SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE
0000

Anno 119 Numero 127

LA STAMPA

Martedì 18 Giugno 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.181 - L. 800 (arretrati doppio prezzo) - Sped. abb. post. Gr. I/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.284-285. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna ascensorista stesso anno L. 124.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 286.000 - Usa La Stampa (USPS 664-830) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (sped. aerea) Albania sc. 16, *Belgio fr. 35, *Canada $ can. 1,50, *Danimarca kr. 8, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 8, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 75, *Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 175, *Libia dirh 360, Lussemburgo Fr. 29, *Malta cents 31, *Norvegia kr. 7, *Olanda fl. 2,50, *Principato Mon. 105, *Spagna pts. 120, *Svezia skr. 7,50, Svizzera fra. 1,70, Svizzera Ticino fra. 1,60, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,50, - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 85.98; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, v. Cassino 7/14, tel. 583.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, v le Mentana 2, tel. 36.642; Padova, p. Cavour n XXIII 2, tel. 775.226; Mantova, p ed V. Emanuele 9, tel. 361.626 - Tariffe: Modulo mm 42x45: feriali, posiz. e data di opera tariffe in percentuale. Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 390.000 (474.000) - feriali L. 471.000 (565.000). Finanziarie pers., f varietà L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Partecipaz L. 5.000) - Echi L. 12.000 le linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

Il Papa in Veneto. E' ancora tempo di «modernismo»

di Sergio Quinzio

Giovanni Paolo II

Natalia Ginzburg

Alle pagine spettacoli

Parlano gli scrittori di Spoleto

di Natalia Ginzburg
Alberto Moravia
Leonardo Sciascia
e Enzo Siciliano

Beirut: il ministro Berri sfida Reagan e chiama patrioti i pirati

Ostaggi a terra, ma dove?

Prigionieri, divisi in gruppi, nella periferia Sud della capitale - Isolati quelli con nomi ebraici - Si tratta di 39 persone, tutti americani salvo 4 greci, fra cui il cantante Demis Roussos - Israele dice che potrebbe esaminare la possibilità di rilasciare i guerriglieri sciiti se lo chiederà Washington - Squadra navale Usa verso il Libano

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — I trentanove di Beirut avrebbero lasciato il Boeing per un carcere segreto. Erano ostaggi, si ritrovano prigionieri «politici» in una città che non conosce polizia ma solo l'arbitrio delle milizie Amal. Il ministro sciita alla Giustizia, Nabih Berri, ha chiamato «patrioti» i dirottatori, che ormai prendono apertamente ordini da lui. «*Teniamo un blitz d'Israele o degli Usa, per questo ci è parso giusto mettere al sicuro i passeggeri*»: queste le parole del leader libanese nell'annunciare il trasferimento (che viene tuttavia smentito da alcune fonti aeroportuali, secondo cui alcuni passeggeri si trovano tuttora a bordo). Poi, minacce agli Usa — «Badino, un *intervento costerà loro caro*» — qualche escamotage oratorio per dirsi «estraneo» al dirottamento, infine l'appoggio alla «piattaforma» terrorista: la vita dei 39 (tutti americani salvo quattro greci, fra cui il cantante pop Demis Roussos) contro la libertà per i settecento guerriglieri sciiti detenuti in Israele. E dietro al ricatto, su cui Washington come Gerusalemme per ora tergiversano, lo spettro degli ostaggi americani a Teheran, sequestro diventato odissea che bruciò Jimmy Carter portando l'America sull'orlo del collasso. Per ora Reagan non entra direttamente in campo: ma le linee di cuoio Usa a Cipro e la flotta navale americana che incrocia nelle vicinanze sono precisi segnali politici, prima che militari.

La cronaca della giornata inizia a mezzanotte, e con un giallo. Pattuglie di Amal fanno sgombrare i giornalisti che ormai da quattro giorni presidiano l'aeroporto, tra Boeing e torre di controllo scende il silenzio radio, sull'aeroporto cala il buio, screzia solo dai razzi luminosi. A bordo dei jet 31 Cairo-Boston ci sono 35 passeggeri e tre uomini d'equipaggio. Via i dirottatori, un numero fluttuante. Salgono, scendono, qualcuno chiede di passare la notte a casa, nel suo letto, e viene accontentato.

In lontananza crepitano raffiche di mitraglietrice. Cosa sta accadendo? Spiegherà poi Berri, gran regista dell'operazione, che unità navali «*non meglio identificate*» tentavano l'attracco nel porto di Beirut ma la «*controcerca*» le ha respinte. In realtà, l'esibito timore del blitz Usa o israeliano, una beffa alla Entebbe che avrebbe ridicolizzato i tremila miliziani Amal, potrebbe essere montato ad arte, simulazione per giustificare il passaggio alla «fase due»: il trasferimento a terra degli ostaggi. Un corteo d'auto li avrebbe portati nella notte alle loro prigioni nella periferia Sud: non una ma diverse.

Il piccolo «blitz» scatta, però, non viene annunciato subito. Per l'intera mattinata ai cronisti riconvocati al mostra il Boeing «*con 39 ostaggi a bordo*». Uno dei tre dirottatori che ancora presidiano l'aereo si fa sentire mentre litiga con la torre di controllo: «*Insomma, arrivano i sandwiches? Questi hanno fame*». Poco dopo un miliziano porterà a bordo cento tramezzini, tè, i giornali del mattino.

Così, quando nel tardo pomeriggio l'avvocato Nabih Berri, elegante e profumato come sempre, invita la stampa a casa per annunciare che gli ostaggi sono in città, molti non gli credono. Solamente verso sera da Washington McFarlane conferma la notizia dopo una burrascosa telefonata col leader sciita.

Al quadro, già molto critico, si aggiunge un altro enigma, quello sulla sorte di nove ostaggi che sarebbero in realtà prigionieri a Beirut da 72 ore. Ebrei, ma non di nazionalità israeliana.

Negli Stati Uniti l'esistenza di questo gruppetto — non ammessa ufficialmente a Beirut — viene data per certa. Quanto alle voci, diffuse nella tarda serata, in base a cui sul Boeing si troverebbero ancora diversi ostaggi, vengono considerate con attenzione in Usa, ma l'ipotesi più probabile rimane ancora quella che tutti i prigionieri siano stati trasferiti nelle carceri segrete (pare tre) di Beirut. A tarda notte, tuttavia, i pirati rimasti a bordo hanno chiesto un pieno: una semplice manovra per confondere le acque?

Berri, comunque, non ha dubbi, insiste nella sua versione. «*A questo punto* — ha fatto sapere — *la parola torna agli Stati Uniti. Tutto dipende da loro, perché Israele ha mostrato una certa disponibilità. Certo, il presidente Reagan deve mostrarsi più incisivo con l'alleato di quanto abbia fatto sinora*». E' un modo diplomatico per far capire come da parte Amal non verrà fatto alcun tentativo per ridurre le richieste dei pirati: liberare gli oltre settecento guerriglieri sciiti che si trovano nelle prigioni israeliane. Ieri il governo Peres è parso inspiegabilmente «morbido» sul problema, limitandosi a precisare che nessuna pressione a questo riguardo è stata posta in atto da Washington.

Certo, l'America ha detto a chiare lettere di considerare Berri personalmente responsabile per la sorte dei 39, e la squadra navale inviata con tutta fretta verso le coste libanesi costituisce un forte deterrente per eventuali colpi di mano sciiti. Ma il calvario degli ostaggi s'annuncia ancora lungo: libertà per loro ora non significa più scendere la scala di quel maledetto Boeing 727.

e. sl.

(Altri servizi a pagina 4)

Beirut. Un miliziano sciita porta giornali e tramezzini a un dirottatore sulla scaletta di coda (Tel. Ap)

CASO SME / Lo staff delle aziende pubbliche reclama autonomia

Prodi minaccia le dimissioni Oggi relazione ai dirigenti Iri

La segreteria dc: evitare gesti clamorosi - De Mita avrà invitato il ministro ad andarsene

ROMA — Il decreto a sorpresa di Darida che, di fatto, ha annullato il contratto con la Buitoni di De Benedetti ed aperto una grande asta a quattro (con la Buitoni sono in corsa la cordata Berlusconi-Ferrero-Barilla, la Lega delle Cooperative e il gruppo napoletano Colima) per l'acquisto della Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri, sta sollevando una tempesta politica, giudiziaria ed economica.

Darida difende il suo operato, ma in casa dc (non contenti del duro scontro in atto con i socialisti, contrari fin dal primo giorno all'affare Iri-De Benedetti) c'è maretta fra chi appoggia il ministro delle Partecipazioni statali e chi disapprova l'ultima iniziativa. Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, medita le dimissioni (e l'annuncio potrebbe farlo oggi all'incontro con i dirigenti dei gruppi), ma la segreteria democristiana non vorrebbe un gesto così clamoroso. Il presidente dell'Iri ieri a tarda sera si è incontrato a Piazza del Gesù con Forlani, Piccoli e Misasi.

A fianco di Prodi si sono schierati i dirigenti delle aziende pubbliche. Divisi i sindacati. Il caso tornerà probabilmente in Parlamento.

Il più sorpreso di tanto chiasso sembra essere Darida. Dalle pagine de «*Il Giornale*» il ministro sostiene oggi che «*la privatizzazione della Sme non solo non è compromessa, ma può essere conclusa in modo limpido per tutti, se davvero lo si vuole, in un arco di tempo molto breve, che può essere ristretto addirittura ad una quindicina di giorni*». Darida, dunque piena fiducia a Prodi, rigetta poi «*l'insinuazione provocatoria, velenosa, inesistente e risibile insieme*» che il suo comportamento nella vicenda sarebbe stato influenzato da considerazioni attinenti l'elezione del Presidente della Repubblica.

In difesa del ministro e sceso in campo il presidente democristiano Piccoli che contesta le «*rabbiose critiche rivolte al ministro da parte di chi pensa al proprio particolare tornaconto di gruppo*». Per Piccoli, quindi, il decreto è giusto, anche per far ordine. E poi «*non può non colpire la differenza esistente fra le quattro o cinque offerte che sono state fatte per la Sme, differenza di un centinaio di miliardi. Non è cifra da poco che invita alla prudenza e alla chiarezza*». Ma Piccoli in serata, forse dopo l'incontro con Prodi, ha corretto il tiro difendendo anche l'operato del presidente dell'Iri («*Ha agito con trasparenza e serietà e su questo problema non può volere solo una questione di prezzo*»).

Prudenza nella segreteria dc anche per non aggravare i dissidi che affiorano all'interno del partito. Ma il vicepresidente del gruppo democristiano alla Camera, Cristofori, si è preoccupato di ricordare che nei giorni scorsi De Mita chiese a Darida di dimettersi.

Silenzio all'Iri. Ma si ammette che il presidente è profondamente amareggiato. Oggi Prodi vedrà i dirigenti Iri e si prevede una riunione incandescente. Già ieri i dirigenti di Iri, Eni ed Efim, al termine di un incontro con la Fndai (la federazione dei dirigenti industriali) hanno sottolineato che «*cessioni o acquisizioni di imprese ineriscono al ruolo delle attività imprenditoriali e del management*». Alt, dunque, alle interferenze politiche.

I gruppi interessati all'acquisto della Sme si preparano intanto alla superasta. La cordata napoletana della Colima e la Barilla (che è nei pool di Berlusconi e Ferrero) sono pronte ad aumentare l'offerta. La Lega delle Cooperative vuol approfondire la sua proposta con i vertici Iri. Da parte della Buitoni, invece, si ricorda che in piedi c'è un contratto firmato regolarmente dalle parti. Di qui le voci di un possibile ricorso di De Benedetti ai tribunali.

Emilio Pucci

A PAGINA 2

Perché il ministro ha bloccato la vendita Sme. Darida e il professore

di Ezio Mauro

I palmizi dell'Iri

Vi sono nel Terzo Mondo Paesi cosiddetti a rischio non solo per ragioni di debolezza economica ma anche per la fragilità delle istituzioni politiche soggette a mutamenti improvvisi, colpi di Stato, capricci del colonnello di turno. Nazionalizzazioni repentine, requisizioni, imposizioni di reinvestire gli utili in loco, mancati pagamenti costituiscono variabili prevedibili che gli imprenditori dei Paesi industriali mettono in conto prima d'imbarcarsi in investimenti da quelle parti.

Dopo la vicenda Sme-Buitoni è più che probabile che anche l'Iri venga considerato come appartenente alle aree economiche infide, soggette ai capricci repentini del despota e non alle normali consuetudini del mondo internazionale degli affari. Che poi i dospoti abitino a via del Corso, piazza del Gesù, via Sallustiana e negli altri siti del Palazzo romano, piuttosto che all'ombra di palme e minareti poco importa a chi chiede, prima di tutto, certezza economica e garanzia contrattuale inoppugnabile, secondo i principi del diritto privato.

Qui è il nodo della questione e non se l'Iri, rimettendo in gioco la sua parola, poteva spuntare un certo numero di miliardi in più. Ogni affare di questo mondo si presta spesso ad essere concluso meglio di quanto non avvenga, ma non ci sembra questo il punto più rilevante.

Autorevoli personaggi di sponda socialista osservano, peraltro, che a questa penosa situazione si è arrivati solo in seguito alla decisione di Prodi di vendere il settore alimentare, senza ottenere prima l'autorizzazione del Cipi. Giuristi come Sabino Cassese e Massimo Severo Giannini hanno, però, ricordato che la legge istitutiva dell'Iri, a differenza di quella dell'Eni e dell'Efim, non prevede alcuna autorizzazione, tanto che «*lo statuto stabilisce una piena libertà decisionale*» del consiglio di amministrazione. Del resto, afferma ancora Giannini, il massimo luminare del diritto amministrativo italiano «*l'Iri ha acquistato e venduto, costituito holding e nuove società, formato multinazionali, è entrato in tanti settori industriali e ne ha abbandonati tanti altri; fatti talora ben più rilevanti di quello attuale; ma nessuno degli orchestratori ha battuto ciglio quando si cambiò l'Italstat, o la Società*

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Oggi i tram e i bus viaggiano regolari

ROMA — E' stato revocato lo sciopero degli autoferrotranvieri che avrebbe dovuto bloccare oggi (per 24 ore) tram, autobus, metropolitane, tragbetti lagunari. Il sindacato di categoria Cgil, Cisl, Uil, oltre ad aver ottenuto dal ministro Signorile l'impegno di un concreto interessamento per il rinnovo del contratto nazionale, ha motivato la decisione con la preoccupazione di non fermare i trasporti urbani il giorno della seconda prova scritta degli esami di maturità.

Resta la minaccia per chi vuol viaggiare in treno o in aereo la prossima settimana. I ferrovieri di Cgil, Cisl, Uil hanno infatti deciso una fermata di ventiquattr'ore dalle 21 del 25 giugno e, sempre il 27 giugno, un'agitazione degli uomini-radar (confederali e autonomi) potrebbe paralizzare tutti i voli.

(Servizio di *Gian Carlo Fossi* a pagina 13).

Avviso di reato a Lucchini per esportazione di valuta

MILANO — Esportazione di valuta e illecita costituzione di capitali all'estero: è questo il contenuto di una comunicazione giudiziaria per Luigi Lucchini, il presidente della Confindustria. I giudici milanesi hanno ordinato anche una perquisizione delle sue abitazioni a Roma e a Brescia e degli uffici romani dell'associazione degli imprenditori.

Oltre a Lucchini l'inchiesta riguarda anche il figlio Giuseppe e due industriali tessili lombardi.

Il presidente della Confindustria ha dichiarato di essere «totalmente estraneo a qualsiasi illecito valutario» e esprime «la più ampia fiducia nell'azione del magistrato».

(A pagina 2 il servizio di *Marzio Fabbri*).

Oggi il segretario dc comincia gli incontri con le delegazioni degli altri partiti

Quirinale, De Mita incontra ostacoli

ROMA — Per il Quirinale, non c'è accordo nel pentapartito e, tanto meno, nell'arco costituzionale. De Mita comincia oggi gli incontri con le delegazioni di tutti i partiti, tranne il msi, per tentare di sbloccare una situazione difficile e intricata malgrado una «partenza» favorevole, che sembrava destinata a chiarire molti giochi.

La partenza è stata questa: quasi tutti i leader hanno manifestato un assenso di massima alla proposta di De Mita per un dc al Quirinale. Un «sì» generale si è anche levato sul metodo scelto dal segretario democristiano per le consultazioni presidenziali.

I guai sono cominciati subito dopo le prime «fiammate» positive ed hanno investito (tre punti-chiave della vicenda: strategia, contenuti delle discussioni, nomi dei candidati. Neppure l'uscita domenicale di Pertini ha portato a quel chiarimento che molti attendevano. Il Presidente della Repubblica ha detto che non esiste una sua candidatura per il prossimo settennato. E' una affermazione che Pertini ha fatto più volte in passato. Salvo smentite che per ora non ci sono state, l'affermazione va letta nel modo seguente: io non mi candido; se però il Parlamento mi eleggerà, sono pronto ad accettare una conferma del settennato. Ieri, i leader che hanno commentato la dichiarazione l'hanno ritenuta corretta e quasi inevitabile. «*Sette anni sono tanti*», si è limitato ad affermare De Mita.

De Mita incontra oggi i partiti per tentare di sciogliere i primi due «nodi» della vicenda: strategia e contenuti (dei nomi, almeno ufficialmente, si dovrebbe parlare in un secondo giro di consultazioni, previsto alla fine della settimana). Che cosa, in parole povere, sia questa famosa strategia per il Quirinale di cui si parla tanto a Montecitorio è presto detto. La dc punta ad una intesa tra tutti i partiti che hanno firmato la Costituzione; per raggiungere questo obbiettivo, è disposta a rinunciare ai soliti «candidati di bandiera» e ad arrivare prima dell'inizio delle votazioni ad una candidatura unica e reale. Il pri è d'accordo con la dc; per esigenze diverse, e con forti riserve sul «principio» dell'alternanza tra laici e cattolici, anche il pci appoggia De Mita.

Socialisti e socialdemocratici non drammatizzano ma hanno sicuramente in testa una cosa diversa: prima si fa l'accordo strategico all'interno del pentapartito; poi, il sentono gli altri, pci compreso. Se quanto scelto va bene anche agli altri non ci sono problemi; altrimenti, ognuno va dritto per la sua strada e, se non ci sono franchi tiratori, il candidato del pentapartito avrà sicuramente partita vinta.

Sui contenuti della discussione le divisioni sono ancora più intricate. La dc (lo hanno ribadito ieri i direttivi parlamentari e la direzione) vuole che «l'argomento Quirinale» venga discusso in modo «*separato e distinto*» dall'«argomento governo». Un conto è una cosa e un conto è l'altra, dicono in coro i democristiani. Su questo punto, il pri si mantiene riservato. Nessun riserbo, invece, da psi e psdi. Per Craxi e Longo, niente trattativa separata ma globale: Quirinale e governo devono essere discussi contemporaneamente, e se un dc vuole andare alla presidenza della Repubblica, a Palazzo Chigi non ci cambia sino alla fine della legislatura. Questo tema ha ieri nuovamente diviso De Mita e Longo. Dopo una telefonata con il leader dc, Longo ha detto: «*C'è un problema di rapporti tra i partiti dell'arco costituzionale ma contemporaneamente c'è l'esigenza di realizzare un rafforzamento del pentapartito*».

Il pci ha attaccato l'abbinamento Quirinale-governo chiesto da psi e psdi. «*Sia una operazione dominata da una logica di partito, sia una trattativa per distribuire le massime cariche dello Stato, non rappresenterebbero davvero un modo corretto di affrontare la questione della scelta per la Presidenza*», scrive il senatore Chiaramante su *Rinascita*. Tra i gruppi parlamentari del pci, il nome del candidato democristiano che riscuote le maggiori simpatie è Zaccagnini. Tra i gruppi parlamentari del pentapartito, è in testa Forlani, seguito da Fanfani. Anche per i nomi, ogni intesa sembra lontana.

Luca Giurato

Sei Regioni hanno nominato i grandi elettori

ROMA — Altri sei consigli regionali — Piemonte, Emilia-Romagna, Marche, Calabria, Veneto e Umbria — hanno nominato ieri i «grandi elettori» che da lunedì parteciperanno alle votazioni per il Presidente della Repubblica.

Per il Piemonte sono Luigina Ottaviano (dc), Luigi Rivalta (pci), Antonio Turbiglio (pli). Per l'Emilia-Romagna, Lanfranco Turci (pci), Carlo Giovanardi (dc) e Stella De Carolis (pri). Nelle Marche i rappresentanti eletti sono: Giorgio Girelli (dc), Elio Capodaglio (psi) e Stelvio Antonini (pci).

Per la Calabria sono stati designati Piero Battaglia (dc), Bruno Dominijanni (psi) e Mario Oliverio (pci).

Il presidente uscente della giunta regionale Carlo Bernini (dc), Francesco Guidolin (dc) e Giuliano Varnier (pci) sono i tre del Veneto. Come «grandi elettori» dell'Umbria sono stati eletti Francesco Mandarini, pci; Sergio Bistoni, dc; Vello Lorenzini, pci.

Con la delegazione che vuole ricostruire l'amicizia umiliata dalla tragedia di Bruxelles

Da Liverpool a Torino sul jet della pace

TORINO — A Liverpool l'aereo rulla puntuale sulla pista, alle 3 del pomeriggio, sotto la pioggia. In un attimo il porto e le villette brune della periferia spariscono dietro le nuvole. Il viaggio della riconciliazione a Torino è cominciato. E' dal giorno successivo alla strage nello stadio Heysel di Bruxelles che gli amministratori della città inglese, i dirigenti della squadra dei «reds», il vescovo cattolico e quello protestante, hanno lavorato per arrivare a questo giorno.

Hanno scelto la delegazione (28 persone), hanno preso contatti, preparato discorsi. Adesso che il jet è in volo sono tutti lì, sperano di essere capiti ma l'esame da superare è duro.

«*Quei trentotto morti pesano a Liverpool e in Inghilterra come in Italia*», dice Derek Hatton, il vicesindaco che è stato uno dei più convinti sostenitori del viaggio. «*Vogliamo scongiurare una guerra tra città, tra italiani e inglesi. A Torino speriamo di incontrare anche i familiari di qualcuna delle vittime di Bruxelles per testimoniare il nostro cordoglio sincero. Non cerchiamo scuse ma comprensione. Dobbiamo lavorare insieme per ricostruire l'amicizia, per eliminare dubbi assurdi: la violenza di un gruppo di teppisti non può condannare un Paese*».

Anche gli altri rappresentanti del consiglio comunale di Liverpool insistono su questo tema: la violenza di una minoranza va isolata. Per una volta, sono d'accordo i laboristi (che governano la città), i conservatori e i liberali, tutti presenti nella delegazione. Raccontano i mille episodi di solidarietà, cercano di descrivere lo sgomento che la città continua a vivere.

Hanno portato centinaia di lettere che gente comune ha scritto al municipio e ai giornali, i disegni che i bambini di una scuola — la St. Brigida's — hanno realizzato in classe. Due funzionari li tengono arrotolati su una delle poltrone dell'aereo: si intravedono volti che piangono e scritte di pace. «*Li regaleremo ad una scuola di Torino*», dicono.

Hatton parla anche di iniziative concrete. Mostra un documento che vuole sottoporre, oggi, alle autorità di Torino e ai dirigenti della Juventus. E' una relazione dell'ufficio tecnico del Comune di Liverpool: l'ha realizzata un perito che, cinque giorni fa, è stato a Bruxelles. Nove fogli che dimostrerebbero l'inadeguatezza delle strutture dello stadio Heysel.

Nel discorso riemerge la polemica inglese contro l'Uefa. «*La follia degli hooligans è la prima responsabile, certo, ma in quello stadio non si doveva giocare una partita così*». Secondo Hatton sarebbe venuto il momento di ragionare su tutte le responsabilità «*perché tragedie simili non si ripetano*».

Una critica dura è rivolta anche al governo di Margaret Thatcher. Il torto si accende. Il confronto politico a Liverpool, bastione laborista, è forte. «*Ci hanno più regalato la guerra delle Falkland* — dice Derek Hatton — *ora la disoccupazione. I fenomeni di violenza, gli abbandoni sono soprattutto colpa di una certa politica*». Ma sull'aereo della riconciliazione prevalgono voci più pacate, anche se a Londra le dichiarazioni di Hatton avranno un seguito.

Sono i due vescovi di Liverpool, che siedono uno accanto all'altro, a insistere sul messaggio di fratellanza che la delegazione vuole portare in Italia. Ricordano che quando il Papa visitò la città inglese, tre anni fa, entrò e si fermò in preghiera sia nella cattedrale cattolica che in quella anglicana: «*Oggi siamo qui insieme per esprimere i sentimenti più profondi della nostra popolazione, delle*

Enrico Singer

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Diecimila morti quest'anno per la carestia in Cambogia

BANGKOK — Oltre 10 mila persone sono morte quest'anno nella sola regione di Phnom Penh per la carestia che ha colpito la Cambogia, e che minaccia di aggravarsi. Lo afferma la radio degli Khmer Rossi.

Un portavoce della resistenza cambogiana ha accusato Hanoi di incoraggiare il regime di Phnom Penh a dare grande pubblicità alla carestia per ricevere aiuti.

Video spento a chi non paga il canone tv

ROMA — L'impossibilità di bloccare la ricezione dei programmi della Rai e di consentire la sola visione delle altre tv rende sempre valido il sacco sigillato in cui chiudere l'apparecchio dell'utente moroso.

E' questa la sostanza della decisione presa dal pretore Domenico Bonaccorsi, il quale ha respinto il ricorso di un utente di Pomezia, Pompeo Conte. Questi si era visto sigillare dalla Guardia di Finanza il televisore in seguito alla disdetta dell'abbonamento con la Rai.

Durante la vertenza, il magistrato ha disposto una perizia per accertare l'esistenza di possibili mezzi tecnici, diversi dall'«inscatolamento», per oscurare le sole bande di frequenza usate dalla Rai.

Il tecnico ha risposto che non esistono sistemi alternativi. Da qui la decisione del dottor Bonaccorsi, che ha respinto il ricorso.

«Ha vinto una crociera»: lettere-trappola in Florida

L'Fbi arresta 3400 latitanti

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La trovata è stata geniale. Offrendo loro crociere nei Caraibi, soggiorni alle Bahamas, cene nei ristoranti più esclusivi, spettacoli nei migliori locali, tutti gratuiti e tutti falsi, l'Fbi è riuscita a stanare e ad arrestare, nel giro di due mesi, 3400 latitanti.

Sebbene alcuni di costoro fossero ricercati soltanto per morosità o violazioni del codice stradale, molti lo erano per omicidio, stupro, rapina, e altri reati da codice penale.

La retata, chiamata «operazione Fist», è la più colossale della storia americana. Fist significa pugno, ma qui sta per «Fugitive investigative strike team», squadra mobile investigatrice dei fuggiaschi.

L'ha concepita l'Fbi della Florida, uno Stato che tra le altre cose è diventato il rifugio preferito dei criminali. L'operazione è scattata il primo aprile. La polizia federale ha inviato migliaia di lettere agli ultimi indirizzi noti dei latitanti, con una serie di allettanti inviti.

Un esempio. «*Congratulazioni* — dicevano le lettere — *voi avete vinto un weekend gratis alle Bahamas. Ecco il biglietto, vi sarà offerto champagne durante il volo. Presentatevi all'ora tale, il giorno tal altro, al banco dell'agenzia tale, all'aeroporto di Miami*».

I ricercati che lo hanno fatto hanno trovato ad attenderli gli agenti e le manette, in quello che sembrava l'ufficio di una nuova compagnia aerea. Nonostante le proteste, sono finiti in carcere.

Alla «operazione Fist» hanno collaborato le polizie locali, e paradossalmente essa è rimasta segreta fino all'ultimo istante. I criminali sono usciti dai loro nascondigli senza il minimo sospetto.

Miami è uno dei centri della svago «adulto» negli Stati Uniti, e visioni di night-club e viaggi hanno inebriato i fuggiaschi. Domenica, alla fine della retata, l'Fbi ha persino avvertito i giornali e le radio tv, e permesso loro di assistere agli ultimi fermi all'aeroporto.

Domani, il ministro della Giustizia Meese terrà una conferenza stampa a Miami per illustrare i retroscena dell'operazione. Dovrà però spiegare perché l'Fbi ha deciso di svelare il trucco. Molti giornalisti vogliono sapere se non poteva essere applicato con eguale successo in altri Stati della federazione, ad esempio quelli di New York e della California.

Perché il ministro delle Partecipazioni Statali ha bloccato la vendita della Sme

Darida e il professore

Per la prima volta Craxi litiga con Forlani e se ne va sbattendo la porta - «Questo è capace di fare sul serio la crisi di governo» - Piccoli: «Ci vogliono cinque minuti per finire davanti all'Inquirente» - La spiegazione di Galloni: «Tutto questo baccano perché è il primo grande affare che si chiude senza tangenti»

ROMA — *Dicono i maligni che al centro del groviglio ci sarebbe lui, l'uomo che alle cinque del pomeriggio sta salendo le scale del palazzone democristiano e passo di corsa, e che secondo molti può saltare a fine mese le mule più comode del Quirinale. Il ragionamento è malizioso, ma i democristiani ci sono abituati. Dunque Darida è un ministro di fedelissima democristiana ma prima ancora di antica fede fanfaniana. Il professore, per ottenere i favori socialisti nella corsa al Quirinale, lo avrebbe convinto a spostarsi dalla parte del psi, nel braccio di ferro furioso che è in corso tra Craxi e De Mita sulla Sme.*

E' vero, professore? «Ma andiamo, ma andiamo», si rincuora Fanfani con un'occhiataccia, mostrando le mani gonfie, come si fa davanti ad una sciocchezza enorme, dalla quale non si sa nemmeno come difendersi. «Visto? Lo dicevo io — *traduce Mauro Bubbico, il fedelissimo abituato da anni a interpretare i gesti fanfaniani* — questa storia della Sme è aggrovigliata, ma noi non c'entriamo proprio. Anzi, tirare in ballo lui, alla vigilia del voto per il Quirinale, è una porcheria grossa così».

Ma più grosso ancora è il pasticciaccio politico che sta gonfiandosi attorno alla Sme. Che ci sia uno scontro tra Craxi e De Mita, lo si vede ad occhio nudo. Quello che non si capisce, è che cosa fa la dc, per la cronaca partito parente dei due uomini che avevano detto di sì a tutta l'operazione di vendita: le vide il presidente dell'Iri Prodi e il ministro delle Partecipazioni Statali Darida, eppure impassibile nel momento in cui questo si viene bloccato dal presidente del Consiglio. Ieri pomeriggio, anzi, il presidente democristiano, Flaminio Piccoli, è sceso in campo per difendere apertamente Darida. «Cosa vuole — *confida Piccoli* — io sono stato ministro delle Partecipazioni, e so che in un momento come questo, ci vogliono cinque minuti per essere trascinati davanti all'Inquirente. Ecco perché difendo Darida». *Ma al ministro, De Mita non aveva chiesto di dimettersi? Ed è vero che adesso davanti al segretario dc c'è una minaccia di dimissioni di Prodi? Insomma, qual è il bandolo del pasticciaccio democristiano? Proviamo a cercarlo.*

Cirlio Darida

Amintore Fanfani

Di tutta la storia Sme, De Mita viene a conoscenza a vendita avvenuta, tre ore prima dell'annuncio. Basta lasciar passare altre tre ore, e al telefono diretto del segretario dc arrivano le prime perplessità democristiane sull'affare. Non vere e proprie obiezioni, perplessità. De Mita le registra mentalmente e le tira fuori pochi giorni dopo, quando si incontra a piazza del Gesù con Darida, Prodi, Forlani, e altri capi dc. I due protagonisti dell'accordo con De Benedetti smontano tutti i dubbi, ad uno ad uno. «Intendiamoci — *conclude De Mita* — io sul principio dell'alienazione di settori pubblici non strategici sono perfettamente d'accordo, e lo sapete. Sul piano tecnico, non tocca a me fare valutazioni, ma a voi. Vi ho semplicemente girato alcuni dubbi che ho raccolto nel partito. Mi sembrate convinti della vostra scelta. Va bene: sul piano politico, dovete soltanto essere in condizione di poter difendere questa scelta in Parlamento».

E' la stessa linea che De Mita mantiene quando si profila lo scontro con Craxi. Anzi, questa volta, manda in prima linea Forlani. La discussione tra presidente e vicepresidente del Consiglio è durissima, un vero e proprio scontro. Craxi se ne va sbattendo la porta. Forlani chiama immediatamente il segretario dc. Le sue parole sono queste: «Quello minaccia la crisi, davvero. Io prenderei tempo, cercando di arrivare alla conclusione, ma senza scassare». *De Mita dà l'O.K. Poi, cominciano ad arrivare a piazza del Gesù le telefonate di Darida.* «Quelli insistono: che devo fare?». «Se sei convinto — *risponde il segretario dc* — vai avanti». «Ma c'è un rischio serio di crisi». «Mi pare che tenga lo scontro sia tra un principio e una provocazione — *replica De Mita* —. Tu devi difendere un principio». *Il giorno prima della data prevista per la firma, Darida torna a chiedere indicazioni al segretario dc.* «Se tu che mi hai convinto che questa operazione si deve fare — *gli dice De Mita* —, Adesso hai cambiato idea?». «Io faccio quello che vuole il partito», *spiega il ministro.* «E allora firma». «Quando?». «Quando vuoi». *Tra il ministro e il segretario dc sembra ristabilita un'intesa operativa. Ma Darida prende tempo, arriva la nuova offerta, tutto si blocca.*

Che deve fare la dc a questo punto? «Ci sono le indicazioni di linea, che spettano a noi, ma poi c'è anche la responsabilità personale di un ministro, e ognuno se la gestisce come vuole — *risponde, irritato, il vicesegretario Guido Bodrato* —. Un partito può richiamare i suoi uomini ad una strategia; non può imporre ai suoi ministri una disciplina da caserma». «Ragazzi, qui ci sono altri miliardi di divario tra un'offerta e l'altra, mica noccioline — *aggiunge Franco Evangelisti* —. Il ministro fa bene a valutare tutto con calma, perché deve finire in galera? Voi fate presto a parlare di braccio di ferro tra dc e psi, ma qui ognuno pensa a salvarsi la pellaccia sua».

In realtà, De Mita fa qualcosa di più, in mezzo a questa registrazione generale dell'impotenza democristiana. Quando capisce che il «visto» del ministro ritarda, lo chiama al telefono: «Se non firmi, te ne puoi anche andare». *Da allora, De Mita e Darida non si sono più parlati. Stanlla la spiegazione dello «scambio» per il Quirinale (si scopre che Darida è in lento distacco dai fanfaniani) manca, alla fine, una morale democristiana di tutta la storia. S'incarica di trovarla, amarissimo, Giovanni Galloni:* «E' molto semplice. Questo è il primo grande affare che nella storia italiana si chiude senza tangenti. Siccome qualcuno sospetta, a torto, che ci siano state, mette in piedi questo baccano d'inferno per averne una parte. Tutto chiaro?».

Ezio Mauro

Sindaco-record nel Pistoiese E' la 7ª volta

PISTOIA — Sindaco record a Marliana, in provincia di Pistoia. E' stato infatti confermato per la settima volta consecutiva Valdo Canigiani, 65 anni, che guiderà un'amministrazione di cui un assessore del psdi.

Canigiani fu eletto sindaco per la prima volta nel 1957 ed ha raggiunto i 28 anni di attività ininterrotta da primo cittadino, ai quali ne vanno aggiunti altri sei da assessore. Tre anni fa fu festeggiato dalle autorità pistoiesi per le sue «nozze d'argento».

«Se uniti il Presidente sarà nostro»

Pronta la strategia di piazza del Gesù per il Quirinale

ROMA — «*Se vogliamo che sia eletto un Presidente della Repubblica democristiano, ci vogliono due condizioni: unità e rapidità*». Ciriaco De Mita parla davanti alla direzione del suo partito illustrando la strategia che ha messo a punto nell'ultima settimana. E avvisa: «*State attenti che gli altri si aspettano che il "no" alla nostra proposta di un candidato democristiano venga proprio dall'interno della dc*». E vuol dire, basta con i vecchi intrighi di corrente, con i candidati «bruciati» uno dopo l'altro. «*Occorre la stessa unità che ci ha visti vincenti alle elezioni amministrative*».

I grandi capi di un tempo o i loro rappresentanti, ad uno ad uno approvano. Per Andreotti (che non è membro della direzione) parla Franco Evangelisti: «*Se in passato non è stato indisciplinato qualche voto, una cambierà*».

Parla il senatore Amintore Fanfani, uno dei più credibili candidati, e spiega: «*Tutte le volte che non abbiamo preparato un metodo, abbiamo fatto un tonfo. In questo momento difficile, la dc deve fare ogni sforzo per produrre un suo candidato unitario*».

Da il suo assenso finale anche il riottoso Donat Cattin che approva la linea De Mita: consultare tutti i partiti che contribuirono a redigere la Costituzione, comunisti compresi. Non preparare «rose» di candidati dc. «*Il nome deve emergere dai colloqui che avvieremo da martedì*» spiega il segretario.

Il metodo, del tutto nuovo, ottiene l'approvazione unanime dei membri della direzione. Ma non tutti sono pienamente convinti. «*Io sono affezionatissimo ad un candidato democristiano, ma il criterio prevalente deve essere quello della omogeneità politica*» aveva contestato Donat Cattin.

Il senatore piemontese è stato l'unico a dar voce ai dubbi e alle resistenze che covano nella dc contro il metodo che vuol seguir De Mita. Ai dubbiosi interessa che il futuro Presidente della Repubblica confermi e rafforzi l'attuale alleanza di partiti di governo. Anche a costo di rinunciare a un presidente democristiano. Sono d'accordo, cioè, con i socialisti che chiedono un candidato della maggioranza.

«*Io non capisco questa candidatura unica* — taglia corto De Mita — *ed escludo che il capo del governo sia il capo della maggioranza. Se non riusciremo ad eleggere il Presidente entro le prime tre votazioni vuol dire che non c'è accordo. E chi non lo ha voluto dovrà spiegare perché*». Il riferimento implicito sembra essere ai socialisti.

Il segretario tira dritto per la strada che ha imboccato. E per far questo non vuole che siano in troppi a trattare. Pensava ad una delegazione formata da se stesso, dal presidente del partito Piccoli e dai capi dei gruppi parlamentari Mancino e Rognoni.

Donat Cattin ha fatto però una gran scenata, ed ha chiesto che ci fossero anche i vicesegretari Bodrato, Scotti e Fontana. Quest'ultimo è uomo di Donat Cattin. La richiesta è stata accolta ma con riserva. «*Ci saranno occasioni in cui i colloqui dovranno essere ristretti*» ha precisato Mancino.

A Donat Cattin che manifestava i suoi sospetti in direzione, De Mita aveva risposto in modo molto duro: «*Non c'è alcuna intenzione di condurre giochi reconditi. Siamo contro l'intrigo e per fare le cose alla luce del sole*».

Ma quali sono i candidati ai quali la dc in fondo pensa? «*Quelli che scrivete sui giornali*» risponde Emilio Colombo lasciando la direzione. E cita: Cossiga, Forlani, Scalfaro, Colombo, Forlani e via elencando sino ai meno probabili Zaccagnini e Andreotti.

Il problema che angustia De Mita è: le correnti dc, in apparente stato di coma, sono ancora in grado di scatenare le loro lotte intestine, finendo per danneggiare il partito?

«*Noi speriamo in una elezione al primo scrutinio*» risponde Paolo Cabras.

Alberto Rapisarda

Protagonisti del caso cinquecento seguaci del ministro Romita

La secessione nel psdi a Pavia spia del malessere nel partito

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — «*Caro Pietro, iniziano a te le nostre dimissioni perché riteniamo che qui non esistano per noi altre realtà che abbiano un significato e quindi una qualsiasi funzione legittima... Noi siamo costretti a operare in un ambiente ostile, invivibile, senza avvenire politico...*». La lettera inviata al segretario nazionale del psdi Longo reca in calce la firma del capogruppo consiliare socialdemocratico al Comune di Pavia, Michele Villani, e di altri membri del partito. Non sarebbe che l'inizio di un esodo ben più massiccio. Villani parla di quasi 500 iscritti disposti a compiere lo stesso gesto e a disconoscere una qualunque forma di rappresentanza agli organismi federativi locali. Il che è una bella fetta, tenuto conto che i tesserati in provincia di Pavia sono circa tremila.

Che cos'è questa ribellione? Un fatto occasionale legato a ragioni d'ordine locale, a questioni di carattere personale, così come sosterrà il segretario provinciale Giuseppe Cerri, uno dei bersagli di Villani? O c'è qualcosa di più? Una fuga autentica motivata da ragioni politiche, come quelle paventate di recente in casa socialdemocratica soprattutto durante la riunione romana all'hotel Ilhton in cui Longo ha ottenuto il conforto unanime della maggioranza?

Prima di tentare di rispondere è opportuno ricostruire la geografia socialdemocratica nel Pavese. Dopo vari rimescolamenti, all'inizio degli Anni Ottanta l'assetto di potere all'interno del psdi locale si è venuto configurando nel modo seguente: la maggioranza alla corrente di Longo, rappresentato nell'intera Lombardia dall'eurodeputato e vicesegretario nazionale Renato Massari, cui fa capo l'attuale segretario provinciale di Pavia Giuseppe Cerri; la corrente di Romita alleatosi al gruppo di maggioranza e alla quale faceva capo il dimissionario Villani; la minoranza (27 per cento circa degli iscritti) che riconosce come leader Nicolazzi, molto critica nei confronti di Longo, Massari e Cerri ma che non ha mai manifestato propositi «secessionistici».

La «secessione» dunque è in atto nell'ambito della maggioranza. Perché? Sorride seduto al tavolo di lavoro il protagonista di quest'evento politico che ha suscitato non poco clamore. Michele Villani, 60 anni, abbronzatura perfetta, fisico atletico (nel dopoguerra ha giocato a calcio in serie B). «*I motivi sono molteplici* — afferma — *ma possono essere ricondotti a tre fondamentali: primo, il nostro partito non ha progetti, si fa vivo soltanto al momento delle elezioni per raccogliere consensi e paga lo scotto con il calo nei voti; secondo, c'è un conseguente nostro appiattimento nei confronti delle altre formazioni; terzo, manca un autentico dibattito interno, ti senti soffocato, emarginato. No, non è una situazione sorta dall'oggi al domani, più volte ho sottolineato le responsabili romane le nostre carenze organizzative che si riferiscono per di più in tutta Italia e l'assenza di dibattito interno. Non sono mai stato ascoltato. E allora non c'è che un mezzo, l'abbandono. Il Consiglio comunale siederà sul banco degli indipendenti*».

Se Villani tende a dare al suo gesto motivazioni che esulano da una situazione esclusivamente locale, Giuseppe Cerri, attuale segretario provinciale, fa una valutazione opposta: il partito in provincia tiene molto bene (8 per cento in provincia nelle elezioni comunali); la democrazia interna è assicurata, basta saperne approfittare intervenendo al dibattito; l'abbandono di Villani è dovuto a motivi personali, una mera operazione di potere; l'entità degli abbandoni è di gran lunga più ridotta di quella proclamata dal dimissionario. Poi Cerri ha presieduto fino a tarda sera l'esecutivo che ha emanato un duro documento di condanna.

La vicenda è dunque di proporzioni modestissime e va ristretta agli esigui margini provinciali? La verità è che giungono parecchi segni di inquietudine dai vertici del partito. Romita ha sconsigliato Villani dal compiere il gesto, Nicolazzi non lo condivide, anche se fa capire che esso è il riflesso di un disagio della periferia più generale e ben motivato. Se ne discuterà anche nell'imminente riunione della direzione nazionale socialdemocratica.

Clemente Granata

Belluscio (psdi) «Mai pensato di passare al pli»

ROMA — Il deputato calabrese Belluscio, della direzione nazionale socialdemocratica, ha smentito di aver avuto mai l'intenzione di passare al partito liberale. Interrogato da un redattore dell'*Agenzia Italia* sulle voci che erano corse a questo riguardo, Belluscio ha risposto testualmente: «*Non ci ho mai pensato*».

I palmizi dell'Iri

(Segue dalla 1ª pagina)

Autostrade, e la stessa Sme». Questo perché la filosofia che assicurò la crescita del gruppo s'ispirava a principi d'imprenditorialità tali da consentire che accanto alle partecipazioni azionarie pubbliche convivesse-ro quelle private, il che spiega anche la quotazione in borsa di Alitalia, Finsider, Sip, Sme, ecc.

Ogni qualvolta quella ispirazione è stata violata e l'interesse dei partiti si è sovrapposto alla logica industriale le conseguenze sono state catastrofiche con sprechi enormi, imposti dalla ragion politica, causa prima dei 30.000 miliardi di debito del gruppo. L'acquiescenza e la complicità di tanti «baroni di Stato» di fronte alla pressione dei partiti di governo portò, inoltre, al formarsi dei fondi neri, allo scandalo Eni-Petromin e alle non dimenticate vicende di Crociani e della Lockheed. La scelta di persone come Prodi e Reviglio significò, invece, nell'ottobre dell'82, un esplicito rovesciamento di tendenza e un lodevole ripensamento da parte della dc e del psi.

Tutti gli attori della «querelle» in corso affermano, naturalmente, di non voler tornare indietro, ma si comportano come se la nostalgia del paradiso perduto a loro disposizione travalicasse le pur buone intenzioni. Il ministro Darida, ad esempio, spiega a destra e a manca che egli, cambiando via via disposizioni e norme in modo da rendere impossibile la conclusione del contratto stipulato, ha avuto «*come stella polare la salvaguardia dell'autonomia dell'Iri*»: non si capisce però, essendo stato egli informato fin dal primo momento di ogni passo compiuto nella trattativa, perché non sia intervenuto subito, imponendo, se lo riteneva in linea con la legge, la preventiva convocazione del Cipi o una diversa procedura. Una volta, però, accettata e avallata una linea di comportamento — a nostro avviso giusta — egli doveva difenderla o dimettersi, se non se la sentiva di affrontare le minacce di cui dice d'esser stato fatto oggetto.

Ormai, quale che sia la conclusione, la ferita che la classe politica di governo ha inferto all'Iri, vuoi aggredendo, vuoi non difendendone l'indipendenza gestionale, avrà effetti tanto devastanti da renderlo «incapace» come soggetto negoziale credibile. Chi accetterà più di discutere con manager delegittimati la cessione dell'Alfa Romeo, del Banco di Santo Spirito o di una quota della Stet? Del resto stanno arrivando i telex di protesta dalla Borsa di Londra, dove titoli Sme erano stati piazzati con successo nell'ipotesi che la firma di Prodi non fosse in discussione. A questo punto è meglio che all'Iri non ci sia più né un presidente né un consiglio di amministrazione, apparentemente responsabili, ma alcuni fattorini di fiducia delle segreterie di partito, adatti ad esternare con esemplare deferenza e prontezza di riflessi le ordinanze concordate in altra sede. Almeno non ci saranno ripensamenti.

Mario Pirani

Perquisite le abitazioni e l'ufficio in Confindustria

Avviso di reato a Lucchini per esportazione di valuta

MILANO — Luigi Lucchini, industriale siderurgico e presidente della Confindustria, ha ricevuto ieri una comunicazione giudiziaria per esportazione di valuta e illecita costituzione di capitali all'estero. Le residenze dell'imprenditore, sia a Brescia sia a Roma, oltre alla sede della Confindustria, sono state perquisite dalla Guardia di Finanza; i militari hanno sequestrato documenti che saranno vagliati dai magistrati.

Oltre a Luigi Lucchini, le indagini riguardano anche il figlio Giuseppe e due industriali tessili di Gussago, Gerolamo Barzaghi e Giovanna Brambilla in Barzaghi, rispettivamente presidente e vicepresidente della Tpb, una industria tessile della Brianza.

La notizia dell'indagine, circolata già in mattinata, è stata confermata a sera dalle Fiamme Gialle, con un comunicato nel quale si limitano a dare notizia delle perquisizioni, precisando che sono avvenute anche a Cortina d'Ampezzo e a Barzano, dove gli industriali hanno case di vacanza.

In tutte le località si sono recati uomini del nucleo regionale di polizia valutaria della Lombardia assistiti dai colleghi delle zone interessate. Sul materiale sequestrato non si sono indiscrezioni. Un portavoce, sottolineando di parlare in maniera ufficiosa, ha comunque dichiarato che «*non è stato trovato nulla*».

Silenzio anche negli ambienti giudiziari milanesi. Si sa soltanto che i giudici istruttori Pizzi e Brichetti e il rappresentante dell'accusa nell'indagine sul crack del Banco Ambrosiano, Pier Luigi Dell'Osso, si sarebbero imbattuti in movimenti di denaro e titoli che potrebbero essere avvenuti in violazione della normativa valutaria. Secondo altre fonti, l'inchiesta sarebbe scaturita da un viaggio dei magistrati milanesi nelle Bahamas, dove Roberto Calvi possedeva la Overseas di Nassau. Lucchini era azionista e consigliere di amministrazione del Banco.

I giudici che si sono recati in questo «paradiso fiscale» avrebbero trovato una documentazione dettagliata che valeva la pena di approfondire con singole indagini. Nel caso di presunte esportazioni di valuta la legge prevede che si applichi il rito direttissimo ed è per questo che gli ordini di perquisizione del presidente della Confindustria, di suo figlio e dei coniugi Barzaghi, sono stati firmati dal pubblico ministero Dell'Osso.

Pochi giorni fa, invece, erano stati i giudici istruttori a far recapitare una comunicazione giudiziaria a Maurizio Bertuzzi, consulente finanziario, che nel 1981 avrebbe ricevuto 600.000 dollari da Roberto Calvi, direttamente su un conto estero. Bertuzzi è ritenuto far parte di quella categoria di «professionisti» delle assemblee societarie.

Si ignora quale sia l'ammontare della presunta esportazione addebitata a Luigi Lucchini e agli altri tre perquisiti ieri. C'è chi parla di 20 milioni di dollari, riferiti agli anni '81 e '82.

Marzia Fabbri

Lucchini: non ho commesso illeciti valutari

ROMA — Il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini nega seccamente di aver compiuto illeciti valutari.

In una dichiarazione sostiene che «*in relazione ad alcune notizie circa iniziative giudiziarie nei suoi confronti manifesta stupore e sorpresa e dichiara con assoluto tranquillità di coscienza di essere totalmente estraneo a qualsiasi illecito valutario ed esprime la più ampia fiducia nell'azione del magistrato confidando in un rapido chiarimento della vicenda*».

Da Liverpool a Torino sul jet della pace

Bruxelles. Una commissione parlamentare belga ha visitato ieri lo stadio Heysel. Anche un esperto del municipio di Liverpool 5 giorni or sono ha ispezionato l'impianto denunciando l'inadeguatezza delle strutture. Il rapporto è stato portato a Torino dalla delegazione inglese

(Segue dalla 1ª pagina)

sue Chiese. Sentimenti di tristezza e di speranza».

L'arcivescovo cattolico, monsignor Derek Worlock, concelebrerà una messa con il cardinale Ballestrero: «*Ripeterò ai giovani di Torino quello che ho detto ai giovani di Liverpool, dallo sport dobbiamo bandire la violenza*». E il vescovo anglicano, reverendo David Sheppard (che è stato nazionale inglese di cricket), annuisce.

L'aereo si avvicina a Torino. I ventotto componenti della delegazione sembrano preoccupati. Rispondono alle domande ma poi, quando scoprono che il giornalista che hanno di fronte è italiano, chiedono pareri, impressioni. «*Come ci accoglieranno? E' vero che c'è tanto risentimento?*».

I meno abituati a trovarsi al centro dell'interesse (sul jet ci sono 34 giornalisti e decine di telecamere) sono la moglie e lo zio di John Welsh, il tifoso del Liverpool che, nello stadio di Heysel, ha aiutato gli italiani mettendo in salvo otto persone. John è già in Italia: tornerà a casa con i suoi. La moglie, Marie, ha portato con sé i due bambini. E' frastornata. «*Mio marito un eroe? Non so, lo hanno scritto i giornali inglesi. Credo che abbia fatto soltanto quello che qualsiasi essere umano avrebbe dovuto fare*».

Alle sei del pomeriggio il «Boeing» si posa sulla pista dell'aeroporto di Caselle. Il pilota, al consueto saluto, unisce un augurio particolare: «*Successo per la vostra missione*». Si aprono le porte. Ancora giornalisti, telecamere, fotografi: il viaggio di riconciliazione è arrivato alla sua meta.

Enrico Singer

BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI
10136 Torino - Via Barletta 133 - Tel. (011) 353636
10123 Torino - Corso Vittorio Emanuele II° 18 - Tel. (011) 835281

JAGUAR SPECIALIST

LATINISTI TRA SCOPERTE E INGANNI

Il giallo della fibula

Anche le acque apparentemente immobili dell'antichità hanno le loro correnti sommerse; il mare degli umanisti e degli emissari le fanno fluttuare e ne murano dolcemente i livelli. Poca cosa fosse quanto a dimensioni; ma spesso con ampi sommovimenti.

E di questi ultimi anni e mesi una delle più clamorose sortite dal bacino dell'archeologia e della letteratura latine. Chiunque cominciasse, e ancora cominci lo studio del latino, alla prima apertura della grammatica o di una storia letteraria si trova di fronte a un documento strano e dunque affascinante: la cosiddetta *fibula Praenestina*, una fibbia d'oro trovata, vi si dice, in una tomba di Preneste e recante in caratteri greci da destra a sinistra la scritta *Manios med fhefhaked Numasioi*, «*Manio mi fece per Numasio*» (è l'oggetto stesso a parlare, secondo l'uso del tempo): «*il più antico testo in lingua latina, risalente al VI secolo avanti Cristo*» anche secondo il Palmer.

Quello spillone con cui chissà quale dama aveva trattenuto le proprie vesti sul corpo grazioso aveva fatto il suo ingresso trionfale nel mondo degli studiosi e del pubblico un secolo fa, quando Wolfgang Helbig, vicedirettore dell'Istituto archeologico germanico di Roma e stimato studioso di epica greca, l'aveva illustrato e aveva rivelato come ne fosse venuto a conoscenza alcuni anni avanti: trovato in una tomba a Palestrina nel 1871, dall'85 il gioiello faceva parte del Museo di Villa Giulia.

Alcuni aspetti linguistici della sua arcaica iscrizione (il nominativo in *-os*, il dativo in *-oi*, la *-s-* di *Numasioi* per la *-r-* dell'equivalente *Numerio*, l'insolito raddoppiamento del verbo *fuvio* al perfetto *«qui probabilmente spiegabile con la posizione geografica di Preneste sulla frontiera linguistica fra latino e osco»*) ne fecero una ghiotta pastura per i glottologi. L'iscrizione è alla base dello studio e della spiegazione di numerosi fenomi nelle fondamentali grammatiche storiche di Meillet o di Leumann, capeggia le grandi sillogi delle iscrizioni latine, dal *Corpus* del Mommsen e del Dessau alle analisi del Warmington e del Pisani. Il Mommsen vi trovò persino una conferma *«definitiva»* alla sua tesi che davvero Romani e Cartaginesi sottoscrissero un trattato di alleanza nel 509, come narra Polibio, visto che per quella data la scrittura era certamente d'uso comune nel Lazio.

Ci volevano, dopo qualche timido dubbio già affiorato qua e là, la competenza epigrafica e il senso acuto di Margherita Guarducci perché ne nascesse invece un affare politesco.

Una prima memoria della Guarducci apparve nel 1980, e già metteva il campo a soqquadro. Imprecisioni, contorsioni, rivelazioni scaglionate nel tempo, gli stretti rapporti del filologo Helbig con un trafficante di oggetti antichi, tale Francesco Martinetti, utilizzato in commissioni ministeriali e coinvolto come sensale nella faccenda della *fibula*, proiettavano ombre oscure.

Ulteriori, ricerche, riferite pochi mesi fa dalla Guarducci ancora nelle *Memorie dell'Accademia Nazionale dei Lincei*, accrescono le ombre, e la luce. A un'attenta osservazione, i caratteri incisi sulla fibbia mostrano scarsa domesticheza dell'incisore con la scrittura sinistrorsa: fatto strano per chi non avrebbe dovuto conoscerne altre. Anche l'esame chimico del metallo ha appurato che la sua permanenza nel sottosuolo non fu molto lunga, certo non di due millenni e oltre. L'opera si rivela come il frutto della genialità di un antiquario e della dottrina di uno scienziato; e fu lo stesso Helbig, secondo le prove della recente perizia calligrafica, a incidere maldestramente le famose ventisei lettere e ad architettare il tutto con una mira ben precisa: la propria nomina alla direzione dell'Istituto Germanico.

La nomina non arrivò nonostante quel colpo clamoroso e, per un bel po', riuscito. Helbig si ritirò a far bella vita in combutta con l'amico Martinetti e continuando a fornire lucrose *expertise* anche dopo la morte di costui nel 1895 e fino alla propria nel 1915.

Le sue equivoche strategie risalivano del resto, come scopre ora la Guarducci, a ben più antica data. Quando, nel 1878, Helbig si vide contestato dai colleghi uno studio *«fondamentale»* sull'uso del rasoio nell'antica Roma, avvalorò le proprie tesi esibendo il primo esemplare di una *novacula*, l'antico rasoio, in ferro con manico d'osso. Qualche anno dopo, l'efficace strumento scomparve di nuovo, per fare una fugace riapparizione nel '26 con altri esemplari poi risultati falsi, e quindi scomparire nuovamente nel nulla, come dal nulla era stato tratto. Erano i primi allenamenti, sulla viva pelle altrui, per una carriera destinata, se non alla gloria, almeno alla fama, e al benessere.

Ma mentre esce di scena la *fibula*, il mercato dei papiri ci va rifornendo su ben altre basi di acquisizioni di grande importanza per la storia della cultura. La Fondazione Bodmer di Ginevra, già benemerita fra l'altro per la scoperta e la prima pubblicazione nel '50 dell'unica commedia di Menandro superstite nella sua interezza, *Il misantropo*, ora ci offre nelle sue elegantissime edizioni e con traduzione francese un'ulteriore preziosa primizia. Un manoscritto papiraceo della fine del IV o inizio del V secolo, appartenente al fondo della Fondazione Bodmer, si è rivelato come un serbatoio di «visioni», suggestivi poemetti della tarda latinità e della prima età cristiana, che narrano sogni immaginari e misteriose traslocazioni celesti dell'anima umana.

In questa prima *Visione di Dorotео* un povero peccatore, Dorotео stesso che si esprime in prima persona, ma *non in cuore un desiderio, uno stimolo proveniente dalla grazia divina»*, si sente calare sulle palpebre in pieno giorno, al culmine della luce del sole, un dolce sonno: *«Oh io non so nè tu sai le gloriose visioni che allora mi apparvero! Tremo a metterle per scritto la luminosissima perfezione dell'Essere, che poco valore».*

Trasferito nel vestibolo di un sublime palazzo, Dorotео scorge infatti il Signore invisibile a tutti i viventi dell'universo, e si trova assiso nella gloriosa compagnia di alcuni vegliardi. Contravvenendo all'ordine ricevuto, s'inoltra nel palazzo, ove assiste a strane azioni e si pente della propria audacia. Sopravviene la punizione: Dorotео è fustigato, poi riportato dinnanzi alle porte dove, per intercessione di Cristo e dell'angelo Gabriele, supera il giudizio divino. Il battesimo finalmente lo purifica e gli conferisce una bellezza e una maestà sovrumane.

Posta al tramonto mitologheggiante e neoplatonico della cultura pagana, così pure la *Visione di Dorotео* s'innesta sui primi rami della tradizione visionaria del Medioevo cristiano, destinata a culminare nella *Commedia* dantesca. I suoi 343 stentati esametri greci, che hanno superato fortunosamente i secoli sul fragile midollo di una canna egiziana, s'accodano ora a questa disperata ricerca dell'anima umana per svincolarsi dalla materia e dal tempo, per uscire dalle tenebre nella luce intellettuale piena d'amore.

Carlo Carena

Un amico racconta Majakovskij

MOSCA — *La vita di Vladimir Majakovskij, giorno per giorno, con un ricco corredo di documenti e discorsi del poeta sovietico, è narrata in un nuovo libro pubblicato in Unione Sovietica: Majakovski), cronaca di una vita e di una attività. L'ha scritto Vassili Katanian, critico letterario, suo amico dal 1923.*

SE SCIENZIATI E TECNOCRATI NON BASTASSERO A SALVARCI

Terrestri, attenti ai tre veleni

Esce postumo un libro-dialogo tra il futurologo Aurelio Peccei e il giapponese Ikeda, capo d'una delle maggiori organizzazioni buddiste - Danno l'allarme per il XXI Secolo: in nome del progresso abbiamo grani sempre più poveri - E lanciano l'idea di una «rivoluzione umana»: nuovi valori e comportamenti nel rapporto tra popoli e natura - Contro «la collera, l'avidità e la stupidità»

Algeri, Cammelieri in marcia tra le dune del Sahara: in Africa il deserto avanza al ritmo di tre chilometri l'anno (centomila ettari resi sterili)

La celebrazione della Giornata mondiale dell'ambiente, il 5 giugno, è avvenuta anche quest'anno in sordina. Disorientati dal groviglio di problemi economici, sociali, militari, che fanno parte dell'immenso problema ecologico, preferiamo limitarci alle analisi accademiche. Eppure i cambiamenti imposti dall'uomo alla Terra sono sempre più accelerati, estesi a zone che sino a ieri erano considerate quasi vergini. La recente tragedia del Bangladesh è in parte dovuta al disboscamento di vastissimi territori himalayani: le pendici denudate non trattengono o frenano l'acqua, le inondazioni sono sempre più frequenti tra il Nepal e le foci del Gange.

Recenti innovazioni accolte con favore, come la sostituzione della benzina con l'alcol estratto da vegetali, si rivelano disastrose dove applicate secondo la logica del massimo sfruttamento del suolo. La frenetica diffusione della canna da zucchero, da cui appunto si estrae il carburante, sta minacciando gli equilibri naturali di vaste parti dell'Amazzonia. La chimica, eletta a sostegno indispensabile dell'agricoltore in tutto il mondo, viene ora sconfitta dalla natura: negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica i raccolti sono danneggiati da quindicimila nuove specie di parassiti, bruchi, funghi, insensibili a qualsiasi pesticida. E l'inquinamento chimico dei mari fa diminuire aringhe e merluzzi.

Continuiamo a usare la terra, i mari, l'atmosfera, come se gli ammonimenti degli scienziati fossero profezie di Nostradamus. Ogni anno vengono distrutti undici milioni di ettari di foreste tropicali? Nessuno prova a impedirlo finché il mercato «tira». Il clima cambia per colpa dell'inquinamento atmosferico? Meglio cullarsi nel dubbio.

La fame

Dalla Conferenza mondiale sull'ambiente, tenuta a Stoccolma nel 1972, i soli grandi passi su scala planetaria sono stati compiuti nel campo demografico, con l'adozione di politiche per il controllo delle nascite in Cina, in India, in Messico e negli altri Paesi con alto coefficiente di natalità.

Va ricordato che alla Conferenza dell'Onu a Bucarest, nel 1974, la maggioranza era a favore della piena libertà di procreazione. In pochi anni l'atteggiamento mutò. Divenne chiaro a tutti che il messaggio dei limiti dello sviluppo, lanciato dal «Club di Roma» nel 1972, era un punto di partenza obbligato. Quel rapporto aveva fatto scalpore, aveva provocato polemiche, era stato scientificamente criticato e in parte demolito. Ma conteneva il nucleo centrale del problema di fondo: la compatibilità fra le leggi dell'economia fondate sullo sviluppo continuo e illimitato e le leggi della natura che ha risorse e capacità di assorbimento limitate.

Scrisse Aurelio Peccei, fondatore del «Club di Roma»: «La crescita economica avanza in misura esponenziale mentre il pianeta su cui viviamo ha limiti precisi. Ma gli economisti e gli uomini politici, più un buon numero di industriali e sindacalisti, affermano che l'economia può essere mantenuta sui fondamenti attuali. In realtà sono mossi da miopi interessi personali. Questi fautori dello sviluppo ad ogni costo si sbarazzano degli interessi a lungo termine dell'umanità».

Interesse primario quello alimentare: come utilizzare al meglio le risorse esistenti e rinnovabili per sfamare i sei miliardi di terrestri previsti nel Duemila? Oggi sono quattro miliardi e settecento milioni. L'alimentazione è insufficiente per enormi masse, mentre nei Paesi ricchi furoreggiano le diete per dimagrire. Distribuzione ingiusta, difficilmente raddrizzabile nell'ordine mondiale che conosciamo. Ma c'è di più: stanno diminuendo le risorse che questo ordine economico prometteva di moltiplicare all'infinito.

Gli immensi granai dell'America del Nord si impoveriscono in seguito allo sfruttamento eccessivo. Le distese totalmente denudate e fertilizzate chimicamente si coprono di polvere, portata via dal vento: se ne vanno due quintali di terra per un quintale di cereali. Il 60 per cento delle terre arate nel Midwest ha bisogno di restauri e così il 20 per cento delle terre arate nell'Unione Sovietica.

In Africa il deserto avanza al ritmo di tre chilometri l'anno (100 mila ettari sterilizzati). Dove i Paesi industriali hanno portato le loro tecniche sconvolgendo gli equilibri naturali gli effetti sono stati negativi anche economicamente. Classico il caso della diga di Assuan: l'irrigazione ha fatto guadagnare 372 mila ettari ma l'erosione e il mutamento avvenuto nei flussi del Nilo ne ha fatti perdere 400 mila.

Il difficile rapporto tra economia e biosfera, con le conseguenti minacce di disastro ecologico a lungo termine, era diventato un tema ossessivo per Aurelio Peccei. Morì nel marzo 1984 dopo l'ennesimo viaggio da un Paese all'altro. Girava come un missionario impegnato a diffondere idee per l'affermazione di una civiltà più equilibrata sul nostro pianeta. Negli ultimi anni le sue convinzioni si erano fatte più radicali, il suo atteggiamento verso gli economisti era divenuto più polemico.

Essendo inscindibile il rapporto uomo-natura dal rapporto uomo-uomo, Peccei si batteva per la pace sì di là di forme limitate di disarmo. «Sino a quando le forze guerrafondaie di natura politica, militare, scientifica, industriale non verranno sradicate una volta per tutte, sarà impossibile eliminare dalla Terra l'impulso ricorrente alla belligeranza», leggo nell'ultima opera che porta la sua firma accanto a quella del giapponese Daisaku Ikeda: Camminello d'allarme per il XXI Secolo (editore Bompiani).

Il dialogo tra il laico occidentale Peccei e il laico buddista Ikeda si snoda sui noti temi delle contraddizioni della civiltà industriale e dei rischi dello sviluppo ma ha una conclusione in certo modo rivoluzionaria: scienziati e tecnocrati non basteranno per assicurare la sopravvivenza all'umanità, è indispensabile un riassetto generale di valori e di comportamenti, di rapporti tra popoli e con la natura.

Peccei e Ikeda insistono molto su questa «rivoluzione umana» e su un rinnovamento culturale che spiani la strada alla pace tra gli uomini per arrivare alla pace con la natura. Peccei denuncia con forza gli inganni di governi considerati democratici e fa l'esempio della Francia: «Giscard d'Estaing aveva concluso che il suo programma di centrali nucleari, comprendente numerosi reattori autofertilizzanti considerati molto pericolosi, sarebbe stato respinto se sottoposto al Parlamento. Pertanto il suo governo si assunse la responsabilità diretta del programma».

Profeti

Secondo l'insegnamento buddista i tre Veleni della collera, dell'avidità, della stupidità sono le cause delle tre Calamità: guerra, carestia, pestilenza (oggi inquinamenti). Il buddista Ikeda, presidente della Soka Gakkai International (una delle più grandi organizzazioni laiche buddiste del mondo), si è trovato assieme all'ex tecnocrate e manager Peccei in un lavoro che è al tempo stesso di denuncia e profetico, senza riguardi per nessuno.

C'è la visione di un mondo pacificato e unito, perciò una carica di utopia. Ma c'è anche l'attacco diretto a chi vorrebbe farci credere nelle magnifiche sorti garantite dalla scienza e dalla tecnica: «Per coronare l'opera nessuno imparato a fabbricare il più artificiale dei manufatti: la Bomba che in un batter d'occhio può distruggere la vita stessa del pianeta».

Mario Fazio

Sistera a Roma

Sul volume di Peccei-Ikeda esperti a confronto

ROMA — *Campanello d'allarme per il XXI Secolo*, il libro di Aurelio Peccei e Daisaku Ikeda, edito da Bompiani, sarà presentato questa sera a Roma per iniziativa della Fondazione Peccei e del Gruppo Editoriale Fabbri.

Ne parleranno alle 21 al Palazzetto di Venezia presso la Sioi (Piazza San Marco, 51): Alfredo Biondi, Gianfranco Bologna, Umberto Colombo, Giuseppe Montalenti, Roberto Vacca e Eiichi Yamazaki.

CALDER
ARRIVA LA COMETA!
La molto influente eredità di Mr. Halley
18 300 lire

ANGLES
guida ai mari
ITALIA MERIDIONALE
da Civitavecchia a Gallipoli, Sicilia, isole minori e Malta
32 000 lire

ARDITO
INTORNO AL MONTE BIANCO
Undici tappe, quaranta varianti
18 000 lire

DE ROVERE, MAZZILIS
ARRAMPICATE SCELTE NELLE ALPI CARNICHE
18 000 lire

DIZIONARIO COMMERCIALE MULTILINGUE
Inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano
12 000 lire

SCHMIDT
FONDAMENTI DI NEUROFISIOLOGIA
36 000 lire

MACKENZIE, GUILFORD
ATLANTE DEI MINERALI COSTITUENTI LE ROCCE IN SEZIONE SOTTILE
20 000 lire

DE NOVA
CODICE CIVILE E LEGGI COLLEGATE. EDIZIONE 1985
14 000 lire

Banfi *Linguistica balcanica*. Pugliatti *Lo sguardo nel racconto. Teorie e prassi del punto di vista*. Bianco Finocchiaro, Bianco *L'insegnante di sostegno e l'alunno handicappato*. Cervelloti, Olmi *Tecniche di verifica dell'apprendimento della chimica*. Della Casa *Educazione musicale e curricolo*. Frintino, Venturi *Personalità e valutazione nella scuola*. Fondamenti e metodi. Parkin *Classi sociali e Stato. Un'analisi neo-weberiana*. Santagata *Mandato. Disposizioni generali. Commentario del Codice civile. Art. 1703-1709*.

Zanichelli

A LONDRA INFURIA LA POLEMICA

Perché vendere all'asta 850 lettere dei Medici?

LONDRA — *La vendita all'asta il 27 giugno a Zurigo di 850 lettere della famiglia Medici, curata dal reparto «manoscritti» di Christie's, è stata pesantemente commentata da un esponente della British Library. Il dr. Daniel Waley, curatore dei manoscritti, ha criticato in particolare la decisione della casa d'aste di vendere il prezioso archivio in lotti separati.*

«E' orribile che qualcuno possa liberarsi di cose così preziose in questo modo», ha dichiarato al Times. «L'interesse storico delle lettere è praticamente distrutto. Tenendole insieme è possibile imparare molto sulla famiglia Medici e su come le attività di Stato e di commercio erano sbrigate nel XVI Secolo».

Le lettere — indirizzate a tre membri minori della famiglia Medici — appartengono a un nobile (non identificato) che abita nel quartiere londinese di Hampstead e che possiede residenze di famiglia a Parigi e a Vienna. L'ignoto ha già venduto lo scorso anno gli archivi di tre ricche famiglie di mercanti italiani — i Corsini, i Venturini e gli Angiolini — ricavando 1,2 mila sterline (circa 350 milioni di lire).

La «Fondazione Getty» di Malibu ha già chiesto di microfilmare l'intero archivio, prima della divisione, in modo da poter studiare in futuro il prezioso patrimonio.

Il Times osserva che il catalogo preparato da Christie's contiene alcuni errori che potrebbero complicare l'opera dei futuri studiosi. «Il maggior errore è quello di attribuire all'unico fratello di Lorenzo il Magnifico, Giuliano, quattro figli legittimi mentre è noto che egli non si è mai sposato», scrive il Times. «I quattro figli appartenevano a un altro Giuliano de' Medici, un lontano cugino». (Ansa)

In luglio a S. Miniato

Zanussi regista per Wojtyla

PISA — *Giobbe, dramma inedito scritto da Karol Wojtyla nel 1940 a Cracovia, quando l'attuale Pontefice aveva 20 anni, aprirà in «prima» mondiale il 25 luglio il 37 Festival del dramma popolare di San Miniato. Si tratta di un avvenimento teatrale, anche perché il regista della rappresentazione è Krzysztof Zanussi, il numero uno della cinematografia polacca.*

Principali interpreti saranno Ugo Pagliai e Paolo Graziosi.

Le musiche originali del dramma saranno di Tony Cucchiara, il quale interpreterà personalmente alcuni brani.

MONZA IN 61 OPERE RIPROPONE UN EX «MAUDIT»

Ruggeri, pennellate di fuoco

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — *Un'accurata selezione di 52 dipinti e 9 finissimi disegni a pastello — dall'Omaggio a Charlie Parker e dal rosseggiante Uomo nella Cattedrale del 1957 ai Neri degli ultimi mesi — ripropone sino al 30 giugno, nella Villa Reale di Monza, l'opera di Piero Ruggeri: giovane maudit nella Torino dei primi Anni 50, che riconferma il significato esistenziale d'una pittura in cui colore e luce operano da sempre a contatto d'una materia quasi magmatica.*

Ruggeri stesso, nel parlare con Marco Rosci che, con Paolo Biscottini, lo presenta in catalogo, offre le coordinate della sua posizione: «Fra i compagni di strada, soprattutto Saroni e, terzo del gruppo, Soffiantino, riconoscendo subito alle nostre spalle il debito con la rottura operata nella Torino casoratiana, de Spazzapan e Moreni». E significativo che accanto ad alcuni nomi di critici dai quali s'era visto seguire con particolare attenzione, da Carluccio a Valsecchi e Arcangeli, indichi come «fondamentale la "presenza", in opere e pensieri e una sorta di vocazione socratica, di Albino Galvano»: implicita conferma del valore morale, di «coscienza moderna», che per lui dovette far da principio assumere l'impegno pittorico.

Attraverso l'esperienza dell'Informale, era riuscito a ricollegare l'eredità della tensione realistica del seicentismo europeo (interpretato dal Caravaggio e da Rembrandt) all'attualità d'una ricerca visiva maturata tra il vecchio e il nuovo Continente, con De Kooning e de Staël, ma anche con Tobey e Riopelle. Il rapporto con Bacon s'era poi risolto ai limiti d'una crisi. Scrisse allora Arcangeli: «Ogni giorno della sua arte era, così, un giorno di fuoco».

Nel gesto dell'action painting Ruggeri venne in seguito recuperando una struttura ancora capace di offrire una raffigurazione: sofferenza e violenza insieme, tutta pietre, rovi e cenere, in un saettare di luci, tra gli estremi assoluti del bianco e del nero, dove erano venuti ad affacciarsi i rossi più eccitati e blu di rara intensità, mentre l'artista veniva ormai a riaffacciarsi sul versante d'un naturalismo tutto da riscoprire nella sua cromatica-sensualità. Ecco allora la materia farsi profondamente elaborata ed incisa dalla pennellata.

Piero Ruggeri: «La domanda impossibile» (1962) particolare

Ma colpisce soprattutto l'affiorare, sotto il rovello della luce riflessa da un vecchio muro di Battaglioli, la residenza in cui fin dal 1971 Ruggeri si è ritirato, tra i boschi sopra i laghi di Avigliana, per maturare nella casa dei suoi vecchi le ultime forme linguistiche — tra le quali anche alcune più compiaciute esibizioni d'un edonistico virtuosismo che poté far temere una involuzione subito rientrata — sino ai nuovi approdi.

I Muri, appunto: dopo i grandi paesaggi, da *Mattino d'autunno* a *La stagno*, con la sua frantumata struttura segnica persino vibratile, ai *Fiamme sul paesaggio* al *Grande paesaggio nero* il cui fondo ha già tutta la ricettività del muro (quasi «letto» profondo nel quale l'impeto creativo abbandona i propri gesti al da evitarne lo straripamento).

Di fronte ai Neri non manca nel visitatore un moto di sconcerto, anche se tra l'opaco (assorbente) e il lucido che riflette la luce, la sensazione che vi sia dell'altro ne accresce la stimolante attrattiva. Si comprende poi come il senso loro vada cercato oltre la bidimensionalità del quadro. Non per nulla Rosci li chiama «bassorilievi pittorici». E infatti proprio nella loro tridimensionalità che hanno letti, esplorandoli a luce radente: sino a cogliere in ogni minima modulazione plastica il vigore costruttivo di un autentico visionario. In quei *Neri* non si vedrà allora alcunché di luttuoso, ma il rifiuto di ogni evasione, con l'esigenza di farne insieme il luogo dell'arte e della vita.

Angelo Dragone

ANTONELLA BORALEVI
Far Salotto

Suggerimenti, piccoli trucchi e nuove idee per lanciare un salotto di successo. Con la prima mappa dei salotti che contano in Italia.

MONDADORI

Si teme un'altra Teheran, la Casa Bianca in contatto con il leader sciita Berri

«Possono e devono rilasciarli» Squadra navale Usa verso Beirut

Tra minacce e trattative segrete, Washington cerca di allentare la tensione - La «Nimitz» guida le unità in navigazione nel Mediterraneo - Finora nessuna richiesta a Israele perché rilasci prigionieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La notizia che la maggioranza dei passeggeri dell'aereo della Twa si trova a terra, a Beirut, e che il leader sciita e ministro della Giustizia libanese Berri ha assunto la responsabilità della loro sorte, ha alleviato la tensione negli Stati Uniti. La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno espresso un giudizio cautamente positivo sulla inattesa svolta, che a loro parere ha evitato, almeno per il momento, uno spargimento di sangue. Ma essi mantengono la preclusione formale dei giorni scorsi a eventuali cedimenti a quello che Shultz ha chiamato «il ricatto terrorista», e rifiutano di esercitare pressioni su Israele perché soddisfi la principale richiesta dei dirottatori, il rilascio di 700 prigionieri di guerra sciiti.

Ieri, Berri ha parlato al telefono, a due riprese, sia col direttore del Consiglio di Sicurezza della Casa Bianca McFarlane, a Washington, sia col segretario generale dell'Onu De Cuéllar, a New York. Al primo ha assicurato di tenere temporaneamente la situazione sotto controllo; al secondo ha chiesto «i buoni uffici» presso gli Stati Uniti e Israele. De Cuéllar si è subito consultato con lo stesso McFarlane e col premier israeliano Peres.

I negoziati — a cui gli Stati Uniti smentiscono di partecipare — sono complicati dalla spaccatura degli ostaggi americani in tre gruppi. Il primo è quello di nove passeggeri di presunta razza ebrea trasferiti sabato dai terroristi in un covo segreto a Beirut. Il secondo è quello dei trenta di cui si è reso ufficialmente garante Berri. Il terzo è quello dell'equipaggio, che stando a un portavoce della Twa sarebbe tuttora a bordo dell'aereo insieme coi dirottatori. «*Le trattative potrebbero articolarsi in modo diverso a seconda dei gruppi*», ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Speakes «*e prolungarsi più di quanto desiderabile*». Ha poi ammonito Speakes: «*I leader sciiti hanno il potere di liberare gli ostaggi*» e devono usarlo. Il Dipartimento di Stato ha sottolineato che «*gli Stati Uniti respingono qualsiasi collegamento tra il rilascio degli ostaggi e la liberazione dei prigionieri in Israele*».

Indiscrezioni trapelate dal Pentagono, ma non confermate pubblicamente, fanno pensare che tra le condizioni poste da Berri vi sia altresì la rinuncia degli Stati Uniti e di Israele a una rappresaglia unilaterale e congiunta. L'amministrazione repubblicana ha dirottato verso Beirut anche la portaerei atomica «Nimitz», che doveva attraccare a Napoli, e ha mandato sulle unità navali da guerra nell'area libanese la «Delta force», la speciale commando antiterrorista di stanza a Fort Bragg, nella Carolina. Da Benidorm, in Spagna, ieri mattina all'alba è partita in tutta fretta (un centinaio di marinai sono rimasti a terra) la portaelicotteri «Saipan»; due unità anfibie, in grado di sbarcare carri armati, hanno lasciato Gibilterra: sono la «Nashville» e lo «Spartanburg».

Ma dopo il monito di domenica del presidente Reagan, che «*nell'interesse delle loro stesse sicurezze*» i dirottatori devono liberare subito tutti gli ostaggi, nessuno ha fatto più riferimento a una spedizione punitiva. Ha taciuto persino il segretario di Stato Shultz, che da Oslo auspica «*azioni militari preventive*» contro il terrorismo mediorientale. Ieri sera Reagan ha aggiunto: «*Stiamo facendo quanto è in nostro potere*» per farli liberare.

Nella nuova situazione creatasi dopo l'intervento di Berri, l'interrogativo più angoscioso è un altro: nel caso che i negoziati falliscano, si ripeterà la tragedia degli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran? La «guerra santa islamica», il gruppo a cui si attribuisce il dirottamento ha già nelle mani, da quasi un anno, sette americani sequestrati a Beirut.

Ennio Caretto

Il governo attende un passo formale

Se Washington lo chiede Israele libererà gli sciiti

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Israele era ed è direttamente coinvolto nella vicenda del dirottamento dell'aereo della «Twa». I pirati dell'aria hanno infatti avanzato richieste alle quali soltanto Gerusalemme può rispondere. Essi hanno chiesto in particolare che lo Stato ebraico abbandoni la zona di sicurezza nel Sud-Libano, difesa l'Armata del generale Lahad, liberi 700 prigionieri sciiti.

Se il governo, domenica, s'è riunito in seduta segreta, non è stato solo per prendere in considerazione l'eventualità di un'operazione di forza sul tipo di quella su Entebbe, nel 1976, ma per conoscere l'atteggiamento degli Usa e valutare l'ipotesi di una lampo operazione militare all'aeroporto di Beirut. E, soprattutto, per discutere un' eventuale richiesta americana (finora non giunta) di liberare qualche centinaio di sciiti detenuti nel campo di Atlit, in cambio del rilascio dei passeggeri americani.

Il governo di Israele ha adottato una linea di fermezza: ha deciso di non trattare coi dirottatori nemmeno se la Croce Rossa internazionale intervenisse come mediatrice, lasciando tuttavia intendere che, se ci fosse una richiesta degli Usa in tal senso, verrebbe presa in considerazione. D'altra parte, il governo ebraico aveva in animo di scarcerare progressivamente gli sciiti detenuti, come aveva fatto il 20 maggio quando aveva liberato un gruppo di 249 prigionieri per stabilire buoni rapporti con Berri.

Domenica sera un'adunata nel piazzale dei Re D'Israele, a Tel Aviv, ha visto decine di migliaia di persone appartenenti ai partiti nazionalisti chiedere la pena di morte per i terroristi arabi e un nuovo arresto dei prigionieri liberati il mese scorso.

g. r.

Funzionario genovese liberato a Algeri

«A Beirut ho avuto paura» Ostaggio italiano racconta

GENOVA — «Ci vorrà un bel po' prima che riesca a salire nuovamente in occasione di un aereo». Lo dice, ancora sotto choc per la brutta avventura vissuta, Ettore Cesaretti, genovese, 38 anni, funzionario della «Siderexport», l'unico italiano a bordo del «Boeing» dirottato. Cesaretti è stato liberato sabato assieme ad un gruppo di passeggeri durante una sosta del velivolo ad Algeri. Domenica notte il funzionario è rientrato a Genova con un volo da Parigi.

«Sono salito sull'aereo ad Atene venerdì mattina — racconta — per rientrare a casa dopo una missione per la ditta. Subito dopo la partenza, ero seduto più o meno al centro dell'aereo, avevo appena cominciato a scambiare qualche parola di circostanza con un uomo, credo un californiano, che avevo a fianco, quando ho visto un uomo dirigersi verso la toilette seguito da un altro che aveva in mano una pistola. Subito dopo ne è sbucato un secondo, anche lui armato. Hanno detto di stare seduti, calmi, di non parlare, di tenere la testa bassa e le mani dietro la nuca».

«La cosa ci ha stupito e spaventato — prosegue — ma siamo rimasti tutti calmi, in silenzio. Nessuno poteva muoversi. Solo una delle hostess poteva percorrere il corridoio e parlare, ma doveva riferire solo quello che dicevano i dirottatori e null'altro. Sono tutti giovani, decisi, con la barba, armati di pistole».

Il momento in cui ha avuto paura, ha temuto di morire, il funzionario della «Siderexport» lo identifica con l'atterraggio a Beirut. «Con l'interfonico — dice — il comandante ci ha avvertito che avremmo compiuto un atterraggio di emergenza. Quindi in condizioni di estremo pericolo, in quel momento ho avuto veramente paura».

Chi è il capo di Amal, protagonista del dramma

Il ministro-pirata Berri Burattinaio o burattino?

Avvocato, elegante, raffinato, cordiale, aveva fama di moderato

«*Sono assolutamente contrario ai sequestri di persona*». Così disse, non più di una settimana fa, l'avvocato Nabih Berri, il capo delle milizie sciite di *Amal* che ha osato sfidare il presidente americano Reagan. E, afferrandomi più volte il polso per dare maggior peso alle sue parole, aggiunse: «*Mi vrede, sto lavorando per la liberazione delle persone rapite. Ma ci vorrà del tempo*». Berri, che è anche ministro della Giustizia nel governo libanese (praticamente inesistente), e che si è autonominato «ministro per la Resistenza Nazionale», fece in sostanza capire, senza peraltro dirlo esplicitamente, che lui, personalmente, non ci poteva fare nulla, perché forze estremiste che sfuggono al suo controllo sono i veri padroni di Beirut.

Berri, 54 anni, sempre elegantissimo e profumato, tiene in modo particolare alla sua fama di moderato, di uomo del compromesso. Dotato di un'oratoria raffinata, poliglotta, esprime con toni suadenti idee rivoluzionarie ereditate dall'*Imam* Mussa Sadr, guida spirituale degli sciiti, misteriosamente scomparsa durante un viaggio in Libia. Riesce difficile credere che quest'uomo così raffinato, così cordiale, che ricorda più un principe del foro napoletano che un politico, possa essere a capo di un partito che ha la base tra le masse urbane della periferia e che si chiama «*dei diseredati*». Del capopopolo, il distinto avvocato non ha nulla.

Le ambizioni di Berri sono ben altre. «*Se nel 1982 fossi stato guardia del corpo degli israeliani, come altri, ora sarei presidente della Repubblica*», mi ha detto. «*Ora* — ha aggiunto, dimentico che nell'agosto 1982 baciò pubblicamente Arafat — *l'unica cosa che voglio è liberare il Libano dalla presenza dei palestinesi*». Per questo, con il consenso della Siria, il 19 maggio ha scatenato l'attacco contro i campi palestinesi di Sabra, Chatyla e Borj el-Barajneh (che si è risolto in un fallimento); per questo incita alla liberazione del Libano meridionale «*da tutti gli stranieri*».

Agli sciiti (che sono circa il 40 per cento della popolazione libanese), benché «diseredati», non mancano armi e munizioni. Qualcosa è stato fornito loro dalla Siria, ma la loro grande risorsa è la coltivazione dell'hashish nella valle della Bekaa; i proventi vengono divisi fraternamente con i protettori e occupanti siriani. Problemi ci sono per gli arrivi di armi, ché il porto di Beirut è impraticabile a causa di continui agguati e combattimenti, e un nuovo porticciolo a Khaldé, a Sud della capitale, è stato occupato dai socialisti drusi di Jumblatt ai quali non piace che *Amal* si rinforzi troppo.

Beirut. Il leader sciita Nabih Berri (Telefoto)

All'estero, benché Nabih Berri sia poco conosciuto, molti possono avere l'impressione che l'avvocato-ministro sia un condottiero. Chi lo ha avvicinato, ha sentito i suoi discorsi e i suoi comizi, ne ha ricavato un'impressione diversa. Senza essere proprio un apprendista stregone, l'avvocato che il presidente libico Gheddafi considera un «*traditore della causa araba*», uno «*Sharon numero due*» che «*sarebbe giusto uccidere*», è forse uno che si è trovato a cavalcare la tigre scatenata di *Amal* e non sa più come fermarla.

E' piuttosto presumibile che qualcuno più potente di lui (ma chi?) gli abbia imposto il clamoroso gesto per avvertire gli Stati Uniti e Israele che con Hussein e con Arafat non si tratta per la pace, che il terrorismo è vivo e cercherà di impedirla. Per Nabih Berri, sconfitto militarmente, sconfessato dai protettori, il sequestro degli ostaggi è forse l'ultima spiaggia. Ma per conto di chi agisce?

Tito Sansa

Pinochet ha abrogato lo stato d'assedio

SANTIAGO — Il generale Pinochet ha deciso di abrogare lo stato di assedio e di attenuare la censura sulla stampa. Il provvedimento, annunciato domenica notte dal ministro degli Interni, Ricardo Garcia, è stato giustificato con un miglioramento della situazione interna e, in particolare, con l'attenuarsi del terrorismo. Lo stato d'assedio venne decretato il 6 novembre 1984 e prorogato successivamente il 4 febbraio ed il 6 maggio scorsi. Il ministro ha ribadito che l'abrogazione dello stato di assedio non significa abrogazione dello stato di emergenza.

Per la censura sulla stampa resteranno restrizioni molto limitate e sarà abolita quella preventiva, eccezion fatta per i casi che configurino violazioni della Costituzione o per quelle notizie di carattere specificatamente politico o che trattino di terrorismo. Il ministro non lo ha detto esplicitamente, ma si ha l'impressione che Pinochet consentirà di riprendere le pubblicazioni ad alcuni periodici.

«Lo dice il miliardario americano Hammer, vecchio amico del Cremlino - «Reagan dovrebbe invitarsi a Mosca»

Non sarà a settembre, ma si farà il vertice fra Reagan e Gorbaciov

Mosca. L'incontro fra l'industriale americano Hammer (a sinistra) e il premier sovietico Gorbaciov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Gorbaciov non ha rinunciato a un vertice con Reagan, e il Cremlino ne sta anzi discutendo le modalità con la Casa Bianca. Occasione dell'incontro, tuttavia, non sarà la girandola diplomatica a margine dell'Assemblea generale dell'Onu, in programma a settembre. Lo ha dichiarato l'industriale americano Armand Hammer, presidente della *Occidental Petroleum*, dopo un colloquio di 90 minuti con il leader sovietico: Hammer, che ha 87 anni e che dal 1921 gode dei privilegi della «porta aperta» al Cremlino, ha conosciuto tutti i capi dell'Urss, tranne Andropov. Dopo l'incontro di ieri ha precisato: «*Il vertice ci sarà; non è stato ancora deciso dove e quando, ma se ne sta discutendo proprio in questo periodo*».

Gorbaciov, secondo quanto ha successivamente indicato Hammer, avrebbe sottolineato che condizione essenziale il vertice è la formulazione di una precisa agenda di temi da discutere. Pur esprimendosi in favore di un incontro con Reagan, ha aggiunto l'industriale americano, Gorbaciov «*non è parso avere alcuna fretta*». Il capo del Cremlino, ha precisato Hammer, è fermamente convinto che gli Stati Uniti vogliano raggiungere la superiorità militare nei confronti dell'Urss, ed è «*altrettanto convinto*» che sia dovere di Mosca «*evitare che ciò accada*».

Il presidente della *Occidental* è a Mosca per discutere un contratto da 500 milioni di dollari per la fornitura di speciali impianti a tecnologia avanzata per le ricerche petrolifere nelle zone dell'estremo Nord siberiano. Ma sovente, in passato, era stato il tramite di delicate comunicazioni fra Casa Bianca e Cremlino.

Hammer ha negato di essere stato latore, in questa occasione, di alcun messaggio del presidente americano. Non c'è dubbio, tuttavia, che l'ipotesi di un vertice Usa-Urss sia stato fra gli argomenti principali di conversazione. La stessa agenzia Tass ha fatto un breve riferimento alla «possibilità di un summit».

Hammer ha precisato di non avere neppure discusso con Gorbaciov l'ipotesi di un suo viaggio a New York a settembre. Già l'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin, egli ha detto, gli aveva smentito le indiscrezioni relative a un viaggio del Segretario generale per l'Assemblea Onu. Tali voci erano state sostanzialmente accreditate il 22 aprile dal direttore della *Pravda*, Viktor Afanasev, il quale, in un'intervista alla *Reuter*, aveva affermato: «*So di sicuro che Gorbaciov andrà all'Assemblea Generale*».

Durante l'incontro di ieri Hammer ha anche proposto, nel tentativo di ridurre l'abisso che oggi separa i leader delle due superpotenze, che sia Reagan a fare il primo passo, venendo a Mosca. «*Sarebbe accolto con grande rispetto e avrebbe l'occasione di conoscere un po' lo Russia e i russi. Non so se Gorbaciov abbia intenzione di rivolgergli un tale invito, ma spero di sì*».

Fabio Galvano

Iran, giustiziati sei «terroristi» presenti parenti delle 11 vittime

TEHERAN — Sei appartenenti all'organizzazione clandestina dei «mujaheddin khalq» (guerrigieri islamici di sinistra) sono stati messi a morte l'altra sera nel carcere Evin di Teheran.

Ne ha dato notizia ieri la radio iraniana precisando che le esecuzioni sono avvenute alla presenza dei familiari «delle undici vittime delle azioni terroristiche compiute dai condannati».

L'Onu acquista 400 autocarri per distribuire aiuti all'Etiopia

NAIROBI — I Paesi dell'Onu impegnati nell'assistenza all'Etiopia hanno deciso di destinare 40 milioni di dollari, 80 miliardi di lire, per acquistare 400 autocarri e «smaltire» le centinaia di tonnellate di aiuti accumulati sulle banchine dei porti di Assab, Massaua e Gibuti per carenza di mezzi di trasporto, e destinati ai nove milioni di vittime della carestia.

Pretoria insedia un governo fantoccio in Namibia

WINDHOEK — Sfidando l'opinione pubblica internazionale, il Sud Africa ha trasmesso ieri poteri di amministrazione locale a una coalizione di partiti interni della Namibia che non include la «Swapo», il movimento che lotta da 19 anni contro il dominio di Pretoria sul territorio e che secondo gli esperti rappresenta la maggioranza dei milioni di abitanti della regione.

Lo dice il miliardario americano Hammer, vecchio amico del Cremlino - «Reagan dovrebbe invitarsi a Mosca»

Non sarà a settembre, ma si farà il vertice fra Reagan e Gorbaciov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Gorbaciov non ha rinunciato a un vertice con Reagan, e il Cremlino ne sta anzi discutendo le modalità con la Casa Bianca. Occasione dell'incontro, tuttavia, non sarà la girandola diplomatica a margine dell'Assemblea generale dell'Onu, in programma a settembre. Lo ha dichiarato l'industriale americano Armand Hammer, presidente della *Occidental Petroleum*, dopo un colloquio di 90 minuti con il leader sovietico: Hammer, che ha 87 anni e che dal 1921 gode dei privilegi della «porta aperta» al Cremlino, ha conosciuto tutti i capi dell'Urss, tranne Andropov. Dopo l'incontro di ieri ha precisato: «*Il vertice ci sarà; non è stato ancora deciso dove e quando, ma se ne sta discutendo proprio in questo periodo*».

Gorbaciov, secondo quanto ha successivamente indicato Hammer, avrebbe sottolineato che condizione essenziale il vertice è la formulazione di una precisa agenda di temi da discutere. Pur esprimendosi in favore di un incontro con Reagan, ha aggiunto l'industriale americano, Gorbaciov «*non è parso avere alcuna fretta*». Il capo del Cremlino, ha precisato Hammer, è fermamente convinto che gli Stati Uniti vogliano raggiungere la superiorità militare nei confronti dell'Urss, ed è «*altrettanto convinto*» che sia dovere di Mosca «*evitare che ciò accada*».

Il presidente della *Occidental* è a Mosca per discutere un contratto da 500 milioni di dollari per la fornitura di speciali impianti a tecnologia avanzata per le ricerche petrolifere nelle zone dell'estremo Nord siberiano. Ma sovente, in passato, era stato il tramite di delicate comunicazioni fra Casa Bianca e Cremlino.

Hammer ha negato di essere stato latore, in questa occasione, di alcun messaggio del presidente americano. Non c'è dubbio, tuttavia, che l'ipotesi di un vertice Usa-Urss sia stato fra gli argomenti principali di conversazione. La stessa agenzia Tass ha fatto un breve riferimento alla «possibilità di un summit».

Hammer ha precisato di non avere neppure discusso con Gorbaciov l'ipotesi di un suo viaggio a New York a settembre. Già l'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin, egli ha detto, gli aveva smentito le indiscrezioni relative a un viaggio del Segretario generale per l'Assemblea Onu. Tali voci erano state sostanzialmente accreditate il 22 aprile dal direttore della *Pravda*, Viktor Afanasev, il quale, in un'intervista alla *Reuter*, aveva affermato: «*So di sicuro che Gorbaciov andrà all'Assemblea Generale*».

Durante l'incontro di ieri Hammer ha anche proposto, nel tentativo di ridurre l'abisso che oggi separa i leader delle due superpotenze, che sia Reagan a fare il primo passo, venendo a Mosca. «*Sarebbe accolto con grande rispetto e avrebbe l'occasione di conoscere un po' lo Russia e i russi. Non so se Gorbaciov abbia intenzione di rivolgergli un tale invito, ma spero di sì*».

Fabio Galvano

Lo Shuttle è partito (nell'equipaggio il principe saudita): anche scopi pacifici

Domani prima prova di guerre stellari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Lo Shuttle compirà domani il primo esperimento delle guerre stellari nello spazio. Altri esperimenti sono stati compiuti i mesi scorsi nel deserto del Nevada, il più importante con un laser a raggi X. Ma si è trattato di esperimenti sotterranei. Domani, invece, un laser verrà scagliato dalla Terra verso lo Shuttle, ed esso dovrà deviarlo su un ipotetico bersaglio in un punto preflassato. Il laser è a bassa energia, e l'esperimento non comporterà nessun pericolo per l'equipaggio. Il primo con a bordo due ospiti stranieri simultaneamente, il principe saudita Salman al Saud, nipote di re Fahd, e lo scienziato francese Patrick Baudry.

Il lancio del laser avverrà dalla base militare di Maui nelle Hawaii. La rampa sarà dotata di specchi flessibili la cui forma verrà modificata dal computer a seconda delle perturbazioni atmosferiche, in modo da evitare che intralcino la traiettoria del laser. Il raggio raggiungerà un altro specchio posto su un oblò anteriore dello Shuttle, che lo devierà secondo un'angolazione prestabilita. Nelle guerre stellari, questo sistema sarà usato per deflettere i laser sui missili in volo verso gli Stati Uniti. L'ordigno è ancora a uno stadio rudimentale. Ma se l'esperimento avrà successo, metterà gli Stati Uniti in condizione non solo di colpire qualsiasi oggetto in orbita, bensì anche di intercettarlo in fase ascensionale o discensionale.

Il direttore del programma delle guerre stellari, il generale Abrahimson, ex condirettore della Nasa, ha dichiarato che l'esperimento è importante soprattutto per il collaudo della tecnica chiamata «*office di adattamento*». Senza di essa, le rampe dei laser dovrebbero essere collocate in cima alle montagne, o a bordo di Jumbo adattati alla bisogna: in caso contrario, le perturbazioni atmosferiche le renderebbero inefficaci. L'esperimento è stato criticato al Congresso dai democratici perché potrebbe rappresentare una violazione del trattato antimissilistico del '72, cosa che la Casa Bianca nega: e perché preludo alla militarizzazione dello spazio, che l'Urss cerca di impedire alle trattative sul disarmo di Ginevra.

La missione dello Shuttle, la diciottesima, incominciata ieri alle 14,33 ora italiana a Cape Canaveral in Florida, è tuttavia anche pacifica. L'equipaggio, composto in tutto da sette persone, tra cui una donna, la dottoressa Shannon Lucid, di 43 anni, madre di tre figli, immetterà in orbita tre satelliti artificiali, tra cui uno messicano e uno arabo per le telecomunicazioni. Shannon Lucid, che è nata in Cina, a Shanghai, ed è la sesta donna americana a raggiungere il cosmo, condurrà esperimenti chimici. Lo scienziato francese Baudry studierà gli effetti del vuoto sui sistemi nervoso e cardiovascolare, come ha già fatto un suo collega nell'82 sulla Salyut sovietica. Il principe saudita esaminerà invece una nuova tecnica di separazione dell'acqua dal petrolio.

Sulla presenza di Salman al Saud si è accentrata la curiosità del pubblico, non solo perché egli ha preteso un visto speciale, ma anche perché osserverà alcuni precetti del Corano come la preghiera tre volte al giorno, e sarà il primo musulmano ad assistere alla nascita della nuova Luna di questo mese, che chiude il Ramadan, il periodo santo dell'anno islamico. Il comandante del Discovery, che sotterrerà il 24 prossimo alla base di Edwards in California, è il capitano Brandestein, che pilotò lo Shuttle numero 5 nell'agosto dell'83.

e. c.

Operai e tecnici d'una fonderia: aiutavano gli irredentisti?

Rubarono 15 mila chili d'argento Processo del secolo nel Kosovo

BELGRADO — Sono accusati d'aver rubato 15 tonnellate d'argento in 7 anni nella fonderia di Zvecian, nella regione del Kosovo, con popolazione in maggioranza albanese. Settantuno fra operai, dirigenti e impiegati dell'impianto ne rispondono a partire da stamane di fronte ai giudici in quello che per la Jugoslavia si annuncia come il più clamoroso processo del secolo.

L'atto di accusa, nel configurare il reato globale di «minaccia alla base economica del Paese», precisa che 18 sono colpevoli di «minaccia rivoluzionaria al sistema sociale jugoslavo», trentatré di furto, gli altri di commercio illecito e ricettazione.

I giornali sottolineano che il principale accusato, Rahim Malichi, è stato assunto dalla fonderia, la Kombinat Trepca, appena rientrato da un soggiorno di dieci anni in Albania e destinato al forno (quasi a sottolineare le implicazioni «politiche» del crimine, compiuto in una regione nota per i suoi fermenti filo-Albania).

Malichi e i suoi complici avrebbero rubato 360 lingotti di concentrato d'argento per complessivi 7235 chili: il resto è stato sottratto — secondo l'accusa — da altri operai e dipendenti della fonderia.

La scoperta dei furti è avvenuta nel 1974, a conclusione di un periodo di sette anni in cui la sorveglianza all'interno dell'azienda era stata molto approssimativa.

Parte dei lingotti venivano trafugati durante i turni di notte, parte dal magazzino. Attraversato il fiume Ibar, che lambisce la fonderia, i ladri passavano l'argento ai complici, che disponevano di automobili attrezzate per nasconderlo. Sempre a giudizio del pm, le vendite venivano effettuate non soltanto a orefici di varie città jugoslave ma anche di Italia, Turchia e Austria.

Fra gli imputati, quasi tutti incensurati, oltre ai dipendenti della Trepca vi sono ingegneri, dottori in giurisprudenza, albergatori, artisti, commercianti. La loro età varia dai 30 ai 40 anni; uno solo è minorenne.

Il processo che si è aperto ieri e che si prevede durerà circa due mesi dovrà accertare soprattutto se parte dei proventi dell'ingente furto sia stata devoluta a finanziare attività irredentiste e nazionaliste del gruppo etnico albanese.

In Austria nato un bimbo affetto da Aids

VIENNA — Per la prima volta in Austria, a Linz, è nato un bambino affetto dall'Aids, la gravissima malattia che priva completamente l'organismo delle sue difese. La nascita risale a un anno fa, ma è stata finora tenuta nascosta.

Serenamente come visse ha lasciato questo mondo
Federico De Luca
ex lettore «La Stampa»
La moglie, i figli, i generi, la nuora, i nipoti, il fratello e le sorelle lo piangono e ringraziano quanti si uniranno al loro dolore.
— S. Ambrogio, 17-6-1985.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte del loro dipendente
Federico De Luca
— Torino, 17 giugno 1985.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Federico De Luca
— Torino, 17 giugno 1985.

Ci ha lasciati
Gregorio Valentini
Con profondo dolore, a funerali avvenuti, lo annunciano i figli con i famigliari tutti. Grazie a chi ha partecipato al grave lutto. Un riconoscente pensiero al dottor Piero Camurati, a Vittorina Mignone ed al personale della Casa di cura Ceriana per l'affettuosa assistenza prestata. Nonno Gregorio riposa in Finale, che tanto ha amato.
— Torino, 18 giugno 1985.

Olga Marcello e Lodo Chiesa si uniscono al dolore di Vera per la scomparsa del PAPÀ.

Umberto e Claudia Marcello con Nicolò e Giorgio partecipano al dolore di Vera per la scomparsa del PAPÀ.

Famiglia Dutto Robino Conti partecipa.

Con grande dolore la moglie Gemma, le figlie Elisabetta e Vicky, la mamma Vicky e la sorella Mami partecipano la scomparsa di
Gian Pietro Baglietto
e pregano di ricordarlo non con fiori, ma con iniziative all'Ist. Centro Italiano Femminile. I funerali avranno luogo martedì 18, alle ore 15, nella parrocchiale di San Domenico a Varazze.
— Milano, 16 giugno 1985.

Edoardo Grendi e il figlio Nicola sono affettuosamente vicini a Germana, Stefania, Vicky ed alla nonna Molly nel rimpianto di
Gian Pietro Baglietto
— Genova, 16 giugno 1985.

Il Consiglio di amministrazione, la Direzione ed i Collaboratori tutti di I.S.E.A. - Institute of Development in Automotive Engineering S.p.A. commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Gian Pietro Baglietto
appassionato amico di tutti.
— Monasterolo, 16 giugno 1985.

Partecipano al lutto:
Rudolf Hruska
Luchino Revelli di Beaumont
Enrico Zibet Del Verme
— Torino, 16 giugno 1985.

Carlo Barrocco Arese e Paola Marcello partecipano commossi al dolore di Germana, Stefania e Vicky per la perdita del caro amico
Gian Pietro Baglietto
— Milano, 16 giugno 1985.

Franco, Ursula, Carolina Montagnana e Carolina Spinola di Tassarolo abbracciano piangendo con Germana, Stefania e Vicky la perdita del fraterno amico
Gian Pietro Baglietto
inestimabile esempio di bontà e generosità
— Torino, 16 giugno 1985.

Stefania e Paolo Mantelli partecipano commossi per la scomparsa del caro
Gian Pietro Baglietto
esprimono a Germana, Stefania e Vicky la loro solidarietà e amicizia in questo difficile momento.
— Parigi, 16 giugno 1985.

Walter ed Elisabetta De Silva partecipano commossi al dolore della famiglia Baglietto.

E' mancato ai suoi cari
Gaetano Gasparotto
I funerali avranno luogo domani. Il tristo annuncio mamma, sorella, fratello, nipoti e parenti tutti.
— Borgone di Susa, 18 giugno 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
avv. Filippo Moncada
Lo piangono Anna con Francesca e Ugo, i fratelli Teresa e Sergio con Carmelina e Paola, il suocero, cognati e parenti tutti. Un commosso ringraziamento ai dottori Dalla Turca per la premurosa ed amorevole cura. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Sant'Alfonso Inizi tumulazione a Cuorgnè.
— Torino, 16 giugno 1985.

Massimo Bertello e famiglia commossi partecipano al dolore.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Filippo Moncada
— Torino, 17 giugno 1985.

Marisa e Domenico addolorati sono affettuosamente vicini ai cari cugini Anna, Francesca e Ugo.

Gli amici:
Carlo Vitale Gamalo
Emanuele Diallo
Aldo Dipalermo
Riccardo Nini Faga
Walter Amalia Galli
Corrado Paolo Genovese
Alberto Pia Gastiti
Carla Annamaria Gualdoni
Carla Montigliano
Fabio Marina Nisti
Mario Annamaria Pedrocco
Ivo Luisella Tonini
Armando Elda Viano
ricordano
Filippo Moncada
con immenso affetto e con grande rimpianto
— Torino, 18 giugno 1985.

Gli amici di scopa:
Pia Maria Pellani
Guido Bersia
Rita Buccari
Carlo Mellevoci
Renzo Marzetti
Rino Scaffidi
Mario Visconti
Gianfranco Valenti
Partecipano al lutto le famiglie Tallachero e Giordano.

Antonio e Luciana Flora
Agostino e Paola Pavolucci Ferendeli
partecipano al dolore di Anna e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Rulfo
di anni 89
Cavaliere di Vittorio Veneto
(maestro di Musica)
Ne danno il triste annuncio i figli Tino, Annalina, Francesco, Bartolomeo, la sorella e il cognato, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Racchiuso Tempio (AT) il 19/6 alle ore 17,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1985.

Il giorno 13-6-1985 ha cessato di vivere il
gen. Vincenzo Bulciolu
I nipoti e parenti lo annunciano ad esequie avvenute.
— Torino, 18 giugno 1985.

E' morto serenamente
Francesco Pallari
pensato
Partecipano addolorati/assai: la moglie Vanna Julia Bolzoni; il fratello Giorgio con la moglie Angiola Maria Romagnoli e figlie; Laurea col marito Piermario Portioli e Rinaldi, Micaela col marito Giulio Mercandino e Chantal; Jörg, Aldo Brachetti Lisabetta, Chiara, Andrea, Martina Cerutti; cugini Pallari, Cadeo, Gallipoli, de Francesco. Troverete 12 luglio 14,30 San Massimo, Torino.
— Locarno, 13 giugno 1985.

(Continua a pag. 5)

Dopo anni di tregua il Giappone ritrova un'eversione fanatizzata e teme che dai fuochi si passi al grande incendio

Rispunta il terrore made in Japan

Obbiettivo degli ultimi attentati, l'aeroporto internazionale di Tokyo - Si teme che l'Armata Rossa giapponese, galvanizzata dal rilascio del suo leader Okamoto, dopo 12 anni di carcere in Israele, organizzi nuovi attacchi clamorosi - Il gruppo conterebbe anche su una ventina di militanti all'estero - Le sanguinose faide interne e un codice che, più che le Br o la Rote Armee, ricalca quello dei «kamikaze»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Due bombe a orologeria scoppiate a Chiba, a una sessantina di chilometri da Tokyo, e nelle vicinanze dell'aeroporto internazionale di Narita, quattro giorni fa. Gravi danni, distrutto un edificio a due piani di una ditta che ha in appalto i lavori di ampliamento dell'aerostazione, ma nessun ferito. Malgrado la stampa non abbia dato grande rilievo alla notizia, il ministero della Giustizia teme che i terroristi giapponesi — alla fine degli Anni Sessanta impegnati tra l'altro nella battaglia per impedire l'edificazione dell'aeroporto di Narita — intensifichino la loro attività dopo la liberazione dalle carceri israeliane di Okamoto, unico superstite dei tre che nel 1973 compirono una strage all'aeroporto di Tel Aviv.

Che Okamoto possa essere considerato un «eroe» o un «modello» anche dai più esaltati guerriglieri dell'ex Armata Rossa giapponese, è improbabile. Pochi mesi fa, quando ancora non si sospettava che sarebbe stato liberato su richiesta dei palestinesi — o forse proprio perché questa voce era stata messa in circolazione — un giornalista del *Mainichi* era stato a visitarlo. Chiuso in cella di isolamento da dodici anni, Okamoto veniva descritto come un animale, incapace di parlare, al massimo di grugnire. Come un cane mangiava dalla ciotola messa per terra, affondando il viso nel cibo, senza usare le mani. Quando il giornalista gli chiese se voleva mandare una lettera in Giappone, si mise a ridere e a sbavare. Questo si è saputo di lui in Giappone, prima.

Invece le foto pubblicate dopo la sua liberazione, scattate in un Paese non identificato del Medio Oriente, specie quelle in cui lo si vede abbracciare Fusako Shigenobu, la donna che è ancora considerata leader indiscusso dell'Armata Rossa giapponese, da anni combattente con i palestinesi, hanno suscitato a Tokyo timori di un rilancio dell'estremismo. Fusako ha dichiarato a un giornalista libanese che il suo gruppo ha intenzione di *«riprendere quanto prima la lotta armata»* e che il compagno Okamoto è in pieno possesso delle sue facoltà fisiche e mentali. Ha aggiunto che spera che questo «ricongiungimento» incoraggi e dia nuovo vigore ai combattenti clandestini che vivono in Giappone.

Così l'altro ieri il ministro della Giustizia Hitoshi Shimasaki ha rivolto un appello alle forze di polizia affinché intensifichino l'azione di sorveglianza e repressione dei gruppi estremisti la cui attività per il momento si concentra contro l'attuazione dei progetti di ampliamento della zona aeroportuale.

Ma c'è davvero in Giappone, oggi, un clima sia pure vagamente favorevole a un revival dell'estremismo e della guerriglia urbana quale si era avuto negli anni Sessanta e Settanta? Completamente avulsi da un movimento operaio e da un movimento studentesco, entrambi inesistenti o per lo meno in letargo, oggi i guerriglieri di «sinistra», o «radicali» secondo una definizione più anglosassone ma meno corrispondente alle premesse ideologiche dell'Armata Rossa giapponese, appaiono come fantasmi del passato, sia pure di un passato recente.

Si è notato che soltanto i tre Paesi che hanno fatto parte dell'Asse, Germania, Giappone e Italia, hanno conosciuto 30-30 anni dopo la fine della guerra ondate di estremismo giovanile di portata tanto vasta, non rigurgiti di fascismo — c'è anche da registrare questo fenomeno che ha tuttavia connotati diversi — ma di ansiosa, quasi genetica insopportabilità per la borghese imposizione dell'ordine, per una democrazia che non è tale ma si risolve in una pragmatica e fatalmente vincente necessità di «adeguamento».

Ognuna delle tre società civili, culturalmente assai diverse anche se effimeramente assimilate in un'avventura militare, cioè ineitile, hanno reagito in modo diverso agli estremismi dei loro giovani. L'Italia sappiamo come. La Germania con la «soluzione finale» di quei «suicidi» nelle carceri di isolamento. Il Giappone, alla sua maniera. Non c'è un solo membro dell'Armata Rossa giapponese in carcere in Giappone. Okamoto era l'unico che fosse detenuto, ma non in patria.

Il governo giapponese ha sempre «ceduto» ai ricatti dei suoi estremisti. Come mai? Si dice, qui, che nessuno meglio dei giapponesi stessi conosce il fanatismo dei suoi estremisti. Il governo nipponico per due volte ha accettato incondizionatamente i loro ultimatum: nel 1975 a Kuala Lumpur un gruppo dell'Armata Rossa giapponese chiese e ottenne la liberazione dalle carceri nazionali di cinque suoi affiliati. In caso contrario avrebbero ucciso tutti gli ostaggi dell'ambasciata americana e svedese che avevano occupato simultaneamente. Altri sette terroristi vennero rilasciati nel 1977, quando una squadra di guerriglieri «rossi» giapponesi si impadronì di un aereo della Jal. Oltre alla liberazione dei loro compagni ottennero anche un riscatto pari a 6 milioni di dollari.

Come si spiega questo atteggiamento «debole» del governo giapponese? *«Noi sappiamo che i nostri terroristi non avrebbero esitato un attimo a fare quello che minacciavano. Che avrebbero ucciso e torturato gli ostaggi, uno a uno, e poi si sarebbero suicidati. Tirare per le lunghe i negoziati non avrebbe avuto nessun senso»* ha dichiarato un funzionario del ministero degli Esteri.

Quanti sono i combattenti dell'Armata Rossa giapponese oggi in giro per il mondo, ovvero nei Paesi che danno loro asilo? Al massimo una ventina. E gli altri?

«Non li abbiamo 'suicidati' noi» dice un giudice, *«si sono distrutti tra loro in lotte intestine. Nel 1972, in un casolare di campagna, abbiamo trovato venti corpi di giovani uomini e donne, una incinta di sei mesi, sottoposti a torture efferate, la pelle tagliuzzata come stoffa, i volti sfigurati dal fuoco, sventrati, legati con corde a tronchi di alberi, lasciati morire dissanguati al gelo. Se ora ci preoccupiamo della liberazione di Okamoto è perché sappiamo di che tempra sono i nostri terroristi. Si uccidono tra di loro per divergenze di opinione. Non conoscono pietà, non conoscono compromesso»*.

Così anche i giapponesi, per spiegare il fenomeno del terrorismo, sfogliano il loro album di famiglia. Si fa per dire, perché pochi «kamikaze» morti a vent'anni hanno avuto modo di diventare padri: però sono di certo onorati zii.

Renata Pisu

Tokyo. E' il marzo 1980: migliaia di estremisti di sinistra marciano sull'aeroporto di Narita per contestare i lavori di ampliamento. A distanza di 5 anni una nuova serie di attentati hanno interessato lo scalo facendo temere una ripresa in grande stile del terrorismo giapponese

Lo dice un giornale nipponico

«Fu Carlos a organizzare il sequestro di Aldo Moro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Funzionari della polizia giapponese hanno comunicato ieri che Carlos, il noto terrorista venezuelano ricercato dai servizi di sicurezza di 10 Paesi, è implicato nel rapimento e nell'assassinio di Aldo Moro. Gli inquirenti si sono inoltre detti convinti che Carlos possa riprendere contatto con L'Armata Rossa giapponese, per sabotare con azioni terroristiche il summit dei Paesi industrializzati dell'Occidente che quest'anno si è tenuto a Bonn e l'anno prossimo si svolgerà a Tokyo. Lo afferma un quotidiano nipponico.

E' la prima volta che il nome di Carlos, alias Ilyich Ramirez Sanchez, viene fatto in modo così diretto in relazione al delitto Moro. La polizia si scesa in particolari sulla vicenda: Carlos sarebbe entrato clandestinamente in Italia per organizzare e capeggiare personalmente il rapimento e il barbaro omicidio.

Sulla fonte di queste informazioni le autorità giapponesi intendono mantenere la massima riservatezza. Hanno però sottolineato che la trama del «terrorismo» è più internazionale di quanto si pensi comunemente e che Carlos ha sempre avuto stretti legami, anche operativi, con l'Armata Rossa giapponese.

r. p.

Dopo l'incauto intervento al convegno dei profughi dalla Slesia

Fulmini sulla testa di Kohl da tedeschi, polacchi e russi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Era inevitabile. Il Cancelliere Kohl ha parlato domenica ai profughi dalla Slesia, oggi polacca: e le sue parole hanno scontentato tutti, o quasi. Hanno deluso i 150 mila fuggiaschi, o i loro figli e nipoti, convenuti ad Hannover; hanno irritato Varsavia e Mosca; hanno acceso le critiche dei socialdemocratici e dei Verdi. I rischi erano evidenti e nessun cancelliere, infatti, aveva accolto negli ultimi vent'anni gl'inviti di questa dinamica associazione. Ma Kohl è stato meno cauto, meno astuto. Come già si vide, quando condusse Reagan sul campo minato di Bitburg.

Ovviamente, vi è anche un calcolo politico. Le cose non vanno bene per il Cancelliere, la cui impopolarità personale minaccia il futuro elettorale dell'intero schieramento democristiano. Kohl è costretto, pertanto, a tenersi buoni quei votanti sui quali Cdu e Csu sono solite fare assegnamento, votanti contraddistinti dalle loro idee conservatrici. E, così, per tener tranquillo il leader bavarese Strauss e il suo elettorato rurale, Kohl, con il primo voto comunitario nella storia di questa Repubblica, ha impedito un ribasso nel prezzo dei cereali. E, così, si è recato domenica ad Hannover, ha affrontato l'incontro con gli *Schlesier*.

Circa 3 milioni di abitanti della Slesia erano tra i 12-13 milioni di tedeschi che abbandonarono, o dovettero abbandonare, i «territori orientali» del Reich, dinanzi all'avanzata sovietica. Oltre 2 milioni di persone morirono in questa migrazione, una delle più vaste nella storia europea. All'inizio dell'anno, quando l'associazione (che si affianca a quelle dei profughi dalla Pomerania, dai Sudeti, dalla Prussia Orientale) invitò Kohl, il Cancelliere pose una condizione. Una modifica al motto del convegno. «*La Slesia resta nostra*». La condizione fu accettata, il motto divenne: «*La Slesia resta il nostro avvenire in un'Europa di popoli liberi*».

Ma i sentimenti erano rimasti immutati: e il linguaggio abbastanza pragmatico del Cancelliere non ha certo convinto che pochi. Più importanti delle chiassose proteste di piccoli gruppi di estrema destra, sono stati gli applausi ritrosi e delusi. Kohl ha detto che la «questione tedesca» è sempre aperta, ma che potrà essere risolta soltanto con mezzi pacifici e con il consenso dei Paesi vicini, dell'Est e dell'Ovest. Ha sottolineato altresì che la Repubblica federale non ha rivendicazioni territoriali verso la Polonia. Il presidente dell'Associazione, il deputato democristiano Hupka, ripeteva invece «*La Slesia è parte della Germania*».

Ma a nulla sono valse le acrobazie verbali di Kohl. Mosca e Varsavia vedono nel suo discorso un «*rifiuto della realtà*», un tentativo di tener vive «*anacronistiche nostalgie*», un incoraggiamento alle «*tendenze revanscistiche*». Correttamente, l'esponente socialdemocratico tedesco Egon Bahr ha definito l'intero dibattito «*artificioso*». «*Nessuno, né Est o a Ovest, vuole una riunificazione tedesca*».

Mario Ciriello

Un incendio in industria inquina il Rodano

PARIGI — Centocinquanta km del Rodano sono inquinati in seguito a un incendio nell'industria chimica Rhône-Poulenc a Roussillon, nell'Isère. Cinquanta tonnellate di pesci sono morti, quindici centri sono privi di acqua.

L'incendio, le cui cause sono ancora sconosciute, è divampato l'altra sera in un deposito che conteneva 300 tonnellate di prodotti chimici tossici. Non riuscendo a domare le fiamme con gli schiumogeni, i pompieri hanno usato potenti getti d'acqua.

Secondo il ministero dell'Ambiente la situazione dovrebbe normalizzarsi presto, perché la pirocatechina, uno dei prodotti finiti nel fiume, è biodegradabile in 24 ore.

Deludenti i primi esami dei «resti di Mengele»

SAN PAOLO — I primi, sommari esami dei resti che si presume siano quelli del medico criminale nazista Josef Mengele non hanno dato risultati significativi. Dopo aver osservato l'apparato dentario del cranio, esumato il 6 giugno insieme alle altre ossa dello scheletro da una tomba di Embù, il dr Carlos Valerioe, uno dei periti brasiliani, ha dichiarato che la conformazione squadrata della mascella presenta «*caratteristiche tedesche*». Il perito ha anche riscontrato «*segni*» analogie con i dati di archivio relativi alla situazione odontoiatrica di Mengele nel 1938.

Sono 17 i periti incaricati di esaminare i resti mortali esumati: il 6 giugno scorso. Tra loro sette specialisti brasiliani, affiancati da dieci stranieri (tre nominati dal governo statunitense, tre da quello della Germania federale, altri due statunitensi e due israeliani che rappresentano il Centro «Simon Wiesenthal»).

Per consentire un esame più completo ieri i periti brasiliani sono tornati nel cimitero di Embù, a trenta chilometri da San Paolo, ed hanno cercato per quattro ore nella tomba, dove era stata fatta l'esumazione, resti della bara, frammenti di ossa, denti ed anche terra, per individuare eventuali tracce di sangue.

Finora gli accertamenti fatti dagli esperti brasiliani hanno permesso di stabilire che il corpo in esame appartiene ad un uomo, di razza bianca, alto circa metri 1,75, morto sei anni fa, di un'età tra i 65 ed i 70 anni. Sono state rilevate tracce di otturazione in alcuni dei 32 denti recuperati.

Il primo obiettivo dei periti non brasiliani, che solo da ieri hanno cominciato a partecipare alle analisi, sarà quello di confermare i risultati acquisiti, e poi cercare di definire gruppo sanguigno, impronte digitali, eventuali tracce marine, dato che, secondo i due testimoni più importanti, i coniugi Liselotte e Wolfran Bossert, Josef Mengele sarebbe morto affogato lungo il litorale di San Paolo, a Bertioga.

Saranno poi fatti confronti con la rilevazione dell'arcata dentaria messa a disposizione da statunitensi e tedeschi che, però, risale all'epoca in cui Mengele era molto più giovane, per cui gli investigatori dovranno cercare di individuare i denti che lo hanno curato in America Latina per le necessarie correzioni.

Il responsabile delle indagini, il comandante della polizia federale di San Paolo, Romeu Tuma, dopo aver dato anche tre-quattro interviste al giorno parlando per ore con i giornalisti, ha imposto il silenzio anche ai suoi collaboratori.

Intanto si apprende che è stato scoperto dalla polizia un rifugio, probabilmente usato da Josef Mengele come laboratorio; si trovava nella soffitta della casa dove il presunto criminale nazista sarebbe vissuto, alla periferia di San Paolo. La notizia è stata data ieri dagli investigatori che hanno disposto una serie di accertamenti. Nel locale sono stati trovati diversi oggetti, tra cui alcuni contenitori con prodotti chimici.

La scoperta è considerata importante perché potrà fornire altri elementi per confermare che Mengele è vissuto per diverso tempo in Brasile, ma difficilmente potrà contribuire a svelare il mistero più importante: se, cioè, il medico criminale di Auschwitz è veramente morto ed è stato sepolto anonimamente sei anni fa nel cimitero di Embù.

Il 17 giugno '53 ricordato senza polemiche a Berlino Ovest

BERLINO — Senza punte polemiche l'anniversario del 17 giugno 1953 è stato ricordato ieri a Berlino Ovest. Trentadue anni fa migliaia di lavoratori della zona orientale dell'ex capitale tedesca manifestarono contro le condizioni di vita e la sommossa fu soffocata con l'intervento di carri armati sovietici. Da allora il 17 giugno viene considerato festa nazionale a Berlino Ovest e nella Repubblica federale, mentre nella Germania Est la data ovviamente è ignorata.

Matrimonio misto, ma legale

Marianhill. Nella città del Natal Sorsone e Protas Madiala escono sorridenti dalla chiesa cattolica dopo le nozze. Questo è il primo matrimonio misto legale del Sudafrica (Telefoto Associated Press)

A Basilea si incenerisce la diossina di Seveso (per tutta la settimana)

BASILEA — *Dopo diversi rinvii per motivi di sicurezza, sono cominciate all'alba di ieri in un forno speciale a 1500 gradi della Ciba-Geigy di Basilea le operazioni definitive di incenerimento dei residui contenenti la diossina che il 10 luglio del 1976 provocò il catastrofico inquinamento di Seveso. Per scongiurare il pericolo di contaminazione, le autorità hanno adottato eccezionali misure di sorveglianza, sbarrando tutte le vie di accesso allo stabilimento.*

Complessivamente devono essere distrutte 3 tonnellate di materiale inquinato da circa 200 grammi di diossina: l'operazione durerà fino a giovedì o venerdì prossimi.

I lavori sono diretti da un gruppo di esperti dell'Ufficio federale per la protezione dell'ambiente. Il capo del gruppo, Bruno Bachlen, si è mostrato soddisfatto della fase iniziale: «Nella giornata di ieri — ha precisato — non è stato riscontrato il minimo inconveniente. Alcuni tecnici provvedono a controllare ininterrottamente i fumi che si sprigionano dalla ciminiera. Finora non si è notata traccia di inquinamento dell'aria. Vorrei aggiungere che negli scorsi mesi erano state bruciate, sempre a Basilea, quantità ridotte di residui contaminati. I risultati di tali esperimenti furono sempre positivi. Di conseguenza la popolazione di Basilea, in un primo tempo piuttosto preoccupata, ha accolto con serenità l'inizio dei lavori».

In serata il governo cantonale ha fatto sapere che entro la fine della settimana verrà diffuso un comunicato sull'andamento delle operazioni.

Le spese di incenerimento del materiale inquinato saranno sopportati dalla Hoffmann-La Roche, proprietaria dell'Icmesa di Seveso. Complessivamente, alla società l'incidente della diossina costerà 210 miliardi di lire.

l. f.

Uno scienziato toglie ai bevitori gli ultimi alibi

L'Urss a fondo contro l'alcol «Il vino peggio della vodka»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il vino fa peggio della vodka? Mobilitato nella lotta di Stato contro l'alcol, il mondo scientifico dell'Urss scende in campo per distruggere i residui «alibi» rimasti ai bevitori. Non si creda che le bevande leggere facciano meno male dei superalcolici: l'alcol è alcol, dice il vicedirettore dell'Istituto di psichiatria giudiziaria, per quanto diluito esso possa essere. Chi beve vino, anzi, rischia l'alcolismo cronico (e una lunga lista di gravi malattie) molto più di chi si attacca alla bottiglia dell'acquavite nazionale. Spaventati i sovietici con le rigorose sanzioni della «legge secca», entrata in vigore il primo giugno, lo Stato cerca ora di tappare le «vie d'uscita».

«*Il vino è pericoloso come la vodka* — ha dichiarato in un'intervista alle *Izvestija* il professor Aleksandr Kachaev —. *E' ben diffusa l'opinione che esso non faccia male alla salute, mentre in realtà chi beve vino diventa più facilmente un alcolizzato. le nostre indagini più recenti indicano che ciò avviene quattro volte più rapidamente che per chi beve vodka. Il vizio risulta più forte, le cure più difficili*». Ma soprattutto, afferma, ci sono mali che colpiscono soprattutto chi beve vino: epatite, cirrosi epatica, arteriosclerosi, ipertensione.

La conferma statistica, secondo il professor Kachaev, viene dalle regioni sovietiche dove il vino è bevanda tradizionale. In Moldavia, egli dice, la percentuale degli alcolizzati è molto alta. Anche in Georgia è aumentata considerevolmente negli Anni Settanta, da quando cioè si è incentivata la produzione di vino per combattere l'uso di superalcolici. «*I vini naturali secchi* — dice il professor Kachaev, addolorando chiunque ami un buon bicchiere — *alterano l'equilibrio tra fluidi e sali nell'organismo umano. Ciò può provocare artrite, podagra, obesità*».

Particolare colpevole, in tale quadro, è l'amatissimo shampanskoe vino, lo spumante. «*Perfido*», lo definisce Kachaev, ricordando «*il suo buon sapore e la capacità di entrare nel sangue più rapidamente dei vini normali*», ma anche sottolineando che lo champagne russo è grande responsabile dell'alcolismo fra le donne.

f. gal.

Un dolcificante pericoloso per le gestanti

NEW YORK — Due ricercatori statunitensi affermano che molte gestanti che consumano aspartame, diffusissimo dolcificante noto in commercio con il nome di nutrasweet e ampiamente usato in bevande analcoliche e altri 70 prodotti, corrono il rischio di dare alla luce bambini con danni permanenti al cervello.

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente ha raggiunto i suoi cari che l'hanno preceduta

Rosina Gatti Pastorino

anni 73

Addolorati e sbigottiti lo annunciano la figlia **Maria Angela** col marito Eliseo e figli **Maurizio e Carlo**, il figlio Vitaliano e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Pasquale Vigilino per le assidue cure prestate. Funerali in Rivoli oggi, ore 9, nella parrocchia Nuova Collegiata. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero Generale di Torino alle ore 10.15.

— Rivoli, 16 giugno 1985

Tiziana e Piero Manglini sono vicini a Gianni e Mariangela per la perdita della mamma

Rosa Gatti Pastorino

— Torino, 17 giugno 1985

Crescentinesi e mancati all'affetto dei suoi cari

Caterina Vigna ved. Alessio

anni 85

L'annunciano addolorati i figli **Corrado** con la moglie **Erminia Cattaneo**, **Paolo** con la moglie **Annamaria Barone** e figli **Ernesto** e **Alberto**, la sorella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Angelo Vigna per le assidue cure prestate. Funerali in Rivoli oggi, ore 9, nella parrocchia Nuova Collegiata. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero Generale di Torino alle ore 10.15.

— Rivoli, 16 giugno 1985

Tiziana e Piero Manglini sono vicini a Gianni e Mariangela per la perdita della mamma

Rosa Gatti Pastorino

— Torino, 17 giugno 1985

Crescentinesi e mancati all'affetto dei suoi cari

Caterina Vigna ved. Alessio

anni 85

L'annunciano addolorati i figli **Corrado** con la moglie **Erminia Cattaneo**, **Paolo** con la moglie **Annamaria Barone** e figli **Ernesto** e **Alberto**, la sorella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Angelo Vigna per le assidue cure prestate. Funerali in Rivoli oggi, ore 9, nella parrocchia Nuova Collegiata. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero Generale di Torino alle ore 10.15.

— Rivoli, 16 giugno 1985

Dirigenti e Maestranze della **Alessio Tubi S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'amministratore ragioner Paolo Alessio per la morte della madre

Caterina Vigna ved. Alessio

— La Loggia, 17 giugno 1985

Amministratore, Collegio Sindacale, Dirigenti e Maestranze della **Cotro S.p.A.** si uniscono al dolore del loro presidente ragioner Paolo Alessio per la perdita della madre

Caterina Vigna ved. Alessio

— Mondovì, 17 giugno 1985

Direzione e Maestranze tutte della **C.I.N. Spa Candiolo** partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito il rag. Paolo Alessio per la morte della cara mamma

Caterina Vigna

— Candiolo, 18 giugno 1985

La famiglia **Mainieri** si unisce al dolore per la scomparsa della signora

Caterina Vigna Alessio

— Roma, 17 giugno 1985

Il ragioner **Aurelio Carretti** e famiglia prendono viva parte al dolore del ragioner Paolo Alessio per la perdita della MADRE

L'ingegner **Antonio Vona** e famiglia si associano al dolore del ragioner Paolo Alessio per la scomparsa della MADRE

La famiglia ingegner **Bruno Robasto** partecipa al dolore del ragioner Paolo Alessio per la perdita della MADRE

Domenico e Katia Salvina partecipano al dolore del ragioner Paolo Alessio per la scomparsa della MADRE

Ernesto Tosone e famiglia partecipano al dolore del ragioner Paolo Alessio per la perdita della MADRE

Si uniscono al dolore della famiglia Alessio:

Claudio Allonso
Agnese Audisio
Gianni Bavboano
Fulvio Blanco
Marilena Cavallero
Roberto Cena
Carlo Cerro
Aurelio Cerretti
Pierluigi Chiavarino
Giovanni Chiavistelli
Gabriele Fenil
Franco Fenoglio
Mario Filandri
Carlo Fonio
Cesare Lughi
Giovanni Mainieri
Lina Maino
Aldo Martini
Giancarlo Meroni
Franco Mosca
Athos Pasquini
Leonardo Picchio
Guido Pozzi
Franco Rocca
Bruno Robasto
Domenico Salvino
Giancarlo Serena
Remigio Stefani
Antonio Vona
Mario Visentin
Claudio Zeppa
Antonio Tuccio
Tommaso Peretta
Anna Ebone
Diana Cavallone

Dirigenti e Collaboratori della **Eurint S.p.A.** partecipano composti al dolore del rag. Paolo Alessio per la scomparsa della MAMMA

Giorgio e Rosamaria Patrolo si uniscono al dolore della famiglia Alessio

La **Bosler Spa** si unisce al dolore del rag. Alessio per la perdita della MAMMA

Direzione e Personale Esattoria Comunale Torino partecipano al lutto del dottor Luigi Carpignano per la scomparsa del padre signor

Ugo Carpignano

— Torino, 17 giugno 1985

Partecipano vivamente al dolore i Colleghi Ufficio Deleghe Arrivo.

Parenti, Amici, Amministratore, Condomini e Inquilini di via Bagetti 36 annunciano la scomparsa di

Pina Mogliasso Arbutti

Funerali martedì 18 ore 10.15 parrocchia Gesù Nazzareno

— Torino, 18 giugno 1985

Leopoldo Rizzardi e gli Amici di sempre partecipano al dolore di Liliana per la scomparsa del papà

Andrea Borghetto

— Torino, 17 giugno 1985

Direzione e Personale Esattoria Comunale Torino partecipano al lutto del dottor Franco Borghetto per la scomparsa del padre signor

Andrea Borghetto

— Torino, 17 giugno 1985

I Colleghi Ufficio Deleghe Arrivo partecipano vivamente al dolore del dottor Franco Borghetto per il grave lutto

I compagni **Andreino** ed **Amedeo Fasano** uniti con **Carla, Angelo, Fabrizio** e **Federico** profondamente commossi si uniscono al dolore di Gianna ed Osvaldo per la perdita della cara

Anna Montanaro in Mirabile

— Torino, 15 giugno 1985

Piangono la carissima

Anna Montanaro in Mirabile

Veneranda Alagona Castelli, Mario e Franco Castelli con **Bevilla, Ada e Mario Castelli** con **Luca e Claudio, Italo Castelli.**

— Torino, 18 giugno 1985

Condomini, inquilini e Amministratore della stabile di **corso Raffaello 7 bis e via Sebusia 14** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora

Anna Montanaro in Mirabile

— Torino, 18 giugno 1985

Ci ha lasciati nel suo delicatissimo ricordo

Pierina De Angelis

Con profonda tristezza lo annunciano le sue figlie, i nipoti, i pronipoti con parenti. Un particolare ringraziamento ai prof. Tarizzo e al dott. Gianola per l'affettuosa ed assidua assistenza. Funerali oggi ore 17 Cattedrale Santa

— Alessandria, 18 giugno 1985

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 35; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Sant'Agata 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Ciarlini 19/1; NOVARA, corso Mazzini 7; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 5; REGGIO EMILIA, viale della Libertà 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubriche 6: operai-impiegati L. 3500, tecnici L. 6300, dirigenti L. 10.200. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 3500. Avvisi urgenti data fissa o recapito: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Sempre Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 690.3185 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AFFARE vendesi muletto 80 ql. 200 dei lavorativo alzata 6245 mm ruote gircole marca Hyster, trasferire motore Perkins. Tel. 011.5490.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per grossi importi su auto (anche posteriori) e mutui su alloggi, villa, terreni
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18
telefoni 550.445 - 542.834

AAAAAA. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordabili, tariffe dimunite.
PINCOTEX
749.8203 - 779.826 corso Francia 15.

A.A. CDN fiduciari senza garanzie subito finanziamo casalinghe dipendenti professionali. Tel. 011 650.3901.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 40 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A.A. SENZA storie, con riservatezza, concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani industriali e casalinghe qualsiasi somma. Salvato esterno. Tel. 011 836.389.

A. ANCHE senza garanzie finanziamenti in 48 ore fino a L. 20 milioni sconto cambiali fino a L. 50 milioni. Tel. 549.694.

A. ESSETI FINANZIARIA prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 835.083.

A. FINANZIAMENTI fiduciari qualsiasi su dipendenti. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fidel via Carlo Alberto 59. Tel. 518.050 - 538.422.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. PRESTITI fiduciari, pignorati, anche 5° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. S.A.S.
piazza Statuto 10, tel. 531.4278 - 531.4400. Serietà immediatezza.

A. RISERVATAMENTE con rapidità finanziamo qualsiasi somma a dipendenti commercianti artigiani. T. 011 650.3962.

A. SA.FI.FIN.
Finanziaria Torino fa tutte le forme di finanziamento fiduciari (pignorati anche 2° grado a breve e lungo termine speciale 3/5 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, convenienza garantita. Via Cassini 70 - Torino, telefoni 560.838 - 599.756.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Bogetto corso Vittorio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.251.

ADVISOR privatamente finanzia riservatamente ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 - 515.030.

AFILENO
a tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni, costo annuo L. 348 mila al milione. Celerità. Tel. 279.649.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.026.

EUROFINSARDA concede finanziamenti fiduciari ipotecari a dipendenti, commercianti, artigiani, ristrutturazioni personalizzate, riservatezza, rapidità. Via Bacchi 58, tel. 595.918-694.780.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.139 - 530.207.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COEFIN
corso Re Umberto 23, tel. 516.665 - 516.049 Torino.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minimo formalità a dipendenti e autonomi. Tel. 613.030 - 511.094.

FINANZIARIA Findar cessione del 5° a dipendenti mutui ipotecari accordi immediati residui liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, Tel. 618.292 - 610.860.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Teppati 2 angolo via Nizza, tel. 011 632.433 - 451.204 ore ufficio.

IMMOBILEASE
Società per Azioni
LEASING IMMOBILIARE
MUTUI IPOTECARI
tassi bancari
erogazione rapida
c. V. Emanuele 72 Torino
tel. 557.4222

LIBECO FINANZIARIA concede in 2 giorni finanziamenti personali a autoconvenzionati. Cordialità e serietà a tassi ideali d'interesse inoltre pratiche senza impegno per qualunque necessità ai numeri 756.103 758 227.

LOCAFIN
via T. Rossi 3 angolo via Lagrange
tel. 838.925
10 milioni
sulla fiducia
in poco tempo
a bassi interessi

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi rimborsi mensili senza bollette. Telefonare 011 506.380, corso Re Umberto 54 - Torino.

PRESTITI rapidi tasso 18% annuo. Es.: L. 5 milioni restituiti in 36 rate da L. 180 mila mensili. Tel. 835.478.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Tel. 533.810.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di aziende commerciali. Tel. 359.393.

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via M. Fabrizi 140 bis, tel. 011 749 6421.

SFINGE finalmente anche a Torino può avere un prestito con la convenienza «Formula Reciprocità». Telefonate al 534.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12.

SOCIETA' concede prestiti fiduciari a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare al 774.417.

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente
lease-back (rifinanziamento)
macchinario già proprio
mutui ipotecari
a piccole-medie industrie, artigiani, commercianti protestati. Serietà.
TEL. 011 471.548

LOCAFIN
via T. Rossi 3 angolo via Lagrange
tel. 838.925
10 milioni
sulla fiducia
in poco tempo
a bassi interessi

BOGGIFIN
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti, ipotecari corso Vittorio 29. Tel. 647.758 - 553.251.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC 511.501 cessione ottimo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A.A.A. DI SALVATORE 587.183 - 587.635 corso Turati 120 cessioni a nuovi attività commerciali di ogni genere.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Cesamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere a prezzo.

A. CENTRALISSIMO via Lagrange ampio negozio tabelle IX, X, XI, XIV affitto nuovo modico, proprio D.M.P. 518.041.

A. SALVOLDI alimentari salumi e formaggi unico in zona incasso 1 milione al dì dimostrabile. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI centralissima bar incasso 60 milioni annui, buon utile netto. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI panetteria drogheria zona S. Paolo, buon incasso, avviamento L. 12 milioni contanti. Tel. 650.2196.

ABAMEC 511.501 monumento tabelle X - XII - XIV speciale, zona centrale, superba vetrina circa 600 mq, utile L. 15 milioni mese, causa salute cede.

ABAMEC 511.501 laiteria alimentari con sbocco in Venaria L. 500 mila incasso giornaliero buon avviamento pedo.

ABAMEC 511.501 lavola calda pizzeria bar 21°, stand Porta Palazzo, adatto famiglia, avviamento 25 anni, cede.

ABAMEC 511.501 abbigliamento tabella IX via Roma adatto anche conversione attività splendida posizione cede anche vuota (eventuale 100% quota s.r.l.).

ARBOLIAMENTO largo Giulio Cesare moderno avviatissimo cedesi con facilitazioni O.M.P. 518.041.

AFFARE località turistica Valle d'Aosta parrucchiera donna uomo, sauna massaggi stagione invernale estiva L. 42 milioni trattabili. Tel. 011 535.874.

AFFARE per intenditori, bar, pasticceria, ristorante, tre i prestigiosi di Torino centro, vendesi. Tel. 521.41.49.

AFFARONISSIMO grandioso caso del formaggio forte lavoro dimostrabile svendo L. 39 milioni per impossibilità gestione. Tel. 831.688 - 968.1833.

AL 548.153 bar panoramica adiacenza via Cernaia zona uffici scuole alto reddito. Centro immobiliare.

ANTICIPANDO L. 80 milioni cedo bar pizzeria forno a legna arredamento nuovissimo 000 posti a sedere incasso L. 3 milioni al dì alloggio signorile, zona Stadio. Tel. 530.476 - 547.189.

AVVIATISSIMA copisteria prima posizione cedesi. Telefonare mattino 670.453.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Sefos d'Oulx avviatissimo minimarket 200 mq cerca socio per ulteriore sviluppo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 biancheria intima e accessori ampio negozio posizione centrale passo cintura Nord.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso prodotti agricoltura in genere portalogo clienti consolidato.

AZIENDAL MARKET 650.2175 autonomissa 80 posti lavaggio vendita nuova e usato elevato giro d'affari. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 profumeria estetica ampi locali ottima posizione oltre L. 300 milioni giro affari.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar superfornitissimo ottima posizione autostradale L. 30 milioni contanti. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 calzature pelletteria centralissimo elevato giro affari richiesta interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 azienda agricola prima cintura ingrosso frutta verdura L. 500 milioni annui.

BAR cedesi zona Bertolla super sicuro locale buon incasso facile conduzione prezzo interessante. Tel. 242.452.

BAR cremeria prestigiosa centralissima completamente rinnovata società vende (ass. Boero 631.048.

BAR su corso intenso traffico uffici passeggio incasso dimostrabile 25 kg di caffè settimanali. Tel. 380.910.

BAR super centrale arredatissimo ultimo passaggio ovario corso forte incasso garantito cedesi Boero 631.048.

BAR super fronte mercato incasso L. 1 milione al dì cede a gruppo familiare anticipando L. 40 milioni. Tel. 521.4132.

BAR super in posizione zona Lingotto tel. Ravarino 355.344.

BAR super incasso L. 500 mila al dì eccezionale cede anticipando L. 25 milioni. Tel. 521.4131 521.4132.

BAR super prestigioso ovario corso centrale incasso L. 1 milione 400 mila giorno cede dilazionando. Tel. 899.954.

BAR super zona S. Paolo angolare 800 milagionevole arredo e contratto di locazione nuovi. Tel. 650.5530 - 650.5479.

BAR tabaccheria Borgo S. Paolo forte incasso documentabile adatto nucleo familiare cedesi. Tel. 780.4403 - 780.2585.

BAR zona uffici centro alto incasso documentabile facilitazioni pagamento cede Di Salvatore corso Turati 150.

BEVANDE ingrosso-minuto nell'Albese cedesi, o solo quote a persone operose. Telefonare dopo ore 21 (0173) 631.391.

CAVIT 598.992 cede bar super cremeria zona Statuto arredo nuovo elegante 100 mq 5 vetrine incasso L. 1 milione 200 mila al dì, facilitazioni pagamento.

CAVIT 598.992 cede bar cremeria in zona Crocetta locale angolare multivetrinato 120 mq arredamento signorile incasso L. 1 milione 200 mila dilazioni.

CAVIT 598.992 cede bar super zona Campidoglio chiusura estate e festivi arredo nuovo incasso incrementabile anticipo L. 20 milioni 10 rate L. 55 milioni.

CAVIT 598.992 cede rivendita pane zona corso Novara gestione 25ennale kg 60 al dì, affare L. 250 mila anticipando L. 20 milioni.

CAVIT 598.992 cede minimarket alimentari zona cintura 3 vetrine 80 mq incasso L. 300 mila al dì cedesi anche altro nuovo richiesta L. 35 milioni.

CAVIT 598.992 cede negozio salumi formaggi avendola pane 100 mq zona S. Paolo L. 20 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede macelleria zona Nizza ottimo giro affari poco investimento richiesta L. 25 milioni.

CAVIT 598.992 cede latteria zona Mirafiori 3 vetrine ben attrezzata ottimo incasso anticipo L. 12 milioni.

CAVIT 598.992 cede distributore carburanti su strada statale zona Stupinigi ottimo incasso L. 35 milioni.

CEDESI con avviamento decennale studio commerciale Crocetta 4 vani e servizi. Tel. 602.340 - ore 15/16.

CENTRALE forte passaggio terrazzatissima bottiglieria alto incasso a vite cede L. 100 milioni Frana 521.4012.

CENTRALISSIMO a prezzo d'affare cedo causa trasferimento edificio qualsiasi attività tabella XIV. Tel. ore ufficio 651.878/77.

COSTITUENDO campeggio in Toscana panoramico vicino mare per roulotte bungalow società cerca soci azionisti inizio estate. Telefonare 378 810.

DI SALVATORE 587.183 cede S. Paolo clientela macroscopica prima intarsia attività decennale L. 95 milioni.

DI SALVATORE 587.183 - 587.635 cede autoscuola zona S. Paolo piano strada attrezzatura arredi ottima specializzata ripetizioni sostituzioni mobili e parti meccaniche, clientela nazionale.

DI SALVATORE 587.635 cede piccolo bar L. 650 mila al giorno dazionate chiusure ore 20 e domenica L. 150 milioni.

DI SALVATORE 587.183 cede su via commerciale Crocetta drogheria 30ennale tabelle I-VI-VII-XIV L. 35 milioni.

DI SALVATORE 587.183 cede elegante negozio bomboniere zona molto commerciale, rilevante giro affari, alto utile.

DI SALVATORE 587.183 cede supermarket alimentare nuovo centrale giro mese L. 60 milioni in continuo incremento.

DI SALVATORE 587.635 cede causa età tabelle I, XII, XIV drogheria incrementabile, su corso passaggio L. 35 milioni.

DI SALVATORE 587.635 cede boutique causa età tabelle IX, X, XIV centrale buon giro affari L. 95 milioni dilazioni.

GERENZA bar fronte mercato incasso L. 300 mila al dì, età cedesi L. 10 milioni oneri a carico. tel. 521.4131.

HOTEL centralissimo 30 camere ben frequentato cedo anticipando L. 80 milioni contanti. Tel. 521.4131 - 521.4132.

LATTERIA ottima posizione via Morghen vende a L. 20 milioni motivi famiglia. Tel. 383.298.

PIZZERIA in via Nizza forno a legna 60 coperti circa incasso incrementabile L. 40 milioni più dilazioni. Molla 511.060.

PIZZERIA tavola calda ottima posizione giro d'affari minimo contanti. Vendesi. Tel. 383.298.

PROFUMERIA zona S. Rita attività ventennale L. 35 milioni. Giulio Grosso, telefono 511.238.

REDDITIZIA 20ennale attività giocattoli su corso commerciale Cascina Vica vendesi L. 44 milioni. Tel. 510.317.

Sabbiatura industriale
due capannoni mq 800 coperti corrente cinque dipendenti superattrezzata forti utili
fatturato L. 350.000.000
cede dilazionando
FRANA TEL. 521.4012

TABACCHERIA zona centrale ottima incasso documentabile cedesi causa salute. Tel. 780.4403 - 780.2585.

TABACCHI minuteria moderno perfetta cintura Torino Nord facile conduzione cede L. 150 milioni Frana 521.4012.

TABACCHI profumi cartoleria. Levate L. 7 milioni zona Mirafiori. Urgente. L. 42 milioni. Cede Frana 521.4012.

TABACCHI vasta licenza prima cintura Torino Sud annesso alloggio. Cede L. 130 milioni Frana 521.4012 - 521.4032.

TABACCHI zona Vanchiglia incasso L. 600 milioni annui facilmente incrementabile cede Frana 521.4012.

ZONA B. Rita cedesi salone acconciature mq 100 con annesso cabina estetica e profumeria. Tel. 780.4403 - 780.2585.

4 Terreni

A L. 4 milioni contanti e 10 rate da 350 mila no interessi vendo lotto terreno agricolo a Leini. Tel. 547.343.

ZONA Vadò Moncalieri impresa vende direttamente terreno industriale con concessione edilizia, superficie coperta 7000 mq chiavi/ch. Tel. 819.2964.

5 Locali e negozi

domande

A.A. CERCO locale magazzino di mq 900 in Torino preferendo veloce. Tel. 508.125.

CASAMERCATO 011 86.86 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

NAZIONALCASE da 30 anni le garanzie di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.459.

SOCIETA' ricerca massimo 150 mq preferibile piano stradale magazzino abbigliamento zona centrale. Tel. 380.9072.

offerte

A L. 1800 mq ufficiali nuovi capannoni complesso industriale da mq 800 a 18.000. Tel. 011 502.818.

ADIACENTE corso Francia vendo stabilmente mq 700, uffici 300 mq asfalto 600 mq. Tel. 810.341 544.958.

ADIACENTE (angolazione corso Francia vendo locale industriale mq 1800-900 altezza 7 mt. Tel. 810.341 - 544.958.

ADIACENZE corso P. Oddone libero magazzino/laboratorio mq 130 circa con lungo mq 130. Finci 505.591 - 503.318.

LIBERO locale piano strada passo carraio possibilità vetrine mq 400 anche divisibile. Tel. 510.745.

LIBERI negozi adatti a formare gruppo commerciale via Cervino - corso Verdelli ampie vetrine, metrature disponibili 60, 80, 130, 180 mq basso fabbricato libero uso laboratorio artigianale, mutuo lungo al 50% del prezzo. Tel. 557.4856.

LOCALE artigianale industriale indipendente su corso Trapani 550 mq qualsiasi attività attività. Tel. 503.200.

LOCALE industriale nuovo mq 5000 divisibile uffici servizi cabina pizzale imprese vende affitta. Tel. 650.3171.

LOCALI industriali luminosissimi da 250 a 1000 mq al confine Torino Settimo, telefono urbano, affittasi. Tel. 555.518.

NEGOZIO affittasi centrale via Mazzini 3 vetrine 140 mq ottima condizioni richiesta adeguata. Tel. 505.000.

BEREM libero Lucento via Magnano negozio mq 45 con 3 vetrine 2 cantine. L. 40 milioni. dilazioni. Tel. 518.801.

STUDIO CODONI via Valfrè affitta interato 100 mq per archivio deposito no attività rumorose. Tel. 650.871.

VENDESI via Rivalta libero negozio retro cantina. Prezzo interessante. Telefonare 618.349.

VENDESI via XX Settembre box auto libero indipendente alto al piano strada. Possibilità disegni. Tel. 550.029.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA personale offresi passaggio diretto. Tel. (0121) 21.449 (ore pasti).

CUOCO offresi 28enne, specialità italiane francesi, disposto mare monti estero fisso o stagionale. Massima serietà. Tel. (011) 695.312 per posto ideale subito.

DOMESTICA offresi giornata intera disponibile anche stagionale libera subito. Tel. 33.70.45 pasti 32.61.40.

ELETTRICISTA 53enne lunga esperienza impianti civili e manutenzione offresi anche per lavori diversi magazziniere, fattorino, idraulico, ecc. Patentato. Telefonare 373.172.

ELETTRICISTA 5 livello offresi anche trasferta Italia o estero. Telefonare 488.784 ore pasti.

ESPERTO magazziniere esperienza decennale gestione magazzino computerizzato offresi passaggio diretto. Telefonare 349.6082.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 650.5171.

SIGNORA referenziata offresi assistenza persone anziani ammalati o invalidi. Tel. 739.7170.

STIRATRICE lunga esperienza offresi per ditteria o presso privato. Telefonare 380.000.

TORNITORE esperienza ventennale lavorazioni varie piccole serie offresi. Telefonare 306.712.

TUBISTA ventennale esperienza impianti civili industriali e stradali offresi serio deciso, pratico anche trasferta, passaggio diretto. Tel. 280.000.

3BENNE con patente C E offresi come autista magazziniere passaggio diretto. Telefonare 32.69.730.

commessi, baristi

BARMAN cameriera conoscenza lingue libera subito occuperebbe posto in Torino o al mare. Tel. (011) 549.730.

impiegati

A serie ditta regionale 35enne grafica pluriennale contabilità fornitori offresi. Tel. (0121) 79.786.

CONTABILE esperienza pluriennale prima nota, bilanci ed altri lavori di amministrazione, autonomia e serietà. Tel. 730.434.

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco esperienza pluriennale importazioni elaboratori telex esamina offerta media grande industria. Tel. 040.70.28.

IMPIEGATA amministrativa pratica settore acquisti e vendite, bolla fattura contatto clienti fornitori, lisa, offresi passaggio diretto anche part-time o sostituzione maternità. Tel. ore serali 858.732.

IMPIEGATO tecnico-capofficina, decennale esperienza di lavorazione meccaniche e di attrezzature, premontivi, acquisti esaminerebbe proposta di lavoro. Tel. 360.376.

LAUREATO in legge 24enne minimamente offresi a studio notarile per pratica e/o impiego tempo pieno. Scrivere «Publikompass 5682 — 10100 Torino».

PERITO elettronico con conoscenza sistema 83 ibm e Basic, molta esperto, volentieroso offresi. Tel. 790.449.

RAGIONIERA diplomata esperienza contabilità generale clienti fornitori cerca impiego part-time. Telefonare 705.674.

RAGIONIERA 27enne breve esperienza cerca lavoro come segretaria o impiegata presso sede ditta. Tel. (011) 905.0329.

1BENNE dattilografa, diplomata perito aziendale, corrispondenza in lingue estere, primo impiego offresi a serie ditta. Scrivere: «Publikompass 5681 — 10100 Torino».

1BENNE impiegata amministrativa esperienza provata offresi a serie ditta anche part-time. Scrivere: «Publikompass 5684 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. A L. 1 milione mensili cercansi ragazzi/e anche se studenti. Lavoro facile. Via Mazzini 3 (in cortile).

A.A.A. AD ambosessi giovani anche se studenti si offre alto guadagno, lavoro facile. Presentarsi: via Rossini 20/H.

AZIENDA torinese ricerca con urgenza validissimo manutentore meccanico elettrico per i propri macchinari a iniezione. Si richiede valida esperienza nonché referenze. Scrivere dettagliando: «Publikompass 5683 — 10100 Torino».

CERCANSI per periodo ferie montatori meccanici carpentieri tubisti elettricisti anche artigiani. Tel. 900.2414.

CERCASI per periodo ferie elettricisti impianti a bordo macchina industriali cablaggio quadri anche artigiani. Telefonare 901.5118.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefonare 830.561.

FABBRICA sfida ovunque residenti lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giocadel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

MODELLATORI cercansi per dimostrativi e posa. Paga massima inoltre vitto. Telefono Ricola 333.690 - 355.449.

SERIA ditta contatterebbe rettificatore tangenziatista esperto Diatorn per lavori di alta precisione. Allegare curriculum. Scrivere: «Publikompass 5680 — 10100 Torino».

impiegati

AFFERMATA ditta commerciale cerca ragioniere/a Presentarsi presso ricetti uffici di San Mauro Torinese, via Pescarito 6/e (laterale via Liguria). Presentarsi il 19-6-85 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (chiedere del sig. Caputo).

CERCASI apprendista impiegato/a magazzino 17 anni. Tel. Ravarino 355.344.

DISEGNATORE/TRICE progettista stampi plastica e prodotti in metallo e plastica esperienza minima triennale cercasi da azienda cintura Torino, inquadramento e retribuzione adeguate e interessanti. Inviare curriculum vitae a «Publikompass 679 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società selezione giovani ambosessi da addestrare ed inserire settore informatico con possibilità di lavoro immediato, anche part-time. Per appuntamento telefonare ore ufficio 335.8223 - 335.8474.

IMPRESA sede assume esperto contabile per amministrazione generale ivo bilancio fornisci assunzi paghe lavoro autonomo. Scrivere: «Publikompass 672 — 10100 Torino».

INGEGNERE elettronico anche 1° impiego cerca azienda nel Pinerolese per affidare consulto qualità. Tel. 0121 560.298.

RIGONDINA e signora fascia trentacinquenne assolute comprovata serietà propria lavori amministrativi, ricerca società di importanza nazionale residenza preferenziale Campidoglio, Francia, Pozzo Strada. Scrivere a Prat, corso Lecce 81 - 10145 Torino. Si garantisce assoluta riservatezza.

Società di consulenza
CERCA
ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico corso pratico di specializzazione.
Per colloquio e 1 orino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
oppure scrivere: Società Informatica, via Palestrina 36 - 20124 Milano

SOCIETA' di servizi cerca diplomato/a con pluriennale esperienza paghe contributi contabilità prima nota iva banche zona Stadio. Tel. ore ufficio 819.80.20.

(continua)

DELLA RITMO SAPETE TUTTO. DELLA NUOVA RITMO, NULLA.

La incontrate sotto casa, fuori dall'ufficio, nei pressi di cinema e teatri. Davanti allo stadio. La conoscete così bene che quasi quasi non ci fate più caso ma, se non ci fosse, notereste subito la sua assenza. Sapete tutto di lei. Ad esempio, che il suo più grande pregio è quello di avere molti pregi. Oggi però dovete aggiornarvi, perché la Ritmo si è aggiornata. Sapere tutto della nuova Ritmo è facile, visto che i miglioramenti apportati sono il logico perfezionamento delle qualità che già conoscete. Se la Ritmo era molto affidabile, la nuova Ritmo lo è ancora di più. Se prima si faceva apprezzare per l'economicità dei consumi, ora sa fare di meglio. I motori della nuova Ritmo (ve li ricordiamo: 1100, 1300, 1600, 1700 diesel e 2000) oltre ad essere più avari nei consumi, sono anche più generosi nelle prestazioni, ovvero più brillanti, più elastici. Infatti, sofisticate applicazioni elettroniche non solo hanno ridotto i consumi mediamente del 5%, ma addirittura hanno contribuito a migliorare le prestazioni. Accensione elettronica, carburatore con "cut-off" e dispositivo "Citymatic" sono i principali protagonisti di questa evoluzione tecnologica. Ora è arrivato il momento di farvi accomodare sulla nuova Ritmo. Osservate i sedili. Nuova intelaiatura, nuova imbottitura, nuovo molleggio, nuovo appoggiatesta "finestrato": una confortevole poltrona di un elegante salotto. Materiali fonoassorbenti e nuovi ammortizzatori completano l'opera riducendo la rumorosità. Se a tutto ciò aggiungete il nuovo comando del cambio e una maggiore elasticità di marcia, scoprirete che è un vero piacere guidare la nuova Ritmo. Novità interessanti dalla gamma: la 1100 Energy Saving acquisisce di serie il dispositivo "Citymatic"; il nuovo motore diesel - ultima generazione - aumenta la potenza (60 CV), la velocità (150 km/h) e quindi le prestazioni. E poi la nuova 100 Super, una berlina lussuosa e brillante, comoda e sportiva, cinque porte e molte dotazioni. Infine, la classica ciliegina: la nuova Ritmo si è aggiornata anche sotto il profilo estetico. Adesso non vi resta che conoscerla personalmente. Sapete dove.

FIAT

NUOVA RITMO
VIVA RITMO!

Importanti scadenze per la magistratura italiana: congresso e rinnovo del Csm

Il giudice che fa la storia

Caso Sme, processo Antonov e procedimento disciplinare contro Carlo Palermo - Tre vicende diverse che dimostrano il nuovo ruolo dei magistrati - L'indipendenza non può essere considerata privilegio di casta e non equivale a irresponsabilità - Il pericolo del protagonismo

ROMA — La storia del nostro Paese sta entrando nelle aule di giustizia: non è solo lo slogan coniato da una delle correnti della magistratura per coinvolgere giudici e società in una giornata di riflessione. E' l'amara realtà che si è ormai radicata nel tessuto sociale e che gli altri poteri dello Stato non fingono più di ignorare. Semmai ne fanno un uso indiscreto, fingendo ai quattro venti di volere una magistratura libera e indipendente.

Tre esempi valgono per tutte le possibili variazioni sul tema: il «caso Sme» che ha partorito due inchieste sui vertici della pubblica accusa a Roma; il processo al bulgaro Antonov che sta tentando la ricostruzione del più inquietante complotto politico di tutti i tempi; il procedimento disciplinare al giudice Carlo Palermo, scampato ad una strage ma incolpato di aver inquisito senza poteri il presidente del Consiglio.

Tre vicende che non hanno nulla in comune, ma sono emblematiche del costume e del ruolo dei nostri giudici e di chi dovrebbe garantire la loro autonomia e indipendenza. Tre episodi che stanno a dire come la storia delle istituzioni rischia di essere scandita dalle sentenze dei magistrati.

In questo scenario e alla vigilia di un congresso nel quale i giudici italiani hanno deciso di affrontare la scottante tematica dei loro rapporti con il potere politico abbiamo cercato di capire perché si è corso il rischio in questi ultimi tempi di una vera e propria resa dei conti. Nino Abbate, candidato per il nuovo Csm nella corrente di Unità per la Costituzione, sostiene che gli anni scorsi hanno «*individuato con forza la "centralità" della giustizia quale momento determinante per la tutela delle fondamentali libertà del cittadino*».

Il tema è proprio questo. «*In tutti i campi* — spiega Abbate — *del lavoro, alla salute, alla famiglia, alla difesa dell'ordine repubblicano, i magistrati hanno dovuto affrontare nonostante le carenze normative e strutturali, questioni di notevole complessità che finivano addirittura per incidere sulla credibilità delle istituzioni e sulla stessa stabilità dello Stato*».

Tutto ciò ha provocato, però, fenomeni diversi. Non tutti i giudici si sono mostrati all'altezza dei loro compiti. «*I magistrati* — risponde Abbate — *nella stragrande maggioranza stanno bene che l'indipendenza non può essere considerata il privilegio di una casta intoccabile. E se all'esterno, nel rapporto con gli altri poteri dello Stato, il confronto deve rimanere ancorato al rispetto delle sfere di competenza disegnate dal costituente, all'interno occorre approfondire il discorso di una inversione di rotta per sostituire logiche di trasparenza, di dovere, di efficienza a quelle del disimpegno, del clientelismo, dell'appiattimento ideologico, della de-responsabilizzazione*». Un obiettivo non indifferente, per raggiungere il quale occorre, secondo Abbate, che il Csm «*recuperi sino in fondo la propria caratteristica di organo di garanzia di tutela e promozione dell'indipendenza della magistratura*».

Enrico Ferri, segretario generale di Magistratura Indipendente, sostiene che il «potere giurisdizionale» non può essere lasciato solo nel difendere Stato e società civile e nel garantire la libertà del cittadino. Dopo le stagioni della speranza (anni 60) e dell'emergenza (anni 70), stiamo vivendo — dice Ferri — la terza fase, lontani dalle grandi speranze ma anche dalle drammatiche paure. E' la fase della riflessione e della consapevolezza di essere maturi per ridefinire il contratto sociale: «*E' tempo che la gente sappia e comprenda che le garanzie dei cittadini passano attraverso un potere giurisdizionale indipendente non solo nelle parole, ma anche nei fatti, laddove indipendenza non significa irresponsabilità, ma vuole dire esercizio autonomo e consapevole di un servizio fondamentale per la democrazia di un Paese*».

Indipendenza esterna ed interna alla cui garanzia è tutela è chiamato il Csm, il cui ruolo — secondo Ferri — è cresciuto progressivamente e proporzionalmente negli ultimi anni ed oggi è lontano da quello di semplice governo di amministrazione. «*E' per questo che la prossime scadenze del Consiglio ed il suo rinnovo sono importanti non solo per i magistrati ma anche per il Paese il quale deve capire che il giudice sta chiedendo delle regole per rendere più efficiente la giustizia*».

Vincenzo Accattatis, vice presidente dell'associazione, rappresenta la corrente di sinistra di Magistratura Democratica. Il suo obiettivo è quello di stabilire se nel raccordo tra i vari poteri dello Stato, c'è davvero una sovraesposizione della magistratura e quindi la necessità di un rientro dei giudici nei loro ranghi. Ovvero se questa prevalenza viene avvertita perché c'è un sistema giudiziario che funziona sulla base di una società che è mutata. Nel distinguo di Accattatis c'è già la risposta: e cioè che il mutamento della realtà ha modificato il ruolo del giudice, ma allo stesso tempo esiste anche tra alcuni magistrati una sorta di protagonismo che si riflette negativamente sull'amministrazione della giustizia. L'altro tema è quello delle garanzie giuridiche, sospese durante gli anni dell'emergenza e che ora debbono essere ripristinate.

Ecco i giudici italiani impegnati a ridisegnare quello che qualcuno definisce «il nuovo contratto sociale», ma che in realtà vuole essere una sorta di codice di comportamento con i politici da un lato e con i cittadini dall'altro. Ha detto il presidente dell'associazione Alessandro Criscuolo che si stava creando una situazione di incomprensione ed incoerenza. Ma sarà sufficiente un dibattito congressuale per risolvere una situazione tanto complessa? Se è vero che c'è stata e c'è grossa tensione tra il potere politico e quello giudiziario, troppi giudici hanno tuttavia mostrato eccessiva subordinazione al «Palazzo».

Ed allora, se si vuole che la storia del Paese non venga raccontata solo nelle aule di giustizia, l'autocritica debbono farla tutti, giudici e politici e soprattutto incendieri pubblici e privati.

Roberto Martinelli

Atlantico in windsurf

New York. Sullo sfondo delle torri del World Trade Center, i due francesi Fred Benichene e Thierry Caroni collaudano il loro incontro windsurf bipposto con cui fra poco tenteranno la traversata dell'Atlantico. Contano di arrivare in Gran Bretagna fra 25 giorni

Parlando a Porto Marghera ed a Mestre ha ricordato le vittime del terrorismo

E' ancora tempo di «modernismo»

Cinque Papi del nostro secolo appartengono al cattolicesimo lombardo-veneto. Di questi, uno è stato canonizzato: Pio X, al quale Giovanni Paolo II ha reso omaggio recandosi nel Veneto in occasione del 150° anniversario della nascita. (Per trovare un altro Papa santo bisogna risalire all'indietro di secoli, e s'incontra allora, con qualche perplessità, san Pio V, il grande inquisitore che diventò il trionfatore di Lepanto).

E' al robusto cattolicesimo lombardo-veneto che l'attuale Pontefice ha voluto rendere onore. A questo cattolicesimo appartiene, con Pio X, il lombardo Giovanni XXIII, che fu anch'egli patriarca di Venezia. Due uomini diversi, ma profondamente radicati nella concretezza di una religione contadina che è tradizione e costume di popolo, che non concepisce altra vita se non quella che cammina lungo l'antico solco della cristianità.

Né Pio X fu soltanto il chiuso «*conservatore*» che molti dicono, né Giovanni XXIII fu soltanto il «*progressista*» anche troppo lodato. La sensibilità pastorale di entrambi li fece attenti alla condizione della Chiesa nel loro tempo, capaci d'influirvi con decise prese di posizione. L'incoraggiamento degli studi biblici, la disciplina dei seminari e del culto sono iniziative di Papa Sarto, che se fu intransigente nella condanna del modernismo seppe però accostarsi alla classe dirigente liberale attuando quell'alleanza fra «*clericali*» e «*liberali moderati*» sulla base della quale, in definitiva, si è andati avanti, o indietro, fino ad oggi. Pio X si era reso conto in qualche misura dell'irrimediabile fine del vecchio sistema sociale.

Quella che trent'anni fa venne incautamente definita «*la eresia del modernismo*» è tutt'altro che alle nostre spalle. L'esorcismo del Sillabo, con il quale il Papa santo volle cancellarla dall'orizzonte, non era servito a molto, e già la politica ecclesiastica di Papa Giovanni non potè non tenerne conto. I tempi mutati da due catastrofici conflitti mondiali, e anche le differenze di carattere fra le due personalità, imposero un allargamento, una disponibilità alle nuove realtà di cui Pio X non poteva avere l'idea, fermo com'era, uomo del suo tempo, alla condanna delle libertà di coscienza e di stampa.

Ma nei due Pontefici restava sostanzialmente identico ciò che Giovanni Paolo II ha adesso evocato come «*la volontà di salvare la Chiesa*» da ciò che può «*sfigurarla nel suo contenuto essenziale*». Questo può farsi, in rapporto alle circostanze, tra serrando sia socchiudendo le porte.

Non si può dubitare che Papa Wojtyla intenda oggi farlo alla maniera di Pio X anziché a quella di Giovanni XXIII. Gli sembra venuto il momento di richiudere. Il suo programma, e non era necessario il pellegrinaggio veneto per confermarcelo, è dichiaratamente quello stesso di Papa Sarto: «*Restaurare ogni cosa in Cristo*». «*Restaurare*», una parola che ritorna.

Dopo la fiducia, probabilmente eccessiva, serenità di Papa Roncalli, c'è di nuovo clima di battaglia. Il Papa ha parlato di coraggio, «*nell'incomprensione e nel pianto*», per «*entrare in fase le pieghe infelici del sistema teologico del modernismo*». Ma più che coraggio per nuove condanne, o ottimistica fiducia, occorrerebbero risposte alle gravi domande che, rubricate sotto il titolo di «*modernismo*», la cultura moderna ha imposto e impone alle più acute, e spesso alle più intimamente fedeli, coscienze cristiane.

Sergio Quinzio

Il Papa conclude la visita in Veneto tra detenute, universitari e operai

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — L'ultima giornata del pellegrinaggio papale nel Veneto sulle orme di Pio X e Giovanni Paolo I è stata caratterizzata da momenti di intensa commozione come quelli vissuti al carcere femminile, nell'isola della Giudecca, dove ha avuto luogo una delle cerimonie più suggestive degli ultimi tre giorni. Il Papa, dopo aver celebrato la Messa in un salone adibito a chiesa del cinquecentesco ex convento delle «Convertite», ha impartito la Cresima a una detenuta, a una vigilatrice e alla figlia del direttore della casa di pena. Era la prima volta che un Pontefice celebrava la Messa in un recluserio femminile e la straordinarietà dell'evento è stata profondamente sentita dalle detenute: hanno partecipato quasi tutte ad eccezione di undici, cinque che non volevano essere fotografate e sei presunte brigatiste, quattro delle quali compaiono come imputate nel processo per il sequestro del direttore del Petrolchimico Giuseppe Taliercio.

Giovanni Paolo II, che aveva alle spalle uno striscione nel quale le detenute avevano scritto «*Pietro anche in queste pietre è fatta la tua Chiesa*», si è rivolto alle ospiti del penitenziario con voce calda in clima di confidenza paterna: «*Anche Gesù* — ha detto — *è stato realmente in prigione, prima di aver sopportato l'ostilità della crocifissione. Cristo vuol essere nel carcere, affinché ciascuna di voi possa scoprire nella sua prova, nella punizione inflittale dalla giustizia umana un motivo per elevarsi alla considerazione e della economia della giustizia divina. Questa giustizia è sempre amore, è soprattutto amore*».

«*Ognuna di voi* — ha proseguito — *porta, nel segreto della sua coscienza, la propria storia. Tutti possono sbagliare. La pena è per una riparazione e un recupero, e non per una vendetta. Non è facile vivere con dignità e pazienza questa pena; le giornate sono lunghe e i mesi e gli anni non passano mai. Doveri, allora, fiducia reciproca, state in dialogo, apritevi nella confidenza dell'amicizia. Cercate di capirvi e aiutarvi a riscoprire la vostra personalità*».

Il Papa ha poi incontrato nell'antico palazzo di Ca' Foscari, sul Canal Grande, i docenti e gli studenti dell'università di Venezia accolto dal Magnifico Rettore professor Giovanni Castellani. Il Pontefice, ricordata la «connaturalità» con Venezia dell'ateneo, nel quale studiano attualmente ventimila giovani, ha sottolineato l'«attenzione» pastorale che la Chiesa rivolge alla duplice funzione «della ricerca scientifica e dell'insegnamento» cui è chiamata l'università nella società moderna.

Dopo una breve sosta nel palazzo patriarcale Giovanni Paolo II si è recato a Porto Marghera — ultima tappa della sua visita di tre giorni nelle province di Treviso e Venezia — dove si è incontrato con i lavoratori, imprenditori e dirigenti.

Nel suo discorso ai lavoratori il Pontefice ha esaminato un argomento che avrebbe poi ripreso parlando ai giovani in piazza Ferretto a Mestre: quello dell'occupazione, ricordando che «*il numero dei disoccupati e degli inoccupati, specialmente tra i giovani, cresce quotidianamente*» e ha stigmatizzato «*l'errore dell'economismo, che considera il lavoro umano esclusivamente secondo la sua finalità economica*». Ha poi ricordato le vittime del terrorismo, citando in particolare Giuseppe Taliercio.

Poco dopo, nella piazza di Mestre, il Papa ha ricordato anche il dirigente Montedison Sergio Gori e il commissario di Pubblica Sicurezza Alfredo Albanese.

Gigi Bevilacqua

Venezia. L'incontro tra il Papa e gli studenti all'Università Ca' Foscari (Telefoto Ansa)

Roma, l'impietoso check up del ministro Signorile

Trasporti quasi in «tilt» supercosti, poca qualità

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il primo check-up sullo stato di salute del trasporto italiano arriva dal ministro Signorile, otto anni dopo il campanello d'allarme suonato dall'allora ministro Vittorino Colombo durante la prima conferenza nazionale dei trasporti.

La seconda conferenza, che si è aperta ieri all'Eur e verrà conclusa questa sera da Craxi, raccoglie tutti i dati possibili su un settore che ha alla base, sono parole del capo della segreteria tecnica del ministro, ing. Ercole Incalza «*una profonda frantumazione di competenze e modalità ed è particolarmente disomogeneo e disarticolato sotto il profilo disciplinare e culturale generale*».

La conferenza è il punto di raccolta di una gran mole di dati che dovranno costituire la base del primo Piano generale dei Trasporti. Per ora, raccolti con un lavoro che ha coinvolto 12 organismi (ministeri, Fs, Anas, Sindacati) in 300 giorni di lavoro, servono per mettere a fuoco un primo piano di previsione che contiene qualche indicazione sulle terapie da seguire e che sarà presentato al consiglio dei ministri.

Il quadro, come è facile intuire, è tutt'altro che confortante: «*Il settore dei trasporti sta producendo una strozzatura nella qualità della vita* — dice Signorile —. *C'è inefficienza, pesantezza dei costi, ritardo e disgregazione. Per ora non si può intervenire con provvedimenti puntuali e si rischia di determinare un pesante degrado urbano*».

Il pericolo più reale è la congestione del trasporto su strada. Le statistiche aggiornate mostrano, ad esempio, che le ferrovie, pur praticando tariffe decisamente concorrenziali, nell'82 hanno trasportato soltanto il 9,9% del totale delle merci, mentre il 68,5% ha scelto la ruota gommata. Se non intervenissero mutamenti politici, la situazione diverrebbe insostenibile: nei prossimi 20 anni il traffico stradale passerebbe al 72%, relegando la scelta del mezzo ferroviario a livelli fallimentari. Visto che biciclette, ciclomotori e motocicli garantiscono oggi la mobilità del 9% degli italiani, le FS continuando a questo ritmo, potrebbero chiudere bottega nel 2.000.

Le Ferrovie, esempio classico di organizzazione immobile per decenni, sono il primo piano: oggi si comincia a parlare di alta velocità. La riforma che muterà l'azienda in Ente dai precisi doveri gestionali sarà in 1 gennaio '86.

Ma lo scopo del Piano Generale dei Trasporti che dovrebbe vedere la luce entro la fine dell'86 non si limita ai problemi del trasporto su strada ferrata: è un tentativo di coordinare ferrovie, strade, porti, idrovie, aerovie, trasporti urbani per dare un servizio efficiente «porta a porta».

Signorile ha fornito le prime indicazioni delle azioni «*necessarie e possibili già a breve termine*» assicurando la fluidità dei grandi corridoi stradali e ferroviari nazionali: Torino-Venezia, Tarvisio-Trieste; Milano-Bologna-Rimini-Otranto; Ventimiglia-Roma-Napoli-Palermo-Trapani; Brennero-Verona-Bologna-Roma; Roma-Venezia-Tarvisio; itinerario sardo-continentale. Tutti integrati da collegamenti alternativi trasversali come la Pontremolese, la Roma-Pescara, la Napoli-Bari.

Altro punto focale di tutta la strategia dei trasporti dovrà essere il «collegamento stabile», il ponte sullo Stretto di Messina. Signorile ha ricordato come sia in Parlamento il disegno di legge che stanzia 220 miliardi per i progetti ed oggi sia possibile fornire un programma preciso: «*Scelta tipologica entro ottobre, progetto di massima nel giugno '86, progetto esecutivo un anno dopo: compatibilmente con le disponibilità finanziarie i lavori potranno iniziare entro il 1988*».

Nello stesso tempo dovranno essere definiti i progetti per i valichi del Brennero e dello Spluga.

Bruno Gianotti

Casagit Nominati i nuovi dirigenti

ROMA — Il nuovo Consiglio di amministrazione della Cassa integrativa dei giornalisti italiani (Casagit) — eletto nell'ultima assemblea nazionale dei delegati — si riunirà a Roma il prossimo 28 giugno per nominare il nuovo presidente. Il giornalista Angiolo Berti, che ha presieduto la Cassa fin dalla sua fondazione, ha infatti rinunciato a presentare la propria candidatura.

A Berti — che è stato eletto per acclamazione presidente onorario — è andato il «*più vivo ringraziamento per l'attività svolta a favore della categoria*» da parte del segretario della Fnsi, Sergio Borsi.

Il nuovo consiglio di amministrazione della Casagit è composto da Dino Salvatore Berretta (Milano), Francesco Buffi (Napoli), Livio Burato (Torino), Gabriele Cescutti (Venezia), Giuliana De Bufalo (Roma), Ettore Della Riccia (Roma), Flavio Dolcetti (Milano), Domenico Ferrara (Napoli), Vincenzo Lucreti (Roma), Bruno Olini (Roma), Orlando Scariata (Palermo).

Il nuovo collegio dei sindaci è formato da Ugo Bertolini (Bolzano), Luigi Pizzinelli (Milano), Aldo Sgroj (Reggio Calabria); sindaci supplenti sono: Giancarlo Domenichini (Firenze), Roberto Seghetti (Roma).

Buscetta deporrà al processo Terranova

REGGIO CALABRIA — Il processo d'appello cominciato ieri mattina contro il «boss» mafioso Luciano Liggio per l'uccisione del giudice Cesare Terranova e del suo autista Lenin Mancuso è stato rinviato all'11 luglio prossimo, per consentire il confronto tra Liggio e Tommaso Buscetta, l'esponente della mafia palermitana che, dopo la sua cattura, ha cominciato a collaborare con i magistrati. Secondo il procuratore generale Guido Neri la citazione di Buscetta si è resa necessaria dopo che il mafioso, nelle sue dichiarazioni, ha indicato Liggio come mandante dell'omicidio Terranova.

Arrestato a Firenze il vicepresidente Comitato di controllo

FIRENZE — Il vicepresidente del Comitato regionale di controllo della Toscana è stato arrestato per corruzione in seguito ad un'inchiesta sulla fornitura di carne all'Unità sanitaria locale 10 di Firenze. Si tratta del prof. Gaetano Di Giovine, già segretario comunale a Genova e a Prato, ora in pensione, docente di diritto amministrativo all'Università di Genova.

Il docente, che si trova da alcuni giorni nel carcere fiorentino di Solliciano, è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Firenze Paolo Canessa che indaga sulle forniture alle Usl. La stessa inchiesta riguarda altre unità sanitarie in varie regioni italiane ma il magistrato non ha voluto fornire altri particolari.

Il reato di corruzione si riferisce ad una delibera, poi annullata dallo stesso Comitato di controllo, a favore di una ditta per la fornitura di notevoli quantitativi di carne all'Usl 10D nella cui competenza rientrano i maggiori ospedali di Firenze, fra i quali quello di Careggi e il Centro traumatologico.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancata
Giacinta Origlia ved. Grella
anni 78

L'annunciano le figlie Clara, Rina, Giovanna con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 18 corrente ore 15 parrocchia Santa Maria della Stella (via Fratelli Piol 44). La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 15 giugno 1985

Edoardo Bridda e famiglia partecipano al lutto della cognata Rina e parente.

E' mancata
Elisa Calvetti in Fontana
anni 57

Lo annunciano il marito Francesco, la figlia Rita con il marito Domenico Ala, Tiziana con il marito Elio Airola, le adorate nipoti Sibilla, Angela, Paola, parenti, congiunti, ne, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 18 corr. alle ore 14 dall'abitazione. Un particolare ringraziamento al medico dottor Enrico Bruno per la premurosa cura prestata.
— Bolengone, 16 giugno 1985

Gli amici
Adriana Pellerino
Vincenzo Pes
Gino Franchini
Sandro Aliza
Gino Calamosa
partecipano al dolore di Salvatore per la scomparsa del piccolo
Luca Innamorato
— Torino, 17 giugno 1985

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Marilena Celetta Paron

Lo annunciano, sentendo di un doloroso ricordo, il marito, la sua Clara, mamma, sorella, nipote e parenti tutti. Funerali nella parrocchia Gesù Buon Pastore mercoledì 19, ore 8,30
— Torino, 18 giugno 1985

I colleghi della Patologia chirurgica II partecipano commossi.

Ha raggiunto nella pace del Signore il suo caro Roberto
Augusta Berotto ved. Galli

Lo annunciano con tanta tristezza i figli **Teodoro**, con Gianna, Silvia e Emanuele, **Vittorio** con Rosa, Paola, Francesco e Luisa, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 14 partendo dalla chiesa parrocchiale del Monserrato, indi seguirà la tumulazione a Cernobbio.
— Novara, 17 giugno 1985

Partecipano al lutto **Clara Geri, Lia e Giacchino Biscotti, Maria Giovanna Biscotti** con Luca e Nicola.

Carla, Nanni, Cecca, Margherita, Paolo di Cesare ricordano affettuosamente la cara zia **AUGUSTA**.

La FIAT Auto S.p.A. - Direzione Marketing e Commerciale - Origlenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto dei dott. Gian Paolo Massa per la scomparsa del padre e suocero
Giovanni Massa
— Torino, 18 giugno 1985

E' mancato ai suoi cari
Attilio Borgnino
ausiliario Lancia - premio fedeltà

Addolorati lo annunciano la moglie Rina, fratelli, cognate, nipoti, parenti. Funerali mercoledì 19 ore 9,30 parrocchia Gesù Adolescente. Partenza ore 8 ospedale Maria via Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1985

La cognata Anna, i nipoti Pino, Piero e Lino piangono l'amata Zia.

Bianca Olivarello partecipa al dolore.

Sandra, Franca, Giancarla piangono il caro ATTILIO.

Cristianamente è mancato
Gino Almone Maricla
anni 59

L'annunciano la moglie Elena e figlio Walter, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Speme 1 mercoledì 19 ore 9,30 e parrocchia Piano Audi ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1985

E' cristianamente mancato
Adelco Bessone
di anni 82

Lo annunciano dolorosamente le mogli **Angela Bacchetto**, le figlie **Mirella** e **Marilena** con il marito **Andrea Mazzola** con i cari nipoti **Massimo** e **Simone**, la sorella Lidia, cognati, suocheri, nipoti, cugini e parenti tutti. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cascine Ovè, 18 giugno 1985

E' mancato
Rinaldo Cattaneo

Ne danno il triste annuncio la cognata **Francesca** e cugini. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1985

Si è spenta alle sue amate Cioci
Ferruccio Bonvicini

Con tanto dolore ne annunciano la scomparsa **Mary** e **Nina Cerboni**, i nipoti **Rossana** e **Luciano** con **Michele** e **Maria Patrizia** con **Emanuele, Pietro** ed **Anita** con **Jennifer** e **Sara**, cugini tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe del prof. Fasano dell'Ospedale Molinette. Si ringraziano vivamente tutti gli amici che con tanto affetto hanno assistito durante la malattia. Funerali mercoledì 19 ore 9,45 Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1985

... io sono la resurrezione e la vita. Chi vive e crede in me, anche se morirà vivrà in eterno
Con tristezza annunciano la scomparsa di
Maria Piatti ved. Invernizzi

il figlio **Lorenzo Sergio**, la nuora **Maria Luisa**, gli amati nipoti **Giorgio, Laura, Silvia**, la affezionata nipote **Marinella** e parenti tutti. Funerali oggi ore 9,15 in corso Genova angolo corso Novara.
— Torino, 18 giugno 1985

Famiglie **Calvi-Sivio** sono vicine a Sergio in questo triste momento.

Dopo intensa sofferenza sopportata con rassegnazione è mancata
Gerla Teresa Girola (Gina)
anni 70

Angosciata l'annuncia il marito **Nino Givoia** e i parenti tutti. Ringrazia sentitamente tutti i medici, il personale e la suora Ada della Casa di Cura Villa di Salute di Trofarello, in particolare Suor Cristina per le lunghe amorevoli cure prodigate a mia moglie. Non fiori. Eventuali offerte all'Opera San Vincenzo femminile Parrocchia San Alfonso. Funerali domani ore 10,15 presso la Parrocchia San Alfonso di via Cibrario indi al Cimitero Generale.
— Torino, 16 giugno 1985

La sorella **Delia Gerla** con il marito **Silvio Reggeri; Carlo Gerla Boccardo** con **Kate** e **Greg** sono affettuosamente vicini al carissimo Nino.

Partecipano al dolore di Nino i cugini **Tina Maldino Longo**
Carlo Franco Rappelli

Cristianamente è mancata
Severina Chirioli Milone

Con profondo dolore ne danno l'annuncio e funerali avranno le figlie **Maria Pia** e **Irene**, il genero **Paolo Chiappo**, il nipote **Enrico**, la sorella **Ottavina** e tres. parenti tutti.
— Ceaoco, 16 giugno 1985

Partecipano al dolore della famiglia **Virginia** e **Josette Pasteaco**
Carla e **Laura Pagliero**
Arturo Ghisoni

E' mancato
Severino Presari
Cav. di Vittorio Veneto
ausiliario FIAT

Le piangono inconsolabili il figlio Rolando, il nipote Sebastiano, Marisa e parenti tutti. I funerali avranno mercoledì 19 alle ore 10 della Nuova Ast. Martyni.
— Torino, 17 giugno 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Costantina Depaoli vedova Zaglio

Le piangono inconsolabili il suo caro **Mimmo**, il fratello professor **Giovanni** con la moglie **Giusy** e figli, le care **Elena** e **Severino** che tanto l'assistettero nella sua grave e lunga malattia, il caro **Oreste** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 ore 10,15 parrocchia San Tommaso, via Monte di Pietà 11. Rosaria oggi ore 18 parrocchia San Tommaso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1985

La Federazione tra le Casse di Risparmio del Piemonte partecipa al lutto del direttore generale della Cassa di Risparmio di Saluzzo per la scomparsa della mamma
Emma Prato ved. Savio
— Torino, 17 giugno 1985

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Vincenzo Castellano
funzionario dell'Istituto
— Torino, 17 giugno 1985

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Amelia Assandri vedova Capra

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio i figli **Aldo** con la moglie **Anna Biagia** e l'adorata **Carla Tera** con il marito **Beppe Caire**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Guglielmo Baracchi per le assidue cure, ai medici ed a tutto il personale della sezione E.P. della Clinica San Luca. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1985

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore Generale e tutto il personale della sezione E.P. della Clinica San Luca partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara
Amelia Assandri vedova Capra

E' mancato
Mario Gonnelli

Addolorati ne annunciano morte la moglie, nuora, cognati e parenti. Funerali martedì 18 ore 14,30 parrocchia Pentecoste via Gemonio 31 partenza ospedale Maroni via Tofane ore 14,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 giugno 1985

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del caro
Salvatore Assenza-Parisi
ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 17 giugno 1985

ANNIVERSARI

1975 1985
Giovanni Migliavacca
Sempre con noi.

Da un anno è mancato
Mario Viglino Ferrando

Affetto e ricordo lo mantengono presente ora noi **Micaela Guido Luca Pia, Giorgio Eugenia Soba Camillo, Giovanna**
— Torino, 18 giugno 1985

1940 Belgirate 1985
dott. Giuseppe Landfisch

Benigno ricordato dalla moglie Adriana Pellini, con immutato dolore.

18-9-1894 23-6-1985
Francesco Zuccaro

Pace e sempre con noi.

1905 1985
Guido Reggiani

Ricordandoti.

1875 1985
Tommaso Parussa

Adorato papà.

1905 1970 1985
Carla Monge Petrella

Sempre nel ricordo dei tuoi cari.

Orario accettazione necrologie

Sportelli Saione LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

AZIENDA commerciale tedesca assume ottimo assistente direzione vendite. Richiedesi: separazione vendite, diploma, 35/40 anni. Offresi inserimento a livello funzionario direttivo, incentivi, stimolante paga, corsi di addestramento e aggiornamento continuativo, inviare curriculum a «Publikompass 7044 - 20123 Milano».

CERCASI dottore in chimica o ingegnere chimico anche neolaureato, militesolto; per impiego settore sociologia. Telefonare 099 1408 - 099 0378.

PRIMARIA azienda elettrotecnica operante nel settore dell'automazione industriale nell'ambito del potenziamento della sua divisione di assistenza tecnica cerca elettronici o elettrotecnici specializzati nell'uso dei P.L.C. Scrivere: «Publikompass 842 - 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AGENTI rappresentanti veramente capaci di vendere in prima visita società cerca per completamento propria organizzazione di vendita. Si offre reddito economico immediato. Tel. per appuntamenti al 765.208 Ditta Bri via Bardonecchia 48, Torino.

AGENZIA Motta Casa Editrice assume personale ambosesso per attività promozionale e vendita a clienti della società. Fisso mensile, provvigioni e incentivi. Auto aziendale. Per colloquio martedì a mercoledì: corso Sommeiller 23, ore 10-12 / 14.30-16.30.

IMPORTANTE azienda alimentare francese cerca rappresentanti esclusivi dinamici seri, bravissimi venditori. Salario interessante, veicolo fornito dopo prove. Presentarsi il 19 giugno alle ore 17 precise al Relais Hotel, via Leopardi 12 - Borgo San Paolo (Moncalieri).

INDUSTRIA specializzata in prodotti per la casa e l'igiene personale con catalogo in continua di articoli e budget pubblicitario leader nel suo settore ricerca venditori qualificati massimo 35 anni. Oltre incoraggiante diario di sicuro interesse economico. Zona lavoro: 1) Torino città; 2) Torino provincia compreso Pinerolo. Si richiede patente. Dimora residenza cerca lavoro. Scrivere per colloquio dettagliando curriculum a: Publikman 193 - 21100 Varese.

PRIMARIA azienda distribuzione ingrossi cerca agente introduttore clientela dettaglianti porcellane cristallerie, regalo, zona Piemonte Nord-Est. Telefonare 0172 21 233.

SOCIETA' finanziaria leader nel settore cerca rappresentante automunito con precedenti esperienze commerciali per zona Vercelli e Alessandria. Tel. 011 748 178.

15 Autoveiture

A.A.A. VERE occasioni: A112, Mini Metro, Prisma 1500, Delta 1500, Giulietta, Lancia Kpa, Uno 70 super, Ritmo 75 super, Panda 45 e 30 super. Corso Ferrucci 24, tel. 447.5471.

A.A. ACQUISTO pagando massimo contanti autovetture, furgonature, veicoli commerciali, purchè non sinistrati. Cavallari, c. Turati 37 Torino, t. 503.933.

A.A. DIESEL W Golf GTD 5 porte tetto apribile verde scuro metallizzato 1983, Alfetta 2.4 TD 11 mesi argento sanmarino vs. Ritmo D. 1981 azzurro metallizzato, 127 Diesel 1982 garanzia Fratelli Lomonaco, via S. Donato 81, Tel. 756 227.

ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrate e semestrali e fuori strada diesel e benzina. Corso Umbria 85, tel. 481.874.

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali. Massimo contanti. Piazza Manno 18 (aperto anche il sabato), tel. 729.2364.

ACQUISTANSI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia 323.547, c. Agnelli 76 (adiacente aperto).

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 817.242.

AUTOGRUP S.p.A., corso Giulio Cesare 334, tel. 202.833; corso Racconigi 29, tel. 388.258. Vasto assortimento usato garantito. Sua permuta rate estinzioni con insorgenze 6% fino al 15 luglio 1° rata settembre.

AUTORICCAGNI BX RE. 131 D, CX 2000, Ritmo, A112LX, Beta coupé, Visa, LNA, 2CV Charleston, 126. Nuovi: Citroën Peugeot Renault Fiat-Lancia. Corso Svizzera 63-76, tel. 745.213 - 781 843.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medie cilindrate massima valutazione. Corso Tortona 9, Tel. 871.643.

BETA coupé 1300 anno '83 come nuova km 26 mila; Lada Niva 1 anno km 7000 vendo o permuta. Tel. 339.043.

BMW 524 TD automatico 1983 condizionatore cerchi lega TRX vetri elettrici servosterzo unipropriet. garantita, Italcar spa corso Turati 63, Tel. 505.252.

BMW 635 CSI M 1985 condizionatore interno pelle ABS computer, TRX tergifari, sinistro unipropriet. Italcar spa corso Turati 63, Tel. 505.252.

BMW 728 i 1982 climatizzatore cerchi in lega amplific. elettronico unipropriet. garantita Italcar spa corso Turati 63 Tel. 505.252.

LANCIA Trevi volumex 1984, Fiat 131 Mirafiori diesel 1983, Fiat Ritmo diesel 1983, Audi 80 CD benzina 1984, Italcar spa corso Turati 63 Tel. 505.252.

QUATTRO ruote motrici, ultime occasioni garantite Toyota Land Cruiser e Tercel, Panda 4x4 mezzi sbalzi e telaio Lamberghetto vende. Telefonare 585 595.

RENAULT cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 859.001.

TOYOTA autocarro diversi tipi anno disponibili presso l'autostazione Di Franco corso S. Maurizio 65, Tel. 852.977.

16 Motocicli

MOTO Beta gamma completa Trial 50 - 125 - 240 e Enduro. Moto Morini nuovi modelli Enduro 125LJ - 350 Kanguro X2 - 500 Camel - Strada 350 mod. K2. Borgarello, via Camerana 2.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. SORELLE laureate acquistano per contanti alloggio di 2-3 camere cucina solo in Torino da privato. Tel. 802.143.

A. ACQUISTASI in contanti cassetta indipendente prima cintura Torino. Telefonare 839 6408.

A privato interessa acquistare appartamento libero in Torino pagamento consegna chiavi. Tel. 850.6888 signor Franco.

ASSEGNIAMI monolocale con angolo cottura bagno o camera cucina bagno liberi in Torino. Tel. 481.114.

ACQUISTASI alloggio libero 3-4 vani in zone centrali anche da ristrut. Pagamento contanti. Tel. 841.768.

ACQUISTASI in Torino alloggio di 1-2 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 512 014.

ACQUISTASI libero 2-3 camere servizi in Torino purchè case decorose. Telefonare 740.634.

ACQUISTASI villa o alloggio libero signorile precintura Torino o prima cintura massima riservatezza. Tel. 749.2726.

ACQUISTIAMO in Torino alloggi od intere stabili anche da ristrutturare giusta valutazioni massima serietà. Tel. 519 939.

ACQUISTO alloggio anche non libero subito purchè garantito entro novembre pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 517.581 signor Oreo.

ACQUISTO appartamento libero in Torino di 3-3 camere servizi termo momento pagamento contanti. Tel. 727 767.

ACQUISTO camera finello cucinino servizi libero casa recente collo a Torino contanti subito. Tel. 569.268.

ACQUISTO libero 2 camere finello servizi in Torino pago contanti no agenzie casa decorosa. Tel. 321.348.

ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere finello servizi. Telefonare 539.722 negozio, tel. 648.7437 pasti.

ACQUISTO 2 alloggi liberi Torino case dirette da 2 a 4 vani per sopraggiunto urgente pago contanti. Tel. 749 6830.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino Commercialo pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 53.86 corso M. d'Azeglio 23, Torino.

AVVOCATO acquista alloggio in casa signorile da mq 85-120 in S. Rita-Crocetta Tel. 596.890 - 265.147.

CASA in blocco acquisto direttamente da privato in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 599.857.

CASA in blocco in Torino min. 20 camere anche costruzione non recente compro, pagamento contanti. Tel. 595.155.

CASETTA acquisto in Torino o S. Mauro anche da sistemare con giardino, pagamento veloce. Tel. 630 181.

CAUSA sinistro acquisto alloggio in Torino o stretta cintura purchè in buono stato e prezzo ragionevole. Tel. 519 369.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. (011) 32 3134 ore negozio.

CERCASI 1-2 camere finello libero in Torino con riscaldamento centrale, pagamento immediato. Tel. 788.863.

CERCO appartamento libero in Torino di 1-2 camere finello pagando per contanti. Tel. 378.789 pomeriggio.

CERCO
In zona S. Rita-S. Paolo appartamento di 3-3 vani e servizi libero o affittato. Gabetti 8787 int. 24.

CERCO libero camera finello disposto a saldo veloce se interessante, possibilmente non periferico. Tel. 650.4098.

DIRIGENTE acquista per contanti signorile 120-140 mq Crocetta Precollina Millefonti Tel 749 30 55.

EDILCASE
per vendere bene un appartamento, una villa. Per interessare in tratte e in contanti il ricavo della vendita Edilcasa, la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e tavola per Te' Edilcase, corso Matteotti 47 - Torino, telefono 548.154.

NAZIONALCASE acquisisce pagamento contanti case vine alloggi liberi in Torino massima serietà Tel. 747.148.

PER urgente matrimonio acquisto alloggio già ammodernato in casa decorosa. Pago contanti. Telefonare 515 075.

PRIVATO acquista urgentemente di Rivoli o Collegno appartamento di 2 camere finello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. 956.9348.

RAPPRESENTANTE acquista alloggio libero od occupato da mq 70 a 120, casa e zona signorile. Tel. 593.029.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. IMPRESA vende con IVA 2% o gratuita in centro Rivoli, via Piave, in una piccola palazzina alloggi signorili con accesso interno alla mansarda e negozi con possibilità di diverse destinazioni, magazzini e box interrati di metratura desiderata. Telefonare 011 956 0985.

A.A. EDILTIA convenzionata destinamenta impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Cozzano Venaria, mutuo razionali fino a 5 anni visita in loco. Tel. 011 733.639.

A.A. CAFIM 748.744 libero attiguo corso Rosselli recente salonc.no 2 camere cucina servizi box auto L. 125 milioni.

A.A. CAFIM 740.3927 libero S. Paolo ultare 2 camere cucina abitabile servizi ingresso cantina mq 65. L. 37 milioni.

A.A. CEDICASE 513.816 libero corso G. Sovietica recente signorile salonc.no 2 camere cucina servizi. L. 105 milioni.

A.A. CEDICASE 513.817 libero corso Francia recente salonc.no camera finello cucinino servizi mq 90, L. 72 milioni.

A.A. CEDICASE 513.818 libero corso G. Cesare ottimo salone 3 camere cucina servizi ingresso, ristrutturato, mq 135.

A.A. CEDICASE 513.916 libero corso Brescia ultare 2 camere cucina abitabile servizi mq 60 L. 38 milioni.

A.A. CEDICASE 513.917 libero corso Turati panoramico salonc.no camera cucina abitabile servizi cantina mq 75.

A.A. CEDICASE 513.918 libero prealpino Monc.ieri prestigioso salone 3 camere cucina triplo servizi box giardino.

A.A. GRUGLIASCO via Torì 3, libero 1-2-3-4 camere cucinino o cucina, 1 o 2 servizi. Facilitazioni. Tel. 790.357.

A.A. MULTICASE 548.185 libero Pozzo Strada ingresso camera cucina angolo cottura servizi cantina L. 34 milioni.

A.A. MULTICASE 565.487 libero via Beaumont ristrutturato signorile salone cucina 3 camere bisenizi L. 170 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero c. Potenza ristrutturato 2° piano camere cucina bagno completo cantina L. 22 milioni.

A.A. MULTICASE 555.149 libero corso Siracusa signorile 2 camere finello cucinino bagno lavanderia L. 59 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero via Saluzzo in palazzina prestigioso alloggio mq 260 salone 3 camere cucina triplo servizi mansarda box doppio cantina.

A. MUOVI corso S. Croce via Vigliani stesse case 1-2 camere cucina bagno cantina dilazioni mutuo. Tel. 504.248.

A. PIAZZA Statuto Cit Turin libero in stabile 1960 ingressi bisenizi soggiorno 3 camere cucina L. 145 milioni. Tel. 517.591.

A. SABATELLI IMMOBILI, corso Massimo d'Azeglio 62, tel. 655.389, tratta libero ed Servais signorilissima ingresso grande salone 3 camere cucina doppi servizi mansarda box 2 auto. Permuta.

A. SABATELLI IMMOBILI 883.668 libero via Tripoli 8, Pita 2 camere finello cucinino bagno L. 45 milioni.

A. ZONA via Reni Mollioni prestigioso salone 2 camere finello cucinino bisenizi box L. 110 milioni. Studio AD 535.211.

A imprese vendesi 30 km da Torino casa parzialmente ristrutturata. Possibilità 4 alloggi eventuale permuta o cambio terreni L. 140 milioni, tel. 585 876.

A Pino Torinese in villa bifamiliare panoramica salone 4 camere cucina bisenizi giardino box. Grimaldi 505 917.

ADIACENTE corso Francia frazionamento speciosi alloggi di 1 camera cucina entrata bagno cantina a L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 533 847 545 239.

ADIACENTE corso Giulio Cesare via Sempione 7 camere finello cucinino bagno. Tel. 506 888.

ADIACENTE largo Cibrario recente libero 7 camere finello cucinino bagno dilazioni. Tel. 749 6887.

ADIACENTE Lungopò Antonelli libero recente camere finello cucinino, vista collini. Belfiori 473 0387.

ADIACENTE piazza Rebaudengo libero camera finello cucinino servizi L. 32 milioni. Tel. 506 888.

ADIACENTE piazza Cimarosa recente salone 3 camere cucinotta 2 servizi 2 ingressi Nord immobili 80, tel. 749.6000.

ADIACENTE piazza Statuto libero camera finello cucinino bagno terma L. 30 milioni. Tel. 530 163.

ADIACENTE via Brogno libera camera cucina bagno vendesi L. 16 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

ADIACENTE via Borgaro libero recente ingresso camera cucina ripostiglio bagno, piano rialzato L. 9 milioni più 18 mensili. Belfiori 497.741.

ADIACENZE corso Cosenza libera piano alto 4 camere cucina servizi bisognosi L. 108 milioni Grimaldi 505 917.

ADIACENZE piazza Statuto stabile molto decoroso appartamento completamente ristrutturato a nuovo salone 3 camere cucina bisenizi L. 120 milioni compreso mutuo. Edilcase. Tel. 548 154.

ADIACENZE Statuto libero signorile piano alto salonc.no 3 camere cucina bisenizi box, prezzo interessante.

AFFARE 518.986 vende libera adiacente lungo Po Antonelli salone camera cucina bagno lavmo ascensore mq 80 circa.

AFFARE 518.986 libero recente piazza Gran 2 camere finello cucinino terma bagno. Facilitazioni di pagamento.

AFFARE zona Valdocco ult. 3 camere cucina servizi piano alto recente L. 72 milioni, vendesi box 18 L. 445.433.

AFFARE L. 65 milioni vige vendere giardini Cavour salone 2 camere cucina bagno mq 120 ottimo stato. Tel. 741.3122.

AFFARE
libero L. 60 milioni S. Donato 3 camere cucina bagno mansarda permute dilazioni mutuo. Tel. 447.0721.

AFFARE piazza Lungo Dora Napoli libera camera finello cucinino bagno, L. 12 milioni più mutuo. Tel. 749.5827.

AFFARE al Trafoio in via Filadelfia 111 in casa signorile con ascensore alloggi di 2 camere finello cucinino terma pagina 2 camere cantina esterna e patino da L. 58 milioni stessa casa 1 camera grande salone finello cucinino bagno 3 ripostigli da L. 70 milioni. Bastano 35 milioni in contanti rimanente mutuo bancario al 10 notarile 2%. Tel. 637.796.

AFFARE via Don Bosco adiacenza corso Regina in case decorose alloggi liberi e occupati. Finzi 505.591 - 502.318.

AFFARE via S. Donato libero 2 camere cucina 1° piano L. 9 milioni contanti più rata. Belfiori 497.741.

AIRASCA libero recente 2 camere finello cucinino bagno box giardino condominiale. G.R.L. Immobiliare 320.574.

AL 516 328 A Italia 61 Orbassano Rocca libero salone 3 camere cucina bisenizi box, panoramico. Centro Immobiliare.

AL 516 329 B libero B' Mauro na Settimo 7 camere cucina servizi terma accessorie L. 58 milioni. Centro Immobiliare.

AL 516 329 C villetta prealpina recente su 3 piani panoramica divisibile L. 350 milioni. Centro Immobiliare.

AL 516 329 D adiacente corso Unione libero soggiorno 3 camere cucina bisenizi L. 97 milioni. Centro Immobiliare.

AL 548.153 A affare locale corso Racconigi, 2 camere, finello, servizi, L. 40 milioni. Centro Immobiliare.

AL 548.153 B zona Francia libero soggiorno 2 camere cucina servizi L. 75 milioni. Centro Immobiliare.

AL 548.153 C via Lamarmora libero signorile salonc.no 2 camere cucina servizi L. 158 milioni. Centro Immobiliare.

AL 548.153 D Crocetta libero soggiorno 3 camere cucina bisenizi L. 145 milioni. Centro Immobiliare.

ALLA Mandria libero in villa salone camera cucina bisenizi lavamatic box 2 auto giardino. Grimaldi 505 917.

ALLA Rubino A 506.681 via Chiesa della Salute libero luminoso 3 camere cucina terma bagno ascensore L. 73 milioni.

ALLA Ovim B 506.681 piazza Respighi (Barriera Milano) libero 3 camere cucina servizi ascensore L. 86 milioni.

ALLA Ovim C 506.681 corso Traiano libero recente 3 camere finello cucinino servizi L. 63 milioni dilazionabili.

ALLA Ovim D 506.681 via Cumiana (Alfiatori) libero spazioso: camera finello cucinino servizi L. 43 milioni.

ALLA Ovim E 506.681 corso Cosenza adiacenza libero recente camere cucina servizi, prezzo affo L. 40 milioni.

ALLOGGIO Piazza Giulio vendiamo locale in casa signorile a nuovo ingresso soggiorno cucinotta grande camera ampio bagno terma ascensore prezzo eccezionale Quasi Immobiliare tel. 540 220.

ALLOGGIO signorile libero via Lanzo corso Montecucco salone 2 camere cucina grande, doppi servizi privato vendesi L. 180 milioni trattabili. Tel. 335 1765.

APPARTAMENTO libero signorile (piazza Bernini), 3 camere cucina abitabile tutti i servizi. Capello 480.802.

APPARTAMENTO via Ponte pressi giardini salone 4 camere cucina doppi servizi libero mq 195. Tel. 659.145 - 683.040.

ATTICO Barriera Milano libero recente camere finello cucinino bagno L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 830 163.

ATTICO
Ribera Carlagna: 3 camere cucina servizi terrazzo, L. 64 milioni dilazionabili. Frelm, tel. 598.597 - 901.876.

ATTICO libero corso Rosselli soggiorno camere cucinotta servizi. Grande terrazzo a solario. Tel. 857.824.

ATTICO pressi Mole Antonelliana libero signorile salone 3 camere cucina bisenizi terrazzo 120 mq. Accetterei anche permuta. Tel. 530 163.

ATTICO pressi corso Francia mq 300 terrazzo panoramico dilazionabile in un anno insignificante mutuo. Tel. 506 589.

AVIGLIANA privato vende splendida panoramica soleggiata indipendente ampia casa corpo giardino box 150 milioni. Telefonare 614.443 ore serali.

BARRIERA Milano libero 3 camere cucina bagno posto auto vendesi dilazionabili. Tel. 741.3125.

BARRIERA Milano appartamenti camere cucine unico cesa, prezzi a partire da L. 18 milioni. Tel. 383.445.

BARRIERA Milano piazza Respighi libero ottimo salonc.no 3 camere finello cucinino bisenizi mq 140 uso studio o abitazione. Tel. 506 881.

BARRIERA Milano libero ottimo ingresso camera finello cucinino servizi, L. 44 milioni. Dilazioni. Grimaldi 506 467.

BELLISSIMO libero precollina Trofarello salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda 85 mq box. Tel. 619.1551.

BENECASA A Collegno libero in villa recente signorile salone 3 camere cucina 3 servizi taverna box 2 auto mq 180 giardino privato Tel. 602 773 - 588 213.

BENECASA B Collegno (Drarama) libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi mq 170. Tel. 602 773 - 588 213.

BENECASA zona Lingotto libero ottima ristrutturato 2 camere finello cucinino servizi mq 80. 81 milioni. Tel. 602 773.

BERGAMASCO 859.831 - 862.868. S. Salvario in casa d'epoca signorile soleggiato, 2 camere, cucina, servizi.

BERGAMASCO 859.831 corso Turati (Giardini Palace) libero lussuoso salone 2 camere cucina 3 servizi 2 ingressi box.

BORGARO via Italia in condominio signorile vendesi alloggio nuovo composto di 2 camere giorno cucina e servizi, riscaldamento autonomo. Mutuo Vera occasione. Telefonare 970.5105.

BORGO PO
libero prestigioso recente salone 4 camere ottimo cucina 3 servizi dungosoggiorno box 2 auto giardino. Trattative riservate. Grimaldi Elio 505.917.

BUTTIGLIERA ALTA
Villaggio Le Fronde libero nuovo salone 1 camera cucina doppi servizi mansarda mq 100 (suscettibile 2 box. L. 220 milioni. Tel. 513.448 - 531.449.

CALUSO privato vende alloggio libero 3 camere cucina servizi piano rialzato box auto. Tel. ore 18-21, 011 676.638.

CAMPIDOGLIO libero alto Chisola piano alto ingresso 3 camere cucina bisenizi L. 83 milioni. Grimaldi 506 464.

CASA parzialmente ristrutturata ecinanze Vinovo Piemonte IM vende. Telefonare 011 539.050.

CASABIANCA libero zona piazza Bengasi ottimo. 2 camere cucina abitabile servizi, L. 84 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero panoramico su piazza Galimberti 2 camere cucina abitabile servizi L. 86 milioni. Tel. 531.006.

CASABIANCA libero zona c. Risorgimento panoramico 2 camere cucina abitabile bagno, 33 milioni. Tel. 631.310.

CASAMERCATO
corso Massimo d'Azeglio 22
TEL. 5586
liberi 1-2-3-4 camere finello
vende zona semicentrale casa recente
dilazioni di pagamento
aperto sabato pomeriggio

(continua)

PANORAMA REGALA IL MONDO. QUESTA SETTIMANA L'ATLANTE.

Un regalo unico. Un libro di 256 pagine con tutte le notizie più aggiornate e i dati più completi su tutti i paesi del mondo. Pronto a qualsiasi curiosità. E rilegato con copertina cartonata. Un regalo così è un regalo da non perdere.

UN REGALO STRAORDINARIO!

Panorama in collaborazione con

COME SARA' LA MODA DELL'ESTATE '86?

Molto in anticipo. Il 9 luglio ad Anteprima.

Le collezioni donna primavera estate '86 dal 9 al 12 luglio '85 alla Fiera di Milano.

ANTEPRIMA collezioni donna

Segreteria: Foro Buonaparte 70 - 20121 Milano - tel. (02) 801406.

Le rivelazioni del pentito della camorra gettano nuove ombre sulle accuse del killer turco alla pista bulgara

Chiesta la deposizione di Pandico al processo sull'attentato al Papa

La Corte deciderà dopo aver sentito tutti gli imputati - La Tass: «Mosca si attende che si ponga fine a questo intrigo»

ROMA — Mani protese, mani che salutano, e la pistola che si affaccia dal furgoncino Bmw nuvolette. Il Papa che va giù, sulla jeep bianca, poi inquadrature concitate e saltellanti, la cinepresa sballottata. Identici ai fotogrammi di quel 13 maggio 1981 Ali Agca non ha saputo rappezzare una dinamica credibile dell'attentato e del ruolo avolto nelle fasi finali dal suo presunto complice Oral Celik. All'impressione che a tratti menta ieri in aula si è ufficialmente sovrapposto il sospetto che sia imbeccato: le difese degli imputati bulgari hanno chiesto di ascoltare immediatamente quel Giovanni Pandico, «pentito» a puntate, che accusa il Sismi «parallelo» di aver costruito la confessione di Agca nel carcere di Ascoli, con la collaborazione della banda Cutolo.

La Corte ha rimandato la decisione, prima dovranno essere interrogati tutti gli imputati. Ma resta un interrogativo sospeso, chi sia meno inaffidabile, tra Pandico e Agca, e l'alternativa è sconfortante per la giustizia italiana, che sotto gli occhi del mondo sta rischiando una brutta figura. Se Agca è imbeccato, la «pista bulgara» diventa un complotto italiano. Se mente l'altro «pentito» si ricava che nel processone di Napoli alla camorra la principale pedina dell'accusa, appunto Pandico, bara. Chi è il manovrato, quel è il processo viziato? In un caso o nell'altro è inevitabile il sospetto di un intrigo organizzato tra mura domestiche.

Per Mosca l'intrigo e la confessione di Agca, e le sue accuse all'Urss lanciate in aula. Ultima a nome del governo sovietico una minacciosa nota della *Tass*: «*Nell'Urss ci si aspetta che si ponga fine a tutto questo vergognoso intrigo, indirizzato ad avvelenare il clima internazionale e a danneggiare le relazioni reciproche tra Italia e Urss, e quanto prima vi si porrà fine tanto meglio sarà*». Richiesta, quest'ultima, che parte dal presupposto secondo cui sono i governi, e non le magistrature, ad amministrare la giustizia.

Agca strumento di «*servizi segreti occidentali*», come lo per certo la *Tass*? Se così fosse si dovrebbe concludere che chi manovra Agca gli ha ordinato di fare a pezzi la «pista bulgara». Così i suoi delirî, le sue bugie, Agca ce la sta mettendo tutta. Anche ieri si è inabissato tra alcune incongruenze. Ha raccontato di aver sparato al Papa con una pistola che non aveva mai provato prima. Ha descritto il suo comportamento, e quello del complice Celik, in termini illogicamente diversi: Celik arriva a Roma in aereo con un milione di marchi, si fa consegnare una pistola, viene ospitato in casa del funzionario dell'ambasciata bulgara Todor Aivazov. Agca organizza in proprio un complicato traffico per portare la sua pistola in Italia, va a dormire in una pensione malgrado sia un ricercato più noto del complice.

Si potrebbe sospettare che Celik non esista, sia un personaggio immaginario del romanzo di Agca. E il sicario, quasi a fugare il dubbio, riconosce Celik in un fotogramma dei film girati da turisti americani nel momento dell'attentato: ieri quelle pellicole sono state trasmesse su alcuni schermi-tv sistemati nell'aula. Nel fotogramma compare, seminascosto, il volto di un giovane che sparisce dall'inquadratura subito prima degli spari. Il perito conclude che doveva trattarsi di un attentatore. Celik? No, dice Agca, Celik semmai è quello che si intravede accanto. Ma non doveva essere alcuni metri più in là? Sì, risponde Agca, e diventa ututbante.

Agca ha quindi raccontato che intendeva sparare cinque colpi, non solo due, ma fu strattonato e non vi riuscì. Poi fu bloccato dalla folla: «*Ero sicuro che sarei stato linciato*».

Contraddicendosi ancora una volta, ieri Agca per la prima volta si è dipinto come un mercenario: la metà del milione di marchi portato da Celik, ha detto, era per me. Ha venduto anche il contenuto della sua confessione? All'inizio dell'udienza l'avvocato Manfredo Rossi, legale di Aivazov, ha chiesto anche a nome della difesa di Antonov: si ascolti subito Pandico, oppure sia interrogato «*a futura memoria*», perché corre pericolo di vita, come dimostra l'assassinio della madre.

«*La personalità del personaggio Pandico impone cautela alla Corte*», ha obiettato il pubblico ministero Marini: dunque si acquisiscano pure i suoi interrogatori e la sua intervista, ma il processo segua il suo corso; quanto a sentirlo, prima di decidere bisogna interrogare gli imputati. La Corte ha accolto la richiesta del pubblico ministero.

Guido Rampoldi

Il gen. Musumeci: non esiste un accordo Sismi-Cutolo-Agca

Il pubblico ministero del processo per le deviazioni del «Superesse» conferma: «Vi sono stati gruppi dei servizi interessati e coinvolti nell'attentato al Papa»

ROMA — «*Effettivamente agli atti del processo vi sono documenti sequestrati in alcune abitazioni del Sismi? ndr) che dimostrano legami fra i nostri servizi segreti e l'attentato al Papa*»: la conferma, sorprendente, alle rivelazioni del camorrista pentito, Giovanni Pandico, imputato a Napoli nel processo-Tortora, sembra giungere da un altro dibattimento, quello in corso in Corte d'assise a Roma contro il generale Pietro Musumeci ed altri ufficiali appartenenti a quello che Francesco Pazienza definisce nei suoi memoriali il «*Superesse*». Furono i servizi segreti italiani — racconta Pandico — a suggerire la pista bulgara ad Agca. La Nuova camorra organizzata ottenne in cambio la certezza di rinviare di 15 giorni il trasferimento di Raffaele Cutolo all'Asinara in quanto «*avemmo notizia di un'attentato che era stato organizzato nei suoi confronti*». Ed il giudice Loreto D'Ambrosio, pubblico ministero d'udienza nel processo ai Supersismi, osserva: «*Sì, è vero, vi sarebbero stati alcuni gruppi dei servizi in qualche modo interessati e coinvolti nella vicenda. Per cui può essere interessante ascoltare Pandico. Ne dovremo parlare con il presidente*».

Tutto vero, dunque? E' difficile dirlo: il generale Musumeci ha smentito categoricamente e ha dato mandato al suo legale, di sporgere querela nei confronti di Pandico e dell'Espresso. Il settimanale ha pubblicato nel suo ultimo numero che a condurre la trattativa con Ali Agca, attraverso Cutolo, Pandico e il cappellano del carcere, padre Mariano Fantini (un affiliato alla camorra, secondo il camorrista pentito) era stato proprio il gen. Musumeci.

Ma ieri, durante una pausa del processo che lo vede imputato, assieme ad alcuni suoi vecchi collaboratori, di peculato ed altri gravi reati fra cui detenzione di esplosivo (è accusato anche di aver fatto trovare una bomba sul diretto Taranto-Milano per depistare le indagini sulla strage di Bologna), l'ex generale dei carabinieri ha ribadito di non aver mai messo piede nel carcere di Ascoli Piceno dove si svolsero prima le trattative per la liberazione dell'assessore campano Ciro Cirillo sequestrato dalle Br e dove, secondo il racconto di Pandico, sarebbe stato stipulato poi l'accordo a tre Sismi-Camorra-Agca.

Per il resto della mattinata, l'udienza, la seconda, non ha fornito particolari emozioni. Buona parte è stata impegnata dalla lettura del lungo memoriale di Pazienza in cui si svela l'esistenza del Supersismi. Subito dopo sono stati chiamati a deporre altri due imputati, il capitano Valentino Artinghelli e il colonnello Secondo D'Eliseo.

Cinquantunenne, napoletano, il col. D'Eliseo svolgeva le funzioni di dirigente della segreteria di Santovito, quando questi era direttore del Sismi, e sul quale, alla fine, ha finito con lo scaricare parecchie responsabilità. Ha riferito che il generale Santovito si avvaleva spesso di un selezionato staff di venti collaboratori, i quali venivano di volta in volta convocati a gruppi per un parere preventivo sulle più importanti decisioni da prendere, ma ha escluso che all'interno del Sismi ci fosse una struttura parallela.

Ruggero Conteduca

Napoli. Giovanni Pandico ieri durante il processo alla camorra

Ma il camorrista conferma tutto

NAPOLI — Il pentito della Nuova camorra organizzata, Giovanni Pandico, ha confermato ieri mattina, durante una pausa del dibattimento, ai giornalisti presenti nell'aula bunker del carcere di Poggioreale dove è in corso il processo contro presunti appartenenti alla organizzazione cutoliana la sua versione in merito alla vicenda del pentimento dell'attentatore del Papa, il turco Ali Agca, pubblicata da un settimanale romano.

Secondo Pandico, Ali Agca sarebbe stato «convinto» a collaborare con i servizi segreti del generale Musumeci da Raffaele Cutolo nel carcere di Ascoli Piceno. «*Il pentimento di Ali Agca* — ha detto Pandico — *è stato trattato nel carcere di Ascoli Piceno fra la Nuova camorra organizzata, i servizi segreti e padre Mariano Santini, il quale ebbe il compito di insegnare la lingua italiana all'attentatore del Papa. In effetti furono i servizi segreti a suggerire la pista bulgara ad Agca. La Nco in cambio ottenne la sicurezza di un rinvio del trasferimento di Raffaele Cutolo all'Asinara in quanto avemmo notizia di un'attentato*».

Per Pandico, Ali Agca «*è un mistificatore ma non un pazzo anche se la sua vita è in pericolo perché non si possono servire contemporaneamente due padroni*». L'attentatore del Papa avrebbe scelto di collaborare con la giustizia italiana, sempre secondo il camorrista pentito, «*perché condannato a morte dalla magistratura turca e dai suoi ex amici*» sia perché «*spera un giorno di poter ritornare in libertà*».

Cutolo — ha concluso Pandico — era il vero padrone del carcere di Ascoli Piceno. A conferma di ciò è venuta la dichiarazione di un altro pentito, sentito come testimone, Salvatore Federico, il quale ha riferito che ad Ascoli Piceno «*i camorristi latitanti entravano ed uscivano in divisa da carabinieri*». Fra i visitatori vi è stata anche «*Rosetta Cutolo in divisa di assistente di polizia*».

Federico ha anche detto che lui faceva da scorta a Rosetta Cutolo ed ha riferito che gli agenti di custodia Chiariello e Guarracino solevano farsi pagare (500 mila lire) per ogni visita di estranei, fra cui i latitanti, resa a Cutolo nel carcere, affermando che si trattava di un'iniziativa di «accattonaggio» degli agenti di custodia.

Roma, l'amica sostiene che Loredana è stata uccisa

Arrestata la donna che fornì la droga alla ragazza del rogo

ROMA — L'arresto della spacciatrice che ha venduto la droga a Loredana Nimis, la giovane trovata morta in un portone di via Giolitti subito dopo una iniezione di eroina, e le risultanze dell'autopsia sono i due elementi nuovi resi noti dagli inquirenti che conducono le indagini. Indagini sulle quali grava una sconcertante ipotesi, quella formulata da Paola Carlini (Loredana e Paola sfuggirono miracolosamente al rogo appiccato da un gruppo di vicini, alla casupola in cui vivevano al Torrione), secondo cui la Nimis è stata uccisa.

Paola Carlini, attualmente ricoverata all'ospedale per malattie infettive Spallanzani per disturbi epatici, è questo: giovedì scorso (il giorno prima di morire) Loredana, che era andata in ospedale a trovare l'amica, le avrebbe confidato di essere stata avvicinata nei pressi della Stazione Termini da due «bulli» che si sono presentati come amici di Meluccì, uno dei due personaggi accusati di aver dato fuoco alla baracca del Torrione e tuttora latitante.

I due avrebbero offerto un risarcimento di 20 milioni in cambio del ritiro della denuncia. Loredana — stando al suo racconto — avrebbe rifiutato. La donna che avrebbe fornito la droga a Loredana è stata identificata dalla polizia per Agnese Giuliani, 30 anni, domiciliata alla pensione «Ethea» di via Principe Amedeo (a pochi metri dall'androne dove è stato trovato il cadavere di Loredana Nimis). La Giuliani è stata fermata dagli uomini della sezione omicidi della «mobile» e posta a disposizione del magistrato inquirente, la dottoressa Cusano, che dirige l'inchiesta.

Per ora è solo sospettata di aver fornito l'eroina alla giovane, e quindi l'accusa sarebbe di detenzione e spaccio di stupefacenti. Se però le analisi tossicologiche (i risultati si avranno fra una quarantina di giorni) accertassero che la Nimis è morta per una dose di eroina tagliata male, per la Giuliani si ipotizzerebbe anche l'accusa di omicidio. L'esame autoptico condotto dal professor Scoca ha accertato che la giovane è morta per collasso.

Domani alle 12, a spese del Comune, nella basilica di San Lorenzo fuori le mura si terranno i funerali della giovane. Loredana Nimis, dopo la brutta avventura al Torrione era uscita 25 giorni fa dall'ospedale Sant'Eugenio e ospitata dal Comune al residence Roma. Dopo un tentativo di uscire dal tunnel della tossicodipendenza con l'aiuto di psicoterapeuti e assistenti sociali, tentativo che sembrava avviato a dare risultati positivi, Loredana Nimis ha ripreso a drogarsi acquistando l'eroina sempre dalla stessa fornitrice, Agnese Giuliani.

Sotto inchiesta dirigenti Usl di Roma cinque

ROMA — Interesse privato in atti di ufficio e truffa ai danni della Regione Lazio: questi i reati ipotizzati dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce che, formalizzata l'inchiesta, ha inviato comunicazioni giudiziarie ai responsabili sanitari della Usl Roma 5 di via della Circonvallazione Nomentana.

Si tratta del direttore e coordinatore sanitario Giovanni Fadda, di 58 anni, della responsabile del servizio sanitario Maria Vittoria Pellegrini, 51 anni, dei medici Giuseppe Puschini di 37 anni — figlio della Pellegrini — e Benedetta Marza, di 31 anni, nonché dell'operaia specializzata, impiegata come infermiera, Rosalba Lorenzetti di 40 anni.

Giovane tedesco precipita sul Catinaccio

BOLZANO — Uno studente bavarese, Guenther Fleck, di 19 anni, da Bairischzell (Monaco), ha perso la vita in una sciagura alpinistica avvenuta nel gruppo del Catinaccio.

Il Fleck, in compagnia dell'amico Markus Lehner, di 18 anni, stava scalando la parete ovest della Roda di Vael, una parete con difficoltà di sesto e sesto grado superiore. I due procedevano in cordata ed avevano quasi raggiunta la vetta, quando il cedimento di un chiodo, che assicurava i due in roccia, ha fatto volare il Fleck che comunque è rimasto appeso alla corda, trattenuta dal compagno.

Nella caduta egli ha però battuto più volte il capo contro la parete, riportando ferite mortali.

Ancona, udienza e rinvio al processo per droga contro il cantante

Rossi rinnega la vita spericolata «Non è un inno all'illegalità»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Breve battuta d'arresto al processo per droga apertosi ieri ad Ancona e che vede tra gli imputati minori — ma di certo il maggiore per notorietà — il cantante Vasco Rossi. Per consentire la traduzione di un detenuto da Reggio Calabria, Andrea La Face, che ieri non si era presentato perché affetto da tachicardia, il processo è stato aggiornato a domani.

Con i 58 imputati, di cui una trentina in manette (si va dai presunti boss della droga agli spacciatori, ai giovani tossicomani), si comincerà domani: saranno esaminate le posizioni marginali, e in questa occasione il caso Vasco Rossi, accusato di aver acquistato una non modica quantità di cocaina e di averne ceduta in piccoli quantitativi anche agli amici del suo clan.

I difensori del cantante chiederanno lo stralcio della sua posizione. Sostengono infatti che occorre una perizia chimica per accertare se i 26 grammi di sostanza stupefacente trovati in casa di Vasco Rossi a Casalecchio di Reno sono cocaina pura.

Se sarà accolta questa richiesta il caso Rossi uscirà da questo processo in cui la celebrità dell'autore di «*Una vita spericolata*» ha stravolto ogni rapporto di grandezza.

Anche se in aula dove siede tra gli accusati a piede libero è soltanto un personaggio di secondo piano, Rossi Vasco di anni 33, nato a Zocca e residente a Casalecchio di Reno (Bologna) di professione cantante — come dice il decreto di citazione — ha finito per dare il nome al processo, che riunisce i risultati di tre inchieste riguardanti lo spaccio di droga nelle Marche. I carabinieri accertarono che la merce giungeva dal Veneto, dalla Lombardia, dalla Sicilia e dalla Calabria nei modi più disparati.

Un pentito, Mirko Cardoni di Ancona, confessò di aver venduto a Vasco Rossi 300 grammi di cocaina in partitelle da mezz'etto l'una, prezzo sulle 150 mila lire al grammo, consegna a domicilio a Casalecchio. Il cantante, finito in carcere per un paio di settimane l'anno scorso, non concorda sui quantitativi: parlò di poche decine di grammi consumati in proprio (mai ceduta coca agli amici, sostiene) in un momento difficile e carico di stress per la sua vita di cantautore, coinciso con il superlavoro seguito al successo.

Riposato, abbastanza tranquillo, occhiali da sole verdi, blusa blu non giacca aguzzina in tinta e un catenone d'oro al collo, a metà della prima giornata del processo Vasco Rossi ha fatto ai giornalisti, in un ristorante, alcune dichiarazioni che non si erano potute avere in mattinata per lo stretto controllo a cui lo sottoponevano alcuni suoi accompagnatori-angeli custodi.

La droga: «*Non ho mai usato eroina* — dice nell'improvvisata conferenza stampa —. *Ma saltuario cocaina, però ho sotto controllo medico. Ne consumavo tre-quattro grammi al giorno. Mi serviva dapprima per superare l'ansia e la fatica, poi, poco a poco, mi sono accorto che non potevo più farne a meno, era diventato un vizio che però ora ho eliminato*».

Vasco Rossi ci tiene a dire che con la coca «*ha chiuso*», anche perché altrimenti «*il sballone dentro*» e non può negare che gli abbia giovato in questo senso «*l'esperienza brutale della galera*».

A un certo punto parla anche di «*costoso vizio borghese*», ma rifiuta l'appellativo di pentito. Parla, insomma, a ruota libera. Le canzoni: «*Si fa una gran confusione* — dice — *tra le mia vita privata e il contenuto delle mie canzoni. Se parlo di Coca Cola, tutti pensano alla cocaina, parlo di vita spericolata e si pensa che mi riferisca al mondo dell'illegalità e degli stupefacenti. L'immagine della generazione che canto non è certo debba essere identificata con la mia persona. Sono stanco di essere considerato solo uno sconvolto. Si guardi un poco anche al valore artistico della mia opera*».

Ermete Grifoni

Ancona. Il cantante Vasco Rossi ieri nell'aula bunker del carcere

Parla l'avv. Castoldi, imputato a Milano

«Sindona voleva rapire il figlio di Enrico Cuccia per salvare la Privata»

MILANO — Esaurite le schermaglie procedurali, il processo a Michele Sindona e altri imputati è entrato nel vivo; ieri è iniziato l'interrogatorio di quanti, stando all'accusa, aiutarono il finanziere siciliano a ricattare, minacciare, intimidire chi si opponeva alla resurrezione della Banca Privata.

In questa intricata vicenda il ruolo di Italo Castoldi, un avvocato romano, prende forma nel '77, quando il professionista si presenta dall'amministratore delegato di Mediobanca, Enrico Cuccia, per riferirgli che Sindona e Cavallo stanno progettando di sequestrare il figlio di Cuccia. A informare Castoldi dei piani di Sindona è stato Walter Navarra, cliente di Castoldi, ma anche vecchio compagno d'armi di Cavallo.

Secondo l'accusa, Castoldi, imputato di violenza privata e di tentata estorsione, si è prestato al gioco di Sindona e dei suoi complici nel tentativo di costringere Cuccia a trattare con il finanziere siciliano. Dopo tre incontri a Milano negli uffici di Mediobanca, in presenza di Cuccia e di Adolfo Tino, e di alcune telefonate, Castoldi ottiene un primo risultato: il 7 luglio 1977 Cuccia vola a Londra per incontrarsi con il genero di Sindona, Pier Sandro Magnoni. «*Cuccia mi disse che si era trattato di uno scambio di idee in tono cordiale, aveva però riconfermato che non poteva intervenire in favore di Sindona perché la soluzione del suo problema dipendeva dalla magistratura*» ha ricordato l'imputato.

Successivamente Cuccia chiese a Castoldi di interrompere il rapporto; l'avvocato romano presentò una parcella che conteneva l'elenco delle spese sostenute e il suo ruolo nella vicenda si esaurì.

In un'occasione il dibattimento di ieri ha attirato l'attenzione di Sindona, quasi sempre impassibile nella gabbia degli imputati: «Navarra mi disse che Sindona riteneva Cuccia responsabile di tutti i suoi guai», ha ricordato Castoldi. Sindona non ha battuto ciglia: lo credeva allora, forse lo crede ancora oggi.

g. mo.

Scarcerato ex dirigente del casinò di St-Vincent

AOSTA — Franco Chamonal, 44 anni, l'ex amministratore delegato della Sitav arrestato l'11 novembre 1983 in seguito allo scandalo del casinò di Saint Vincent, è tornato in libertà. Venerdì sera ha lasciato il carcere di Ivrea, dove si trovava da circa un anno, per la scadenza dei termini di carcerazione preventiva.

Chamonal era stato arrestato assieme a Bruno Masi, l'ex general manager della società che gestisce la casa da gioco valdostana. Nel novembre dell'83 era invece sfuggito alla cattura l'allora direttore generale del casinò, Paolo Giovannini, ancora latitante.

I tre sono accusati di associazione a delinquere di stampo mafioso.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO

CASAMERCATO 5526 libero signorile via Ventimiglia ingresso living salottino 2 camere cucina abitabile 2 servizi lavanderia portineria 2 ascensori.

CASAMERCATO 5536 vicino via S. Paolo 2 ingressi salone, 2 camere studio cucina 2 servizi. Signorile Luminoso. Posto auto coperto. Permute.

CASAMERCATO 5538 libero corso Re Umberto 2 ingressi salone 3 camere cucina abitabile riservato. Ottimo stato di manutenzione. Soleggiata zona.

CASAMERCATO 5556 libero corso Mediterraneo (Circonvallazione) ingresso salottino 2 camere tinello cucinino servizi. Ampio luminoso terrazzo-stenditoio.

CASAMERCATO 5558 vicino via Bonfanti (Rivoli) ampio ingresso salone 3 camere cucina abitabile box-auto. Possibilità box. Ampio terrazzo.

CASAMERCATO 5566 vicino via De Sonnaz (corso G. Ferraris) 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi. Signorile. Ristrutturato. Disponibile. Permute.

CASAMERCATO 5546 libero via Vela (Crocetta) 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 servizi ampissimo terrazzino 2 ascensori. Disponibile. Permute.

CASAMERCATO 5586 libero corso IV Novembre (Rivoli) ingresso salone 2 camere cucina abitabile servizi. Settimo piano molto luminoso. Ampie disponibilità.

CASAMERCATO 5586 libero massa Lagrange (centro) ristrutturato, completamente ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi ascensore portineria.

CASAMERCATO 5556 libero corso Peschiera ingresso, salottino, due camere, cucina, servizi. Possibilità secondo servizio. Disponibile. Permute.

CASAMERCATO 5558 libero corso Monnecucco (Piazza Bricherasio) prestigioso ingresso salone 2 camere cucina abitabile 2 servizi. Giardino.

CASETTA a Grugliasco 7 vani 3 servizi garage giardino 230 mq L. 135 milioni dilazionabili. Tel. 630 183.

CASETTA libera indipendente S. Paolo ingresso 3 camere cucinotto bagno lavanderia doppio e cantina 120 mq giardino recintato in muro mq cartato L. 87 milioni. Tel. 332 316.

CASETTA Pecetto libera su 2 piani salone 5 vani cucina 3 servizi terreno 1200 c. 110 milioni. Benacasa 502 773.

CENTRALE via Goiteri 38 ascensore e riscaldamento appartamenti liberi 2-3 camere, cucina, mono e bagni. Prezzi molto favorevoli con mutuo a dilazioni. Edilcasa. Tel. 548 154.

CENTRALISSIMA casa vendesi grande alloggio garage terrazza, altro più piccolo. Telefonare 842 101.

CENTRALISSIMO libero in residenza di lusso soggiorno camera cucinotta servizi L. 65 milioni. Diamplli Erba 505 917.

CENTRALISSIMO libero prestigioso in stabile d'epoca salone 3 camere cucina 2 servizi. Diamplli-Erba 505 917.

CENTRO libero luminoso via Lagrange salone 4 camere cucina servizi L. 120 milioni. Tel. 517.591

CENTRO
via Mazzini 55 casa d'epoca molto signorile appartamento di mq 130 ristrutturato L. 140 milioni. Parziali permuta e facilitazioni. Edilcasa, telefono 548.154.

CIRIÈ nuovo complesso residenziale alloggi negozi box varie metrature, termoautonomo permuta Casa-Nova 920.5878.

COLLEGNO in corsia nuova con giardino proprio costruzione vendo alloggi vari dimensionati iva 2%. Tel. 544 825

COLLEGNO (Torricella) libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi box, estate posizione. Esim 858.1535.

COLLINA GASSINO
complesso La Rocca appartamento nuovo signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno cantina e soffitta, L. 70 milioni 600 mila più 17 milioni mutuo fondiario. Edilcasa, 548.154.

COMFAI
libero zona Stadio signorilissimo recente piano alto, ampissimo, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Prezzo interessante Telefonare 548.172

COMFAI
vende Grugliasco, adiacente viale Gramsci in recente costruzione 1-2 camere tinello cucinino bagni, a prezzi interessanti. Tel. 548.123.

COMFAI
vende corso 28 Febbraio in stabile dotato di ascensore e riscaldamento, ultimi panoramicissimi appartamenti: camera tinello cucinino bagno a sole L. 32 milioni - 3 camere tinello cucinino bagno a sole L. 52 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI
vende Villaggio Olimpico Settimo - nuova lottizzata Te-Mi. recenti appartamenti 1-2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 548.123

COMFAI
vende a soli L. 37 milioni libera S. Salvario piano rialzato 2 camere cucina bagno. Tel. 548.123

COMFAI
vende a sole L. 35 milioni libero corso Peschiera-Monnecucco. 2 camere, cucinotta bagno. Telefonare 548.173.

COMFAI
vende a sole L. 60 milioni libero grazioso alloggio mansardato salottino 2 camere cucina bagno 5° piano senza ascensore corso Regio Parco. Tel. 548.123.

COMFAI
vende S. Vito appartamento in villa recente costruzione salone 3 camere cucina servizi giardino privato posti auto. Tel. 548.123.

COMFAI
vende libero Cit Turin prestigioso appartamento alta rappresentanza mq 300 ampia hall d'ingresso doppio salone studio 3 camere cucina cameriera servizi. Tel. 548.123.

COMFAI
vende libero eccezionale panoramico alloggio 4 camere cucina servizi possibilità mansarda. Stabile perfettamente ristrutturato prezzo interessante dilazioni 50%. Tel. 548.123

COMFAI
vende adiacenze piazza Bernini in stabile recente camera cucina bagno ingresso interessante. Tel. 548.123.

COMFAI
vende adiacenze Torino Esposizioni appena 2 camere cucina bagno a sole L. 55 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI
vende via Principessa Clotilde per cambio, ma trasferimento ultimo appartamento a 2 camere cucina bagno sole L. 42 milioni. Tel. 548.123.

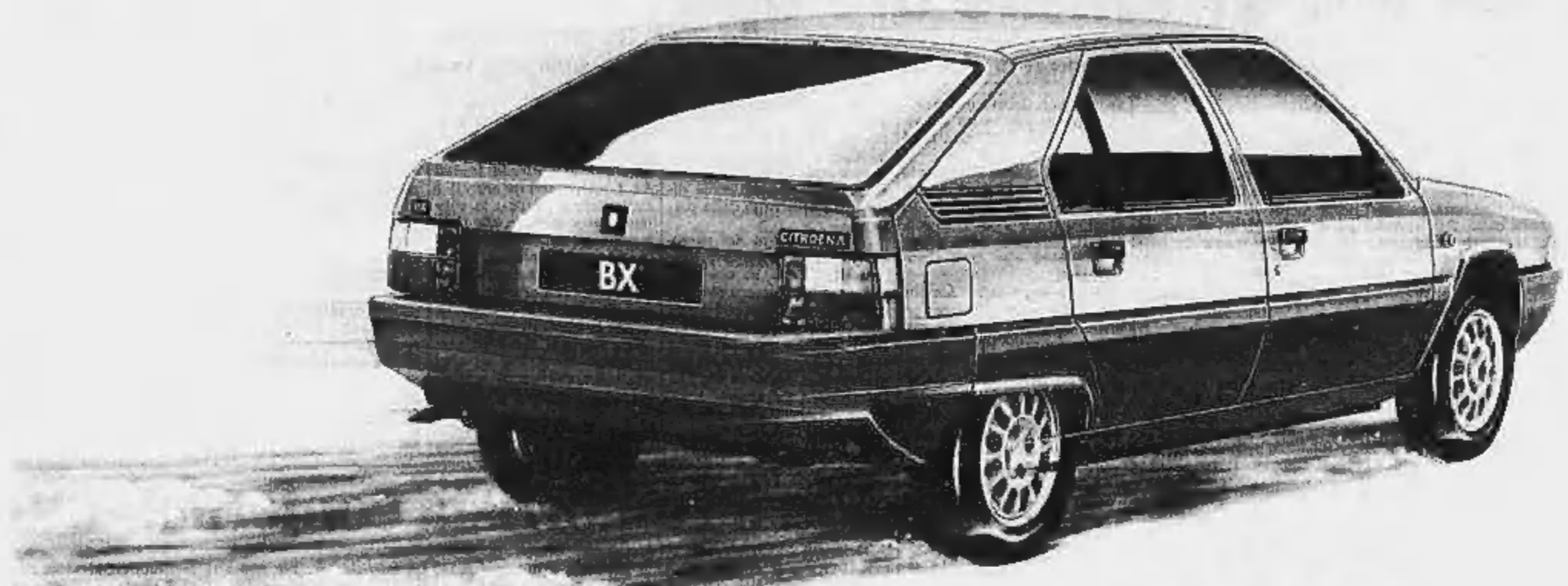
COMFAI
vende libero adiacenze corso Re Umberto/Vittorio Appartamento 6° piano ascensore studio s/a abitazione 3 saloni 2 camere cucina doppi servizi mq 295. Tel. 548.123.

COMFAI
vende libero corso Trapani adiacenze piazza Rivoli ascensore studio 4 vani bagno piano rialzato a sole L. 38 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI
vende libero corso Toscana splendido recente camera tinello cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 548.123.

COMFAI
vende libero adiacenze corso Matteotti mansardato camera cucina 6° piano senza ascensore a soli L. 18 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI
zona Stadio camera tinello cucinino bagno a sole L. 32 milioni 500 mila. Telefonare 548.123



PRENDILA COSTA 11.699.700

CHIAVI IN MANO

11.699.700 lire chiavi in mano. Un prezzo decisamente interessante per una macchina di classe. Citroën BX: il piacere della guida, il comfort delle sospensioni Citroën, la perfetta tenuta di strada, la sicurezza di 4 freni a disco. E la soddisfazione di tenerla in forma con meno di 2 ore all'anno di manutenzione. Citroën BX: 1360 cc, 62 CV, 155 km/h.

CITROËN BX

I Concessionari Citroën fino al 31 luglio vi offrono, con Citroën Finanziaria, interessi ribassati. Un esempio? Per BX bastano un anticipo di 1.284.000 lire e 48 rate da 340.000 lire: risparmierete così sull'acquisto ben 1.262.000 lire.

CITROËN FINANZIARIA

CITROËN super TOTAL

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, c. Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Castiglione, Casalne Vica, Rivoli e Rosta.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASTIGLIONE
collina a 2 km da San Maure
VILLE A SCHIERA
giardino privato, taverneta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 120 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
zona centrale
VILLE BIFAMILIARI
giardino privato, garage, camino. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 100 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, c. Re Umberto 8, tel. 543.331, costruisce ville a schiera a Castiglione, Casalne Vica, Rivoli e Rosta.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, taverneta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 100 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
ROSTA
collina ad 1 km da Rivoli
VILLE BIFAMILIARI
giardino privato, taverneta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 115 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

CONSULEDILE 533.332 libero Chieri corso Buenos Aires 3 camere tinello cucinino bagno a box auto L. 70 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero via Livorno 3 camere cucina ingresso bagno e cantina L. 65 milioni. Dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 via Calvi 23 (corso G. Cesare) 1-2 camere cucina servizio da L. 14 milioni 200 mila.

CONSULEDILE 533.332 via Lanze 23 (piazza Maturzio) stabile moderno 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 25 milioni 800 mila. Dilazioni.

CONSULEDILE 533.323 libero via Assisi, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno e cantina L. 56 milioni.

CORSO Agnelli (Lingotto) ristrutturato ingresso salone 4 camere cucina servizi L. 90 milioni. Grimaldi 506.484.

CORSO Biscaretti, 91, recente libero, 3 camere, tinello, cucinino, bagno L. 67 milioni dilazionabili. Edilcasa 548.154.

CORSO Brunelleschi, 91, prestigiosi appartamenti signorili varie metrature box. Studio RO 535.291 - 532.751.

CORSO Cincinnato ristrutturato 3 camere cucina 2 servizi L. 80 milioni più mutuo 6% Nord Immobili 80 tel. 749.5000.

CORSO Dalla giardini Sassari splendido 2 camere tinello cucinino bagno, L. 42 milioni 500 mila. Tel. 533.962.

CORSO Dante libero signorile recente piano alto salone 3 camere cucina biservizi. Grimaldi Erba 505.917.

CORSO Francia Cascine Vica libero 2 camere, tinello, servizi, mq 80. Vera occasione. Telefonare 384.451.

CORSO GROSSETO
v. Veronese ang. v. Cella ingresso ristrutturando vende alloggi in costruzione piccolo condominio. Consegna giugno/luglio '86 L. 1 milione 100 mila/mq. Minimo contratti, dilazioni, mutuo, Iva 3%. Tel. 856.4444.

CORSO Ingrassia libero 2 camere, cucina, bagno, ascensori L. 32 milioni 500 mila. Telefonare 517.591.

CORSO Raffaello vendo alloggio libero, piano rialzato, 3 vani, servizi. Telefonare 544 856.

CORSO Re Umberto 8, 280 mq libero, ultimo piano, L. 460 milioni. Studio Codoni, telefono 531.108.

CORSO Regina adiacenze piazza Statuto libero ingresso 6 camere cucina bagno ammez. L. 98 milioni. Finci 506.401.

CORSO Regina Margherita libero camera cucina servizi prezzo trattabile L. 14 milioni 500 mila. Tel. 612 043.

CORSO Regina-Tassoni libero spaziosissimo ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizi. Grimaldi 715.848.

CORSO Sebastopoli libero signorile recente piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi. Grimaldi 506.917.

CORSO Svizzera libero casa d'epoca signorile alloggio nuovo elegante: salone 3 camere cucina biservizi, L. 180 milioni. Crosetta, tel. 519.390.

CORSO Taranto libero camera tinello cucinino bagno cantina L. 45 milioni possibilità mutuo dilazioni. Tel. 610.601.

CORSO Toscana libero 2 camere tinello cucinino servizi terzo ascensore L. 67 milioni. Nord Immobili 80, tel. 749.370.

CROCETTA appartamento mansardato libero camera cucina servizio L. 18 milioni dilazionabili. Grimaldi 506.484.

CROCETTA libero via Montevecchio salone camere cucina servizi 80 mq. L. 56 milioni. Casamercatidue 752.648.

CROCETTA libero corso Duca Abruzzi 3° piano ingresso 3 camere cucina servizi L. 77 milioni. Grimaldi 506.484.

CROCETTA su corso salone 4-5 camere cucina servizi box 518.725 - 537.048.

CROCETTA vendesi libero 2 camere cucina bagno L. 60 milioni. Tel. 535.575.

CROCETTA (via Pisano) libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi 6° piano. Lindaria Vola, tel. 835.580.

CROCETTA via Antinori libero, soggiorno 3 camere cucina servizi L. 140 milioni. Tel. 541 834 Studio A.T.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero corso Monte Grappa camera tinello angolo cottura 2° piano L. 35 milioni. Tel. 779.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero corso Montecucco signorile soleggiato camera ampio tinello cucinotto. Tel. 779.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero via Cigoma L. 58 milioni 2 camere tinello cucinino servizi mq 80. Tel. 779.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero recente Barriera Milano ingresso 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 779.012.

EDILCASE 848.154 vende libero via Po, appartamento da ristrutturare di mq 200 in stabile d'epoca. Prezzo interessante.

EDILIZIA convenzionata Nichelino salone 2-3 camere cucina e servizi, mutuo agevolato, terreno autonomo. T. 293.257.

ESIM libero corso Belgio ampio soggiorno 3 camere cucina servizi terrno adeguate agevolazioni. Tel. 612.012.

ESIM libero Moncalieri rimesso a nuovo ampio 2 camere cameretta cucina servizi terrno a metano. Tel. 612.012.

ESIM libero presso piazza Rebaudengo salone, 3 camere, cucina, biservizi. Telefonare 612.012.

ESIM libero signorile presso piazza Respighi ristretto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 612.012.

ESIM libero S. Rita in casa prestigiosa ampio salone 2 camere tinello cucinino biservizi lavanderia volendo box ottima ristrutt. Tel. 950.4307.

ESIM libero uso ufficio e abitazione corso S. Maurizio soggiorno 2 camere cucina biservizi agevolazioni. Tel. 612.012.

ESIM libero zona Parella conveniente forte Tesorera recente camera tinello cucina servizi. Tel. 612.012.

ESIM occupato (Mollnette) ampio 2 camere cucina servizi L. 40 milioni. Dilazionabili. Tel. 612.012.

ESIM occupato corrispondente corso Belgio camera tinello cucinino servizi L. 32 milioni. Dilazionabili. Tel. 612.012.

ESIM signorile occupato (liberabile) via Cecchi salottino 3 camere cucina servizi soleggiatissimi. Tel. 612.012.

EUROCASE A 547.470 libero corso Agnelli (Cosenza) salone due camere cucina biservizi, piano alto, doppi ascensori casa 1970 pagamento dilazionato.

EUROCASE B 513.681 libero 2 camere cucina servizi d'ana ottima zona via Monginevro angolo corso Monte Cucco.

EUROCASE C 513.725 libero adiacenze corso Cosenza 2 camere cucina servizi, L. 67 milioni dilazionabili.

EUROCASE D 513.749 libero adiacenze corso Appio Claudio salone 3 camere cucina 3 servizi mansarda mq 150.

EUROCASE M TORINO 545.642 libera corso Cosala palazzina indipendente bifamiliare con grande magazzino box 2 auto giardino. Facilitazioni, permute.

EUROCASE N TORINO 540.748 libero via Sospello 3 camere cucina termoautonome L. 70 milioni dilazionabili.

EUROCASE O TORINO 557.6387 libero zona corso Traiano 2 camere tinello servizi, L. 53 milioni dilazionabili.

EUROCASE P TORINO 531.003 libero via Taggia camera tinello cucinino servizi, L. 40 milioni dilazionabili.

EUROCASE Q TORINO 557.6387 libero attico via De Sanctis camera tinello cucinino terrazzo, L. 45 milioni dilazioni.

FALILA & BERTINETTO 741.2674 appartamento corso Galileo Ferraris 119, signorile, 4 camere cucina doppi servizi cantina Occasione L. 148 milioni.

FALILA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Re Umberto via Valeggio casa signorile terzo ascensore mq 55 adatto anche ufficio-studio L. 48 milioni.

FALILA & BERTINETTO 741.2674 libero adiacenze corso Cadore recente terzo ascensore salone 3 camere cameretta tinello cucinino bagno ripostiglio mq 125. Occasione L. 102 milioni.

FALILA & BERTINETTO 741.2674 libero Madonna corso Belvedere casa del '75 spaziosissima. 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 62 milioni.

FALILA & BERTINETTO 741.2674 libero adiacenze corso Potenza 2 camere, cucina, bagno, mq 75 L. 58 milioni.

FIMINTER corso Sebastopoli libera luminoso piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 557.0021.

FIMINTER Crimea libero altissimo signorile salone 3 camere cucina biservizi ristrutturati. Tel. 557.0021.

FIMINTER Crocetta libero signorile luminoso salone pranzo 4 camere cucina biservizi L. 253 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER Crocetta via Fratelli Carle libero luminoso 2 camere cucina bagno L. 73 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER S. Salvario libero recente monolocale con angolo cottura servizio cantina piano rialzato. Tel. 557.0021.

FIMINTER sotto la Mole libero panoramico soggiorno 4 camere cucina servizi 125 mq L. 80 milioni. Tel. 557.0021.

FISIM
A - libero piazza della Repubblica recente signorile: soggiorno, due camere, cucina, servizi. Dilazioni, permute. Telefonare 535.992.

FISIM libero presso via Talmino (San Paolo) rimesso a nuovo ampio camera cucina servizi dilazioni. Tel. 599.697.

FISIM libero presso corso XI Febbraio ampio panoramico camera cucina servizi terrazzo dilazioni. Tel. 595.273.

FISIM libero presso piazza Adriano vero affare soleggiato 3 camere cucina servizi, L. 63 milioni. Tel. 531.758.

FISIM libero presso corso Tassoni rimesso a nuovo 2 camere cucina servizi L. 45 milioni. Tel. 597.970 - 591.600.

FISIM libero presso piazza S. Rita ampio luminoso soggiorno 3 camere cucina servizi. Mutuo, permute Tel. 591.880.

FISIM libero presso corso Giambone vero affare 2 camere cucina servizi L. 50 milioni dilazionabili. Tel. 591.750.

FISIM libero corso Vigevano rimesso a nuovo ampio 2 camere cucina servizi L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 595.273.

FISIM libero piazza Statuto recente attico camere tinello cucinino servizi terrazzo mutuo. Tel. 591.880 - 599.897.

FISIM libero presso piazza Baracca vero affare 2 camere cucina servizi L. 53 milioni dilazionabili. Tel. 595.920; 88.

FISIM
Lungo Po Antonelli vicinanze libero piano alto panoramico: 4 camere cucina biservizi. Dilazioni. T. 591.273.

FRAZIONAMENTO palazzo signorile via Monnalisa 58 - camera cucina bagno L. 18 milioni - 3 camere cucina bagno L. 36 milioni - agevolazioni e dilazioni. Fiduciaria immobiliare, Tel. 557 6956

FRAZIONIAMO stabile zona S. Rita 1-2 camere tinello bagno da L. 31 milioni dilazionando. Tel. 480 429.

GEDIM libero in cenralissimo e prestigioso stabile d'epoca ristrutturato su 2 piani di mq 80 circa. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Cibrario 2 camere cucina bagno L. 51 milioni dilazionabili. Per informazioni stabilonare 517.566.

GEDIM libero corso Galileo Ferraris casa d'epoca mq 160 piano rialzato box auto. Per informazioni tel. 517.566.

GEDIM piazzetta ponte Isabella prestigiosa villa panoramica mq 450 circa più giardino mq 3000. Tel. 517.566.

GEDIM S. Rita stabile casa appartamento da 2 camere tinello cucinino ristrutturazione ottima volendo box. Tel. 517.566.

GERMANI 882.019 Crocetta via Pigafetta 1° piano 3 camere cucina bagno L. 80 milioni. Possibilità box auto.

GERMANI 882.019 libero via Cavour vicinanze corso Calloh piano 2°, mq 180 da ristrutturare.

GERMANI 882.019 centrali liberi signorili in casa d'epoca mq 62-80 di nuova costruzione L. 1 milione al mq.

GERMANI 882.019 libero centrale piano alto con terrazzo splendida vista pied-à-terre L. 38 milioni 500 mila.

GESTIM libero corso Roma Moncalieri ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi cantina, dilazioni. Tel. 650 3053.

GESTIM libero corso Orbassano recente signorile ingresso 3 camere cucina biservizi cantina. Tel. 650 3053.

GRUGLIASCO libero via Gioda recente 2 camere tinello cucinino servizi 80 mq dilazioni Casaverticaldue 752 658.

GRUGLIASCO libero recente salone 2 camere tinello cucinino servizi box L. 150 milioni. Tel. 540 886 Studio A.T.

GRUGLIASCO via L. Da Vinci nuovi 2 camere cucina bagno L. 93 milioni salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 741.3122.

GUIDO Reni via adiacenze libero recente salone 2 camere cucinotta doppi servizi volendo box. Tel. Bl 442 369.

IMPRESA vende direttamente zona Parella nuovi varie metrature box giardino no intermediari. Tel. 599 452.

IN VILLA
trilocalissimo immerso nel verde della collina di Moncalieri, appartamento ottimo condizioni di circa 220 mq taverna box giardino privato. Grimaldi, telefono 640.8888.

INVEST CASA 783.143 corso Peschiera adiacente libero salone 3 camere cucina servizi mq 140 L. 126 milioni.

INVEST CASA 783.143 corso Toscana adiacente 2 camere tinello cucinino soleggiato L. 69 milioni dilazioni.

INVEST CASA 783.143 libero 3 camere tinello cucinino servizi adiacente corso Rovigo L. 69 milioni dilazioni.

INVEST CASA 783.143 via Cuneo adiacenze signorile camera tinello cucinino, ottimo stato 3 piano, libero.

INVEST CASA 783.143 corso Massimo d'Azeglio salone 2 camere cucina biservizi box.

IPI 511.382 Barriera Milano ristrutturato stabile ultimi appartamenti di camera tinello cucinino bagno. Possibilità mutuo 40%.

IPI 511.382 corso Siracusa 62 in stabile signorile spaziosi appartamenti di ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Prezzi interessanti. Mutuo 80%. Personale sul posto 10-12.30, 14.30-19.

IPI 511.382 libero via Boston ingresso 2 camere cucina bagno. Adatto anche uso ufficio. L. 42 milioni 40% mutuo.

IPI 511.382 libero nel complesso «Le Fronde di Gutalgrande» appartamenti in villetta a schiera: salone 2 camere 4 bagni ripostigli ampio mansarda 2 posti auto giardino. Prezzo interessante.

IPI 511.382 libero piazzetta Lagrange, ingresso 5 camere cucina bagno. Prezzo interessante. Possibilità mutuo.

IPI 511.382 via Como in casa recente appartamenti di: 1-2 camere cucina. Possibilità di abbinamenti. Mutuo 40%.

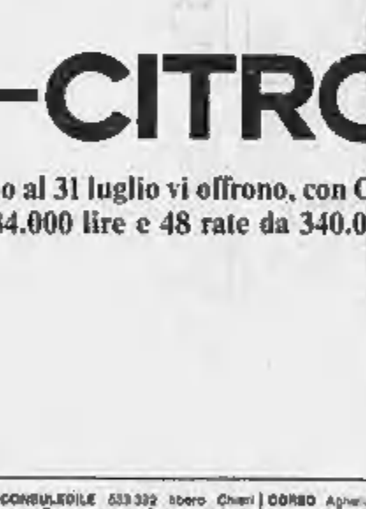
LIBERI corso G. Cesare in casa signorile luminosi 2-3 camere tinello cucinino servizi. Esposizione 506 458 - 504.263.

LIBERI Milanofiori via Finalmarina 4° piano abbinabili ingresso 2 camere cucina servizi cantina il Portico 820.544.

LIBERI via Frejus ingresso 1-2 camere tinello cucinino 2 alle cantina da L. 32 milioni, dilazioni, Tel. 447.4844.

(continua)

CORSO GROSSETO
v. Veronese ang. v. Cella ingresso ristrutturando vende alloggi in costruzione piccolo condominio. Consegna giugno/luglio '86 L. 1 milione 100 mila/mq. Minimo contratti, dilazioni, mutuo, Iva 3%. Tel. 856.4444.



FERIE D'ESTATE
è meglio pensarci SUBITO!
PARTENZE GIORNALIERE DAL 20 LUGLIO ALL'8 SETTEMBRE
GRANDI TRAGHETTI SPA
GENOVA - Via Fieschi 17/17A - TELEFONI 280202 - 281980 - Telex 271329
Chiedete il biglietto alla Vostra Agenzia di Viaggi

Dichiarata l'emergenza, si tenta di bloccare un flagello ricorrente

Sardegna, pronto l'esercito per combattere gli incendi

Mobilitati settemila uomini, tredici elicotteri, cinque aerei - Le basi operative [illegible] sei

DAL NOSTRO [illegible]

CAGLIARI — La stagione degli grandi fuochi è arrivata. In Sardegna è in stato di allarme. Uomini e mezzi sono stati schierati [illegible] prima [illegible] per combattere la ricorrente battaglia contro gli incendi, [illegible] flagello che in passato ha lasciato rovine e ha seminato disperazione e morte. Da metà mese è scattato il piano per prevenire e combattere l'annosa piaga messo a punto dalla Regione con il contributo determinante [illegible] del ministero della Protezione civile.

L'impegno è notevole. [illegible] quindici miliardi messi a disposizione dall'amministrazione regionale (a [illegible] si sommano gli otto del) contributo [illegible] è [illegible] mobilitato un esercito di circa settemila [illegible] mini, guardie forestali della Regione e dello [illegible], guardie venatorie, vigili del fuoco ausiliari, barracelli (guardie campestri), personale impiegato nei Comuni. Le «truppe» avranno una copertura aerea assicurata dall'esercito: sulle piste [illegible] schierati dieci elicotteri dell'«Ale», tre aerei da ricognizione, due «G-222», un grosso elicottero «OH-47» e altri due dei vigili del fuoco. [illegible] scoperti di Elmas e di Alghero [illegible] state allestite stazioni di rifornimento [illegible] liquido ritardante per i velivoli.

[illegible] basi operative per [illegible] cottero sono state create nei punti strategici dell'isola: nel presidi della foresta [illegible] Margarai (Cagliari), a [illegible] (sulla costa orientale), a San Leonardo (nell'alto Oristanese), a Anela (nel [illegible] e quindi vicino a Tempio e a Nuoro. Vi prestano servizio centocinquanta vigili del fuoco assunti dalla Regione. Il contingente degli uomini comprende altri 450 vigili «discontinui» a disposizione dei quattro comandi provinciali; 1500 operai forestali che operano nei cantieri di rimboschimento; 2258 barracelli; 400 militari per [illegible] interventi a [illegible] e per quelli aerei; 800 volontari dei Comuni, oltre a 172 guardie forestali [illegible] Regione e a 62 del corpo forestale. Infine vi [illegible] anche una cinquantina di guardie dei comitati per la caccia.

Tra qualche giorno inizierà l'attività nel centro operativo regionale che raccoglierà le segnalazioni sugli incendi e coordinerà [illegible] interventi per evitare sovrapposizioni, ritardi e disguidi. Anche l'ufficio dispone di [illegible], soprattutto ha un efficace sistema di comunicazioni.

La mobilitazione è stata agevolata da [illegible] provvedimento del ministro della [illegible] tezione civile, Giuseppe Zamberletti. Accogliendo la richiesta formulata dal presidente [illegible] giunta regionale sarda, Mario Melis, il rappresentante del governo ha dichiarato [illegible] Sardegna lo «stato di emergenza» per il periodo [illegible] tra il 15 [illegible] e il 31 agosto. Il provvedimento ha consentito l'utilizzazione di uomini e mezzi in deroga alla disponibilità ordinaria del bilancio statale. In altre parole, l'ordinanza di Zamberletti ha permesso assunzioni altrimenti vietate.

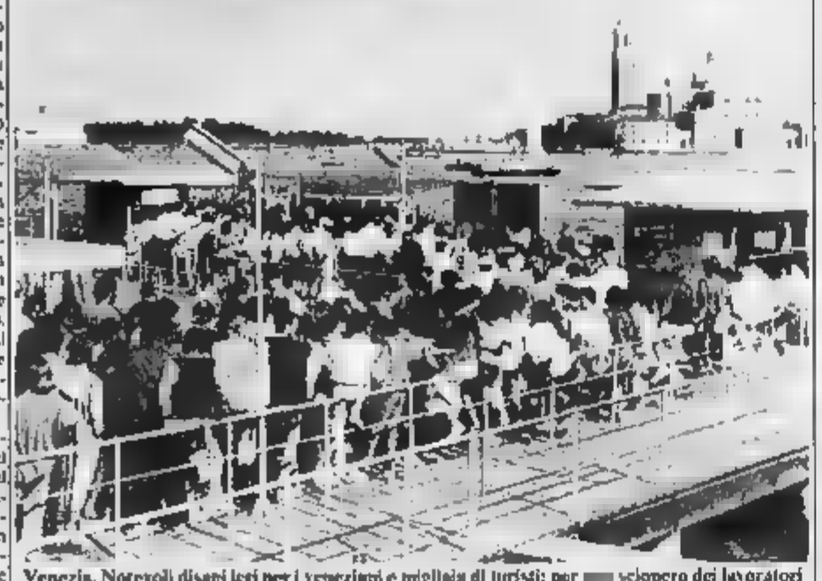
L'esercito del fuoco dovrà vigilare sull'intera isola, [illegible] soprattutto dovrà difendere i 400 mila ettari di bosco, salvaguardando inoltre le coltivazioni. L'incarico ricadrà anche sui volontari, soprattutto giovani che si stanno mobilitando e chiedono [illegible] essere utilizzati.

Mezzi e uomini saranno sufficienti a vincere la [illegible] glia? Per ora è impossibile dirlo: potranno chiarirlo solo i primi interventi sul campo. Avverrà quanto prima, le avvisaglie ci sono già [illegible]. Nei giorni scorsi, un grosso incendio ha [illegible] in cenere oltre un centinaio di ettari di terreno nelle campagne al confine [illegible] province di Nuoro e Sassari.

E' invece scontato che la battaglia sarà persa se i sardi non si impegneranno al fianco dei militari, dei vigili del fuoco e dei forestali. Lo ha spiegato a chiare lettere il presidente della Regione, Mario Melis, presentando il piano messo a punto dall'amministrazione. *«Un elemento essenziale nella lotta contro il fuoco — ha sottolineato — è il coinvolgimento delle popolazioni. Il cittadino non può delegare ad [illegible] organo la difesa [illegible] dell'ambiente nel quale vive [illegible] la responsabilità in primo persona»*. Un po' tutti si augurano che l'invito [illegible] raccolto. Nel caso contrario, l'isola rischierà di trasformarsi in un deserto.

Corrado Grandesso

Sul Canal Grande [illegible] si viaggia



Venezia. Notevoli disagi ieri per i veneziani e migliaia di turisti: per [illegible] sciopero dei lavoratori stagionali dell'Actv, è [illegible] sospeso quasi totalmente il traffico sul Canal Grande (Tel.)

La morte domenica [illegible] Genova

Baglietto, ultimo «re dei panfili»

Giampiero [illegible] amministratore dei noti cantieri di Varazze, poi falliti

[illegible] — Giampiero Baglietto, l'ultimo rappresentante della famiglia di grandi costruttori navali varazzini, è morto a Genova ieri l'altro all'età di 55 anni, stroncato da un male incurabile. I funerali si svolgeranno oggi [illegible] meriggio a Varazze.

Giampiero Baglietto era stato amministratore delegato dell'azienda che porta il suo nome, fallita [illegible] anni fa. Per tre volte consecutive, a cavallo tra gli anni sessanta e settanta, fu presidente dell'Ucina, l'associazione che riunisce i cantieri privati che costruiscono panfili e imbarcazioni turistiche.

I suoi cantieri avevano servito [illegible] di [illegible] di [illegible] secolo, dai Savoia a Mussolini, dall'Aga Khan [illegible] principi di Monaco, agli emiri [illegible]. Fino a pochi [illegible] fa, benché la malattia non gli [illegible] speranze, aveva continuato a battersi per liquidare [illegible] via definitiva la vecchia azienda di famiglia, sulla quale, [illegible] m'era prevedibile, s'erano [illegible] appetiti di speculazione immobiliare, ma soprattutto [illegible] riprendere, sia pure in tono minore, una attività di costruttore navale. Il nome Baglietto, insomma, «non doveva morire».

Giampiero, nato nel 1929, era entrato nell'azienda di famiglia all'inizio [illegible] Cinquanta e [illegible] i ruoli con [illegible]. Ingegnere, che si occupava del settore tecnico e del cantiere. Aveva assunto il controllo del settore commerciale e delle relazioni esterne. Puntava, con un ventennio di anticipo sui tempi, al «made in Italy», a vendere nel mondo [illegible] barca [illegible] più confortevole, più bella, più elegante.

In questo senso, per nove anni, quanti era durato [illegible] mandato, fu un presidente dell'Ucina dinamico fantasioso. Fu tra gli animatori del Salone Nautico Internazionale che [illegible] gli anni in ottobre si svolge a Genova presso la Fiera. [illegible] alla fine [illegible] anni settanta, la sua azienda entrò in crisi. Grebbero vertiginosamente l'Iva (che oggi raggiunge per la nautica da diporto il 38 per cento) e la pressione fiscale su quel tipo di bene. Ma soprattutto la crisi economica aveva bloccato l'escalation della nautica da diporto [illegible] i consumi «emergenti».

Il cantiere Baglietto di Varazze era troppo grosso, troppo importante per poterai salvare [illegible] una riconversione [illegible] affrettata. Così [illegible] arrivò alla amministrazione [illegible] controllata nel [illegible] e [illegible] al fallimento.

p. b.

Fuori corso [illegible] fine mese le banconote da 20 mila lire

ROMA — Le banconote da 20.000 di colore marrone raffiguranti [illegible] recto l'«autoritratto» di Tiziano e sul verso il quadro «Amor sacro e profano» sempre [illegible] Tiziano, hanno [illegible] legale [illegible] per pochi giorni, fino al 30 giugno. Dal primo luglio non saranno più utilizzabili come mezzo di pagamento.

Soluzione dei giochi pubblicati [illegible] La Stampa domenica [illegible] giugno

Isola del tesoro

L'isola in cui si trova il tesoro è la maggiore. Infatti, attribuendo a ogni isola, secondo la sua caratteristica, la lettera [illegible] nell'elenco in basso a destra, si potrà leggere, dall'isola più [illegible] alta a quella più in basso: NELLA MAGGIORE.

Scarabeo

Il TOP fu [illegible] giunto dall'ormai ben noto Francesco Valente, che compose BENGODI in 8-3 ottenendo 67 punti.

Othello

Il Nero gioca H2, sfruttando il fatto che l'avversario non può occupare la casa H3. A questo punto il Bianco ha sei possibili risposte. Ma quattro di queste (D8, [illegible], G7, G8) permettono [illegible] Nero l'occupazione immediata di [illegible] angolo. Se invece il Bianco gioca per E3 oppure F3 il Nero prosegue con H3, dopo di che il Bianco non ha scampo.

Rebus

REBUS (9, 10): O I neta - T O rema - O I strale = GIOCATORE MAGISTRALE.

[illegible] Mind

La [illegible] esatta [illegible] la seguente: ABVR.

Parole incrociate

Dama

1) 7-3, 6x15; 2) 16-12, 15x8; 3) 3-7, 13-18; 4) 29-26, 8-12; 5) 7x16, 4-7; 6) 16-20, 7-11 (o 7-12); 7) 20-23, 11-14 (o 11-15); 8) 26-22 e il Bianco vince.

Scacchi

La partita è proseguita con 1. Th7 e il Nero ha abbandonato. Infatti dopo 1. ... R:h7; segue 2. Dh2, Rg7; 3. Dh6, Rf8; 4. Th1, resa tutto imparabile.

Quadrato magico

La riga B va così cambiata: 9, 6, 7, 11 e in tutte le direzioni si otterrà il totale di 33.

L'incredibile avventura [illegible] due coniugi di Pordenone

«Un Ufo ci ha inseguito tre ore sull'autostrada»

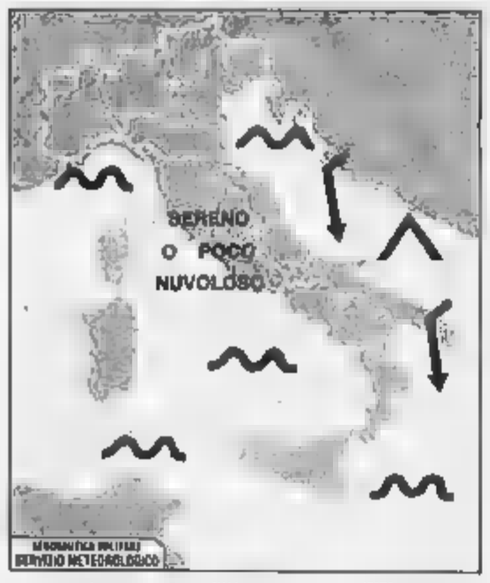
PORDENONE — Due coniugi pordenonesi [illegible] hanno voluto mantenere l'incognito) hanno affermato [illegible] essere stati inseguiti [illegible] tre ore mentre percorrevano l'autostrada Mestre-Milano da un gigantesco Ufo a forma di [illegible] con [illegible] [illegible] circa 15 metri di diametro. L'incredibile avventura, confermata da altre persone, è capitata [illegible] la [illegible] tra sabato e domenica.

I due (lui ha 32 anni ed è operaio alla Zan[illegible], lei 25 ed è casalinga) si erano messi in viaggio con il figlioletto a tarda sera. All'una e mezzo mentre con la loro «Simca» avevano superato il casello autostradale di Mestre, hanno notato in cielo uno strano oggetto luminoso che al momento sembrava [illegible] stella [illegible] particolare grandezza. [illegible] che procedevano l'oggetto si avvicinava e scendeva [illegible] quota, spostandosi da sinistra a destra e viceversa, come [illegible] dondolasse. [illegible] passato il Padova l'operaio [illegible] fermato ad un distributore per il rifornimento [illegible] carburante. L'«oggetto» era ancora in cielo, a non più di 800 metri di altezza, e lo ha potuto vedere anche il benzinaio che [illegible] rimasto esterrefatto. Quando i due coniugi sono ripartiti l'Ufo li ha seguiti scendendo ancora fino [illegible] una altezza di circa 250 metri.

L'inseguimento è durato sin quasi [illegible] 4,30 del [illegible], quando sono giunti in prossimità di Bergamo, dove si recavano a trovare dei parenti. L'Ufo si è infatti improvvisamente sollevato in verticale e nel giro di [illegible] secondi è sparito [illegible] loro vista. Il vicepresidente del centro ufologico nazionale, prof. Antonio Chiumiento di Pordenone, che ha raccolto la loro testimonianza, ha avuto le prove della presenza dell'oggetto dal racconto [illegible] Luigi Bottan di trent'anni da Mira e dal ragioniere Lorenzo Canderan di 29, da Dolo, i quali hanno dichiarato [illegible] aver notato in cielo, tra l'1,15 e l'1,30, [illegible] percorrevano in [illegible] l'autostrada [illegible] Milano verso Venezia, un oggetto luminoso, color rosso-arancione, a forma di pera.

Il prof. Chiumiento, che negli [illegible] ultimi 8 anni ha svolto indagini [illegible] segnalazioni, che hanno permesso di stabilire che in almeno il [illegible] dei casi si è trattato di fenomeni inspiegabili, ha affermato che, soprattutto per la durata, si tratta del più interessante avvistamento finora verificatosi nel [illegible] Paese.

Il tempo oggi



situazione: [illegible] perturbazione, che sta interessando le [illegible] sitre regioni centro-settentrionali, si muove rapidamente [illegible] levante

tempo previsto: nuvolosità variabile sulle regioni nordorientali e sulla zona appenninica [illegible] centro-sud, con locali addensamenti cumuliformi specie nelle ore pomeridiane e tendenza a [illegible] sempre più ampie. Sulle restanti regioni sereno o poco nuvoloso

[illegible]peratura: in aumento nei valori massimi

ven[illegible]: da deboli a moderati, intorno nord, sul [illegible] ver[illegible] adriatico; deboli variabili sulle altre zone

mari: mosso l'Adriatico centro-meridionale con moto ondoso in diminuzione; prevalentemente [illegible] i restanti [illegible]

città italiane

Bolzano	13	24	L'Aquila	15	28
Verona	13	21	Roma Urbe	18	27
Trieste	11	18	Roma Fium.	17	23
Venezia	14	18	Campobasso	14	24
Milano	14	24	Bari	15	27
Torino	12	28	Napoli	15	27
Cuneo	13	23	Potenza	16	24
Genova	17	27	S. M. Leuca	23	28
Bologna	14	31	R. Calabria	20	33
Firenze	17	np	Messina	24	31
Pisa	17	34	Palermo	23	28
Ancona	16	28	Catania	18	30
Perugia	15	28	Alghero	14	24
Pescara	16	27	Cagliari	18	29

città estere

Amsterdam	8	17	nuvoloso		
Atene	28	36	sereno		
Bangkok	26	33	nuvoloso		
Beirut	22	30	sereno		
Berlino	8	19	nuvoloso		
Bruxelles	5	20	sereno		
Buenos Aires	10	17	nuvoloso		
Il Cairo	20	35	sereno		
Copenaghen	10	12	sereno		
Dublino	8	17	piovoso		
Francoforte	8	17	sereno		
Ginevra	10	19	nuvoloso		
Helsinki	14	21	sereno		
Gerusalemme	16	27	sereno		
Lisbona	17	26	nuvoloso		
Londra	12	20	nuvoloso		
Los Angeles	16	21	sereno		
Madrid	13	26	sereno		
Miami	17	30	sereno		
Montreal	13	23	nuvoloso		
Mosca	12	21	nuvoloso		
New York	17	25	nuvoloso		
Parigi	9	18	nuvoloso		
Pechino	17	28	nuvoloso		
Rio de Janeiro	11	27	sereno		
Singapore	25	32	sereno		
Tokyo	14	22	nuvoloso		
Vienna	12	31	sereno		

gabetti Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI • IMMOBILI TURISTICI • [illegible] DI PRESTIGIO • IMMOBILI AGRICOLI • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

IMMOBILI URBANI — Filiale di Torino, Corso Galileo Ferraris, 60, Tel.

C.SO SVIZZERA — Appartamento di: ingresso, 2 camere, cucina, servizi, cantina. L. 30.000.000. Possibilità MUTUO CASA GABETTI fino al 70%.

CENTRO — Via C. Alberto, spazioso, APPARTAMENTO LIBERO, al 3° piano di: ingresso, 6 camere, [illegible], ripostigli, cantina. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.

CRIMEA — VIA BICOCCA, palazzina liberty, libera, signorile [illegible] 2 piani [illegible] mq. 300 ca. totali più garage, tavernetta, lavanderia e soffitta.

C.SO TRAIANO — Recente, [illegible]. PIANO ALTO, appartamento libero [illegible]: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.

LA GRANDE TORINO — Tel. 011/5787

C.SO [illegible] — Recente spazioso [illegible] partamento, LIBERO, di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, adatto ANCHE USO UFFICIO, studio.

[illegible]ERRA — Via A. Di Barnezzo, appartamento libero, SPAZIOSO, di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. Possibilità Mutuo Casa Gabetti fino [illegible] 70%.

C.SO MONTEGRAPPA — IN CASA RECENTE, spazioso, appartamento libero di: soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, cantina. Possibilità Mutuo [illegible] Gabetti.

P.ZA ADRIANO — ZONA NUOVI UFFICI GIUDIZIARI, Via Paolini, appartamento libero, [illegible] casa signorile [illegible] doppi ingressi, salone pranzo, 7 camere, cucina, tripli servizi, cantina.

LANZO GERMAGNANO — Casetta [illegible], indipen[illegible], con giardino, ristrutturata, composta di [illegible] camere, tinello, cucinino, 2 bagni, box 2 auto, cantina 1. [illegible]

POZZO STRADA — VIA DE SANCTIS — In casa recente, appartamento spazioso, panoramico, LIBERO [illegible]: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

VIA BOLOGNA — Adiacenze, [illegible] Alessandria, appartamento libero di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina L. 65.000.000. DILAZIONABILI.

BRUINO — Villetta libera, recente, indipendente, con giardino [illegible] mq. 800, composta da: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, tavernetta. [illegible] L. 180.000.000

RICERCHE URGENTI — Corso Galileo Ferraris, 60, Tel. 011/5787

Abbiamo numerose richieste di acquisto [illegible] appartamenti di 2/3 camere, tinello, cucinino, bagno in S. RITA [illegible] S. PAOLO.

Professionista cerca, [illegible] zona signorile, appartamento di mq. 200/250 con eventuali 2 box. DEFINIZIONE IMMEDIATA. ACQUISTO

PIANEZZA — San Panerazio, villa bifamiliare libera, signorile, composta da 2 appartamenti indipendenti di mq. 250 cadauno più zona servizi, mansarde magazzino e giardino [illegible] mq. 1900

gabetti per l'impresa

VENDERE, ACQUISTARE, [illegible] INDUSTRIALI, PROFESSIONALI, COMMERCIALI, [illegible] CON UNA [illegible] AVANZATA. [illegible] UNICO [illegible]

GABETTI PER L'IMPRESA. Tel. 011/57.67

UFFICI — Filiale di Torino, Corso Galileo Ferraris, 60, Tel. 011/5787

VIA [illegible]OMA — Angolo [illegible] Cesare [illegible], con ampio affaccio su [illegible] Roma, proponiamo luminosissimo ufficio al 2° piano di mq. [illegible] composto da: 3 saloni ultimissimi di [illegible], 3 camere, doppi servizi. AFFITTO

PIAZZA CARIGNANO — Sopra il ria[illegible] [illegible] Cambio, al piano nobile, proponiamo ufficio di 260 mq. composto di: 2 saloni, 2 camere, servizi, con scala d'accesso indipendente. AFFITTO

RICERCA — Filiale di Torino, Corso Galileo Ferraris, 60, Tel. 011/5787

Ente [illegible] importanza [illegible] zionale cerca, in Crocetta [illegible] precollina, palazzina uso ufficio di almeno 1000 mq. anche su 3 piani. Possibilmente [illegible] posti auto. ACQUISTO

C.SO M. D'AZEGLIO — Fronte palazzo esposizioni, al piano rialzato, ufficio di 60 mq. composto da: ingresso, 2 vani, bagno, cantina, porta blindata. VENDITA

LEINI' — In Strada Volpiano proponiamo palazzina di recentissima costruzione [illegible] 4 piani, ad uso uffici ed esposizione, di [illegible] 3200 totali. AFFITTO

[illegible] commerciale cerca [illegible] Torino, [illegible] Sud-Ovest, anche prima [illegible] cintura, su arteria di grande traffico, basso fabbricato [illegible] 1000 mq. con ampie vetrine e uffici. ACQUISTO

Società multinazionale cerca capannone industriale [illegible] di recente [illegible] costruzione di mq. 3000, [illegible] metri 8, uffici [illegible] mq., zona Nord, possibilmente tra Settimo e Torino. AFFITTO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO 1-2-3-4 camere cucina servizi classe abitazione signorile panoramicissima, ottimo mezzo, dilazion. Casamercato 55 86.
LIBERO A vicenza nuovissimo trilocale arredato 30 mq ottimo L. 15 milioni mutuo TC immobili 499 789
LIBERO Nobile Center 2 camere cucina cucina ingresso 1 bagno parco asc L. 67 milioni. Tel. 687 855
LIBERO A cielo Monteoliveto camera cucina cucina ingresso bagno parquet modernissima ristrutturazione. Tel. 687 834
LIBERO A Crocetta 3 camere 1 bagno. Lingotto camere 2 bagni ascensore centrale L. 48 milioni mutuo TC immobili 483 972
LIBERO Via Bonafous/Via Pavia camera cucina ingresso bagno parquet cantina 18 milioni mutuo TC immobili 436 272
LIBERO Alla periferia di Carignano camera cucina bagno terrazzo mq 55 L. 30 mutuo TC immobili 472 818 - 461 769
LIBERO Adiacenze via Cibrario/C.so AIT Venaria soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto Pastrone Tel. 856 301
LIBERO attico piazza Bengasi 4 soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 39 milioni rateizzati. Tel. 857 834
LIBERO appartamento via Finocchiaro Aprile/corso Stati Uniti salone 2 camere soggiorno cucinotta bagno mq 140 piano 4 ascen. L. 131 milioni. Tel. 657 8454
LIBERO Bogliasco 21 km Genova in palazzina 10 anni 130 mq + L. 500 mq mutuo 2 camere soggiorno cucina bagno 2 box. Tel. 687 8848
LIBERO camere cucina servizi con angolo cottura ingresso bagno 2 milioni mutuo TC immobili 499 789
LIBERO camere cucina servizi con angolo cottura ingresso bagno 2 milioni mutuo TC immobili 499 789
LIBERO corso Regina Margherita ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno 2 milioni mutuo TC immobili 499 789
LIBERO corso Re Umberto 3 camere cucina ingresso

C'E' MOLTO GRIGIO NEL RAPPORTO PER IL TRIENNIO 1985-87

Confindustria torna pessimista «L'azienda-Italia perde colpi»

Per i tassi bancari lieve calo a maggio

— Lieve calo i tassi d'interesse bancari a maggio rispetto il mese precedente. Dalla rilevazione della Banca d'Italia, infatti, si evidenzia che scorso mese il tasso interbancario è al 15,46%; quelli sui prestiti al 16,67% (minimo) e 21,32% (normale); quelli sui depositi all'11,04% (normale) e 14,86% (massimo).

Mese	Interb.	Prestiti		Depositi	
		Min.	Norm.	Norm.	Max
	15,04	15,62	21,45	11,02	15,14
	15,57	16,78	21,35	11,14	15,05
Maggio	15,46	16,67	21,32	11,04	14,86

Alcune tra le maggiori banche italiane hanno intanto deciso di ridurre di mezzo punto percentuale la scaletta dei tassi passivi corrisposti sui depositi della clientela. Altre banche seguiranno la decisione nei prossimi giorni.

Per quanto riguarda i tassi attivi, cioè il costo del denaro, tutto rimane invariato, anche si registra un sempre maggiore uso del «prime rate» (tasso applicato sugli scoperti di conto corrente alla clientela più importante) la cui media nazionale si colloca intorno al 16,50%.

Secondo quanto si apprende in qualificati ambienti bancari, la riduzione passivi stata decisa ieri da Banco Napoli, dei Paschi di Siena, Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma e Banco di Sicilia. Altri istituti, tra cui il San Paolo di Torino, potrebbero apportare analoghi nei prossimi giorni.

Tra due anni 200.000 disoccupati in più

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — La ripresa perde di slancio e anche nel prossimo futuro l'economia italiana dovrà fare i conti con i soliti pesanti nodi strutturali. E' questa la previsione del centro studi della Confindustria, illustrata ieri dal vicedirettore Massimo Tavegna, dedicata al triennio 1985-87. Per l'associazione degli industriali già nell'anno in corso si registrerà una crescita più moderata del prodotto interno lordo rispetto al 1984 (2,8% contro il 2,56% dell'anno scorso) e la frenata continuerà negli anni successivi, con tassi di crescita di poco superiori al 2%.

Nonostante la crescita interna moderata la bilancia delle partite correnti dovrebbe presentare forti passivi lungo tutto il triennio, soprattutto per la minor competitività delle aziende italiane, nonostante i movimenti sui mercati valutari. Per la Confindustria, infatti, il tasso cambio tra lira e dollaro stabile a partire dalla fine del 1985 per i due anni successivi. Nel 1986, però, si dovrebbe evidenziare un indebolimento valuta americana rispetto al marco (tra il 4% e il 7%) e questo dovrebbe tradursi in un riallineamento all'interno dello Sme tra la fine dell'anno in corso e l'inizio del 1986. Il deprezzamento della lira dovrebbe essere moderato rispetto alla valuta tedesca: circa il 4-5% nell'anno in corso e il 6% circa per il 1986.

Ancora meno rosso lo scenario sul fronte della disoccupazione. si calcola che l'esercito del senza lavoro toccherà la cifra di due milioni e mezzo unità, con un aumento 200 mila e il tasso di disoccupazione sfonderà già nel il del 10% sul totale del mercato del lavoro. Qualche successo, invece, verrà conseguito lotta all'inflazione, anche il lento declino dei tassi (dal 9,23% del al 7,46% del 1987) sarà insufficiente a ridurre il distacco dell'Italia dagli altri Paesi. Altro dato allarmante: una costante dei prossimi 3 anni sarà il forte squilibrio della bilancia dei pagamenti.

E sono le previsioni dell'OCSE

(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

	1984	1985
Prodotto lordo		
Stati Uniti	6,6	3,0
Giappone	5,8	5,0
Germania Federale	2,5	2,5
Francia	1,8	2,8
Regno Unito	2,0	3,0
OCSE	4,3	3,0
Tasso disoccupazione		
Stati Uniti	7,5	7,0
Giappone	2,6	2,5
Germania Federale	6,3	6,3
Francia	9,3	10,5
Regno Unito	11,6	11,5
OCSE	6,5	6,5
COMMERCIO INTERNAZIONALE		
Commercio mondiale	9,0	6,0
Scambi Intra-Ocse	11,5	7,0
Export. paesi non-Ocse	1,5	5,0
Import. paesi non-Ocse	2,5	6,5

Luigi Lucchini non era presente alla tavola rotonda dedicata al commento della ricerca. E' stata però letta una nota in cui si legge tra l'altro che «*le nostre previsioni indicano per l'economia italiana crescita moderata, insufficiente a assorbire la disoccupazione, ad affrontare gli squilibri tra Nord e Sud e a consentire l'accumulazione del sistema*». qui, per la Confindustria, la necessità incidere sui strutturali del sistema: il costo del lavoro; il drenaggio risorse dei consumi agli investimenti l'energia.

Sul costo del lavoro Lucchini ha rilevato il costo per unità di lavoro continua a crescere di più in Italia che nei Paesi concorrenti. Per la Confindustria insomma il quadro è grigio anche in considerazione del quadro internazionale forte competitività incertezza, tratteggiato a Brescia dal premio Nobel James Tobin e dall'economista del Mit Rudiger Dornbusch. Per Tobin l'economia Usa sta entrando in una fase di «*recessione da*», e l'esaurirsi delle potenzialità della china Usa che per i timori sul deficit federale. «*E' ora — ha aggiunto — che la Cee e il Giappone si sostituiscano Stati Uniti come locomotive di sviluppo*».

Ugo Berione

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E IMPOSTE INDIRETTE sugli AFFARI

Si ricorda che entro il corrente mese di giugno (quest'anno entro il 1° luglio essendo festivo il 30 giugno) dovrà essere effettuato il versamento della annuale di concessione governativa disposta dal comma 19 dell'art. 3 del decreto-legge, n. 853 del 1984, convertito nella legge n. 17 del 1985, nella misura di:

- L. 5.000.000 per le società per azioni in accomandite per azioni;
- L. 1.000.000 per le società a responsabilità limitata;
- L. 100.000 per le società altro tipo.

La tassa è dovuta dalle società esistenti al 1° Gennaio 1985 e con riferimento alla forma giuridica alla medesima data.

Le somme vanno versate all'Ufficio Registro Affitti e Tasse sulle concessioni governative Roma sui nuovi conti correnti appositamente istituiti:

- c/c n. 15888001 per tutto il territorio dello Stato, esclusa la Regione Siciliana
- c/c n. 15886005 per Regione Siciliana

Fino a quando non saranno posti in distribuzione i nuovi moduli relativi a detti conti, dovranno essere usati moduli di colore bianco a quattro sezioni "Mod. ch-8-quater AUT" in distribuzione presso gli uffici postali e nella causale di versamento dovrà indicarsi: "Società: tassa prima iscrizione", oppure: "Società: tassa annuale". Dovranno inoltre risultare il tipo di società e il codice fiscale della stessa.

Per ogni chiarimento si rinvia alla circolare n. in data 29 maggio 1985, pubblicata nella G.U. 5 giugno n. 131.

Goria ripetuto che si dovrebbe abolire la contingenza per far progredire l'economia

Scala mobile: De Michelis vuol avviare la trattativa

— Goria ha rilanciato ieri la proposta di abolire la scala mobile e di sostituirla con una trattazione annuale fra le parti sociali, mentre De Michelis al rientro da Ginevra si accinge a riprendere i contatti per verificare in quali tempi e con quali forme sia possibile riattivare il negoziato per la riforma salario.

«*La mia proposta* — ha detto il ministro Tesoro — *è piaciuta molto, ma rimango della mia opinione. Ritengo che sia l'unica strada percorribile se si intende raggiungere obiettivi sviluppo più ambiziosi di quelli finora indicati. Infatti, se ci si dovesse limitare a stabilire qualche punto in meno di scala mobile, riusciremmo soltanto ad evitare il peggio, ma non a creare condizioni per uno scenario di sviluppo che procuri maggiore competitività della nostra economia e conseguenti possibilità di occupazione*».

La nuova «sortita» di Goria ripropone il tema dei diversi orientamenti presenti nel governo per contenere l'inflazione e stimolare la ripresa. De Michelis, infatti, è di altro avviso. Nei prossimi incontri con sindacati e imprenditori, riproporrà la sua ipotesi di soluzione, che prevedeva due alternative: 1) la indicizzazione al 100% salario minimo di 0 lire e indicizzazione al 15% per le restanti quote retribuzione; 2) la indicizzazione totale per il 60% della retribuzione contrattuale, più la contingenza. Nello stesso tempo confermerà gli impegni del governo per recupero del drenaggio fiscale nel 1985 (1500 miliardi) e per la creazione di nuovi posti di lavoro.

E' evidente che l'iniziativa del ministro del Lavoro potrà andare avanti soltanto se Confindustria e Cgil posizioni più «flessibili» di quelle che il 21 maggio portarono alla sospensione del negoziato in vista referendum sulla scala mobile. Altrimenti, ne farà nulla fino a settembre.

Il direttivo della Cgil giovedì, sulla base una relazione (forse unitaria) di Lama, la strada da percorrere in questa nuova fase. La Confindustria, ha ieri affermato il vice presidente Patrucco, è disponibile una trattativa, non triangolare (cioè anche con il governo) ma bilaterale sindacati-imprenditori, purché «*siano portate proposte complessive compatibili con gli obiettivi posti dal governo*».

Apprezzabile l'intenzione tornare a trattative bilaterali, ha subito replicato il ministro Altissimo, ma bisogna fare attenzione che esse «*possino sulle spalle del governo o delle fasce più deboli del Paese, come i disoccupati e i pensionati*». c. f.

Cedesi in gestione a Crescentino (Vc)

HOTEL ROMA

500 coperti - 20 camere

Tel. 0161 843.308 - 843.282

MORTOLA

esclusivissimi appartamenti ogni Parco - piscina - vista incomparabile - accesso pedonale al mare. Costruttora vende direttamente.

Tel. 0523 67.045

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE

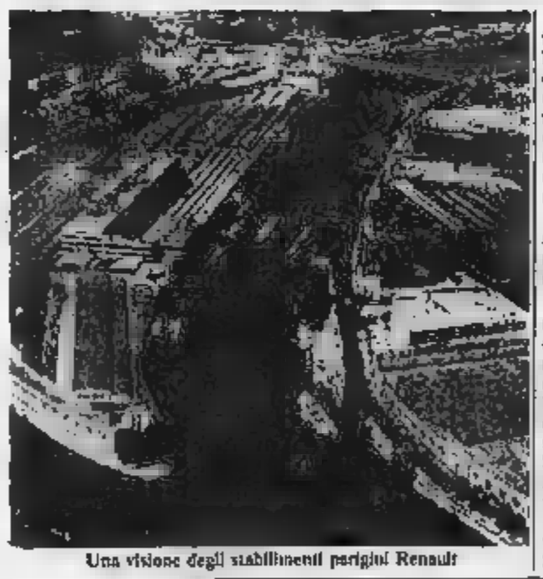
OLLI INDAGINI RISERVATE - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107

Telefoni 511.024 - 538.682

AUTO / Presentato ai sindacati il piano di ristrutturazione

Il gruppo Renault taglierà 21.000 posti entro il 1986



Una visione degli stabilimenti parigini Renault

PARIGI — La Renault forza lavoro entro la fine di 21.000 unità, passando a Nel 1985 si verificherà una riduzione di 12.000 posti di lavoro e nel 1986 di 9.000. I rappresentanti delle principali confederazioni sindacali hanno respinto la prospettiva di licenziamenti, giustificata dalla francese sulla base di ragioni economiche. Ma hanno mostrato di essere, a larga maggioranza, disposti ad accettare la possibilità che siano offerti dei pensionamenti anticipati e incentivi favoriscano il ritorno dei lavoratori immigrati nei loro Paesi d'origine.

La riduzione degli occupati fa parte di un più ampio elaborato dal presidente Renault Georges Besse per rimettere in carreggiata il gruppo dopo i miliardi di franchi di perdite registrati 1984.

• **Elf Aquitaine ha annunciato che le sue riserve naturale a Lacq, nel Sud della Francia, contengono 10 miliardi di metri cubi più di quanto stato stimato originariamente. Così, la compagnia petrolifera francese può contare a fronte di una produzione di 5 miliardi di metri cubi nel 1985 (produzione programmata in modo da scendere gradualmente a 2,2 miliardi alla fine di questo decennio, fino a rapida estinzione), su un aumento dei livelli prefissati e sul loro prolungamento. Grazie poi alle recenti scoperte e all'incremento del prodotto in Gabon, nel Congo e in Angola, ma anche in Italia (a Rospo Mare e Sarago, nell'off-shore Adriatico), le sue riserve totali di idrocarburi, «nette e provate», salgono a 245 milioni di tonnellate equivalente petrolio.**

TRASPORTI / Il 27 incrociano le braccia i ferrovieri e gli uomini-radar

Revocato lo sciopero di tram e autobus per non intralciare l'esame di maturità

— Tram, autobus, metropolitane, traghetti lagunari, autoscorriere funzioneranno oggi regolarmente. stato revocato ieri sera, al termine un lungo incontro al ministero dei Trasporti, lo sciopero di ventiquattro proclamato dalle 0,01 alla mezzanotte sindacati dei autoferrotranvieri Ogil-Cisl-Uil contro il mancato rinnovo contratto nazionale della categoria. La conferma dell'agitazione da parte del sindacato autonomo degli autoferrotranvieri aderente non ripercussioni rilevanti sui vari servizi urbani extraurbani.

Il ministro Signorile ha assicurato il concreto interessamento per la sollecita soluzione della vertenza, tra il motivo principale della voce Cgil-Cisl-Uil è da ricercare nella preoccupazione di bloccare i trasporti urbani in una giornata del tutto particolare: oggi, infatti, si svolge la seconda prova degli esami di maturità e parecchie centinaia migliaia di studenti avrebbero incontrato difficoltà notevoli per raggiungere le sedi scuole tempestivamente.

Un appello al ministro e ai sindacati stato rivolto dall'on. Barti, presidente della Cispel (Confederazione dei servizi pubblici degli enti locali) perché fosse «ogni azione diretta ad evitare i gravi derivanti dallo sciopero e la paralisi di molte città». sindacati, in specie, l'on. aveva sollecitato «una attenta valutazione della disponibilità che la Cispel e le sue federazioni settore hanno mantenuto e mantengono anche sui problemi generali della del lavoro e sui problemi dell'occupazione». tali temi e per predisporre un organico pronunciamento sulle relazioni industriali oggi proseguirà una trattativa tra una delegazione della Cispel e le segreterie delle organizzazioni dei lavoratori.

Restano due grosse minacce per chi vuol viaggiare la prossima settimana in treno o in aereo. Dalle ventuno del 26 giugno alle ora sciopereranno i ferrovieri Cgil-Cisl-Uil per sollecitare il rinnovo contrattuale, così come tra venerdì e sabato scorsi ha sospeso il lavoro il personale di stazione aderente alla Fisafs ed altre categorie del settore.

Per l'intera giornata 27 il traffico dovrebbe restare completamente bloccato in seguito ad una astensione indetta ieri dai sindacati confederali dei controllori di volo e da sindacato autonomo Anpcat (in seguito al mancato accordo con l'azienda le competenze economiche pendenti, legate al vecchio contratto di lavoro scaduto nel dicembre 1984». Il all'agitazione, do i sindacati, giustificato dal fatto che l'intesa sulle pendenze avrebbe dovuto spianare la alle trattative per il rinnovo contrattuale.

Gian lo Fossi

Craxi Goria a colloquio commerciale

ROMA — Il presidente del Consiglio, Craxi, ha ricevuto ieri sera a Palazzo Chigi il ministro per il Tesoro Goria. Nel corso del colloquio si è proceduto — informa un comunicato — alla valutazione della situazione economico-finanziaria, anche alla luce degli elementi emersi ultimamente sul grave, crescente squilibrio della bilancia dei pagamenti.

locafit

tutte le combinazioni del leasing

Per Locafit i clienti non sono tutti uguali. Perché ognuno di loro ha problemi specifici che devono essere risolti flessibilmente caso per caso.
Per questo chi si rivolge a Locafit è sicuro di trovare la soluzione "su misura", più rapida e conveniente, ad ogni problema di leasing, piccolo o grande che sia.
Possiamo offrire tutto questo perché siamo il Gruppo leader nel settore e apparteniamo alla BNL Holding Italia, il più importante Gruppo parabancario italiano.

Direzione Generale: Corso Italia, - 20122 Milano - Tel. 02/85691.
Filiali a: Milano, Torino, Venezia, Bologna, Roma, Firenze, Brescia, Ancona, Trento e Prato.

gruppo locafit

HOLDING ITALIA S.P.A. BNL BNL HOLDING ITALIA S.P.A.

Cade l'accordo che avrebbe dato vita ad un gruppo secondo solo alla Ibm

Naufraga nella crisi del computer la fusione tra Sperry e Burroughs

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La febbre delle fusioni, che l'anno scorso ha cambiato il volto dell'industria petrolifera, si è trasmessa anche all'industria elettronica americana. Ma il progetto della più importante, quella tra la Burroughs e la Sperry, che sarebbe sfociato nella formazione della seconda azienda del settore dopo l'I.B.M., è fallito clamorosamente ieri, al termine di due mesi di negoziati.

All'ultimo minuto la Sperry, che in precedenza aveva discusso la fusione con la I.T.T., il gigante delle telecomunicazioni, ha ritenuto il round contrario al proprio interesse. Nei mesi passati, la stessa I.B.M. ha acquistato la Rolm, all'avanguardia della ricerca sui computers, e la General Motors, il colosso dell'auto, ha comprato la Hughes.

Il terremoto in corso nell'elettronica americana è l'effetto della [illegible] accoppiata alla fine dell'84, che ha costretto imprese come la Apple e la Wang a ristrutturarsi e a licenziare parte del personale. Entrata nella fase adulta — finora aveva registrato una crescita selvaggia — l'industria [illegible] è [illegible] di fronte a mercati diversi [illegible] quelli previsti. [illegible] raggiunto la saturazione il mercato dei «p.c.» i personal computers, il regno della Apple, e il mer[illegible] degli elaboratori per uffici, regno invece della Wang, è entrato in fase di stallo l'anno scorso, il 40 per cento [illegible] vendite è andato a utilizzi già computerizzati. Il mercato dei «mainframes» o grandi elaboratori centrali, infine, è diventato in pratica monopolio della I.B.M., che ne controlla il 75 per cento, ma è anch'essa semiparalizzata.

La Burroughs, che per quanto riguarda il puro «data processing», l'elaborazione dei dati, è al terzo posto nella graduatoria mondiale delle aziende, dopo la I.B.M. e la Digital, mirava a rafforzarsi con l'acquisto [illegible] Sperry, che è al settimo. Era pronta a versare 3 miliardi e mezzo di dollari, 7 mila miliardi di lire, un record per il settore, in parte in proprie azioni in parte [illegible] contanti.

Insieme, la Burroughs e la Sperry, che operano soprattutto nel campo dei «mainframes», avrebbero toccato un fatturato annuo di [illegible] miliardi di dollari, 16 mila miliardi di lire, un terzo, in più della Digital Equipment, anche [illegible] sette volte inferiore a quello della I.B.M. Va notato che la Sperry solge [illegible] terzo della sua attività [illegible] Pentagono nel proficuo settore bellico.

La reazione di Wall Street al mancato matrimonio — ascesa delle azioni della Burroughs, cadute di quelle della Sperry — indica che quest'ultima si trova [illegible] in un «hostile take over», [illegible] un assorbimento da parte di qualche concorrente più forte. Secondo [illegible] esperti, la stessa cosa capiterà ad altre imprese. Non sono al sicuro neppure la Wang, che figura all'undicesimo posto della graduatoria, né la Apple, che figura al quattordicesimo, subito dopo la Olivetti.

Gli esperti sostengono che l'attuale crisi è una crisi di crescenza, che eliminerà le ditte più deboli. Essi sottolineano che [illegible] stessa I.B.M minaccia [illegible] subire quest'anno una caduta dei profitti.

[illegible] vicende della Apple, la più innovatrice delle aziende americane, testimoniano dell'attuale congiuntura. Per salvarla, il suo amministratore [illegible] delegato ha rimesso l'uomo che ha inventato i migliori «p.c.» Wozniak, ed esautorato il fondatore, Jobs, rimasto [illegible] peraltro come presidente.

Scosse analoghe sono [illegible] nate e verificarsi anche in Europa, con poche eccezioni [illegible] la Siemens tedesca.

Enrico Caretto

In Inghilterra il «personal» non vende

L'editore del Daily Mirror salva la Sinclair Research

Il «barone» della stampa inglese, Robert Maxwell

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il «gigante» delle industrie inglesi [illegible] computer, [illegible] Sinclair Research, è stato salvato da un intervento d'emergenza compiuto dall'editore multimiliardario Robert Maxwell. [illegible] molte società americane di «personal» e di «home computer», anche [illegible] Sinclair [illegible] è, inaspettatamente trovata negli ultimi mesi a fronteggiare una grave crisi [illegible] liquidità, causata dalla caduta delle vendite per un'apparente, e forse temporanea, disaffezione del pubblico verso questo settore d'avanguardia.

In Inghilterra già [illegible] una famiglia su cinque è dotata [illegible] un computer, ma il «mercato» [illegible] accusato vistosi segni di rallentamento dallo scorso Natale. Sinclair, in particolare, ha registrato un invenduto del valore di 30 milioni di sterline e i suoi debiti nei confronti delle principali società fornitrici (Timex e Thorn Emi) sono saliti a dieci milioni di sterline circa.

L'industriale ha chiesto il concorso delle banche che hanno allungato i [illegible] termini di crediti senza però risolvere alla [illegible] le [illegible] difficoltà. E i piani per un ricorso d'urgenza [illegible] azionario [illegible] sono andati a segno.

Sinclair, quindi, [illegible] intavolato trattative con l'editore Maxwell, proprietario [illegible] l'altro [illegible] «Daily Mirror», e dopo un negoziato-maratona che è durato tutta la domenica, è stato alfine raggiunto un accordo in base al quale il «barone» di Fleet Street verserà 12 milioni di sterline, acquistando in contropartita il 75 per cento delle azioni della Sinclair Research.

p. pat.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 634/83 contro LA-[illegible] Torselino.

Il giorno 4-7-1985 alle ore 11,45 avanti al giudice dr. Pinto si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In TORINO, Strada Settimo n. 8, d) al p. 1°, alloggio di una camera, cucina, servizi, diritto con la lettera B, b) al p. sotter., cantina di pertin. con il n. 5 - Partita 133341 F. 26 n. 166 sub 4 z.c. 3 vani 3 cat A/3 Cl 3 R C L. 840.

Prezzo base L. 34 300 000.

Aumenti minimi L. 200 000

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA r.a.
dr. Umberto Pistorio

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 644/63 contro VITALE Oberdan.

Il giorno 4-7-1985 alle ore 11,15 avanti al giudice dr. Pinto si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In LAURIANO PO, Comune censuario di Piverone, terreno agricolo con le piante ma 4226 censito a Catasto Terr. F. 5 N. 619 di a. 17 30 RD 73 20 RA 35,36 e n. 618 di a. 30,08 RD 180, 36 RA 87,17 con entrostante struttura di laboratorio murario in corso di costruzione in conformità di licenza edilizia 53 del 15-7-74.

Prezzo base L. 87 000 000

Aumenti minimi L. 500 000

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA r.a.
[illegible]

[illegible] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 449/83 contro: LA [illegible] ida - CHIRCA Angelo - Laura e [illegible]

Il giorno 4-7-1985 alle ore 11,30 avanti al giudice dr. Pinto si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In RIVOLI, via Pastore n. 21, a) al p. quarto maggio n. 10 composto di due camere, tinello con cucinino e servizio, b) al p. seminterr. palchino n. 10 A N C E V. al F. 10 n. 585 sub 10 p. d' Cen A/3, cl 4 vani 4,5.

Prezzo base L. 58 000 000

Aumenti minimi L. 200 000

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA r.a.
dr. Umberto [illegible]

la **Rinascente**

Aumento a pagamento del capitale sociale a L. 51.975.000.000

Avviso agli azionisti

In esecuzione della [illegible] assunte dell'assemblea straordinaria del 8/5/1985 - omologate ed iscritte - viene dato corso all'aumento a pagamento del capitale sociale da L. 47 250 000 000 a L. 51 975 000 000 mediante emissione di

1 - n. 25.500.000 nuove azioni ordinarie da nominali L. 50 cadauna e n. 6.000.000 di nuove azioni privilegiate da nominali L. 50 cadauna, in ragione di una nuova azione ordinaria o privilegiata - godimento 1/1/1985 - per ogni trenta azioni possedute della stessa specie, da liberare integralmente all'atto della sottoscrizione con versamento di L. 367; L. 50 di valore nominale, L. 325 di sovrapprezzo, L. 12 a titolo di conguaglio dividendo;

2 - n. 63.000.000 di nuove azioni di risparmio da nominali L. 50 cadauna in ragione di una nuova azione di risparmio - godimento 1/1/1985 - per ogni quintetto azioni ordinarie o privilegiate possedute, da liberare integralmente all'atto della sottoscrizione con versamento di L. 375, L. 50 di valore nominale, L. 325 di sovrapprezzo.

Le azioni di risparmio - emesse in conformità al disposto degli articoli 14 e 15 della legge 7/6/1974 n. 216 - sono al portatore, convertibili in nominative a richiesta e spese dell'azionista.

Esse godranno di un dividendo privilegiato fino alla concorrenza del 12% del [illegible] nominale, cumulabile, fino al 10%, da un esercizio all'altro nei due esercizi successivi.

Il diritto di opzione deve essere esercitato - a pena di decadenza - nel periodo dal 20 giugno 1985 a tutto il 19 luglio 1985 presso le sottoelencate Casse incaricate.

Le Casse incaricate sono state invitate a facilitare la compravendita dei diritti di opzione da parte dei sottoscrittori.

Trascorsi i termini suddetti, i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa a sensi [illegible] comma dell'articolo 2441 C.C.

Le operazioni vengono effettuate su presentazione dei certificati azionari per la stampigliatura in relazione all'aggiornamento del capitale e lo stacco della cedola n. 4 che rappresenta il diritto per la sottoscrizione delle nuove azioni di cui al punto 1 e della cedola n. 5 che rappresenta il diritto per la [illegible]zione delle nuove azioni di cui al punto 2

Elenco delle Casse incaricate

Banca Agricola Milanese - Banca Antoniana di Padova e Trieste - Banca Cesare Ponti - Banca Commerciale Italiana - Banca d'America e d'Italia - Banca del Monte di Milano - Banca del Monte di Parma - Banca di Legnano - Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti - Banca Manusardi - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare Commerciale e Industriale - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare di Lecco - Banca Popolare di Lodi - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Pordenone - Banca Popolare di Sondrio - Banca Popolare di Verona - Banca Provinciale Lombarda - Banca Rasini - Banca S. Paolo Brescia - Banca Sola - Banca Toscana - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banco di Napoli - Banco di Roma - Credito di Santo Spirito - Banco di Sicilia - Banco Lariano - Nuovo Banco Ambrosiano - Banque Indosuez Italia - Barclays Bank - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Ri[illegible] di Torino - Credito Artigiano - Credito Commerciale - Credito Emiliano - Credito Italiano - Credito Lombardo - Credito Milanese - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Creditwest - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Monte dei Paschi di Siena - Monte Titoli per i titoli della stessa amministrati - Ufficio Titoli della Società, piazza Carlo Erba n. 6 Milano - Banche estere incaricate da Banche italiane a sensi di legge

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Società per Azioni e Responsabilità Limitata, edizione supplementare n. 283 del 10 giugno 1985.

/R

OPEC / YAMANI INVITA I PAESI A RISPETTARE I PREZZI

«Il greggio può calare a 20 dollari»

«Se continueranno i [illegible] selvaggi l'Arabia Saudita abbandonerà il suo ruolo equilibratore» - «Non intendiamo ridurre ulteriormente le nostre estrazioni per bilanciare la superproduzione [illegible] altri» - Richiamo a Nigeria e Ecuador

VIENNA — I ministri del petrolio dell'Opec si riuniranno il 6 luglio a Vienna per analizzare la situazione del mercato internazionale del greggio e prendere decisioni adeguate. Lo ha [illegible] il ministro indonesiano Subroto, presidente dell'Organizzazione [illegible] 13 Paesi. La conferenza sarà preceduta [illegible] una serie [illegible] riunioni preparatorie.

In vista della riunione, e dopo i ripetuti segni di indisciplina [illegible] alcuni Paesi produttori, disposti a ribassare i prezzi per aumentare le vendite, Yamani, l'influente ministro del petrolio dell'Arabia Saudita, annuncia che se tutti i Paesi dell'Opec non ritorneranno rapidamente alla disciplina dei prezzi e della produzione, i prezzi petroliferi avranno una caduta e l'Arabia Saudita, che non intende ridurre ulteriormente [illegible] sua produzione per frenare gli effetti dovuti all'indisciplina altrui, abbandonerà di fatto il ruolo di «regolatore» dell'Opec.

Il ministro saudita [illegible] fatto queste dichiarazioni in un'intervista riportata nell'ultimo numero [illegible] Petroleum Intelligence Weekly, ripetendo a qualche settimana di distanza i concetti [illegible] fondo contenuti in [illegible] messaggio che Fahd, il monarca saudita, aveva rivolto [illegible] ministri [illegible] l'Opec convenuti a Taif. Yamani lascia intendere, [illegible] comunque, [illegible] [illegible] conferenza dell'Opec del 6 luglio a Vienna [illegible] dovrebbe portare ad [illegible] riduzione dei prezzi ufficiali. Insiste che il problema più urgente dell'Opec attualmente è quello di riportare ordine nelle sue file, convincendo i vari Paesi a rispettare le quote [illegible] produzione e a smettere di scontare per una via o per l'altra i prezzi stabiliti dal cartello.

Secondo Yamani i prezzi rischiano di cadere a picco fino a sette - 20 dollari il barile; in giugno, afferma, la domanda di petrolio Opec sarà inferiore a quella di maggio perché le compagnie vedono la possibilità [illegible] rifornirsi a prezzi più bassi di conseguenza una [illegible] degli introiti.

I sauditi, ha detto Yamani, non hanno alternative e devono incominciare ad aumentare [illegible] la produzione, il che significa, ha sottolineato, che i prezzi riprenderanno a scendere se gli altri Paesi, sia dentro che fuori l'Opec, [illegible] tinueranno a pompare petrolio ai ritmi attuali. «Non crediamo che i prezzi scenderanno a 28 o 25 dollari e qui si fermeranno. I prezzi cadranno a picco fino a qualcosa al di sotto dei 20 dollari», ha detto Yamani, aggiungendo che i sauditi non minacciano di «inondare» [illegible] il loro prodotto i mercati internazionali ma vogliono mettere in chiaro che così non può [illegible] avanti, e che Paesi [illegible] Ecuador e Nigeria, [illegible] producono in eccesso [illegible] quota, faranno bene a rientrare nei ranghi.

(Ap)

L'Urss pagherà la [illegible] in [illegible]

UDINE — Per la prima volta l'Unione Sovietica ha accettato di utilizzare l'Ecu (unità di conto europea) per il [illegible]to di una [illegible] L'accordo riguarda la Danieli [illegible] Udine, che fornirà all'Unione Sovi[illegible] este metalliche di trivellazione per pozzi petroliferi per un valore complessivo di circa 100 miliardi di lire.

[illegible] contratto [illegible] stipulato il [illegible] scorso, [illegible] darne notizia l'associazione degli industriali della provincia di Trieste afferma che si [illegible] di un evento storico.

Cavi Pirelli (III miliardi) per Singapore

MILANO — La società [illegible] Pirelli, tramite la consociata Cablexport spa, ha firmato un contratto con il Public Utilities Board di Singapore per la fornitura ed installazione di cavi in olio fluido, per un importo di circa [illegible] miliardi [illegible] lire. La [illegible] — è [illegible] un comunicato della Pirelli — riguarda cavi ad altissima tensione, cavi pilota e di allarme destinati a completare il collegamento terrestre tra la centrale elettrica di Pulau Seraya e la [illegible] tazione di Labrador.

I cavi Pirelli — è ancora detto nel comunicato — verranno prodotti nello stabilimento di Milano e si prevede saranno installati entro l'aprile del 1987. L'aggiudicazione del contratto rappresenta un ulteriore [illegible] politica [illegible] espansione delle attività del gruppo Pirelli nei mercati dell'Estremo Oriente.

[illegible] per cento della produzione (350 miliardi nell'84) è stato esportato

L'Eldorado della Fiat si chiama estero

TORINO — Con un fatturato di 350 miliardi (più 30 per cento rispetto all'83), un utile netto non inferiore al 5 per cento e un [illegible] «buono», il gruppo Fiat prosegue senza incertezze l'ascesa sui mercati internazionali. Il presidente, ing. Di Rosa, afferma, commentando il bilancio dell'84: *«Lo scorso anno abbiamo esportato l'82 per cento dei nostri prodotti. Sono però convinto che l'aspetto più importante del successo sia legato al fatto che sovente siamo riusciti a spianare la strada ad altre piccole e medie aziende».*

Nel portafoglio ordini c'è un contratto da 20 milioni di dollari, firmato a Mosca la scorsa settimana con il ministero dell'Industria alimentare, [illegible] fornitura di pannelli isolanti destinati a magazzini per la conservazione di derrate. [illegible] altro [illegible] da 10 milioni di dollari, stipu[illegible] in Cina, riguarda un laminatoio per alluminio, oltre a quello già in fase di montaggio, [illegible] utilizzare come imballo alimentare. C'è poi un impianto da [illegible] [illegible] dollari per la Corea. Spiegano il direttore generale Esposito e il suo vice [illegible] «Si tratta di un impianto ad alta tecnologia con linee [illegible] saldatura, [illegible] personale segue corsi di formazione tenuti dai nostri tecnici». A un'azienda di Stato della Germania dell'Est verranno forniti [illegible] «cell», gruppi di macchine per la fusione [illegible] pezzi particolari in alluminio, valore di 25 milioni di marchi.

Come [illegible] è scoperta, alla [illegible] la «vocazione» per il [illegible] estero? «Dobbiamo — prosegue il presidente — *dire grazie ai mancati clienti italiani e alle aziende [illegible] renti, gli uni per mancanza di fiducia, le altre perché hanno tentato di soffocarci. Lo sbocco internazionale è nato dal bisogno».* L'inizio risale al 61, che ha visto le prime realizzazioni in Polonia, altra tappa [illegible] significativa è il magazzino, ancora oggi più grande d'Europa, costruito per la Citroën nel 72. [illegible] quali è seguita [illegible] l'incarico [illegible] progettare parte delle linee di saldatura in tre stabilimenti General Motors in Europa.

Non sono mancati i riconoscimenti. Ricorda il presidente Di Rosa: *«Il governo di Costa Rica, dove abbiamo [illegible] strutto un impianto per alluminio laminato, ormai in funzione da due anni con personale addestrato da noi, [illegible] ho ringraziati attraverso il presidente Pertini per l'elevata professionalità e l'impegno dimostrati».*

L'affidabilità della tecnologia italiana ha avuto un'ulteriore, prestigiosa conferma. *«Si tratta* — prosegue Di Rosa — *dell'incarico di costruire i 27 chilometri di monorotaia che, a 150 metri di profondità, servirà al trasporto [illegible] uomini e materiali per il nuovo acceleratore [illegible] particelle del Cern, in Svizzera, dove lavorerà il premio Nobel Rubbia».*

Concludo il presidente: *«In futuro continueremo a lavorare nei settori dell'auto, dove siamo scesi dal 90 al [illegible] per cento della produzione, ma [illegible] rafforzeremo in settori alternativi, come l'alimentazione e l'ecologia».*

Carlo Novara

SMI *società metallurgica italiana spa*

SEDE LEGALE IN ROMA
Capitale L. 122.460.000.000 interamente sottoscritto
Registro Imprese n. 51/08 - Roma

Aumento del capitale sociale ad emissione [illegible] obbligazionario convertibile

In esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 27 maggio 1985, viene dato corso alle seguenti operazioni:

1) aumento del capitale sociale da L. 122.460.000.000 a L. 183.260.000.000 mediante emissione e pagamento di:
— n. 20.410.000 azioni ordinarie da nominali L. 2000, godimento 1° gennaio 1985, alla pari più L. 50 per conguaglio dividendo e L. 50 per rimborso spese, da offrire in opzione agli azionisti portatori di azioni ordinarie e/o di risparmio in ragione di una nuova azione ordinaria ogni 5 possedute
2) emissione di un prestito obbligazionario di L. 40.820.000.000 costituito da n. 20.410.000 obbligazioni, del valore nominale di L. 2000 ciascuna, convertibile in azioni SMI di risparmio, da offrire in opzione alla pari agli azionisti portatori di azioni ordinarie e/o di risparmio in ragione di una obbligazione ogni tre azioni possedute. Le obbligazioni frutteranno un interesse del 10,25% annuo sul valore nominale, pagabile posticipatamente il 1° gennaio di ogni anno.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, dal 17 giugno 1985 al 16 luglio 1985 compresi presso le Casse incaricate [illegible] casi in calce.

La sottoscrizione delle azioni verrà effettuata su presentazione alle Casse incaricate dei certificati azionari per lo stacco (e stampigliatura della rispettiva cedola sui certificati a taglio variabile) della cedola 5 per le azioni ordinarie e della cedola 6 per le azioni di risparmio che rappresentano i diritti di opzione.

La sottoscrizione delle obbligazioni verrà effettuata su presentazione alle Casse incaricate dei certificati azionari per lo stacco (o stampigliatura della rispettive cedole sui certificati a taglio variabile) della cedola 6 per le azioni ordinarie e della cedola 6 per le azioni di risparmio che rappresentano i diritti di opzione.

Trascorsi i termini sopra indicati, i diritti di opzione che non fossero stati esercitati saranno offerti, ai sensi dell'art. 2441 terzo comma del codice civile, presso la Borsa Valori di Roma.

L'emissione dei titoli definitivi e la loro consegna sarà effettuata, a tutto rischio, esclusivamente per tramite delle Casse incaricate presso le quali è stata eseguita l'operazione.

Le Casse incaricate di tutte le operazioni suindicate sono:
— la sede legale in Roma, via San Nicola da Tolentino n. 5;
— la sede degli uffici amministrativi in Firenze, Borgo Pinti 97/99;
— la GIM - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99;
— le sedi dei seguenti enti ed istituti bancari:
Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Toscana, Cassa di Risparmio di Firenze, Banca Popolare di Novara, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca C. Steinhäuslin & C., Credito Artigiano, Banca d'America e d'Italia, Barclays Bank PLC, Credito Commerciale, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Credito Romagnolo, Monte Titoli per le azioni della stessa amministrate;
— e per le azioni circolanti all'estero: Société de Banque Suisse, sede di Ginevra e Basilea.

Firenze, 14 giugno 1985

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I.S.V.I.M. s.p.a.

ISOLATO SAN VINCENZO IMMOBILIARE MOBILIARE S.p.A.
Capitale Sociale L. 1.200.000.000 interam. versato
Sede Sociale in Torino - Via Monte di Pietà n. 1
Iscritta al Tribunale - Reg. Soc. di Torino n. 3677/1/31
Codice fiscale 00170000012

Convocazione di Assemblea Ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 29 giugno 1985, alle ore 11, presso la Sala BIMBA - Via Bertola n. 34 - Torino, in seconda convocazione per il giorno 2 luglio 1985, stesso ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione
2) Relazione del Collegio Sindacale
3) Bilancio al 31 dicembre 1984 e deliberazioni relative
4) Nomina di Amministratori, previa determinazione del numero
5) Nomina del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci effettivi e supplenti del relativo emolumento

Possono intervenire gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa, avranno depositato, ai sensi della Legge 29 dicembre 1962 N. 1745, le loro azioni presso le casse sociali, oppure presso le seguenti Aziende di Credito incaricate a ricevere i depositi di intervenuti:
Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Subalpina, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Nuovo Banco Ambrosiano.

Torino, 6 giugno 1985

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Riccardo Palmieri)

UNITA' SOCIO SANITARIA N. [illegible]
VENARIA

La data stabilita per l'iscrizione nell'albo fornitori della USSL 26 di Venaria sono visibile a tutti gli interessati durante le ore d'ufficio dal L. 3000. La domanda dovrà essere corredata dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in originale o copia non anteriore di 3 mesi a quella stabilita dall'art. 10 della legge 30-3-1981 n. 113 nonché da tutti i documenti ritenuti utili per una maggiore conoscenza e valutazione della propria organizzazione aziendale e della propria capacità economica, finanziaria e tecnica.

Nella domanda dovrà essere indicato l'oggetto della fornitura per [illegible] l'eventuale riferito a una delle categorie merceologiche in appresso indicate.

CATEGORIA A - [illegible] alimentari
Gruppo 1 carne - gruppo 2 uova e volatili - gruppo 3 formaggi - gruppo 4 pesce, latte ecc. - gruppo 5 pane - gruppo 6 vino - gruppo 7 pasti alimentari non - gruppo 8 generi alimentari surgelati - gruppo 9 salumi

CATEGORIA B - gruppo 1 materiali di pulizia, disinfettanti, disinfestazione.

CATEGORIA C - articoli tessili per arredamento articoli tessili da protezione gruppo 1 materassi, cuscini ed affini - gruppo 2 materiale sanitario, sterilizzato, tampo[illegible] - gruppo 3 materiale tecnologico (per macchinari ed attrezzature) - gruppo 4 materiale per biancheria - gruppo 5 vari materiali tessili non sopra elencati

CATEGORIA D - gruppo 1 cancelleria, cartoleria e tipografici

CATEGORIA E - apparecchi stampati e supporti meccanografici
gruppo 1 stampati - gruppo 2 cartoleria e supporti meccanografici

CATEGORIA F - altri beni economali non sopra classificati
gruppo 1 lavori e materiali antincendio - gruppo 2 materiali per lavori e opere - gruppo 3 per beni economali non sopra classificati

CATEGORIA G - gruppo unico per ogni altro materiale sanitario
gruppo 1 - prodotti farmaceutici ed emoderivati - gruppo 2 materiale per la protezione igienico-sanitaria e vestiario - gruppo 3 materiali diagnostici - gruppo 4 protesi ortopedia - gruppo 5 materiale sanitario - gruppo 6 materiale protesico - gruppo 7 protesi fonoprotesi e materiali sanitari per uso veterinario - gruppo 8 reagenti e gas terapeutici

CATEGORIA H - attrezzature sanitarie e tecnico scientifiche
gruppo 1 apparecchiature elettriche e elettroniche chimico - gruppo 2 apparecchiature elettriche e per ufficio - gruppo 3 macchine elettriche per lavanderia, stireria ed affini - gruppo 4 per la cottura, refrigerazione, conservazione, preparazione dei cibi, macchine e macchinari per preparazione pasti - gruppo 5 automezzi - gruppo 6 materiale tecnologico e per la mobilità veicolare

CATEGORIA I - gruppo 1 beni mobili ed affini

CATEGORIA L - servizi di manutenzione
gruppo 1 manutenzione edile - gruppo 2 manutenzione impianti elettrici - gruppo 3 manutenzione impianti idraulici e termosanitari - gruppo 4 manutenzione attrezzature meccaniche - gruppo 5 manutenzione mezzi e macchinari - gruppo 6 manutenzione generale - altre manutenzioni specifiche e territoriali

CATEGORIA M - servizi generali
gruppo 1 servizi di lavanderia - gruppo 2 servizi di pulizia - gruppo 3 altri servizi non sopra descritti

La richiesta di iscrizione dovrà pervenire entro e non oltre 60 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio.

U.S.S.L. 26 Regione Piemonte, via Stuardo, 10078 VENARIA (To)

Sarà tenuta alla presentazione dei documenti su indicati anche le ditte già iscritte [illegible] precedenti. pd.

IL PRESIDENTE E. Fassinotto Gerzeni

FONDINVEST RISPARMIO

FONDINVEST RISPARMIO S.p.A. - Via Nizza [illegible] - 10126 TORINO

SOCIETA' DI GESTIONE
[illegible] FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

Avviso

Si informa che a partire [illegible] 20 giugno 1985 [illegible] aperte le sottoscrizioni dei Fondi Fondinvest 1 e Fondinvest 2.

Come prescritto [illegible] Prospetti Informativi dei Fondi stessi [illegible] sottoscrizione delle quote può essere effettuata esclusivamente presso [illegible] sportelli delle Casse di Risparmio e Banche incaricate.

FONDINVEST RISPARMIO S.p.A.

Il Presidente
Angelo Delrogliache

Investimenti

COMPRA VENDITA
INTERI STABILI
per acquisto in blocco e vendita frazionata
(Gradito l'intervento di professionisti)

10126 Torino
C. Mass. d'Azeglio 23
Tel. (011) 55.88

20127 Milano
P.le Loreto (c.le Monza [illegible]
Tel. (02) 28.498

16121 Genova
Piazza della Vittoria 14
Tel. (010) [illegible]

E' partito l'aumento di capitale Snia Bpd

Borsa (+2,5) ancora sulla rampa di lancio

MILANO — Ieri, primo giorno del ciclo di Borsa, piazza Affari è partita a razzo sull'onda dell'euforia provocata dagli ultimi avvenimenti. Attraverso scambi intensi la quota ha messo a segno un progresso del 2,57% (indice Comit a 332,83); depurato del tasso di interesse sui riporti al tasso comunque un progresso reale superiore all'1%.

La domanda è accentrata sui valori assicurativi, bancari, industriali, al punto che i 16 titoli che oggi quotavano ex dividendo hanno recuperato ampiamente lo importo staccato.

Va segnalato a parte il delle Snia Viscosa, rinviate per eccesso di rialzi in occasione del dell'aumento di capitale, parte gratuito e parte a pagamento, e delle altre operazioni annesse (tra cui il prestito obbligazionario convertibile per miliardi) per cui il capitale della società da 277 a miliardi.

In netto anche le due Italcementi, che quotano in opzione per l'aumento di capitale: il titolo ordinario ha chiuso a 40.000 dopo un massimo di 42.300, quello di risparmio a 36.900 dopo un massimo di 43.000. In evidenza gli assicurativi sulla scia di Fondiaria (+6,6). Alleanza (+3,9), Toro ord. (+2,1), priv. (+7,2). Migliori anche i bancari spinti all'insù da Mediobanca e Comit, che con i progressi di ieri hanno nuovi massimi.

Secondo le voci di Borsa su questi due titoli, oggetto negli ultimi tempi di forti acquisti, potrebbe verificarsi quanto prima qualche operazione legata alla vicenda Mediobanca, mentre è dato per certo un aumento di capitale delle tre Bin per il prossimo autunno. Anche il Credito Italiano (+4,4%) e il Banco di Roma (+3,6) sono adeguati all'intonazione decisamente positiva.

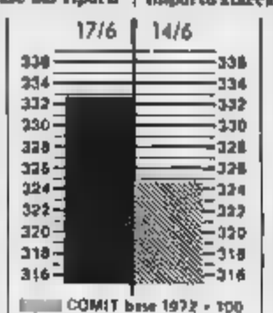
Le Montedison hanno superato quota 1900 sotto la pressione di rinnovati acquisti di blocchi di titoli da parte di operatori italiani e esteri; ormai i pacchi in possesso del consorzio bancario creato per il collocamento dell'ultimo grande aumento di capitale sono stati completamente assorbiti dalla forte richiesta italiana e estera e il titolo viaggia quota 2000 le apprensioni provocate dall'arrivo di grossi quantitativi di Migliori anche le cinesocietà Selm (+4,8%) alla vigilia dell'assemblea, e Fidenta (+3).

Hanno invece perso terreno i legati alla vicenda Sme: la Buitoni ordinaria ha ceduto il 5%, quella di risparmio il 6,3. Le stesse Sme hanno ceduto il 3,4% chiudendo a 1525, dopo essere scese fino a

In progresso infine le due (+3,7 le ordinarie, +5,6 quelle privilegiate) e l'Iffi (+3,5%).

Nel dopoborsa la quota ha subito una nuova impennata. le Fiat che hanno toccato le 3.000 lire, le Generali a 51.300 e altri assicurativi in evidenza. Hanno invece perso terreno le Ciga.

E. Mo.



Parla Giorgio Porta, amministratore delegato del maggiore gruppo chimico italiano

Montedison: com'è bello tornar privati

«La razionalizzazione del settore è stata carta vincente» - «Un punto di vantaggio: il marketing mondiale; debolezza: la concentrazione unità produttive» - «Resta il problema degli finanziari»

MILANO — «Da Londra una delle più quotate società di revisione di bilanci indica le nostre azioni 'to buy' (da comprare); le banche del consorzio di garanzia hanno collocato totalmente azioni loro possiamo definirci a buon diritto una società che è tornata al privato»: Giorgio Porta, amministratore delegato della Montedison, sorride, letteralmente, sotto i baffi. giorni i titoli della società vanno a ruba alla Borsa di Milano e giovedì hanno giunto il loro massimo. Come mai la società di Foro Bonaparte, dopo anni in cui era stata snobbata a piazza Affari, dopo traversie incredibili (privata-pubblica-privata) sembra aver trovato uno smalto che per molti non neppure ipotizzabile fino a pochi anni fa?

«Per capire Montedison bisogna tornare indietro di qualche anno — spiega — e bisogna inserirla nel contesto internazionale in cui si trova. E non è un modo per prendere troppo alla larga il problema: in pochi anni il mercato internazionale della chimica ha subito scossoni significativi».

Proviamo allora a tracciare il quadro.

«Partiamo da prima degli Anni 70: grosse produzioni e grossi sviluppi. Poi con la crisi si ha la prima svolta con materie prime più care e crescita più limitata. Anni '80-81: ulteriore calo dello sviluppo, ma mercato Usa più aperto alle importazioni. l'Europa invade i mercati internazionali. Biennio seguente: riprendono le esportazioni Usa, per i paesi europei si chiudono numerosi mercati, si rafforza la concorrenza in Medio ed Estremo Oriente, Canada. In questa situazione Europa e Giappone perdono terreno».

E qual è la situazione Montedison?

«Adesso ci arrivo: gli Anni 70 sono un disastro, doppioni, recessi di capacità, speculazioni, nell'80 il cercato di stabilire i ruoli. L'Eni ha una grossa tradizione energia, noi di ricerca. La razionalizzazione fatta in Italia, per dei nostri concorrenti a livello internazionale, è più ampia ed efficiente che sia stata fatta in Europa».

permetta: l'equazione Montedison-ricerca non è molto nota. Anzi, vostra immagine come ricerca è piuttosto sbiadita.

«Si poteva fare di più, è vero, ma è anche una questione di vendere la propria immagine. Oggi stiamo cercando di ricostruirla, lo slogan è: scienza, ricerca, tecnologia. Ci arriveremo con i fatti; per intanto all'esterno si rendono conto che la chimica italiana cambiando».

Vediamo allora cosa sia cambiando in Montedison.

«Abbiamo un punto di forza: la presenza a livello diale nel marketing; ed di debolezza: la concentrazione delle unità produttive in Italia. La riprivatizzazione ci ha dato modo cambiare. Schimberni ci ha imposto un obiettivo: quello di arrivare a azionisti dovendo fare scelte di obiettivi; nell'83 stata la svolta con ristrutturazioni, accordi, la nascita della Meta. Abbiamo trovato 190-200 business, li abbiamo selezionati e raggruppati in nove aree».

Schimberni ha posto l'obiettivo di remunerare gli azionisti, per il momento non l'avete raggiunto.

«Il motore c'è, non c'è base finanziaria: resta il problema degli oneri finanziari (circa 700 miliardi). Ma la crescita del margine operativo lordo cresce anche l'autofinanziamento. Andiamo avanti anche in questa direzione».

Pensate anche a cessioni?

«Ne esaminando, ma non faremo più operazioni. E' il momento lavorare sui particolari, non più in generale».

Con una Montedison che sia quasi a galla basta che l'onda cominci scendere perché ai forni i bilanci pesanti. E secondo alcuni analisti l'economia si agonfiando.

«Se l'economia scende qualche nostro settore andrà in . Ma per l'85 non ci dovrebbe essere crisi, sarà un anno quasi buono come l'84, anche se con un lieve calo. livello internazionale c'è maggiore serietà, i mercati più isterici».

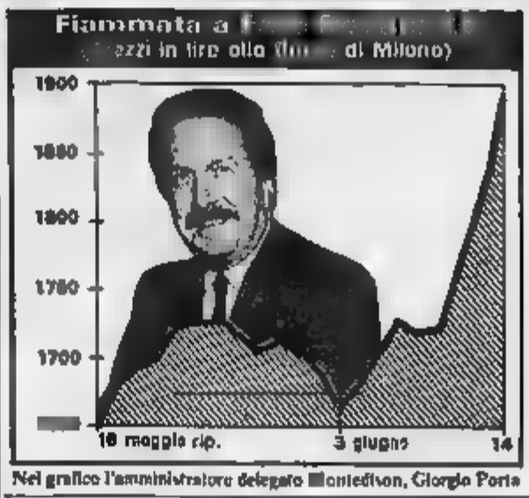
Ma anche più concorrenza e per tirar fuori prodotti nuovi ci vogliono anni.

«Abbiamo concentrato la ricerca arte definite, siamo ormai competitivi a livello internazionale. fatto ricerca in passato, ora dovremmo raccogliere i frutti».

Domanda finale: quale futuro per Montedison?

«Si tratta di riequilibrare e internazionalizzare la produzione puntare verso un maggior valore aggiunto ed evitare la competizione con i paesi emergenti».

Paolo Giovanelli



Nel grafico l'amministratore delegato Montedison, Giorgio Porta

produzione nel Novanta

MILANO — è riunita ieri a Milano l'assemblea della Federchimica che ha riunito i rappresentanti della chimica pubblica (per l'Eni presente il presidente Franco Reviglio che ha preso la parola) e di quella privata, per esaminare la situazione settore, riassunta nel «Rapporto sullo stato dell'industria chimica in Italia per l'anno 1984», Federchimica.

Il bilancio 1984 è sostanzialmente positivo: produzione è cresciuta del rispetto al tornando così ai livelli 1980, il fatturato ha avuto un incremento del 15,9%, salendo a 41 mila miliardi, ma contemporaneamente è aumentato anche il disavanzo commerciale, pari a 4 mila 862 miliardi.

Per superare esistente nei confronti degli Paesi avanzati, la chimica italiana deve intensificare gli investimenti nella razionalizzazione e nella ricerca tecnologica.

(Agi)

In perdita (17 miliardi) la Seleco

PORDENONE — Ammontano a 17 miliardi di lire le perdite dell'esercizio 1984 della Seleco (Gruppo Zanussi-Rei); l'assemblea dei soci si è riunita ieri a Pordenone per l'approvazione del bilancio, sotto la presidenza di Riccardo Viziale.

Come ha sottolineato l'amministratore delegato, Giorgio Tranzocchi, «nonostante il pesante passivo, il bilancio consuntivo 1984 ha fatto segnare un miglioramento gli, spesto al disavanzo del 1983 (28 miliardi di lire)». «Inoltre - ha continuato Tranzocchi - 17 miliardi di passivo bisogna detrarre 12 miliardi che sono da addebitare alle spese di dismissione di impianti e alla campagna pubblicitaria per il rilancio dell' azienda. E' un bilancio di risanamento - ha concluso Tranzocchi - che comunque evidenzia segnali di riequilibrio.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/88	101 25	101 30
C.C.T. 1/2/88	101 20	101 10
C.C.T. 1/5/88	101 85	101 80
C.C.T. 1/8/88		101 90
C.C.T. 1/7/88	102 30	102 15
C.C.T. 1/9/88	101 40	101 50
C.C.T. 1/10/82-88	101 50	101 70
C.C.T. 1/10/83-88	100 80	100 45
C.C.T. 1/11/88	101 85	101 86
C.C.T. 1/12/88	102 25	102 30
C.C.T. 1/1/87	102 50	102 55
C.C.T. 1/2/87	102 35	102 50
C.C.T. 1/3/87	102	102 15
C.C.T. 1/4/87	102	102 05
C.C.T. 1/5/87	101 70	101 70
C.C.T. 1/6/87	102 40	102 40
C.C.T. 1/12/87	101 46	101 20
C.C.T. 1/7/88	103 30	103 35
C.C.T. 1/8/88	102 95	103
C.C.T. 1/10/88	103 65	103 60
C.C.T. 1/12/90	103 80	103 90
C.C.T. 1/1/91	104 15	104 35
C.C.T. 1/3/91	102 10	102 25
C.C.T. 1/	102 25	102 30
C.C.T. 1/7/91	101 70	101 90
C.C.T. 1/8/91	101 65	101 55
C.T.Eau 14% 82/00	109 10	110
C.T.Eau 13% 82/00	105 80	105 70
C.T.Eau 11,50% 83/00	102 35	102 50
C.T.R. 2,50%	91 10	91 30
B.T.P. 17% 83/85 II	99 90	
B.T.P. 17% 83/86 III	100 65	
B.T.P. 16% 84/86 I	101 05	101
B.T.P. 14% 84 II	100 05	100 10
B.T.P. 12% 78/87	99 90	97 20
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 62/82 I	99 65	99 60
Enel 6% 62/82 I	97 10	96 80
Enel 7% 71/86	99 60	99 60
Enel 7% 72/87 I	97 30	97
Enel 7% 72/92	80 50	81
Enel 12% 78/88	99 60	99 50
Enel 12% 80/87	99 50	99 30
Enel 80/87 ind.	100 30	100 50
Enel 81/88 ind.	100 15	100 05
Enel 82/89 ind. I	100 50	100 40
Enel 82/89 ind. II	101 60	102
Enel 82/89 ind. III	101	100 30
Enel 82/89 ind. IV	104 90	105 20
Enel 83/90 ind. I	106 50	105 10
Enel 83/90 ind. II	104 30	103 95
Enel 83/90 ind. III	103 80	104 50
Enel 84/93 ind.	103 25	103 35
Enel 84/93 ind. II	103	102 90
Enel 84/93 ind. III	103	103 10
Enel 84/93 ind. IV	102 25	102
I.R.I. B. Spir. 82/89 ind.	106 50	107 20
I.R.I. B. Spir. 83/90 ind.	100	100 30
I.R.I. Sider 82/89 ind.	102 80	103 50
I.R. /88 TV	103	102 60
Aut. I.R.I. 6% 67/87	92 90	91
Aut. I.R.I. 6% 68/		90 60
Aut. I.R.I. 6% 69/89	94 90	95 50
Aut. I.R.I. 7% 71/86	99 90	99 50
CCCP 6% 30 Je	78 10	80 40
CCCP 6% 30 Je	96 50	96 95
CCCP 7% 30 Je	93 90	96 05
CCCP 8% 1978/2005	87 80	87 10
CCCP 9% 1978/2005	71 70	71 20
CCCP 10% 1977/2007	78 60	77 50
CCCP Int. st. 6% 57/87 G	92 90	

Titoli	Milano	Torino
Int. st. 6% 62/90 III	89 80	89 60
CCCP Int. st. 6% 69/89 IV	87	86 40
CCCP Int. st. 7% 70/90 I	84 50	84 20
CCCP Int. st. 7% 71/91 II	83 70	83 90
CCCP Int. st. 7% 72/92 IV	82 10	81 80
CCCP Ass. 7% 72/2002 I	70 45	69 50
CCCP Ass. 6% 66/86 I	71 75	70
CCCP FS 6% 67/87	92 80	91 80
CCCP FS 7% 71/91	84 15	82
CCCP FS 7% 72/92 I	80 50	80
CCCP FS 7% 72/92 II	81 50	79 75
CCCP Int. 6% 66/86 IV	85 80	85 30
CCCP Int. 6% 67/87 V	92 90	92
CCCP Int. 6% 67/87 VI	92 80	91 30
CCCP Int. 6% 68/88 VII	86 40	87 50
CCCP Int. 6% 69/89 VIII	86 70	86 80
CCCP Int. 7% 71/91 X	83 50	82 25
AMM. FS 6% 69/89	86 90	89
AMM. FS 7% 70/90	85	84
AZ. FS 83/90 Ind.	103 80	103 55
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 60	102 50
AZ. FS 84/92 Ind.	101 60	101 50
(IRI 6% 67/87 XXVI	92	89
(IM) 6% 68/88 XXVII	86 60	86 31
(IM) 7% 70/90 XXVIII	86 60	86 65
IMI 7% 70/90 XXIX	89 80	89 90
IMI 7% 73/84 XXXVII	80 60	79 80
IMI TV 81/88 LXXXI	114 30	113 20
IEI 14% 84/91	102 80	n.q.
S. Paolo cl. 5%	85 00	85
S. Paolo cl. 6% prov.	79 60	79 90
S. Paolo cl. 5%	87 50	89 50
S. Paolo cl. 6% 66/86 19° ind.	135 50	130
S. Paolo cl. TV 71/91 23°	101 70	101
S. Paolo cl. TV 71/91 25°	102 70	102 50
S. Paolo cl. TV 72/87 24°	105	102 90
S. Paolo cl. TV 73/88 26°	100	100
S. Paolo o.p. 6% ex 5%	64 50	64 40
S. Paolo o.p. 6%	86	86 20
S. Paolo o.p. 7%	78 90	81 75
S. Paolo o.p. 5%	85 70	84 90
S. Paolo o.p. 5% 70/90 Eau	115 25	113 25
S. Paolo o.p. TV 71/91 19°	101 70	101 75
S. Paolo o.p. TV 71/91 20°	101 70	101
S. Paolo o.p. TV 71/91 21°	104 60	102
S. Paolo o.p. TV 72/92 22°	102	102 50
Fiat TV 81/88	101 80	102 30
Olivetti 82/87		100 30
Pirelli spa TV 82/89	102 60	102 30
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/89	228	229
Cogefar 14% 81/89	203 50	n.q.
Generali 12% 81/89	352	349
IFIL 13% 81/87	283 50	281
IRI-S. Paolo 13% 81/88	109 90	107
IRI-Cotonl 13% 81/87	125	121
IRI-Credit 13% 81/87	124 50	119
Italgas 14% 82/88	184 70	183
La Centr. 15% 81/88	147	146
Mediobanc. 13% 82/88	1260	1150
Med. 13% /91	135 40	133
Med. Fidis 13% 81/91	236	230
Med. S. Spir. 7% 72/88	223	225
Med. Selm 14% 82/89	189 50	190
Med. Sviz 13% 80/90	266	275
Olivetti 13% 81/91	146	146
Pirelli spa 13% 81/91	185	184
Pirelli spa 13,5% 81/	175	176
S. Paolo Att. Im. 14% 82/89	156 50	153 10
S. Paolo Italc. 12% 78/88	483	483
14% 81/87	136 80	137
Unicem 15% 82/89	134 50	136

AZIONI

Quantità trattate (ore 17) dal Comitato Borsa Valori

Titoli	MILANO 17-6	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 17-6
ALIMENTARI				
Alivar	7500	—	2500	
Bonifiche Ferr.		+ 15	700	n.q.
Eridania	10240	+ 130	20500	
Fiorio	n.q.	—	—	215 50
Buitoni ord.	3500	— 200	67000	n.q.
Buitoni risp.	3700	— 251	54000	n.q.
Milanese Vill.			4500	5600
Perugina ord.	3740	+ 50	—	n.q.
Perugina risp.	3750	— 40	10000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.		+ 1990	18850	n.q.
Ausonia Ass.		+ 30	73000	n.q.
C. ord.	19000		4300	18400
C. Ass. Mi. risp.	12900	+ 400	23300	12000
C. Latina ord.	11400	+ 100	203000	1320
C. Latina priv.	1130	+ 25	10000	1110
FIRE ord.	1510	— 20	—	n.q.
FIRE risp.	750	+ 14	2000	n.q.
Generali	50000	+ 900	153000	50300
Italia Ass.	17500	+ 500	8700	n.q.
L'Abeille	42100	+ 600	1500	n.q.
La Fondiaria	23300	+ 5200	8300	n.q.
La Previdente	20400		8200	n.q.
Lloyd Adriatico	7850	+ 100	42500	n.q.
RAS	74000	+ 2200	22000	74100
SAI ord.	16800	+ 500	64300	16700
SAI priv.	16100	+ 700	1200	16500
Toro Ass. ord.	17010	+ 360	43300	17000
Toro Ass. priv.	12395	+ 835	103000	12360
BANCARI				
B. Coll. Veneto	8400	+ 100	37000	n.q.
B. Comm. Ital.	22890	+ 1190	150400	23000
B.N.A. ord.	4949	+ 97	16500	4870
B.N.A. priv.	3400		18500	3300
Banco Roma	16250	+ 570	33200	15000
Banco Lariano	4950	+ 151	217500	n.q.
Cred. Italiano	2348	+ 98	228000	2350
Cred. Veronese	4370	+ 120	24500	n.q.
Interbanca p.	21900		15400	21850
Mediobanca	116000	+ 2700	23500	116500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.		+ 145	38500	8250
Burgo priv.	5790	+ 100	4000	5700
Burgo risp.	6200	+ 20	12500	6200
De Medici		+ 25		n.q.
L'Espresso	6430	— 1200		n.q.
Mondadori o.	5100	+ 220	10000	n.q.
Mondadori p.	2820	+ 25	48500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2190	+ 55	217000	n.q.
Pozzi Ginori o.	120	— 1	200000	123
Pozzi Ginori p.	110	— 11,5	125000	123
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.		—	57850	n.q.
Italcementi r.	39500	—	1200	n.q.
Unicem ord.	17200	+	10000	17200
Unicem risp.	13300	— 1		13500
CHIMICO-GOMMA				
Recoaro	9150	+ 55	500	n.q.
Caffaro ord.	852	+ 21	110000	n.q.
Caffaro risp.	840	+ 19	18000	n.q.
Farmit. Erba	14250	+ 250	20000	n.q.
Fidenza Vetraria	6410	+ 150	8500	n.q.
Italgas	1504	+ 44	12500	1500
Mira Lanza	34300	+ 800	3800	34500
Montefibre	1925	+ 30	4473000	1910
Perlier	7000	+ 100	—	n.q.
Pierrel ord.	1949	— 2	21000	1400
Pierrel risp.	1001	— 94	15000	1050
Pirelli S.p.A. o.	2870	+ 30	538000	2870
Pirelli S.p.A. r.	2810	+ 10	17000	2820

Titoli	MILANO 17-6	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 17-6
Recordati	10480	+ 120	14000	n.q.
	2320	+ 140	12000	n.q.
Italo ord.	7810	+ 40	15500	7720
Italo risp.	7920	+ 420	2000	7700
Saiag	n.q.	—	—	1150
Sicedigamo	22200	+ 700	1500	n.q.
Sviz Spa ord.	3030	— 420	716000	3070 *
Sviz Spa risp.	3037	— 423	33000	3170 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	892	+ 40	1480000	870
La Rinasc. priv.	720 50	— 1 50	450000	730
Silos	1300	+ 31	101000	1300
Standa ord.	19185	+ 250	11000	n.q.
Standa risp.	19700	+ 500	9000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1020	+ 20	3150000	1050
Ausiliare	2125	+ 70	1000	n.q.
Autostr. To-Mi	3000	—	2500	5100
Italcable ord.	14450	+ 400	48500	14200
Italcable risp.	14350	+ 350	1000	14200
NAI	sospesa	—	—	—
Nord Milano	6700	—	1000	n.q.
SIP ord.	3260	+ 70	221000	3265 *
SIP risp.	3260	+ 130	52000	3210 *
ELETTR				
Selm ord.	4300	= 200	228000	n.q.
Selm risp.	4150	+ 60	18500	n.q.
T	856	+ 10	30000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	3469	+ 196	37000	n.q.
Agricola Fin. o.	19500	+ 370	17200	n.q.
Agricola Fin. r.	14800	—	700	n.q.
Bastogi-Irbs	335	+ 10	3100000	338
Bonif. Siele	31150	+ 650	3500	n.q.
Borgosesia o.	sospesa	—	—	—
Borgosesia r.	sospesa	—	—	—
Brioschi	848	+ 28	9000	n.q.
Buton	2400	— 100	13000	n.q.
Cabolo Mi. C. o.	7550	+ 80	1500	n.q.
Cabolo Mi. C. r.	7501	+ 151	500	n.q.
La Centrale o.	3601	+ 44	773000	3620
La Centrale r.	3449	— 30	220000	3540
CIR ord.	3351	+ 101	184000	3355
CIR risp.	4900	— 101	29300	4850
CIR risp. n.c.	3800	—	77000	
Eurogest ord.	1325	= 15	6800	n.q.
Eurogest risp.		= 5	1000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1115	= 15	3000	n.q.
Euromobiliare	3150	+ 45	6500	n.q.
Fidis	8893	— 10	20000	8850
Fin. Breda	3000	— 130	44300	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	—	—	—	n.q.
Finrex	1160	— 5	5500	n.q.
Fisiabter	—	—	—	—
Fiscambi	4850	+	3500	4900
Gamina ord.	934	+ 15	3675000	n.q.
Gamina risp.	885	+ 10	425000	n.q.
GIM ord.	3993	= 22	4500	3900
GIM risp.	3810	= 61	10000	3750
IFI priv.	8380	= 200	23500	8350
IFIL ord.	7000	+ 240	82000	6900
IFIL risp.	5415	— 85	55000	5400
Imiobre Me.T.A.	48210	= 300	2850	n.q.
Kleinobiliare	58120	+ 3120	33500	n.q.
Mittel	1719	= 61	6000	1680
Partec. Finanz.	3530	+ 25	12000	n.q.
Pirelli & C.	4302	+ 42	21500	4300
Rejna ord.	11300	—	—	n.q.
Rejna risp.	11100	—	—	n.q.
Riva Finanz.	7680	+ 40	63500	n.q.
Schiapparelli	405	+ 1	10000	405
Serfi	3350	= 50	36000	3350
SME 1/7/84	1489	— 25	53500	1430
SMI ord.	2310	— 50	33000	2250
SMI ord. 1/7/84	—	—	—	—

Titoli	MILANO 17-6	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 17-6
BNI risp.	2240	— 139	12000	2250
BOPAR	2001	+ 51	22000	n.q.
STET ord	3249	+ 80	484000	3258 *
STET risp.	3360	—	111000	*
Terme Acqui	1295	— 5	5000	n.q.
Tremo		—	—	n.q.
Tripcovich	2280	+ 440		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	9900	— 50	3500	n.q.
Attività Imm.	4218	+ 115	11500	4260
BI-INVEST ord.	3820	+ 30	348000	3830
BI-INVEST risp.	3880	+ 40	12000	3780
Cogefar	3401	+ 165	184000	n.q.
Con Ac. Roma	112	— 2	40000	113
De Angeli-Frua	1420	+ 29	17000	n.q.
I.I.I. ord.	2815	+ 30	8000	n.q.
I.I.I. risp.	2570	+ 65	25000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1750
IEVIM	10050	— 1900	200	11800
Risanam. ord.	3750	— 200	1500	3150
Risanam. risp.	7110	=		
Sifa	4060	= 350		3700
MECCANICI-AUTO				
Aturia	5800	+ 150	12500	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	3940
Danieli	7250	+ 51	18588	n.q.
FIAT ord.	3481	+ 85	3186000	3575 *
Warrant Fiat o.	2188	+ 53	—	2170 *
FIAT priv.	2145	+ 178	2417000	2150 *
Warrant Fiat p.	1500	+ 30	34000	1890 *
Gilardini	21700	+ 250	6000	21900
Franco Tosi	31000	+ 700	2400	n.q.
Magneti M. o.	1800	— 315	23000	1750
Magneti M. r.	1750	— 418	7000	1750
Olivetti ord.	6950	— 50	650000	6740
Olivetti priv.	5700	+ 50	22000	5800
Olivetti risp.	6630	— 190	14000	6810
Oliv. risp. n.c.	5750	+ 70	119000	5720
Saipem	5480	+ 110	187000	n.q.
Saslo ord.	6745	— 50	11500	6900
Saslo priv.	6500	+ 10	500	6500
Westinghouse	27800	+ 1200	150	27700
Worthington	2174	+ 64	7000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5450	+ 50		n.q.
	700	+ 21	310000	695
Falck ord.	6250	+		n.q.
Falck risp.	4270	+ 80		n.q.
Ilva-Viola	1010	+ 21	—	n.q.
La Magona	5760	+ 60	1000	n.q.
Perlusela	556	—	—	n.q.
Teloe Gratte	n.q.	—	—	10650
Trafilerie	6100	— 50		n.q.
TESSILI				
Cantoni	4710	+ 90	81500	4650
Cucirini	3100	+ 50	17500	n.q.
Cascami 1872	4940	+ 50	1000	n.q.
Eliolana	1598	+ 29	11000	n.q.
Fisac ord.	4890	+ 100	15000	4800
Fisac risp.	4060	+ 40	—	4100
Linificio ord.	1780	+ 80	83000	n.q.
Linificio risp.	1548	— 10	17500	n.q.
Marzotto ord.	3830	+ 130	23000	n.q.
Marzotto risp.	3500	+ 200	5000	n.q.
Olcese Venez.	163	+ 3	3150	n.q.
Rotondi	11595	— 5	—	n.q.
Zucchi	4630	+ 140	14000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2650	+ 220	3000	n.q.
A. De Ferrari r.	2735	+ 30	2008	n.q.
Acque potabili	3100	+ 120	—	3000
Cleaholels	10150	+ 650	685000	10000
Jolly Hotels o.	6140	+ 140	1500	n.q.
Jolly Hotels r.	6050	+ 300	1000	n.q.
Parchetti	n. q.	—	—	79

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 14-6	BANCONOTE (Milano) 17-6	ESPORTAZIONE (Milano) 14-6	ESPORTAZIONE (Milano) 17-6	UFFICIALE UIC (Milano + Roma) 14-6	UFFICIALE UIC (Milano + Roma) 17-6
Dollaro Usa	1965	1980	1965	1985	1968	1988,5
Dollaro Usa t. p.	1930	1930	—	—	—	—
Marco tedesco	634	635	637,10	637	637,01	637
Franco francese	209	208,8	208,87	208,83	208,65	208,79
Fiorino olandese	563	563	565,50	565	563,80	565,07
Franco belga	31,25	31,1	31,513	31,501	31,513	31,552
Sterlina	2490	2490	2488	2489,7	2488	2489,5
Lira irlandese	2936	2939	1991	1994,4	1984	1984,2
Corona danese	181	181	177,80	177,80	177,80	177,68
S. C. U.	—	—	—	—	1428,5	1429
Dollaro canadese	1410	1410	1427,8	1427,1	1427,6	1427,3
Yen giapponese	7,80	7,8	7,906	7,89	7,905	7,849
Franco svizzero	753	756	756,95	757,35	757,14	757,35
Scellino austriaco	90,35	90,25	90,000	90,00	90,057	90,000
Corona norvegese	221,50	221,3	221	221,00	221,33	221,20
Corona svedese	221	220,25	220,48	220,20	220,87	220,25
Marco finlandese	308	308	306,90	306,35	306,90	306,31
Escudo portoghese	11,50	11,2	11,30	11,17	11,36	11,195
Peseta spagnola	11,70	11,25	11,203	11,125	11,251	11,125
Dinaro taglio gr.	6,90	6,8	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14,50	14,5	—	14,385	—	14,307
Dollaro australiano	1250	1255	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
26/7/85	37	98,749	12,80
23/8/85	65	97,870	13,35
27/9/85	100	96,672	13,35
25/10/85

S'è messa in moto la macchina degli esami di maturità per oltre 16 mila candidati

Preferito il tema sulla violenza Era il più facile o il più difficile?

La maggioranza degli studenti: «Abbiamo pensato a Bruxelles» - I docenti: «Si poteva cadere nel banale»

Panorama insolito all'apertura degli esami di maturità. Alle 7 pantere e gazzelle sono partite dai commissariati di polizia e dalle caserme dei carabinieri per portare nelle scuole i pieghi contenenti i temi d'esame. Una «misura di massima sicurezza» ordinata dal ministero che ha destato non poche rimostranze da parte di presidi e professori. «Hanno voluto che le buste fossero conservate dalle forze dell'ordine, anziché nella cassaforte delle singole scuole. Ma è stato calcolato un altro inconveniente: quelle buste sono state consegnate sabato dai provveditore ai presidi i quali le hanno date a incaricati di loro fiducia affinché li depositassero presso i commissariati o presso le compagnie dei carabinieri di ... Ci sono state code lunghissime, «passaggi» di mano e trasferimenti che potevano mettere in pericolo i «segreti».

Sempre alle 7 in provveditorato la squadra speciale della maturità era al lavoro per completare le sostituzioni dei presidenti (hanno rinunciato in 26 su 232) e dei commissari (370 su 929). Una corsa affannosa affinché tutto fosse regolare.

I 16.447 candidati non si sono resi conto di tutto questo lavoro dietro le quinte. Alle 8.30 la macchina ufficiale della maturità si è messa in moto con il consueto rituale: per ogni commissione verifica dell'integrità dei sigilli, apertura delle buste e dettatura dei temi. Intorno alle 9 è cominciato il conto alla rovescia: nelle ore di tempo per tutti. La maggioranza ha consegnato il compito poco dopo le 13. Poi i primi commenti di fronte alle scuole.

Pino Abbrescia, Orazio Santoncello, Paola Vecchi, Roberta Tironi, Barbara Farina, candidati al magistrale Regina Margherita spiegano concordi: «*Abbiamo scelto il tema sulla violenza perché sembrava il più interessante*» ma in parte «*perché ci si poteva muovere meglio senza correre il rischio di scontrarsi con le idee dei professori*». Anche Stefano Cantino, uno dei primi a consegnare il tema al classico Alfieri ha affrontato la questione violenza: «*Mi pare un argomento tristemente attuale. Sono partito dalla tragedia di Bruxelles, per dilungarmi sulla violenza culturale e su quella più sottile e strisciante quale la persuasione occulta che possono esercitare televisione e mass media*».

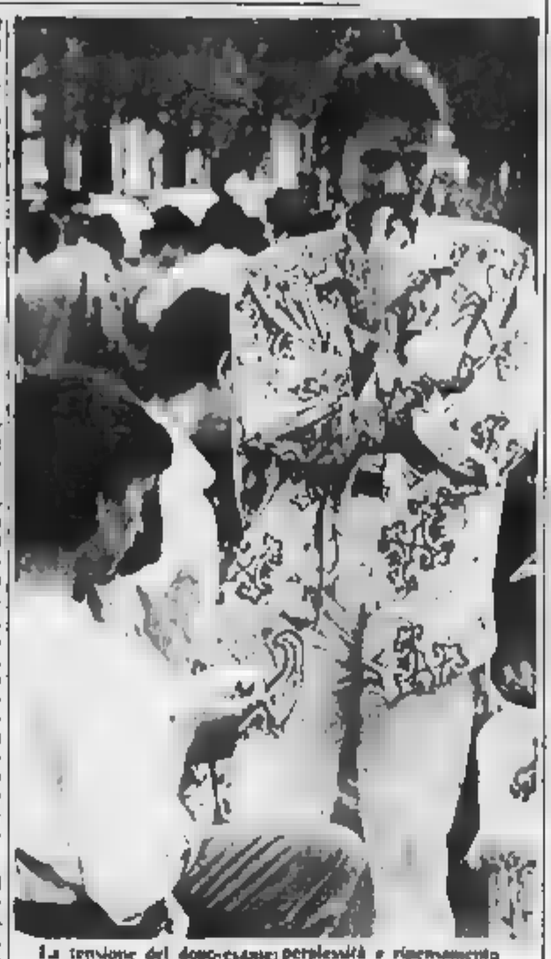
Un gruppo di aspiranti ragionieri confronta le proprie opinioni di fronte al Sommelier. Claudia Chiappello unica ad avere scelto l'argomento letterario spiega: «*Ho studiato bene letteratura ed è stato abbastanza facile parlare delle donne del Foscolo, di quelle del Manzoni e di Leopardi*». Antonella Rigoni, Carmelina Gatta, Roberta Marabotto, Davide Di Russo, hanno invece svolto il primo tema: «*Qualcosa sulla violenza, dopo la tragedia allo stadio, ce l'aspettavamo. Ma ci siamo limitati a trattare della violenza nello sport. Come dimenticare quella del fascismo? Quella politica in genere? Le guerre nel mondo?*».

I giudizi dei docenti sui temi ministeriali sono vari e contrastanti. Il prof. Gennaro Addivinola dice: «*Gli argomenti sono stati scelti con molto buon senso dagli esperti del ministero che li hanno presentati in modo semplice ed accessibile. Tutti consentivano una trattazione ampia, lasciando spazio a diversi livelli di preparazione*». Il prof. Italo Carè presidente alla scientifico di Rivoli invece sostiene che «*ci sono molti rischi quando gli argomenti sono tanto generici così come quelli presentati dal primo tema sulla violenza e dal quarto sulla risorse della natura; quando si può dire tutto e il contrario di tutto è facile scadere nel banale*». Il prof. Carè giudica il tema letterario interessante, ma difficile «*perché richiede uno vasto conoscenza anche della letteratura minore, che di solito i programmi non approfondiscono*». Difficile «*perché molto specifico*» quello storico.

La prof. Bianca Maria Compagnoni rappresentante di classe della 7ª commissione al magistrale Gramsci afferma: «*La maggioranza ha affrontato la questione della violenza, soltanto in apparenza facile. La sua traccia estremamente complessa richiede riflessioni di tipo morale, culturale, politico e storico precisi, presuppone una capacità di sintesi e di critica. Anche quello pedagogico specifico per le aspiranti maestre, è in realtà complicato, anche perché si sofferma su tematiche che di solito vengono svolte abbastanza velocemente durante l'anno. Interessante ma difficili, i temi storico e letterario*».

Oggi seconda ed ultima prova scritta con materie diverse secondo i tipi di scuola.

Maria Valsuenga



La tensione del dopo-esame: perplessità e ripensamenti

PROVE GENERALI PER TUTTI

1 La violenza lacera quotidianamente la società, circonda la nostra vita, coinvolge la nostra coscienza, sollecita la nostra riflessione morale, culturale e politica. Nella tua esperienza giovanile non avrai mancato di interrogarti su questo aspetto drammatico della società del nostro tempo e di maturare personali considerazioni.

2 Figure femminili nella letteratura italiana dell'età romantica.

3 Metternich e Mazzini hanno delineato con il loro pensiero e la loro azione due concezioni dell'Europa. Il candidato sviluppi questo confronto.

[illegible]' CLASSICA

Cambiano nel tempo civiltà e costumi, tramontano popoli e nazioni. Pure le voci del passato restano a tramandare i sentimenti, gli ideali e i disegni degli antichi. Dica il candidato quali note sente più vive nel proprio animo, provenienti [illegible] civiltà classica, greca e latina, da lui studiate.

[illegible] FONDIARIA TERRA

[illegible] e [illegible]

Un satellite che «vede» la terra e rileva sulla [illegible] superficie foreste e zone desertiche, impianti industriali e coltivazioni, contribuisce a dare all'uomo di oggi la cognizione di quanto la sua opera abbia influito e influisca sulla vita del pianeta ed anche il quadro complessivo delle possibilità e delle responsabilità dell'uso delle risorse della natura. Il candidato esponga le proprie riflessioni in merito.

[illegible] UMANA

La ricerca pedagogica ha capovolto il punto di vista nella impostazione dell'azione educativa: dalla pedagogia dell'insegnamento alla pedagogia dell'apprendimento. Trattatene criticamente.

MATURITA' ARTISTICA

Il tema del «David» nella scultura italiana, da Donatello al Verrocchio, da Michelangelo al Bernini.

[illegible] SULLA SPERIMENTA

Dall'Impressionismo alle Avanguardie del primo Novecento: continuità, opposizioni dialettiche e rotture.

Il socialista Viglione eletto presidente del Consiglio

Regione, primo passo

Tutte le forze politiche sono rappresentate nell'Ufficio di presidenza, tranne il msi il cui capogruppo [illegible] protestato, ma [illegible] successo - Verdi, verdi civici e dp consiglieri-segretari a rotazione - Ma la giunta continua ad essere provvisoriamente quella [illegible] prima: pci-psi-psdi

Alle 14.10 di ieri Aldo Viglione, socialista, è stato eletto, con 35 voti su 60, presidente [illegible] Consiglio regionale. Una carica che ha rivestito già nella prima legislatura (poi è stato dal 75 all'80 presidente della giunta, e, di nuovo, dopo lo scandalo delle tangenti). E lo è tuttora: le due cariche [illegible] incompatibili) e la giunta regionale di sinistra psi-pci-psdi resta in vigore per l'ordinaria amministrazione fino a quando non viene eletta la nuova, con i criteri richiesti [illegible] Statuto. Vale a dire: presentazione [illegible] un documento programmatico accompagnato dalla lista degli assessori e [illegible] nome del presidente.

Così [illegible] Regione Piemonte, dove le [illegible] del 12 maggio hanno dato al pentapartito (psi, dc, pli, pri, psdi) [illegible] maggioranza, e per la quale questi partiti si [illegible] pronunciati su un governo coinvolto a quello nazionale, continua ad essere governata temporaneamente da una giunta [illegible] sinistra in cui sono presenti anche [illegible] assessori (Bajardi, sanità, e Ferrero, cultura) [illegible] più eletti in Consiglio regionale, bensì in quello comunale.

Questa considerazione [illegible] stata fatta ieri da più di [illegible] forza politica, con la conseguente [illegible] a concludere le trattative per il programma e la suddivisione degli assessorati. Ma è molto probabile che nella prossima riunione di consiglio (da [illegible] convocarsi non prima di 6 e [illegible] dopo [illegible] giorni da ieri) non ci sia ancora accordo, per cui i consiglieri si riuniscono, vedono che non esiste materia di discussione e la seduta viene sciolta e riconvocata con la scadenza già detta.

Nel frattempo il Piemonte continua a vivere i suoi problemi che Viglione, nel suo brevissimo discorso di presa [illegible] possesso della carica, ha identificato nella «*profonda trasformazione socioeconomica quale forse non si è mai registrata nel nostro Paese e nella nostra regione, alla quale nessuna data risposte adeguate, coraggiose, che anticipino e governino il nostro futuro e il cambiamento*». E ha fatto appello «*a una larga unità [illegible] forze democratiche, pur nella diversità dei ruoli di una rita profonda-*

Temperatura di ieri

massima	+27,6
minima	+13,9
media	+20,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb, umidità 49%. Temperatura: massima +25,8, minima +11,5; media +18,8. Previsioni: [illegible] sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Venti: deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5.42, [illegible] alle 21.10. Temperatura delle [illegible] anno a Torino: max +27,1; min +14,9.

«*mente democratica*».

La seduta, convocata per le 10, ha avuto [illegible] ritardo di [illegible] buona, perché prima ci sono [illegible] riunioni [illegible] partito e di capigruppo. Poi le formalità delle rinunce e relative sostituzioni: Rivalta (pci) eletto nei collegi [illegible] Cuneo e Torino, ha scelto Torino lasciando il posto [illegible] Cuneo a Primo Ferro; Carazzetti (msi) eletto a Torino e Novara, ha optato per Novara consentendo l'ingresso in consiglio alla signora Maria Minervini; Bosio (pci) anch'egli eletto a Torino e Novara ha preferito Torino [illegible] è così entrato anche il novarese Avondo; Adelaide Aglietta ha scelto di rimanere in Parlamento e Enzo Tortora primo escluso, ha rinunciato: così in Consiglio è entrato Angelo Perrana; infine Enrico Morando, pci, eletto nella circoscrizione di Alessandria, ha rinunciato cedendo il posto alla prima esclusa Silvana Dameri Todarello.

Vicepresidenti sono [illegible] eletti Cerchio (dc) e Laura M[illegible] (pci); consiglieri segretari Turbiglio (pli), Fracchia (prl) Mignone (psdi) e Ala (verde). Quest'ultimo rappresenta i [illegible] gruppi «ambientalistici e antinucleari» verde, verde civico e dp e ha [illegible] annunciato che il posto sarà soggetto a rotazione: venti mesi ciascuno. Così tutte le formazioni politiche sono presenti, escluso il msi il [illegible] capogruppo, Carazzetti, ha protestato con energia, ma [illegible] risultato.

Tutti i gruppi hanno espresso le loro valutazioni sui risultati elettorali e [illegible] futuro del Piemonte dando una chiara indicazione del programma che proporranno per questi cinque anni.

Domenico Garbarino

I tre a [illegible] per votare il Presidente

All'elezione del presidente della Repubblica, il Piemonte sarà presente con tre delegati eletti ieri dal Consiglio regionale. Sono la democristiana Luigina Chiaviano che ha ottenuto 31 voti, il comunista Luigi Rivalta che ne ha avuti 19 e il liberale Antonio Turbiglio al quale [illegible] andati [illegible] suffragi.

Quattro sono state le schede bianche, tra cui le tre dei msi; non hanno [illegible] partecipato [illegible] voto il «verde» Nemesio Ala e il «verde civico» Angelo Perrana.

La votazione si è svolta in base ad un accordo stipulato a Roma secondo il quale dc e pci hanno ciascuno un rappresentante per regione, mentre gli altri partiti sono adeguatamente distribuiti in modo da essere rappresentati, nella misura congiunta con Camera e Senato, proporzionalmente alla consistenza [illegible] voti ottenuti.

Alla prova [illegible] mila ragazzi di medie e elementari

Lettera [illegible] un compagno o racconto di fantasia

Questi gli argomenti per dare modo di dimostrare capacità di sintesi e [illegible] espressione - E qualcuno ha affrontato la scarsità di dialogo con gli adulti

Sono 40 mila i ragazzi che ieri sono ritornati sui banchi di scuola dopo la breve parentesi di riposo per consentire lo svolgimento degli scrutini. Tra questi, 20 mila hanno affrontato la prima prova, quella d'italiano, [illegible] la [illegible] media. Altri 20 mila hanno affrontato il [illegible] per la licenza elementare.

Medie — Tutti i candidati hanno avuto l'opportunità di scegliere fra tre argomenti. Più precisamente, due temi ed una relazione su ricerche specifiche e interdisciplinari svolte durante l'[illegible] di studio. Comunque i docenti hanno cercato di lasciare ampio spazio ai ragazzi per dimostrare che hanno raggiunto la capacità di sintesi, di espressione chiara di ragionamento logico, di coordinamento delle idee.

Qualche esempio. Alla Buonarroti è stato chiesto di scrivere una lettera ai genitori per convincerli a concedere il prosciumento di un soggiorno di vacanza; o' trattare l'importanza della televisione, del cinema, dei mass media come elemento di informazione e cultura; di illustrare con una relazione un lavoro [illegible] che li ha particolarmente interessati. Sogni ed aspirazioni, propositi [illegible] il futuro, critica alla violenza.

Ed ancora. Alla Jovine [illegible] sono ha avuto difficoltà [illegible] descrizioni [illegible] lettera su argomento [illegible] a un compagno, riflessione sul lavoro [illegible] fatto durante l'anno, relazione su uno studio particolare.

Alla Pavese i docenti hanno scelto una strada diversa: ogni classe ha presentato i temi in base alle esperienze didattiche di questi tre anni, pur mantenendo gli argomenti in comune. I ragazzi hanno scritto di esperienze vissute o un racconto di fantasia, avvenimenti sociali o culturali (molti hanno trattato delle violenze allo stadio di Bruxelles).

Oggi c'è lingua straniera, domani matematica, poi gli orali.

Elementari — Temi semplici direttamente collegati alla vita quotidiana, ai momenti vissuti nella scuola. Anche [illegible] è parlato molto del compagno preferito, della natura, [illegible] famiglia, delle letture. Oggi matematica; alcuni cominciano già gli orali.

Tram e bus, [illegible]

E' stato sospeso lo sciopero nazionale di 24 ore di tram e autobus in programma per oggi. Cgil-Cisl-Uil hanno deciso di fare uscire i mezzi pubblici dai depositi ieri pomeriggio, in seguito all'impegno assunto dal ministro Signorile di riprendere le trattative stamane alle 10 e di proseguire «a oltranza».

Lo scoglio da superare è l'aumento salariale chiesto dai lavoratori, compreso nel tetto programmato del 7 per cento secondo il sindacato, superiore al 10 (e quindi [illegible] per il governo) secondo la controparte imprenditoriale.

SPETTACOLO — [illegible] apre domani alle 9,30, [illegible] Circolo dipendenti comunali, corso Sicilia [illegible] il primo congresso regionale Uil-Flair. Venerdì, giornata conclusiva [illegible] lavori, [illegible] eletti i responsabili regionali.

La delegazione inglese è arrivata ieri a Caselle

«Grande ponte di pace fra Liverpool e Torino»

Con queste parole Hugh Dalton ha salutato i rappresentanti della città - Stamane incontro in Comune, alle [illegible] alla Juventus

John Welsh, che ha salvato un'italiana dal massacro, è nella delegazione con moglie e figli

«Non possiamo riparare. Ma cominciamo a costruire un grande ponte di solidarietà e di pace tra Liverpool e Torino». Le 18,14, aeroporto di Caselle, vola DA 9412 da Liverpool. Dopo i giornalisti inglesi e le loro telecamere, sono scesi i 23 rappresentanti della delegazione. A loro si [illegible] unito John Welsh (il difensore di Liverpool che salvò una ragazza italiana dal massacro), la [illegible] moglie, i figli e la zia.

«... un ponte di solidarietà e di pace». Sono stati il presidente del consiglio comunale di Liverpool, Hugh Dalton, e il vice dirigente del Consiglio, Hatton, a rivolgersi con queste parole all'assessore allo sport di Torino, Elda Tessore, che l'aspettava insieme al collega Francesco Mollo (assessore ai rapporti internazionali) e a diplomatici inglesi.

Riappacificazione che avrà luogo oggi: alle 18,30 nella sala rossa del Comune, alle 16 nella sede della Juventus, alle 18,15 alla Consolata con il rito religioso.

Saper spendere

Una pioggia d'oro

La vittoria di un premio [illegible] gettoni di metallo prezioso mette in ambasce chi vuole rivenderli

Ma che succede a chi è baciato in fronte [illegible] fortuna e riceve in premio una pioggia di gettoni d'oro? Euforia e felicità sono la prima reazione; segue un attento esame del gruzzolo, qualche invito agli amici per ammirare [illegible] insieme, infine, il dilemma. «*Che ne faccio dei gettoni d'oro?*». Metterseli al [illegible] non è pratico lasciarli in cassaforte non da soddisfazione, spenderli così come sono, è impossibile.

Una lettrice (ne taciamo il nome) scrive: «*Ho avuto la fortuna [illegible] vincere un concorso con un premio [illegible] 15 gettoni d'oro 750/1000 18 carati), peso complessivo 36 grammi, valore dichiarato dagli organizzatori circa un milione e [illegible]. Per me si tratta di una somma non indifferente che vorrei avere in contanti.*

«*Ma due banche da me interpellate hanno detto che non possono acquistare oro da privati e un gioielliere [illegible] ha offerto un milione e 250 mila lire. [illegible] sapere a chi potrei rivolgermi per vendere i miei gettoni a quale cifra [illegible] sperare di realizzare*».

★★ E' proprio vero che al mito dell'oro si crede sempre meno e che il [illegible] Mida, anziché [illegible] prezioso, dovrebbe trasformare ogni oggetto in denaro sonante. Ed è altrettanto vero che la fame vien mangiando: se il move addosso un milione e mezzo in oro, vuoi rivenderlo a prezzo pieno magari guadagnandoci qualche lira in più oltre il valore.

E allora chiariamo bene il problema. L'oro fino vale circa 20 mila lire il grammo, di conseguenza l'oro 750-1000 vale circa 15 mila lire il grammo. È il conto torna secondo quanto dichiarato [illegible] gli organizzatori del concorso in base al peso dei gettoni. Il guaio è che si vorrebbe trovare un acquirente che paghi il valore puro [illegible] guadagnarci alcunché.

Spiega il dott. Sergio Della Valle, perito orefice di tribunale: «Ma chi ti compra quei gettoni, per utilizzare il metallo, dovrà farli fondere: e nella fusione c'è un calo di peso. Poi [illegible] dovrà fare un controllo del titolo, [illegible] verificare se [illegible] oro è 750 e non è 740, [illegible] esempio. Quindi lo si dovrà titare [illegible] lamina per poi lavorarlo trasformandolo in un oggetto». Insomma, per riuscire ad utilizzare il metallo di quei gettoni, [illegible] corre un po' di lavoro che, certo, [illegible] la gratis.

Ecco perché l'offerta [illegible] un milione e [illegible] mila lire non appare né disonesta [illegible] tanto meno truffaldina. [illegible] lettrice a credere [illegible] avere un oggetto [illegible] valore 100 e di riuscire a rivenderlo [illegible] cento. Ci pensi un attimo: se [illegible] una pelliccia, un'auto, un bene di [illegible] mo durevole e la volesse rivendere, ancora nuovo, soltanto perché [illegible] cambiato idea, difficilmente spunterà lo [illegible] prezzo pagato. Potrà [illegible] rivolgere che qui si tratta di oro. D'accordo: [illegible] abbiamo già esaminato il caso dell'oro [illegible] «*bene-rifugio soltanto a lunga [illegible] durata*». E il risultato era palese.

[illegible] Dopo il rammarico espresso da Emma Ferrari per un acquisto [illegible] per posta, la Postalmarket ci scrive: «*Desideriamo esprimere alla signora (alla quale abbiamo spedito il solido del suo ordine) la nostra solidarietà per il suo giusto disappunto dovuto al ritardo con cui le abbiamo inviato [illegible] articolo tra quelli da lei ordinati. Le assicuriamo che il ritardo è dovuto a cause indipendenti dalla nostra volontà, in quanto il fornitore della merce ha avuto difficoltà a rifornirci dopo il successo della vendita ben superiore alle previsioni. Siamo certi pertanto che la lettrice [illegible] ne vorrà per questo piccolo disguido. Ci consenta [illegible] ricordare le nostre condizioni generali [illegible] vendita che [illegible] stabiliscono [illegible] "Soddisfatti o rimborsati" e che cioè è prima facoltà del cliente di restituirci la merce non [illegible] gradimento per qualsiasi inoppugnabile [illegible] motivo (quindi anche per un ritardo [illegible] consegna per ottenere l'immediato rimborso*».

[illegible] Chi abula Umberto Mandosso? «*Ho trovato 14 cartine geografiche stampate su un legno-cartoncino. La parte più curiosa è sul retro dove si parla di "pabella del Sale". Chi so a che periodo appartengono e quanto possono valere?*». Purtroppo la fotocopia allegata non consente di capirne di più.

Simonetta

Speccho del tempi

«Ho votato [illegible] perché siano favoriti i lavoratori che hanno voglia [illegible] lavorare» - C'era una volta la vocazione - Di banca in banca: tempi da lumaca - Chiesetta profanata - Soltanto per pedoni - Panchine

Un'infermiera professionale delle Molinette ci [illegible]:

«*Rispondo a Giovanna, infermiera generica dell'ospedale Molinette, che definisce ingiustizia [illegible] professionalizzazione crescente degli infermieri, in atto [illegible] alcuni anni, fa, invece, ritengo un'ingiustizia, e grave, che il malato possa essere avvicinato da persone che credono sufficiente avere la "vocazione" per fornire assistenza.*

«*Credo che tutti i malati abbiano diritto [illegible] meglio e penso che [illegible] serie selezioni a cui è sottoposta l'infermiere professionale per accedere a questo lavoro, tendano in questa direzione. Le selezioni sarebbero [illegible] estendere ai vari settori della sanità!*

«*Studiando [illegible] può scoprire la "vocazione", ma quest'ultima non [illegible] mai sostituito le conoscenze scientifiche ed etiche, unici elementi che validamente si contrappongono ai danni provocati da un'assistenza infermieristica basata sul merito dell'umanità o della "vocazione"*».

«*D'accordo, invece, con lei, sulla grave carenza di personale infermieristico che, secondo me, dipende dalle selezioni, ma da una visione arretrata e distorta della professione e dalla mancanza di riconoscimento sociale di questo ruolo*».

Segue in terza

Un lettore ci scrive da Alessandria

«Sono un insegnante dell'Istituto Alberghiero statale [illegible] Torino e risiedo [illegible] Alessandria. Il mio stipendio viene pagato il 27 di ogni mese a Torino, presso l'agenzia della Cassa di Risparmio di piazza Statuto, che a sua volta lo trasmette alla Cassa di Risparmio di Alessandria sul mio conto corrente, per accreditare la mia famiglia.

«Oggi, [illegible] giugno, dopo 17 giorni dal pagamento, lo stipendio sul mio conto corrente non è ancora stato accreditato. [illegible] Torino mi [illegible] che è già stato spedito, mentre ad Alessandria mi dicono che non è ancora arrivato; e questo si ripete ogni mese.

«Che questa [illegible] una meschina speculazione nei miei confronti? Infatti diciassette giorni di ritardo, [illegible] dodici mesi, equivalgono ad oltre sei mesi e mezzo, lasso di tempo nel quale, durante l'anno, [illegible] banca si pone il mio stipendio. Inoltre, [illegible] questo "servizio", la banca trattiene mensilmente una quota dal mio conto corrente».

Carlo Caligaris

La priora di Casalborgone ci scrive

«Caro Indro, che [illegible] giorni fa hai profanato le chiesette di [illegible] Bernardo in Val Freschenna di Casalborgone spopolandola di quel poco che aveva, non sapere che il sol solo macchiato [illegible] coscienza [illegible] un furto sacrilego.

«La Sovrintendenza delle Belle Arti, vista la fotografia [illegible] quadro, ha accertato lo scarsissimo [illegible] artistico dell'opera; così pure il [illegible] stimatore ha detto che solo a uno con la mania [illegible] arraffare poteva interessare. Ciò vale anche per gli altri oggetti, dai vasi alle ampolle, ai candelabri del tabernacolo, sono soltanto segno di devozione [illegible] Santo protettore, ma privi di vero valore venale».

«Caro Indro, faccia opera buona e porti la refurtiva dove l'hai presa, la porta è aperta e i valligiani le ne sarebbero grati».

Maria Zucco

Un lettore ci scrive

«Vorrei segnalare il pericolo costante a cui vanno incontro i pedoni che, tranquillamente, passeggiano in via Garibaldi allorché, specie con la bella stagione, si vede gente giovane e meno sfrecciare sulle bici o sulle moto divertendosi a sfiorare i pedoni come fossero birilli. Non servirebbe il caso che le autorità competenti istituissero l'obbligo di percorrere [illegible] Garibaldi portando a mano bici e moto?».

Salvatore Biancato

Un gruppo [illegible] pensionati ci scrive:

«Siamo un gruppo di anziani e vogliamo far notare che le panchine per sederci della banchina alberata di largo Umberto di corso Re Umberto (ospedale Mauriziano) sono ridotte in [illegible] stato pietoso, massacrate da vandali e lasciate dall'incuria e richiederebbero pulizia».

Seguono le firme

Ancora polemiche per la rivoluzione sulla Torino-Trieste

Treni nuovi, vecchi disagi

Il piano entrato in vigore il 2 giugno con i collegamenti «Intercity» è fonte di vivaci proteste tra i viaggiatori - Sotto accusa i continui ritardi negli arrivi a Milano-Novara, il sovraffollamento, gli orari cadenzati - Un complesso sistema di coincidenze penalizza le linee minori

Orari nuovi, proteste vecchie: il treno è in ritardo come lo era ieri, prima degli aggiustamenti, degli «Intercity» e del nuovo piano entrato in vigore il 2 giugno. La rivoluzione ferroviaria che ha cambiato radicalmente il modo di viaggiare da Torino a Venezia e Trieste, aveva creato polemiche fin dal primo annuncio: contrario il sindacato, perplesso qualche dirigente locale, allarmati i pendolari. A quindici giorni dall'esordio le proteste sono ancora vivaci, anche se non così massicce come qualcuno aveva temuto. «Andiamo abbastanza bene fino a Milano, i guai nascono al ritorno», dice l'ing. Luigi Massore, capo del compartimento torinese.

I ritardi calcolati a rischio spesso di mettere in difficoltà un sistema calibrato al millimetro. Principale imputato il «Torpedo», rapido Trieste-Torino in arrivo a Porta Nuova alle 12,50. Dovrebbe transitare da Novara alle 11,45. Non riesce a tenere la media e giunge spesso dopo l'orario: «Bastano 15-20 minuti, che su un percorso così lungo non sono un'eccezione, per andare a interferire con altri convogli», precisano a Porta Nuova. A farne le spese, in questi casi, è il locale che parte 10 minuti dopo e, in teoria, giunge a Porta Nuova alle 13,40.

Novara a Torino, sfruttando al massimo le potenzialità dei mezzi a trazione, gli «Intercity» cercano comunque di recuperare. L'ing. Ballatore ha sul tavolo i tabulati con gli elenchi dei ritardi: «Il 4 giugno il Torpedo si è presentato a Novara 28 minuti dopo l'orario previsto ed è giunto a Porta Nuova con 30 minuti di ritardo. Il giorno 11 erano in orario tutti i rapidi e hanno recuperato da Novara a Torino». Altre lamentele nascono però per gli orari, i sovraffollamenti e i servizi di stazione.

Commenti raccolti sotto le pensiline: «Parto ogni mattina alle 7,10 per essere a Milano prima delle 8. L'Intercity è sempre stracarico e si affolla ancora di più a Vercelli e Novara. Con il rapido successivo»; «Tutti gli Intercity arrivano in "Centrale" a orari diversi fissi: 8,45, 10,45, 12,45, 14,45 e così via. Ma nessuno ha pensato a chi ha un appartamento per le 9, le 11 o le 13? Con un margine di un quarto d'ora non potrà mai essere puntuale»; «Perché i telefoni dell'ufficio informazioni squillano a vuoto?»

Problemi insolubili, per ora: «Il "Frecciarossa" delle 7,10 — spiega — era formato da 9 carrozze. Ne abbiamo aggiunte 3, il massimo per quel tipo di treno, scartando la decisione impopolare di escludere i viaggiatori da Novara a Milano». Gli orari di partenza e di arrivo sono legati al complesso sistema di coincidenze: «Per non si possono toccare, qualche ritocco potrà essere introdotto l'anno prossimo». L'ufficio informazioni paga, invece, il prezzo delle molte chiamate: «Dispone di nove linee, ma gli addetti sono soltanto cinque».

Trasbordi e «avventure» tra un convoglio e l'altro restano comunque il futuro dei pendolari che giungono a Torino su linee secondarie, sacrificate alla regolarità di marcia dei treni più veloci. Le Ferrovie, nei primi giorni della «rivoluzione», hanno varato un piano d'emergenza: ogni treno importante era scortato da un capotecnico e da capisezione Movimento e Trazione. Ogni inconveniente era immediatamente riferito a Roma: «E' quello del prestito — dicono i tecnici — non ci sono stati prossi dissensi e la circolazione si sta assestando».

b. e.

Una valanga di fiori al Valentino

Grande successo di visitatori nel primo week-end di apertura della manifestazione «Floriapiazza»: il parco del Valentino, sabato e domenica, è stato letteralmente preso d'assalto (complice il tempo favorevole) da migliaia di persone incuriosite dai 130 espositori e piante esposti

Accusati di occupazione di edificio pubblico

Punk davanti al pretore per un sit-in di protesta

Manifestarono nel cinema Diana per rivendicare una sede

C'è chi si presenta con la cresta rosa shocking di pallo cedrone, dipinta dei colori più accesi, dal giallo, al rosso, al viola. Chi indossa la maglietta col teschio e chi porta jeans sbrindellati e pieni di più punti. Altri hanno pantalone a camicia «borghesi», la capigliatura quasi anonima. C'è lo studente universitario e l'obiettore di coscienza che finalmente ha trovato un posto di commesso in un negozio pubblico. Il gruppo dei punk che compare in pretura, imputato di occupazione abusiva di edificio pubblico, non è composto da anarchici, né da evasivi. Rifiutano soltanto un comune disagio verso la società, un bisogno di stare insieme, magari per fare della musica e incidere qualche disco dedicato a Pranti, il «cattivo» del Cuore di De Amicis.

Avevano chiesto all'assessore alla cultura una sede per il loro circolo in via Ravenna, minacciato di sfratto. Le risposte sono state vaghe e reticenti e il gruppo del punk è passato alla dimostrazione. Il 22 marzo dell'84 ha organizzato un sit-in nei locali del cinema Diana, di proprietà Comune. Immediato l'intervento della forza pubblica, che ha sciolto la manifestazione e denunciato i 35 partecipanti al pretore per il reato di occupazione abusiva di edificio pubblico (art. 633 del codice penale). Forse è stato il male minore, perché il cinema Diana, qualche mese dopo, è crollato. Così si è giunti al processo di ieri mattina.

Davanti al pretore Perduca compaiono 32 dei 35 imputati (per tre, impegnati negli esami di maturità, i difensori, avvocati Annoni, Bianchi, Matta e Lopomo, chiedono lo stralcio). Per primo viene interrogato uno degli organizzatori del sit-in, Claudio Barbieri: «Abbiamo scelto il cinema Diana perché non manifestazione in corso Regina Margherita potevo attirare l'attenzione sul nostro problema: trovare una nuova sede per il circolo sfrattato. Non abbiamo sfondato nessuna porta: il locale era abbandonato, le sedie sfasciate, l'intonaco crollato. Gli agenti della Digos ci hanno identificati e chiesto di andar via».

Alla ripresa del processo, fissata per il 30 ottobre prossimo, sarà sentito come testimone l'ex assessore alla cultura, Alfieri.

■ Due rapine, ieri sera, in supermercati cittadini, la prima alle 19,30 ai Conti di corso angolo Lungo Po Antonelli. Tre banditi, mascherati e armati di pistole, hanno immobilizzato il responsabile, Enzo Scarbosci, 34 anni, facendosi consegnare l'incasso, circa 4 milioni. Si sono allontanati a bordo di una «A112» grigia. Dieci minuti dopo l'altra rapina, ad un supermercato via Nizza 341.

Malattia che blocca movimenti

I trecento atassici piemontesi chiedono maggior attenzione per il loro terribile male. E questo fine si è costituita l'Aisa, l'Associazione italiana per la lotta alle sindrome atassiche, con sede torinese in via Fratelli Carrone 63/34. Gli obiettivi sono molteplici: dalla realizzazione di un programma umanitario, al sostegno della ricerca scientifica.

C'è innanzitutto il desiderio di diffondere la conoscenza verso una malattia implacabile, che spesso lunghissimo. I sintomi iniziali compaiono in età compresa fra l'infanzia (atassia di Friedreik) e la quarantina d'anni (atrofia cerebellare). Le persone colpite perdono gradualmente la capacità di coordinare i movimenti, di articolare le parole, di mantenere l'equilibrio.

La trasmissione è genetica: anche da genitori sani (ma portatori dei geni della malattia) possono infatti nascere bambini ammalati. La relativa rarità di queste malattia la rende poi anche ignota, poiché spesso si approda tardi alla diagnosi esatta.

Solo da pochi anni sono cominciate serie ricerche su questo male, soprattutto in Canada. Anche in Italia un pool di professori (Di Donato a Milano, Campanella a Napoli, Schiffer a Torino) sta lavorando su questo tema. Si attendono risultati soprattutto nel campo della diagnosi precoce e nella prevenzione. Contributi all'associazione possono essere versati tramite il conto corrente postale 28070108, intestato all'Aisa.

Penosa fine di un barbone in Galileo Ferraris

E' morto sulla panchina accanto al suo «tesoro»

L'ha trovato una donna scesa per offrirgli un po' di cibo - Vicino il corpo, fra thermos e sacchetti, centinaia di monete da cento lire

In un grande parco del centro, su una panchina stretta tra tabelloni pubblicitari che promettono «pembe lisce come il vellutо» e «sconti incredibili sulla spesa», un uomo è morto nella notte. Accanto, il suo mondo racchiuso in sacchetti di plastica: thermos, bottiglie, indumenti e un «tesoro» fatto di centinaia di monete da cento lire, in tutto quasi centomila lire. Legata alla panca, una vecchia bicicletta. Lo ha scoperto ieri mattina, dopo che decine di persone gli erano passate accanto, una signora di mezza età, scesa a portargli una pagnotta fresca e una fetta di sformato di formaggio appena cucinato.

Eugenio Maria [illegible]

Verso le 9, al quinto piano dell'elegante palazzo di corso Ferraris 141, Anna Scozzi alza le tapparelle, lo sguardo scende al viale inondato di sole. «Ho visto sulla panchina la figura immobile di un uomo, sembrava dormire. Ho pensato: 'Avrà fame' Ho finito di cucinare e sono scesa, anche se con il timore che mi rispondesse di farmi i fatti miei». La donna si avvicina con il piatto in mano, chiama lo sconosciuto: «Signore, mi sente?». Ma non riceve risposta. Spiega: «L'ho toccato, era rigido, il corpo [illegible] vita».

Lo sconosciuto, probabilmente, era morto da alcune ore, stroncato da infarto. Si chiamava Eugenio De Maria, aveva 64 anni; l'ultima stagione della sua vita si era consumata in solitudine. Da due mesi e mezzo aveva lasciato la Casa di Ospitalità di via Ghedini 6: una mattina nessuno lo aveva visto, qualcuno l'aveva cercato, poi la città l'aveva inghiottito. Il gruzzolo di monete tutte eguali dimostra che per vivere si era arrangiato chiedendo la carità ai passanti.

Nella zona non era noto: prima di ieri mattina; forse negli ultimi mesi, con la sua sgangherata bicicletta, aveva vagabondato in vari quartieri cittadini alla ricerca fino all'[illegible] della bella stagione, di un luogo coperto, e nelle ultime settimane di visi accoglienti. A Torino non aveva parenti: dopo lunghe ricerche la polizia ha scoperto una [illegible] di 56 anni. Abita nel Vercellese, ma non è stato possibile rintracciarla.

★ Francesco [illegible], anni, via Druento 23, Collegno, è morto in seguito a caduta dalla bicicletta, all'ospedale di Venaria. L'uomo stava percorrendo via Don Sapino quando colto da malore è scivolato, procurandosi la frattura della base cranica.

La banda che terrorizzò banche e uffici postali

Assalti con mezzo ferrole Il pm chiede da 6 a 21 anni

La condanna maggiore proposta per il capo; cinque anni ai due «pentiti» che hanno aiutato le indagini

Ventuno anni di carcere più una decina di milioni di multa per due anni di scorrerie in banche, uffici postali e supermercati. La pesante condanna è stata chiesta dalla dottoressa Del contro Vito Altieri, personaggio di spicco della banda della «ferrola» (con questo attrezzo venivano spaccati i vetri blindati), processato in questi giorni dai giudici della prima sezione del Tribunale.

La severità della pubblica accusa non si è limitata al capobanda. Per i principali componenti l'organizzazione criminale, Antonio Schimenti, Franco Eramo, Maurizio Serbo, Giuseppe Votano e Luciano Magnasì, sono state chieste pene da 18 anni a 6 anni e 10 mesi.

Per Bruno Derro e Vitale Amoroso, «pentiti» che con le loro dichiarazioni hanno dato una svolta fondamentale alle indagini della polizia, il pm Del Savio, sottolineando il ruolo che entrambi, oltre a collaborare con la giustizia, hanno dato tali e tanti segni di ravvedimento da far pensare ad un sincero desiderio di reinserimento nella società, ha proposto per ognuno di loro 5 anni di carcere.

Il Derro e l'Amoroso, insieme a Antonio Schimenti, Vito Altieri e Francesco Eramo, sono accusati anche di associazione per delinquere in quanto hanno partecipato a quasi tutte le rapine contestate alla banda in cui hanno lavorato. Nell'arco di due anni, una ventina di persone, oggi tutte sul banco degli imputati.

L'elenco dei colpi messi a segno dalla gang è impressionante: due rapine negli uffici postali via Parella (10 milioni di bottino) e via Dina, assalti all'agenzia 4 del Banco di Sicilia (40 milioni), all'agenzia «Mercato dei fiori» del San Paolo (25 milioni), al supermarket via Orbetello (9 milioni e mezzo), al Pam di corso Siracusa milioni e mezzo), al Pam di via Porpora (9 milioni) e poi furti d'auto e delle armi sottratte alle guardie giurate.

Tutti hanno negato le accuse ad eccezione di Amoroso e Derro i quali, per paura di rappresaglie, sono ospitati, dal giorno del loro arresto, in questura, mentre in aula, circondati da carabinieri, sono isolati dagli ex complici.

Cash carry a Moncalieri

Si apre a Moncalieri, corso Savona 97, un grande magazzino della catena Euro cash. Su una superficie di 12 mila metri quadrati, espone 36 mila articoli, alimentari e non. E' il punto di vendita più importante del Piemonte. «Servirà — spiega il direttore Schietti — a rifornire una zona con un'alta densità di commercianti, che sentiamo la mancanza di una grande struttura».

Questo «cash and carry», che crea 80 nuovi posti di lavoro, rimane aperto dal lunedì al sabato. Vi si accede esclusivamente con tessera, rilasciata a esercizi commerciali e aziende.

Nelle circa 300 cremerie torinesi si assiste ad un vero proprio boom

Quella voglia di gelato

Ogni giorno, d'estate, se ne vendono in città oltre duecentomila - Il successo artigianale - Ora c'è chi produce con il computer

Gelato «al computer». Non è una stravaganza di «creativi integrati», e neppure un nuovo gioco da ammirare al video e da gustare digitando una tastiera, ma si tratta di ottimo dolce freddo, frutto anche nubile tra artigianato e elettronica. Una novità che non poteva mancare in una Torino in piena rivoluzione tecnologica. La si scopre in via in una delle cremerie tra le ultime aperte in città. Al primo piano, il laboratorio, o meglio, la «clinica» del gelato: pareti bianche, pulizia da sala operatoria, macchinari asettici in luce. Unica «forma di vita», di movimento, è il mutare dei numeri luminosi nei quadranti.

«Cento chili di crema in 40 minuti con questi "pastorizzatori-omogeneizzatori". I "produttori" impiegano 7 minuti per trasformare la crema in gelato. Una volta s'impiegavano ore», spiega con soddisfazione Romolo Bergamini, appoggiando con vigore una mano sul macchinario. E' il maestro gelatiere che dà un'anima alla clinica. Alle spalle ha un'esperienza quarantennale e riconoscimenti in campo internazionale. Parla con disinvoltura di densori che «solidano la consistenza crema», di schede, programmi, allarmi.

E' un clima effervescente quello che si respira nelle cremerie di questa stagione, sintomo di buon andamento del settore rispetto alle estati «Si tratta di un vero e proprio boom del gelato artigianale: si vende molto, le cremerie in pochi anni si sono moltiplicate (resistono i "capi storici" del gelato torinese, e Pepino, e fanno affari d'oro anche tutte le altre gelaterie artigianali, che ora sono circa 300, n.d.r.). E' questo il frutto di una mag[illegible]ore professionalità e di laboratori adeguati. Gli artigiani, secondo statistiche recenti, hanno in mano oltre il 50 per cento del mercato», dice Aldo Taralela, presidente del Comitato per la difesa e diffusione del gelato artigianale a Torino.

Il consumo nazionale rimane comunque basso, rispetto ad altri Paesi: 8 chilogrammi l'anno (23 negli Usa). Giovano Moschini, presidente del sindacato gelatieri è ottimista: «Il consumo è cresciuto rispetto agli anni passati ed è destinato a aumentare, perché sta cambiando [illegible] mentalità. Il dolce freddo non è più un lusso, ma entra nelle famiglie come parte integrante dell'alimentazione». Un etto di gelato, infatti, corrisponde a 240 calorie. Concordano i «gelatieri»: «E' aumentata anche la credibilità per l'esportazione». Ma gli artigiani mettono in guardia i consumatori: «Fate attenzione, ci sono molti disonesti: c'è chi spaccia per gelato artigianale il gelato industriale, e c'è chi usa nella preparazione gelatine e polveri».

Un minicalcolatore guida le fasi di preparazione del gelato

Con una stima approssimativa, si può dire che in questa stagione si stanno vendendo oltre centomila coni al giorno. Le cose non vanno male neppure per gli industriali. Spiegano alla Sanson: «Il giro di affari del gelato industriale a Torino, da maggio a tutto luglio, è di 100 milioni il giorno, circa 100 mila pezzi venduti». Non c'è concorrenza con gli artigiani «perché ci rivolgiamo ad un mercato diverso».

Un sintomo della netta ripresa delle vendite è il ventaglio dei gusti. Una cremeria in via Cernaia arriva a 60, un'altra in centro a 120: si va dalla frutta ai fiori, dal barbera ai cocktail messicano, allo yogurtì, alla [illegible]. Con conseguente lotta per le ricette («Non è vero che in quel posto "fanno" il papavero. Da mesi tentiamo per avere la formula, ma noi siamo i ordinismo»). In piazza Statuto si può trovare il gelato agli spinaci o al sedano; in via Cristina addirittura il ghiacciolo artigianale. Una curiosità: la maggioranza delle gelaterie vende il cono a mille lire (oltre un etto di gelato) e chilo di crema a 12-14 mila. Insomma, a far bene i conti, converrebbe acquistare 10 coni una vasca da un chilo.

Giuliana Mengelli

VENDITA MEZZI ECCEZIONALI
FACILITAZIONE PAGAMENTO
CARMAGNOLA
STRADA CAVALCAVIA - VIA SUSA N° 54-56
INGRESSO - SOGGIORNO/LETTO - CUCINA - BAGNO - CANTINA
MQ [illegible] 24.000.000 OCCUPATO
MENO 8.000.000 MUTUO
INGRESSO - SOGGIORNO - 1 CAMERA - CUCINA - BAGNO - CANTINA
MQ [illegible] 36.000.000
MENO 8.000.000 MUTUO
INGRESSO - SOGGIORNO - 2 CAMERE - CUCINA - BAGNO - CANTINA
MQ 85 41.000.000
MQ 100 46.000.000 OCCUPATO
MQ 100 59.000.000
MENO 11.000.000 MUTUO
INGRESSO - SOGGIORNO - 2 CAMERE - CUCINA - 2 BAGNI - CANTINA
MQ 120 59.000.000
MQ 130 68.000.000 LIBERI
MENO 14.000.000 MUTUO
VENDITA DIRETTA DA IMPRESA 2%
ANNO COSTRUZIONE 1972 - OTTIMI MATERIALI E FINITURE
ASCENSORI AUTOMATICI - NUOVO IMPIANTO RISCALDAMENTO X GAS
[illegible]ESSI-SCALE-CORRIDOI-SOGGIORNI IN MARMO
PORTONCINI E PORTE IN LEGNO VERNICIATO AL NATURALE-CAMERE
IN PALCHETTO DI ROVERE-CUCINE E BAGNI IN PIASTRELLE DI VETRI
RIVOLGERSI A CARMAGNOLA
STUDIO MURATORE 9772714 - ANCHE CAVAGLIA' 971277

A dipendenti, commercianti, ditte concediamo: Prestiti personali e aziendali - Anticipo fatture - Sconto cambiali derivanti da cessioni di attività commerciali.
PRESTITI SUBITO
da 2 a 10 milioni per ogni esigenza di liquidità.
BROKERFIN - TORINO - Via Bertola 10 - Tel. (011) 52.11.332 - 52.11.333

Vacanze a lieto fine...
quando si trova ciò che si è lasciato. E' proprio [illegible] Chiamate urgente pronto intervento ed assistenza tecnica Corso Francia 268 Torino [illegible] 780.712.

Condono edilizio
[illegible] comuni
Perizie in relazione [illegible] ingrandimento in ogni zona. Geometra Peruzzo - Corso Palestro 14 - Tel. 511.733

Messaggi urgenti
BELLISSIMA [illegible] vicina, simpatica volpe terrier Alaska parlano grigio, gioca vicino bimbi, vendo Tel. 39 33 86
ELETTRICISTA [illegible] lunga esperienza impianti civili e manutenzione ottimi prezzi per tutti diversi magazzinieri, falegname, idraulico, ecc. Patentinato Tel. 373.172.

[illegible] dal 1961
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Concessionario Christofle

è il momento di acquistare una BMW
[illegible] C.A.S.
Torino Via Plinio 14
Tel. 488277

OptoStyl
occhiali di classe, stile per il tuo viso.
bolle Krizia
VIA ROMA 259 Piazza C.L.N

Ora anche nel centro di Torino puoi comprare l'appartamento con il beneficio del mutuo agevolato
EDILIZIA CONVENZIONATA E AGEVOLATA
CORSO REGINA MARGHERITA ang. Via Rossini (Giardini Reali)
Edificio di recente costruzione in via di totale ristrutturazione e nuove nelle parti esterne ed interne.
Riscaldamento autonomo per ogni alloggio.
Inizio prenotazioni alloggi composti da: soggiorno, cucina, due [illegible] da letto, servizi.
Consegna autunno 1986.
E' [illegible] iniziativa del Consorzio CEDI
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi direttamente a
EDILCASE
Settore Edilizia Convenzionata
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. (011) 54.81.54

C'è un quotidiano che profuma d'intelligenza il tempo libero. Indovinate quale.

Il tempo libero non è uguale per tutti: c'è chi lo subisce tra uno sbadiglio e l'altro e chi lo vive tra mille soddisfazioni.

Tuttocome, il supplemento de La Stampa del venerdì, è il più efficace dei cachet antinoia, il vademecum specializzato in tutto.

Da come fare gli aquiloni a come farli volare, da come risparmiare quattrini a come farli moltiplicare.

Insegna a coltivare le orchidee e a sfruttare l'energia solare, a coltivare il proprio fisico e a diventare meno cinico. Mette in luce doti insospettate, stimola l'estro del "fai-da-te," libera la fantasia, uccide la malinconia.

Si aspetta con ansia, si scopre con curiosità, si legge con le forbici a portata di mano.

Tuttocome ha trasformato il tempo libero di 1.700.000 lettori de La Stampa in tempo utile, tempo divertente. Sempre più in... tempo intelligente.

CGSS/K6aE

E' il primo dei grandi Comuni ad accordarsi

Settimo, patto pci-psi

La giunta dovrebbe essere definita entro una decina di giorni, ma rimane un dubbio sulla scelta del sindaco - I socialisti richiedono la poltrona che è stata per quindici anni dei comunisti - Altre trattative

Ad oltre un mese [illegible] distanza dalle elezioni comunisti e socialisti [illegible] incontrano a Settimo per la prima volta [illegible] insieme la coalizione [illegible] sinistra che regge ininterrottamente il Comune da 15 anni. Il colloquio è fissato per giovedì sera.

Anche se i rapporti [illegible] i due partiti [illegible] piuttosto freddi, è opinione comune che alla fine pci e [illegible] troveranno un accordo per una giunta a due, senza i socialdemocratici dopo l'esperienza giudicata negativa del tripartito. Al di là delle dichiarazioni formali, i socialisti hanno ormai abbandonato l'idea di [illegible] vita [illegible] pentapartito per l'esiguità [illegible] maggioranza che lo sosterrebbe, mentre la giunta di sinistra può contare su 26 voti su 40.

Forti del successo ottenuto alle elezioni, i socialisti chiedono «segni tangibili di cambiamento non solo nei programmi ma anche nella composizione della giunta». In pratica il psi si prepara a chiedere la poltrona di sindaco «in nome di quella alternanza che deve esistere anche [illegible] guida dell'amministrazione comunale». Allora, dopo 15 anni di presidenza [illegible] nista, sarà Giovanni Casola, attuale vicesindaco, lombardiano, il successore di Tommaso Craverol

I comunisti sembrano invece intenzionati a proporre [illegible] sindaco l'ex [illegible] provinciale all'Ecologia Teobaldo Pronoglio in sostituzione di Cravero che desidererebbe riprendere il suo lavoro alla Farmitalia.

Con la carica [illegible] sindaco, i socialisti vorrebbero tre degli otto assessorati. Circolano già i nomi dei designati: Angelo Carbonelli, Giuseppe Lace, Erminio Villaschi, i primi due neoconsiglieri, il [illegible] assessore uscente [illegible] Viabilità. In questo modo tutte le componenti del par[illegible] sarebbero rappresentate in giunta [illegible] la corrente di maggioranza, [illegible] fa capo all'onorevole La Ganga, non sembra disposta ad accettare l'esclusione dalla giunta dell'ex comunista Franco Verni, terzo eletto con 537 preferenze.

Nella [illegible] per la giunta potrebbe entrare in discussione anche la questione [illegible] presidenza del comitato di gestione dell'Usl ora retta da un comunista, Francesco Goia. Anche per questa carica i socialisti propongono un [illegible] quello del dottor Domenico Biefari.

A Valprato dopo 15 anni eletto sindac[illegible] socialista

A poco più d'un mese dalle elezioni amministrative tutti i Consigli comunali delle valli dell'Orco e del Soana sono stati rinnovati. L'ultimo è stato quello di Valprato, dove Ferruccio Sperzatti, socialista, è stato eletto sindaco per la prima volta. Succede al democristiano Giuseppe Clerico, il titolare del Lido di Parigi che per quindici anni aveva ricoperto quest'incarico e non ha riproposto la sua candidatura.

Valprato è il Comune dove le due liste in lizza hanno «pareggiato», ottenendo ciascuna sessantun voti. Il computo delle preferenze ha dato ragione alla compagine guidata [illegible] Sperzatti, che può vantare otto consiglieri contro i [illegible] di minoranza. Il previsto accordo tra le due coalizioni non c'è stato, ed infatti il gruppo minoritario non è entrato a far parte dell'esecutivo. Ma l'appoggio al nuovo sindaco è stato unitario. Sperzatti ha infatti ottenuto quattordici voti [illegible] quindici.

Riassumendo, questa è la [illegible] geografia politica delle valli. Democristiani [illegible] al governo a Cercenasco Renzo (sindaco [illegible] Bianchetti), Nonaca (Guido Nosenzo), Locana (Albino Bellino), Sparone (Alfonso Sandretto), Ribordone (Secondino Franciosetti). Svolta a Valprato e Ronco (Silvano Crosasso, socialista) e conferma dei psi a Ingria (Giacomo Crosasso).

Intanto il sindaco di [illegible] Martino Canavese, Renato Cignetti, [illegible] ricevuto la comunicazione [illegible] tribunale di Ivrea che ne sancisce l'interdizione per un anno dai pubblici uffici. Dovrà quindi lasciare il suo incarico di primo cittadino e di consigliere comunale. Sua intenzione è di sconfiare la condanna e poi riprendere la guida dell'amministrazione.

Il Corero ha respinto le delibere del Consiglio comunale di Favria riguardanti l'elezione del sindaco e della giunta. Questo perché l'assemblea avrebbe erroneamente giudicato la posizione di un consigliere che ha una causa pendente

Hanno atteso la vittima all'uscita della banca

Rapinano un industriale Catturati in pochi minuti

Il titolare [illegible] un'industria [illegible] Rivalta [illegible] appena ritirato tre milioni - Lo hanno depredato; presi dopo inseguimento dai carabinieri

Avevano [illegible] rapinato un industriale, all'uscita della banca: una pattuglia di ca[illegible] li ha arrestati, dopo un lungo inseguimento, [illegible] porte [illegible] Orbassano. Tre [illegible] gazzi, probabilmente già autori di altri analoghi assalti. Sono Rocco Di Giulio, 21 anni, Bruino, via Rivalta 11; Tommaso Balsamo, 22 anni, via Passo Buole [illegible] e Valerio [illegible], 22 anni, via [illegible] 34, questi ultimi due a Torino. Rocco Di Giulio e Mizzola erano già stati denunciati per furto.

La rapina verso le 11. Pietro Borelli, 38 anni, titolare di una azienda [illegible] elettrodomestici di Rivalta, era [illegible] nell'agenzia della Cassa di Risparmio, alla periferia del paese, dove aveva incassato circa tre milioni. Ha poi raccontato: «*Sono uscito dalla banca salendo sulla mia 127 per rientrare in fabbrica. Non mi sono accorto che qual tre mi stavano seguendo a [illegible] di un'auto. La vettura, una Uno, mi ha superato, strisciandomi sul ciglio della strada*».

Rocco Di Giulio, Valerio Micciola e Tommaso Balsamo

Sono scesi in due, il volto coperto dal passamontagna, [illegible] pistole in [illegible] Hanno aggredito il Borelli, facendogli consegnare la borsa nella quale aveva [illegible] denaro e docu[illegible]. Poi sono fuggiti sull'auto, guidata da [illegible] complice.

L'industriale li ha inseguiti, riuscendo a segnalare la rapina ad [illegible] gazzella di carabinieri che stava pattugliando la periferia [illegible] Orbassano. Poco dopo i militari hanno intercettato la Uno: un breve inseguimento. I tre rapinatori sono stati raggiunti e bloccati. Sull'auto avevano ancora le pistole usate per la rapina e la refurtiva.

★ Dopo un'attenta e lunga [illegible]glie, con decine di pedi[illegible]li ed appostamenti, la squadra antidroga della Polizia di Stato di Rivoli, al comando dell'ispettore Gianfranco Di Santo, coordinata dal commissario capo, dott. Vincenzo Carucciolo, ha arrestato [illegible] spacciatori di hashish ed eroina, che alimentavano quotidianamente il mercato della droga di Collegn[illegible] Rivoli.

Sono Brunella Bessi, 29 anni, piazza [illegible] della Li[illegible]tà 8 Rivoli; Massimo Meriggio, 24 anni, via Donizetti 23, Collegno; Bruno Claudio Bergesio, 24 anni, via Rubiana 23, Collegno. Nel corso dell'operazione gli agenti hanno sequestrato 15 dosi di eroina; due pani di hashish, una pistola, due coltelli a serr[illegible]co, una ventina di bustine e portafogli vuoti [illegible] provenienza furtiva e oltre un milione di lire in [illegible]

★ I carabinieri di Giaveno hanno arrestato i nomadi Maria Rosa e Giacomo Dellagaren, 42 e 23 anni, via San Pietro Val Lemina 42, Pinerolo, sorpresi mentre uscivano dall'alloggio del pensionato Franco Rolando, 58 anni, via [illegible] 14, Conze. In tasca avevano oggetti d'oro per [illegible] valore di circa 3 milioni rubati nell'appartamento.

A Rivoli polemiche nel psi

La decisione dell'esecutivo provinciale del psi, che venerdì della scorsa settimana ha commissariato la sezione rivolese del partito dove la sinistra aveva avuto il sopravvento nominando nella persona di Stanislao Giardino un nuovo segretario, non è stata gradita dall'on. Filippo Fiandrotti a cui si ispira il gruppo che attualmente gode della maggioranza nel direttivo socialista [illegible] Rivoli.

«*La decisione presa dall'esecutivo è ascritta all'on. La Ganga, responsabile nazionale degli* [illegible] locali — ha dichiarato Fiandrotti — *è [illegible] forzatura statutaria. Abbiamo perciò chiesto agli organi superiori del partito di rivedere la decisione che consideriamo arbitraria*».

Più pesante il giudizio dell'ex segretario rivolese Giardino. «*Il commissariamento della sezione* — ha detto — *è illegittimo e privo [illegible] fondamenti normativi e politici. Esso è una provocazione vera e propria e un grave colpo alla credibilità e all'immagine del partito nei confronti dei militanti e dell'opinione pubblica*».

Al telefono [illegible] il Cile

La difficile situazione cilena è stata [illegible] centro di una tavola rotonda tenutasi ieri nella sede dell'amministrazione provinciale, presenti alcuni parlamentari e amministratori locali. Durante i lavori è stato attivato un collegamento telefonico con Santiago del Cile con possibilità di parlare direttamente con alcuni esponenti di varie as[illegible] che lottano contro il governo Pinochet.

I partecipanti [illegible] tavola rotonda [illegible] potuto apprendere [illegible] di prima [illegible]

[illegible] Cerrese S.p.A.
[illegible] (TORINO)-Via S. [illegible]
TEL. 349.94.94/5/6 - 349.92.08 - 349.92.94

1921 CARBONI
1948 PRODOTTI PETROLIFERI
OGGI ANCHE

punto gasenergia

Vi propone la soluzione ottimale [illegible] tutte le problematiche [illegible] al corretto utilizzo del Gas Metano.

La nostra pluriennale esperienza nel settore del riscaldamento per la realizzazione dei vostri impianti civili e industriali e per il più completo servizio calore [illegible] *tecnologie avanzate e con ogni tipo di prodotto.*

SCUOLA [illegible] TERRITORIO DALLA PARTE DEI [illegible]

NO ALLA FALSA RIFORMA DELLA SCUOLA ELEMENTARE

[illegible] ALL'ABOLIZIONE E ALLO SVUOTAMENTO DEL TEMPO PIENO

NO AD UNA SCUOLA SELETTIVA

NO ALLA PRIVATIZZAZIONE DELLA SCUOLA PUBBLICA

ASSEMBLEA [illegible]

MERCOLEDI 19 GIUGNO '85 ore 20,30
SALA DELLE COLONNE - CASCINA DELLA MARCHESA
(C.so Vercelli, 147 - TORINO)

[illegible] C.G.I.L. SCUOLA TORINO

Era figlio [illegible] comandante dei vigili di Forno Canavese

Un carabiniere ventenne muore cadendo dalla moto

L'incidente sulla superstrada di Caselle - Altre disgrazie sul Torino-Savona: hanno perso la vita due giovani torinesi

Un carabiniere di [illegible] è morto ed un suo commilitone è rimasto gravemente ferito in un incidente motociclistico avvenuto, poco dopo le 21, sulla superstrada che conduce all'aeroporto di Caselle.

La vittima è Roberto Lagna, 21 anni, di Forno, in servizio come effettivo alla compagnia Torino-Mirafiori. Viaggiava sulla Yamaha 600 guidata dall'amico Alfredo Capilungo, 20 anni, originario della provincia di Alberga ed attualmente in forza alla stessa caserma.

Provenivano da Forno, dove avevano passato [illegible] giorn[illegible] ospiti [illegible] padre [illegible] Roberto, comandante dei vigili urbani del paese ed ex carabiniere.

La disgrazia a poche centinaia di metri dallo svincolo [illegible] l'aeroporto: [illegible] moto ha sfiorato la «127» di Osvaldo Marchetti, Torino, via Nizza [illegible] che lo precedeva e il Capilungo non è più riuscito a controllarla. Nel cadere il Lagna ha picchiato il capo contro l'asfalto, riportando la frattura della base cranica: la morte è stata istantanea. L'amico è ora ricoverato allo Molinette, con fratture agli arti inferiori e trauma cranico. Se la caverà in sessanta giorni

Altri due morti [illegible] Torino-Savona; sono Enrico Binello, [illegible] anni, Moncalieri, piazza del Fieno [illegible] e Bruno Antonio [illegible], [illegible] anni, Torino, via [illegible] Cristina; altre [illegible] persone, Giuseppe De Felice, 40 anni, Torino, via degli Ulivi e Romano Leonetta, 44 anni, Torino, via Monginevro , sono in fin di vita all'ospedale di Mondovì. A causare gli incidenti sarebb[illegible] stato [illegible] viscido [illegible] primo incidente [illegible] avve[illegible]nuto a duecento metri dall'imbocco della galleria Fran[illegible]

Una Maserati Biturbo, condotta da Pietro Morini, 42 anni, di Vado Ligure, viale Italia 15/22 all'uscita [illegible] tunnel ha sbandato e ha investito due [illegible] viaggiavano in [illegible] Torino. Sulla prima, [illegible] «Bmw 600» c'era Enrico Binello che è stato scaraventato oltre il viadotto e si [illegible] schiantato [illegible] suolo [illegible] volo di [illegible] metri. Sull'altra moto, una Kawasaki 350, c'erano Giuseppe [illegible] Felice e Romana Leonetti che [illegible] finiti sull'asfalto.

L'altro incidente è avvenuto poco dopo le 6,30 allo svincolo di Millesimo. Bruno Antonio Marvelli era sulla sua A 112 che si è scontrata frontalmente [illegible] una [illegible] condotta da quattro giovani marsigliesi. Il torinese (i francesi se la sono cavata con lievi ferite) è morto sul colpo.

Proteggere il futuro

«Informatica e archivi» è il tema di un convegno specialistico [illegible] a [illegible] Ourilno per iniziativa dell'Archivio di Stato. Nei tre giorni di lavori, esperti italiani, belgi, francesi e tedeschi oltre a discutere [illegible] problemi posti dallo sviluppo [illegible] più recenti tecnologie, sono chiamati ad indicare quali documenti dello Stato debbono essere conservati in archivio e per quanto tempo, quali [illegible] vanno seguite perché certi documenti [illegible] «leggibili» nel tempo.

«*La documentazione del futuro* — ha detto il [illegible] generale degli archivi, Renato Grispo — *non deve correre il rischio di essere cancellata e vanificata dalla imprevidenza*».

Scoppia [illegible] bombola [illegible] è [illegible]

Momenti [illegible] panico, ieri a mezzogiorno, per lo scoppio [illegible] una bombola di gas [illegible] una baracca adibita a deposito in un angolo del cortile di via Ala di Stura 71/9. Si è sviluppato [illegible] incendio che i vigili del fuoco hanno spento prima che si potesse estendere alle abitazioni vicine.

L'allarme è [illegible] dato da un inquilino dello stabile, Bernardino Cavallo, 59 anni: «*Prima [illegible] botto, molto forte, poi le fiamme. Nel deposito ci potevano essere altre bombole di gas. Ci siamo preoccupati*». Il proprietario di una vicina officina [illegible] Luciano [illegible]na, 44 anni, ha tentato di spegnere l'incendio, prima dell'arrivo dei vigili. E' rimasto ferito, una lieve [illegible] alla spalla destra: è stato medicato al Cto, guarirà in pochi giorni.

★ Incidente mortale, ieri sera poco dopo le 20, in corso Orbassano in prossimità dell'incrocio con corso Settembrini. Una «*Lancia Delta*» guidata da Giuseppe Palatieri, via Borgievanni 81, ha travolto un [illegible] [illegible] biciclette. Vito Conte, 54 anni, corso Regina Margherita 168, dipendente Fiat. Le condizioni dell'investito sono apparse subi[illegible] gravi. E' morto durante il trasporto all'ospedale.

[illegible] Nell'ambito delle indagini per scoprire gli autori della rapina nei magazzini Caudi[illegible] [illegible] Rivalta, i carabinieri di Orbassano, in collaborazione con il nucleo operativo di Moncalieri, hanno [illegible] Pasquale Preziuso, 21 anni, via Togliatti 18, Torino. [illegible] altro giovane è ricercato. In [illegible] [illegible] Preziuso, i militari hanno fermato il ventisettenne Aldo Loria, di Cosenza, via Gaeta 6. Il giovane era [illegible] di una pistola Beretta cal. 22 non denunciata, con [illegible].

Giorno per giorno

Rizzoli

[illegible] 18,30, presso la biblioteca di piazza Carlo Alberto, presentazione dell'opera «*La diffusione del cristianesimo in Egitto*».

Mo[illegible]ità

In via Schina 26, alle [illegible] dibattito su «*Il significato dell'impegno federalista verso un nuovo modo di far politica*». Interviene Lucio Levi.

Sentiero di fumare

Su questo tema, alle 18 di domani, in via Cassiamonte 7, si terrà un corso presso il Centro Diagnosi e Prevenzione.

Medjugorje

Alle 20,30, al teatro Nuovo, riduzione del filmato sulle «*Apparizioni della Madonna a Medjugorje*». Segue dibattito con P. Massimo Rastrelli, don Luigi Bianchi e Luigi Frigerio.

Istituto Gramsci

Alla libreria Comunardi, alle 18, presentazione della tesi di dottorato di Florence Bapiale «*Storia di un quartiere operaio: borgo San Paolo 1221-1935*». Intervengono Yves Lequin, Luisa [illegible] e Daniele Jalla.

Bilanci e certificazione

Domani alle 15, presso la [illegible] consiliare di Collegno, in piazza della Repubblica, seminario di studi sul tema «*Bilanci e certificazione*».

Podisti in Francia

Un gruppo di podisti di Grugliasco e di Casalocchio di Reno (Bologna) parte oggi alle [illegible] da piazza [illegible] di Grugliasco per raggiungere a staffetta la città gemellata di Echirolles in Francia (km. 230) dove domani sarà ai nastro partenza, sotto l'egida della Federazione mondiale delle città gemellate, i Giochi mondiali della pace.

DAL 18 AL 29 GIUGNO

IL RISPARMIO

3x2

COMPRI 3 PAGHI 2

Al Mega, grande manifestazione 3×2 "risparmio moltiplicato" **su [illegible] grande [illegible] di prodotti alimentari,** fino ad esaurimento delle scorte.
Vieni al Mega e cerca i prodotti con il contrassegno: ne compri 3, ne paghi 2! Fai i tuoi conti: è il 33% di sconto secco! Pensaci sù:
[illegible] riempi il carrello, risparmi di più!

SCONTO =33%

I MEGAMERCATI

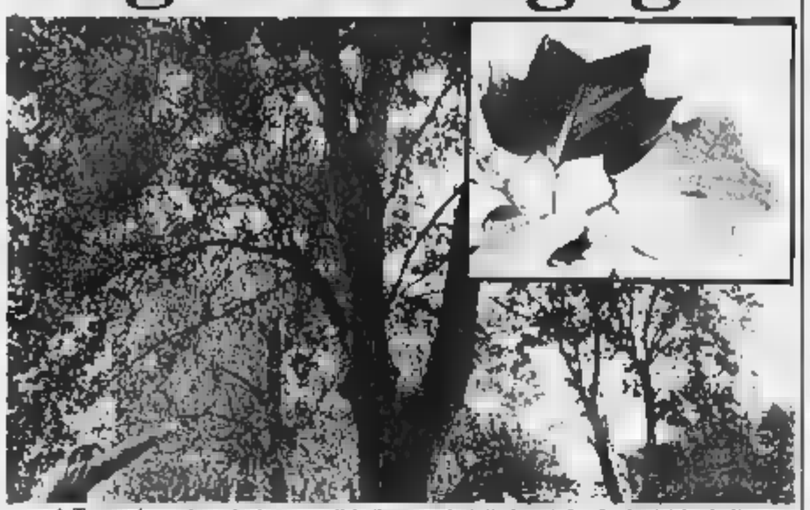
MEGA

TORINO

C.SO GROSSETO 220 - VIA MADAMA CRISTINA 66
NICHELINO - TROFARELLO - ALPIGNANO - BUROLO

PARLIAMO DEI NOSTRI ALBERI

Foglie da orgoglio



A Torino, lungo i corsi, ci sono sedicimila esemplari di platani. In alto le tipiche foglie

I platani di corso Regina Margherita, il raccapricciante abbattimento ha suscitato in questi giorni numerose polemiche, sono della specie «*orientalis*», l'unica spontanea in Italia, nella Sicilia orientale. Il platano, con i suoi mila esemplari (ce ne sono quasi 700 in corso Vittorio Emanuele II e quasi 1250 in Unione Sovietica), a Torino la fa da padrone: si tratta di uno dei pochi alberi in grado di sopravvivere meglio nell'atmosfera inquinata delle città, perché sopporta le più energiche potature (si osservi, ad esempio, l'«ex-bellissimo» esemplare all'ingresso del parco della Tesoriera), e le sue foglie lucide sono facilmente pulibili dalla pioggia: l'albero si spoglia inoltre regolarmente della corteccia, e ciò consente di lasciare sottostante da uno strato di fuliggine solforosa.

Il suo nome si è perfettamente conservato dal greco antico di Plutarco e di Platone, e fa riferimento alle foglie: *platés* significa infatti «largo», «piatto». L'albero ha uno sviluppo vigoroso (anche 30 metri di altezza) e può raggiungere i 500 anni di età. Plinio parla di un Platano in Licia (Asia che avrebbe accolto nella cavità e console Licinio Muciano e convitati: il Console, egli racconta inoltre, «*dormì su letti di foglie foratte generosamente dall'albero stesso (...) più felice che tra splendore dei marmi*».

Il platano ha un legno di buona qualità, usato per giocattoli, utensili di precisione come squadre e righelli. L'albero non sarebbe inoltre privo di proprietà terapeutiche: Dioscoride e Galeno consigliavano il decotto nel vino delle foglie e della corteccia uso esterno sulle infiammazioni, rigonfiamenti, bagni per la bocca contro il mal di denti, contro le morsicature dei serpenti.

c. g.

LA FESTA DEL TEATRO-RAGAZZI

Francesi per gemelli

Una giornata ricca di appuntamenti quella di oggi per la «Festa internazionale di teatro per ragazzi». In particolare rilievo l'incontro tra il Settore Scuola/Ragazzi della Stabile di Torino e il Théâtre Jeunes Année»/Centre Dramatique National di Lione, accomunati da un gemellaggio culturale per due analoghe manifestazioni nel settore dei ragazzi.

Alle ore 12 sarà infatti aperta la Mostra Ritel, famoso festival di teatro internazionale destinato al giovane pubblico, presso il Centre Culturel Franco Italien (via Donati 5); alle ore 17 nella medesima sede ci sarà una Conferenza di Maurice Yendt, Direttore Artistico del Festival che ospita a Lione le formazioni straniere in cartellone allo e.

L'aspetto internazionale di questa settima edizione della festa per ragazzi è particolarmente sottolineato in questa giornata dedicata alle compagnie di oltre confine: dal Portogallo il Teatro Experimental di è in cartellone «*Piangere ridere*» alle 16 al Ourigrano, il Teatro di Lisbona propone «*Afonso Henriques*» alle ore 21 alla Sala Valentino del Nuovo (ultima replica domani alle 16) e per concludere in «*Si balle portoghese*», festa organizzata al Big Club (corso Brescia 28) a partire dalle ore 23.

«*Piangere per ridere*» José Caldas, una piccola e irrispettosa introduzione teatrale alle tesi di Freud. È destinato a bambini con più di sette ; «*Afonso Henriques*», eletto all'unanimità dall'Associazione Portoghese Critici Teatrali miglior spettacolo per l'infanzia e la gioventù del 1983, è la storia delle gesta del primo re Portogallo in chiave teatro popolare.

Infine debutta questa mattina alle ore 10 al Massaia (via Cardinal Massaia un'altra compagnia europea, Porte Lune di Parigi con «*Storia per dormire in piedi*», spettacolo che propone l'incontro tra teatro e fumetto (si replica domani e giovedì sempre alle 10 al Massaia).

m. ma.

De Vita tra i fiori

Alle 21,30, alla «montagna rocciosa» del Valentino, recital di Raffaella De Vita per la rassegna «Floriaplazza». La simpatica ed eclettica artista offrirà uno spettacolo tutto imperniato sulle canzoni della tradizione napoletana.

E' anche Assedio

E' una settimana di teatro con «Assedio». Il Festival internazionale Assedio teatro, a Settimo, propone stasera nell'area dell'ex Mattatoio (ore 21,30) il Tir di Modena in «Il giardino grigio» (Nuove strategie verbali), mentre domani, sempre all'ex mattatoio, il programma sarà dedicato ai nuovi comici dell'area torinese con il Teropio in «Sip... Sip... Hurrah» e l'Ufficio Oggetti Smarriti in «Nero, ahia! rosa». Si inizia alle 21,15. Giovedì l'ex mattatoio, 21,15, ospita un'altra pièce comica, «Selvaggi» Teatrobleu di Mantova, mentre alla Casa del popolo e in via di Settimo, dalle 22,30, il Teatro delle Briciole Parma presenterà le evocazioni teatrali «I miracoli» (prenotazione obbligatoria).

Venerdì all'ex mattatoio (21,30) il Teatro Imprevisto di Modena mette in scena «Le Serve», mentre sabato il Gruppo Spazio di propone il teatro con «Bagni Acerbi». Domenica e lunedì, infine, a Settimo andrà in scena «Dilemma lirico», un progetto speciale in collaborazione con Festa internazionale Teatro ragazzi, Il Teatro Stabile di Torino, l'Associazione Piemonte Ragazzi e il Cit, allestito dal Théâtre Calafronie di Bruxelles, Teatro del Sole di Milano e dal di Torino.

C'E' UNA SCUOLA
CHE E' COME DOVREBBE
ESSERE "LA SCUOLA"!
parliamone:
784338
entro il 7 Luglio

ISTITUTO
CARTESIO
LEUMANN (TO) CORSO FRANCIA 232, TEL. 784338-787191
ISTITUTO PARIFICATO RAGIONIERI
CORSI DI: GESTIONE DEL PERSONALE COMPUTERIZZATA,
CONTABILITA' COMPUTERIZZATA,
LINGUE, STENOGRAFIA DATTILOGRAFIA.

FESTE, RITMI E NUOVE MISS

Musica all'aperto per le discoteche

E' tempo di discoteche all'aperto: il «Lido» di corso Moncalieri 422 la settimana scorsa ha inaugurato il suo «estivo» e presenta, durante la festa «Water», il concerto dei Pard, nuovo gruppo italiano che prenderà parte al Festivalbar con il disco «*Chiamami da Tokyo*». L'ingresso costa diecimila lire.

Giovedì sera al «Privé» di via Cumerana 11 in programma la finale del concorso «*Miss Cinema Piemonte*»: la vincitrice parteciperà alla finale di Miss Italia.

Segnaliamo intanto che nei giorni scorsi ha riaperto «Polaroid». Il locale di piazza Statuto che ha sospeso l'attività un lungo periodo.

Proseguono le rassegne cominciate nelle scorse settimane: per «Rumore», organizzata nei comuni della cintura torinese da Radiostuff, Radiottanta e Archimedia, arrivano i fiorentini Moda, gruppo emergente nuovo rock italiano, che suoneranno venerdì alle 22 alla Casa popolo di via Bendinì a Collegno, e sabato alle 21,30 nei cortile del municipio di Chieri.

Per «*Estate a Borgo Vittoria*», venerdì alle 21, Circolo Arci di via Scialoja 8 bis, spettacolo di cabaret dell'Insieme 6; sabato dalle 16 nei giardini E24 di via Scialoja, concerto non stop, mentre domenica dalle 17 alle 23 nei giardini di via Sospello USA suoneranno i gruppi E&D, Rione Castello, CM31, Wild Warriors.

g. f.

MOSTRA DI «TASCABILI» ALLA LUXEMBURG

Il pinguino compie 50 anni

Mezzo secolo fa nasceva in Inghilterra la casa editrice Penguin Books e, con lei, il primo libro tascabile. In occasione del «*Fifty Penguin Years*» la Libreria Internazionale Luxemburg di Angelo e Carla Pezzana organizza mostra che è stata inaugurata sabato scorso e che proseguirà sino al 15 settembre (via Cesare Battisti 7, orario: 9-12,30/15-19,30).

La libreria, presente a Torino da 23 anni, è stata la prima in Italia a diffondere le pubblicazioni Penguin Books. Dieci e aperto strada alla cultura inglese ora esistono una decina di libreria, in tutto il territorio nazionale, specializzate nel settore.

L'obiettivo della mostra è sviluppare ulteriormente la conoscenza della casa editrice inglese, che si caratterizza gli economici «*pocket books*» (da leggersi agevolmente in treno e autobus), idea ripresa poi dagli altri editori di tutto il mondo.

Nell'area espositiva appositamente predisposta presentati circa cinquemila titoli, dalla narrativa (famosi, tra gli altri, l'*Ulisse* di Joyce e le traduzioni opere di Svevo e Levi) ai settori più diversi: storia, arte, musica, testi per bambini, poesia, politica, solo per citarne alcuni.

I libri, naturalmente in lingua inglese, hanno il caratteristico dorso arancione e prezzi che vanno da un minimo di 4 ad un massimo di 20 mila . I visitatori della mostra saranno offerti il catalogo «*International Stockists*», gadgets, manifesti e materiale pubblicitario, tutti recanti il pinguino-simbolo della Penguin Books

g. f.

Alla Misericordia

Concerto in ricordo d'un amico

Stasera, alle ore 21, nella chiesa della Misericordia, in via Barbaroux 42, il Lions Club Augusta Taurinorum organizza un concerto «in memoria di Giovanni Camerana». La raccolta di libere offerte, all'ingresso della chiesa, sarà devoluta a borsa di studio da assegnare nell'ambito della rasegna nazionale violoncellisti studenti che si terrà a Vittorio Veneto.

Il giovane violoncellista, recentemente scomparso, sarà ricordato con questo concerto suonato alcuni suoi compagni del Conservatorio. Il programma prevede una sonata (in si bemolle di Pietro Nardini; la partita in mi maggiore per violino solo di Bach e Ciaccona e sonata in maggiori, sempre Bach.

DEL SALOTTO
pradotto
in corso Giulio Cesare, 58 -
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
SCONTI 40-50%
tutti i salotti esposti
(cum. con legge basi)

NUOVA ZANZARIERA
FRESIA

PANZETTA
LA PRIMA PORTA CORAZZATA
COLLAUDATA DAL DI TORINO
TORINO - VIA 46

Il nostro biscotto

Concerto barocco — Giovedì 20, alle ore 21, nel santuario Giuseppe in via Santa Teresa 22, concerto con l'Orchestra Barocca Città di Torino.

Folclore piemontese — Alle 20,30, a Villa Monfort a di Castiglione Torinese il Lions Club Chivasso presenta Walter S. Currell che reciterà alcune sue poesie.

Con i sommeliers

Domani, al ristorante «La Rotonda» di Torino Esposizioni, incontro-studio con i sommeliers torinesi. L'appuntamento è alle 16,30. Bruno Casella aprirà i lavori, poi ci sarà l'intervento di un enotecnico di La Morra che parlerà sulla produzione vinicola dell'84 con degustazione di varie campionature. pure presentato un nuovo vino piemontese: l'Arengo. Per informazioni telefonare al 305.9425.

Poltergeist — Domani, alle 21, nella sede di Damanhur in corso Principe Oddone 7, incontro con il prof. Renzo Rossin (-Ariete-) per la comunità che parlerà su) tema «Poltergeist: spiriti o fantasia?».

La presenta — Stasera, ore 21, alla libreria Campus in via Rattazzi, Nico Orengo in dialogo con l'autrice presenta il Laila Romano «Tetto Murato» (Edizioni Einaudi)

Massaua — Stasera replica di «Le avventure delle donne» al Teatro Massaua, 21. E' rappresentato da un gruppo finlandese per il nuovo teatro scandinavo. Regia di Marja Louhija.

Fotografia — Stasera, ore 20, al Palazzo della Regione piazza Castello, gurazione della mostra di Franco Fontana. E' per «Fotografia Torino '85».

Domani, alle 17,30, nel salone dei congressi del San Paolo, in via Santa Teresa 0, Massimo Mila terrà conferenza tema «Problemi della storiografia musicale».

Fare gincana in Vespa

Chi ha «*qualche anno in più*» ricorderà con simpatia la gloriosa Vespa e le prime gite domenicali fuori città; per i più giovani la Vespa rappresenta più un segno di riconoscimento che semplice mezzo di trasporto, per molti essa comunque sempre un certo fascino. Perché allora non cimentarsi tutti in una «*Vespa-Gincana*» dove capacità, tecnica e riflessi potranno essere messi sportivamente e amichevolmente alla prova? Regione Piemonte motociclismo del CedAB Fiat Torino e il Regione Piemonte organizzano la seconda edizione della Vespa-Gincana in parallelo che si svolgerà sabato giugno alle ore 14 sul piazzale Fiat Mirafiori corso Agnelli 200.

La gincana sarà effettuata con Vespa Piaggio Tì e Motociclo Superbravo Piaggio. Il verrà diviso in quattro punti, A - - C - D dove il concorrente dovrà svolgere delle impegnative operazioni: prelevare un con palline tennis, depositarle in un certo posto, fare tre a linea, i cinque palline dentro un cesto,. Le classifiche e le prove saranno naturalmente distinte: una per Vespa e una per il Superbravo.

Ricchi premi per i migliori classificati, premi speciali alle prime tre concorrenti femminili; a tutti un ricordo della manifestazione. In collaborazione con i Concessionari di Torino e Moncalieri verrà allestita una pista dove il pubblico potrà trovare i due della Piaggio. Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono entro il 20 giugno via Marochetti 11 e via Guala 26 presentando la patente di guida (solo per la Vespa).

f. c.

Televisioni in regione

Telecity

- 9 — al ragazzi,
- 9 — Magician, telefilm
- 10 — Agent Smith in azione, film
- 12 — Tra l'amore e il potere, telenovela
- 12,45 Tv flash
- 13 — Uga il re del judo, cartone
- 13,30 Sampei ragazzo prodigio, cartone
- 14 — I cento giorni di Andrea Celeste,
- 14,30 Capriccio a pasticcio, telenovela
- 15 — Divertimento lusso, telenovela
- 16,15 Vivo, per i ragazzi
- 16,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 19,15 Telefilm
- 20,20 I cento giorni di Andrea Celeste,
- 21,20 La tartalla con le ali insanguinate, film
- 23,20 I trafficanti del piacere, film - Segue Non stop

Erre Uno Svizzera

- 10 — La magica, leggende degli indiani del Canada
- 10,15 La guerra di John telefilm
- 10 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 L'ultima sigaretta, film
- 22,45 L'estate ghiacciaia la lunga giornata del contadino vodese
- Telegiornale
- 23,45 Documentario

Canale 68

- 11,25 Gli uomini della Rai, telefilm
- 12,40 Caccia al tesoro
- 13,10 Argentina 1978, film
- 14 Videocar
- 15 — Speciale Bs
- 15,35 uomini della Rai
- 16,35 Su riva del peccatori,
- 18 — I supercartoni
- 19,05 Incontro con
- 19,45 Cronache del cinema
- 20 — Documentario
- 20,35 Appuntamento per uccidere, film
- 22,10 L'angolo del risparmio
- 23 — Reporter
- 23,40 Videocar
- 0,05 Le vie del Lanzichenecco, documentario

Barbara Bouchet interpreta il film «Perché non facciamo l'amore?» (ore 20,30) in onda su Telestudio

Telestudio

- 11 — Cuore selvaggio, novela
- 12 — Illusione d'amore, novela
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Marcia nuziale, novela
- 14,30 Adolescenza inquieta, novela
- 15 — Film
- 16 — Star Trek, telefilm
- 17 — Cartoni
- Illusione d'amore,
- 19,30 Cuore selvaggio,
- 20,30 Perché facciamo l'amore?, film di M. Lucini con B. Bouchet, M. Merlin, Grani
- 22,30 Catch
- 23,30 Operazione lupo, telefilm
- 0,30 Film
- 2 — Tris d'assi, telefilm

Telesubalpina

- 18,30 Operazione Aquila, film con R. Conte e R. Calhoun
- in famiglia, rubrica
- il regionale, notiziario
- 19,50 Domani calciamo
- 20,15 Giulia e Romeo, film
- 22 — Speciale RTS
- 23,15 Regionale
- 23,40 Get Smart, telefilm

Rete Canavese

- 12,45 Canavese oggi
- 13 — La lama d'Orlente, telefilm
- 13,30 La fanciulla d'Avignone, telefilm
- 14 — I gatti cartoni
- 16 — Nel bene e nel male, film di A. Cayatte con Maria José Nat
- 17 — All music
- 18 — Hanna e Barbera, cartoni
- 19,05 Giorno dopo giorno
- 19,15 Canavese oggi
- 19,45 La fanciulla di Avignone, telefilm
- 20,15 Quintana, film
- 22,15 Canavese oggi
- 22,30 Scotland Yard, telefilm
- 24 — Film

Telecupole

- 13 — Le ragazze di Blansky, telefilm
- 13,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 15,30 I detectives, telefilm
- 16,30 Hola, cartoni
- 17 — Il cavaliere solitario, telefilm
- 17,30 Penelope Pitstop, cartoni
- 18 — Comuni film, telefilm
- 19 — Piemonte sport, rubrica sportiva
- 19,30 Tg 4
- 20 — I cento giorni di Andrea
- 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 21,30 Richard Diamond, telefilm
- 22 — Tra l'amore e il potere, telenovela
- 22,30 I detectives, telefilm
- 23,30 Tg 4 replica)
- 23,45 Piemonte sport (replica)
- 0,15 Le porno coppie, film

Primantenna

- 14 — Le sole delle settimane
- 14,30 Soldato Benjamin, telefilm
- 15,30 Telemarket
- 17 — Le stelle su di noi
- 18 — Furia, telefilm
- 18,30 Soldato Benjamin, telefilm
- 19 — Videosera
- 19,45 Mammy ti per tre, telefilm
- 20,20 Patrocinoli e il soldato Camillone grande, grosso e fresco
- 22 — Sole della settimana
- 22,30 Aggiudicato a...

Rete Piemonte

- 11,30 Bandiera gialla, film Elke Kaiser Richard Widmark, Jack Palance, Barbara Bel Geddes
- 13 — Sir Francis Drake,
- 13,30 Questo è sport, settimanale di informazione sport giovanile
- 14 — Gazebo, film di George Marshall con Glenn Ford, Debbie Reynolds, Carl Reiner
- 15,45 Archie e Sabrina, cartoni
- 16,15 E la stella a guardare, sceneggiato
- 17,15 Spettacolo di varietà, film di Vincente Minnelli con Fred Astaire, Cyd Charisse, Nanette Fabray
- 19,15 Sir Francis Drake, telefilm
- 19,45 Archie e Sabrina, cartoni
- 20,10 y
- 20,30 Equilibrio tutto matto, tv
- 21 — E la a Nanno e guarda sceneggiato
- 22 — Fur, telefilm
- 22,30 Parliamone Giuditta Mosciosla
- 23,45 Mitte, film George Roy Hill con Julie Andrews, Mary Tyler Moore

Quinta Rete

- 9,30 Ulralto telefilm
- 10 — Miserabile piccola donna, film
- 11,45 Spettacolo telefilm
- 12,30 Laura, telefilm
- 13 — Intrigo a Cape Town, film
- 14,45 Medical Center telefilm
- 15 — Patrol Boat, telefilm
- 17 — Cartoni
- 18,30 Laura, telefilm
- 19 — Bestia
- 20 — Luisana mia, novela
- 20,30 Dragone, film Bruce con L. Hagman
- 5113, telefilm
- 23 — Videocar, rubrica
- 23,30 La maledizione, film
- 1,30 La fidanzata di tutti, film

Raitre

- 19,30 Pavane per un conte, Cronaca (poesia sulla morte del conte Camillo Benso annotate dal segretario della statista e recuperate dallo scrittore Gozzi Regia di Gianni Casalino

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LIPU

La L.I.P.U. (Lega Italiana Protezione Uccelli) lavora per proteggere gli uccelli e gli ambienti naturali del nostro paese minacciati da ogni causa di distruzione e dà ampio spazio alle iniziative per educare gli appassionati ad una conoscenza sempre più accurata della natura

Elenco sezioni operanti in Piemonte:

Torino città: Sede L.I.P.U. c/o Pro Natura - via Pavarese 20 - TORINO - Delegato Urbana Dallo Orsi - Str. del Nobile 81/9 - 10131 Torino - Tel. 011 662 707.

Torino provincia: Pier Giorgio Candela - corso Dora 12 - 10051 AVIGLIANA (TO) - tel. 011 931.2202

ASTI: c/o Circoscrizione Asti Sud - corso Savona 257 - Delegato: Bartolomeo Sandra - via Lusso 1 - 14100 Asti - Tel. 0141 33 071 - MUSEO DEI NIDI via S. Giulia 11 - Nizza Monferrato (At) - c/o Tonino Cussino - Strada Pontevarda 1 Nizza Monferrato (At) - Tel 0141 701.119

Novara: L.I.P.U. - via Sanfiorre di Santarosa 18 - 28100 Novara - Delegato: Ettore Rigamonti - via Newton 12 Novara - Tel. 0321 4 642.

Cuneo: Sede L.I.P.U. - via Roma 60 - 12100 CUNEO - Delegato Franco Bergese - via Piccona 18 - 12010 San Rocco Cast. (CN) - Tel 0171 491 495.

Provincia di Vercelli: Sede L.I.P.U. - via Gregna 37 - 13063 Mongrando Curanova (VC) - Delegato: Lello Ramella - via Monticello 85 - Mongrando Curanova

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568 [illegible]
Pubblicità Pubblikompass Tel. 67211
Copie arretrate Tel. 6568 330
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 512.934
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 517.958
Pandetta (Edizioni Internazionali) Tel. 564.914
Prontuario legislazioni partite di ruolo e spettacoli Tel. 6568 333

PERITI INDUSTRIALI
INFORMATICI
RECUPERO - ABBREVIAZIONE
CORSI DIURNI - PRESERALI - SERALI
ISTITUTO
LEONARDO DA VINCI
Via G. Giolitti 33 - Tel. 832.503 - 872.347
10123 TORINO

per i tuoi gioielli
GIOIELLERIA GRADISO
A TORINO IN VIA XX SETTEMBRE 14

Incontro con il direttore d'orchestra artefice della «Notte» dal 21 giugno

Maazel abbraccia l'Europa in musica

Dirigerà a Montecatini la Chamber Orchestra of Europe e coordinerà il concerto offerto da molte reti europee

Lorin Maazel: «Dopo Vienna sono tornato padrone di me stesso»

ROMA — Grande artefice della [illegible] inaugurata la «Notte della musica», in onda sulla prima rete della Rai il 21 giugno, giorno del solstizio d'estate, è Lorin Maazel, nella doppia veste di maestro di cerimonie e di direttore d'orchestra.

Maazel, [illegible], ha avuto il compito di dirigere dalla sede centrale della Rai, installata per l'occasione a Montecatini, la «Chamber Orchestra of Europe» e di svolgere quindi un ruolo di coordinatore dell'intero grande concerto che partirà da tutte le più importanti città d'Europa per celebrare l'arrivo della musica.

In Italia, [illegible] a Montecatini con Maazel, [illegible] quattro le città che partecipano a questa «Notte della musica»: Venezia con Ruggero Raimondi, Bari con Luciano Pavarotti, Napoli con Roberto De [illegible] e Salvatore Accardo; per Torino parteciperanno l'orchestra del teatro Regio diretta da Kurt Woss, e quella della Rai, [illegible] la direzione di Donato Renzetti e l'interpretazione di Lucia Valentina Terrani.

I collegamenti europei prevedono Londra con Marilyn Horne, Vienna [illegible] i ragazzi del Wiener Saengerknaben, Berlino con i Philarmoniker Callisten, Francoforte [illegible] il soprano Agnes Baltsa, Madrid con il [illegible] Zubin Mehta.

A Roma, per pochi giorni, ospite dell'Accademia di Santa Cecilia, dove ha diretto *Il Fidelio* di Beethoven, ma subito in partenza per Londra prima e per Granada poi, Maazel ha il tono e l'animo di [illegible] sta attraversando uno splendido momento [illegible] vita professionale.

«*Mi diverto molto da quando ho potuto lasciare la direzione della Staatsoper di Vienna: [illegible] ripreso a girare il mondo, a dirigere [illegible] migliori orchestre, ed [illegible] parmi di me. Eppure il lavoro di direttore artistico l'ho fatto con molta passione e molte soddisfazioni. Quello che mi [illegible] stancato era il dovermi occupare sempre di sostituire qualcuno: il [illegible]no perché aveva perso [illegible] voce; il tenore perché aveva [illegible] altro impegno; il primo violino perché suo figlio doveva essere operato di tonsille; [illegible] violino di filo perché aveva litigato [illegible] la suocera. Adesso devo pensare soltanto a me*».

A parlare a Maazel di questa «Notte della [illegible] è [illegible] Andrea Andermann, quattro mesi fa, durante un loro incontro a Parigi. [illegible] ha accettato subito. «*Mi piaceva l'idea [illegible] suonare [illegible] Chamber Orchestra, ma soprattutto mi piaceva poter salutare l'Europa con questo concerto a più [illegible] resto l'apertura dell'anno della musica ora siate voi: sono io che ho diretto [illegible] Vienna il concerto di capodanno*».

Il programma non lo preoccupa. «*Abbiamo messo insieme tanta musica festosa perché l'estate vuol dire allegria, voglia di vivere, divertimento. Suoneremo, perciò, tutte le musiche [illegible] create [illegible] musicisti europei: musica greca, musica spagnola, musica italiana, ma anche Sibelius, Bach, Mozart. Ad aprire, naturalmente, sarà il Carnevale romano*».

Il solo ostacolo alla realizzazione di questo progetto era rappresentato dal fatto che, proprio il 21 giugno, Maazel avrebbe dovuto dirigere a Monaco: «*Ci lasciamo sempre degli spiragli all'interno dei nostri calendari, noi artisti, ma, disgraziatamente, questi spiragli non coincidono mai con le nuove offerte. Sono stato costretto perciò ad annullare uno dei miei concerti di Monaco*».

Per il resto tutto è rimasto il suo posto: il concerto con la Simphony Orchestra di Londra, la partecipazione ai festival [illegible] Granada, la piccola tournée italiana con la Chamber Orchestra. E, in mezzo, la notte di Montecatini, pronto a qualunque evenienza.

«*Suonerò anche il violino in questa occasione per tentare di animare [illegible] di più la serata, ed è una [illegible] pochissime volte che lo faccio davanti a [illegible] telecamera*».

Simonetta Robiony

CHE FANNO

Momenti di gloria per l'Istituto Luce

Amy Irving

Marco Bellocchio con *Il diavolo in corpo*, interprete **Maruschka Detmers**, la ragazza stupenda di Prénom Carmen di Godard. **Luigi [illegible]** con *Nemici d'infanzia*, storia di due fratelli, fascista e [illegible] a Roma nel 1944. **Francesco Maselli** [illegible] *Storia d'amore*. **Franco [illegible]** con *Vi scrivo [illegible] tratto dal ro[illegible] di Michel Deon*. **Giuliano Montaldo** [illegible] *Prima dell'avventura*, vita giovanile genovese di Cristoforo Colombo prima del grande viaggio, consulenza di Paolo Emilio Taviani, co-finanziamento della Regione Liguria. **Giuliana Gagliardo** con *Il riso e il pianto*, storia d'una contemporanea donna inglese a Firenze alla ricerca [illegible] suo figlio, interprete forse **Charlotte Rampling**. **Francesco [illegible]** con *Sabato Domenica e lunedì*, [illegible] commedia di Eduardo **De Filippo**, interpreti **Mastroianni-Loren**. [illegible] **Mina** con *Vedrai vedrai*, naturalmente evocazione degli *Anni Sessanta*. Figurano tutti, e insieme con [illegible]ncora, nei programmi [illegible] produzione [illegible] dell'Istituto Luce-Italnoleggio cinematografico, il gruppo pubblico che, se questi piani venissero realizzati tutti, risulterebbe [illegible] primo posto tra i produttori [illegible] cinema italiano.

Steven Spielberg, 37 anni, e **Amy Irving**, 31 anni, hanno avuto a *Los Angeles* il loro primo bambino, **Max**, tre chili e tre etti.

Harry Belafonte ha guidato undici tra [illegible] rock star americane che hanno realizzato il best-seller [illegible] are the World, raccogliendo con le [illegible] [illegible] di dollari per gli affamati africani, in un viaggio in Etiopia. I cantanti sono arrivati nella capitale Addis [illegible] con un carico pari portando 60 tonnellate di medicine, coperte, tende e [illegible] magliette con su scritto We are the [illegible]. Il viaggio prevede [illegible] visite [illegible] campi profughi e altre tappe [illegible] Kenya, Sudan.

Tom Stoppard, il commediografo inglese, farà il [illegible] debutto nella regia teatrale dirigendo [illegible] prossimo [illegible] la compagnia del *British National Theater* al festival del teatro [illegible] Chicago.

Beverly Sills, la cantante d'opera, ha perduto [illegible] chili [illegible] peso seguendo [illegible] [illegible] da 800 calorie [illegible] giorno durante questo ultimo [illegible].

La Festa del Cinema Francese, manifestazione cine-promozionale iniziata a Parigi [illegible] 14 giugno, ha avuto [illegible] avolo brutti numeri: [illegible] primi mesi del 1985 le presenze [illegible] spettatori [illegible] cinema sono diminuite del 16%, e del 28% per i film francesi. Un disastro speciale è stato *Nostalghia* di **Tarkovski**: [illegible] [illegible] spettatori nella prima settimana. Alle solite [illegible] [illegible] analisti francesi ne applicano ora una [illegible]: il grave parlare [illegible] cinema che si fa alla televisione, [illegible] ripetuta trasmissione di trailers e spot pubblicitari, che annullerebbero l'attenzione e la voglia di vedere i film.

Jessica Lange fa teatro: al *KCET* di *Los Angeles*, dal 24 giugno, il protagonista [illegible] *La gatta sul tetto che scotta* [illegible] **Tennessee** [illegible] [illegible] con *Rip Torn* e *Tommy Lee Jones*.

[illegible] **Tullio Giordana** (*Maledetti vi amerò*, *La caduta degli angeli ribelli*, *Notti e nebbie*) sta scrivendo [illegible] l'episodio che dirigerà per un film in tre episodi con **Roberto Benigni** protagonista; gli altri due verranno diretti [illegible] **Giuseppe Bertolucci** e **Salvatore [illegible]**; la lavorazione è prevista in settembre.

Michael Wilding, figlio di *Elizabeth Taylor*, è uno dei protagonisti di *Guiding Light* (*Luce guida*), prodotto dalla rete televisiva americana [illegible].

Carla [illegible] prepara per [illegible] prossima stagione teatrale un *Come tu mi vuoi* [illegible] *Pirandello*; la compagnia [illegible] è ancora [illegible] tutto formato; i produttori sono **Lucio Ardenzi** e **Felice Laudadio**, compagni dell'attrice, che lascia la direzione del *Mystfest* di Cattolica (oltre che per dedicarsi più intensamente [illegible] rassegna Europacinema [illegible] Rimini) per diventare impresario teatrale privato e operatore culturale nel campo [illegible] [illegible].

**I dieci maggiori distributori cinematografici americani hanno visto diminuire nel [illegible] dell'8% i loro guadagni sui mercati internazionali: il calo viene spiegato [illegible] la crescente diffusione delle videocassette anche in Paesi precedentemente indenni [illegible] televisive.

Sergio Martino ha cominciato a girare [illegible] *Gigi, Andrea e Isabel Russinova* una *commedia*, *Mezzo destro mezzo sinistro*, coprodotta da *Canale 5*.

Anthony Delon [illegible] uno dei protagonisti [illegible] *La spina nel [illegible]* tratto dal romanzo di **Piero Chiara**, che **Al[illegible] Lattuada** comincia a dirigere dalla metà [illegible] luglio.

Da questa sera, [illegible] Raitre, il fantastico [illegible] il grottesco [illegible] «Eccentriche visioni» - [illegible] tv

Brividi stravaganti per l'estate

[illegible] comincia con «The Rocky Horror Show», [illegible] spettacolo con Susan Sarandon

Per un'antica tradizione la stagione estiva [illegible] sempre [illegible] considerata favorevole — specie in passato — al genere «paura». Tanti anni fa i teatri [illegible] prima che restassero aperti di luglio e agosto offrivano a tutto spiano commedie gialle italiane e straniere (un repertorio [illegible] rivisitare, ci potrebbero essere delle sorprese...) con le varie compagnie di Romano Calò, Marcello Giorda, Giulio Donadio, Lamberto Picasso; e nel cinema — rari luoghi freschi — si aggiravano squartatori e avvelenatrici, antomi tranquillanti e uomini lupo.

Era per dare il brivido correttivo della canicola? Per sregare il pubblico [illegible] con emozioni violente senza il problema centrale? Adesso la [illegible] è [illegible] tradizione si [illegible] affievolita alquanto; ma a rinfrescarla in tv ecco debuttare su Raitre stasera Eccentriche visioni a cura di Enrico Ghezzi.

Naturalmente — e in omaggio a quei criteri di raffinatezza cinematografica Rai che sono stati ribaditi anche nel recente convegno di Torino sulla tv — siamo e non siamo nel giallo e nell'horror, siamo piuttosto nella dimensione [illegible] fantastico, dell'antico, [illegible] stravagante, del grottesco, dell'allucinante: eccentriche visioni, appunto.

Si comincia con The Rocky horror picture show [illegible] di Jim Sharman, bizzarro e sanguigno horror musicale tratto [illegible] uno spettacolo di [illegible] a Londra e in America, scritto e musicato da Richard O'Brien (che qui compare nel ruolo del servitore gobbo). Due giovani, Susan Sarandon e Barry Bostwick, per un guasto alla macchina, finiscono [illegible] un maniero maledetto dove il satanico e scatenato scienziato omosessuale Tim Curry — che fra l'altro sta dando gli ultimi smaglianti ritocchi [illegible] mostro Rocky (Peter Hinwood) — coinvolge e addestra i due fidanzatini nelle più lambiccate e bislacche sfrenatezze sessuali. Infine l'orgiastica banda — mantero compreso — decolla verso un altro pianeta.

Seguiranno uno storico «pezzo» del grottesco, Freaks *di Tod Browning, gli odi e gli amori dei mostri di un circo; il primo film diretto da John Landis nel '71,* Slok, *autentico [illegible]: un classico poetico e crudele,* Au hasard Balthazar *(1966) di Robert Bresson, simbolica storia [illegible] un asino; [illegible] Johnny prese il fucile (1970) di Dalton Trumbo dove orrore e guerra formano un binomio inscindibile; Macbeth (1948) e* F come falso *(1973) di Orson Welles; [illegible] thriller Detour (1945) [illegible] Edgar Ulmer, Nick's movie (1980) di Wenders, terribile e sereno documento sulla morte del regista Nicholas Ray; Yol (1981) di Yilmar Güney; The Elephant Man (1980) di David Lynch e infine Piraña (1978) di Joe Dante.*

Eterogeneità di stili e soggetti, ma un filo unico attraversa i film. L'imprevisto dell'orrifico che erompe dalla realtà quotidiana.

u. bz.

Le western risate di Burt Lancaster

QUARTIERE [illegible] LILLA' (1957) [illegible] Raidue alle 15,50) l'unico film tragico-sentimentale [illegible] René Clair con Pierre Brasseur, Georges Brassens, Dany Carrel, Henri Vidal, storia di un ban[illegible] braccato che si rifugia in una casa del «quartiere del lillà» alla periferia di Parigi.

LA CAROVANA DELL'ALLELUIA (1965 ancora su Raidue [illegible] 20,30) di John Sturges, allegra parodia western con Burt Lancaster [illegible] in un insolito ruolo comico, quello del colonnello [illegible] cavalleria che deve scortare un'enorme provvista di whisky e champagne, e difenderla dagli indiani e dalla «Lega della società di temperanza» capitanata da [illegible] Resnick.

TELEFONI BIANCHI (1976 su Rete 4 alle 20,30) di Dino Risi con Tognazzi, Gassman, Agostina Belli e Ceccì Pontecorvo: sanat discussa rievocazione del cinema del ventennio attraverso la movimentata carriera artistica ed erotica di una cameriera diventata attrice.

[illegible] SPOSATO UNA STREGA (1942 su Rete 4 alle 13,30) di René [illegible] favola surreale con Veronica [illegible] e Frederic March: una strega bru[illegible] nel Medioevo ritorna sulla terra per vendicarsi e invece si innamora.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50; 23,45
11,15 **Televideo**, pagina dimostrativa
13 — [illegible] palazzo Chigi Saracini [illegible] Siena: Ve[illegible] [illegible] [illegible] Enza Jannone, pianista. F. Chopin: studi op. 10, nn. 3, 6, 12; op. 25, n. 1. Paganini-Liszt: studio in mi bemolle maggiore. F. Liszt: Harmonies [illegible] soir
14 — **L'uomo dinamite**, film di McLaglen con J. Stewart, A. Baxter
15,40 **Il mondo [illegible] Obladì Obladà**
16,30 **Magic show**, spettacolo di illusionismo e magia condotto [illegible] Tony Binarelli
17 — **Ciao, ciao boy**, telefilm
17,50 **Lone Ranger**, disegni animati
18,10 **Le meravigliose storie del prof. Kitzel**, cartoni animati
18,30 **Spaziolibero** - **I programmi dell'accesso**, «A caccia di pistelli», per «Teatro aperi all'aria aperta. Arci Caccia»
18,50 **Check-up edizione speciale**, un programma [illegible] medicina ideato da Biagio Agnes. Conduce in studio Luciano Lombardi (2ª). «L'estate e i bambini»
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Quark**, viaggi [illegible] mondo della scienza, a cura [illegible] Piero Angela
21,35 Dall'auditorium Santa Chiara [illegible] Trento Gianni Minà e Corinna Clery presentano: 1° [illegible]stival nazionale della [illegible] [illegible] [illegible]. Regia [illegible] Adolfo Lippi (prima serata)
23 — **Linea diretta**, trenta minuti dentro la [illegible]naca, di Enzo Biagi
23,55 [illegible]SE: **Aspetti della vita del [illegible] Europa. Mayakovsky.** [illegible] Juha Vakkuri

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,50; 24
11,15 **Televideo**, [illegible]
13,30 [illegible] **e simpatia**, uno sceneggiato al giorno a [illegible] [illegible] Anna Giolitti e Letizia Solu[illegible]
14,25 **L'estate è un'avventura**, documentario
15,55 [illegible]: Il [illegible] dei Papi, di Giulia Fulvio e [illegible] Vezzoso Taviani, 1ª puntata: «La costruzione della corte pontificia»
16,25 **Da Monte Bondone: Ciclismo**, Giro d'Italia dilettanti, 7ª tappa: Arzignano-Monte Bondone
16,50 **Lo schermo in casa**, incontro con il cinema francese. **Il quartiere [illegible] lilla**, film (1957), di René Clair [illegible] Pierre [illegible] Georges Brassens, Dany Carrel
18,25 **Dal [illegible]**
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **La [illegible] dell'alleluia**, film (1965), [illegible] John Sturges, con Burt Lancaster, Lee Remick, Jim Hutton, Pamela Tiffin
23 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23,25 [illegible] Siena: Ciclismo, Giro di Toscana

[illegible]

Telegi[illegible]: 19; 21,35
10 — [illegible] Torino: in diretta l'incontro [illegible] riconci[illegible] [illegible] (ra [illegible] cri[illegible] di Torino e Liverpool dopo la tragedia di Bruxelles
11,45-13 **Televideo**, pagine dimostrative
18 — OSE: **La prima [illegible]. Maternità e territorio**
18,30 OSE: **La casa [illegible] Salomone**
19,20 [illegible] - **Regioni**
20 — [illegible]: **Noi e l'atomo. (2) «Lo sviluppo della [illegible]»**
20,30 **Il jazz. Musica bianca e nera**, concerto [illegible] quartetto di Enrico Rava
22 — **Eccentriche visioni**, a cura [illegible] Enrico Ghezzi. **The Rocky Horror Picture Show**, film (1976) [illegible] Jim Sharman
23,35 **Teodor Chindler**, storia di una famiglia [illegible] dal 1912 al 1918
0,35 [illegible] [illegible]

Piero Angela cura e presenta, stasera alle 20,30 su Raiuno, «Quark», nel corso del quale si ascolteranno, [illegible] l'aiuto [illegible] un computer, i suoni [illegible] emettevano i nostri antenati centinaia di migliaia di anni fa. Dario Fo reciterà alcuni brani di «Gramolot», come esempio di «gestualità sonora»

Italia 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**
9,30 **Il tallone d'Achille**, film (1952), di M. Amendola e R. Maccari
11,15 **Il salotto di Minikina**, rubrica
11,30 [illegible] [illegible]
12 — **Agenzia [illegible]**
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Dee Jay TG**[illegible]
14,30 **La famiglia Brodland**, telefilm
15 [illegible] **and Son**
16 — **Cartoni**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**
20 — **Cartoni**
20,30 [illegible] **Team**, telefilm
[illegible] **Simon [illegible] Simon**, telefilm
22,30 **Hardcastle [illegible] McCormick**, telefilm
23,30 **Basket** (r)
0,30 **Una questione di principio**, tv movie

Canale 5

8,30 **Alla ricerca [illegible] un sogno**, telefilm
[illegible] **Sfi sei grande!** film (1950), di J. Ford con D. Daley
11 — **Lou Grant**, telefilm
12 — **Tuttinfamiglia**
12,50 **Il pranzo è servito**
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita da vivere**
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**
17 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **Help**, gioco
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **Trauma Center**, telefilm
[illegible] **Premiere**
23,45 **Il sole negli occhi**, film (1953), di A. Pietrangeli con G. Ferzetti, P. Sloppa

Rete quattro

8,30 **Mi [illegible] gredo**, telefilm
8,50 **La fontana di pietra**, novela
9,40 **Maki**, novela
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,15 **Piume e paillettes**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori [illegible] affitto**
14,15 [illegible] [illegible]na [illegible] pietra, novela
15,10 **Cartoni**
18,10 **I giorni di Brian**
17 — **La squadriglia delle pecore nere**
18 — **Febbre d'amore**
18,50 **Maki**, novela
19,45 **Piume e paillettes**
20,30 **Telefoni bianchi**, film (1976), di Risi con Gassman (comm.)
22,50 **Tre cuori in affitto**
23,20 **Ho sposato una strega**, film (1942), di R. Clair

Eurotv

14,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela
15 — **Cartoni**
19,30 **Cuore selvaggio**
20,30 **Perché non facciamo l'amore** (1982), film [illegible] [illegible] Lucidi
22,30 **Calch. mondiali**
23,30 **Operazione ladro**
0,30 **Catene** (1954), film di [illegible] Amadio

Rete A

15 — [illegible] **maschere** (1933), film di Richard Wallace
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The doctors**
18 — **Crociera di lusso** (1948), film di Richard Whorf
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
21,30 **I due maghi del pallone**

Montecarlo

Telegiornale: 19.20
17,45 **La schiava isaura**
18,40 [illegible] **concerto al giorno**
19,30 [illegible] **avventure [illegible] Black Beauty**
20,30 **Dolce veleno**, film con Anthony Perkins, Tuesday [illegible]
22 — **Il grande [illegible] [illegible] Rocky Vacchieri**

Capodistria

Telegiornale. 14,15, 17,55; 19,30, [illegible]
15 — [illegible] **di morte**
16,30 **George**, telefilm
18 — **La schiava isaura**
19,50 **Sulle orme degli antenati**
20,25 **Cu[illegible]**
21,30 **In piedi e seduti**
22,10 **Gli uomini della Re**

Svi[illegible]

Telegiornale: 18,45, 20, 22,25; 23,25
18 — **Leggende degli indiani del Canada**
19 — **Il quotidiano**
20,30 [illegible] **rossa in [illegible]**
22,35 **The [illegible] [illegible] Army Band and Chorus in concert**

Alla radio

(9'); 20,40 Dopo teatro; 21,03 Vienna-Broadway, dall'operetta al musical; 22 Stanotte la tua voce; 23,11 La telefo[illegible] 15-24 Stereouno

RADIODUE. Giornali radio: 6,06, [illegible] 7,30, [illegible] 8,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 18,30, 17,30, 18,30, 22,30 — 6 Gr2 i giorni; 8,48 «Maldobrà»; 9,32 Radiodue 3131; 12,45 Tanto è un gio[illegible]; 15 Grandi voci e grandi interpreti; 16,42 Omnibus; 18,32 - 19,50 La ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 - 22,30 Radiodue 3131 notte. 18-[illegible]

RADIOTRE. Giornali [illegible].

8,45, 7,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino. 12 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso. 17,30 Spaziotre. 19 Concorsi pianistici internazionali, vincitori [illegible]. 21,40 Prof. Ilich Ciaikovski; 23 Il jazz. 23,40 Il racconto di mezzanotte. 24-6,55 Stereonotte

OPERAZIONE VACANZE PEUGEOT TALBOT UN MARE DI AFFARI

RATE MINIME A PARTIRE DA L. 191.000 (MODELLO 205 XE)
L. 5.000.000 SENZA INTERESSI
1ª RATA AL 1° OTTOBRE
30 VACANZE VALTUR DA 1 MILIONE E 900 POLAROID

Queste sono le favolose proposte-vacanza per chi acquista, fino al 6 luglio, una Peugeot 205 benzina o una 305 benzina o diesel, berlina o station wagon. Per usufruire di queste speciali offerte basta versare un minimo anticipo, con la possibilità di detrarre il valore del vostro usato. In più, quest'anno, potete vincere fantastici premi: ben 30 vacanze milionarie Valtur e 900 macchine fotografiche Polaroid. Rivolgetevi ai Concessionari Peugeot Talbot. Un mare di affari vi aspetta!

*Salvo approvazione Peugeot Talbot Finance

I CONCESSIONARI [illegible] TALBOT

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) Witness, il testimone, un film di Peter Weir con Harrison Ford, non vist. Orario: ore 15.40 17.50 20.10 22.30 Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 547 990) La casa, Bruce Campbell, Kem Sandowski, Hal Delrich, vist. 14 ore 18.30 19 (19.30 21, 22.30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Donato 24 tel 540 801) La casa di John Carpenter, con Bruce Campbell Vist. 18 (Divieto fantascienza). Or. 18, 19.30, 20.25, 22.30 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel 540 110) 1981: Allarme a Hollywood di S. Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd. Colori (divieti) Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 5000 rid 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavalletto 30 tel 545.245) Il libro di Marta di Anne Maria Mariella con Bruno Cremer, Aurore Clement, Rebecca Hampton (divieto 18) Je vous salue, Marie di Jean Luc Godard con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (15 anni) Vist. ore 16 Or. 18.40 18.40 20.40 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavalletto 30 tel 545.245) Allarme in Stato Interdetto con Dudley Moore, Liza Minnelli e John Gielgud colori (15 anni) ore 19.45; 17.30; 19.15; 21; 22,45

CRISTALLO (via Cibrario 5 tel 850 Fi 60) Grande spettacolo Malcom Mc Dowell Tarzan Magia di Merlin Stallone con vari 18 or 15.30 17.45, 20, 22.30 Ingresso 3000

DORIA (via Cibrario 8, tel 542.427) Il Pap'Occhio, Roberto Benigni, Renzo Arbore, Luciano De Crescenzo (divieti minori) Or. 16 18.50 20.35 22.30 Ingresso 5000

ELDORADO (corso Sebastopoli 39 tel 447.557) La rosa purpurea del Cairo di W. Allen, Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello Vist. 18 (Divieto fantascienza). Or. 18, 19.30, 20.25, 22.30 Ingresso 5000 ridotto 3000

ESPERIA (via Sacchi 28 tel 531 400) Beverly Hills Cop di John Landis, con Eddie Murphy, Paul Reiser, Lisa Eilbacher Vist. 18 Orario 15.30 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingresso 5000

ESPERO (via Nizza 30 tel 656.765) Il grande freddo (The big chill) di L. Kasdan con W. Hurt, T. Berenger, G. Close, K. Kline, M. Place Or. 17 18.55, 20.50 22.45 Ingresso 6000

EXCELSIOR (via Cavour 619 tel 562.351) Ghostbusters, di John Carpenter con Jeff Bridges, Karen Allen Orario 16 18 18.20 20.25, 22.30 Ingresso 6000

GOLDEN (via Taranto 36 tel 737.544) Il ritorno di Mary Poppins, con Julie Andrews, Dick Van Dyke Vist. 14 Orario 15 16.30 18, 19.30 21 22.30 Ingresso 5000 ridotto 3000

HOLIDAY (corso Trieste 36 tel 857.719) Il ritorno di Mary Poppins, con Julie Andrews, Dick Van Dyke Vist. 14 Orario 15 16.30 18, 19.30 21 22.30 Ingresso 5000

MONTEBIANCO (via Montebianco 14 tel 837.481) Il ritorno di Mary Poppins, con Julie Andrews, Dick Van Dyke Vist. 14 Orario 15 16.30 18, 19.30 21 22.30 Ingresso 5000

NAZIONALE (via Cibrario 24 tel 540 888) Allarme a Hollywood di S. Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd. Colori (divieti) Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 5000 rid 3000

PRINCIPE (via Cibrario 54 tel 540 887) Il ritorno di Mary Poppins, con Julie Andrews, Dick Van Dyke Vist. 14 Orario 15 16.30 18, 19.30 21 22.30 Ingresso 5000 ridotto 3000

RIALTO (via Cibrario 16 tel 540 776) Il ritorno di Mary Poppins, con Julie Andrews, Dick Van Dyke Vist. 14 Orario 15 16.30 18, 19.30 21 22.30 Ingresso 5000 ridotto 3000

ROMA (via Nizza 30 tel 656.765) Il ritorno di Mary Poppins, con Julie Andrews, Dick Van Dyke Vist. 14 Orario 15 16.30 18, 19.30 21 22.30 Ingresso 5000 ridotto 3000

ROYAL (via Roma 37 tel 540 604) Il ritorno di Mary Poppins, con Julie Andrews, Dick Van Dyke Vist. 14 Orario 15 16.30 18, 19.30 21 22.30 Ingresso 5000 ridotto 3000

SUPERGA (via Nizza 30 tel 656.765) Il ritorno di Mary Poppins, con Julie Andrews, Dick Van Dyke Vist. 14 Orario 15 16.30 18, 19.30 21 22.30 Ingresso 5000 ridotto 3000

VITTORIA (via Roma 356 tel 511 358) Il ritorno di Mary Poppins, con Julie Andrews, Dick Van Dyke Vist. 14 Orario 15 16.30 18, 19.30 21 22.30 Ingresso 5000 ridotto 3000

NEI CINEMATOGRAFI

GIOIELLO (via Cremona Colombo 31, tel 300 750) Nanna e Il ragazzo del Vondel Park) Ann Cusp Glenn Colon Vist. 18 Or. 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 5000

IDEAL (corso Bercarla 9, tel 521 4318) Pazza da Manhattan, Melany Griffith Vist. 18 16 18, 17.45 19.15, 20.50 22.30 Ingresso 5000

KING CINESTUDIO (via Po 21, tel 839 7502) Il grande freddo (The big chill) di L. Kasdan con W. Hurt, T. Berenger, G. Close, K. Kline, M. Place Or. 17 18.55, 20.50 22.45 Ingresso 6000

LUMIERE (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100) Starman, di John Carpenter con Jeff Bridges, Karen Allen Orario 16 18 18.20 20.25, 22.30 Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico tel 541 363) Gaude gaude, John Murray, Jennifer Tilly (divieti maggiori) Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingresso 5000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 116) Inspirazione di desideri, con Cinzia Del Monte Lidia Archenbronco, Maddalena Tea Ore Vist. 18 Orario 15 18.30 18, 19.30 21 22.30 Ingresso 5000 ridotto 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532 ...) Colore e polvere di James Ivory, Jane Christie Non vist. Or. 17.45 ... 20 15, 22.30 Ingresso 6?

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) Beverly Club di John Landis, con Eddie Murphy, Paul Reiser, Lisa Eilbacher Vist. 18 Orario 15.30 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina tel 510 141) Purple Rain, con Prince e Apollonia Tech Dolby Ab 15.45, Film 16 18.10 20.20, 22.30 Ingresso 5000 ridotti 3000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830 521) Pretty in pink, con Molly Ringwald, Jon Cryer, Andrew McCarthy, Harry Dean Stanton Vist. 18 Ap 15.30 Or 17.30 20.30 22.30 Ingresso 5000 ridotti 3000

VITTORIA (via Pier Carlo Boggio 20, tel 659 165) Yuppi in una notte per Gordon Liddy, Phillip Michael Thomas (giallo umoristico) Or. 16.30, 18, 20.15, 22.30 Ingresso 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chivasso dalla Salute 77 tel 287 197) Ladykracula, la leggenda del falco P. Hauer, M. Sarrazin (avventuroso) Ore 20, 22.30 Pornografia di Indiana Sandro Rubino e Alice Agro

FARO (via Po 30, tel 882 214) Chiusa per ripos. Domani il ginnio del lupo

FORTUNA (via Cigna 47, tel 484 560) Chiuso per ferie

MASSAUA (piazza Massaua 8 tel 785 803) Frankie del teatro '85 Nuova Teatro Scandinavo ore 21

MOLINO d'Essai (corso Bergo 53, tel 674 371) Parla Tessa di W. Weinberg con N. Kinski, Harry Dean Stanton Colori (Palma d'oro Cannes 84) Ap 20, vil 22.30 Ingresso 3000 rid 2000

NUOVO GOBOR (via Vandalino 6, tel 749 23 82) China blue, un film di Ken Russell con Kathleen Turner, Anthony Perkins musiche di Rick Wakeman vist 18 (divieto 105) ap 20 vil 22.30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Ecchis 18 tel 511 293) Agnese la debuttante di famiglia Linda Lovy vist 18 or 14.05 16.25 18.45 18.10 19.35 21, 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 35, tel 484 831) Quella villosa di Barbara la Tana - Sex video shop - vist 18 ap 14.30 or 22.30

FREECLUB (via Calandra 15, tel ... 562, nave 14.35 pre 23 bombole la Die Reiner, nostri peccati ingressi no tessere ass

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851 834) Beauty palmate - Body talk Tutti i giorni fanno no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist 18 Ingresso 4000

MAYFAIR (via Principe Tommaso 1, tel 655 334) Memorie calde di una poliziesca, Lydia Bell, Porn Black Colori Vist 18 Ap 18.30 or 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 267 974) Vizi bagnati colori Vist 18 Ap 15, vil 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel 650 54 70) Jessica Mailbox, Cinzia Hardman, Susan Browne (no vist 18 Ap 14.30 or 22.30

MILANO - PORPORA LUCI ROSSA (via Milano 4, tel 530 755) Pornography queens - Erotic ... Novità vist 18 Ap 10, vil 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 740 0951) Weekend di una porno moglie - Sensual party tease (2 hard core) 2) morta vist 18 Ap 15 vil 22.30

... (corso Regina Margherita 123 tel. 830 865) 2 time Lady in calore, Sung Lee James Friel (Usa) Shocking l'ultima goccia di piacere Samantha Fox Vanessa ... Rio, vist 18 ap 10 vil 22.30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 467 765) Piggy's for men (Le porcellane) con Annette Haven, Blue Cesna, Paul Thomas (American Super Hard core) Vist 18 Ap 15 vil 22.30 ingresso 3000

SPLENDID (via Pier Delfino 40, tel 791 439) Veronique erotic star Novità vist 18 Ap 15 vil 22.30, ingresso 3000

TORINO (via Bocchi 8, tel 530 353) Calde magli in previsione Cristina Zimmermann Genevieve Eymard, col vist 18 ap ore 10 vil 22.30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel 871 642) Debuttanti porno erotiche + L'orgia. Vist 18 No stop dalle ore 14 alle 24

... (via Principe Amedeo 5) Chiuso Proiezione privata di video Seminario inglese di Badora, omaggio a Gabriel Key, Personale di James Grey, Hitchcock e un Hitchcockiano (in collaborazione con Aiace) Per inf tel 547 121

CHARLIE CHAPLIN (via Bertola 32 5) l'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta ore 15 La domenica delle Palme, di S Gyongossy, per la Rassegna «La memoria di una nazione» 20 anni di cinema ungherese in 60 film di 35 registi

FUORI CITTA'

CHIERI
... DI SAN DONA
CHIVASSO
MODERNO: Wrestling Mania
POLITEAMA: film per adulti Vist 18
CIRIE
ITALIA: Porn Hot col vist 18
IVREA
POLITEAMA: Lenna un grosso divorzio
MONTANARO
VITTORIA: Calde vacanze peccaminose vist 18 Mixed action Vist 18
PINEROLO
ITALIA: Platinum paradise vist 18
HOLLYWOOD: Non particolari segnala.
RITZ: Blade Runner
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti
VALPERGA
AMBRA: Sex Appeal vist 18

TEATRI E CONCERTI

CABARET VOLTAIRE - TOREAT FRONTIERE DEL TEATRO '85: NUOVO TEATRO SCANDINAVO (in collaborazione con C.R.U.T. C.S.D. Regione Piemonte) Alle 10 ore Cultura) ore 21 al Teatro Nazionale, di Stoccolma il suo gruppo Kaupungeilainen. In questa serata della danza regia e drammaturgia Maria Lavinia Spelt in occasione del Cabaret Voltaire tel 510.048 - 541.436

CABARET VOLTAIRE TOREAT, FRONTIERE DEL TEATRO '85: NUOVO TEATRO SCANDINAVO (in collaborazione con C.R.U.T. C.S.D. Regione Piemonte) domani 19-6 ore 21 al suo Cabaret Voltaire via delle Rosine 18/A Tuppa Teatrale in Chiave di mascheri regia di Rosa Thygesen Spelt in alla grandissima opportunità ed al Cabaret Voltaire, tel 51.80.46 - 54.14.38

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: DIFFERENTI SENSAZIONI 4 in collaborazione con C.R.U.T. del Piemonte oggi prime ore 21.30, piazzetta San Carlo, 4a C.R.U. di Collegno via Martiri XXX Aprile, 30 e Gruppo di Ricerca Matematica la presenta Olive Spelt in piccolo pranzo Per informazioni Cabaret Voltaire tel 011/54.14.38 51.80.46 e C.R.U.T. Regione tel 011/ 650 53 63

7° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI Teatro Stabile / Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte Teatro Massaia (V. Card. Massaia 106) ore 10 La Compagnia Porte Lune (Francia) presenta Storia per dormire in piedi. Tutti i giorni 488 - 450 96 21

7° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI Teatro Stabile / Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte Al Centro Culturale Franco-Italiano (V. Donizetti 3) ore 12 Mostra dei Mimi di Lione Ore 17 Conferenza di Maurice Yendt Teatri 682 188 - 650.96 21

7° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI Teatro Stabile / Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte Teatro Carignano ore 18 e Teatro Esperimentale (Portogallo) presenta Piangere per ridere Tel 683 128 - 650 96 21 Spettacolo visto per accordo T.S.T.

7° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI Teatro Stabile / Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte Teatro Nuovo - Sala Vandalino ore 21 La Compagnia Teatro 4 Bonzo (Portogallo) presenta Afonso Enriques Tel 683 188 - 650 96 21 Spettacolo visto per abbonati T.S.T.

TEATRO REGIO Spettacoli a prezzo Ridotto 215 vendita abbonamenti Concerti del Gruppo Esisto 1985. Martedì riposo ore 10-12, 15.30-18 ... Lunedì chiuso

NUOVO-VIONALE ... 06: riposo ore 9-12 e 15-18 Tel 080 600

RITROVI

BELLE ARTI (tel 857 329) 15.30 a 21 balera liscio

CLUB 84 ore 15.30 danza

LA LUCCIOLA: ore 15.30 disco liscio

LE CASCINE Stupinigi Tel 358 2161

DOEON NIGHT: 21.30-3 ottantini

SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Galileo 3 - 532 490) P. Cumino, Maurizio

SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21

TEATRO REGIO TORINO | STAGIONE LIRICA 1985/86

TURNI ORDINARI

Dal 17 Giugno al 10 Ottobre 1985

Esclusivamente presso gli sportelli della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta

DANZE CLUB ...
Ore 15.30
per gli artisti del ballo
giovedì ore 21
LEARCO ...

Regione Piemonte
Ass. alla Cultura
ASSEDIO 1 ...
ISTMO
Settima - ex mattatoio, v. Parigliani stasera ore 21.30 Tir di Modena in
IL GIARDINO GRIGIO

danze LA ...
del Valentino
Ore 21
Liscio - Sorprese - Gesto
Domani
LE ... AM ...

LA STAMPA

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Viotti 8 tel 515 834) Disegni antichi e stampe originali catalogo Primavera

CASTELLO DI AVIGLIANA - Arte contemporanea Mostra Documentaria Aperto tutti i giorni esclusi i lunedì, orario continuato 9-20 Ingresso L. 2000 ridotto L. 1000 gruppi visite guidate Per informazioni tel 938 1587

DAVICO (Piazza Chanoux Donnaz Fraz. Jersan Maison Morion Tavolo)

L'AFFICHE (via C. ... 30) ... inglesi e grafica Maggio-giugno 4000 immagini grafiche dell'arte contemporanea

LA CONCHIGLIA (Boggiono, 15-19)

LA FINESTRELLA Canelli (Li Quaglino)

LA ROCCA (c.so Vittorio Emanuele 19 Borgo Rocca) Tesoro tesi 60 Studio vetro no Un viaggio nell'immagine

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264 Torino) La piazza dell'Abbazia di San Gallo, Mostra documentaria a cura di Regione Piemonte Fondazione Sella per la cultura Dal 25 maggio al 23 giugno 1985 Orario da lunedì a sabato 15.30-18.30 domenica 9.30-12.30 15.30-19

GALETTA D'ARTE CELLONINI - Carmagnola (077 0450) P. Solavagione

... DECORAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Lic Tognacchi

BENIAMIN P. Antonio Canaletto vedute degli Anni Venti e viaggio negli Anni Trenta

CITTADELLA (Bastia 31) ...
... D'ARTE IL PORTICO ...
Bureau 29) Proposta personale di Ser-

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA Estate 9-12.30, 14.30-18.30, Inverno 9.30-12.30, 14.30-18.30 sabato chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-17 15-18 domenica 9.30-12 15-18 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (in Castello) martedì sabato 9-19 domenica 10-13 14-18 lunedì chiuso feste festivi chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) grande museo e sala mostre temporanee dai martedì alla domenica 9.30-12.30, 15-18, chiuso il lunedì Mostra Helmut Newton oltre 200 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi Fino al 7 luglio

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105) Mostra «La terra dei due fiumi» 1400 al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19 martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23 Lunedì chiuso Tel 534 024

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata da bambini)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14 Chiusura annuale e lavori in corso e ristrutturazione

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) questo museo è uno museo temporaneo tutti i giorni 8.45-12 15, 14.45-18 15

L'ingresso gratuito è invitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e di 3° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles alle 2° e 4° domenica e 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA. Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica Villa Quarina, viale Bartolomeo Severo 65 dal 19-5 al ... Orario 10-21 continuato lunedì 15-21 ingresso L. 2000 Navetta speciale da p.ta Vittorio dalle ore 14

Maggio Musicale: entusiasmo per il concerto diretto dall'autore

Berio, la voce strumentata

«Voci», un titolo-paradosso dove di voci umane non c'è ombra, e «Coro», canzoni popolari alternate con versi

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Fra i grandi compositori contemporanei Berio è forse l'unico che abbia conservato buoni rapporti col canto popolare. Dopo la fiammata d'entusiasmo di cinquanta-sessant'anni fa, quando un celebre *Panorama de la musique contemporaine* poteva presentarsi «sous le signe du national» e la musica nuova pareva destinata a svolgersi ... via indicata da Bartók, da Kodály, ... Janacek e dallo stesso Strawinsky giovane, il rapporto si è irrimediabilmente deteriorato dando luogo, anzi, a un senso di superbioso fastidio. Chi potrebbe immaginarsi Boulez o Petrassi chinarsi con affetto sui fioretti rustici di stornelli popolari?

Invece Berio ha recentemente ... fuori una seconda serie di *Folk Songs*, per viola e due gruppi strumentali, dopo quella per canto e strumenti suggerita dalla personalità interpretativa di Cathy Berberian. Quella accostava canti d'ogni paese, perché a Berio non è l'aspetto nazionale del canto popolare che interessa. Questa invece elabora motivi popolari siciliani forniti al compositore da Aldo Bennici, il solista cui il lavoro è destinato.

Il paradossale del titolo, Voci, per un lavoro strumentale dove ... voci umane non c'è neanche l'ombra, spiega il tipo di rapporto che Berio intrattiene col folclore. Se nei primi *Folk Songs* c'era ancora ... compiacimento reale per le movenze del canto ... polare, quale avevano potuto provarlo Brahms e poi, sul piano della ricerca scientifica, Bartók e Kodály, in *Voci* appare chiaro che l'interesse di Berio va al mezzo fonico con cui il ... popolare si manifesta, la voce, qui negata e trasformata per una serie di alchimie timbriche. In breve, il canto, popolare o no, fa parte dell'universale interesse di Berio per la *natura sonora*, cioè per l'universo del suono in tutte le forme.

Voci è una specie di Sinfonia con viola obbligata (non un Concerto), dove brandelli di canzoni — talvolta parrebbero perfino canzonette — sono strumentati nel ... e nelle varie avventure timbriche dell'orchestra (più esattamente, di due gruppi strumentali non tradizionalmente disposti). In un paio di importanti episodi luce il solista, che ... è ... po' il reale e l'immagine di quella voce onnipresente e negata.

Il lavoro ha avuto successo, e l'ultimo Berio ha corrisposto agli applausi insistenti con l'esecuzione di un Canto *popolare* trascritto da Berio per viola sola questo sì, assaporato nella semplicità della sua formulazione melodica, senza alchimie né metamorfosi.

A ben comprendere questa specie di passo estremo del rapporto di Berio con la voce, che consiste nel suo annientamento e ricupero in seno all'espressione strumentale, è valsa poi l'esecuzione di quel capolavoro che è Coro, una trentina di canzoni popolari dei più disparati paesi, alternate con versi e frammenti d'una poesia ... Neruda, il tutto affidato alle voci umane (in questo ... dell'abile coro della ... di Vienna, diretto da Erwin Ortner), ognuna in coppia con uno strumento affine. In un certo senso, è una tappa precedente all'... totale soppressione della voce umana, quale è consumata in *Voci*, ma come riuscita artistica è una vetta alla quale né Berio né altri potrà mai facilmente accostarsi ancora. ... voce sopravvive coi suoi testi in varie lingue, e usata in tutti i modi possibili di emissione e d'impiego, non escluso il lungo ululato frantumato dal battiti della mano sulla bocca, ... maniera dei Pellirossa.

Come abbiamo avuto altra volta occasione d'affermare, *Coro* è una storia universale dell'uomo attraverso i suoi modi di cantare, è la riflessione antropologica di un musicista.

«Una antologia ... modi diversi ... mettere in musica»: così definisce Coro l'autore. Sì, un'antologia ... modi di cantare nel mondo e nel corso della storia, un'antologia attraverso la quale si delinea il destino dell'uomo e il significato, non negativo, della vita. ... non è di solito un autore allegro, o per lo meno, secondo me lo è, ma più dalla parte ... Rossini che di Wagner, ma sopra un pessimismo di fondo (né si può dire che ... manchino i motivi).

Perciò rideva alle mie spalle se dico che *Coro*, ogni volta che lo sento, mi rinnova l'impressione esaltante di ... lavoro che fui certamente ... bruttissimo. I *Preludes* di Liszt sopra una trombonesca pagina di Lamartine che esalta il progresso inarrestabile ... dell'umanità. Intendiamoci, non attribuisco a Coro una ingenua interpretazione retilinea della civiltà. Coro non marcia avanti secondo una progressione retilinea. ... suo contagioso ottimismo non ... sviluppa in lunghezza ... ... ampiezza, la gioia (la *Freude*) nasce dalla compresenza, dalla molteplicità, dalla bella famiglia, non d'erbe e d'animali, ma di creature umane che popola la terra, manifestandosi all'orecchio col loro vari modi di cantare e con le loro modificazioni nello spazio e nel tempo.

Non per nulla Béjart, nel suo balletto sulla *Nona Sinfonia*, aveva affidato l'Inno alla Gioia a una ronda vorticosa di ballerini di tutte le razze e i colori: forse non ce n'erano due della stessa nazione in quel girotondo di giovani uomini e donne che si tenevano per mano vorticando. Questo è il ... benefico di Coro, contagiato nella realtà sonora di voci e linguaggi. Peccato che nella sua attuale distribuzione topografica di strumenti e voci sia così difficile da eseguire: forse non l'ha amor mai diretto nessun altro che l'autore. Altrimenti, dappertutto dove ci sia un'orchestra e un coro dovrebbe ... eseguito almeno ... volta all'anno, magari a cura e per iniziativa dell'Onu.

Anche ... Comunale Coro ha destato entusiasmo. Il pubblico non si stancava di applaudire, e Berio ringraziava compunto, facendo parte degli applausi all'orchestra del Maggio Musicale ed al coro austriaco. Ma chiesa se ai rendevano ben conto, lui di quello che aveva fatto e il pubblico del senso di ciò che applaudiva?

Massimo Mila

Quel grassone di Ringo Starr

Un irriconoscibile, grassissimo Ringo Starr, ex sbilfo e glorioso componente dei Beatles, posa serrato alla moglie, l'attrice Barbara Bach, fuori dell'ospedale Sancta Maria a Cambridge, nel Massachusetts, dov'è andato a salutare il cognato (fratello di Barbara), direttore del reparto polmoniere

Aranzazu Arguelles ha vinto davanti ad Arne Fagerholt

Concorso Eurovisione: formidabile ... danzatrice spagnola ... 14 ...

REGGIO EMILIA — *La già giovane concorrente ha vinto il primo Concorso Eurovisione per danzatori organizzato dalla Union Européenne de Radiodiffusion. Poco più che quattordicenne, bionda, ... viso delicato, è con pambe saldissime, la spagnola Aranzazu Arguelles ha sgominato i concorrenti di ... Paesi con una incredibile sicurezza e maturità artistica. Nata a Saragozza nel 1970, possiede la più corta biografia tra quelle distribuite: tre righe per dire che ha studiato ... Maria de Avila e dallo ... è ... nel Ballet Nacional de España. Con questo complesso sarà il mese prossimo in Italia, da Spoleto fino a Torino e a Vignale, ... gli spettacoli sono programmati il 25 e 27 luglio.*

Vale ... tener d'occhio questa ragazzina: ha affrontato temerariamente Otello ... e Don Chisciotte come danzasse da sempre, con una padronanza del palcoscenico che ha sbalordito. La giuria, presieduta da Peter Schaufuss, con componenti di alto livello come Claire Motte, Heinz Spoerli, Victor Ullate e i nostri Paolo Bortoluzzi e Vittorio Biagi, ... ha avuto difficoltà a accordarsi col pubblico del teatro Valli che aveva già individuato nella ragazzina spagnola la vincitrice.

Al classicismo primo premio è seguito un secondo al norvegese Arne Fagerholt che invece è specialista in danza moderna e ha presentato infatti un assolo intitolato Media di Alveberg-Nordheim, un po' basato sul classico-moderno europeo senza eccessivi radicalismi. Il giovane possiede già una tecnica eccellente ... è certo meritevole. Ancora in area scandinava il terzo premio andato alla coppia svedese Mia Stagh e Goran Stalberg che hanno procurato un finale virtuosistico ed effettistico con il passo a due dal Corsaro di Petita-Drigo.

I 20 milioni di spettatori dell'Eurovisione hanno visto prima della premiazione un documentario sul teatro che ospitava la rassegna, ... vero centro ... danza italiana qui dal 27 giugno al 19 luglio si avrà un ricco Festival del balletto) e due artisti ... legati a questo teatro: Elisabetta Terabust e il ... partner Alessandro Molin.

I due danzatori hanno eseguito nitidamente quel limpido capolavoro che è il ... vski pas de deux di Balanchine. ... Terabust si è destreggiata benissimo anche come presentatrice subentrando a Carla Fracci indisposta, ma presente all'ultimo momento in ... tra le personalità della danza internazionale accorse qui da tutta Europa.

Luigi Rossi

Attila e il papa s'incontrano ... per i turisti

VERONA — Attila si è presentato ieri sera con i suoi Unni a Saliceto sul Mincio (Verona), come nel 452 dopo Cristo. Proveniente dalla ... spenda ... Montemabano (Mantova), puntualmente è arrivato anche papa Leone Magno, seguito da un corteo ... «cristiani». La ricostruzione storica del famoso incontro è stata organizzata ... tutto il paese, i cui abitanti si sono mobilitati per realizzare una festa suggestiva sulle rive del Lago ... Garda, dedicata ai turisti italiani e stranieri.

Dal 18 al 27 luglio: i Nastri d'Argento in diretta su Raiuno

Il cinema americano e le opere prime protagonisti del Festival di Taormina

TAORMINA — Glenn Ford, Esther Williams e altri famosi attori italiani e stranieri parteciperanno ... sedicesimo Festival cinematografico internazionale di Taormina che si svolgerà dal 16 al ... luglio. Lo ha ... Guglielmo Biraghi (che con Mario Natale e Sandro Anastasi fa parte del comitato direttivo tecnico e artistico) nel tracciare la struttura della manifestazione.

«Tre ... le componenti ... quest'anno — ha affermato Biraghi — *la settimana del cinema americano, ... festival competitivo dedicato ad opere prime e seconde e la sezione informativa. Il Teatro Greco ... questa è una novità) sarà destinato soprattutto ... alla settimana americana, un film per sera seguito ... uno della sezione informativa di grande richiamo. Noi cerchiamo film che 'uniscano' al richiamo popolare anche qualità artistiche».*

«*I film del concorso saranno proiettati nelle sale cinematografiche due per sera, inoltre tre serate ... Teatro Greco saranno dedicate ai film vincitori, cioè a quelli che avranno vinto i Cariddi ... bronzo, d'argento e d'oro. ... previste altre due ... te: la prima per il quarantennale dei nastri d'argento, una grande occasione per riunire tutto il cinema italiano, che sarà fornessa in diretta ... Raiuno, condotto ... Pippo Baudo. La seconda, quella conclusiva riservata alla cerimonia di premiazione, sarà come conduttori Lello Bersani ed Elsa Martinelli».*

«*Prima di annunciare alcuni film già selezionati, voglio sottolineare — ha proseguito Biraghi — che quest'anno parteciperanno attori famosi italiani e stranieri, fra i quali Glenn Ford ed Esther Williams. Fra i film della settima ... americana abbiamo l'inedito di James Bond: 007 bersaglio mobile di Peter Glen, l'ultimo della Walt Disney Ritorno ad Oz, il primo interpretato da Madonna Cercando disperatamente Susanna e l'ultimo di John Travolta Perfetto».*

«*Tra i film in ... saranno l'opera prima di Alessandro di Robiliant Solo per amore e, fuori concorso, lo spagnolo La vacchetta di Luis Berlanga che farà parte della giuria».*

... concerto in programma sabato ...

Karajan in Vaticano Caccia ai biglietti

Herbert von Karajan: si sta preparando il suo concerto

ROMA — Fervono in Vaticano i preparativi per il concerto che Herbert von Karajan offrirà ... San Pietro, in onore del pontefice Giovanni Paolo II. La data prescelta è quella del 29 giugno, ... di San Pietro e San Paolo.

Il concerto s'inizierà alle 18 ... sabato, ma la cerimonia, che sarà insieme religiosa e musicale, dovrebbe durare almeno due, tre ore. E' previsto, infatti, che il papa celebri una ... messa solenne accompagnata dalle note della «Messa di incoronazione» di Mozart, suonata dall'orchestra dei Wiener Philharmoniker diretta da Karajan con il coro dei solisti internazionali ... Wiener Singverein.

Fino ad oggi, nonostante siano molto preoccupanti le notizie sulla salute di Karajan, da tempo sofferente alle ossa, tutto fa presupporre che per sabato 29 il maestro possa ... Roma a dirigere il concerto. La cerimonia verrà trasmessa in ... tempo reale dalla televisione italiana, ma si pensa che anche l'Eurovisione sia interessata.

Moltissime sono state le domande fatte dai cittadini alla Prefettura della Casa pontificia per poter avere un biglietto d'ingresso in San Pietro ... ... eccezionale occasione, ma la basilica, per quanto grande, non è un teatro e si sa ... che oltre ... metà delle domande non sarà soddisfatta.

L'ingresso è completamente gratuito, proprio perché, trattandosi di una messa celebrata dal papa, non è parso giusto mettere in vendita i biglietti, ma pare allo scopo ... di raccogliere ... devolvere in beneficenza.

... INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI
Ore 10
Teatro Massaia
V. Card. Massaia 106
Storia per dormire in piedi
Centro Culturale Francese
...
Ore 17
Mostra dei Mimi di Lione
Ore 17
Conferenza di Maurice Yendt
Ore 18
Teatro Carignano
Piangere per ridere
Ore 21
Teatro Nuovo
Sala Valentino
Alfonso Henriques

IL CLUB POLAROID
annuncia ai
soci la sua
RIAPERTURA

NAZIONALE
UN SUCCESSONE!

AD AMARCI
Guida all'... sessuale

Tutti i martedì
su
STAMPA SERA
la rubrica
cine-foto-video

... ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita
spezzata
un'altra vita
può risorgere

OGGI al CHARLIE CHAPLIN 2
Vuol essere per due ore il play-boy più ricco del mondo

arturo
Dudley Moore Liza Minnelli John Gielgud
"Arturo" (...)

Festival dei Due Mondi: 4 scrittori ci introducono nel segreto dei loro copioni

Parlano quelli di Spoleto

Sono stati invitati a presentare una novità, riprendendo una consuetudine delle prime vivaci stagioni della rassegna

SPOLETO — Alcune estati fa, durante un'edizione del Festival dei due Mondi in cui gli echi degli spettacoli di prosa rotolavano, l'uno dopo l'altro, al peggio, un gruppo di critici e di addetti ai lavori suggerì a Giancarlo Menotti, durante un'improvvisata conferenza stampa, di riprendere una consuetudine cara alle prime, molto vivaci stagioni della rassegna: quella di raccogliere, sotto il titolo di «Fogli d'album», brevi lavori teatrali inediti d'autori italiani contemporanei.

Sembrava che anche quest'anno non se ne facesse nulla (mentre un festival seniore» come quello di Asti ha profittato delle [illegible] degli spoletini per inaugurare un'edizione, una imminente, tutta e soltanto contemporanea). Poi il venir meno d'un altro curioso progetto (una serie di commedie eleggere degli Anni Trenta, che avrebbe dovuto esser interpretata tutta dalla stessa compagnia, come ai vecchi tempi delle «parapettates» e dei «cotinui» adelmatis) ha suggerito all'ultim'ora alla direzione del festival — e non c'è che da esserne lieti — d'invitare quattro scrittori italiani d'oggi a presentare una loro novità a Spoleto (che s'inizia il 26 giugno).

Abbiamo chiesto a quattro autori — Natalia Ginzburg, Alberto Moravia, Leonardo Sciascia, Enzo Siciliano — di introdurci brevemente al segreto dei loro copioni. g. d. b.

Moravia: una commedia su una riflessione
La differenza fra informazione e conoscenza

Questa commedia è nata da un'ordinazione. Enzo Siciliani mi ha chiesto una commedia per Spoleto ed io l'ho scritta. Pirandello, a quanto pare, diceva che le commedie o si scrivono in un mese o si scrivono all'atto. Io ho seguito il consiglio di Pirandello: ho scritto la commedia in un tempo relativamente breve.

La commedia, oltre che da un'ordinazione, è nata da una riflessione sulla differenza tra informazione e conoscenza. Vediamo un po'. Un bambino [illegible] entrare ritto, esplora a quattro zampe la casa in cui si trova a vivere. Mettiamo che sia una casa un po' grande, cinque, sei stanze. Il bambino sempre camminando a quattro zampe si avventurerà fuori stanza in cui di solito passa la giornata; questa esplorazione lo porterà successivamente nella stanza da letto dei genitori, nello studio del padre, nel soggiorno, nella terrazza, ecc.

Gli sembrerà di fare chissà quali scoperte, si arrerà dietro i mobili, vedrà per la prima volta se stesso in uno specchio, sarà sgridato o ben accolto, avrà paura e proverà curiosità. E così via e così via.

Adesso mettete lo stesso bambino appena più grande di fronte ad un televisore, e nel breve tempo di un'ora vedrà Gorbaciov, Reagan, Mitterrand, Castro, l'ultimo attentato terroristico, la partita di calcio, le Carrà e Baudo, magari Alberto Moravia che presenta il suo ultimo romanzo. Nel primo caso avremo la conoscenza o per lo meno il metodo della conoscenza; nel secondo avremo l'informazione.

Certo c'è molta informazione «grezza» nella conoscenza: il bambino, oltre che fare una certa esperienza, apprende: certo c'è molta conoscenza nell'informazione: il bambino fa l'esperienza della televisione. Ma sta di fatto che si tratta di modi molto diversi. Un tempo si privilegiava la conoscenza; oggi l'informazione.

L'inconveniente più grande dell'informazione è che può essere scambiata per conoscenza. Il caso della televisione è tipico. Il bambino può scambiare il mondo di ombre unidimensionali del televisore per un mondo reale, per giunta, un mondo reale che lui non soltanto conosce ma anche padroneggia.

Il dolore che è il compagno inseparabile della conoscenza la quale, infatti, è soprattutto conoscenza del dolore: il dolore, dico, viene sostituito dalla noia. E magari da una volontà distruttrice: se questo è il mondo, allora distruggiamolo.

Alberto Moravia

Siciliano tra personaggi stretti nella morsa di parole tagliate

Ho scritto La parola tagliata in bocca attirato cercando di trovare un ritmo dialogico che fosse insieme naturale ed espressivo, che fosse cioè plausibile dalle tre personaggi in scena, un quarantenne docente di storia della lingua italiana, sua moglie e il suo assistente.

Il questo terzetto è in corso un gioco, forse fin troppo arrischiato, di rivalse psicologiche, e siamo, in certo senso, all'ultimo atto. Chi ama chi, qui dentro? Chi resta realmente e chi viene espunto?

La risposta l'affido allo spettatore. Posso aggiungere che, se avevo un modello nella mente, e un ideale punto di riferimento — da rovesciare in chiave comica —, era *La morsa* di Pirandello. La vera morsa in cui sono stretti oggi i rapporti d'ogni tipo che viviamo sono le parole che ci tagliamo reciprocamente sulle labbra, o il silenzio su ciò che realmente si pensa in cuor nostro e che scegliamo talvolta per partito preso.

Enzo Siciliano

Sciascia: è facile inviare dei sicari

Ho dedicato sempre molta attenzione al problema della giustizia, dell'amministrazione della giustizia. Posso anche confessare che, in determinati momenti, ne sono stato e ne sono assolutamente. Come si percepisce. Con una certa assiduità seguo perciò le cronache criminali e giudiziarie, quelle che i francesi chiamano faits divers e che Gide, ed un certo punto della sua vita, dopo la sua esperienza di giurato in Corte d'Assise, andava raccogliendo nei libretti, che Gallimard pubblicava, in una collana che si intitolava «Non giudicate».

Ma tra le cronache e delitti e processi — e parte quelle in cui si intravedono i possibili e probabili errori polizieschi e giudiziari — qualche volta ho indugiato con l'immaginazione su quelle che era possibile rovesciare, vedere da un punto di vista diverso ed opposto, mutarne e mutare l'identità dei colpevoli e delle vittime.

E per almeno due volte questo gioco dell'immaginazione è trasmigrato sulla carta, è diventato racconto e parte [illegible] le di racconto: nel Contesto e in Gioco di [illegible]. Quest'ultimo racconto, immaginato sulle cronache di un processo famoso, è diventato facilmente teatro.

È detto facilmente perché già, in effetti, lo era: svolgendosi tutto in dialogo. Ho preso un diverso titolo — Il sicario e la signora: ma non per nascondere il fatto che già esisteva come racconto, ma perché più pertinente, più calzante all'oggi, a questi nostri anni in cui signore e signori con più facilità di prima trovano e guidano sicari.

Leonardo Sciascia

Natalia Ginzburg: nella mia «poltrona» c'è il freddo di qualche fiocco di neve

Questa mia commedia, «La poltrona», è una brevissima commedia in due tempi, con tre personaggi, due donne e un uomo. Il protagonista è l'uomo.

La commedia non vuol significare nulla, non porta nessun messaggio. Vuole essere un semplice disegno di figure umane e dei rapporti che li uniscono e che li strappano.

Si svolge in un appartamento a Roma, nei nostri anni. Mi auguro che appaia così come io l'ho pensata, leggera e triste, e che lasci un vago senso di freddo, non il freddo del ghiaccio ma il freddo di qualche fiocco di neve.

Natalia Ginzburg

Minà-Cléry per la diretta sulle orchestre da ballo

TRENTO — Anche le orchestre di musica da ballo [illegible] un loro festival. Si svolgerà oggi e domani all'Auditorium Santa Chiara di Trento: e il [illegible] serato saranno interamente riprese da Raiuno con inizio alle 21,30, regia di Adolfo Lippi. Presenteranno Gianni Minà e Corinne Cléry. A questo primo festival partecipano queste orchestre: Da ballo di Testacolo, Juliano Cavicchi, M. P. C. 82, Roberto Tomassi, Yemaya, Gil Zeta, Pier Giorgio Farina, Augusto Righetti, Remo Germani, James Senese.

Ospiti del festival saranno due campioni sportivi trentini, Maurer e Moser, e personaggi dello spettacolo tra i quali Nadia Cassini, i New Trolls, [illegible]o e Marcello, Toto Cotugno, il Gruppo Italiano, Maurizio [illegible]rini e Nino Frassica, i due attori resi famosi da «Quelli della notte».

Ci sarà inoltre Riccardo Cocciante, al quale è stato assegnato il «Cavallo d'oro» (Opera di Messina) quale autore maggiormente eseguito dalle orchestre italiane.

Un accordo tra sindacati e Cannon

ROMA — La «Cannon cinema Italia» e la Federazione lavoratori spettacolo ed informazione (Fisi) hanno raggiunto un accordo sulla destinazione del personale della ex Gaumont.

I punti salienti dell'accordo prevedono, spiega un comunicato della Fisi, «l'assunzione del personale con lo stesso trattamento normativo ed economico; la contrattazione preventiva qualora si verificassero problemi di riduzione del personale durante il programma di ammodernamento e sviluppo della gestione sale; la contrattazione in sede locale per quanto riguarda il trattamento personale per la chiusura delle sale durante la ristrutturazione; incontri periodici nei mesi con i sindacati per informazioni circa il processo di attuazione del piano di ammodernamento e la situazione occupazionale».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Molte novità per la 5ª edizione [illegible] Bricolage e della [illegible] di Torino

Accanto ai [illegible] tradizionali prendono sempre più spazio i prodotti in kit

Sarà una [illegible] Manifestazione, su misura per i «bricoleur» di Torino. La Mostra Mercato del Bricolage compiono cinque anni e per l'occasione si presenteranno al pubblico più ricche di mezzi espositivi, più ricche di prodotti, più ricche di proposte per tutti.

È un fatto acquisito ormai che la Mostra Mer[illegible] del [illegible]age costituisca un appuntamento tradizionale tanto per gli espositori quanto per il pubblico Torinese.

Le adesioni sono numerose, [illegible] più delle precedenti edizioni: gli espositori — anche quelli nuovi — hanno compreso le finalità delle manifestazione, hanno acquisito tecniche espositive in gran parte ottimali, sanno come sfruttare al massimo un'occasione di contatto con decine di migliaia di potenziali clienti.

Per l'85 il pubblico avrà di che [illegible] con i prodotti presentati e proposti, oltre agli stands sempre più sofisticati, al settore del legno che non manca mai di stupire per tutti i suoi motivi: arredi esterni ed interni e al settore vivaisti, si parla perfino di piscine in kit, di case in kit, di bellissimi mobili in kit, è probabile che quest'anno i bricoleur più esperti troveranno pane per i loro denti.

E' quindi auspicabile che tutti gli espositori sappiano rispondere alla proposta e sappiano fare della manifestazione di Torino una manifestazione «propria», per il proprio pubblico e per la propria città.

E il successo sarà di tutti e per tutti.

La Mostra si terrà dal 14 al 22 settembre 1985 a Palazzo del Lavoro - Italia 61.

Assointerpreti: dieci anni di risultati positivi

L'Assointerpreti, Associazione Italiana Interpreti di Conferenza, costituita da professionisti specializzati nella traduzione simultanea e consecutiva, ha recentemente festeggiato il suo decennale nell'ambito di una simpatica manifestazione che ha avuto luogo presso il Circolo «Artisti e Patriottica» di Milano, città dove ha sede l'Associazione.

Fra i numerosi ospiti intervenuti, gli esponenti più rappresentativi del mondo congressuale e della stampa.

Il presidente, Mario Calderoni, ha sottolineato come l'Assointerpreti abbia, in questi dieci anni di attività, consolidato la sua posizione nel settore, ha testimoniato migliori di congressi ed il riconoscimento del ruolo fondamentale svolto dall'Associazione nel regolamentare e qualificare tutti gli aspetti della professione.

Nuovo presidente del Centro Sperimentale del Latte

La professoressa Bruna Bianchi Salvadori è stata nominata Presidente del Centro Sperimentale del Latte di Milano, durante la recente riunione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda.

L'ingegner Domenico Cavaliere, inoltre, è stato confermato nella carica di Consigliere Delegato.

Il Centro Sperimentale del Latte è stato fondato nel 1948 dal dottor Leo Vasely, allo scopo di sviluppare in Italia gli studi di microbiologia su problemi sanitari, nutrizionali e industriali.

Il Centro Sperimentale del Latte fa parte di comitati nazionali ed internazionali (F.I.L. - I.D.F.) pubblica una rivista tecnico-scientifica (L'Industria del Latte), nonché una collana tecnologica inerente al settore lattiero caseario e microbiologico in genere.

L'applicazione delle ricerche consente al Centro Sperimentale del Latte di sviluppare una parallela attività di produzione di culture selezionate destinate al settore caseario ed agro-zootecnico.

La Convenienza compie 25 anni

Il Panta Market Piemonte alimentare all'ingrosso del Gruppo Gerosa ha raggiunto i 25 anni di attività. Si può ben dire, dunque, che anche la «Convenienza» ha compiuto 25 anni!

25 anni di convenienza nell'acquisto di alimentari all'ingrosso per commercianti, gestori di bar, ristoranti e alberghi, comunità di vario genere che hanno scelto la formula «cash and carry» Panta Market, che hanno scelto rapidità e snellezza negli acquisti, sicurezza di qualità nei prodotti, e, soprattutto, il risparmio, reso possibile dalle dimensioni e dalla potenzialità di una delle più importanti Associazioni Volontarie nel settore della distribuzione: il Gruppo Vegè, di cui il Panta Market fa parte.

Il 1985 sarà un anno particolare per il Panta Market che, per festeggiare degnamente il suo 25° anniversario, ha programmato per i propri clienti un nutrito numero di grandi iniziative promozionali, sconti e offerte speciali. Il momento è favorevole, anche per coloro che non sono ancora clienti Panta Market, per partecipare ad un intero anno di festeggiamenti e per provare la convenienza e la praticità delle formule di questo grande cash and carry di alimentari all'ingrosso.

Il Panta Market, in questa felice ricorrenza, invita tutti, vecchi e nuovi clienti, a «festeggiare la convenienza» nei suoi due punti vendita regionali di Nichelino, via Cracovia 111, e di Volpiano (Settimo), via Milano 4.

Parla l'attrice che comincia a girare «La storia» con Comencini

Cardinale: «Ida dalla Morante una tappa della mia carriera»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — «*Altri due giorni di lavoro a Roma, poi mi aspetta un impegno importante*». Claudia Cardinale, venuta a Udine a ricevere il «Globo d'oro» della stampa estera per l'interpretazione di «*Claretta*» diretta da Squitieri, conclude la sua partecipazione a [illegible] Alberto Bevilacqua. Ma già pensa al suo futuro cinematografico, al quale s'attende particolari soddisfazioni.

Chiusa la parentesi del «Globo d'oro», Claudia parla volentieri del suo nuovo «*impegno importante*»: sarà Ida, la protagonista [illegible]m di Comencini [illegible] «*La storia*». Il romanzo di Elsa Morante.

Quali emozioni nell'affrontare questo ruolo?

«*Prima di tutto, mi piace tanto tornare a girare sotto la guida di un regista con il quale ho avuto un'esperienza molto felice. E poi, quel personaggio che mi accingo ad interpretare lo sento particolarmente. [illegible] letto il libro della Morante, qualche [illegible] fa. Mi ha fatto una grande impressione. E' un racconto straordinario: la tragedia della guerra, la paura, i drammi di quel periodo*».

Le riprese de «*La storia*» dovrebbero cominciare verso la metà di luglio: secondo le previsioni, la lavorazione durerà circa sei mesi. Claudia sorride «*rassegnata*». «*Quest'anno in vacanza non [illegible] proprio: probabilmente ci sarà da lavorare fin dopo Natale*». Ma lo stimolo del personaggio offerto da Elsa Morante val bene, per la Cardinale, la rinuncia. «*Quel ruolo, ripeto, mi affascina. Sarà un altro momento importante nella mia carriera: si tratta di dar vita ad una delle espressioni italiane più belle della letteratura degli ultimi tempi*».

Vedremo «*La storia*» nel circuito delle sale cinematografiche e in circa tre [illegible] televisione. Intanto, Claudia Cardinale si porta a [illegible] questo «*Globo d'oro*» che l'Associazione [illegible] stampa [illegible]a le ha assegnato per un film tanto discusso, per quel[illegible] rievocazione di una vicenda [illegible] tragica tra amore e fascismo. Raggiante, [illegible] ha sparlito gli applausi dei friulani con Alberto Sordi, Monica Vitti e Agostina Belli, che hanno avuto un «superpremio» per le loro affermazioni precedenti.

Claudia Cardinale: per «La storia» circa sei mesi di riprese

Ma nella festosa cornice del castello di Udine, resa ancor più suggestiva [illegible] teo [illegible] costume, la Cardinale ha avuto anche una punta di polemica, nel momento in cui riceveva il premio per la sua Petanel proposta da Squitieri. Al pubblico folto e agli «addetti ai lavori» l'attrice ha detto in sostanza che le è venuta da rappresentanti del giornalismo estero un riconoscimento che forse in Italia le è stato negato dalle critiche.

Ma lei, crede ancora che i premi cinematografici abbiano un gran significato, soprattutto in questo momento di crisi per il cinema italiano?

«*Io penso di sì. Questo che mi hanno assegnato, ad esempio, ha un valore particolare, perché mi è stato dato da chi è al di fuori [illegible] nischia*».

E si [illegible] a parlare della Claretta portata sugli schermi di [illegible] Cardinale. L'attrice continua a difendere, accanitamente, questa immagine. «*Squitieri [illegible] voluto fare un discorso culturale: la memoria della storia*».

Ma questa Petacci, lei, come la porta dentro di sé, nella memoria della sciagura [illegible]?

«*Per me, è la coerenza di una donna, che [illegible] si [illegible] indietro, [illegible] sino in fondo quando invece molta gente cambia bandiera. Per questo [illegible] contenta d'aver fatto [illegible] Petacci*».

Al di [illegible] delle inquietanti rievocazioni delle vicende mussoliniane, il discorso ricade sul momento difficile della cinematografia italiana. «*Si può dire che ultimamente — osserva — il cinema di [illegible] nostro, che [illegible] riconoscimenti [illegible] tutto il mondo, mantenga il livello che gli compete. La crisi esiste, purtroppo. I film [illegible] dovrebbero fare come si faceva[illegible] una volta: scrivere, rischiare, entusiasmarsi*».

Giuliano Marchesini

Venerdì, ascolto d'oro per la Rai: Baudo 7 milioni «Quelli della notte» 4 milioni, Enzo Biagi 3 milioni

[illegible] — Come è [illegible] in televisione la serata di venerdì scorso che vedeva schierati da un lato, su Raiuno, il tandem formato da Pippo Baudo con «Serata d'onore» e da Enzo Biagi con «Linea diretta», e dall'altro lato, su Raidue, la lunghissima puntata conclusiva [illegible] «Quelli della notte» di Renzo Arbore?

La Rai ufficialmente non si pronuncia. Ufficiosamente, però, circolano alcune cifre che nel loro complesso fanno ritenere che quella [illegible] venerdì [illegible] sia stata una serata particolarmente soddisfacente per la Rai che ha messo in atto la strategia di differenziare la sua offerta dei programmi. Perfino la terza rete, che venerdì ha trasmesso una partita di campionato di pallanuoto dalle 20,30 alle 22, ha avuto una media di un milione e duecentomila ascoltatori.

Nella prima [illegible]ata, Raiuno ha fatto la parte del leone. Pippo Baudo, infatti, dalle 20,40 alle 22,44 ha avuto 7 milioni e 500 mila di ascolto medio; 20 milioni e 200 mila contatti; uno share del 38,9 per cento. Renzo Arbore, nella prima parte, ha avuto 4 milioni e 600 mila [illegible] media; 11 milioni e 100 mila contatti; uno share del [illegible] per cento.

Nella seconda parte della serata, Enzo Biagi con «Linea diretta» ha avuto [illegible] ascolto medio di 3 milioni; 8 milioni di contatti e uno share di 24,4 per cento. «Quelli della notte», a confronto con Biagi, hanno conservato lo stesso pubblico della prima parte. Nella terza parte, dalle 23,50 all'una, «Quelli della notte» hanno avuto, 3 milioni e 900 mila di ascolto medio; 11 milioni [illegible] contatti.

A Raidue la puntata di Arbore viene considerata un grosso successo tranne che per partite di calcio o per avvenimenti di cronaca, la terza serata non ha mai avuto un ascolto tanto alto.

r. s.

A.C.I. TORINO - A.N.F.I.A. - REGISTRO [illegible] ITALIANO sotto l'egida dell'[illegible] ITALIANO

INVITO AUTOGESTIONI
AL 2° RALLY
DEI TRAFORI ALPINI

11 giugno - ore 10-13
Raduno Partecipanti a Torino: Sede Autogestioni, Corso Giulio Cesare n. 360.
ore Partenza da Autogestioni per Aosta.
20 giugno - [illegible] - Courmayeur, attraverso il Traforo del Gran San Bernardo, Martigny e il Traforo del Monte Bianco.
[illegible] Arrivo a Courmayeur.

21 giugno - [illegible] 8,30 Courmayeur-Bardonecchia, attraverso i Colli del Piccolo S. Bernardo e dell'Iseran, Modane ed il Traforo del Frejus.
[illegible] 17,30 Arrivo a Bardonecchia.
[illegible] giugno - ore 9 Bardonecchia-Torino.
[illegible] 15-17 Rientro dei Partecipanti a Torino: Sede Autogestioni, Corso Giulio Cesare n. 360.

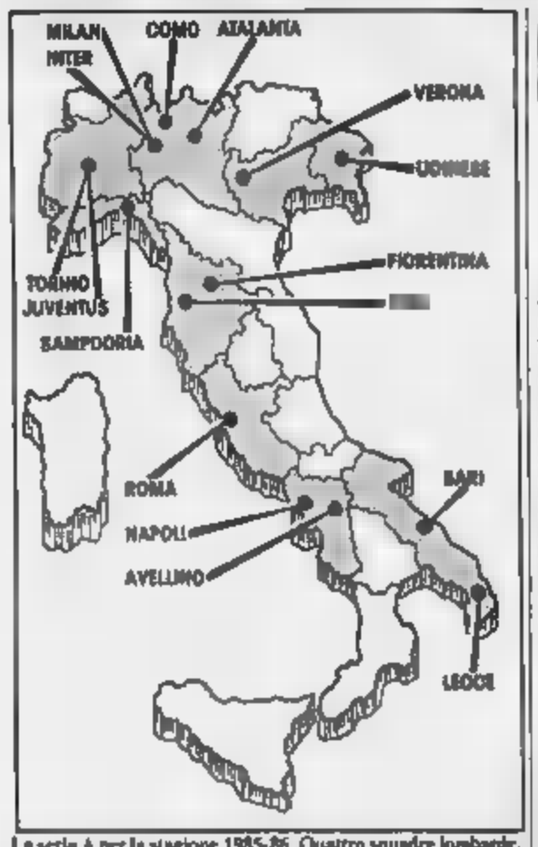
AUTO GESTIONI FIAT

AUTOGESTIONI. L'USATO IN GRANDE.
TORINO - C.so Giulio Cesare, 360 - Tel. 011/262.13.13

MERCATO APERTO Da ieri le operazioni sono «legali», primo incontro ufficiale fra i dirigenti sul caso del momento

Serena sul tavolo, fra Inter e Toro

Ieri sera a Milano il Pellegrini, affiancato da Dal Cin e Beltrami, i granata Sergio Rossi, Nizzola e Moggi - Rivisto il problema finanziario: il Torino propone la rateizzazione del prestito, i nerazzurri ritoccano le richieste e dicono: «Aspettiamo una risposta definitiva» - Ma il presidente Farina complica la situazione: «L'attaccante è anche del Milan, prima si deve parlare con noi» - Il Napoli punta su Tardelli - Forse Giacomini va a Perugia e Ferrari alla Triestina



La serie A per la stagione 1985-86. Quattro squadre lombarde, due in Piemonte, Toscana, Campania, Puglia (benvenute Bari e Lecce), una ciascuna per Friuli, Veneto, Lazio e Liguria

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — Non c'è stato il confronto fra Pellegrini e Serena, ma si è verificato l'incontro ben più importante fra Inter e Torino sul «caso» del momento. Da ieri le operazioni di mercato sono «legali», e dopo discorsi telefonici i presidenti si sono trovati faccia a faccia. Nel pomeriggio, in casa di Ernesto Pellegrini che aveva al suo fianco Dal Cin e Beltrami, Serena è stato idealmente posto sul tavolo della discussione. Dall'altra parte Sergio Rossi, e con lui sia l'amministratore delegato Nizzola che Moggi.

Incontro non decisivo ma senza chiarificatore. L'Inter è ferma sul prestito (Pellegrini ha ribadito: «*L'attaccante lo cediamo*») e conferma la richiesta di 6 miliardi e mezzo per due stagioni, cifra che il Torino chiede sia rateizzabile in due riprese. Quanto al «premio» che il club proponeva per riprendersi il giocatore, pare quantificato nella più modesta dimensione di 4 miliardi e mezzo-cinque. Il Torino, in sostanza, già creditore di due miliardi (congelati in Lega) non li esigerebbe, pagando subito all'Inter un miliardo e mezzo e tre l'anno successivo.

Su questi termini verte la discussione. Riserbo delle parti, solo Dal Cin ha detto: «*Ci siamo finalmente parlati di persona e attraverso i giornali. Si chiarisca la situazione, aspettiamo presto una risposta definitiva*». I granata sembrano decisi a tenere Serena, l'Inter a rispondere ai desideri «di maglia» del giocatore a patto che i termini economici la soddisfino. Per lo meno si va verso una decisione.

La merita soprattutto l'attaccante, la cui personalità va rispettata. Serena non può essere trattato ancora a lungo come una pallina da ping pong. Anche se la partita a tre (la Juve non è affatto rassegnata a rinunciare alla punta) è diventata un match a quattro per l'irruzione in scena del presidente milanista Farina, appena tornato dalle vacanze in Africa.

Farina dopo aver ammesso la possibilità della cessione di Battistini e «di riflesso» l'interessamento a Dossena, ed aver detto che giovedì, dopo Juve-Milan di Coppa ci sarà l'annuncio dell'acquisto di Paolo Rossi, ha precisato che il momento opportuno farà valere il documento che riconosce il Milan un diritto di opzione su Serena, in modo da avere precedenza nelle operazioni in atto Inter, Torino e Juventus.

«*A quanto pare* — ha detto — *l'accordo fra Battistini e la società viola esiste e il fronte e situazioni questa non si può che essere perplessi. Io sono bravo ma non fesso... Vorrà dire che per stare al sicuro acquisterò il figlio di Platini. Scherzi a parte, vorrà dire che in futuro saremo regolarci a nostra volta. Anche noi abbiamo occhi, orecchie e... penna, non rientrava minimamente nei nostri programmi, ora c'è finito di riflesso. Per Serena c'è un accordo ben preciso con l'Inter; ci diano il giocatore, poi se rifiuta ne riparliamo*».

«*Hateley? Non credo* — ha proseguito — *che rappresenti un. Se uno va a Viareggio è più facile che faccia una gita in barca che non scalare una montagna. Speriamo che non ci prenda gusto; certi suoi compagni sono più specializzati, Icardi ad esempio va regolarmente al luna-park sulle montagne russe. Rossi? Quale Rossi? Si vede che l'hanno comprato mentre ero in Africa*».

La Juventus, in attesa di conoscere la risposta di Pellegrini per Serena, ha convocato per questa settimana a Torino i nuovi acquisti, una bella pattuglia di giovani indubbiamente. Si tratta dell'atalantino Pacione, un grosso campionato a suon di gol due anni fa in Serie B, una buona conferma nell'ultimo torneo con i bergamaschi; quindi Laudrup, Mauro, Manfredonia, Pin, ed il genoano Bonetti.

Il club bianconero ha acquistato anche l'atalantino Soldà ma ha deciso di lasciarlo ancora per un anno con l'attuale società. Per Tardelli, oltre a Sampdoria e Roma, è chiuso in ballottaggio anche il Napoli che a quanto non si accontenta degli acquisti già fatti.

Qualche novità importante anche fronte degli allenatori. Giacomini ha confermato il suo proposito di lasciare la Triestina, e con ogni probabilità andrà a tentare la scalata alla serie A con il Perugia (Agroppi come è noto è passato alla Fiorentina). Ed il candidato alla panchina della Triestina è ora Enzo Ferrari, rientrato dalla Spagna ed in attesa di una sistemazione in Italia.

Giorgio Gandolfi

Comproprietà risolte entro giovedì

MILANO — Entro giovedì alle ore 20, le società di A e B dovranno risolvere le ultime comproprietà ancora in corso. Dalla prossima stagione questa formula di cessione dei giocatori è più possibile e pertanto si eviteranno queste trattative.

Ci sono stati anche casi clamorosi, prima fra quello riguardante Paolo Rossi quando venne ricattato Vicenza per due miliardi e cinquecentosessanta milioni; anche lo scorso anno Verona e Roma andarono alla busta per Iorio e l'attaccante finì nella capitale per due miliardi e 700 milioni, vale a dire che la valutazione era stata di cinque miliardi e mezzo. A pagare è stato poi il direttore sportivo della Roma, Previdi, liquidato da Viola e finito in Serie C, a Reggio Emilia.

Torino e Fiorentina sono le società che hanno le maggiori comproprietà da risolvere; ben sei il Club granata (Dossena, Gridelli, Ezio Rossi, Ermini, Pellegrini, Bonesso); cinque la squadra toscana (Paradisi, Ferroni Armando, Orchipinti, Manzo, Alex Bertoni) mentre la Juventus deve definire soltanto le sorti di Bizzotto, il del vice di Trapattoni. Altri nomi, nelle Boris, Pasuagli, Baldissone, Donà, Pradella.

Milanofiori per l'ultima volta

ASSAGO — Probabilmente questo sarà l'ultimo calcio-mercato ospitato dalla cittadina dell'hinterland milanese: la futuristica struttura di Milanofiori ospiterà altre manifestazioni ma non quella che è stata battezzata «fiera dei sogni e delle illusioni».

Gli uffici del calciomercato sono aperti dalle 9 del mattino sino alle 20 di sera; gli operatori rimangono poi «accampati» all'albergo del Centro Congressi a discutere dopo cena.

Le Puglie al vertice due squadre promosse ma c'è chi dice che non basta salire in A solo nel calcio

Più entusiasmo a Lecce che a Bari

Il trionfo barese già ridimensionato, ma ripartirà giovedì nella festa ufficiale - Si insiste sul fatto che i problemi extracalcistici restano - Nel Salento sono invece convinti che la promozione significhi un decollo e eccezionale prestigio per la città

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — *Il dei cinesini, lunedì mattino, non è quello dei cortei per la promozione in A, ma viene dalle auto bloccate in colonna nell'esasperante traffico del borgo Murattiano. I fattori biancorossi resistono, anche se in via Calefati han cominciato a toglierli per fare spazio al mercato Bari, il giorno dopo, ha stoccato la spina dei festeggiamenti: si torna pragmaticamente al lavoro, se ripartirà giocedì, per la festa «ufficiale». A Lecce, invece, tutto deve accadere: migliaia di persone ieri sera hanno atteso il rientro in città della squadra, bloccata per due giorni al Nord dallo sciopero degli aerei. E tutta la provincia organizzano sagre, concerti bande, premiazioni. «Un trapianto storico», dicono presidenti e allenatori, «Un'occasione unica per la Puglia» insistono sindaci e amministratori. Ma sarà poi che la promozione di due squadre in serie significa progresso, crescita anche per un'intera regione?*

La stessa gente che ieri riempiva stadi e piazze, che bollava e scortolava bandiere, oggi a Bari risponde: «Non credo...». E' forse un'altra, ma proprio nel giorno delle celebrazioni e delle grandi liturgie, accade che il più diffuso quotidiano di Puglia accanto a un titolo su Lecce e Bari, dica ai suoi lettori: «Non siamo affatto sicuri che l'arrivo di una squadra in serie significhi senz'altro un gran balzo della città».

Esultiamo pure, scrive «La Gazzetta del Mezzogiorno», ma fermiamoci qui: perché il fatto che la Puglia trovi in serie A, e la Sardegna o la Sicilia no, non cambia la vita della gente, influisce sui nostri problemi. A Bari, centiquattrore dopo, il trionfo della squadra è già ridimensionato, circoscritto a un problema di acquisti, di stranieri. Arriverà l'inglese Cowans, forse anche il centravanti Hugues. Le squadre un portiere esperto (Corti) un difensore (Bonetti?). Tutto qui. La celebrazione si è chiusa sulle parole del sindaco uscente, De Lucia, che ha definito la vittoria in campionato «un'affermazione di managerialità».

Ettore Giardiniero, sindaco di Lecce rieletto anche con i voti dei tifosi, esprime invece tutt'altri stati d'animo: «E' il fatto più esaltante per la nostra città — dice — qualcosa di grandioso: un momento di riscatto sociale, morale, civile. Per il Salento ora può affacciarsi, e schiudersi, un periodo particolarmente ricco di buone prospettive...».

C'era, se il Tavoliere ha già conosciuto la gioia delle promozioni in A, per il Salento è la prima volta, e questo in parte spiega il diverso modo di sentire, la diversa intensità con cui vive questo momento. A Bari è anche la del romanico, aspro, aciutto, essenziale, mentre a Lecce trionfa il barocco. Ed ecco Alimma Coletta, direttore sportivo della squadra, rivelare scherzando una troppo, propositi tutt'altro che modesti e Fascetti, l'allenatore, ha già chiesto di fissare un premio per la zona-Uefa. Toninho Cerezo rischia di rimanere un sogno per squadra che spende 60-80 milioni di ingaggio per giocatore. Rudy Voeller, il tedescone che il Napoli vorrebbe «prestare» da solo chiederebbe più tutto l'attacco che ha condotto alla promozione. questi al momento sembrano problemi secondari. A Lecce tutti sono certi che in città, l'intera provincia, si appresta a vivere un anno irripetibile, straordinario.

All'Azienda soggiorno si preparano a studiare iniziative per incrementare il turismo. L'avvocato Luigi Pascovio, presidente dell'Epi, è certo che per tutto è pronta «la serie A significa un decollo eccezionale prestigio». Adesso, aggiungono altri, bisogna prepararsi ad accogliere i tifosi che a migliaia perseveranno sul Salento per trasformarsi in turisti, e poi abituali. Quindi, migliorare i collegamenti ferroviari — da Bari in già tre linee diventa una sola binario — raddoppiare i collegamenti aerei. Insomma, «facciamo il salto».

Intorno a due squadre di calcio, dunque, anche una regione riuscirà a raggiungere la serie A? A Lecce ne credono, a Bari un po' non c'è bisogno di un trattato di psicologia per capire come le squadre due città che distano appena 150 chilometri, e che sono state promosse assieme, non riescono proprio a costituire una «lega pugliese».

Giuseppe Zaccaria

Classifica Reale

Serie B

Bari-Pescara	2-0
Bologna-Cesena	4-0
Cagliari-Catania	0-0
Campob.-Triestina	1-0
Genoa-Empoli	1-1
Monza-Lecce	1-1
Parma-Sambened.	2-2
Perugia-Varese	1-0
Pisa-Arezzo	1-1
Taranto-Padova	1-2

Classifica

Pisa		Samben.	35
Lecce		Campob.	34
Bari	45	Bologna	33
Perugia	43	Padova	33
Triestina	42	Catania	31
Genoa	40	Arezzo	35
Pescara		Cagliari	31
Empoli	37	Varese	33
Cesena	36	Parma	26
Monza	34	Taranto	22

Promosse in serie A: Pisa, Lecce e Bari.

Retrocesse in C1: Cagliari, Varese, e Taranto.

Totocalcio n.

La colonna vincente:

1-x-1-2; x-x-1; 1-x-1-2 1-1-x-2

Le quote:

«12» v. 7.387 L. 417.000
«12» v.168.841 L. 27.000

Totip n. 24

La colonna vincente:

1-x; x-1; 1-x; 2-1; 1-2; 2-1

Le quote:

«12» v. 88 L. 4.882.000
«11» v. 1.329 L. 161.000
«10» v. 9.184 L. 35.000

Verona e Marangon hanno fatto la pace

VERONA — Pace fatta, ma non è mai stata guerra su non su alcuni giornali, tra Bagnoli ed i dirigenti del Verona. Il vicepresidente Ferdinando Chiampan si è incontrato ieri pomeriggio l'allenatore per dirimere il caso Garella e per confermare di non aver mai sconfessato Bagnoli (che aveva detto: «Garella è del Verona e se ne andrà solo se troviamo il sostituto»).

Garella comunque parte Napoli ma l'accordo devessere ancora raggiunto tra il Verona e la società partenopea. Arriverà quasi certamente Giuliani anche se Bagnoli domani a San Siro rivaloperà Spuri.

Il fatto nuovo è la pace con Marangon che accetta di andare in panchina insieme a Garella mentre Fanna, l'altro giocatore ceduto all'Inter, sarà in campo contro i suoi prossimi compagni. Il Verona sta cercando di chiudere la campagna acquisti e punta di concludere la Juve per confermare Fabio Marangon e insiste nel cedere, malgrado le smentite da Torino, Vignola preferito a Verza per il centrocampo. Gli altri trattati per sostituire Marangon sono Galvani, De Agostini e Bernazza.

Oggi Perugia Bearzot tiene lezione calcio

PERUGIA — Lo sport entra nelle aule dell'università per stranieri di Perugia: oggi a Palazzo Gallenga, Enzo Bearzot commissario tecnico della nazionale, terrà una conferenza-lezione. Oltre che dell'attuale situazione del calcio italiano, il c.t. parlerà della sua esperienza mondiale di Spagna nell'82 e dei suoi attuali esperimenti (compresi quelli al Messico) proiettati verso i mondiali

Dopo 10 anni Guerini rivuole la A col Pisa

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Dieci anni fa Vincenzo Guerini, bresciano, dovette lasciare il calcio giocato. Un incidente d'auto, la gamba destra rovinata, l'addio alla Fiorentina e alla carriera di stopper ben avviata anche con la nazionale. Ieri a mezzogiorno, presentato da Romeo Anconetani, è diventato il più giovane allenatore della serie A stagione 1985-86. A 32 anni guiderà il Pisa dopo aver salvato per due anni consecutivi l'Empoli dalla retrocessione in C. L'obiettivo è quello di mantenere in A i nerazzurri.

Il presidente Anconetani ha già concluso la campagna acquisti: squadra sarà rinforzata difensori Colantuono (Arezzo) e Progna (Campobasso) acquistati in via definitiva, dal terzino Cavallo e dalla mezzapunta Muro, questi ultimi in prestito con diritto di riscatto dal Torino e Monopoli. Manca solo una punta, pronta a rilevare di volta in volta i confermatissimi stranieri Bergreen e Kieft e Baldieri. L'allenatore Guerini vuole l'attaccante viola Cecconi, con lui a Empoli Anconetani probabilmente concluderà con Moggi il trasferimento a Pisa dell'under 21 granata Comi.

«*Emozionato?* — si è chiesto Guerini — *E chi non lo sarebbe? Quasi vergogno di essere qui. E' un impegno grosso ma credo che nel calcio ci voglia l'entusiasmo. Il Pisa ha dimostrato in serie B di avere la mentalità vincente*».

Lo stesso Guerini ha presentato i nuovi acquisti: «*Colantuono, anni, un mercatore di fascia, noiosetto sul piano atletico, un tipo alla Vierchowod. Progna, 22 anni, è un libero molto tecnico, piedi buoni, impostato da centrocampista melodista. Bar è 21 anni, il fatto che in Torino è già garantito. Muro, 21 anni, fantasista, può occupare tutti i ruoli d'attacco. Non avrò Tardelli, che per me è il più forte giocatore in attività, ma questi ragazzi mi danno garanzie e certezze*».

Sull'acquisto del giovane Muro il presidente Anconetani racconta: «*Senz'altro qualcuno sarà scettico ma l'abbiamo fatto seguire fino in India nella tournée della nazionale di serie C perché questa è la nostra politica. Noi compreremo mai Zico, ma questo tipo di giocatori ad esempio ragazzi come Giovannelli rigenerati qui da noi. In ogni per questi acquisti ci siamo esposti per sette miliardi soltanto in parte ammortizzati dai tre ceduti. Venderemo quindi Mari, Bernazzani, e i giocatori in comproprietà come Scarnecchia, Strukelj, Birigozzi*».

La mattinata nella sede del Pisa è corsa veloce, tra telefonate di amici, da padre Eligio, invitato con altre persone — tra cui Bearzot — alla festa piazzata domani sera a Peccia, a Pacchetti e Rivera, continuo di telegrammi di auguri e felicitazioni inviate da Matarrese a Viola, dalle squadre nordiche del Malmoe e del Kalmar. Il figlio di Anconetani, Adolfo, ha già preso contatti con lo sponsor della serie A: è ancora incerto, quello attuale, l'Otc, si ritira.

Guerini ha tutto colazione col presidente nel ristorante abituale del dopopartita il ristorante «da Emilio» cioè peraltro da sempre. Ha aggiunto: «*Due anni fa allenavo ancora la Primavera della Fiorentina, ora sono qui, è una specie di sogno, aumenta la voglia di far bene e la riconoscenza per la fiducia accordatami da Anconetani*».

Franco Badolato

L'uomo-scudetto reagisce alla caduta del Cagliari

Riva: «Si deve saldare un debito con l'isola»

Oggi Riva e il suo giorno più amaro. La retrocessione in Serie C del Cagliari, dopo ventitré anni, ha mortificato l'uomo che, con i suoi gol, aveva regalato nel '70 alla Sardegna il sogno più bello: lo scudetto. Ha sempre detto nella salvezza, sino all'ultimo, e quando l'arbitro Esposito di Torre Annunziata ha fischiato la fine dell'incontro con il Catania, ha sfogato la rabbia sferrando pugno muro sottopassaggio, quasi volesse distruggere lo Sant'Elia, lo stadio costruito proprio nel 1970 quando lui era di trono» ed aveva l'Italia calcistica ai suoi piedi.

Per l'ex grande bomber azzurro, cavaliere della Repubblica per meriti sportivi e di recente nominato commendatore, la caduta in una mazzata tremenda che, però, il «vecchio leone» sta già assorbendo, con il coraggio e lo spirito di reazione che mai gli sono venuti meno. Non si tirerà in disparte, resterà al suo posto. «*Se me ne andassi sarebbe un tradimento verso questa gente che ha accettato clamorosamente un dramma sportivo*», mi dice al telefono con la voce arrocchita urla incitamento lanciato alla squadra domenica pomeriggio, e dalle sigarette.

«*La tensione, mercante, di questa ultima partita mi ha portato tentazione di liberarmi qualche responsabilità anche se il mio non è un lavoro dipendente*», confessa Riva. Ma, dopo aver toccato il fondo, sta pensando di risalire la china. Prima di parlare del futuro, analizza la sconfitta più cocente della sua carriera di dirigente. Le cause, che in due anni hanno visto il Cagliari precipitare massima divisione alla C, hanno origini lontane. Per quanto sempre disposto all'autocritica, Riva addebita sfortuna il peso giore difficile.

«*Il pallone che carambola sulla traversa e si spegne sul 'fetto' della rete — spiega — è l'immagine che sintetizza una stagione disgraziata. Il punto lasciato a Perugia è diventato decisivo. Venturi, uno dei migliori, l'ha meglio vanificando un pareggio che sarebbe stato meritatissimo. Sì, c'era un rigore in nostro favore anche contro il Catania, ma non ci attacchiamo a questo episodio. Era una para-spareggio, delicatissima per le due squadre e per l'arbitro. Piuttosto, insisto dire che è una retrocessione ingiusta. Almeno otto squadre sono inferiori al Cagliari*».

Non ha appunti da muovere a Ulivieri cui è stato offerto un contratto triennale, alle stesse condizioni. Il tecnico ha chiesto un paio giorni per riflettere ma sembra scontato che non accetterà. Ha preso in mano il Cagliari alla sesta giornata, punti in classifica, ottenendone incontri. I ritorni che presidente Mai, subentrato ad Amarugi a campionato iniziato, ha effettuato a novembre (Borgonino, De Rosa e Chimenti) avevano indotto Riva a puntare ad occhi chiusi sulla salvezza.

«*L'opera sdrammatizzante di Ulivieri, in un ambiente demotivato da seri problemi interni, è stata ottima* — è il giudizio di Riva —. *Era difficile fare meglio. Il voleva miracolo fronte alla di infortuni, ai rigori sbagliati, a partite di fantacalcio in cui non s'è giocato a pallone per la mancanza di tranquillità e contro avversari l'acqua alla gola. Da due anni vivono con l'incubo retrocessione e, all'inizio della stagione, c'era da metterlo in preventivo. Poi i risultati ci stavano nati, specie i dodici punti delle ultime sette partite. Incredibile...*».

E adesso? «*Siamo tutti sotto choc, in particolare il presidente che, al primo anno, ha fatto questa scottante esperienza sulla propria pelle, ma dobbiamo rimboccarci le maniche e ricominciare daccapo per trascorrere dodici mesi in purgatorio e tornare subito i cadetti*», risponde Riva. bene che Poli (destinato alla Lazio), Sorrentino e Pusceddu (richiesti società di A) accetteranno la C1, però servare gli elementi-base ed i giovani migliori.

«*Si può fare molto bene* — garantisce Riva —. *Il Palermo e il Catanzaro, ma soprattutto Bari, che è risalito dalla alla A, sono esempi cui dobbiamo ispirarci per ricostruire la squadra che, lo ripeto, vuole i mezzi per sopravvivere in B, abbiamo una rosa che ci segue: nelle ultime cinque partite in le media degli spettatori oscillava da 30 a 50 mila. E' un un corrispetto. Dobbiamo riabilitarci, più che farci perdonare, c'è da saldare un debito con un'intera isola...*

Bruno Bernardi

Carlo Mazzone nuovo tecnico Bologna

— Il nuovo «patron» del Bologna Luigi Corioni, quarantottenne industriale e finanziere bresciano di Capriolotto, ha presentato alla stampa lo staff tecnico cui ha affidato il compito di riportare la squadra in serie A.

Allenatore del rossoblù per la prossima stagione sarà Carletto Mazzone, contratto annuale per 250 milioni; direttore sportivo Nello Governato, già Lazio. Lavorerà per il gna, con manuleni ancora ben definito, Adolfo Moro.

Mazzone, chiamato dal Bologna mentre aveva già mezzo impegno col Perugia, si è detto particolarmente lieto di essere stato scelto per guidare una squadra dall'illustre passato: «Esistono — ha detto — tutte le premesse per un lavoro di sicuro rilancio».

Dal canto suo Corioni, che ha ribevuto il 70 per cento del pacchetto azionario e che per il momento lascia la presidenza al geometra Brizzi, ha assicurato che a disposizione della società saranno posti i mezzi necessari per ridare alla Bologna compagine che merita.

u. m.

Questa settimana con L'Espresso

TRENTA ITINERARI PER L'ESTATE.
(1. IL NORD D'ITALIA).
E UN GRANDE CONCORSO.
(5 SPIDER ALFA ROMEO 1600 cc).

Sessantaquattro pagine a colori, con illustrazioni e cartine, per i vostri fine settimana e le vostre vacanze alla scoperta di un'Italia affascinante e non sempre conosciuta.
E con le guide dell'Espresso, si partecipa anche al grande concorso L'Espresso-Alfa Romeo, con in palio, oltre alle 5 spider Alfa Romeo, altri bellissimi premi: 24 videoregistratori Hitachi, Car System Hitachi, windsurf.

L'Espresso. Per saperne di più. E avere di più.

FORMULA 1 — Il Gran Premio del Canada premia la crescita di pilota e vettura nel mondiale '85

Alboreto-Ferrari, vittoria logica

Pilota e meccanici hanno festeggiato insieme - «Ero sicuro che ci saremmo affermati: e adesso andiamo a Detroit per fare il bis» - Lo show di Johansson

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — L'incubo è finito. Dopo un anno la Ferrari e Michele Alboreto sono tornati alla vittoria. Ma soprattutto il binomio infranto quel «muro» di piccole sfortune e di inconvenienti che avevano impedito alla squadra e al pilota di raccogliere tutti i frutti di una manifesta competitività dall'inizio della stagione.

Però, il successo nel Gran Premio del Canada, completato dal secondo posto di Stefan Johansson, non ha tolto lucidità e realismo agli uomini di Maranello. I «ferraristi» hanno festeggiato l'affermazione ovviamente, cercando tutti insieme su invito di Alboreto che ha voluto intorno a sé meccanici e tecnici, principali artefici del risultato positivo.

Poi si è concesso due giorni di riposo. Ieri è volato a New York con la moglie Lisa. Prima ha pagato i «debiti»: 100 dollari a «Paticchino», il cuoco della squadra (aveva scommesso su una vittoria), e consegna della coppa del Gran Premio a Maurizio Nardon, giovane responsabile della messa a punto della sua vettura.

Il milanese ha anche analizzato con la consueta misura la situazione. Ha detto: «*Ci siamo tolti la pelle di dosso. E' importante, perché ora siamo più rilassati e quindi più pericolosi per i nostri avversari. Ero sicuro che io o Johansson avremmo finalmente raggiunto un primo posto. La vettura andava troppo bene per non crederci. E, del resto, era dall'inizio della stagione che sfioravamo il successo. In Brasile l'avevamo mancato per la sostituzione delle gomme, deteriorate sull'urto con la Williams di Mansell alla partenza, in Portogallo per la pioggia, a Imola per un piccolo guasto, a Montecarlo per una foratura. Poi, in Belgio il motore è saltato quando potevamo partire in pole position. Avevo collezionato 4 secondi posti ed un miglioramento di risultato ero da preannunciare*».

Il discorso è finito inevitabilmente sull'episodio che ha generato qualche attimo di panico ai box della Ferrari: l'attacco finale di Johansson ha finito per minacciare il primo posto di Alboreto. Marco Piccinini ha minimizzato l'accaduto ma in realtà la preoccupazione in quei frangenti è stata notevole e sullo svedese è piovuto un diluvio di segnalazioni per un margine di rallentare. Prima Tomalini con le mani, poi un cartello con la scritta «slow», quindi due, uno dei quali esposto dallo stesso Piccinini, spinto quasi in pista da Piero Lardi Ferrari, figlio del costruttore di Maranello e responsabile della squadra.

Ha spiegato Alboreto: «*Ero minimamente preoccupato. Quando Stefan è arrivato alle mie spalle ha pensato che avesse il timore che potesse attaccare me ed anche Michele. Per questo desideravo mettere il maggiore spazio possibile fra la mia Ferrari e la McLaren. Sono contento di come sono finite le cose*».

Infine si è parlato del futuro, prossimo, dopo qualche complimento per Ken De Angelis, lodato per la sportività e la correttezza. Ha concluso Alboreto: «*Andiamo a Detroit per vincere ancora. Dico questo in base ai risultati ottenuti a Montecarlo su un circuito paragonabile simile a quello americano. Ma non parliamo ancora di titolo mondiale. La strada è lunga. L'avversario maggiore è sempre Alain Prost. Ci battuto molte vetture in crescita. E non si possono dimenticare Senna, Rosberg, i due della Renault, lo stesso De Angelis. Insomma bisogna compiere il primo passo. Ora bisogna lavorare se è possibile ancora con maggiore impegno per andare avanti su questa strada*».

Cristiano Chiavegato

Ecco un'auto competitiva per tutti i tipi di circuito

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — Come mai così forte quanto Ferrari? Si era detto subito che la Ferrari disponeva attualmente del miglior motore della Formula 1. Non il più potente in assoluto, ma di sicuro il più affidabile e con un arco di utilizzazione più ampio di quello dei rivali. Adesso questa spiegazione non è sufficiente: la vettura messa in pista da Maranello all'inizio della stagione (la 156/85) si è dimostrata valida sotto tutti gli aspetti, dall'aerodinamica al telaio, dall'impiantistica a tutti i componenti.

Il nuovo regolamento che impone il miglior compromesso fra l'esigenza di erogare tanti cavalli con un consumo massimo di 220 litri per gara è stato interpretato nella maniera migliore. Ad esempio, domenica, grazie all'iniezione elettronica computerizzata messa a punto dalla Magneti Marelli-Weber, la Ferrari di Alboreto aveva ancora nel serbatoio almeno una quindicina di litri di benzina di peso della vettura alle verifiche è risultato di 505 contro i 519 di quella di Johansson, che ha forato di più, e poi di Prost per McLaren, Lotus e Williams cui restava ben poco da spendere).

Lo stesso Prost ha riconosciuto questa superiorità: «Ho pregato che le Ferrari nel finale rimanessero all'asciutto. Ho sperato, ma mi sono reso conto che mi sbagliavo. Ho dovuto fare la prima parte della gara al risparmio e alla fine non sono più riuscito a Johansson e Alboreto. Anzi ho dovuto fermarmi subito dopo il traguardo per il timore di incorrere nello stesso problema che mi è costato la squalifica ad Imola quando ho tutto il carburante e concluso la vettura sottopasso».

La Ferrari ha anche dimostrato di avere i migliori freni al carbonio (pinza Brembo, dischi e pastiglie della Sep) ed un'affidabilità senza confronti. Dispone anche del «consumometro» che indica ai piloti sulla vettura quanta benzina rimane, ma il dispositivo per ora viene utilizzato solo in fase sperimentale per valutarne la precisione e la resistenza a tutte le sollecitazioni in gara.

«Ma — ha spiegato Alboreto — possiamo ancora migliorare. Dobbiamo lavorare sui rotismi per ottenere la massima aderenza e per sfruttare gomme più morbide. Se riusciremo a completare questo programma diventeremo ancora più competitivi. Abbiamo una vettura adatta per tutti i circuiti con molti pregi e difetti minimi. Prima delle gare facciamo i calcoli dei consumi che si rivelano sempre precisi. Noi piloti abbiamo nell'abitacolo un comando per aumentare la pressione del turbo a seconda delle esigenze. C'è una posizione media, due scatti in avanti e due indietro. Se servono più cavalli per eseguire un sorpasso difficile si aumenta e poi, per rientrare nella norma, dobbiamo recuperare diminuendo per lo stesso numero di giri. Così non si può sbagliare».

Il campionato mondiale, però, è lungo e difficile.

c. ch.

Montreal. Johansson e Alboreto, felici e stanchi dopo la «doppietta» nel Gran Premio del Canada di Formula 1 (Telefoto)

E' lavoro italiano

Eccoci a celebrare un'altra vittoria Ferrari. Tanto più gradita perché era nell'aria. Diceva, ai nostri tempi, Vittorio Pozzo che il «gol era matematico». Ed è stato così anche domenica a Montreal.

Ma i «gol» delle Ferrari (Alboreto e Johansson ci scusino, ma abbiamo in questi anni tanti piloti bandiere Capellino cit) il nome Ferrari ci sembra punto fermo) vale qualcosa di più di una vera, di quelli senza virgolette. Per il semplice motivo che dietro c'è uno sforzo molto più consistente e significativo: tradizione, esperienza, ricerca, tecnologia. E anche tanto buon lavoro italiano, a ogni livello.

Non per nulla da sempre le vittorie Ferrari «contano». E contano non solo per la Ferrari stessa e per il mero risultato sportivo, ma proprio per quello che sottendono. Ferrari, e fu immaginati bolidi rossi, una fabbrica operosa, artigianato e tecnica.

Retorica? Mah, forse per chi non crede più in certi valori, splendida realtà per gli altri. Che poi sono la maggioranza, malgrado tutto e malgrado i difetti del Bel Paese.

Naturalmente, la Ferrari commette i suoi brutti errori, talora certe scelte e certi comportamenti possono far discutere, e nessuno può dimenticare l'impegno, la capacità di reazione, la passione dei suoi uomini. Vincere è bello, sempre.

Ora, all'orizzonte si profila, con tutte le cautele del caso, il titolo 1985. «Abbiamo lavorato, e molto, siamo stremati» aveva detto Ferrari prima del via al campionato. I frutti stanno arrivando, ed è più piacevole.

Per Enzo Ferrari, forse, è anche questione di orgoglio. Una grande molla che proietta verso il futuro E che mantiene giovani. Ora sono mille rispetto a quello che deve pensare invece?

Michele Fenu

BASKET — Agli europei il bronzo dell'Italia di valore soprattutto per la ritrovata efficacia dei superstiti di Nantes

Gamba prima di lasciare ha rilanciato i «vecchi»

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — I 67 rimbalzi (contro 70) che all'Arena hanno permesso agli azzurri di superare la Spagna nella finalina per il bronzo europeo — realizzando un raro prodigio tecnico: la vittoria su una difesa a zona da parte di un attacco totalmente privo di tiro da fuori — hanno trasformato in un piccolo grande trionfo il bilancio di Stoccarda.

La medaglia si è caricata di significati plurimi sotto il flusso di emozioni legato all'addio di Sandro Gamba, che ieri, di primo mattino, è salito un po' frastornato sull'aereo per Milano, dove l'ultima «cura» Nazionale ha sciolto i ranghi. Al di là del risultato stesso e dell'occasione particolare, il ct d'ex ha comunque eccellenti motivi per essere spedizione a Leverkusen a Stoccarda. Qualcuno lo chiama lui l'altra mattina: «*Abbiamo giocato un buon basket, intenso e sostanzioso nelle prime tre partite eliminatorie, battendo a fatica la 2ª classificata, la Cecoslovacchia, più largamente la 5ª, la Germania, più nettamente ancora l'8ª, la Bulgaria. Abbiamo vinto quello che parevo, sulla carta, il girone più debole e che invece, alla fine dei conti, ha espresso tre delle prime cinque squadre della graduatoria finale*».

Gamba, la consueta ovatta, non diritto a tenersi un ritmo più lento e causa di qualche problema. «*Allora ho spinto per un giro, facendogli capire che non era il caso di forzare. Sarei stato in grado di rispondere a qualsiasi attacco, ma risparmiare vettura e carburante. Johansson ha subito capito. Vorrei averne in compagni di squadra sulle piattaforme che Prost o De Angelis. Prima o poi, comunque, se le cose non cambieranno, anche avrà l'occasione di vincere ancora. Dico questo in base ai risultati ottenuti a Montecarlo su un circuito paragonabile simile a quello americano. Ma non parliamo ancora di titolo mondiale. La strada è lunga. L'avversario maggiore è sempre Alain Prost. Ci battuto molte vetture in crescita. E non si possono dimenticare Senna, Rosberg, i due della Renault, lo stesso De Angelis. Insomma bisogna compiere il primo passo. Ora bisogna lavorare se è possibile ancora con maggiore impegno per andare avanti su questa strada*».

Cristiano Chiavegato

Ma il lato più positivo dell'operazione Stoccarda resta la buona riuscita del programma di rilancio dei nucleo superstite dei vincitori di Nantes, che andava recuperato dopo un'Olimpiade quattro partite».

Il neo ct è già al lavoro da ieri

Bianchini: «Il bronzo è una grande impresa»

— La nuova nazionale di basket, che si è radunata ieri a Roma, passe sotto la guida tecnica di Valerio Bianchini, che proprio nella capitale ha contribuito a portare una vanata di entusiasmo vincendo con il Banco Roma scudetto e coppa dei campioni.

Bianchini illustra con la consueta abilità dialettica programmi e significati del lavoro che sta preparando. I 16 giocatori convocati in un albergo del centro, costituiranno l'ossatura della formazione azzurra sperimentale. Significa che il nuovo tecnico procederà ad una rivoluzione? «Il discorso si divide in due parti — spiega Bianchini — veniamo da un periodo in cui abbiamo ammirato un gruppo di uomini con la maglia della nazionale, che ha saputo perdere un giocatore del calibro di Meneghin trovando all'interno non sostituzione che non fosse soltanto di qualità tecnica, ma anche di carattere. Siamo di fronte ad un miracolo di squadra. La sperimentale ha invece un compito ben preciso da assolvere. Servirà ad identificare un'area di allievi in cui possa attingere la nazionale, quando i «vecchi» decidano di lasciare la maglia azzurra. La tournée in Cina, che si svolgerà dal 6 al 21 luglio, dovrebbe costituire un test valido il campionato europeo si è appena concluso. Cosa significa la medaglia di bronzo conquistata dall'Italia? «E' stata una impresa di grande rilievo — commentato Bianchini — prima di tutto perché mantenere la nostra squadra ai vertici di podio e poi perché l'Italia, nonostante fosse rimasta vittima della formula campionato, rimasto la "leadership" del basket europeo».

Mario Bianchini

Ma il lato più positivo dell'operazione Stoccarda resta la buona riuscita del programma di rilancio dei nucleo superstite dei vincitori di Nantes, che andava recuperato dopo un'Olimpiade bastanza infelice. E' un regalo che Gamba ha fatto a se stesso e anche a Bianchini, che sullo stesso gruppo potrà la Nazionale per il '86, pur avviando necessariamente un rinnovamento in vista delle qualificazioni olimpiche di Seul.

Il reparto che europei ha creato più grattacapi al ct è quello regia, fino alla sospirata esplosione di Brunamonti (un 7 in pagella per lui) proprio Spagna. Pino allora dal playmaker era arrivata poca regia, poca pressione difensiva, nessuna pericolosità offensiva. Marzorati aveva grandi idee su quella che doveva essere la sua ultima recita internazionale: non il pol oltre sol comparsata un po' balbettante (di 5,5) e adesso chiede una opportunità per l'anno prossimo in Spagna.

Bianchini potrebbe anche dargliela, perché dietro assai poco, a meno che il diciottenne Gentile i sogni di Tanjevic o che ai alterni qualche outsider Valli?). Fra guardie Gilardi qualche è riuscito essere protagonista (da 7,5) anche con un deprimente dalla media, rivelando la sua trasformazione giocatorino brillante in elemento portante del collettivo. Un po' tiro, anche da tre punti, ce l'ha dato il semi-debuttante vio, che un buon 6,5 a tutti sull'argento dei ceki, che sarebbe stato nostro con una formula meno aleatoria: «*I grandi tornei sono fatti così, la formula perfetta non esiste, anche nel a Mosca '80 fummo fortunati e arrivammo all'argento perdendo*

OGGI in TV

RAI 2

Ciclismo — Ore 18,25: da Monte Bondone, Giro d'Italia dilettanti; 22,35: Giro di Toscana (sintesi).

Mondiale triplo (17,97) a Indianapolis

Banks strepitoso

Indianapolis. Banks festeggiato dall'ottocentista Louise Ramo

INDIANAPOLIS — Grandissima impresa di Willie Banks: il 28enne statunitense di colore ha stabilito il nuovo primato mondiale di salto triplo con 17,97. Il precedente record apparteneva dal 15 ottobre 1975 al brasiliano Joao de Oliveira con 17,89 ottenuto a Città del Messico. Willie Banks, nato ai Giochi di Los Angeles dello scorso anno, aveva stabilito il 7 giugno, sempre a Los Angeles, la migliore prestazione mondiale stagionale con 17,67. Questa volta, dopo aver realizzato 17,37 al primo salto, ha migliorato il record del mondo con vento favorevole di 1,47 metri al secondo.

L'impresa mondiale di Banks non è stata l'unico acuto della giornata conclusiva dei campionati Usa di atletica. Sono stati molti i risultati di rilievo, nonostante le assenze di Lewis e di Moses. Questi i vincitori dei titoli:

Uomini, 200: Baptiste 20"11; 400: Rowe 44"87; 800: Gray 1' 44"81; 1500: Spivey 3'39"54; 5000: Padilla 13'18"43; 400 hs: Phillips 47"87; 3000 siepi: Marsh 8'15"35; alto: Stanton 2 metri; Dial 5,75; lungo: Conley 8,53 (v. +2,01); triplo: Banks 17,97 (serie 17,37-17,97-17,66-17,51-F-N); disco: Powell 65,34; mart.: Logan 76,56; giav.: Petranoff 87,20. Donne, 200: Otley-Page (2am) 11"93; 800: Leatherwood 50"66; 3000: Groenendaal 1'59"48; 1500: Richburg 4'04"79; 3000: Brasie 8'49"86; 400 hs: Brown-King 55"16; triplo: Brown 13,17. peso: Pagel 18,68.

Il vecchio Moser che vince troppo dà fastidio a chi non ne è capace

La vittoria di Francesco Moser nel Giro dell'Appennino suscita in qualche entusiasmi, ma anche allarmi presso tanta gente e presso lo stesso Moser. In primo luogo il ciclismo italiano constata di essere sempre più dipendente da questo personaggio che domani compie trentaquattro anni e che festeggiato l'alta pesante, secondo la normale anagrafe sportiva, dando una lezione agli scalatori più corsa italiana. In secondo luogo Moser ormai è in grado di toccare, di polpare diremmo, l'avversione nei suoi riguardi, l'invidia che nasce dall'ammirazione e corrompe nella paura.

Moser trionfante, trionfale sta bene quando il tempo di circuiti a ingaggio, e se con Francesco lavoro anche Moser trionfale non sta bene quando è tempo di discutere gli stipendi, di fare le squadre, ciclismo. Un Moser così, oltre a far temere per il futuro, quando lui (fine 1986) correrà più, rimpicciolisce moralmente, e qualche non solo moralmente, il presente di tanti. Per questo è ormai ufficiosamente nato un movimento anti-Moser.

Probabilmente domenica, nella prova unica tricolore, tutti proveranno a correre contro Moser. L'anno scorso una vittoria di Moser rilanciava tutto il ciclismo italiano. Oggi una vittoria di Moser umilia tanti ciclismo italiano. Per fortuna stanno venendo avanti dei giovani che di Moser hanno bisogno per mettersi nella scia, studiare, capire. E così un Volpi, tanto per far nomi, molto intelligentemente ha lavorato anche per Moser al Giro dell'Appennino, e pazienza se poi è stato battuto: per un giovane, arrivare subito dietro a Moser è un buon affare, un'umiliazione.

E. B. G.

Totocalcio

Fiorn.-Parma (1ª t.)	x
Inter-Verona (1ª t.)	x
Juvent.-Milan (1ª t.)	2
Sampd.-Torino (1ª t.)	1
Fiorin.-Parma (2ª t.)	1
Inter-Verona (2ª t.)	x
Juvent.-Milan (2ª t.)	1
Sampd.-Torino (2ª t.)	1
Fiorent.-Parma (fin.)	1
Inter-Verona (fin.)	x
Juvent.-Milan (fin.)	x
Sampd.-Torino (fin.)	x
Bandira-Grasshoppers	1

Questa schedina infrasettimanale, che si riferisce alle domani sera in Coppa Italia, va giocata entro stasera.

• Freddie Spencer, il motociclista americano contuso al ad un ginocchio domenica nel corso del G. P. di Jugoslavia, si riprenderà in tempo per partecipare il giugno al G. P. d'Olanda.

• Ad la nazionale azzurra di pallavolo disputa stasera una partita amichevole con l'Olanda.

• Il Giro di Toscana si corre oggi da Firenze a Siena (220 km). Una settantina di partecipanti, assenti Moser, Saronni, Contini e altri grossi nomi. La corsa doveva svolgersi il 12 maggio, ma fu rinviata per ragioni di ordine pubblico legate alla giornata elettorale.

• Giro di Svizzera: al comando Anderson dopo la settima tappa vinta per distacco dal belga Maltha con 3'34" su Dernies e 8'34" sul gruppo battuto allo sprint Anderson

• Chicca Bonsignori è stata sconfitta nella finale del torneo di tennis di Lione dalla francese Calmelle 6-7, 6-4, 6-4.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mangeruca, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Ferrero (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Paradotto
Direttore Generale Paolo Palocchi
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.I.C. Rotativa via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quinta Strada 35, Catania
© 1985 SAIE LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813-1951

Invito per una vacanza In Ritmo

Le Concessionarie e Succursali FIAT del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta sono liete di invitare la S.V. a fare un ottimo affare

Data della manifestazione: oggi e per pochi giorni

PROGRAMMA

1) Presentazione di tutte le nuove fra cui troverà certamente il modello su misura per Lei
2) Valutazione dell'usato superiore alle Sue aspettative
3) Conclusione del Suo miglior affare dell'anno
4) Scelta di una nuova meta per le vacanze: ora può andare anche in capo al mondo, con la Sua Ritmo nuova fiammante!

Buone Vacanze

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA Servais in villaggio vendesi alloggio libero con salone, due camere cucina, due bagni, volendo due box affare lire 120 milioni. Tel. 484 006 ore 20.

VILLA bifamiliare panoramica panoramica alloggi di 200 mq e 85 mq terrazzo box giardino Feminis tel. 557 0021.

VILLA in Rivoli in nuovo complesso residenziale a schiera ristrutturata anche signorilmente soggiorno con caminetto cucina bagno terrazzo più ampio giardino scala 2 camere doppi servizi mansarda tavernetta veramente perfetta classe energetica panoramica non abbiate esitato cause trasferimento perciò urge vendita. Orario immobiliare, tel. 840 270.

VILLA in collina splendida posizione ottima mezzi garage giardino alloggio autonomo. Telefonare 642 101.

VILLA Revigliasco bifamiliare nuova di mq. uno giardino locale sala stata vendo lire 220 mila. Tel 675.578.

VILLA signorile immersa in ampio parco soleggiatissima a 10 km dal centro città vendesi. Tel. 519 939.

VILLARBASSA

km 15 affare L. 220 milioni bella villa bifamiliare piancito permuta possibile rateizzo interessi annui. Tel. 447 0127

VILLE

in Orbassano Torino Sud vendesi [redacted]. Facilitazioni pagamento, eventuali permute. Telefonare 900.3415

VILLE

in Trofarello nuove disponibilità in zona residenziale, tipi 7%, finiture di pregio. Base 200.2408.

VINOVO bifamiliare vendesi in via Debouchè e via Buonarroti n. 18, ognuna villa a schiera. Tel. 885.1264 ufficio (011) 74.643 ore pasti e serali.

VINOVO villaggio Dego libero salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino privato L. 147 milioni. Esaminabile 505.208

ZONA Gran Madre libero appartamento signorile ristrutturato di 150 mq con giardinetto. Casalmercato 519.721

20 Domande affitto

A.A.A.A. **AFFITTASI** villa o stabile posizione ricercasi in affitto transitorio per referenze. Rel. tel. 044 7931 532 264

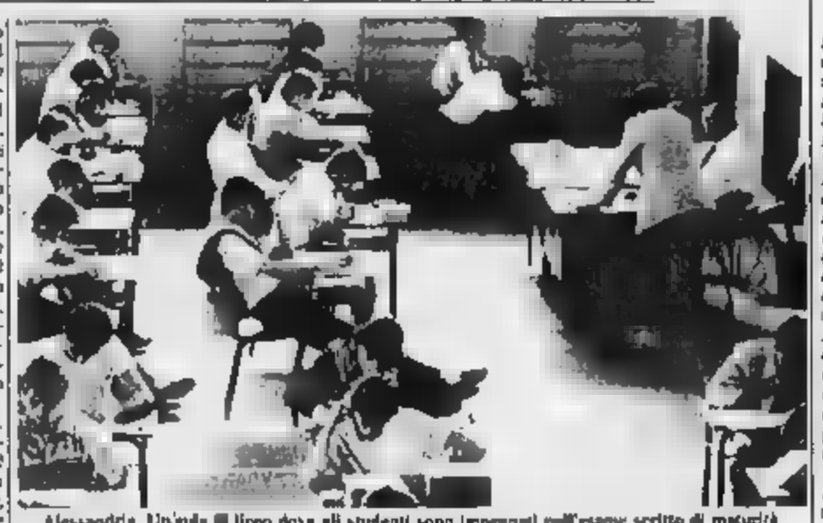
A.A.A. **AFFITTASI** villa o stabile posizione ricercasi in affitto transitorio per referenze. Rel. tel. 044 7931 532 264

A.A.A. **ABBIAMO** richiesta per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 545 830

Ieri si è svolta la prima prova d'esame scritta: italiano

Maturità, il tema sulla violenza è stato scelto da molti studenti

Dai primi giudizi gli altri argomenti sono stati ritenuti un po' noiosi o accademici



Alessandria. Un'aula del liceo dove gli studenti sono impegnati nell'esame scritto di maturità

ALESSANDRIA — Primo giorno di prove per gli esami di maturità, con italiano scritto. Davanti al Liceo-ginnasio «Plana» alcune madri attendono l'uscita dei figli, ostentando disinvoltura ma in fondo, un po' ansiose. L'esame di maturità, per quanto sdrammatizzato, è sempre un appuntamento importante. Tuttavia Marco Timbaldi e Riccardo Bonzi, due studenti che hanno con largo anticipo rispetto all'ora di consegna, non sono preoccupati lo nascondono benissimo. Chiacchierano disinvolti, esponendo i temi assegnati e quello da loro svolto.

Osservano: «Il primo tema, quello di attualità, sulla violenza. È stato il preferito ed è stato anche quello scelto da noi. Era un tema comune a, per questo, generoso; difficile non cadere nella banalità». Dice Marco Timbaldi: «Ho cercato di impostarlo in modo un po' diverso, parlando della violenza come malattia sociale, originata tuttavia dalla società e dai suoi meccanismi. Mi agganciato alla psicanalisi e ho suggerito soluzioni di tipo etico. La violenza è un problema di che deve essere risolto da tutti».

Interviene Riccardo Bonzi: «Ho preferito invece compiere un tentativo di analisi sull'origine della violenza, dando un taglio storico-culturale allo svolgimento. richiamato a Hegel e alla affermazione e proposito della guerra, di sfogo dell'umanità, per proporla come soluzione, ma per contestarne la verità. La via d'uscita, per conto mio, è individuale e passa attraverso l'autocoscienza e l'autocontrollo».

Commenti favorevoli anche agli altri temi — Le figure femminili nel Romanticismo e Mazzini e Metternick, storico —. «Un po' impegnativi se non si coltivano specifici nel campo, perché a scuola non si può approfondire tutto», hanno concluso i due studenti.

Più i giudizi di alcune studentesse di magistrali. Dichiara Elisabetta Avezza: «I temi, ad esclusione primo, che è quello mi è sembrato, un po' noiosi ed accademici». Anche Elisabetta detto che la risposta alla violenza deve essere di maturità individuale. aggiunto: «La violenza è solo picchiare, mancanza di rispetto delle opinioni altrui. Fenomeni da combattere perché le prendere per i fatti più gravi».

Anche Manuela Gandini e Damiana Schiavi hanno parlato della violenza, partendo a volte da fatti recente, i morti di Bruxelles, ma arrivando a considerazioni generali perché, osserva Damiana, «il problema è complesso e va al di là di fatto di cronaca».

Identico il tema scelto Marco Massobrio e Fabio Ferrari, dell'Istituto per geometri «Nervi». «Perché era il più attuale — dicono — e anche il più semplice». Per loro la violenza ha radici innate nella natura umana.

Alessandra , diplomanda in ragioneria, ha scelto il specifico per corso di studi: Industria e tecnica nel mondo moderno. «Sono andata esclusione. Gli altri non interessavano», afferma. Per svolgimento Alessandra non ha avuto difficoltà. l'argomento era stato durante l'anno. Le sue conclusioni personali sono state: «L'uomo sta chiedendo troppo all'ambiente, sfruttandolo oltre misura».

Alla Scientifico il tema preferito è stato quello vio- , nessuno di quelli assegnati ha comunque incontrato lavoro dei ragazzi. «Banali o troppo tecnici», commentano due ragazze. re.

E' aumentato il numero rimandati e dei respinti

Scuole medie superiori promossi meno del 50%

Le materie che hanno fatto più «vittime»: italiano, matematica, greco

ALESSANDRIA — *Sono affissi i tabelloni degli scrutini anche nelle medie superiori: salvo qualche eccezione per gli studenti è andata meno bene dello scorso anno infatti aumentato il numero respinti o dei rimandati a settembre. Fra le materie che hanno fatto più «vittime», l'italiano, la matematica, le lingue straniere, greca e latino, ragioneria e filosofia. Ma vediamo i risultati nelle singole scuole.*

All'Istituto per geometri «Nervi», 245 studenti sono stati promossi, pari al 49 per cento, 174 rimandati (34 per cento) e respinti (17 per cento). Rispetto allo scorso anno i promossi sono inferiori del 9 per cento, salgono rimandati e respinti 5 e del 3 per cento.

All'Istituto per ragionieri «Vinci», nelle prime su allievi i promossi sono 103 (45 per cento), i rimandati (27) ed i respinti . Nelle seconde promossi (66), rimandati (35) e 37 respinti (19). In terza 75 promossi (46), 53 rimandati (32) e 36 respinti (22). Infine nelle quarte 95 promossi (62), 47 rimandati (30) e 13 respinti (8).

Numerosi respinti all'Istituto magistrale «Diodato Roero Saluzzo». Nelle prime, su 167 futuri maestri (ma in maggior parte le ragazze) i promossi sono 59 ed i respinti 42, nelle seconde su 106 allievi ci sono 40 promossi e 14 respinti; un po' meglio nelle terze, dove su 123 studenti ne sono stati promossi 68 e respinti soltanto .

Più o meno stazionario l'andamento al Liceo scientifico «Galilei». Nella sezione A i respinti sono ed i rimandati 31 su 104 studenti; nella sezione B su allievi 27 sono stati rimandati e 5 respinti. numero sale sezione C dove a parità di alunni i bocciati sono 15 e 25 i rimandati. Quasi una strage alla sezione D: dei 111 allievi rimandati e 23 respinti. Nella sezione E su 109 i rimandati sono 27 e 5 i respinti; nella F su 102 ci sono 26 rimandati e 5 respinti.

Minore selezione al Liceo classico «Plana» al Ginnasio, in quarta e quinta, su 145 studenti 85 promossi e 14 respinti; in prima liceo 29 promossi e 5 respinti su 62 allievi, in do 41 promossi e rimandati. r. sc.

Inflitti otto anni dai giudici della corte d'appello di Torino

Aumentata la pena alla madre che ha ucciso il figlio drogato

In primo grado state condannate a cinque anni - All'imputata concessi gli arresti domiciliari

BASSIGNANA — *Aumentata la condanna — otto anni rispetto cinque che le furono inflitti scorso — a Franca Conti, 54 anni, la maestra in pensione Bassignana che il 20 gennaio '84 uccise l'unico figlio, Pronzato di 27 anni, un tossicomane che aveva rifiutato sottoporsi ad una cura disintossicante. E' stato corte d'appello di Torino a pronunciare ieri mattina la sentenza confermando però la degli arresti domiciliari. Il provvedimento stato adottato scorso agosto al momento del rinvio a giudizio e la corte d'assise di Alessandria, nel processo di primo grado, novembre, aveva revocato.*

I giudici torinesi hanno, sostanzialmente, accolto richiesta del pubblico ministero Repetti che chiesto la condanna Franca Conti a 12 anni di carcere (sette anni sono stati proposti ieri dal rappresentante della pubblica accusa, il procuratore generale Sclaraffa); i difensori, avvocati Giulio Garbarino e Beppe Lanzavecchia di Alessandria, che hanno chiesto la massima clemenza per la loro cliente, tormentata dai rimorsi («Sono morta insieme a Elio», ha sempre detto Franca Conti) hanno ricorso in Cassazione.

La maestra elementare in pensione di Bassignana, comparsa davanti ai giudici torinesi, ancora una volta ha ribadito la propria tesi: sparò al figlio «per farlo soffrire» convinta di fosse ferita lui giovane in effetti esplose un colpo e cadde rimanendo però illeso), dopo lunga discussione.

Elio Pronzato, dieci tossicodipendente, dopo lunga insistenza, aveva accettato di farsi ricoverare in ospedale per una disintossicante: all'ultimo momento disse di aver cambiato idea e voler andare a Milano per spacciare droga. Madre e figlio litigarono, lo picchiò, afferrato una pistola, sparò senza ferirsi, la donna gli strappò l'arma di mano e a sua volta fece partire un colpo che uccise il figlio.

Franca Conti ha ricordato il calvario e del marito — il professor Pronzato, docente di filosofia al Liceo di Casale, morto un prima del figlio per un tumore — per cercare di strappare il giovane alla droga. Sforzi e sacrifici continui e inutili nonostante la nascita di una bimba, Valentina, avuta una coetanea e accolta con tanta gioia, servì a Pronzato per allontanarsi dalle schiavitù delle sostanze stupefacenti.

Per comperare droga, il giovane era giunto a rubare in casa in cerca per furto di un'auto quando si svolgevano i funerali del padre. La corte d'assise di Alessandria nel novembre scorso fu molto clemente con Franca Conti e la condannò a soli 5 anni; ieri i giudici d'appello hanno applicato la legge con maggiore severità ma lo di Bassignana ha evitato ancora volta il carcere. e. c.

Torino. Franca Conti dopo la sentenza dei giudici d'appello

Per un controllo

Chiuso il ponte sullo Staffora

VARZI — Il ponte sul torrente Staffora resterà chiuso dalle 10 19 domani, mercoledì 12 giugno, per controlli statici. Lo ha deciso l'Amministrazione provinciale Pavia che è da tempo preoccupata condizioni di stabilità.

Il ponte stato costruito verso la fine del secolo scorso con una sottoscrizione lare punto di quello travolto da una alluvione.

La portata del ponte sul quale passa la strada che collega Varzi la Val Curone, era ridotta lo 20 tonnellate.

f. d.

La disgrazia nella notte di domenica alla stazione Alessandria

L'inchiesta sulla morte del ferroviere schiacciato tra il locomotore e un palo

L'autorità giudiziaria ha dato l'autorizzazione per il funerale che avrà luogo oggi

ALESSANDRIA — E' stata quasi certamente un'imprudenza a causare la morte Fiorenzo Bodellini, il giovane deviatore delle Ferrovie (avrebbe compiuto 33 anni a luglio) schiacciato, nelle prime ore domenica, contro un pilastro cemento mentre si trovava nella stazione stava scendendo da locomotore in manovra.

L'autorità giudiziaria ha concesso il nulla osta per sepoltura e oggi avranno luogo i funerali dell'uomo, sposato con Ivana , 25 anni, a padre di figli, Gabriele e Nicol rispettivamente 7, anni e dieci giorni. Abitava con la famiglia in Cento Cannoni 40 e da tredici anni dipendente delle Ferrovie.

L'incidente è avvenuto verso quattro di domenica. zona era illuminata a giorno l'ostacolo contro cui ha urtato il giovane deviatore visibile, segnalato, come prescrive il regolamento, dieci strisce nere e gialle. Evidentemente Bodellini ha creduto averlo già superato. l'urto stato violentissimo e l'uomo, caduto binari, mentre veniva trasportato all'ospedale per frattura del cranio, di alcune costole ed altre gravi lesioni.

Un'inchiesta stata aperta su incarico del sostituto procuratore della Repubblica Carlo Felice Tramontano, dall'ispettore capo Pietro Carnevello, comandante la Polizia ferroviaria, per accertare eventuali responsabilità.

Fiorenzo Bodellini per raggiungere il proprio posto di lavoro ha chiesto un passaggio al macchinista locomotore in manovra (Alessandro Bordin, 36 Castagnole Lanze); dovrà percorrere solo cento metri a metà strada ha raggiunto da cui poi scendere a terra.

Sennonché il locomotore doveva ancora superare un ostacolo costituito un paracarro in cemento piazzato a soli diciotto centimetri dal convoglio. Fiorenzo Bodellini, il cui busto sporgeva dalla scaletta, ha così urtato violenza contro pilastro lo schiacciato causandone morte.

L'inchiesta ora accertare se il macchinista del locomotore era autorizzato a far salire collega.

Il deviatore, personale delle Ferrovie agenti della Polizia ferroviaria, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale ma è morto durante il tragitto. e. c.

Fiorenzo Bodellini

Una denuncia del sindaco per la nafta nel

CASALE — Dipendenti del Comune hanno iniziato l'altra mattina le operazioni di disinquinamento del cavo che immette nel canale Lanza nel quale sabato pomeriggio era stata scoperta fta lungo un tratto di alcune centinaia di metri. Spiega il sindaco Riccardo Coppo, subito intervenuto i vigili fuoco: «Abbiamo deciso di eseguire in proprio la rimozione dei residui oleosi per mantenere il costo dell'operazione ad un livello più accettabile».

L'inquinamento era stato scoperto alcuni cittadini nel punto in cui il cavo si immette nel canale Lanza (per fortuna protetto da una chiusa), all'altezza del numero 49 di strada Bassotti. Probabilmente la nafta era stata scaricata di notte da un'autocisterna. Coppo ha segnalato l'accaduto alla Prefettura ed al WWF ed ha preannunciato una denuncia al Pretore. (m. fa.)

Un incontro sulla vertenza della Samber

CASALE — La Samber Spa, industria che opera nel settore cartone ondulato occupa 59 persone, discuterà settimana con il Comune progetto trasformazione dello stabilimento casalese. L'azienda intenderebbe conservare produzione di scatoloni una parte stabilimento, mentre il resto struttura verrebbe lottizzata. Con Comune vranno verificate le eventuali trasformazioni da apportare necessarie autorizzazioni.

Fino a qualche anno fa, la Samber era l' professionalità e qualità, nella produzione del cartone ondulato. Nel settembre 1982 erano circa 135 i dipendenti, che in poco più di due anni si sono ridotti a per i prepensionamenti e le dimissioni. Attualmente al lavoro 28 persone, 25 sono in integrazione ordinaria e 6 in integrazione speciale.

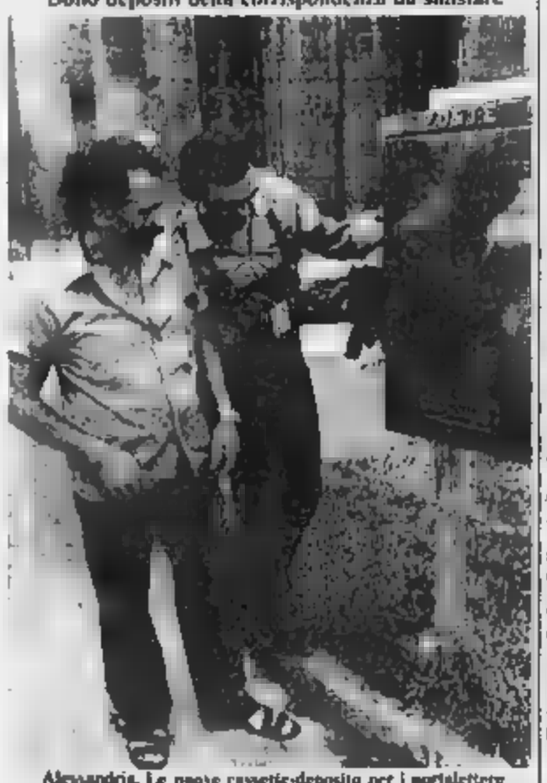
Spiega Bruno Pesce, segretario della Camera del Lavoro: «La Samber è stata acquisita dal Gruppo Sisa, che comprende un'altra decina di aziende italiane dello stesso settore, e la politica del Gruppo ha penalizzato e continua a penalizzare lo stabilimento casalese».

La tradizionale produzione cartone ondulato è stata abbandonata. m. fa.

Avevano incuriosito gli alessandrini

Cassette di servizio per i portalettere

Sono depositi della corrispondenza da smistare



Alessandria. Le nuove cassette-deposito per i portalettere

ALESSANDRIA — *Rosso fiammante, misure standard, disposte in punti strategici, le messe in opera nei giorni scorsi dalla Posta, hanno mandato in crisi parecchi alessandrini. A cosa servono? Non certo per imbucare la corrispondenza poiché i che, incuriositi, hanno cercato un'apertura, una fessura, un modo qualsiasi per infilarvi una lettera, sono rimasti delusi.*

Del resto stampigliature «cassetta di servizio», posta ben evidenza, ha messo qualcuno sulla buona strada. Si tratta infatti di «Cassette postali», in pratica dei mini-depositi, posti più o meno del giro ogni portalettere, che vranno riforniti direttamente dalla sede centrale, in modo evitare all'addetto alla che si trova in zona, inutili rientri in per recuperare altra corrispondenza. Il nuovo sistema, già in uso nelle grandi città, entrerà in funzione solo tra qualche giorno. p. b.

Aveva toccato la lavatrice in funzione

Funerale folgorato panetteria Casale

Nel di - Aperta un'inchiesta

Gian Franco Cattaneo

CASALE — Si celebrano oggi pomeriggio 16, nella chiesa dell'Addolorata, i funerali Gianfranco Cattaneo, 42 anni, panettiere via Gonzaga morto sabato mattina, dopo stato investito una scarica elettrica aprigionalasi una lavatrice. Nel frattempo il sostituto procuratore Repubblica Ugo Ricciardi ha ordinato all'ing. Carlo Pollarolo Alessandria una serie di perizie, sia relative all'elettricità sia all'impianto elettrico, per appurare eventuali responsabilità.

Ieri mattina, sempre nell'ambito delle indagini, il dr. Aldo Bagna ha svolto un esame necroscopico esterno; secondo il referto medico Gianfranco morto per collasso cardiocircolatorio folgorazione.

L'uomo, che abitava con la moglie ed un figlio nell'alloggio-negozio di via Gonzaga 14, sabato mattina verso le 9,30 era entrato nella stanza da bagno, posta nel retrobottega. Secondo l'ipotesi formulata dagli inquirenti il panettiere si sarebbe avvicinato e poi appoggiato alla lavatrice che in quel momento stava funzionando regolarmente.

Probabilmente dal rivestimento metallico esterno, per cause non ancora accertate, si è sprigionata una violenta scarica elettrica che lo ha investito. Gianfranco Cattaneo è così caduto privo di sensi sul bordo della bagno. E' subito il figlio e dopo il cognato Pier Luigi Vaccarone, con cui da tempo gestiva in comproprietà la panetteria. Trasportato con un'ambulanza all'ospedale «Santo Spirito». Il folgorato è apparso in condizioni disperate e nonostante il pronto intervento dei medici è morto pochi minuti dopo in sala di rianimazione.

Dopo il drammatico infortunio sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato casalese per i primi accertamenti: dettagliato rapporto quindi presentato al sostituto procuratore della Repubblica che ha aperto l'indagine. g. d.

Inaugurato il monumento Voltaggio

VOLTAGGIO — Il generale Bisogniero, comandante generale dell'Arma Carabinieri, ha inaugurato domenica monumento Martiri della guerra Liberazione. località, nei giorni immediatamente successivi l'eccidio della Benedicta, altri partigiani vennero fucilati.

Nel punto dove avvennero fucilazioni, contro il muro cimitero, è eretto il monumento. manifestazione di domenica col prefetto Carlo Lessona sono intervenute molte autorità militari e civili, delegazioni di associazioni, amministrazioni comunali. (r. bo.)

Cine e Taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Piaceri perversi.
AMBRA: specchio.
COMUNALE: L'amour a mort.
CORSO: La cosa.
CRISTALLO: Film sexy
GALLERIA: Fuori servizio.
MODERNO: Le signore in .

ACQUI

ARISTON: super erotic.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Arcobaleno selvaggio.
POLITEAMA: Spartaco.
Lobbo uomo d'amore.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
GES: Brank
ITALIA: Dolce e selvaggio.
MODERNO: Pink Floyd the wall.

OVADA

LUX: Hostess dell'amore.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Delitto al Blue Gay.

TORTONA

MODERNO: la spesa.
SOCIALE:
VERDI: Una sulla moglie.

VALENZA PO

SOCIALE: Wild Dreams.

VOGHERA

ARLECCHINO: Sharon e Dominique.
GALVANI: Witness il testimone.
ROMA: Protezione poliziotto.
SOCIALE: Manca a New York.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Civico, c. Acqui, notturna Falcone, v. Milano
Acqui: Cingoli, v. Garibaldi
Casale: Vicario, v.
Novi: Modena p. Giovanni XXIII.
Ovada: Frascara p. Assunta
Tortona: Desiderio, v. Emilia
Valenza: Comunale, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale 2, v. Repubblica

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 78.561; 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213 838)

Numero telefonico selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 632

CINITERO

Dalle 15 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e il giorno. Altri giorni aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip via Marengo 155 tp, via Bruno 1 Essa, via G. Bruno (autoHerron, corso Acqui

TELECITY

21,20 Una fantastica con le gli insanguinate di D. Tessari con H. Berger — *Giornalista tv accusato dell'omicidio di una ragazza* (1971)
23,20 Trafficanti del di D. Miller, con J. Gleason — *Agente segreto ricatta maniaco pornografo* (1968)

18 — Telefilm Furia
18,30 Telefilm della serie Soldato Benjamin
19 — Rubrica Piacere casa
19,30 Telefilm della serie Orsel
20,20 Film Patrocino e il cattivo Cantilone, grande grosso e fresone
22 — La sfida della settimana Guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Appuntamento a... sala televisiva
Le settimana Guida sicura per l'acquisto dell'usato

LIMONE PIEMONTE
vendonsi
MINI ALLOGGI
ARREDATI
parziale permuta
anche non immobiliare
Tel. (0171) 778.283 - 56.153
(011) 593.635 - 562.518

UTENZE
PAGARE LE BOLLETTE
AUTOMATICAMENTE, SENZA PERDERE
TEMPO AGLI SPORTELLI EVITANDO OGNI
DIMENTICANZA O RITARDO, SEMPLICEMENTE
DANDONE DISPOSIZIONE

CR CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
DAL AL TUO SERVIZIO
DOVE VIVI E LAVORI
SEDE VIA DANTE, 2 - TEL. (0131) 3031
DOTAZIONE - 24.500.725.741

SERIE C2 - Rabbia fra i tifosi e i giocatori per la mancata promozione in C1

Dopo lo sconforto della sconfitta i Calleri lasciano l'Alessandria?

In pochi minuti è saltato il campionato - «Una giornata stregata», ha commentato qualcuno - Il futuro della società

Modena. I tifosi alessandrini durante la partita contro il Prato allo stadio «Braglia»

ALESSANDRIA — «Calcio maledetto»: questo lo sfogo, dopo i novanta minuti del «Braglia» di Modena, che esce dalle labbra di capitan Pier Paolo Scarrone. L'Alessandria si è giocata un intero campionato e, perso lo spareggio col Prato, era condannata a restare nel limbo della C2. «Due gol in quattro minuti, in pochi attimi tutto rovinato», ha aggiunto capitan Scarrone, con tanta rabbia in corpo anche per aver fallito, dopo lo splendido gol d'Ciccio Marescalco al 19' del primo tempo, quel raddoppio che probabilmente avrebbe messo in ginocchio, definitivamente, i toscani

Proprio non aver raddoppiato nel primo tempo ha condannato l'Alessandria. Afferma Gianni Pitera, super tifoso e cronista sportivo: «La partita è stata persa dall'Alessandria quando, a sei-sette minuti dal termine del primo tempo, non ha più giocato, approfittando di un Prato che non ha saputo reagire. Poi subito i grigi hanno perso il coraggio, così la C1 è ancora una volta sfumata»

C'è tanta rabbia, e anche tanta amarezza, nei cuori della tifoseria mandrogna. L'armata grigia, lo si può vedere dalle immagini fotografiche, era partita con tanto entusiasmo, la spettacolare rimonta dell'orso grigio nel girone di ritorno, i dieci punti rosicchiati al Prato, l'aggancio conquistato nella penultima partita di campionato, avevano fatto aprire i cuori alle più rosee speranze.

«Invece l'armata grigia è uscita dal Braglia grigia in viso, per la rabbia, l'amarezza, la delusione una giornata stregata, un'annata passa che si è conclusa nel modo più assurdo», commenta un gruppo di ultras. «I nomi contano, scrive che siamo gli ultras di sempre, non tradiremo certo l'amore per le nostre squadre, ma fare qualcosa prima, non giocarsi tutto un campionato in venti minuti», aggiungono.

«Novanta minuti per decidere e ci Prato è bastato un quarto per mandare a picco i sogni di noi alessandrini, con Scarrone e compagni in tilt. Un quarto d'ora di follia che è arrivato proprio nel momento più favorevole a noi, dopo lo splendido gol di Marescalco e l'occasione sprecata dai toscani Ravot, al termine del primo tempo», commenta il pubblicitario Mario Marchioni, altro pertifoso.

Aggiunge Marchioni: «In quel momento nessuno avrebbe giocato un soldo bucato nel Prato, invece... E' andata così, certo che fa male veder buttare via così importanti». «Dopo un campionato svolto senza nessun aiuto, certamente, basti pensare che abbiamo beneficiato di un solo rigore in tutte le 37 partite fuori casa, quasi un primato, che fa sperare però dei dubbi», incalza Gianni Pitera.

Recriminare, forse, potrebbe anche sembrare inutile, assurdo. Ma, ammettiamolo, guai se ai tifosi, delusi per la sconfitta, togliamo anche questa possibilità come, proprio per una bocciata di ossigeno, aggiungiamo che tutto potrebbe anche non essere finito. In tribuna, al «Braglia» di Modena, un dirigente del Prato, quando i toscani stavano perdendo, ha affermato che la società dei lanieri ha inoltrato un esposto contro il Siena, un aspetto («Abbiamo le prove», ha detto) caso di corruzione in occasione della partita del Siena con l'Imperia.

Per il momento della cosa non si ha conferma, d'altra parte sappiamo quante queste denunce finiscono in una bolla di sapone. Per dovere di cronaca, comunque, la notizia andava registrata, e l'abbiamo fatto. «Stiamo a vedere, se son rose fioriranno», hanno commentato alcuni tifosi. «Attenti alle spine, il bruciore potrebbe essere maggiore», aggiunge qualcuno.

L'Alessandria, insomma, si è giocata la promozione in C1, difficile sperare in miracoli, nel ripescaggio dell'ultima ora. Come è difficile vedere rosso nel futuro della gloriosa società alessandrina. Voci insistenti danno per certo l'abbandono da parte dei fratelli Calleri il presidente Gianmarco è deluso prima della conclusione, il fratello Giorgio è troppo l'amarezza per poter rispondere sì o no sulle intenzioni nei confronti della squadra. Anche il vicepresidente Nando Cerafogli, vecchio gruppo dirigente, parlato di abbandonare in caso di promozione.

Manterranno questi propositi? Rispondere all'interrogativo è impossibile, è certo che un abbandono potrebbe significare gravi conseguenze per il sodalizio grigio. I tempi, del resto, sono brevi, urge iscriversi la società, pensare al futuro, il calcio mercato mentre è già dato per sicuro che capitan Scarrone ha ormai raggiunto l'accordo con il Casale.

Questa sera, intanto, alle «Due lanterne» ci sarà la premiazione dell'Orso grigio, indetta nostra redazione con i Fedelissimi Bar Jolly in piazza Garibaldi

Franco Marchiaro

PERSONAGGI - Massaggiatore

Le mani magiche di Giosuè Viganò

Il dolore dopo la gara di domenica

Giosuè Viganò

ALESSANDRIA — *Mestizia, delusione e rabbia accompagnano il ritorno a casa dei tifosi grigi e, in un angolo antistante gli spogliatoi del «Braglia» di Modena, una persona piange in silenzio. E' Sergio Giosuè Viganò, massaggiatore dell'Alessandria calcio che esprime, a caldo lacrime, l'amarezza conseguente alla sconfitta con il Prato nello spareggio-promozione.*

Proprio nei momenti più difficili di una squadra, un personaggio come Viganò risulta «personaggio» senza alcuna volontarietà. I singhiozzi di domenica a Modena testimoniano l'eccezionale passione e la sofferenza reale per il giovane «Orso grigio» uscito battuto, e beffato, nella partita più importante dell'attuale stagione agonistica. Il popolare Sergio non se l'è sentita di spiccicare una parola. Tale è il sovramento per la mancata promozione da impedirgli qualsiasi tipo di valutazione dell'incontro.

Viganò è un altro «simbolo» del calcio alessandrino. Eppure «Viga», come l'affettuosamente soprannominato dagli amici, è un «importato». Nato, infatti, il 9 maggio 1941 a Garbagnate (Milano), Sergio è avvicinato ed «innamorato» del grigi nel 1971, allora, per quasi quindici anni, tranne una breve parentesi nella Superga Mestre Basket, ha svolto una competenza e serietà il lavoro di massaggiatore ed anche di psicologo, amico degli atleti.

Sempre pronto ad intervenire per agevolare l'inserimento dei nuovi giocatori, ha contribuito quest'anno in particolare, per la sua parte, a rendere compatta e solidale una formazione che pareva spacciata all'indomani della bruciante sconfitta casalinga (annata al Derthona (1-3 il 2 dicembre scorso).

Dotato di «mani» magiche e di profonda cultura nel settore della medicina sportiva, Viganò ha sempre agito per il bene della società superando, ed aiutando a superare, periodi «grami». E domenica, a Modena, dopo l'esultanza iniziale conseguente rete di Marescalco del temporaneo vantaggio, è subentrata in tanta amarezza al punto appena terminata lo non ha saputo trattenere le lacrime.

L'umanità e la simpatia,

CALCIO - E' deludente il bilancio della stagione

Tutte le occasioni perdute delle squadre alessandrine

Hanno «perso il treno»: Fulvius, Monferrato, Valenzana, Novese e Casale

ALESSANDRIA — Mai come quest'anno, probabilmente, si può parlare di «stagione nera» per il calcio alessandrino. In tutti i campionati a cui hanno preso parte (dalla Seconda categoria alla C2) le squadre della provincia hanno lottato per i primi posti, talvolta sono arrivate un soffio dalla promozione, ma hanno dovuto poi cedere il passo alle avversarie.

La delusione dell'Alessandria calcio e andata male, al Derthona è riuscito il salto di categoria: non si tratta ovviamente dei «leoncelli» allenati da Domenghini, ma della squadra femminile che ha conquistato, sotto la guida mister Mario Centurione, la promozione dalla serie alla B (dove anche la Novese), con due giornate di anticipo sul termine del torneo.

Le tortonesi, forti alcune giocatrici da serie superiore Delfi, la Milanetto, la Pinelli) hanno dominato il proprio girone dall'inizio alla fine. Sono già iniziati i preparativi per rinforzare squadra e società in vista della prossima stagione: sponsor pare (p. b.)

Derthona le donne vanno in B

TORTONA — Se all'Alessandria calcio e andata male, al Derthona è riuscito il salto di categoria: non si tratta ovviamente dei «leoncelli» allenati da Domenghini, ma della squadra femminile che ha conquistato, sotto la guida mister Mario Centurione, la promozione dalla serie alla B (dove anche la Novese), con due giornate di anticipo sul termine del torneo.

Le tortonesi, forti alcune giocatrici da serie superiore Delfi, la Milanetto, la Pinelli) hanno dominato il proprio girone dall'inizio alla fine. Sono già iniziati i preparativi per rinforzare squadra e società in vista della prossima stagione: sponsor pare (p. b.)

TAMBURELLO - Le classifiche nei vari tornei

Ovadese ha bloccato il capolista Vigliano

Il Castelferro perde brio e vince a fatica con il Sotto

OVADA — *Il Castelferro Ger Fin nel campionato di tamburello, serie A, ha vinto con il Bonate ma che fatica! E ciò è confermato dai parziali dei due set, entrambi finiti sul filo dell'ultimo quindici. E' stata una partita combattuta ha entusiasmato il pubblico, oltre quattro ore di spettacolo, quello giocato alcune settimane fa a Bussolengo. Ma ne vorranno Moltrasio e compagni, è certo che il Bonate Sotto non è il Bussolengo di Renzo Tommasi, pur concedendo ai castelferresi tutte le attenuanti possibili, a partire da un Chiesa ridotto da un infortunio.*

Il Castelferro, insomma, sembra abbia perso un po' della sua priorità. Sarà il primo caldo (anche se domenica ha piovuto a Castelferro) che i giocatori non più ventenni influisce certamente, oppure perché Bonanate e C. quando credono di avere gli avversari giocano troppo rilassati. E' visto la Capriatese ed anche domenica, mentre quando si trovati di fronte al pericolo incombente hanno saputo reagire magnificamente. Ma andare oltre un certo limite può divenire pericoloso perché sempre, come è accaduto il Sotto, si ha la possibilità di concludere positivamente sui «quindici» determinante. Ed a proposito il pareggio con il Bussolengo insegna!

Degli altri risultati della prima giornata del girone di ritorno di è da citato il pareggio fra il Rallo ed il Salvi che porta a coppia di testa a guadagnare un altro punto il gruppo si infittisce in uno spazio sempre più ristretto.

Per la serie B l'Ovadese Pinati Aldo è riuscito a fermare la capolista Vigliano che ha dovuto accontentarsi di un solo punto. Dopo che capitò erano aggiudicati nettamente il primo set, nel secondo Barbione è intervenuto a sbagliare meno e quindi l'Ovadese ci è fatta largo tanto da arrivare a condurre per 5 a 2. Reazione del Vigliano che si è prontamente portato sui sei pari e poi ancora sui sette pari si è giunti al «vantaggio» che gli ovadesi hanno fatto propri grazie ad un fallo degli ospiti una conclusione di Subbrero.

A Francavilla il Nizza Monferrato Marello è passato una certa facilità anche perché nel quintetto di casa ha giocato in condizioni fisiche particolarmente menomate e quindi il suo rendimento è limitato.

Il Torneo a muro del Monferrato il Vignale Bisteri è riuscito a pareggiare a Moncalvo e mantiene il primo d'onore in classifica proprio alla squadra astigiana, dietro al Gramsino che continua a guadagnare terreno avendo battuto il Castell'Alfero con notevole facilità. Intanto Montechiaro e Cellfano incalzano avendo entrambi vinto. Pareggio e battaglie nel derby alessandrino fra il San Giorgio Rotomec e l'Ovada Ceramiche Ovadesi r. ba.

e classifiche.

Serie A: Rallo-Salvi 1-1 (8-7, 6-8); Aldeno-Bussolengo 0-2 (2-8, 6-8). Valpetaro-San Pietro Incarioeo 1-1 (7-8, 8-6), Asti-Capriatese 2-0 (8-5, 6-4); Castelferro-Bonate Sotto 2-0 (8-7, 8-7). Marmirolo-S.Maria Guglielmi 2-0 (8-3, 8-1)

Classifica: Bussolengo, punti 23; Castelferro, 21; Salvi e Rallo, 14; Marmirolo, 13; Asti, 12; Sotto e San Pietro Incarioeo, 11; Aldeno e Valpetaro, 9; S.Maria Guglielmi, Capriatese, 2.

Serie B: Francavillese-Nizza 6-2 (5-8, 6-8); Ovadese-Vigliano 2-1 (3-8, 8-7); Montegrosso-Chivasso 6-2 (7-8, 7-6); Madonna Olmetto-Torino 2-0 (8-3, 8-6); ha riposato la Capriatese.

Classifica: Vigliano, punti 16, Nizza, 17; Madonna Olmetto, 14; Chivasso, 13; Francavillese e Ovadese, 11; Capriatese, 10; Montegrosso, 2; Torino, 0.

Torneo a muro del Monferrato: Gramsino-Castell'Alfero 2-0 (10-2, 10-4); Montechiaro-Montemagno 2-0 (10-4, 10-3); San Giorgio-Ovada 1-1 (10-8, 9-10), Cellfano-Portacomaro 2-0 (10-5, 10-3); Grana-Rocca d'Arazzo 1-1 (5-10, 10-8); Moncalvo-Vignale 1-1 (8-10, 10-6).

Classifica: Gramsino, punti 30; Moncalvo e Vignale, 23; Montechiaro, 22; Cellfano, 21; Grana e Ovada, Rocca d'Arazzo, 14; Castell'Alfero e S.Giorgio, 13; Portacomaro, 7; Montemagno, 6

BASKET - La squadra casalese rinforza i ranghi

Mauro Bressan ritornerà a giocare con la Quarnero

Non ufficiale la cessione di Maurizio Ronco a valenzani

— E' ormai ufficiale: Mauro Bressan, playmaker guardia, proprietà dal Gorizia, tornerà a vestire la maglia della Quarnero Petroli (C) basket maschile, dove aveva militato nella stagione 1983-84, dopo un anno trascorso nelle file della Stringa Arredo Valenza. E' un ritorno gradito non solo dai dirigenti della società casalese. Il giocatore infatti aveva avuto modo di farsi apprezzare dai supporters locali per la serietà e l'impegno dimostrati costantemente sul campo e durante gli allenamenti

Nello stesso tempo sembra ormai conclusa la cessione di Maurizio Ronco, 21 anni, alla società valenzana. Nessun comunicato ufficiale è stato emesso dalla Quarnero, ma indiscrezioni le trattative, se non positivamente già concluse, dovrebbero essere ormai ad un passo dall'accordo

Maurizio Ronco con la Quarnero parteciperà anche quest'anno a quadrangolare in il 21 e 22 giugno a Genova. In questa occasione la compagine casalese affronterà, oltre i locali del Cus, cui si deve l'organizzazione dell'appuntamento agonistico, il Loano e l'Asteuse (entrambe C2). Ogni squadra sarà rinforzata con giocatori anche di serie A, per cui il torneo sarà sicuro per mettere in prova elementi che la prossima stagione potrebbero far parte quintetto base.

Da parte della Quarnero anche avviate trattative per l'acquisto di Biagio Fioretti, 27 anni, playmaker che durante la stagione appena conclusa ha giocato nel Verona (B): un elemento interessante, che ha già disputato con formazione un'amichevole a Valenza, durante «Sport in piazza», in prova è giunto anche a Casale il giovanissimo Lele D'Ambrosio (classe guardia-ala, un'esperienza di campionato juniores nel Mestre. Si prevede che sotto la guida mister Pino Cornelio restino invece Cervino, Priori e Verzanelli. g. d.

Basket Caenazzo se ne va

TORTONA — Il Derthona Basket, dopo la deludente stagione che lo ha visto retrocedere dalla C2 maschile, sta rimescolando le per preparasi al prossimo torneo. La prima grossa novità è il cambio di allenatore: Aldo Caenazzo, diverso tempo timoniere della barca biancoverde, lascia.

probabilmente sostituito Mario Armano, delle squadre giovanili. Per quanto riguarda i giocatori è certa la partenza di Paschetta e Dellavalle (quest'ultimo andrà); fermati altri, con l'inserimento di molti giovani (p. b.)

NUOTO - Le atlete del Delphin club Alessandria

Con le pinne vincono i Giochi

La squadra del Delphin Club con gli istruttori; a destra Paola Maniaci e Ombretta Stato

ALESSANDRIA — Il non è una disciplina di secondo piano in provincia, anzi in particolare a livello giovanile, gli alessandrini fanno da padroni Piemonte, insidiando anche il primato torinesi specialità abbastanza nuova ma affermata il nuoto pinnato, in cui il Delphin Alessandria è una delle società maggiormente impegnate

Un risultato positivo squadra sodalizio alessandrino l'ha fatto registrare alle finali regionali dei Giochi della Gioventù, svoltesi a Torino. Conquistando il primo posto con Paola Maniaci e il secondo con Ombretta Stato, sia nei 50 sia nei 200 metri, il Delphin Club ha ottenuto il diritto schierare le due rappresentanti finali nazionali. In programma ad ottobre, nella piscina del Foro Italico, a Roma.

Buona anche la prestazione delle altre componenti la squadra «master»: per la seconda Bisiagnino ha conquistato il terzo posto Milanese il quinto; per la terza media Enrica Calino al piazzata quarta e Gianna Salerno sesta. Il nuoto pinnato entra così diritto fra gli sport dove i giovani atleti alessandrini possono farsi in campo nazionale.

Grazie Gioventù. Infatti moltissimi «mini-campioni» hanno potuto in le proprie doti nelle più specialità acquisire l'esperienza di una competizione alto livello

p. b.

CICLISMO - Gli allievi a Montebello

Solo 45 dei 103 iscritti al traguardo del «Baldi»

Una selettiva - La Freccia Lady

VOGHERA — *Sono partiti in 103, ma durante i 176 chilometri del percorso la selezione è stata severissima. Solo 45 hanno tagliato il traguardo del Gran premio «Lele Baldi», ciclistica per allievi disputatasi a Montebello della Battaglia l'organizzazione del Pedale Vogherese Petroli. Ed è stato proprio un corridore della società organizzatrice, Maurizio Berruti, ad imporsi sul lotto concorrenti con 29 secondi di vantaggio.*

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Maurizio Berruti (Pedale Vogherese Petroli); 2) Sergio Perocchi (Gadino), 3) Matteo Gentilini (Vogherese); 4) Michelangelo Rainone (Vogherese); 5) Enzo Foparino (Viris Vigevanese); 6) Danilo Traversoni (Gruniand); 7) Luca Rastelini (idem); 8) Mauro Pianese (Audace Camponorese); 9) Emanuele Maia (Tortonese Coppi), 10) Stefano Cerlesi (Cadeo)

A Castelgoglio si è svolta l'ottava edizione della Lady», gara riservata alle atlete del ciclismo femminile, juniores e seniores. La competizione, impeccabilmente organizzata dalla società ciclistica Viris Vigevanese, con la collaborazione della società «Pietro Cavini» Castelgoglio, ha riscosso un lusinghiero successo. Le concorrenti non hanno risparmiato energie facendo registrare medie abbastanza alte

Nella categoria juniores si è imposta Ernestina Galli (Masole) ha percorso i 35 chilometri in un ora e 1', alla media di km 34,623. Al secondo posto Elmer Schiavetti (Se Ricci Ceramiche); terza Alessandra Cappellotto (Sandrigo Sport)

Nella seconda gara, riservata alla categoria senior, vittoria della campionessa italiana di ciclismo di su fondo) Maria Canins (Alpedoro) che percorso gli 81 chilometri in 2 ore e 9' alla media 37,674 e. g.

Il Trofeo Coda

LOBBI — Ha preso il via ieri sera il torneo di calcio giovanile, per la categoria mini-esordienti, secondo «Trofeo Coda», organizzato dal locale sportivo e dal Consiglio circoscrizionale. Vi prendono parte dodici squadre suddivise in quattro gironi: Borgoratti Genova, Junior Casale, Monterrale; Albaro Genova, Asca Gallimberti Alessandria, Giovani Tortonesi; Champagnat Genova, Brezzi Aurora Alessandria; Asti, Samp Valenza, Lobbi. partite domani sera: alle 21, Borgoratti-Junior e alle 21,30 Champagnat-Brezzi. (p. b.)

C.I.A.M.
Centro Informativo Assistenza Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
Ringraziamenti di persone sposate.
Diritto alla riservatezza.
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.533 orario ufficio «TUTTI I GIORNI»
NOVARA (0321) 453.333

CITTA' DI GAVI
(Provincia di Alessandria)
Selezione progetto preliminare Piano Regolatore Generale Comunale
Avviso di deposito e pubblicazione

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino - Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 500 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 I.E.
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN
Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
ALESSANDRIA E PROVINCIA
AUTOPOOL PRETE S.r.l.
AUTOTRE S.r.l.
CENTRALCAR S.r.l.
GIANO E MIGNONE S.n.c.
PRETE FRATELLI S.r.l.
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Dal 24 giugno la troverai, con Stampa Sera, tuo giornalaio

E' necessario [illegible] in possesso del nulla-osta provvisorio

Le norme anti-incendio in vigore dal 21 giugno

La legge riguarda in particolare gli alberghi - Le richieste ai Vigili del fuoco

AOSTA — Entro il 21 giugno gli albergatori con più di 25 posti letto a disposizione dei turisti dovranno presentare ai Vigili del [illegible] la ri[illegible] nulla-osta provvisorio dal quale risulti che l'edificio risponde alle previste norme anti-incendio.

La nuova legge sulla prevenzione [illegible] è del 30 dicembre 1984 e riguarda ospedali, scuole, edifici pubblici, industrie, ma in particolare ha un richiamo per gli alberghi. Le [illegible] sono in vigore dal 22 aprile 1985, ma nel dispositivo è previsto un periodo di trecento giorni per [illegible] modo all'albergatore di mettersi in regola.

Quindi entro venerdì occorrerà dotarsi del nulla-osta provvisorio (anche questo previsto dalla legge) valido tre anni. La documentazione per ottenere il «visto» deve [illegible] presentata con la domanda su apposito modello ai Vigili del Fuoco. Tra gli adempimenti più importanti da rispettare ci è quello della planimetria [illegible] locali con la relazione tecnica attestante che l'albergo risponde [illegible] norme della legge.

Le norme [illegible] l'altro prevedono:

1) Un sistema acustico udibile in tutti i locali con alimentazione elettrica autonoma dalla normale rete (quindi a batteria).

2) Luci di emergenza da mettere in funzione in [illegible] di black-out.

3) Estintori ad ogni piano in numero adeguato (in rapporto ai posti letto).

4) Certificazione che il materiale combustibile non [illegible] per oltre 50 chili su un metro quadro.

5) Le centrali termiche devono avere un accesso dall'esterno dell'albergo.

6) Nei locali interrati all'interno dell'edificio non devono esservi depositi anche modesti di sostanze infiammabili.

7) Divieto di avere [illegible] di qualsiasi tipo per riscaldare le vivande o per dare calore ai locali.

L'albergo che ha meno di 25 posti letto non ha bisogno del nulla-osta provvisorio, né di altri permessi in relazione alla nuova legge: l'attività si svolge sotto la responsabilità del gestore (o del proprietario-gestore).

L'argomento è stato trattato ampiamente dall'ingegner Giampiero Badino, comandante dei Vigili del fuoco di Aosta all'assemblea generale dell'Associazione albergatori valdostani (Adava). Chi non sarà trovato in regola dopo il 21 giugno rischia pene severissime (multe da 500.000 lire a 5 milioni e la reclusione per [illegible] compila dichiarazioni false).

Tuttavia va precisato che si potrà presentare la domanda entro il [illegible] giugno e la documentazione richiesta 60 giorni dopo. Ma il tempo a disposizione è molto ristretto, quindi è inutile sperare in dilazioni: o prendere tempo: quelle norme anti-incendio vi è la massima intransigenza.

L'Associazione albergatori è però intervenuta su un problema che [illegible] di bloccare non pochi hotels. Le [illegible] sui depositi [illegible] combustibili (in genere gasolio) e sui [illegible] caldaie impongono che l'albergo abbia uno spazio adatto per aprire una porta verso l'esterno, per il locale caldaia e per un box destinato [illegible] deposito combustibili.

Quanti hotels hanno questo requisito? L'Adava ha in corso un accertamento statistico: se risultasse che gli albergatori in difficoltà (perché [illegible] dispongono degli spazi nella posizione richiesta) sono parecchi verrà chiesto alla Regione di intervenire; [illegible] risulteranno pochi casi isolati, [illegible] domanda sarà allora rivolta ai Comuni. In sostanza, agli hotel sprovvisti di spazio verso l'esterno su terreno proprio dovrebbe essere accordata una particola[illegible] forma di servitù sul suolo pubblico per ottemperare alle norme anti-incendio su depo[illegible] carburanti e sala caldaia.

p. cer.

«Le minoranze [illegible] il fascismo»

AOSTA — E' stato presentato al Parlamento europ[illegible] il libro pubblicato dall'Istituto storico d[illegible] Resistenza [illegible] Valle [illegible] «Le [illegible] etniche europee di fronte al nazismo e al fascismo».

La delegazione valdostana, composta dall'assessore alla Pubblica Istruzione Rene Favai (la Regione patrocinava l'iniziativa editoriale), da Emile Chanoux, presidente dell'Istituto storico della Resistenza, e dai collaboratori dell'Istituto, Liliana Brivio e Paolo Momigliano, si è incontrata a Strasburgo con l'intergruppo «Langues et cultures minoritaires».

Tempo [illegible] instabile

Neve, vento e temporali

Minime [illegible] giorni scorsi di 8-9 gradi

AOSTA — In Valle il caldo e il bel tempo [illegible] fanno ancora attendere. Le condizioni meteorologiche sono perturbate, con situazione di grande instabilità. Nella notte fra sabato e domenica il nevicato al di sopra dei 2000 me[illegible]: alcuni centimetri a Pian [illegible] e sopra Pila, una spolverata [illegible] rifugio Vittorio Sella a Valnontey.

Ieri, a partire dalle prime [illegible] del mattino, tutta la regione è stata battuta da [illegible] di Nord-Ovest, che hanno raggiunto maggiore intensità nelle vallate laterali, soprattutto in quella [illegible] Gran [illegible] Bernardo, con punte fino a 50-60 chilometri l'ora.

[illegible] temperature minime, nei giorni scorsi, [illegible] di [illegible] gradi centigradi, un valore [illegible] eccezionalmente basso, tuttavia al di sotto [illegible] medie stagionali. [illegible] massime sono arrivate a 22-23 [illegible] (a giugno, in [illegible] non è infrequente registrare invece valori anche di 26-27 gradi).

Le previsioni indicano per oggi passaggi di nubi in quota elevata, che [illegible] dovrebbero provocare precipitazioni di rilievo, e per domani [illegible] miglioramento delle condizioni.

I tecnici della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Aosta e i loro colleghi svizzeri e francesi sono però molto cauti nelle previsioni superiori alle 24-36 ore. Insistono sulle condizioni «*di grande variabilità* [illegible] *questo periodo, che invece dovrebbe cominciare a mostrare più stabilità*».

b. bas.

Il decimo congresso regionale [illegible] Saint-Pierre

E la guida della Cisl rimane [illegible] Dondeynaz

Il segretario [illegible] ottenuto il maggior numero [illegible] preferenze

SAINT-PIERRE — Questo pomeriggio Guido Dondeynaz sarà con ogni probabilità riconfermato [illegible] guida [illegible]lla Cisl [illegible]. I risultati del decimo congresso regionale [illegible] St. Pierre non sembrano lasciare spazio ad altre soluzioni per quanto riguarda la segreteria generale del sindacato.

A Saint-Pierre i 128 delegati votanti (su 139 presenti in rappresentanza di 16 federazioni e di circa 6500 iscritti) hanno dato il maggior numero di preferenze proprio a Dondeynaz.

Con lui sono risultati eletti quali componenti del Consiglio generale, che oggi alle 16,30 nei saloni [illegible] Oral Cogne di [illegible] designerà la nuova segreteria, Piero Orsini, Carlo Pivot, Antonino Camata, Marisa Coquillard, Guido Gambe, Giuseppe Incolatti, [illegible] Tagliani, Gio[illegible] Nese, Livia Oberti, Pietro Machet, Umberto Pellegrini, Gabriella Ailiod, Ermenegildo Paulon, Bruno Billia, Angelo Lavezzo, Maria Gallo, Giorgio Savio, Firmino Lanagna, Mariella Marinoni e Marino Ranghi.

A questi si aggiungeranno oggi i 16 segretari di categoria e i 17 componenti già indi[illegible] dai diversi settori del sindacato. L'assemblea di Saint Pierre ha inoltre scelto i delegati che andranno al Congresso nazionale: Silvestro Bergi e Armando Santoro.

Con la mozione finale la [illegible] ha ribadito la necessità di colgere «*parità di sacrifici nella politica fiscale che costituisce il perno essenziale di una politica dei redditi equa e efficace*».

In campo regionale il [illegible]gresso ha valutato positivamente «*il fatto che la Cisl valdostana abbia proposto alle tre organizzazioni sindacali di aprire una trattativa [illegible] il governo regionale*» per giungere a un piano di interventi che possa rilanciare l'occupazione. I delegati hanno impegnato la futura dirigenza del sindacato «*a sottoscrivere quanto prima*» il protocollo [illegible] con la Regione.

Su questo argomento Dondeynaz ha [illegible] che provvedimenti [illegible] genere «*se non accompagnati da una politica economica organica, e se non si interviene sui nodi strutturali, renderanno inutili gli sforzi sostenuti*». Dondeynaz ha aggiunto: «*Occorre dunque, in un momento in cui i cambiamenti devono essere guidati e controllati, essere disponibili a sperimentare nuove forme di lavoro*».

Per quanto riguarda i problemi interni al sindacato il segretario ha posto l'accento sull'unità, «*che non significa tuttavia mancanza di una giusta dialettica*». Dondeynaz ha insistito «*sul coraggio delle scelte*». E ha precisato: «*Dobbiamo avere estrema determinazione e chiarezza, quando parliamo con la gente. Non c'è più spazio per parlare [illegible] tutto non scegliendo niente*».

Analizzando la divisione del sindacato [illegible]no Dondeynaz [illegible] ha definito «*un grave problema*». A suo parere le divisioni sono profonde, strategiche, di concezione e di linea e «*allo stato attuale appaiono incolmabili*». Il segretario della Cisl si è poi addentrato nelle [illegible] che hanno portato l'unità a oltrepassare la soglia della rottura: «*La [illegible] è nata perché una parte di forze del sindacato ha voluto ridurre lo spazio di azione dell'istituzione stesso, portando il grado di subalternità alla strategia [illegible] partito a [illegible] livello inaccettabile*».

Come reagire? «*Attraverso una autonomia elaborativa e di scelte sufficiente per respingere i condizionamenti che comunque vengono dall'esterno del sindacato*».

Dario Crestodina

Grosso incendio in un bosco lungo la Dora

MONTJOVET — Un grosso incendio si è sviluppato v[illegible] le 12,30 di ieri [illegible] sponda destra della Dora Baltea, nella zona della «Mungioletta», all'altezza della seconda galleria dell'autostrada Torino-Aosta. Le fiamme, alimentate da un forte vento, si sono estese a ventaglio dirigendosi verso il vallone di Rodoz.

Sono intervenuti due elicotteri della [illegible] civile, le squadre di soccorso della forestale di Châtillon e Verrès, i [illegible] del fuoco di Aosta, valdostani giunti da Châtillon e da Verrès, e i carabinieri.

L'opera [illegible] spegnimento è durata [illegible] il pomeriggio, fino a quando la situazione non è stata ritenuta sotto controllo. I danni causati al bosco di latifoglie sono [illegible] vigili.

Arrestato l'11 novembre 1983 per lo scandalo del Casinò

Chamonal è tornato in libertà

SAINT-VINCENT — Franco Chamonal, 44 anni, ex amministratore delegato del casinò di Saint-Vincent, è in libertà: venerdì sera ha lasciato il carcere di Ivrea, dove si trovava da circa [illegible] anno, per la scadenza dei termini [illegible] carcerazione preventiva. [illegible] stato arrestato durante il primo blitz di [illegible] Guardia di Finanza, l'11 novembre 1983.

Su [illegible] lui pende un consistente elenco di accuse, maturate durante la lunga istruttoria: [illegible] a delinquere di stampo mafioso, falso in bilancio, peculato aggravato, concussione, appropriazione indebita aggravata e continuata. Sono gli stessi reati che i giudici torinesi Sandrelli, Laudi e Tamponi contestano a Bruno Masi ex general manager della Sitav, agli arresti domiciliari dai primi mesi dello scorso anno, e a Paolo Giovannini, ex direttore generale del casinò, latitante.

Chamonal rappresenta un tassello importante dell'inchiesta. I suoi interrogatori avrebbero dato svolte decisive all'operato [illegible] giudici. [illegible] poche ore dopo il blitz del novembre '83 Chamonal sedeva [illegible] fronte ai magistrati. In una stanza della [illegible] della Guardia di finanza, in corso [illegible] Novembre a Torino.

La sua fu una vera e propria maratona, durata otto giorni. Su quanto detto dall'ex amministratore delegato della Sitav i giudici hanno sempre mantenuto assoluto riserbo, segno dell'importanza delle sue ammissioni. Prima di essere trasferito a Ivrea, Chamonal rimase rinchiuso in un altro carcere del Piemonte.

A differenza di Masi e Giovannini la sua [illegible] carriera che si può definire tutta valdostana. Franco Chamonal, originario di Verrès, venne assunto al casinò come croupier di chemin de fer negli Anni Sessanta. Non si è mai sposato. Oltre al normale lavoro [illegible] impiegato cominciò a occuparsi di edilizia, costruendo [illegible] appartamenti a Nus, Verrès, Val d'Ayas e Saint-Vincent.

Intorno [illegible] [illegible] il grande salto. Con Giovannini lasciò la casa da gioco valdostana [illegible] andare a rilevare la gestione del casinò di Chamonix. Anche durante questa esperienza all'estero i due non troncarono mai il legame con Masi.

La coppia Chamonal e Giovannini rientrò a Saint-Vincent, proprio quando [illegible] casino stavano per entrare i nuovi giochi americani. Si racconta che [illegible] proprio Chamonal a sovrintendere all'in[illegible] delle slot-machines seguendo con cura le operazioni affidate a tecnici di sua fiducia.

[illegible] il 1981. L'ingresso [illegible] Saint rivoluzionò le centrali del potere del casinò. Il 40 per cento delle azioni della nuova società apparteneva a Bruno Masi, un altro [illegible] per cento a Franco Chamonal e Paolo Giovannini. Masi, che stava [illegible] vertice della piramide, chiamò a sé i due fidati collaboratori: Chamonal diventò amministratore delegato della Sitav, Giovannini assunse l'incarico di direttore generale.

Il castello crollò nella notte dell'11 [illegible] Giovannini riuscì a fuggire, Masi e Chamonal furono arrestati. Tre giorni or sono Chamonal è tornato in libertà.

d. cr.

Aosta, la «Alfonso Montrosset»

Impresa licenzia settanta operai

La Cogne «prefellisce» aziende di fuori Valle»

AOSTA — L'impresa edile «Escavazioni e forniture» di Alfonso Montrosset licenzierà nei prossimi giorni settanta dei suoi centotrenta dipendenti. Le lettere entro la settimana saranno recapitate agli interessati.

La decisione, secondo il titolare dell'impresa che lavora [illegible] oltre quarant'anni in Valle d'Aosta, è dovuta alla difficoltà di trovare appalti in Valle.

Dice Alfonso Montrosset: «Ci manca il lavoro. In passato il nostro migliore cliente era la Deltasider (ex Cogne) che assegnava a noi tutti i lavori edili all'interno dello [illegible] di Aosta [illegible] due anni a questa parte, però, l'amministrazione [illegible] società siderurgica ha fatto scelte diverse, privilegiando imprese di fuori Valle malgrado i nostri prezzi siano tuttora buoni».

L'imminente licenziamento [illegible] settanta dipendenti (senza [illegible] alla cassa integrazione) è stato già comunicato dall'impresa edile ai sindacati. Conclude Montrosset: «E' ovvio che avrei voluto evitare di arrivare a questo, ma non posso far altro. Le previsioni sulla ripresa del [illegible] sono tutt'altro che ottimistiche e il peggio è che non [illegible] ad ottenere i lavori che ci sono».

b. m.

[illegible] eletto il sindaco [illegible] St-Oyen

SAINT-OYEN — Il consiglio comunale [illegible] Saint-Oyen ha eletto sindaco Ivo Collé, [illegible] anni, albergatore. Collé subentra a Arnaldo Conta, 45 anni, ricletto come consigliere, ma che ha rinunciato alla candidatura di primo cittadino dopo 15 anni consecutivi [illegible] mandato.

[illegible] piccolo Comune (300 residenti) [illegible] valle del Gran San Bernardo il sindaco non era stato votato nella prima riunione del consiglio dopo le elezioni del [illegible] maggio.

I 14 presenti (un assente) [illegible] [illegible]no diviso su due nomi: Renato Froment, 55 anni, pensionato, e Mario Deffeyes, 33 [illegible] anni, impiegato. Nessuno dei due riusciva però a raggiungere gli 8 voti necessari a diventare sindaco.

Dopo discussioni vivaci e qualche polemica, la piccola crisi politica si risolveva venerdì sera nella nuova riunione del Consiglio comunale. Alla prima votazione veniva eletto Ivo Collé.

Come assessori effettivi sono stati nominati Mario Deffeyes e Domenico Froment e come supplenti Alda Froment e Natalino Froment.

b. bas.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CHACCHA: I guerrieri della notte, regia di Walter Hill, con M. Beck, J. Remar, D. Van Valkenburg (Usa, 1979) — *Guerriglia metropolitana tra bande giovanili; ma il ritmo è quello di un musical*

LUX: Film luce rossa. Viet. min. 18.

VERRES

IDEAL: riposo.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MER[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès.

Martedì: Aosta.

Mercoledì: Courmayeur, Bonlieumore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney [illegible] Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

[illegible] AUTORIZZATE

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.

[illegible] via Chanoux 190, tel. (0165) 61.807.

Courmayeur: Supermarché Traforo [illegible] Blanco 25 (0165) 69.100 - via Circonvallazione [illegible] (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pierre: Regione Preile (0165) 93.088.

Valtournenche: [illegible]. Clou (0166) 92.161.

Verrès: S.S. 26 Loc. Quassu (0125) 92.91.92.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte

La Salle: «Ip» sulla [illegible] 26

Morgex: «Total» in [illegible] Marara

FARMACIE

Aosta: Garraguche, piazza Chanoux (chiusura [illegible] 22 esclusa chiamata urgente).

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Il Gran Ser del leggendario sud-tirolese, di Teresita Gatto, realizzato da Giulio Cappa
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

18,10 Tg 3 Regionale
19,[illegible] Le bal des voleurs, realizzazione di Maria Luisa Di Lorio

TVA

11,45 Buongiorno
12 — Tg[illegible]ornale
12,30 Cartoni animati
19,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale
20 — Telefilm
21 Venere: magia e cartomanzia
22 — Sirop tussi

RADIO [illegible] D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Notiziario flash
7,40 La perla classica
8,10 Spettegolismo un po'
9 — Liscio in libertà
10,30 Curarsi con le erbe
12 — Le grandi colonne sonore
12,30 Notiziario regionale
15 — Disco maggio
16,30 Juke box
18,30 Musicalmente insieme
20 — Il nostro patois

SECONDA RETE

9 — Dischi
15 — Pomeriggio giovane
17 — I fedelissimi

[illegible] Aosta Reporter

9,02 Reporter notizie
10,06 99 Auguri
11,02 Una ricetta al giorno
11,06 Self-service
11,34 Spettacoli e informazioni
14,06 Aosta verde musica
15,14 Disco music story
15,30 I 5 top disco
16,33 Il grandone
17,32 Disco flash
18,50 Un disco da ricordare

[illegible] GAMMA

8,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
15 — Gamma Borsa
18 — Gamma notizie

[illegible] 2

13,30 Des lauriers pour lle
13,45 Aujourd'hui la vie
15,45 Le grand raid
16,40 Le journal d'un gâteau
17,35 Une femme nous une femme
17,45 Race AZ
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,25 Un jeune danger
22,20 Une c'est vivre

TV SUISSE ROMANDE

13,25 Les roues de la fortune
14,20 Télévision scolaire
16 — Un signe en hiver
16,50 Spécial cinéma
17,55 Téléjournal
18 — 4, 5, 6, 7... Bobilinguetarte
18,15 Astro, le petit robot
18,40 Musicha
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,15 Le Parle
21,15 Série historie
22,15 Octo-puce
23,45 Téléjournal

Presentazione degli ultimi modelli

S'è aperto il corso per gli acconciatori

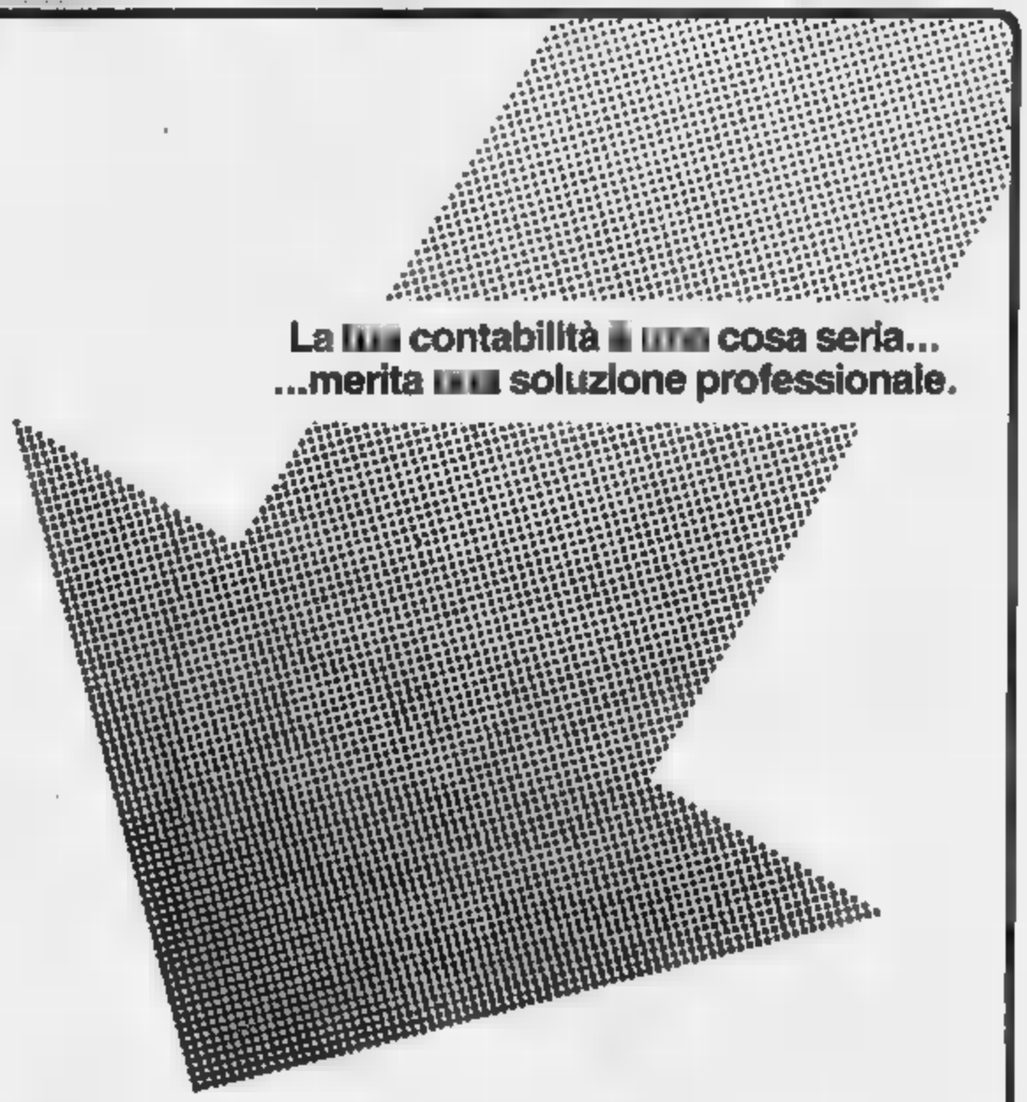
AOSTA — I maestri, i soci e gli stilisti del Gruppo regionale accademico acconciatori valdostano hanno presentato la moda primavera-estate di acconciatura femminile. La manifestazione si è svolta a chiusura dell'anno accademico e scolastico.

Il presidente del Graav, Ignazio Sedda, e il direttore didattico, Lino Maranta, hanno consegnato agli allievi il diploma di frequenza ai vari corsi frequentati. E' stata poi presentata un'acconciatura preparata durante l'anno scolastico e che ha trovato consensi nel pubblico.

Erano presenti alla manifestazione stilisti internazionali che hanno presentati nuovi tagli e tecniche. I maestri [illegible] Graav che hanno presentato le acconciature sono Lino Maranta, Bruna Como, Graziella Cuma, Elda Monegato, Gianni Rossi, Raffaella Ferraro.

r. a.

La [illegible] contabilità [illegible] [illegible] cosa seria...
...merita [illegible] soluzione professionale.



informatique computers

Informatique s.a.s.
Reg. Amérique, 31 - Quart
tel. 0165/765173-765174

Av [illegible] Conseil des Commis,
16 - Aosta - tel. 0165/362242

PRESTITI A TUTTI PER [illegible] ESIGENZA
presso
ISTITUTO [illegible]ALIANO DI PREVIDENZA
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. (0165) 45.278

IMMINENTE APERTURA!
Pescheria Cristiano 2
Via St-Martin De Corléans 13 - AOSTA
Tel. 0165 362.461

Agenzia Immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chanoux
AOSTA - Tel. 0165 [illegible]
VENDE, in Variney, alloggio nuovo, con garage e giardino, ottimo prezzo.
VENDE, in Chambery n. 2 box auto, possibilità magazzino.
VENDE, 15 km da Aosta, rustico ristrutturato arredato. 67.000.000.

POETI E SCRITTORI VALDOSTANI, siamo alla ricerca di poesie, brevi scritti o bozzetti da inserire in una [illegible]end[illegible] originale che scandirà ogni giorno del 1986 [illegible] Vostre [illegible]. Gli interessati, per ulteriori informazioni, dovranno scrivere o far pervenire il materiale alla
[illegible] S.F.
Studio e Formazione, via Monte Emilius [illegible]
11100 AOSTA - Tel. 0165 [illegible]
entro il 15 luglio [illegible]

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
[illegible] (ABANO [illegible] MONTEGROTTO TERME)
[illegible]
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - [illegible]VIA
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

Dopo il passaggio del Club nell'Eccellenza

Santoro ha deciso «Lascerò il Maros»

La dichiarazione durante la festa organizzata a Saint-Vincent

L'allenatore Nunzio Santoro

SAINT-VINCENT — E' ufficiale: Nunzio Santoro non sarà più l'allenatore del Maros Saint-Vincent. Il «mister» ha dato l'annuncio sabato sera, durante la festa organizzata a Saint-Vincent, per festeggiare la promozione nell'Interregionale: *«Ho voluto molto bene al Maros e non è stato facile prendere questa decisione. Però credo sia giusto. Avrò così l'opportunità di conoscere altri ambienti calcistici e di arricchire il mio bagaglio di esperienza. Il Maros, dal canto suo, dovrà darsi un assetto più professionale»*.

La festa di sabato, che ha preceduto quella organizzata dal Comune per la fine di questa settimana, è stata anche l'occasione per un chiarimento tra Santoro e il presidente Gigi Rossini sulle polemiche di Cossato. Spiega Santoro: *«Si è trattato soltanto di uno spiacevole malinteso che ritengo ormai archiviato. Auguro al presidente Rossini un buon campionato»*.

Nella prossima stagione Santoro tornerà a Saint-Vincent da avversario, visto che, assieme al direttore sportivo Silvano Russo, sta per accordarsi con una società piemontese (pare non sia l'Ivrea) di Eccellenza.

Chi sarà il nuovo allenatore dei biancocelesti? Oltre a quello del vercellese Sacco si fa il nome di Beppe Zanetti che ha lavorato molto bene lo scorso anno con l'Aosta. Bisogni però dire: *«Zanetti è un ottimo allenatore, ma la prima cosa che dobbiamo definire sono l'ossatura del Consiglio direttivo e la soluzione del problema finanziario. In settimana, assieme agli amministratori comunali interessati e dirigenti del casinò e i responsabili della Regione, dopo di che sceglieremo l'allenatore»*.

Il campionato di Promozione è costato al Maros circa 250 milioni; l'Eccellenza comporterà una spesa inferiore ai 350 milioni. Il Maros vuole limitarsi a un campionato di tutta tranquillità, possibilmente dignitoso.

Luigi Perosino, dirigente e addetto stampa del Maros: *«In questo momento abbiamo bisogno dell'aiuto dell'intero paese. Risolti i problemi iniziali, che sono soprattutto di natura finanziaria, sono convinto che il Maros non sfigurerà neppure nell'Interregionale. Non dobbiamo dimenticare che questa squadra rappresenterà il Comune più piccolo di tutto il campionato. E questo deve essere un ulteriore motivo di orgoglio per la Valle d'Aosta»*.

Barbero

Erano in gara pochi valdostani

Canoa, il Calcio un quinto posto

AOSTA — Il lombardo Cesare Mulazzi, medaglia di bronzo nel K1 a squadre ai recenti campionati mondiali disputati la settimana scorsa a Garmisch Partenkirchen, in Austria, ha vinto il sesto trofeo Dora Baltea.

La gara nazionale di canoa fluviale è disputata domenica pomeriggio sulle acque del fiume valdostano, su un tracciato di sei chilometri e mezzo che va dalla diga Enel di Sarre fino al Pont Suaz.

Il tempo finale dell'azzurro è stato di 15 minuti e 32 secondi, un vantaggio di quasi un minuto sul secondo classificato, l'eporediese Marco Caldera dell'Ivrea canoa club.

Terzo posto ancora per un atleta di Ivrea, Leonardo Curzio, mentre il primo dei valdostani è stato Roberto Calazza, che si è classificato al quinto posto con un ritardo dal vincitore di poco superiore al minuto e mezzo. Un altro atleta del Canoa Club Monte Bianco, Giuliano Montegrandi, ha partecipato alla gara, giungendo undicesimo.

Non c'è stata una partecipazione molto numerosa in quanto, come spiega Giovanni Aiazzi, presidente del Canoa Club Monte Bianco, «siamo purtroppo un po' lontani dalle località dove questa disciplina svolge abitualmente la sua attività agonistica. Inoltre, il regolamento prevede che si effettui il consiglio di gara alle nove di mattina, mentre la gara può iniziare solo nel pomeriggio, alle 14 Molti iscritti hanno perciò preferito rinunciare a scendere in acqua perché per una competizione della durata di neppure venti minuti si perde praticamente tutto un giorno».

Aggiunge Aiazzi: «E' stato un vero peccato perché le condizioni del percorso di gara erano tecnicamente molto interessanti. Il corso d'acqua presentava difficoltà varie, con due passaggi di terzo grado, due rapide di circa settanta metri in cui l'acqua superava il metro d'altezza».

Una sola concorrente in gara femminile, la torinese Ombretta Santoro che sulla lunga distanza ha impiegato 19 minuti e 47 secondi. Nel K1 ragazzi si è imposto Giulio Cilardi in 13'14" e buon quarto posto per l'aostano Renato Ramellvaz (Monte Bianco) che ha impiegato 22'46". Il trofeo Dora Baltea è stato vinto dall'Ivrea Canoa Club, quinto posto per il Monte Bianco.

c. g.

Buona prova della Brunet

AOSTA — A Firenze, nella riunione internazionale in notturna di atletica leggera, Roberta Brunet, di Gressan, si è piazzata al secondo posto nella gara dei 1500 metri, superata nel finale dalla tedesca dell'Ovest Greta Kraus.

La giovane mezzofondista di Ivrea aveva compiuto un buon cambio di ritmo ai 150 metri dall'arrivo e si era presentata in testa sul rettilineo conclusivo. La Brunet ha terminato la prova nel tempo di 4'15"23, seconda prestazione personale dell'atleta

(c. g.)

Primi cambi di panchina in Valle

Arriva Paolo Sollier il grintoso «senatore» che lancerà il S. Orso

Paolo Sollier

AOSTA — Paolo Sollier è il nuovo allenatore del Sant'Orso. La notizia è rimbalzata dall'ambiente del calcio mercato dei dilettanti annunciato in questi giorni.

Il mister ha lasciato la Cosanese per guidare gli aostani nel loro primo campionato di Promozione. Sostituisce Walter Blanquin, che lascia la Sant'Orso dopo averle fatto vincere il campionato di Prima categoria.

Un distacco che ha destato sorpresa e qualche perplessità, ma Blanquin sta concludendo il suo lavoro con molto impegno e professionalità, portando la sua squadra al successo anche in Coppa Piemonte.

Il Sant'Orso, infatti, disputerà la finalissima di Coppa dopo aver superato lo scoglio Sunese sabato scorso sul campo di Aymavilles. La finalissima (due partite) si giocherà tra gli aostani e la squadra vincitrice del raggruppamento in cui sono iscritte Carisio, Nizza Millefonti e Vinovo Candiolo.

Blanquin lascia quindi a Paolo Sollier (la sua scelta aveva sollevato polemiche all'interno della società aostana) un Sant'Orso vincente. Contro la Sunese, gli aostani hanno segnato tre gol, ma l'avvio della partita era stato difficile.

Dopo pochi minuti dal fischio d'inizio la Sunese è andata a rete, sorprendendo la difesa del Sant'Orso che reagiva però con ordine. Al 20' il pareggio: il centravanti Luciano Benetti entrava in area e veniva atterrato dopo aver superato in dribbling due difensori. Lo stesso Benetti realizzava dal dischetto.

Prima del riposo l'altra punta dell'attacco aostano, Giulio Menabreaz, porta a le reti riprendendo al volo un cross teso di Mauro Gagliardone, autore di una lunga fuga sulla fascia destra.

La terza rete del Sant'Orso giungeva nel secondo tempo ed era segnata ancora da Luciano Benetti, al termine di una lunga azione dell'attacco aostano.

La partita è stata caratterizzata da troppo agonismo e parecchi interventi duri. L'arbitro ha espulso alcuni giocatori e dirigenti della squadra ospite.

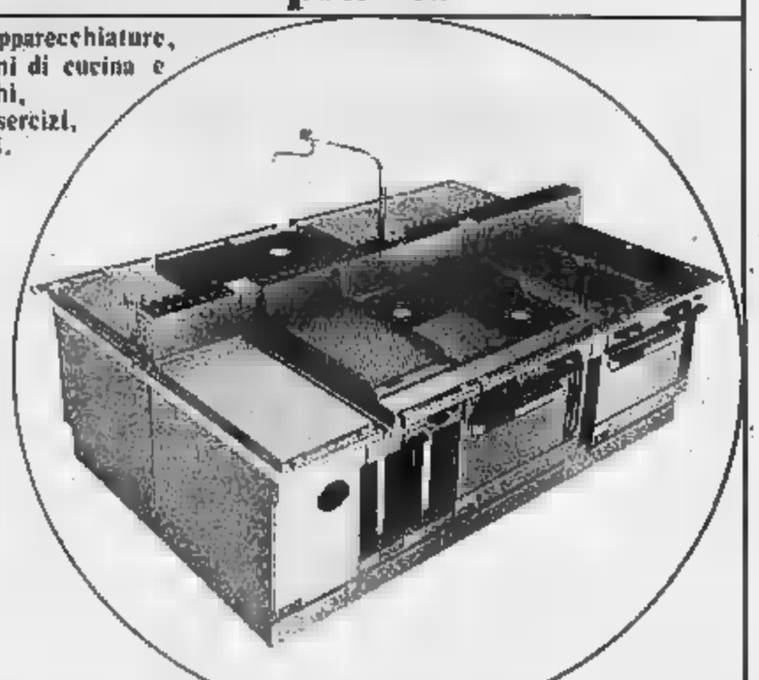
c. g.

Un arresto per droga

AOSTA — Un ragazzo di Aosta, F.F., 17 anni, è stato arrestato nel pomeriggio di sabato per spaccio di stupefacenti. Il giovane è stato sorpreso dai carabinieri mentre deva una dose di hashish a un ventenne in via del centro città.

Zanussi Grandi Impianti

leader europeo per le apparecchiature, gli impianti ed i sistemi di cucina e lavanderia per Alberghi, Ristoranti, Pubblici esercizi, Comunità ed Ospedali.



Consulenza
Progettazione
Installazione
Assistenza tecnica

Lucchetti

Chatillon
Via E. Chanoux, 176
Tel. (0166) 61490

Aosta
Via Parigi, 164
Tel. (0165) 552478

DORMOSAN
il materasso a molle
ORTOPEDICO di QUALITA'
lo trovate
alla Fiera di AOSTA
alla Fiera di (Cuneo)
alla Fiera di SUSA (Torino)
GRUGLIASCO (Torino)
Viale Gramsci 180 - Tel. 011 780.9173

Immobiliare AOSTA sas
VIA LUCAT, 2/A
VENDE IN AOSTA
—APPARTAMENTI in costruzione varie metrature
—APPARTAMENTI pronta consegna nuovi e usati
—TERRENI edificabili in Aosta e dintorni
Consulenza istruzioni mutui regionali.
Pratiche catastali e legali.
Tel. 34.553 - 43.621

Assicuratrice
ACQUISTA
per propri dipendenti 3 alloggi in Aosta: soggiorno, cucina, 1-2-3 camere.
Scrivere: Fermo Posta Aosta Centrale - Patente Auto n. 57779

L'Abat-Jour
CLUB
COURMAYEUR
E' IN VACANZA
FINO AL
LUGLIO

DAL 18 AL 29 GIUGNO

IL RISPARMIO

3x2

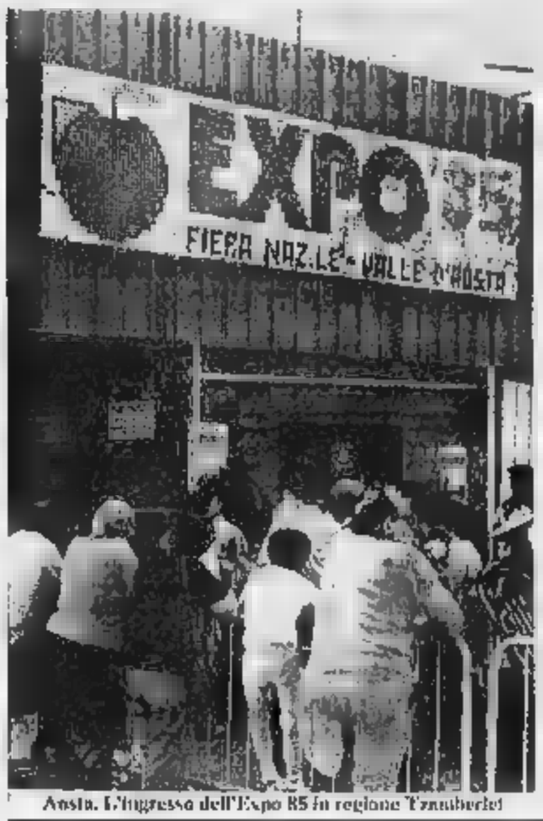
*Al Mega, grande manifestazione 3x2 "risparmio moltiplicato" **su un grande numero di prodotti alimentari,** fino ad esaurimento delle scorte.*
Vieni al Mega e cerca i prodotti con il contrassegno: ne compri 3, ne paghi 2! Fai i tuoi conti: è il 33% di sconto secco! Pensaci sù: se riempi il carrello, risparmi di più!

COMPRI 3 PAGHI 2

SCONTO =33%

I MEGAMERCATI
MEGA
AOSTA (POLLEIN) - LOCALITA' AUTOPORTO 3

Una rassegna che soddisfa clienti ed espositori



Aosta. L'ingresso dell'Expo 85 in regione Tzamberlet

Expo, appuntamento fisso per molte aziende italiane

Ogni anno tornano il [illegible] per cento delle ditte presenti nel 79 - Buon giro d'affari

AOSTA — Nel 1984 l'E[illegible] ha fatto registrare 40 mila presenze distribuite nei dieci giorni di apertura, ma il record è stato stabilito nell'82 con 50 mila visitatori.

La fiera nazionale della Valle d'Aosta è ormai un appuntamento fisso per decine [illegible] italiane, basti [illegible] re che degli operatori commerciali che parteciparono al primo Expo del 1979 il 35 per cento è tornato puntuale negli anni successivi. A ogni edizione, inoltre, c'è una novità importante, costituita, quest'anno, dalla presenza [illegible] gruppo Eni (Ente nazionale idrocarburi).

Guardando l'Expo vengono in mente manifestazioni che hanno più o meno le sue stesse caratteristiche: il Comptoir di Martigny, la grande Foire de Lyon, l'esposizione interregionale francese di La [illegible] Foron. Quali le differenze? Risponde Marco Rosolen [illegible] [illegible]ta Expo Vallée: «Cito l'esempio di Martigny. Il Comptoir ha una organizzazione molto estesa e sorretta da tutte [illegible] locali componenti sociali. L'Expo, oltre a rifarsi a consimili iniziativa italiane, si regge esclusivamente grazie agli sforzi di un gruppo di privati cittadini. Questa Fiera non avrebbe nulla da invidiare alle rassegne commerciali estere [illegible] forse aiutata dalla collaborazione di tutti, da un interesse generale».

L'Expo [illegible] pregi e difetti, ma sembra comunque [illegible] investimento. Difficilmente chiude in rosso. Dice ancora Rosolen: «Non abbiamo mai archiviato in passivo questa nostra mercato, ma l'Expo pone soprattutto sul piano della soddisfazione personale. E' un po' contemplare ciò che si è rinsciti a realizzare fra mille ostacoli e difficoltà».

Aosta non ha il concentra[illegible] urbano di Novara, Vercelli o Pavia, non può sperare di radunare all'Expo centomila presenze, eppure gli operatori commerciali che prenotano uno dei suoi stand sono sempre tantissimi, e molte richieste restano insoddisfatte. Perché?

Una prima risposta la si ricava dal dato del giro d'affari stimabile della fiera: più [illegible] meno un miliardo e mezzo. Completano la spiegazione i responsabili dell'Expo Vallée: «Il mercato [illegible] è fra i più vitali d'Italia, la gente arriva, guarda e spende volentieri. E' difficile che lasci il padiglione a mani vuote. Le richieste sono in aumento, [illegible] presenza degli operatori cresce in proporzione agli spazi di cui disponiamo. Da un paio d'anni stiamo notando [illegible] interesse crescente anche da parte delle ditte locali».

L'Expo è anche cultura, nel senso di aggregazione sociale? Rosolen dice di sì: «Credo sia un momento atteso da tutti, un modo per trascorrere una serata diversa. Negli stands si scoprono sempre novità interessanti o curiose e, inoltre, l'Expo è sempre al passo con i progressi compiuti dalla tecnica».

La fiera della Valle d'Aosta deve, tuttavia, crescere ancora: trovare una sede migliore e più ordinata, coagulare l'interesse delle forze economiche e politiche, non dimenticare i mercati turistici francesi e svizzeri, la cui presenza è, per stessa ammissione degli organizzatori, ancora debole, nonostante il lancio promozionale fatto soprattutto nella vicina Savoia.

[illegible] dichiarazioni rilasciate il giorno [illegible] l'inaugurazione [illegible] sindaco di Aosta e da alcuni politici regionali fanno bene [illegible] [illegible] il futuro dell'Expo.

La fiera della Valle d'Aosta è diventata «nazionale» [illegible] anni [illegible] [illegible] è prossimo [illegible] sarebbe il riconoscimento internazionale, [illegible] sforzo che gli organizzatori, per il momento, non si sentono di affrontare.

Dario Crestodina

Molte le richieste per poter lavorare all'Expo

Le giovani standiste della fiera nazionale

Sono, per [illegible] maggior parte, studentesse - Un'attività «divertente»

AOSTA — Graziose, sorridenti, gentili e ben vestite: sono le ragazze che hanno trovato nell'Expo 85 la possibilità di lavorare per una decina di giorni in attesa di riprendere gli studi o di trovare un'occupazione stabile.

Sono una decina, per la maggior parte studentesse universitarie, scelte dagli espositori della fiera per le capacità dimostrate nelle precedenti edizioni o per la buona impressione che danno di loro ai clienti, unendo all'avvenenza doti di intelligenza e serietà. In media, il loro guadagno [illegible] [illegible] al giorno.

Nelle settimane precedenti la fiera sono state moltissime le richieste di lavoro giunte agli espositori e agli organizzatori della manifestazione da parte di ragazze e ragazzi, per lo più di Aosta, intenzionati a fare gli standisti.

Dicono gli organizzatori dell'Expo '85: «Noi abbiamo deciso di non gestire questo aspetto della fiera limitandoci a compilare un elenco dei giovani in cerca di lavoro per questi dieci giorni e lasciandolo in visione agli espositori interessati affinché potessero fare la loro scelta».

Le offerte di lav[illegible] da parte degli espositori, diminuite rispetto alla precedente edizione dell'Expo, non sono sta[illegible] molte. A fiera già cominciata erano ancora molti i giovani che offrivano [illegible] loro disponibilità.

Quali sono i motivi che spingono ragazze e ragazzi a cercare questo tipo [illegible] occupazione temporanea?

Risponde Cristina Dattola, 22 anni, di Gressan: «Innanzitutto la possibilità di guadagnare qualche soldo. L'aspetto economico non è comunque il più importante. Farò la standista mi piace perché trovo divertente il contatto con il pubblico».

Dello stesso avviso Luciana Frassy, 21 anni, studentessa di Aosta, standista per l'Eni, che aggiunge: «L'interesse credo dipenda anche dallo stand in cui si lavora. Nel mio [illegible] avuto l'occasione di imparare cose che prima [illegible] conoscevo».

«E' divertente e remunerativo», questo il commento di Barbara Deorsola, 24 anni, studentessa, che aggiunge: «Nei giorni di grande afflusso è faticoso restare [illegible] piedi per tante ore consecutive, ma c'è il vantaggio che [illegible] tempo sembra passare più [illegible] [illegible]».

Katia Daini, 18 anni, segretaria d'azienda, e Lidia Scarteddu, 15 anni, studentessa, sono le più giovani standiste. Per loro lavorare in fiera significa «conoscere e affrontare la gente al di fuori dell'ambiente scolastico».

A questo tipo di indotto creato dall'Expo [illegible] aggiunge quello costituito dalle squadre che svolgono diversi servizi affidati loro dall'Ente fiera. Sono [illegible] quindicina di persone a [illegible] spetta la [illegible] pulizia, il controllo.

Per tutti [illegible] tratta di lavoro occasionale che potrebbe [illegible] diventare permanente nel momento in cui si riuscisse a creare una struttura espositiva stabile, in gra[illegible] di ospitare ogni anno numerose manifestazioni commerciali.

Beatrice Mosca

In fiera anche il [illegible] terminale Omega dell'Italtel

La «segretaria-computer» che scrive in pochi secondi

AOSTA — Il caro vecchio telefono resterà sempre il messaggero della nostra voce, ma la storia delle comunicazioni ha ormai voltato pagina, relegandolo in un angolo. Siamo nell'era della telematica e dei nuovi media, in una spirale del futuro alla quale non si può sfuggire, a meno di accettare passivamente il ruolo di moderni analfabeti.

La Sip [anche quest'anno presente all'Expo] parla la lingua del computer, da lezioni di tecnologia. Dice il direttore della sede di Aosta Carlo Delle Piane: «Siamo usciti dalla telefonia tradizionale, l'orizzonte telematico è sempre più esteso».

In Valle d'Aosta ci sono 38 abbonati Sip ogni cento abitanti; gli spazi per ulteriori incrementi sono ridotti all'osso se si pensa che la media nazionale è di 29,30 abbonati ogni cento abitanti e quella del Piemonte è di 34,5.

Una delle principali attrazioni dell'Expo è il nuovo terminale telematico Omega 1000 dell'Italtel. E' praticamente una segreteria discreta e perfetta che riceve e trasmette in video [con possibilità d'ampia memorizza]zioni ogni tipo d'informazione: messaggi, lettere, ordini, comunicazioni di servizio interne.

Spiega ancora Delle Piane: «L'Omega 1000 ha accesso alla banca dati della Sip e della Carte di Cassazione e alle pagine gialle elettroniche della Sest che per ogni azienda registrata forniscono anche informazioni sulla disponibilità dei prodotti trattati». L'Omega è più piccolo di un normale televisore.

La Sip ripropone inoltre il Videotel e il videofono che trasmette immagini televisive a scansione lenta, uno strumento utilizzabile per il controllo delle aree esterne alle banche o dalle parabole di una diga.

Un'altra novità è rappresentata dal cardiotelefono che consente di trasferire dall'apparecchio di casa direttamente all'ospedale i battiti cardiaci del paziente attraverso segnali elettrici, permettendo così una prima diagnosi in tempi brevissimi su un ammalato non trasportabile. Il cardiotelefono è già in commercio e anche l'Unità sanitaria della Valle d'Aosta sta valutando la possibilità di sperimentarlo.

d. cr.

La funzionale struttura dell'Expo

E migliaia di tubi che s'intrecciano

Lo scheletro sorregge le lamiere del tetto

AOSTA — Gli operatori commerciali presenti all'Expo '85 sono novantotto: 44 svolgono [illegible] loro attività in Valle d'Aosta, [illegible] nel resto d'Italia. Rispetto all'anno scorso vi sono [illegible] stands in meno, [illegible] la flessione è esclusivamente dovuta a esigenze di spazio.

La fiera sorge su un'area di quattromila metri quadrati, di cui cinquecento sono all'aperto. La struttura non è avveniristica né architettonicamente ricercata, ma risponde comunque ai canoni di funzionalità.

E' composta [illegible] alcune migliaia di tubi Dalmine-Innocenti che formano lo scheletro della copertura in lamiera speciale. L'allestimento è stato curato [illegible] [illegible] impresa di Cassolnuovo, [illegible] provincia di Pavia, ditta che opera da diversi anni in questo settore; la progettazione la si deve a un professionista [illegible] Vigevano.

I responsabili dell'organizzazione Expo Vallée, Carlo Jans, Marco Rosolen e Rosario Filini spiegano che tutte le norme [illegible] sicurezza sono [illegible] rispettate: «Le porte sono antipanico e di semplice apertura nel caso si rendesse necessaria una rapida evacuazione del padiglione. Disponiamo di luci di emergenza e tutti i materiali infiammabili sono stati sottoposti a un trattamento previsto dalla legge che ne limita al minimo la possibilità di combustione. Siamo inoltre dotati di una [illegible] antincendio direttamente collegata alla rete idrica comunale».

L'Expo viene ospitato da una struttura precaria che deve tuttavia dare ampie garanzie a un pubblico sempre numeroso e che diventa vera e propria folla nelle serate festive. Gli organizzatori hanno cercato di curare ogni dettaglio, ma toccherà ai visitatori il giudizio definitivo.

La sche[illegible] tecnica [illegible] [illegible] Expo nazionale si completa [illegible] i dati sul [illegible] di partecipazione. Quanto spendono gli operatori presenti? Uno stand di dodici metri quadri costa 1.100.000 più Iva; nove metri quadri [illegible] pagano 950.000 lire. A questa somma vanno aggiunte [illegible] [illegible] necessarie, alcune delle quali possono considerarsi autentici optionals. Chi occupa l'a[illegible] esterna spende [illegible] lire a metro quadro.

d. cr.

DA [illegible] OGGI ANCHE COSI'!

LA CASA TRADIZIONALE
AL TERRENO CI [illegible] NON
RUBNER BLOCKHAUS
JANS [illegible] AN FRANCO
Via Festaz 31 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 44438
Presente all'EXPO [illegible]

VALSERRAMENTI
[illegible] IN ALLUMINIO [illegible] PVC
[illegible] INTERNE E BLINDATE
[illegible] INTERNE
PARETI FONOASSORBENTI
C.so Battaglione [illegible] 10 - AOSTA - Tel. 0165 [illegible]
Siamo presenti all'EXPO [illegible]

REDIVO - SALVADORI
di Nelly Besenval e C. s.a.s.
- Commercio autocarri - Fuori strada 4x4 con portata utile da q.li 11 [illegible] q.li 26,50 e oltre
- [illegible] Attrezzati per sgombero neve
  Autocaricante
  Rifiuti urbani e applicazioni varie
Regione Tzamberlet - Tel. (0165) 41.455
11020 GRESSAN (Ao)
*Presenti all'EXPO [illegible]

ART BOTTEGUCCIA D'ARTE
Via Chambéry 44 - Tel. (0165) 32279
11100 AOSTA
★ quadri d'autore ★ litografie ★ stampe
Laboratorio cornici su misura
TAPPETI E [illegible] DELL'ARTIGIANATO POLACCO
IN COLLABORAZIONE CON LA «SAIMAA» di PINEROLO
Presente all'EXPO 85

Escort Cabriolet. Quattro comodi posti, un [illegible] bagagliaio, roll-bar integrale, capote completamente foderata, insonorizzata, estremamente pratica. Straordinarie prestazioni. Come nella versione 1.6 injection: 186 km/h, 9.9 sec da 0 [illegible] 100 km/h. Escort Cabriolet. Un modo [illegible] essere. Un desiderio che diventa automobile.
FORD ESCORT
SUBITO DA NOI
CASA DELL'AUTO
LOC. [illegible] 125
TEL. 0165-765122 - QUART (AO)
Ford

UN PUNTO DI RIFERIMENTO SAN PAOLO
ad AOSTA in piazza E. Chanoux 38
tel. 0165 361.251
telex 210?58
Con l'Agenzia in corso Battaglione Aosta 67
tel. 0165 30.51
[illegible] PAOLO
Istituto Bancario di Torino
Presente all'EXPO 85

LA KIUVA
BAR RISTORANTE
Salone da 350 posti
Fraz. Pied-de-Ville 42 - Tel. 0125 [illegible] ARNAD
«ETOILE DE NEIGE»
ALBERGO - BAR - RISTORANTE
SAINT [illegible] - COL DU JOUX - Tel. 0166 37.701
Sono presenti all'EXPO 85

UNIONE SUBALPINA ASSICURAZIONI
AGENZIA AOSTA - PIAZZA CHANOUX 32
TELEFONO [illegible] 41.896
DA 8 ANNI ASSICURATRICE UFFICIALE EXPO

ACERBI CARPENTERIE S.N.C.
V. G. CHARRIERE-ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 41.953
PROGETTAZIONE - COSTRUZIONE - STRUTTURE METALLICHE - PARAVALANGHE «NEVE STOP»
AGENTI ESCLUSIVI PER LA VALLE D'AOSTA
HONES COMPONENTI [illegible] EDILIZIA
Presenti all'EXPO 85 - [illegible] 122-124

La fiera potrebbe così aspirare a un ruolo internazionale

Gli organizzatori sognano un palazzetto polivalente

«Il Comune di Aosta è interessato», dice Pierantonio Maculotti - I programmi futuri

AOSTA — «*E' un problema sentito a livello comunale, la Regione dimostra interesse e sensibilità*». Anche per il futuro? «Sì». Pierantonio Maculotti, consulente tecnico dell'Expo [illegible] aggiunge altro, né vuole fare commenti. Tiene a precisare che la sua «*non è una lamentela, ma soltanto una constatazione*».

La Fiera che è tornata quest'anno dove era stata organizzata nel 1979 (prima edizione), ha successo, ma stenta a trovare una dimensione e un'immagine più internazionali. Non è ancora «*un balcone commerciale che guarda l'Europa*», come era stata definita sette anni fa.

E lo stesso Maculotti a sottolinearlo, «*senza per questo voler far polemica o addossare colpe a qualcuno*». Il consulente tecnico dell'Expo '85 si dice soddisfatto perché [illegible] dilata ogni anno e perché l'allestimento dei padiglioni è sempre migliore. Sono stati eliminati i difetti dovuti all'inesperienza degli anni scorsi. «*Ma un palazzetto [illegible] permanente sarebbe l'ideale, rappresenterebbe l'inizio di una grande Fiera*», dice ancora Maculotti.

Per ora, però, dicono gli organizzatori, soltanto il Comune di Aosta ha mostrato interesse. Il palazzetto polivalente (con soluzioni architettoniche e edilizie il più moderne possibile) è già progettato. La realizzazione dipende dagli accordi con l'amministrazione comunale.

Sarà probabilmente una società a partecipazione di capitale misto pubblico e privato a costruire gli spazi espositivi. Il denaro pubblico servirà per le strutture, ma la gestione [illegible] privata. «*Sono soltanto progetti*», precisa Maculotti, però ha già le idee chiare. La società delle richieste per una possibile intesa con il Comune è già pronta: palazzetto polivalente che possa cambiare aspetto nel giro di 48 ore, strutture edilizie leggere e facilmente maneggevoli, architettura moderna e piacevole.

Costi? Una cifra indicativa: [illegible]. «E' il minimo», dice Maculotti che aggiunge: «*Nel palazzetto si potranno organizzare incontri [illegible] boxe internazionali, congressi come manifestazioni e fiere locali. Sarebbe un errore [illegible]lire in piccolo con la prospettiva di ampliarsi in seguito, denaro e tempo gettati via*».

Un progetto troppo ambizioso per Aosta? Risponde ancora il consulente tecnico dell'Expo [illegible]: «*Se dobbiamo immaginare un futuro non possiamo certo pensare a [illegible] ridimensionamento dell'attuale spazio espositivo. Poi c'è da tenere in conto l'effetto positivo che un palazzetto per manifestazioni potrebbe avere sul turismo*».

Anche dal punto di vista commerciale i vantaggi sarebbero numerosi, ma il mercato c'è? La piazza di Aosta può inserirsi nel «circuito fieristico»? A entrambe le domande Maculotti risponde «sì» senza esitazioni.

Motiva così la sua sicurezza: «*Aosta è il cuore dell'economia valdostana. Sei anni di Expo ci hanno dimostrato che le ditte vogliono avere un posto alla fiera aostana: fanno a gara per poter avere uno stand e i clienti non mancano. Il giro d'affari dimostra a ogni edizione che i compratori [illegible] cittadini, ma anche gli operatori turistici. La presenza straniera, poi, oscilla sempre tra il 10 e [illegible] 15 per cento*».

Aosta. Il sindaco Edoardo Rich durante l'inaugurazione della settima edizione della Fiera nazionale

Il parere di alcuni visitatori

Luci e ombre dell'Expo '85

«Mancano i prodotti curiosi» - Il parking

AOSTA — Pur riconoscendo la validità dell'iniziativa i visitatori dell'Expo [illegible] sembrano non aver apprezzato la scelta degli organizzatori di preferire la regione Tzamberlet di Aosta alla zona dell'aeroporto di Saint-Christophe, dove, tranne le prime, si erano svolte tutte le passate edizioni.

La possibilità di ottenere il patrocinio del Comune e restituire così alla città la Fiera è stato uno dei motivi della scelta che però ha comportato anche la riduzione, per limiti di spazio, della zona espositiva. E questo è stato proprio la cosa che il pubblico sembra aver gradito meno.

Dicono Fortunata Cuaz, 31 anni, e Ivan Passeri, 32, di Aosta: «*Il risultato in generale è buono. Purtroppo la Fiera è stata ridotta, fatto che giudichiamo negativo perché l'esperienza dovrebbe servire a migliorare di anno in anno ogni manifestazione*».

Chi aveva visitato le precedenti edizioni si è dichiarato un po' deluso per aver visto esposti più o meno sempre gli stessi prodotti, e di aver trovato fra i tanti stands poco che potesse attirare l'attenzione. Di questo parere è Rosanna Scolari, che ha aggiunto: «*Mancano gli articoli curiosi, quelli che l'atmosfera di una fiera spinge a comperare anche se non se ne ha bisogno*».

Un plauso agli espositori per la loro gentilezza e disponibilità è venuto da Rosetta Ponassi, 36 anni, che ha visitato la Fiera con il marito Sergio Dedor di 37 anni e il cognato Franco di Torino, tutti concordi nel dichiarare che si aspettavano qualcosa di più. Pareri discordi sulla disposizione degli stands, alcuni avrebbero preferito la suddivisione in settori merceologici, altri hanno apprezzato l'alternanza dei prodotti.

Grande assente, secondo altri, l'artigianato locale, che trasformerebbe la Fiera in un appuntamento turisticamente più valido. Mauricio Busanelli, 15 anni, di Aosta, Luisa Cintoli, 21, di Châtillon, Maurizio Capella, 24 anni, di Hône, Ennio Perrin, di Torgnon, e Emilia Gard di Châtillon, ventiduenni, nel lasciare la Fiera hanno detto: «*Ci torneremo*».

b. m.

Stand ricco di documentazioni sulle nuove tematiche energetiche nazionali e mondiali

La prima volta di Snam e Italgas

Presenza motivata dai prossimi lavori per il metanodotto in Valle - Cartoni animati sulle fonti di energia

AOSTA — All'Expo '85 di Aosta sono presenti per la prima volta con uno stand in comune la Snam, società dell'Eni (Ente nazionale idrocarburi), e il gruppo Italgas. La presenza delle due aziende leader del settore energia a livello nazionale è motivata dalla ormai prossima metanizzazione della Valle d'Aosta.

In un convegno svoltosi a Saint-Vincent nello scorso mese di ottobre si era già discusso dei problemi legati al futuro utilizzo del gas naturale nella regione valdostana.

I tecnici della Snam confermano oggi quanto affermato di recente ad Aosta dall'ingegner Pozzi, direttore dell'area nord-occidentale della Snam: «*La tubazione principale del metanodotto sarà in territorio valdostano, a Pont St Martin, già entro la fine di quest'anno*».

Lo stand delle due aziende vuole offrire agli amministratori pubblici e agli operatori del settore energia della Valle d'Aosta una opportunità più concreta di quella del convegno di Saint-Vincent per approfondire le tecnologie legate all'utilizzo del metano.

I visitatori e i tecnici avranno a disposizione libri, depliants e audiovisivi per cogliere tutti gli aspetti delle tematiche energetiche in Italia e nel mondo. Operatori della Snam e dell'Italgas saranno disponibili per tutto il periodo di apertura dell'Expo '85 per illustrare tutti gli aspetti dell'uso del gas naturale nei settori industriale, civile e domestico.

Aosta. Lo stand della Snam-Italgas, per la prima volta presente all'Expo (Foto Toni De Tommaso)

Alcuni filmati sono stati realizzati a cartoni animati, usando il metodo già sperimentato con successo da Piero Angela nella trasmissione televisiva «Quark». Lo stand può suscitare notevole interesse anche nei giovani e permettere loro di prendere confatto con una realtà solo apparentemente di difficile comprensione e riservata agli addetti ai lavori.

Comunque, dato ormai per scontato che la conduttura centrale del metanodotto valdostano sarà ad Aosta nei termini previsti dalla convenzione tra la Regione e la Snam, e cioè alla fine del 1986, resta sul tappeto il grosso problema della realizzazione della rete secondaria.

Bisogna evitare nel modo più assoluto, avevano detto i relatori del convegno di Saint Vincent dell'ottobre scorso, che il gas arrivi in Valle senza che si possa portare all'utenza industriale e privata.

Sono situazioni già verificatesi in alcuni comuni del Sud, non preparati all'utilizzare il gas algerino perché privi delle reti di collegamento, dopo che la tubazione centrale era passata sul fondo del mare nel canale di Sicilia.

I tecnici della Snam e dell'Italgas dicono: «*Non occupiamoci di quanto è accaduto in altre parti nel passato, ma cerchiamo piuttosto di realizzare l'opera in Valle d'Aosta al meglio delle possibilità*».

La decisione su che tipo di società o di struttura amministrativa dovrà occuparsi della costruzione della rete secondaria e, poi, della distribuzione del metano non può più essere rimandata. L'Italgas-gruppo presenta all'Expo '85 la nuova società di «engineering» «Gas-energia» che offre la possibilità di operare, per conto dell'ente pubblico, per risolvere i problemi di progettazione e di fornitura del gas nel luogo desiderato, con il metodo detto «chiavi in mano». A conferma della validità della nuova società c'è la sua appartenenza al gruppo Italgas, che opera nel settore del gas dal 1837.

I tecnici e gli operatori valdostani del settore hanno con l'Expo l'occasione di programmare un loro futuro intervento. I periti industriali della Valle si sono riuniti di recente e in un convegno hanno deciso che [illegible] mese di settembre faranno dei corsi e degli «stages» per studiare le nuove tecnologie.

Gli artigiani che da anni lavorano nel settore idro-termo sanitario si sono consorziati e si preparano anche loro ai tempi nuovi. E' importantissimo, vitale, non restare indietro.

b. bas.

ARO ISCHIA
5.000.000
SENZA INTERESSI
per 12 mesi - [illegible] tasso del 5%
LAVERDA [illegible]
NOVITA' ASSOLUTA
POKER DIESEL
LA FURGONETTA ROBUSTA, ECONOMICA
[illegible] DALLE [illegible] PRESTAZIONI
A.F.I. via Monte Pasubio [illegible] - Tel. 0165 40.095 - AOSTA
Presente all'EXPO [illegible]

Controfinestra ISOLANDIA:

Impiccabile, contro il freddo e gli insetti
Il noiosissimo problema delle zanzare non si risolve, in casa, con prodotti dannosi anche per la salute. Il sistema più efficace è «Isolandia» la controfinestra Alfa Lum, a scilocandi, completa di zanzariera, facile da pulire, sottile e bella esteticamente su qualunque tipo di villa o condominio.
Applicabile anche con le persiane e le inferriate.
E' in alluminio anodizzato inalterabile.
E per l'inverno isolandia è un validissimo sistema per risparmiare il 30% di riscaldamento.
Isolandia si monta rapidamente, [illegible] spaccare o sostituire nulla
[illegible] LUM è vicino a [illegible] tua:
controporte - controfinestre - verande
GIACOMETTI s.n.c.
AOSTA
[illegible] Pont Suaz, 14 - Tel. 0165 [illegible]
PONT [illegible] MARTIN
Via Chanoux 160 - Tel. 0125 84.409

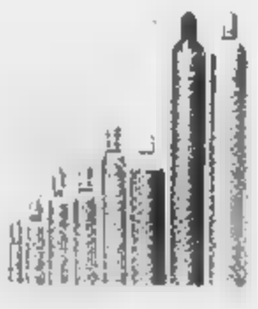
LO STUDIO DENTISTICO
Dott. GIORDANO
SI E' TRASFERITO
da NUS
al CENTRO COMMERCIALE
AMERICA - QUART
Tel. 0165 765.382
Aperto tutta l'estate

REALIZZAZIONI in LEGNO il boscaiolo
CHALET [illegible] LEGNO
CASE
PREFABBRICATE
geom. [illegible] LORENZO
11100 AOSTA - Via Zimmermann 6 - Tel. (0165) 362.378 - 40.001 - 361.157
PAGAMENTO DILAZIONATO SINO [illegible] MESI Presente all'EXPO [illegible]

SEAT FURA

LA SUPERECONOMICISSIMA
scattante, comoda, piena di sprint
nelle versioni L e GL, 3 e 5 porte
L. 7.400.000 su strada
in prova insieme alla
RONDA
l'auto più generosa d'Europa
IBIZA
l'eccezionale, presso la
SOVAUTO di LILLAZ-VIAL
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VALLE D'AOSTA
AOSTA - C.so Ivrea 110 - Tel. 0165 40.450 - 45.821
ST-CHRISTOPHE - Loc. [illegible]

VAMA ANTINCENDIO ANTINFORTUNISTICA
AOSTA - Via Monte Emilius 23 bis - Tel. 0165 45.265
TUTTO NEL CAMPO DELL'ANTINCENDIO E DELL'ANTINFORTUNISTICA.
Autorizzazione ad emettere certificazioni per l'approvazione di progetti e del rilascio di certificati o di nulla osta provvisorio di prevenzione incendi (Legge del 7-12-84/DM. 8-3-85).
Progettazione e arredo locali.
ESTINTORI PORTATILI «METEOR», I [illegible] OMOLOGATI DAL MINISTERO DELL'INTERNO (DM. 577).
Complessi idranti - Rubinetterie - Manichette - Materiale pompieristico - Impianti di rivelazione fumi e gas - Porte tagliafuoco ecc.
Addestramento teorico e pratico.
Prodotti antinfortunistici per la protezione individuale.
Impianti e macchine per l'aspirazione - filtrazione - abbattimento di fumi, polveri e gas.
Cartellonistica stradale e aziendale - Scale e ponteggi.
Servizio di consulenza e assistenza Clienti - Manutenzione - Revisione - Collaudi.
ESTINTORI METEOR
Presente all'EXPO 85 - Stand 57

Ferramenta F.lli Todescato s.n.c.
VIA LANCIERI, 15 - TEL. (0165) 32.004 - 11100 AOSTA

ATTENZIONE !
Da oggi alla Ferramenta F.lli Todescato troverai tutti i gas tecnici che vuoi
Rivenditore autorizzato per la Valle d'Aosta dei prodotti "RIVOIRA"
FERRAMENTA ALL'INGROSSO
siamo presenti all'Expo '85 dal 13 al [illegible] giugno 1985

PROBLEMI DI UMIDITA'?
PROBLEMI DI ISOLAMENTO?

di COQUILLARD T.
DITTA SPECIALIZZATA PER
LA REALIZZAZIONE DI TETTI
IN TEGOLE CANADESI
IMPERMEABILIZZAZIONI
VENDITA DI MATERIALE ISOLANTE
ED IMPERMEABILIZZANTE
AOSTA
[illegible] Ponte [illegible] 2 - Tel. [illegible] 40.388
Presente all'EXPO 85

Ieri l'assemblea per il 40° dell'Unione

Industriali chiedono Asti sia meno isolata

L'analisi del presidente Clinanti - All'assemblea è intervenuto Goria

ASTI — L'Unione Industriali ha celebrato, ieri mattina, nel salone della Camera di Commercio, il quarantesimo anniversario della sua costituzione con l'assemblea generale degli aderenti: 400 titolari di piccole e grandi aziende, di tutta la Provincia, che complessivamente) 14.200 posti di lavoro.

Ospite d'onore, il ministro del Tesoro, Giovanni Goria. Prima dell'inizio dell'assemblea, Goria ha avuto un incontro con una rappresentanza dei lavoratori della sanità (Usail che sono alle prese con il loro contratto, poi ha ricevuto il presidente dell'Istituto case popolari, Domenico Liguori.

I lavori dell'assemblea sono stati aperti dal presidente dell'Unione, Giuseppe Clinanti, che è alla guida dell'organizzazione da due anni.

Nel salone dell'ente camerale (fatto curioso: l'addobbo era costituito da bandiere e stendardi delle antiche famiglie astesi; Guttuari, Asinari e altri stemmi nobiliari) Clinanti ha iniziato il suo intervento con questa frase: «Non oggi il nostro Paese si è trovato di fronte ad una scelta vitale tra il proseguire pazientemente sulla china di lenta decadenza che ci sta relegando ai margini del mondo industrializzato e l'adottare con tempestiva determinazione quelle che, sole, possono consentirgli di affrontare ad armi pari la sfida con l'avvenire».

Dopo aver sostenuto che i primi mesi di quest'anno hanno smentito i timidi segnali positivi del 1984, il presidente degli industriali astigiani ha analizzato la situazione provinciale dell'industria che «versa tuttora in una grave crisi soprattutto per le piccole e medie imprese le cui prospettive future sono sconfortanti».

Parlando della situazione occupazionale (7688 sono le iscritti nelle liste di collocamento) Clinanti ha affermato: «Se è vero che, da un lato, questo dato può peccare per eccesso, dall'altro lato non ricomprende però tutta la massa d'opera espulsa definitivamente dal processo produttivo od occultata nelle pieghe della cassa integrazione che nel 1984 ha raggiunto le 633 mila ore di interventi ordinari e 1 milione 72 mila ore di straordinario».

Che fare dunque? Clinanti ha lanciato alcune indicazioni alle pubbliche amministrazioni «Prima di tutto fra la serie di squilibri che affliggono l'area astigiana in termini di distribuzione della popolazione, di reddito e di rapporto fra le varie attività economiche, un posto di rilievo va pure spetta alla carenza di infrastrutture e servizi».

Clinanti si è riferito al sistema viabile: dai difficili collegamenti tra Asti e Cuneo alle difficoltà di collegamento ferroviario con Milano, alla ricollocazione industriale.

Il presidente degli industriali astigiani ha concluso il suo intervento chiedendo agli organi regionali «uno maggiore attenzione ai problemi della provincia astigiana, spesso esclusa, in passato, da molte iniziative, una delle quali riguarda il decentramento universitario».

Ha poi parlato Goria sui problemi di fondo dell'economia nazionale e sull'attuale momento inflazionistico. Il ministro ha poi consegnato a nome degli industriali astigiani una medaglia d'oro a Secondo Ercole.

v. ma.

Incontri decisivi per le giunte

Psi-psdi preparano quadrilatero ad Asti pentapartito Provincia

Il pri nel comune capoluogo soltanto in maggioranza?

ASTI — Questa settimana potrebbe essere decisiva per la formazione della giunta comunale di Asti e di quella provinciale. Preceduta da incontri dei segretari dei cinque partiti governativi, alcuni c'è stata una riunione dei liberali con le delegazioni socialista e socialdemocratica. È stata esaminata la proposta del «quadrilatero» per il Comune avanzata dai psi-psdi, cioè di un pentapartito di maggioranza, ma con una giunta a quattro che potrebbero essere formate da 3 dc, 3 psi compresso il sindaco, 3 psdi, un pli con l'appoggio esterno del pri. E' una scelta che sembra dettata dalla difficoltà di spartizione degli assessorati, mentre per la Provincia il problema sarebbe superato con la formula: 3 dc, un assessore ciascuno psi, psdi, pli, pri, cioè un pentapartito «pieno». Su queste ipotesi repubblicani e liberali decideranno entro mercoledì.

Ieri i direttivi dei psi e dei psdi hanno approvato, nelle rispettive sedi, un documento comune che tra l'altro dice: «I partiti socialista e socialdemocratico ribadiscono l'intesa politico-programmatica per una rapida formazione delle giunte locali. Impegnano — continua il documento — le proprie delegazioni a proseguire gli incontri con le forze politiche nell'ambito del pentapartito, al fine di approfondire il confronto programmatico e politico per un'intesa svolta a dare governi stabili al Comune e alla Provincia. Tutto ciò con l'obiettivo prioritario di promuovere un'azione di rilancio economico indispensabile per affrontare il difficile problema dell'occupazione, ciò anche attraverso un ruolo sempre più propulsore dell'ente locale che, mediante la predisposizione di strumenti idonei, possa essere di traino e di stimolo all'iniziativa privata e pubblica».

v. ma.

I risultati degli scrutini confermano la tendenza alla selettività

Il brivido davanti ai tabelloni

Le maggiori percentuali di respinti si registrano anche quest'anno nelle prime classi

ASTI — In 9 scuole della città, fra sabato e ieri, sono apparsi i tabelloni con i risultati degli scrutini. Per le medie inferiori, l'impressione generale è che il collegio degli insegnanti si sia attestato su di un criterio abbastanza uniforme di severità.

Esaminando scuola per scuola, emergono questi risultati: la «Jona», su 9 classi, 504 alunni. 48 «bocciati» (compresi gli studenti che non sono stati ammessi all'esame di licenza media iniziatosi martedì); altri istituti il dato è articolato: la «Brofferio» risulta essere la scuola con respinti. 35 in prima su 152; in seconda su 150: 24 non ammessi all'esame su 154 l'anno non ro l'esame 18 allievi)

La «severa» pare la «Coltieri», dove sono, rispettivamente, 6 bocciati su 131 in prima, 8 su 134 in seconda, 8 non ammessi su 130. Nel 1984 la media dei respinti toccava le venti per classe

Alla «Galli» criteri abbastanza selettivi; i promossi sono 148 su in prima, 141 su 169 in seconda e 10 non ammessi alla licenza su 132. Alla «Martiri della Libertà», 142 promossi in prima su 165; 147 su 181 in seconda, solo sei non ammessi all'esame su 150. Alla «Leonardo da Vinci» infine, dove gli insegnanti «un miglioramento generale», ci sono, su 189 scrutinati delle prime, 24 bocciati; su 152 delle seconde 18, e 8 ammessi all'esame su 172.

Per gli istituti di secondo grado, che contemplano ancora la sessione autunnale di esami di riparazione, le percentuali dei promossi si assottigliano: alle magistrali «Monti», su 316 scrutinati delle prime tre classi, 155 promossi (49 per cento), 112 rimandati (35,5), 49 bocciati (15,5) Tutti ammessi alla maturità i 67 allievi delle quarte.

Al Liceo scientifico «Vercelli» il dei respinti è nelle prime (24 su 155), mentre il numero si assottiglia nelle altre: 9 su 99 in seconda, solo 8 su 99 in e 6 su in quarta. Tutti ammessi, 66, alla maturità.

Al liceo Classico «Alfieri», su oltre ginnasiali e liceali, 8 bocciati, più di 100 i promossi. In 26 da ieri sono prese con Busto.

Molto severe le selezioni di aspiranti tecnici agricoli al Professionale per l'Agricoltura: 14 respinti su 70 in prima, 52 qualificati su 54 in seconda, 28 promossi su 38 in terza, 37 su in quarta. In 43 ammessi alla maturità.

Al «Gioberti», sezione «ragionieri», 243 promossi, 39 respinti (percentuali massime nella prima classe), 219 rimandati. Per i geometri, 117 promossi, 8 bocciati, 81 rimandati. In 172 complessivamente alla maturità.

Al Professionale «Bella», il dato più evidente sono le 47 bocciate su prima su 162 scrutinate, mentre nelle altre classi il numero delle promosse. Al terzo anno, corso per segretarie, 47 qualificate su 48; al corso per contabili, 64 qualificate su 71.

Infine, all'Istituto d'Arte, 19 respinti, 71 rimandati a settembre, promossi. Tutti ammessi alla maturità i 36 allievi delle quinte.

All'Istituto professionale per l'Industria e per l'Artigianato «Castigliano», nei primi quattro anni, su di un totale di 520 scrutinati si registrano promossi, 65 respinti e rimandati). Anche in questa specializzazione per tecnici, il massimo bocciature si nella prima classe (35 su 160), mentre allievi dovranno ripresentarsi a settembre.

Infine, Tecnico Industriale «Artom», solo 66 promossi su iscritti alle sei sezioni di prima (pari al 35 per cento), 41 bocciati record negativo appartiene alla I/C con dieci respinti su 31), qui la percentuale dei respinti decresce, fino alla quarta.

Laura Bosia

Dopo il primo esame sorrisi... tranquilli

Il più scelto il tema sulla violenza

Asti. Studenti all'uscita del «Gioberti» dopo il tema d'italiano

ASTI — *Prima giornata esami ieri per i 1015 studenti astigiani impegnati nella «maturità». La prova di ieri riguardante il tema italiano. Il spolia regolarmente per tutti gli istituti. Soddisfacenti i commenti al termine delle prima delle due prove scritte. La maggioranza degli studenti ha prescelto il primo tema che invitava a parlare della violenza e dei suoi risvolti. Degli altri due temi comuni a tutti gli indirizzi, quello sulla figura della donna nel cristianesimo e l'altro sulla concezione europea di libertà di Mazzini, i maturandi hanno preferito il primo. Il ridottissima minoranza ha scelto il tema storico*

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX. Maledetta. P. Senatore (commedia)
Martinen (avventura)
RITZ Alibi e Maude (commedia)
SPLENDOR: Vial marbosi (erotico)
VITTORIA: Cenerentola cornuta (erotico)

CANELLI

BALBO: riposo

NIZZA

AURORA: chiuso per lavori
LUX: riposo
SOCIALE: Mel, piccole labbra

Daniela cambia pelo (erotico)

SAN

LUX: riposo
SPLENDOR:
CRISTALLO riposo

FARMACIE DI TURNO

diurna, Moderna, corso via 90 notturna Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Fantasti via G. B. Giuliani 1
Mercatovecchio Tandio, piazza Garibaldi 3°
Nizza: Bianchi viale dei Partigiani

DILAZIONI PAGAMENTO A 60 MESI

Bellone rieletto Costigliole con polemiche Confermo Vigliano, nuova giunta Tigliole

Riccardo Bellone, democristiano, è stato confermato sindaco di Costigliole per la sesta dopo una riunione del Consiglio particolarmente vivace. Guida una giunta monocolore democristiana (la 6ª) ha la maggioranza assoluta, undici seggi su venti): lui sono stati confermati gli assessori Alfredo Capello, Giovanna Ferro, Luigi Solaro e Michele Dafarra, mentre nuovi eletti sono Guido Baldi e Innocenzo Porrino.

Questi ultimi due nomi hanno ricevuto anche l'appoggio del partito socialista che ha votato, per gli altri, scheda bianca; partito comunista e repubblicani hanno pure votato scheda bianca.

All'inizio della seduta il consigliere provinciale Giovanni Tarabbio (pri) è dimesso, sostituito da Giovanni Bianco.

La riunione è stata accesa sin dalle prime battute. Il consigliere socialista Giovanni Minniti ha accusato la democrazia cristiana di «arroganza e immobilismo»: dure critiche sono venute anche dai comunisti sulla composizione della giunta, soprattutto per quanto riguarda gli assessorati all'urbanistica e ai lavori pubblici.

«Avete perso una clientela — questi settori e intanto l'edilizia è in crisi e i servizi — ha detto il capogruppo pci, Luciano — Vi è anche un'indagine della magistratura e voi riproponete gli stessi uomini».

«Respingiamo queste affermazioni — ha ribattuto Bellone — abbiamo sempre lavorato con correttezza e la gente ha confermato fiducia».

«Oltre terzo dei lavori eseguiti Comune dal 1975 a oggi — ha Minniti — sotto proprietari dal geom. Capello che, guarda caso, è assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici».

Il partito socialista ha poi spiegato votare i due nuovi assessori democristiani come gesto di disponibilità la volontà di rinnovamento

Sempre venerdì sera è stata eletta anche la giunta a Vigliano. Sindaco per la terza volta è Carlo Oahri Colombo, 62 anni, di ispirazione democristiana. Assessori effettivi Giovanbattista Conti ed Enzo Aicialì; supplenti e Adolfo Novelli.

(f. la.)

Il Consiglio comunale di Tigliole, riunitosi venerdì sera, ha eletto il sindaco: il Giuseppe Oaria, anni, segretario comunale a Calamandrana, presentatosi candidato nella lista indipendente sinistra. Tutta anche la giunta, che risulta composta da Giovanni Garello, vicesindaco, Elso Robino, assessore effettivo, Carlo Remondino (il macellaio il cui negozio ad Asti è stato recentemente devastato da una dei racket) e Bruna Motta Conti supplenti.

(f. b.)

Bimbo in bici travolto da auto E' grave

ASTI — In un incidente, domenica pomeriggio a Castell'Alfero, è rimasto ferito gravemente un bambino di otto anni, Luca Giordano, residente a Torino. Il bimbo, in bicicletta, è sbucato all'improvviso da una strada secondaria che dalla regione Valle si immette sulla comunale che porta a Castell'Alfero, senza accorgersi che stava sopraggiungendo «Bella» guidata dall'edile tecnico di Castell'Alfero, Gianfranco Luigi Fornaca, 29 anni, via Casale

In seguito allo scontro Luca Giordano ha riportato un trauma cranico, la frattura delle clavicole altre lesioni. E' ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Asti.

(l. b.)

La «Giostra delle borgate» è stata vinta per la terza volta dal San Giovanni-Sant'Ippolito

I senesi dominano a Nizza anche senza Aceto

Il fantino vincitore è «Cianchino» legato alla contrada della Pantera - Improvviso forfait di Aceto sostituito da giovane allievo - Le polemiche tra il Bricco e San Sebastiano per frustate tra fantini - Successo della sfilata

Nizza. Il fantino «Cianchino» portato in trionfo dai borghigiani del San Giovanni-Sant'Ippolito. Un momento della sfilata

NIZZA — Salvatore Ladu, detto «Cianchino» da Siena, contrada Pantera, ha vinto la «Giostra», turlassando avversari e regalando il terzo «stendardo» al Giovanni-Sant'Ippolito, primo borgo a raggiungere il tris di vittorie.

A via è mancato il «leggendario» Aceto: il fantino senese già trovava a Nizza ma all'ultima ha dato il colpo di scena.

«Una scelta tecnica concordata — annuncia il caporborgata del Centro, Gianfranco Quasti — per noi correrà Camillo Pinelli "Spillo" pure da Siena, che sette anni partecipò al Palio». Aceto ha infatti portato con sé alcuni giovani della «scuola». Accettarli significa anche correre il rischio di «combine», ma certamente sono fantini in grado di garantire spettacolo

Tra le indiscrezioni, pare che la contrada senese dell'Oca preferito non rischiare il suo prezioso fantino titolare (in questo tipo di manifestazioni ippiche le infortuni sono frequenti) e ordinato ad Aceto di non correre a Nizza: il Palio di luglio a Siena è vicino.

Il tempo brutto non ha fermato il pubblico, anche una volta numeroso. Per la Pro loco un sospiro di sollievo e una conferma: la manifestazione ha ormai il suo nome ed è in grado di richiamare gente da fuori

La sfilata, ispirata alle feste di borgata, ha rappresentato una volta il momento più vivace e colorato della manifestazione. Costumi curati per il Centro, orchestrine campagnole per Bricco e Martinetto, canti popolari il San Sebastiano. Il simpatico pony Cima, le rose dello stradino hanno composto un'allegra rappresentazione della città sul finire del secolo scorso.

Ha vinto Cianchino, davanti a un sorprendente Luca Semenzato, mentre il gran favorito, «Trucciolo» (Mario Cottone), è arrivato solo terzo e quarto il Centro «Spillo».

Subito movimentata la prima batteria. Il messiere, Gennaro Milone, vuole tutti i allineati e vi sono diverse false partenze. Dietro al canapo sono: Cianchino (San Giovanni), Trucciolo (Cima), Domenico Ginosa (Bricco) Massimo Coghe (San Sebastiano) via «buono» scattano Cianchino e Trucciolo, mentre Coghe inizia una sua battaglia personale con Ginosa: prima frusta il cavallo avversario, poi colpisce ripetutamente l'avversario volto. Al traguardo scende cavallo e scappa: i carabinieri lo bloccano e sottraggono all'ira tifosi giallaverdi. Ginosa deve farsi medicare in infermeria. Sorpresa e rammarico tra quelli del San Sebastiano: «Coghe ci ha traditi, ha corso seguendo ordini che noi non gli avevamo dato» ha commentato, dopo, il caporborgata Enrico Berta.

Nella seconda batteria il Centro vince agilmente davanti a Semenzato (Stradinot, Luigi Croci (Barra) e Giampiero Scaglione (Martinetto), che però ha vivacemente contestato la partenza sostenendo di essere stato danneggiato

Emozionante la finale: Cianchino parte in testa, mentre dietro si accende un'entusiasmante lotta tra Trucciolo, Semenzato e Il cavallo di quest'ultimo cede negli ultimi giri, mentre Semenzato lancia il cavallo all'inseguimento di Cianchino e supera anche Cottone. Il San Giovanni vince tra il tripudio dei borghigiani. Semenzato arriva secondo, sostenuto a gran voce dal pubblico

Il dopo Giostra. Appena terminata la corsa, dagli spalti, si levano all'indirizzo di Trucciolo grida di «venduto»: a qualcuno è parso che il biondo fantino del Cima abbia lasciato passare il giovane Semenzato, figlio del titolare della scuderia che gli fornisce il cavallo Trucciolo ribatte: «Loro è andato davvero forte, c'è stato combine».

alle stelle nel San Giovanni. Ugo Pavin e Assuntino Severino, i due responsabili del borgo, si abbracciano e piangono dalla

Fulvio Lavina

Un passo avanti dell'Edilconsat

ASTI — Superando sabato sullo sferisterio di Lungolanaro il Capriano del Colle (Brescia) per 3-0 (8-5, 8-4) l'Edilconsat è passato dal settimo al sesto posto. Gli astigiani hanno tra l'altro scavalcato in graduatoria due antagoniste come il nate e il Cariano, entrando di diritto fra le aspiranti ad un dei 4 posti nei playoff di scudetto.

Contro il Capriano, l'Edilconsat ha schierato Sibona, Ferrero, Dellavalle, Cussotto e Maccario

Ed ecco gli altri risultati di domenica (prima giornata di ritorno): Salvi-Ralio 1-1 (7-8, 8-6); Aldeno-Bussolengo 0-2 (6-8); Valgiaera-Cariano 1-1 (7-8, 8-6), Castelferro-Bonate (8-7, 8-7); Marmirolo-Negrar 2-0 (8-3, 8-5) Classifica: Bussolengo 23, Castelferro 21,Salvi e Ralio 14, Marmirolo 13, Edilconsat 12, Bonate e Cariano 11, Aldeno e Valgiaera Negrar 8, Capriano 2

La lotta in serie B si fa sempre più avvincente grazie al Nizza di «Cerot» Marello che sta conducendo l'inseguimento alla capolista Vigliano. Dopo i risultati un punto sulla divide le due formazioni e tra quindici giorni giocherà lo scontro diretto.

Risultati: Francavilla-Nizza 0-2 (6-6, 4-6); Ovada-Vigliano 1-1 (7-8, 8-7); Montegrosso-Chisano (1-6, 7-6), Olmetto-Torino 2-0 (8-3, 8-6). Ha riposato il Capriata Classifica: Vigliano 16, Nizza 17, Olmetto 14, Chisano 11, Francavilla e Ovada 11, Capriata 10, Montegrosso 3, Torino 0.

f. c.

Tambass: gli alessandrini hanno strappato un pari sul campo degli aleramici

Vignale blocca Calvo, Grazzano in fuga

MONCALVO — Ecco i risultati della sesta giornata di ritorno del torneo di tamburello a muro.

GRAZZANO - CASTELL'ALFERO: 2-0 (10-3; 10-4) — Solo una formalità, per i grazzanesi, l'ostacolo Castell'Alfero. I padroni di casa hanno fatto giocare prudenzialmente terzino il mezzovolo Emilio Medesani, che portava ancora sul volto i segni di una «pallata» rimediata compagno di squadra Dario Biletta, giovedì durante l'incontro del Grazzane col Orana (1-1 il risultato finale) nel torneo notturno di Vignale.

MONTECHIARO - MONTEMAGNO: 2-0 (10-5; 10-3) — I montechiaresi hanno giocato l'attenzione rivolta agli altri campi di gioco, per seguire le vicende di Vignale e Calliano, le due squadre che più direttamente lottano con il Montechiaro per accedere alla poule finale.

- OVADA: 1-1 (10-6; 9-10) — Una gara e vibrante, giocata paienti classifica, ampiamente rispettivamente sulle invenzioni del battitore del Giorgio Gianni Cordino e del mezzovolo ovadese Walter Scarsi.

CALLIANO - PORTACOMARO: 2-0 (10-6; 10-3) — I portacomaresi sono partiti alla grande, vantaggio iniziale 4-2 e 40-15 nel primo set. E questo punto, però, alcuni banali errori degli ospiti in fase conclusiva hanno ridato al Calliano la padronanza delle operazioni.

ORIANA - ROCCA: 1-1 (8-10; — Prosegue la bella avventura dei guasconi di Rocca, che stanno onorando risultati lusinghieri un campionato che li ha visti protagonisti nella sfortunata Il Orana si conferma formazione enigmatica.

MONCALVO - VIGNALE: 1-1 (8-10; 10-4) — Sarà forse un ma il Moncalvo ha incominciato a far quindici solo quando ha chiamato a fondo campo il «vecio» Malpetti insieme con Aceto, schierando il torinese dampietro «Cerchiolino» a mezzovolo

f. b.

CLASSIFICA: Grazzano 30 punti; Moncalvo e Vignale 23; Montechiaro 22; Calliano 21; Ovada e Orana 18; Rocca 16; Castell'Alfero e San Giorgio 13; Portacomaro 7; Montemagno 6

vendonsi ALLOGGI ARREDATI
parziale permuta anche non immobiliare
(0171) 56.163
(011) 803.635 - 502.518

Ingresso 10.000
FANTASY
«ATTRAZIONE INTERNAZIONALE»

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL BINGO 3

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria Valle d'Aosta
Dal 24 giugno la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Ieri si è svolta la prima prova d'esame scritta: italiano

Maturità, il tema sulla violenza è stato scelto da molti studenti

Dai primi giudizi gli altri argomenti sono stati ritenuti un po' noiosi o accademici

Alessandria. Un'aula di liceo dove gli studenti sono impegnati nell'esame scritto di maturità

ALESSANDRIA — Primo giorno prove per gli esami di con italiano scritto. Davanti Liceo-ginnasio «Plana» alcune madri attendono l'uscita figli, ostentando disinvoltura ma, in fondo, un po' ansiose. L'esame di maturità, per quanto sdrammatizzato, è sempre appuntamento importante. Tuttavia Marco Timbaldi e Riccardo Bonsi, due studenti che escono con largo anticipo rispetto all'ora consegna, sono preoccupati lo nascondono benissimo. Chiacchierano disinvolti, esponendo i temi assegnati e quello da loro svolto.

Osservano: «*Il primo tema, quello attualità, sulla violenza, è stato il preferito ed è stato anche quello scelto noi. Era tema comune e, per questo, rischioso; difficile non cadere nella banalità*». Dice Marco Timbaldi: «*Ho cercato di impostarlo in modo un po' diverso, parlando della violenza come malattia sociale, originata tuttavia società stessa e dai suoi meccanismi. Mi sono appoggiato alla psicanalisi e ho suggerito soluzioni di tipo etico. La violenza è un problema di tutti che essere risolto da tutti*».

Interviene Riccardo Bonsi: «*Ha preferito invece compiere un tentativo di analisi sull'origine della violenza, dando un taglio storico-culturale svolgimento. Mi sono richiamato a Hegel a sua affermazione a proposito della guerra, come veicolo sfogo dell'umanità, non certo per proporla come soluzione, ma per constatarne la realtà. La via d'uscita, per mio, è individuale e passa attraverso l'autocoscienza e l'autocontrollo*».

Commenti favorevoli anche agli altri temi — Le figure luminose nel Romanticismo e Mazzini e Metternick, tema storico —. «*Un po' impegnativi se non si coltivano interessi specifici nel campo, perché a scuola non si può approfondire tutto*», hanno concluso i due studenti.

Più severi i giudizi di alcune studentesse delle magistrali. Dichiara Elisabetta Aveizu: «*I temi, ad esclusione del primo, che è quello da me svolto, erano un po' noiosi ed accademici*». Anche Elisabetta ha detto che disposta alla violenza deve essere individuale. Ha aggiunto: «*La violenza non è giustificabile, ma anche mancanza di rispetto delle opinioni altrui. Fenomeni combattere perché creano premessa per i fatti più gravi*».

Anche Manuela Gandini e Damiana Schiavi hanno parlato della violenza, partendo a volte da fatti di cronaca recente, i morti di Bruxelles, ma arrivando a considerazioni generali perché, osserva Damiana, «*il problema è complesso e va al di là di un fatto di cronaca*».

Identico il tema scelto da Marco Massobrio e Fabio Ferrari, dell'Istituto per geometri «*Nervi*». «*Perché era il più attuale* — dicono — *e anche il più semplice*». Per loro la violenza ha radici innate nella natura umana.

Alessandra Benzi, diplomanda in ragioneria, ha scelto il tema specifico per il suo corso di studi: Industria e tecnica nel mondo moderno. «*Sono andata per esclusione. Gli altri non mi interessavano*», afferma. Per lo sviluppo Alessandra non ha avuto difficoltà. L'argomento era stato durante l'anno. Le conclusioni personali state: «*L'uomo ora sta chiedendo troppo all'ambiente, sfruttandolo oltre misura*».

Allo Scientifico il tema preferito è stato quello sulla violenza, nessuno di quelli assegnati ha comunque incontrato il favore dei ragazzi. «*Banali o troppo tecnici*», commentano due ragazze. C. re.

E' aumentato il numero dei rimandati e dei respinti

Scuole medie superiori promossi meno del 50%

Le materie che hanno fatto più «vittime»: italiano, matematica, greco

ALESSANDRIA — *Sono affissi i tabelloni degli scrutini anche nelle medie superiori: salvo qualche eccezione per gli studenti è andato meno bene dello scorso anno ed è infatti aumentato il numero dei respinti o dei rimandati a settembre. Fra le materie che hanno fatto più «vittime», l'italiano, la matematica, le lingue straniere, greco e latino, ragioneria e filosofia. Ma vediamo i risultati nelle singole scuole.*

All'Istituto per geometri «Nervi», 345 studenti sono stati promossi, pari al 49 per cento, 174 rimandati (34 per cento) e 87 respinti (17 per cento). Rispetto allo scorso i promossi inferiori del 9 per cento, salgono rimandati e respinti del 6 e il per

All'Istituto ragionieri «Vinci», nelle prime su 229 allievi i promossi sono (45 per cento), i rimandati 62 (27) ed i respinti 64 seconde 90 promossi (46), 70 rimandati (35) e 37 respinti (19) promossi (46), 53 rimandati (32) e 36 respinti (22). Infine nelle quarte 95 promossi (62), 47 rimandati (30) e 13 respinti (8).

Numerosi respinti all'Istituto magistrale «Diodato Borgo Saluzzo». Nelle prime, su 167 futuri maestri (ma sono in maggior parte le ragazze) i promossi sono 59 ed i respinti 42, nelle seconde su 104 allievi ci sono 40 promossi e 14 respinti, un po' meglio nelle terze, dove su 123 studenti ne sono stati promossi 68 e respinti soltanto 3.

Più o meno stazionario l'andamento al Liceo scientifico «Galilei». Nella sezione A i respinti sono ed i rimandati 31 su 104 studenti, nella sezione B 108 allievi 27 sono stati rimandati e 5 respinti. Il sale nella sezione dove a parità di alunni i bocciati 15 e 25 i rimandati. Quasi strage dei del III, dei 111 allievi rimandati 32 e 23 respinti. Nella sezione E 109 i rimandati sono 37 e 5 i respinti; nella F su 102 ci sono 26 rimandati e 5 respinti.

Minore selezione al Liceo classico «Plana»: al Ginnasio, in quarta e quinta, su 145 studenti 93 promossi e 14 respinti; in prima liceo 39 promossi e 9 respinti su 62 allievi, in seconda 42 promossi e 13 rimandati. r. sc.

Inflitti otto anni dai giudici della corte d'appello di Torino

Aumentata la pena alla madre che ha ucciso il figlio drogato

In primo grado era stata condannata a cinque - All'imputata concessi gli arresti domiciliari

BASSIGNANA — *Aumentata condanna — otto anni rispetto ai cinque che le furono inflitti nel novembre — a Franca Conti, 54 anni, la maestra in pensione Bassignana che il gennaio '83 uccise l'unico figlio, Elio Pronzato di 27 anni, un tossicomane che aveva rifiutato di sottoporsi ad una cura disintossicante. E' stata la corte d'appello Torino a pronunciare ieri mattina la sentenza confermando però la concessione degli arresti domiciliari. Il provvedimento era stato adottato lo scorso agosto al momento del rinvio a giudizio e d'assise di Alessandria, nel processo primo grado, a novembre, non lo aveva revocato.*

I giudici torinesi hanno, sostanzialmente, accolto il ricorso del pubblico ministero Bruno Raposti che chiesto la condanna di Franca Conti a 12 anni di carcere (sette anni sono stati proposti ieri dal rappresentante in pubblica accusa), il procuratore generale Sclarandi; i difensori, avvocati Giulio Garbarino e Beppe Lanzavecchia Alessandria, che hanno chiesto la massima clemenza per la loro cliente, tormentata dai rimorsi («Sono morta insieme a Elio», ha sempre detto Franca Conti) hanno annunciato ricorso in Cassazione.

La maestra elementare pensionata di Bassignana, comparsa davanti ai giudici torinesi, ancora una volta ha ribadito la propria tesi: sparò al figlio «per non farlo soffrire» convinta si fosse ferito gli giovane in effetti esplose colpo e cadde rimanendo però illeso), dopo una ennesima discussione.

Elio Pronzato, da dieci anni tossicodipendente, dopo tante inutili cure, aveva accettato farsi ricoverare in ospedale per una disintossicante: all'ultimo momento disse di aver cambiato idea e di voler andare a Milano per spacciare. Madre e figlio litigarono, il giovane, afferrata una pistola, sparò senza ferirla, la donna gli strappò l'arma di mano e a sua volta fece partire un colpo che uccise il figlio.

Franca Conti ha ricordato il calvario suo e del marito — il professor Mario Pronzato, docente di filosofia al Liceo di Casale, morto un anno prima del figlio per un tumore — per strappare il giovane alla droga. Sforzi e sacrifici continui e inutili: neppure la nascita di una bimba, Valentina, aveva anno è accolta tanta gioia, servì a Elio Pronzato per allontanarsi dalle schiavitù delle sostanze stupefacenti.

Per comperare droga, il giovane era giunto a rubare in carcere furto un'auto quando si svolsero i funerali del padre. La corte d'assise di Alessandria novembre scorso fu molto elementi con Franca Conti a condannò a 5 anni; ieri i giudici d'appello hanno applicato la legge con maggiore severità la maestra di Bassignana stato una volta il carcere. e. c.

Torino. Franca Conti dopo la sentenza dei giudici d'appello

Per un controllo

Chiuso il ponte sullo Staffora

VARZI — Il ponte torrente Staffora resterà chiuso dalle 10 alle 19 di domani, mercoledì giugno, per controlli statici. Lo decise l'Amministrazione provinciale di Pavia che è da tempo preoccupata per le condizioni stabilità.

ponte era stato costruito fine secolo scorso una sottoscrizione popolare al posto di quello travolto da una alluvione.

La portata del ponte sul quale passa la strada che collega Varzi la Val Curone, era stata ridotta lo anno a sole 30 tonnellate.

f. d.

La disgrazia nella notte di domenica alla stazione di Alessandria

L'inchiesta sulla morte del ferroviere schiacciato tra il locomotore e un palo

L'autorità giudiziaria ha dato l'autorizzazione per il funerale che avrà luogo oggi

ALESSANDRIA — E' stata quasi certamente un'imprudenza a causare la morte di Fiorenzo Bodellini. Il giovane deviatore delle Ferrovie (avrebbe compiuto 32 anni a metà luglio) schiacciato, nelle prime ore di domenica, contro un pilastro di cemento mentre al centro ricevimento della stazione stava scendendo da un locomotore in manovra.

L'autorità giudiziaria ha concesso il nulla osta per la sepoltura e oggi avranno luogo i funerali dell'uomo, sposato con Ivana Scarazzini, 25 anni, e padre di tre Elio, Gabriele e Nicol rispettivamente di 7, tre anni e dieci giorni. Abitava con la famiglia corso Cento Cannoni 40 e da tredici anni era alle dipendenze delle Ferrovie.

L'incidente è avvenuto verso le quattro di domenica, la illuminata a giorno e l'ostacolo cui ha urtato il giovane deviatore ben visibile, segnalato, come prescrive il regolamento, da dieci strisce nere e gialle. Evidentemente Fiorenzo Bodellini ha creduto di averli già superati; l'urto è stato violentissimo e l'uomo, caduto sui binari, è morto mentre veniva trasportato all'ospedale frattura del cranio, di alcune costole altre gravi lesioni.

L'incarico del sostituto procuratore della Repubblica Carlo Felice Tramontano, dall'ispettore capo Pietro Buramello, comandante la Polizia ferroviaria, per accertare eventuali responsabilità.

Fiorenzo Bodellini per raggiungere il proprio posto di lavoro ha chiesto un passaggio al macchinista di un locomotore in manovra (Alessandro Bordin, anni, Castagnole Lanze); doveva percorrere solo cento metri a metà strada ha raggiunto la scaletta da cui poi scendere a terra.

Sennonché il doveva ancora superare un ostacolo costituito da un pilastro in cemento piazzato a soli diciotto centimetri dal convoglio. Fiorenzo Bodellini, il cui busto sporgeva dalla scaletta, ha così urtato violenza contro un pilastro che ha schiacciato causandone la morte.

L'inchiesta deve ora accertare se il macchinista del locomotore era autorizzato o meno a far salire il collega.

Il deviatore, soccorso da personale delle Ferrovie e agenti Polizia ferroviaria, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale ma è morto durante il tragitto. e. c.

Fiorenzo

Una denuncia del sindaco per la nafta nel cavo

CASALE — Dipendenti del Comune hanno iniziato l'altra mattina la operazioni di disinquinamento del che immette nel canale Lanza e nel quale sabato pomeriggio era stata scoperta nafta lungo un tratto di alcune centinaia metri. Spiega il sindaco Riccardo Coppo, subito intervenuto con i vigili del fuoco: «Abbiamo deciso di eseguire in proprio la rimozione dei residui oleosi per mantenere il costo dell'operazione ad un livello più accettabile».

L'inquinamento era stato scoperto alcuni cittadini nel punto in cui il cavo si immette nel canale (per fortuna protetto una chiusa), all'altezza del numero 49 di strada Bassotti. Probabilmente la nafta era stata scaricata di notte da un'autocisterna. Coppo ha segnalato l'accaduto alla Prefettura ed al WWF ha preannunciato una denuncia al Pretore. (m. fa.)

Un incontro vertenza della Samber

— La Samber Spa, industria che opera nel settore cartone ondulato e occupa persone, discuterà in settimana con il Comune il progetto trasformazione stabilimento L'azienda servare alla produzione scatoloni solo una parte dello stabilimento, mentre il resto della struttura verrebbe lottizzato. Con il Comune hanno verificate le eventuali trasformazioni da apportare e le necessarie autorizzazioni.

Fino a qualche anno fa, la Samber era l'azienda leader per professionalità e qualità, nella produzione del cartone ondulato. Nel settembre 1982 erano circa 135 i dipendenti, che in poco più di due anni si sono ridotti a 80 per i prepensionamenti e le dimissioni. Attualmente sono al lavoro 28 persone, 25 e integrazione ordinaria e 8 in cassa integrazione speciale.

Spiega Bruno Pesce, segretario della Camera del Lavoro: «*La Samber è stata acquisita dal Gruppo Sire, che comprende un'altra dozzina di aziende italiane stesso settore, e politica del Gruppo ha penalizzato e continua a penalizzare stabilimento casalese*».

La tradizionale produzione cartone ondulato a Casale è stata abbandonata. m. fa.

Avevano incuriosito gli alessandrini

Cassette di servizio per i portalettere

Sono depositi della corrispondenza da smistare

Alessandria. Le nuove cassette-deposito per i portalettere

ALESSANDRIA — *Rosso fiammante, misure standard, disposte in punti strategici, le nuove cassette messe in opera giorni scorsi dalle Poste, hanno mandato in crisi parecchi alessandrini. A cosa servono? Non certo per imbucare la corrispondenza poiché i molti che, incuriositi, hanno cercato un'apertura, fessura, un modo qualsiasi per infilarvi una lettera, sono rimasti delusi.*

Del resto la stampigliatura «cassetta di servizio», posta ben in evidenza, ha messo qualcuno sulla buona strada. Si tratta infatti di «Cassette per postini»: in pratica dei mini-depositi, posti più o meno a del giro di ogni portalettere, che verranno riforniti direttamente dalla sede centrale. In modo da evitare all'addetto alla consegna, che si trova zona, inutili rientri in sede per recuperare altra corrispondenza. Il nuovo già uso nelle grandi città, entrerà in funzione solo qualche giorno. p. b.

Aveva toccato la lavatrice in funzione

Funerale al folgorato in panetteria Casale

Nel pomeriggio di oggi - Aperta un'inchiesta

CASALE — Si celebrano oggi pomeriggio 16, nella chiesa dell'Addolorata, i funerali di Gianfranco Cattaneo, anni, il panettiere via Gonzaga morto mattina, dopo investito una scarica elettrica sprigionatasi da una lavatrice. Nel frattempo il sostituto procuratore della Repubblica Ugo Ricciardi ha ordinato all'ing. Carlo Poliarolo di una perizia, relative all'elettrodomestico sia all'impianto elettrico, per appurare eventuali responsabilità.

Ieri mattina, sempre nell'ambito delle indagini, il dr. Aldo Ragna ha svolto un esame necroscopico esterno; secondo il referto medico Gianfranco Cattaneo è morto per collasso cardiocircolatorio da folgorazione.

L'uomo, che abitava con la moglie ed il figlio nell'alloggio-negozio di via Gonzaga 14, sabato mattina verso le 9,30 era entrato nella stanza da bagno, posta nel retrobottega. Secondo l'ipotesi formulata dagli inquirenti il panettiere si sarebbe avvicinato e poi appoggiato lavatrice che in quel momento stava funzionando regolarmente.

Probabilmente dal rivestimento metallico esterno, per cause non ancora accertate, si è sprigionata una violenta scarica elettrica che lo ha investito. Gianfranco Cattaneo è così caduto privo di sensi, riverso bordo della vasca da bagno. E' subito il figlio e poco dopo il cognato Pier Luigi Vaccarone, cui da tempo gestiva in comproprietà la panetteria. Trasportato con un'ambulanza all'ospedale «Santo Spirito». Il folgorato è apparso in condizioni disperate e nonostante il pronto intervento dei medici è morto pochi minuti dopo di rianimazione.

Gian Franco Cattaneo

Dopo il drammatico infortunio sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato casalese per i primi accertamenti; un dettagliato rapporto è stato quindi presentato al sostituto procuratore della Repubblica che ha aperto l'indagine. g. d.

Inaugurato il monumento Voltaggio

VOLTAGGIO — Il generale Riccardo Bisogniero, comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, ha inaugurato domenica un monumento ai Martiri della guerra di Liberazione. Nella località, nei giorni immediatamente successivi l'eccidio della Benedicta, altri partigiani fucilati.

Nel punto dove fucilazioni il muro del cimitero, è stato eretto il monumento. manifestazione di domenica col prefetto Carlo Lessona sono intervenute molte autorità militari e civili, delegazioni associazioni, amministrazioni comunali. (r. bo)

Cine e Taccuino

ALESSANDRIA

: Piaceri perversi.
AMERIA: donna allo specchio.
: L'amour a mort.
CORSO: La casa.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Fuori servizio.
MODERNO: La signora in rosso.

ACQUI TERME

ARISTON: Florence super erotic.

CASALE MONFERRATO

: Arcobaleno selvaggio.
POLITEAMA: Scarface.
VITTORIA: Lettera umido d'

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Brasil.
ITALIA: Dolce e selvaggio.
MODERNO: Blink Fuyot the wall".

OVADA

LUX: Hostess dell'amore.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Delitto al Gay.

TORTONA

MODERNO: Brenda la sposa.
SOCIALE: Bocche calde.
VERDI: Una calda moglie.

VALENZA PO

SOCIALE: Wild Orgasm.

VOGHERA

ARLECCHINO: Sharon e Dominique.
CALVANI: Witness il testimone.
ROMA: Professione poliziotto.
SOCIALE: Mosca a New York.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Civico, c. Acqui: notturna Falcone, v. Milano.
Boccaleri Cingoli, v. Cavour.
Casale: Vicario e Ronta.
Novi: Moderna p. Giovanni.
Ovada: Fraschea p. Assunta.
Tortona: Delfantina, v. Cairoli.
Voghera: Comunale 2, v. Repubblica.

GUARDIA MEDICA

Numeri chiamata urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 75.361; 77.71. 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.836).
Numero telefonico a selezione diretta Ospedale Civile: 3081 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53.032.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Dalle 15 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 18

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico). Chevron: corso Acqui.

TV

TELECITY

21,20 Una farfalla con le ali insanguinate di D. Tessari, con H. Berger — Giornalista tv accusato dell'omicidio di una ragazza (1971)
23,30 Trafficanti del piacere di O. Müller, con J. Geerson — Agente segreto ricatta boss mafioso pornografia (1966)

PRIMANTENNA

18 — Telefilm delle serie Furia
18,30 Telefilm serie Soldato Benjamin
19 — Rubrica Pipermo case
19,30 Telefilm della al salvaggio
20,20 Film Patrocino e il soldato Cavallone, grande grosso e fracassone
22 — Le auto settimanale Guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Aggiudicata a... sala televisiva
La auto della settimana Guida sicura per l'acquisto dell'usato

vendonsi
MINI ALLOGGI ARREDATI
parziale permuta anche non immobiliare
Tel. (0171) 878.393 -
(011) 503.635 - 502.518

UTENZE
PAGARE LE BOLLETTE
AUTOMATICAMENTE, SENZA PERDERE TEMPO AGLI SPORTELLI EVITANDO OGNI DIMENTICANZA O RITARDO. SEMPLICEMENTE DANDONE DISPOSIZIONE
STUDIO PHOTOCINEMA S. MARINARI
CR CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
DAL 1838 AL TUO SERVIZIO DOVE VIVI E LAVORI
SEDE CENTRALE: VIA DANTE, 2 - TEL. (0131) 3031
FONDO 40.000 - RISERVE 34.603.725.741

Anche a Cuneo ore febbrili per molte famiglie

E' partita la maratona degli esami di maturità

Primi commenti degli studenti sulla prova scritta di italiano - I risultati degli scrutini: più rimandati e respinti

— Il primo a uscire, [illegible] cancellata [illegible] ferro [illegible] una [illegible] e un altrettanto grosso lucchetto del liceo classico «Silvio Pellico», il Dario Camuzzini.

Sono da poco passate le 12,30 e Dario, camicia azzurra, [illegible] borsa a tracolla, [illegible] libri in [illegible]

Deve rispondere a tante domande: una mamma vuol [illegible] come [illegible] andando la figlia, una ragazza chiede affannosa notizie del proprio fidanzato, [illegible] signora vuole [illegible] subito gli argomenti dei temi. Dario [illegible] illustra, a uno a uno, dopo aver tranquillizzato le persone in attesa.

Con questa prova [illegible] mattina, dalle 8,30 c.per sei [illegible] consecutive, si sono misurati i 2513 ragazzi che in tutta la Granda affrontano gli esami [illegible] maturità.

Dopo [illegible] Camuzzini [illegible] dal portone, sempre tenuto rigorosamente chiuso, del classico, Flavio Tramontano: anche lui ha scelto il tema [illegible] violenza, anche se giudica «molto interessanti» gli altri argomenti proposti [illegible] ministero. Dichiara: «*La formula scelta quest'anno dal ministro mi sembra interessante, soprattutto per il fatto di non dover attendere i quindici giorni prima di sostenere la prove scritte*».

Andiamo al liceo scientifico «Peano». La prima a uscire, alle 13,20, è [illegible] Marzia. Confessa: «*E' la seconda volta che sostengo l'esame [illegible] maturità. Lo scorso anno [illegible] stata giudicata non matura*».

Volti soddisfatti in [illegible] Fratelli Ramorino, dove escono a frotte [illegible] studenti dell'Istituto per geometri Cigliè. Riferiscono Alberto Mondino, Aldo Mondini e Claudio Bernardi: «*Quasi tutti hanno scelto il tema sulla violenza nella [illegible] società. [illegible] argomento che era stato preso in considerazione alla vigilia della prova*

Mentre questa mattina l'esame di maturità continua (c'è da affrontare la seconda prova scritta, diversa secondo il tipo di scuola) gli altri studenti si devono confrontare [illegible] i risultati degli scrutini.

L'esame dei primi tabelloni apparsi in alcuni istituti (al classico, inflessibilmente, non lasciano entrare gli alunni nell'edificio e rimandano l'[illegible] soltanto a domani mattina) dimostra una maggior severità [illegible] professori e soprattutto, nei confronti [illegible] prime classi: [illegible] molti, infatti, i rimandati e i respinti [illegible] Bonelli e allo scientifico, in particolare nelle prime e nelle seconde classi.

Luigi Sugliano

Ragazzo cade [illegible] gravissimo

ALBA — Roberto Gallo, [illegible] anni, residente [illegible] in via Crosolli 7, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Alba per un incidente stradale avvenuto nella tarda serata di [illegible]. Il giovane è caduto dal motorino, battendo violentemente il capo sull'asfalto. (a. s.)

Iniziativa del movimento Gioc

Ad Alba un centro di «orientamento» al lavoro giovane

Un progetto di formazione professionale

ALBA — Sorgerà [illegible] Alba un «centro [illegible] orientamento formazione-lavoro» per i giovani? E' la proposta concreta scaturita a conclusione del dibattito sulla disoccupazione in provincia promosso dalla [illegible] (movimento cattolico, che svolge [illegible] lavoro educativo tra i giovani del mondo operaio) tenutosi nella sala Penoglio della biblioteca civica, presenti amministratori, operatori sociali, rappresentanti del distretto scolastico, dei partiti, sindacalisti e cittadinanza.

La proposta ha avuto molti consensi. Il sindaco, Tomaso Zanoletti, ha dato la disponibilità dell'amministrazione comunale a studiare questo progetto per contribuire alla soluzione di un problema [illegible] e urgente, come è stato sottolineato [illegible] sociologo professor Silvio Orudo di Fossano, che ha illustrato i risultati [illegible] un'inchiesta condotta tra 700 giovani disoccupati della provincia, tra i 15 e i 24 anni.

Quali caratteristiche dovrebbe avere questo centro? Gianfranco Bordone, Lucilla Giravegna, Emilio De [illegible] della [illegible] di Alba hanno detto: «*Per questo centro chiediamo una ge[illegible] diretta del Comune, del distretto scolastico, ciascuno secondo il proprio ambito di competenza, coinvolgendo gli organismi del territorio, servizi sociali, Usl, associazioni e in diretto collegamento con quanti operano in questo campo. Pensiamo, infatti, che un centro [illegible] questo genere non possa reggersi con un lavoro [illegible] volontariato, ma che sia necessario personale qualificato e a tempo pieno*».

Quali gli obiettivi? In sostanza, il centro dovrebbe essere un punto di riferimento per i ragazzi, per i giovani, particolarmente per quelli più in difficoltà.

Dovrebbe costruire [illegible] un «progetto personale» indirizzandoli verso le varie possibilità di formazione professionale, scolastica, e per chi vuole inserirsi nel mercato del lavoro, stimolare la ricerca attiva, appoggiandoli, seguendoli concretamente. Dovrebbe approfondire la conoscenza del mercato del lavoro locale, le sue dinamiche per fornire informazioni sulle occasioni di lavoro [illegible], promuovere corsi di formazione

g. f.

Tante storie commoventi alla rassegna dei «tabui» di Mango

Briciola ha solo tre zampe ma allontana gli scippatori

Una giornata di gloria anche per i «segugi»

GOVONE — Mentre a Mango, a un tiro di schioppo, sull'altra sponda del Tanaro, sfilavano [illegible] il loro giorno di gloria i cani bastardini, i «confratelli» più [illegible] frutto di selezioni attentissime si davano convegno nella splendida cornice del parco del settecentesco castello [illegible] Govone per [illegible] «Quarto raduno nazionale delle razze da segugio».

La manifestazione era organizzata [illegible] sezione [illegible] della Società Italiana Pro Segugio (Sips) [illegible] collaborazione [illegible] Federazione italiana della caccia e la sezione comunale di Govone.

Gli esemplari provenivano da tutto il Piemonte e dalla Liguria e si sono assoggettati di buon grado alle attente valutazioni dei giudici.

Al termine della giornata dopo aver superato [illegible] rose selezioni è stato giudicato miglior soggetto del raduno [illegible] segugio italiano a pelo raso, fulvo, di proprietà [illegible] torinese Carelli.

Accanto al raduno per segugi si è svolt[illegible] [illegible] mostra-mercato di [illegible]

Le contrattazioni sono state numerose: parecchi soggetti sono stati scambiati, altri venduti, raggiungendo valutazioni piuttosto alte. Pare, ma ogni verifica è impossibile, che siano state toccate cifre molto vicine ai cinque milioni.

Siamo lontani [illegible] tredici-quattordici [illegible] che si dice siano già stati raggiunti [illegible] soggetti di particolare pregio, ma si tratta comunque [illegible] oltre [illegible] guardevoli, tali da giustifi[illegible] [illegible] il sussiego con il quale taluni esemplari a testa [illegible], sembravano guardare verso i parenti poveri sull'altra collina al di là del [illegible].

a. a.

Cento [illegible] iscrizioni all'albo dei cani di «ignota genealogia» - Polizza assicurativa

MANGO — Per il ventunesimo [illegible] consecutivo Man[illegible] il primo paese al mondo che abbia dedicato una lapide al cane, ha chiamato a raccolta i tabui per il loro annuale attesissimo congresso, una rassegna cinofila [illegible] carattere nazionale dalla quale però sono rigorosamente banditi i cani nobili di razza pura frutto [illegible] selezionatissi[illegible] incroci.

A Mango sono [illegible] protagonisti i «bastardi» e perlomeno in questa occasione alla parola non si attribuisce il solito valore spregiativo.

In questo suggestivo angolo [illegible] Langa [illegible] anzi particolarmente ammirati e apprezzati i cani di «più ignota genealogia», quelli che sono magari bruttissimi a vedersi ma che ai sono dimostrati particolarmente [illegible] fedeli ai loro «padroni», che hanno alle spalle [illegible] tragiche [illegible] abbandoni o di disgrazie.

Per [illegible] è stato addirittura istituito un albo, il tabul appunto (taccuino bastardi utili italiani) che domenica ha registrato cento nuove iscrizioni.

La giornata che Mango ha [illegible] [illegible] è stata molto [illegible] solamente in parte guastata [illegible] tempo non troppo favorevole e [illegible] pioggia.

[illegible] i migliori amici del [illegible] sono soprattutto i bambini, [illegible] margine a) [illegible] è stato istituito [illegible] concorso tra [illegible] studenti delle [illegible] scuole elementari e medie [illegible] titolo «Il tabui e la natura».

Massiccia la partecipazione e particolarmente arduo il compito della giuria che doveva selezionare i lavori migliori.

Alla fine sono stati premiati la scuola media «Nostra Signora della Purificazione» di Asti e [illegible] scuola elementare di Barbaresco [illegible] la sezione grafica. Per la sezione letteraria il primo premio è [illegible] to a Olga [illegible] di Torino per la scuola [illegible] e alla classe 4ª A [illegible] scuola elementare «XXV Aprile» di Casale Monferrato. Il secondo premio [illegible] [illegible] classe quarta della scuola elementare [illegible] Castiglione Tinella e il terzo alla scuola media «Dante Alighieri» [illegible] Revello.

Roberto Giardino della scuola media «Giovanni XXIII» di Alba ha avuto un premio particolare per la grafica.

Sono stati [illegible] assegnati durante la manifestazione due premi speciali: quello intitolato a Angelo Lombardi che [illegible] andato ai ragazzi delle scuole elementari [illegible] Mango per la [illegible] dimostrata in tutta la loro attività e il premio «fedelissimo amico del [illegible] che [illegible] toccato a Gaudenzio Capelli direttore di «Topolino».

Quest'ultimo premio vuol essere un riconoscimento [illegible] giornalisti [illegible] ai giornali che nel corso dell'anno si [illegible] maggiormente interessati [illegible] problemi [illegible] animali.

Poi c'è stato il momento clou della manifestazione con [illegible] sfilata in passerella dei [illegible] bui, tutti accomunati da una rigorosa mancanza di pedigree.

C'è stata anche una classifica con Ricky, «tabul 65», un piccoletto [illegible] ignota e stranissima genealogia: Noè, il più stravagante, nato da incerti incroci nordici; Briciola, che ha solo tre zampe (una gli è [illegible] amputata), ma [illegible] la sua padrona dagli scippi; Kelli, [illegible] nell'immondizia a Torino, abbandonato [illegible] proprietario incosciente sulla via delle [illegible] Piccolo che fa la guardia [illegible] consigli; Farfui, giunto da Bergamo.

[illegible] presenti oltre ai cerimoniali, agli amanti degli animali, ai bambini anche la Lega per la difesa [illegible] la protezione [illegible] [illegible] l'Associazione «Vita [illegible] di Milano, la prima in Italia a organizzare [illegible] servizio di ambulanza per cani funzionante [illegible] [illegible] giorno e l'unica che a [illegible] istituto, in collaborazione [illegible] l'Ina, la polizza del cane. In caso [illegible] decesso del proprietario assicurato, l'Associazione si prende [illegible] del [illegible] rimasto [illegible] per [illegible] [illegible] della vita.

Enrico Scavino

E' LA SESTA VOLTA CHE IL BORGO SI AGGIUDICA LA VITTORIA NELLA CORSA STORICO-SPORTIVA A STAFFETTA

I «magnifici sei» del rione Cappuccini trionfano [illegible] Dronero sotto la pioggia

[illegible] — *La squadra* [illegible] *«Cappuccini» (Marina Bernardi, Sergio Almar, Roberto Ribo, Simona Agnese, Walter Arnodo, [illegible] Alberto Brignone) ha vinto nettamente la tredicesima edizione* [illegible] *«Palio dei rioni dronesi», che si è svolta sotto una fitta pioggia. Gli atleti del rione hanno infatti dominato* [illegible] *corsa podistica a staffetta mista (quattro maschi e due femmine)* [illegible] *metri e soltanto nelle prime frazioni hanno trovato opposizione prima dalla «Stazione», poi, dal «Sarrea».*

Globalmente hanno coperto l'impegnativo tracciato, che si è snodato nel centro storico della città [illegible] *14'38" e 4 decimi.*

Con questo successo, la squadra del «Cappuccini» [illegible] *si è aggiudicata per* [illegible] [illegible]a [illegible] *corsa storico-sportiva, organizzata dal comitato festeggiamenti del comune.*

Alle spalle dei vincitori [illegible] *piazzato* [illegible] *rione Sarrea (Maddalena Bonfanti, Mauro Isoardi, Mario Volcan, Lucrezia Brino, Sergio Volcan, Daniele Chiotti) con* [illegible] *tempo* [illegible] *15'03" e 8 decimi.*

L'ultimo «frazionista» del «Sarrea», Daniele Croso, ha tagliato il traguardo di via Cioletti [illegible] *circa 100 metri di distacco* [illegible] *portacolori del rione vincitore Roberto Brignone: un distacco che indica l'indiscussa superiorità del «Cappuccini».*

Sfortunata, invece, [illegible] *gara del terzo rione classificato, «Tetti» (Luisella Einaudi,* [illegible] *Luca Einaudi, Roberto Ghio, Enrica Marino, Vittorio Pastorello, Giorgio Einaudi) che* [illegible] *impiegato globalmente 15' 5" e 2 decimi a coprire il tracciato.*

L'ultimo del rione, Giorgio Einaudi, con una progressione notevole, era infatti riuscito [illegible] *a recuperare i 300* [illegible] *di distacco dall'atleta* [illegible] *Sarrea, Croso.*

A cinquanta metri dal traguardo, mentre stava affiancando [illegible] *concorrente del Sarrea,* [illegible] *caduto e anche se si è subito rialzato non è più riuscito* [illegible] *agganciare* [illegible] *rivale.*

Nel clan [illegible] *«Cappuccini» c'è ovviamente molta soddisfazione. Dice l'atleta* [illegible] *squadra vincitrice Roberto Brignone,* [illegible] *anni: «Quest'anno* [illegible] *abbiamo vinto senza particolari difficoltà anche perché siamo stati favoriti dalle defezioni di due podisti di valore della Stazione, Luciano Ferrero e Paolo* [illegible]. *E' quindi mancato il tradizionale scontro tra i due rioni più blasonati, che caratterizza alcune delle precedenti edizioni del palio». Anche i concorrenti del «Sarrea» sono soddisfatti.*

Spiega [illegible] *del loro portacolori, Mario Volcan,* [illegible] *anzi: «Non pensavamo certamente di vincere la corsa, anche se ci abbiamo provato. Speriamo di fare meglio in futuro».*

Tra i maschi ha fatto registrare il miglior tempo di frazione l'atleta della «Stazione» Basilio Gurgone, il più «anziano» con 37 anni, tra i concorrenti del «palio», con il tempo di 2'4" e 8 decimi.

La podista più veloce è invece stata [illegible] *Bonfanti del «Sarrea» che* [illegible] *corso la sua frazione in 2' 43" e 3 decimi.*

Concorrente più giovane è stata una ragazzina [illegible] *12 anni, Michela Chiapello, che ha gareggiato nella squadra del rione «San Maurizio», composta da giovanissimi.*

Unico [illegible] *della tredicesima edizione del «Palio* [illegible] *rioni dronesi» è stato l'esiguo numero di squadre partecipanti (cinque). All'ultimo momento, infatti, hanno dato forfait i rioni «Pratovecchia», «Monastero» e «Borgo Macra» ai quali è* [illegible] [illegible] *concorrente per completare le squadre.*

Classifica: 1) Cappuccini [illegible] *il tempo di 14' 38" 4; 2) Sarrea con il tempo di 15' 2" 7; 3) Tetti: 15' 5" 7; 4) Stazione (Costanza Chindemi, Basilio Gurgone, G. Luca Gavioli, Manuela Bernardi, Alberto Castellano, Luciano Girardo): 15' 54" 9; 5) San Maurizio (Corrado Dutto, Monica Chiapello, Michele Chiapello, Mauro Salvagno, Massimo Aghese, Fulvio Pomero): 17' 43" 2.* **Gilberto Ferrando**

Dronero. Uno dei componenti [illegible] squadra dei «Cappuccini» taglia il traguardo tra gli applausi (Sedino)

Una mostra allestita dagli scolari

Cortemilia rivuole il passato prossimo

CORTEMILIA — Giuseppe Pace, terza elementare, ha ricostruito un angolo della storia economica del paese di cinquant'anni fa, portando grossi biglietti [illegible] lire, ritrovati [illegible] pagamento, le cam[illegible] di una volta. Roberto Canera, della seconda, ha tirato fuori dai cassetti [illegible] dai solai piccoli oggetti della vita domestica [illegible] un tempo, [illegible] a petrolio al macinacaffè.

Il passato prossimo (e remoto) di Cortemilia è raccontato [illegible] sabato [illegible] in una mostra che i ragazzi della scuola elementare hanno allestito con la collaborazione [illegible] direttore didattico, [illegible] Pace, e degli insegnanti, in un'aula dell'edificio, che resterà aperta fino a sabato prossimo, 22 giugno.

Una [illegible] interessante, che i ragazzi della elementa[illegible] cortemilese (una scuola all'avanguardia, per attività e metodi didattici hanno [illegible] strutto mese dopo mese, riportando alla luce il passato dei propri nonni.

Dice l'insegnante Iva [illegible]nano: «*Con questa* [illegible] *è voluto ricostruire una parte del passato del nostro paese, l'unica fetta di storia che fi[illegible] i nostri alunni hanno potuto conoscere sui banchi di scuola*».

Nella storia spiegata [illegible] bambini ci [illegible] gli attrezzi del lavoro [illegible] campi, dai vecchi aratri della fine dell'Ottocento alle falci del primo novecento, mischiati con fotografie, cartoline, oggetti vari.

Dice il direttore: «*Una* [illegible] *che può servire anche a noi adulti, per poter trovare una parte delle proprie radici in oltre duecento oggetti del tempo che fu*».

La rassegna è aperta dalle 8 alle 12,30.

l. s.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Chiks blue.
FIAMMA: riposo
ITALIA: Patrizio cerca games.

ALBA

CORSO: Ping pong.
EDEN: chiuso per ferie

BRA

IMPERO: Labbra avide.
VITTORIA: chiuso per ferie.

CHERASCO

GALATERI: riposo.

DRONERO

RIVA: riposo

MONDOVI'

BERTOLA: riposo

ORMEA

ARISTON: riposo

SALUZZO

ITALIA: [illegible]sia erotiche.

[illegible]

Cuneo: Bertero, [illegible] Roma [illegible]
Alba: [illegible], via Vittorio Emanuele 36.
[illegible] Dalmasso, via Motta di Livio Cavai Gallina, via Maranco 51.
Fossano: Rattondo, via Roma 55
Mondovì: Gasco, via Quadrone 6
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 56.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 60.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39, tel. 67.048.

Bra — «Che [illegible] sarà dei nostri voti?» è il titolo di un incontro-dibattito promosso dall'Arci, che ha invitato per stasera alle 21, al centro culturale polifunzionale gli esponenti di tutti i partiti rappresentati in Consiglio comunale. Gli intervenuti risponderanno alle domande formulate da redattori di giornali locali e dei cittadini.

C.I.A.M.
Centro Intervento Assistito Maschile
Bisto soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Diretto da alte solitudini
Filiale di ALBA (CN)
[illegible] (0173) 30.522 orario ufficio «TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 452.223

SFIM
[illegible]
BANCA
A TASSO [illegible]
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
[illegible] - Corso Canale [illegible]
Tel. 0171 56.067
ALBA - Via E. Pecile 2
Tel. [illegible]

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

RITIRA
LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Dal 24 gi[illegible] la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio
Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
CUNEO E PROVINCIA
AUTOSTALE S.r.l., c. Europa 138, Alba
BELTRANDI PIERINO & C. S.a.s., p.zza Settembre 3, Saluzzo
LUX AUTO S.n.c., v. Cuneo 90 - Borgo S. Dalmazzo
VALAUTO S.p.a., c. Inghilterra 7-9, Mondovì
Aut. Min. Coin

tempo di vacanze
Cartassegni e Bancomat.
Contanti subito ovunque.

Quando si viaggia, per affari o per turismo, nasce il problema di quanto denaro portare con sé: senza considerare che è contante è sempre [illegible] di preoccupazioni. Il nostro consiglio è di viaggiare con poco denaro e due documenti indispensabili: cartassegni e Bancomat.
Cartassegni
È un documento personale e gratuito, rilasciato su richiesta ai titolari di un conto corrente presso di noi. Quasi tutte le banche nazionali e molti esercizi pubblici accettano un vostro assegno fino all'importo massimo di 200.000 lire, se garantito dalla cartassegni.
Bancomat
È una tessera personale che consente il prelievo di denaro contante in qualsiasi momento del giorno e della notte, festa compresa, presso tutti gli sportelli automatici installati dalla Cassa di Risparmio di Cuneo, e da moltissime altre banche in tutta Italia.
Tempi moderni esigono mezzi moderni, come questi, che la Cassa di Risparmio di Cuneo offre ai suoi clienti per essere all'altezza dei tempi.
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
[illegible]

Grande successo (duemila partecipanti) domenica per la «Coni 'n bici»

L'invasione delle due ruote

La lunga fila ha percorso i 25 chilometri in allegria - Gli organizzatori: «Siamo soddisfatti anche se abbiamo dovuto rinviare la pedalata di una domenica a causa del referendum» - Il recital di Sandro Giacobbe - Premi per il concorso nelle scuole

Due momenti della gara, che ha visto la partecipazione di circa duemila ciclisti. Anche quest'anno gli organizzatori della «Coni 'n bici» si sono detti soddisfatti della manifestazione

La ricerca dell'originalità è una delle caratteristiche più divertenti della «Coni 'n bici». Come si vede, la fantasia non manca

CUNEO — In una Cuneo che respirava già aria di vacanze, si sono ritrovati in più di duemila per quella che è ormai diventata una simpatica consuetudine della primavera cittadina: la «Coni 'n bici».

La gente sul ciglio delle strade per applaudire il lungo serpente su due ruote ha certo scoraggiato i partecipanti, che hanno coperto i chilometri del percorso in un'ora e cinque minuti, facendo registrare una media tutto sommato discreta per una manifestazione non competitiva.

E anche gli organizzatori sono rimasti soddisfatti. Dice Romano Stravegna, presidente del comitato organizzatore: «*Abbiamo pagato con il caldo i guai della sfortuna che sembra perseguitare questa manifestazione (che è sempre stata bella da partecipare di domenica rispetto la data prevista), ma il bilancio è positivo. Siamo particolarmente soddisfatti per il successo dello spettacolo organizzato sabato sera, in piazza, con la troupe di Radiomontecarlo*».

In cinquemila hanno assistito al recital del cantautore genovese Sandro Giacobbe, alle imitazioni di Moreno Uggioli e alle esibizioni di altri gruppi canori presentati da Silvia di Radiomontecarlo.

Durante la «festa in piazza» sono stati premiati anche gli studenti che hanno partecipato al concorso «Disegna il simbolo della terza Coni 'n bici».

Il primo premio è andato a Simona Pellegrino, classe seconda C della scuola media «Leonardo da Vinci» di Cuneo. Hanno ricevuto un riconoscimento per il loro lavoro anche Francesco Di (3ª B di Roccavione), Andrea Amendolara (3ª C Da Vinci Cuneo), Sabrina Piasco e Lidia Dutto (entrambe della 2ª B di Roccavione), Fabrizio Piumatto (3ª A media n.4 Cuneo).

Ma veniamo ai protagonisti della pedalata. Innanzitutto Lorenzo Tealdi, direttore della corsa, che dice: «*Si è svolto tutto regolarmente: è stata una sola caduta, senza conseguenze. Dopo due anni di rodaggio la gente ha imparato a in gruppo*».

Per Tiziana Formento e Fabrizia Cavaliera, uniche rappresentanti femminili del Velo club Tre Valli di Boves (che si è imposto per la terza volta consecutiva nella classifica riservata ai gruppi sportivi), si è trattato di «poco più di una passeggiata: il tracciato presentato alcuna difficoltà, si è pedalato in scioltezza».

Anche Lidia Giraudo, Teresina Barale e Antonella Formento, tre ragazze di Borgo San Dalmazzo, all'esordio alla «Coni 'n bici», sono soddisfatte: «Ci siamo divertite, è stata un'esperienza nuova, un modo diverso di trascorrere un paio d'ore insieme con gli amici. Pensavamo fosse più faticoso, invece non ci siamo stancate, forse anche per la preparazione che abbiamo svolto nelle settimane precedenti».

Poco distanti da loro ecco i pedalatori del Gs San Michele Mondovì: si sono presentati in piazza Galimberti vestiti chi vestito da arlecchino, chi da jolly, chi da bagnino, percorso i 25 chilometri cantando la sigla del programma televisivo «Quelli della notte» e sono stati premiati quale miglior gruppo folcloristico.

Minor spirito goliardico, ma con la stessa voglia di pedalare in tranquillità, per le vie sgombre di auto e di moto, sono cimentati anche Piergiorgio Magliano e Bruna Chiavasso, coniugi genovesi, i concorrenti provenienti da più lontano.

Per la festa si è conclusa in piazza Galimberti il ritiro del francobollo e lo scontato arrivederci al prossimo anno.

Pier Paolo Luciano

Servizio fotografico di **Lino Bedino**

Alla festa in bici hanno partecipato veicoli buffi e curiosi

I «fantasisti» della pedivella

CUNEO — *Qualcuno ci ha rimesso anche il tutti hanno sacrificato bel po' tempo libero, ma alla fine ne è valsa la pena: infatti gli occhi di tutti erano puntati sui loro «gioielli», la gente incuriosita e ammirata chiedeva spiegazioni.*

Poi quando si sono ritrovati uno accanto all'altro a far bella mostra di fronte al palcoscenico della terza «Coni 'n bici», sono stati accolti da un fragoroso applauso.

Sono i costruttori (ma forse il termine più giusto sarebbe inventori) dei mezzi più stravaganti presentati alla terza edizione della passeggiata ciclo-turistica organizzata da Il Podio, l'Arci e Tuttociclo, con il patrocinio de «La Stampa» e Radiomontecarlo.

Il primo premio è andato a un gruppo di amici buschesi (Giuseppe Pellegrino, Alberto Ciurlandi, Francesco Barbot- e Edoardo Pignata la figlia Emanuela) che hanno pensato bene di unire insieme due tandem e di trasformarli una funzionale «quattro ruote a propulsione umana».

Applausi e complimenti ci sono stati per Luigi Grigolon, fabbro di origine veneta, che ha trasformato la bicicletta in un originale, non proprio comodo, sidecar (munito anche di clacson e fanali) per portarci la sorella Anna Maria; e anche per Davide Cerretti, meccanico di 17 anni, e Daniele Rara Rotto, 18 anni, costruttori di una bicicletta che a prima vista può essere scambiata per un tandem, ma che, in realtà, è composto da tre ruote, poche difficoltà per la guida.

Nella passerella dei velocipedi più originali si sono conquistati di diritto un posto d'onore anche Osvaldo Granito, netturbino di Borgo (che si è presentato con bicicletta acquistata nel 1930 per 320 lire e che in più di mezzo secolo ha percorso qualcosa come 700 mila chilometri), e Stefano Ponzio, che per secondo anno ha coperto i chilometri in sella a una bicicletta originale dei bersaglieri, pieghevole, recuperata in qualche vecchio magazzino e «restaurata».

Insomma una volta la «Coni 'n bici», oltre che momento di incontro, di riscoperta degli angoli più suggestivi della città e delle frazioni, è confermata anche interessante passerella per gli inventori.

g. p. l.

Uno dei velocipedi più originali partecipanti alla corsa

Pallone: Pirero batte Belmonte, Berruti risorge a Mondovì

Rosso ferma la marcia di Alcardi mentre Bertola liquida Vacchetto

ALBA — Si è interrotta dopo sei giornate l'imbattibilità di Ricky Alcardi che sembrava avviato, dopo il perentorio inizio, a un trionfale girone di qualificazione. Invece, il «mastino» ligure nell'anticipo della settima giornata di andata del massimo torneo pallonistico è incappato in una grandissima vena dello scatenato «Dodo» Rosso ed è stato sconfitto con il punteggio di 11 a 4, tanto sorprendente quanto inaccettabile.

A Cengio Rosso, che evidentemente predilige gli impegni in notturna, ha fatto cose strepitose, battendo palloni lunghissimi e difficili, ricreciando con la massima disinvoltura le battute del rivale che pure sempre oltre i 70-75 metri.

L'eccezionale prestazione di Rosso è documentata dalle cifre: 3 a 0 dopo poco più di mezz'ora; 8 a 3 al riposo; 8 a 4 dopo una leggera rimonta di Alcardi, infine 11 a 5 per l'ilbatteso trionfo.

A ulteriore onore del vincitore va detto che Alcardi ha giocato grande partita ma nulla ha potuto contro un Rosso che ha saputo ripetere questi livelli può scontiggere chiunque.

Approfittando della battuta d'arresto di Alcardi, Bertola (Cassa Rurale di Verzà) facile vittoria sulla Canalese Musso macchine agricole di Vacchetto e Salterino per 11 a 5, ha nuovamente raggiunto la vetta della classifica, sia pure in coabitazione.

Al «Mermet» c'è stata lotta nel primo tempo (6 a 4). Bertola ha aumentato il ritmo, i canalesi sono calati come è loro abitudine alla distanza e la partita ha più detto nulla.

Le cose importanti della settima giornata non sono però tutte: c'è da registrare anche la prima vittoria stagionale di Pirero e Galliano (Doglianese Centro sviluppo leasing) al di Paoletto Belmonte (Cassa Rurale di Caraglio).

Il punteggio di 11 a 10 con cui i doglianesi si sono imposti termine di un incontro durato più di quattro ore è la risposta critiche giorni scorsi e testimonia la feroce volontà di riemergere del giovane ligure.

Altro risultato importante tutto sommato sorprendente) quello Mondovì dove la Merlese Dancing Christ Torello-Devia battuta per 11 a 8 dalla Fideuram di Castelletto Molina.

Con questo successo, ottenuto per di più su un campo difficile, Berruti manda a dire agli avversari esser ben vivo e di poter recitare ruolo importante nel campionato.

Infine c'è da segnalare la troppo rapida resa dell'Astor Sopredil a Santo Stefano contro l'Agrifull di Bafoeco 11 a 2.

s. s.

sorda? felice!

DIMOSTRAZIONI GRATIS DEI PIÙ MODERNI E "INVISIBILI" APPARECCHI ACUSTICI

- Fossano, Ottica Giorgio Maestrelli - Via Roma, 73 tel. 60531 - merc. 19 giugno al matt.
- Mondovì, Farmacia Dott. Balbo Via S. Agostino, 11 - tel. 42482 sab. 22 giugno al matt.
- Cuneo, Filiale Amplifon - Via Vitt. Amedeo II, 5 tel. 66260 - il 24 e 25 giugno 9-12,30; 15-19,30
- Saluzzo, L'Ottica S.n.c. di Allais Olivero & C. P.zza Risorgimento, 43/44 - tel. 41885 merc. 26 giugno al matt.

amplifon
il secondo udito
La più importante organizzazione in Europa per la sordità.

A Borgo S. Dalmazzo
ESSE GI EMME
un nuovo market di abbigliamento
per bambino - ragazzo - donna -
Direttamente dal produttore al consumatore
la qualità si unisce al prezzo
SPECIALISTA: Articoli neonato baby
Completa gamma linea BABY PLAY chicco 0-6 anni
abbigliamento jeans
- Via Cuneo 129 - Borgo S. Dalmazzo - Tel. 751.608
rio: tutti i giorni 9-12,30 - 15,30-19,30 - Lunedì mattino chiuso

BISTEFANI
CERCA AGENTE DI VENDITA
in esclusiva per il settore dettaglio per CUNEO e provincia
- Un uomo professionalmente preparato.
- Spiccata attitudine nelle relative
- Esperienza pluriennale in posizioni similari
- Istruzione a livello di scuola media superiore
- Residenza in provincia di Cuneo
- Età 40 anni massimo
- Automezzo proprio

OFFRE:
- Condizioni di lavoro di inquadramento e retributive, tali da interessare candidati qualificati
- Inserimento in una struttura altamente dinamica e pianificata
- Telefonare per appuntamento n. 0322/809390 chiedendo sig. Renzo Coppi

ipifim
prestiti tutti
finanziamenti fiduciari 24 ore - mutui su auto
Rate concordate in tutta Italia
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011 515 321 - 517 066
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171 [illegible]
SAVONA - Via Paleocapa 15 3 - tel. 019 22 219

ALBERGO - RISTORANTE
TRIPOLI
Franco Adriano
— CUCINA
— SALONI PER BANCHETTI, RICEVIMENTI, MATRIMONI
— SALE RISERVATE PER INCONTRI D'AFFARI
(Stagione estiva - Pensione completa)
DRONERO - Via Roma 16 - Tel. (0171) 918.088/9

SOCIETA'
SEDE provincia CUNEO
e FILIALE in TORINO
CERCA
per propria
UN INGEGNERE MECCANICO PROGETTISTA
preferibilmente esperto settore oleodinamico.
In base alle proprie capacità dimostrabili, si garantisce la possibilità di una brillante carriera.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

RENAULT
fior di margherita purchè sia un'auto garantita

Oggi la prima riunione dopo le amministrative

Il Consiglio regionale sceglie i grandi elettori

Salvo sorprese, rappresenteranno la Liguria alle votazioni per il Quirinale Cuocolo (dc), Villa (verdi) e Magliotto (pci)

GENOVA — Questa mattina alle nove e trenta si apre il sipario della nuova amministrazione regionale nella «sala verde» di via Fieschi a Genova. L'on Ines Bolfardi della [illegible] deputato ieri [illegible] sottosegretario alla condizione femminile) per quattro legislature, in qualità di consigliere anziano presiederà la riunione che comporterà la formale ratifica degli eletti (non dovrebbero esservi casi di ineleggibilità e incompatibilità) e successivamente la nomina del consiglio di presidenza ed dei tre «grandi elettori» del presidente della Repubblica.

L'ordine del giorno prevede anche l'eventuale elezione del presidente della giunta e degli assessori; ma si tratta d'una [illegible] inserita soltanto formalmente. Esauriti gli altri punti all'ordine del giorno la seduta [illegible] giornata di almeno quindici giorni.

Non si prevedono, salvo sorprese, [illegible] novità rispetto alle notizie già diffuse nei giorni scorsi. Ci sarà — questo è certo — una protesta da parte del capogruppo dei missini sulle [illegible] «discriminanti» nei confronti delle minoranze, attuate in sede nazionale per la scelta dei «grandi elettori». [illegible] Capo dello Stato e sulla rappresentanza delle minoranze stesse in seno all'ufficio di presidenza.

È confermato che la maggioranza pentapartito, che quasi certamente in luglio costituirà la giunta regionale, nominerà [illegible] la presidenza dell'assemblea il prof. [illegible] Cuocolo (per la dc); Renzo Muratore vicepresidente per il psi, e Giampiero Mentil segretario (per il pri).

Per quanti riguarda i «grandi elettori» sembra sicura la designazione del prof. Cuocolo, di Piero Villa (dei «verdi») e forse, [illegible] Armando Magliotto, capogruppo del pci

I comunisti però, nella tarda serata di ieri, non avevano ancora sciolto le loro riserve, né per il «grande elettore», né per i [illegible] designati (vicepresidente e segretario) dell'ufficio di presidenza. Certamente sarà studiato il solito criterio «geografico» al fine di dare spazio agli eletti di tutte le provincie liguri. [illegible] riunione prolungata [illegible] pci, [illegible] la presidenza del veterano Magliotto (ex presidente [illegible] Regione), non ha avuto [illegible] oggetto solo i «nomi», una scelta [illegible] sommato agevole, ma ha preso invece in considerazione la situazione politica in generale.

La scelta del consiglio di presidenza dell'assemblea ha ormai chiarito di fatto quale sarà la maggioranza, [illegible] solo: la tranquilla designazione [illegible] «verde» a grande elettore (e la diversa disponibilità nazionale [illegible] [illegible] il pentapartito) hanno creato [illegible] poche novità. Quindi il pci ha rimeditato, anche in base alla propria non trascurabile forza (15 consiglieri, più il democristiano Accame, [illegible] deputato del psli, [illegible] assumere i toni della più drastica contestazione oppure puntare [illegible] [illegible] opposizione «morbida».

Paolo Lingua

Baglietto, ultimo protagonista dell'epopea dei grandi cantieri

E' morto a [illegible] anni, mentre cercava di riprendere un'attività che il fallimento dell'«ala del gabbiano» aveva interrotto - Un'antica tradizione famigliare

GENOVA — Il ricordo di Giampiero Baglietto è legato nel suo atteggiamento umano, quasi «emblematico», durante uno dei tanti Saloni nautici internazionali che [illegible] caratterizzano e movimentano l'ottobre di Genova.

Lo «stand» dei suoi cantieri con le immense ammiraglie, le «barche dei principi e degli sceicchi», adagiate su moquette dai colori tenui, e lui sempre abbronzato, con i capelli d'argento un po' arruffati, l'inseparabile «blazer» [illegible] e la «flûte» di champagne in mano. Qualunque visitatore, anche chi — lo si capiva da lontano — non possedeva il denaro neppure per acquistare un salvagente di quelle piccole regge galleggianti, era accolto con cortesia, invitato a bere un bicchiere e informato.

Questo comportamento faceva parte della politica delle «pubbliche relazioni» che egli aveva instaurato, sia come titolare della propria azienda, sia [illegible] presidente dell'Ucina, l'Associazione dei costruttori di imbarcazioni da diporto, carica che aveva retto per nove anni consecutivi [illegible] tre mandati.

Giampiero Baglietto

Giampiero Baglietto era figlio d'arte. Varazzino, era entrato nell'azienda all'inizio degli Anni 50. S'era subito occupato del settore commerciale e amministrativo, quindi aveva intuito l'importanza [illegible] diffondere la cultura marinara in un Paese che stava trovando, a partire dall'inizio degli Anni 60, nuovi sbocchi.

Ora Giampiero Baglietto è mancato, a 55 anni. Un male inesorabile lo ha portato via, mentre [illegible] di rilanciare, dopo il fallimento del cantiere, una attività [illegible] costruttore, sia pure [illegible] termini [illegible]. I suoi funerali si svolgeranno oggi alle 15 a Varazze.

La vicenda di Giampiero Baglietto è legata a [illegible] delle più antiche tradizioni della Riviera di ponente e che ha avuto nel campo della cantieristica dal Medioevo [illegible] colo scorso, i suoi epicentri in Riva Ligure, Noli e Varazze. Fu nel 1854 che Pietro Baglietto, uno degli ebanisti più abili di Varazze, decise di mettersi in proprio. Era qualcosa di più d'un semplice «maestro d'ascia». Era un rifinitore originale e creativo: «disegnava» nella mente i suoi modelli di lance.

Dalle lance passò, sempre lavorando il legno, [illegible] panfili, sempre più grossi. Alla vigilia della prima guerra mondiale l'azienda era già grande e fiorida) i figli di Pietro, Vincenzo, padre di Giampiero, e Bernardo, padre dell'ing. Pietro Baglietto che nel dopoguerra ha diretto il cantiere, si occuparono [illegible] di costruzioni militari. Costruirono [illegible] idrovolanti, che furono impiegati contro gli austriaci, poi, [illegible] 1928 realizzarono modelli aggiornati di Mas e di vedette per la guardia di finanza e per diverse marine militari.

Divennero, tra gli Anni Trenta e Quaranta, «fornitori della Real Casa» costruendo panfili per i Savoia e per il Duca degli Abruzzi. Realizzarono anche uno yacht per Mussolini. Nel dopoguerra Giampiero e Pietro allargarono il mercato della nautica da diporto. Possedere un panfilo firmato Baglietto costituiva uno «status symbol» inequivocabile.

p. l.

(Altro servizio sulla morte di Baglietto a pagina 11).

Imperia: morto Antonio Raineri

Aveva 71 anni - Era [illegible] delle figure più prestigiose del mondo oleario - Presidente del Lion's club e vice di «Pro Imperia»

IMPERIA — [illegible] morto Antonio Raineri, 71 anni, una delle figure più note e significative [illegible] mondo oleario imperiese, molto conosciuto.

Laureato in economia e commercio, titolare di una delle più antiche ditte olearie di Porto Maurizio, Raineri era stato [illegible] primi ad intuire l'importanza del «lancio» dell'olio vergine d'oliva per la stessa salvezza [illegible] patrimonio agricolo della provincia. In questa convinzione Raineri, espertissimo conoscitore del prodotto, era stato fra i propugnatori [illegible] «dieta mediterranea» e [illegible] i fondatori della Onaoo (Organizzazione nazionale [illegible] tori olio d'oliva), fungendo da esperto in [illegible] alla Camera di commercio.

Aperto [illegible] problemi cittadini, di cavaliere amabile, [illegible] stato, subito dopo la fine della [illegible] guerra, cui aveva partecipato [illegible] valoroso ufficiale degli alpini, [illegible] fondatore e vice presidente della «Pro Imperia», e più tardi, socio fondatore del Lions [illegible] [illegible] capoluogo, [illegible] cui è stato anche presidente.

Antonio Raineri

Raineri era stato colpito da malore domenica sera mentre passeggiava [illegible] la consorte a Borgo Marina ma gli interventi subito praticati all'ospedale si [illegible] rivelati vani: lascia [illegible] moglie Lilia e tre figli. I funerali si svolgeranno domani in mattinata.

(m. v.)

Spiagge pronte ad accogliere i turisti: l'unica incognita il tempo

Acque pulite nel Golfo Paradiso Nel Tigullio c'è una zona vietata

LEVANTE — Gli stabilimenti balneari della Riviera sono pronti ad accogliere i turisti. Più [illegible] ritardo in alcune località, sdrai, cabine e ombrelloni appaiono ora regolarmente sistemati. Il grande interrogativo che pesa sul buon andamento della stagione (oltre a quello metereologico) è, come sempre, quello della pulizia [illegible] acque.

Golfo Paradiso — Situazione sotto controllo lungo tutta la fascia costiera. I gestori degli stabilimenti incrociano le dita e si augurano che il futuro non riservi amare sorprese. Escluse da rischi di scarichi industriali, il mare del Golfo Paradiso può correre solo il rischio di guasti alle condotte fognarie o di danni provocati dalle ablazioni sul mare, non regolarmente allacciate alle reti nere cittadine.

A Recco passerà l'estate senza che l'impianto di depurazione di Punta Sant'Anna entri in funzione. Tutta la parte meccanica non è ancora [illegible] installata per il noto problema del [illegible] (una decisione potrà [illegible] presa dopo la pronuncia del Consiglio [illegible] di Stato) e i lavori [illegible] bloccati.

A Camogli, per il potenziamento dell'impianto della spiaggia, si dovranno spendere [illegible] milioni. «Il depuratore è in funzione — dice il sindaco Attilio Antola — e non appena la Cassa Depositi e Prestiti ci concederà l'ulteriore finanziamento, provvederemo ai lavori [illegible] prolungamento della condotta [illegible] scarico a mare. Per il momento il tratto di tubazione del Rito Giorgio, che è la nostra spina nel fianco e andrà sostituito, non ci ha dato problemi».

Il problema maggiore a Bogliasco [illegible] è la balneazione, ma la carenza [illegible] che la corrente trasporta alla [illegible] del Moletto. Dovrà essere compiuto [illegible] intervento di risanamento; i lavori di consolidamento della parete [illegible] rocciosa della spiaggia Bottochiesa partiranno invece solo in autunno, [illegible] evitare di dover proibire l'accesso ai bagnanti. Situazione entro i parametri della normalità anche a Pieve Ligure e a Sori.

Tigullio — La zona degli stabilimenti Lido e Flora è l'unica «macchia nera» del golfo. La balneazione è vietata e in Comune non si azzardano previsioni sulla [illegible] del divieto. Critici, ovviamente, i commenti degl'interessati. C'è anche chi fa notare che il divieto è scattato qualche giorno dopo le [illegible]. Così risponde il sindaco Mauro Cordano: «Il nostro impegno politico è volto a ottenere la balneabilità del golfo e stiamo lavorando per raggiungere quest'obiettivo. Nella [illegible] vietata ci sono dei lavori in corso, che provocano disturbo. Va considerato anche che le leggi italiane sono molto restrittive; stiamo facendo tutto il possibile».

Analisi positive [illegible] state invece compiute nelle acque di Santa Margherita Ligure e Paraggi. «Gli ultimi dati pervenuti al riferiscono a un mese fa e sono stati giudicati buoni», dice il sindaco Piero Santi. Tra i problemi da risolvere, ricorda Santi, il particolarmente importante quello [illegible] degli scarichi [illegible] Portofino con l'impianto di depurazione al Covo di Nord-Est.

Andrea Plebe

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Cavi, rimpatriati quindici stranieri

CAVI DI LAVAGNA — La titolare [illegible] una pensione di Cavi, Annamaria Rogani, 63 anni, è stata denunciata dagli agenti del commissariato per non aver avvisato i 15 stranieri alloggiati nel suo locale (il «Mediterraneo») dell'obbligo di segnalare [illegible] propria presenza in Italia.

I 15 stranieri, venditori ambulanti (nove jugoslavi e sei nordafricani) erano tutti senza permesso di soggiorno.

Sono [illegible] denunciati per commercio illegale (la polizia ha sequestrato 110 accendini e 76 musicassette contraffatte) e rimpatriati con foglio [illegible] via.

(a. r.)

Camogli, muore [illegible] sub

CAMOGLI — Un subacqueo residente a Sondrio, Gianfranco De Manzi, 40 anni è morto domenica pomeriggio all'ospedale San Martino [illegible] Genova dopo essere stato colto [illegible] malore durante un'immersione effettuata [illegible] Calo dell'Oro nei pressi di San Fruttuoso.

L'allarme è scattato quando alcune persone hanno visto affiorare [illegible] corpo del sub, che pareva privo [illegible] vita. Trasportato a San Fruttuoso sull'imbarcazione dei soccorritori è trasferito su una vedetta del Circomare di Santa Margherita Ligure.

L'uomo è giunto a Genova [illegible] condizioni disperate. Invano i medici del San Martino si sono prodigati nel [illegible] tativo di salvarlo: il sub è morto per un collasso cardiocircolatorio.

p.l.j.

Chiavari, arriva il rettilario

CHIAVARI — L'«Herpetosceo», il rettilario di Milano diretto dal professor Litta, più volte ospite del «Portobello» televisivo, è approdato a Chiavari.

Nella ex chiesa di S. Francesco, trasformata in centro esposizioni, sono presenti decine e decine di rettili

Scompiglio, ieri mattina, nel centro di Chiavari

S'incendia il magazzino in un negozio di «hi-fi»

CHIAVARI — Incendio in pieno centro cittadino ieri mattina poco prima delle 11. Per cause [illegible] da accertare (ma l'ipotesi del corto circuito [illegible] la più plausibile) ha preso fuoco il magazzino di un negozio di apparecchiature ad alta fedeltà. Devoto, in via Bighetti, che si trova sopra il negozio che ha invece le vetrine in via Martiri della Liberazione.

I vigili del fuoco hanno impiegato circa un'ora per aver ragione delle fiamme. Il proprietario, Errico Devoto, [illegible] anni, [illegible] Parma 112, avvisato di quanto stava succedendo, è arrivato di corsa ma [illegible] gli è [illegible] possibile entrare [illegible] negozio (ieri mattina chiuso per turno) per via [illegible] fumo nere che aveva invaso il locale. I vigili del fuoco, dilatti, hanno dovuto ricorrere agli autorespiratori.

Nel magazzino le fiamme si sono propagate trovando facile esca in [illegible] mucchio di cartoni [illegible] imballaggio, quindi si [illegible] estese a un divano ed alcuni complessi stereo, ancora imballati, che si trovavano nei pressi. I danni sono ingenti: sono andate [illegible] strutte apparecchiature elettroniche per decine di milioni ed anche il negozio, invaso [illegible] fumo e dal forte calore, ha subito seri danni.

Le ditese, inevitabili operazioni di spegnimento hanno completato l'opera: [illegible] idranti dei pompieri hanno infatti danneggiato apparecchiature (come alcune casse acustiche) fino ad allora indenni. Sembra comunque che il proprietario sia assicurato.

L'intervento dei vigili del fuoco nella centralissima via chiavarese ha provocato [illegible] certo scompiglio e la [illegible] prevedibile curiosità della gente. In molti hanno abbandonato il mercato della verdura di piazza Mazzini e [illegible] shopping in «carruggio dritto» per assistere alle operazioni di spegnimento.

Lo «spettacolo» è terminato poco prima [illegible] mezzogiorno.

m. r.

Croce Verde il direttivo

CHIAVARI — Si sono svolte domenica [illegible] elezioni per il rinnovo [illegible] cariche sociali della Croce Verde Chiavarese.

Riconfermati il presidente uscente Roberto Raggio, il vice Pippo Sorrento e il segretario Antonello Rossi. Conferma anche [illegible] i consiglieri uscenti Antonio Ghiggeri (cassiere-tesoriere) e Rinaldo Lavaggi (delegato alla protezione civile). Completano il consiglio direttivo Mario Fadda (vice segretario), Antonio Raggi (economo), Giuseppino Maschio (delegato sezione Borzonasca) e Giancarlo Serventi, delegato all'autoparco.

Sono stati pure rinnovati il consiglio di disciplina (eletti Mauro Fara, Sandro Ferri e Massimo Valle) e il collegio dei Revisori dei Conti, formato da Salvatore Carambia, Silvia De Simoni e Marco Raso.

(m. r.)

Iniziativa del Lions Club che interessa anche Zoagli

Protezione civile a Rapallo ora c'è una «carta dei rischi»

RAPALLO — Nei giorni scorsi è stata consegnata ai Comuni di Rapallo e Zoagli una «carta [illegible] rischi» di natura geologica, idrogeologica, sismica e degli incendi, redatta [illegible] Club di Rapallo, in collaborazione con il Comitato di protezione civile distrettuale del Lions (Gianpietro Caprioli, Lionello Belmonte, Pier Luigi Marchesi).

Allegato alla «carta [illegible] rischi» vi è anche un elenco, che il Lions Club provvederà [illegible] aggiornare [illegible] volta in volta, di tutte le attrezzature e di tutti [illegible] operatori [illegible] pronta reperibilità per gli interventi di protezione civile.

Basta un colpo d'occhio per valutare, ad esempio, la gravità del problema delle discariche abusive. Nel territorio costituito da Rapallo e Zoagli se ne contano ben ventidue.

I pericoli di ordine igienico [illegible] ecologico balzano agli occhi di tutti: oltre a deturpare angoli in cui, prima dello scarico caotico [illegible] più [illegible] materiali e rifiuti), la natura [illegible] davvero incontaminata, rappresentano una gravissima minaccia per le falde acquifere. Ma altissimo è il rischio anche sotto il profilo geologico. Le discariche tendono infatti a franare, dando origine a fenomeni erosivi.

Talvolta ci [illegible] trova [illegible] fronte a erosioni vastissime: il pericolo diventa veramente grave quando le masse detritiche intasano i corsi d'acqua. Eliminare tutte le discariche abusive e crearne altre opportunamente localizzate e controllate, gestite da un consorzio di Comuni: questa [illegible] soluzione radicale indicata dallo studio del Lions Club.

L'altro grande «flagello» che puntualmente colpisce la Riviera è rappresentato dagli incendi. In Italia, dove il rischio degli incendi è mediamente alto, vi sono regioni come Liguria, Toscana, Sardegna, Lazio, Campania e Calabria con un indice superiore [illegible] media, [illegible] nella nostra regione, nel 1981, per fare un esempio, si sono registrati 2013 focolai concentrati nel periodo luglio-ottobre, con 24 mila ettari [illegible] territorio incendiato. Secondo i [illegible] forniti dall'Annuario statistico forestale, in più del [illegible] per cento dei casi le cause degli incendi sono dolose o colpose; non esiste nella nostra regione la possibilità [illegible] autocombustione.

Lo studio redatto dal Lions Club [illegible] Rapallo ha [illegible] anche nel Levante dove è presente il pericolo sismico.

Gli abitati di Rapallo e Zoagli occupano terreni alluvionali antichi [illegible] eventuali onde sismiche potranno subire incrementi trascurabili e quindi rientrano [illegible] sono a rischio basso o medio: in questo caso non [illegible] consigliate particolari prescrizioni per l'edificazione [illegible] nella fascia collinare dell'interno e ai margini dei terreni alluvionali, dove si può verificare quello che gli studiosi l'«effetto cañon», sono d'obbligo soluzioni di tipo antisismico.

Stefano Bonali

A Sestri Levante [illegible] sarà attiva in tutto il Tigullio

Entra in azione la cooperativa che assiste i tossicodipendenti

SESTRI LEVANTE — Ha finalmente aperto i battenti a Sestri Levante la cooperativa [illegible] [illegible] servirà per i tossicodipendenti nata qualche mese fa dall'iniziativa [illegible] alcuni volontari e di aderenti all'Associazione Famiglie tossicodipendenti di Lavagna.

La cooperativa, attiva in tutto il Tigullio, ha sede nel centro sociale [illegible] Lavagnina di Sestri (via Aurelia 145/D), in questa prima [illegible] gli operatori sono presenti [illegible] lunedì (orario 9-11/14,30-16,30) e al venerdì (9-12/14,30-19,30). Il telefono [illegible] quello del Centro sociale: (0185)-430.650.

[illegible] Cooperativa non è, come spiega Augusta Giolito, psicologa, che la dirige, un «centro [illegible] accoglienza» vero e proprio non ospita nessuno né, direttamente, riduce i giovani che riescono a uscire [illegible] tunnel [illegible] droga. L'obiettivo è invece quello di fornire «servizi» ai tossicodipendenti e alle famiglie.

Ad esempio dal punto di vista sanitario: se un giovane vuole disintossicarsi, la Coop lo aiuta a buttare alla porta giusta della struttura ospedaliera e sanitaria, che spesso [illegible] (ma succede, purtroppo, anche per anziani ed emarginati) si dimostra sorda alle aspettative [illegible] gente. Se rimane coinvolto [illegible] disavventure giudiziarie, la Coop [illegible] aiuta a sbrigare le pratiche necessarie, eventualmente intervenendo con il legale [illegible] fiducia.

E così via per tante altre situazioni [illegible] delicatissime e da valutare caso per caso. Purtroppo in questo settore è molto [illegible] sbagliare, aiutando chi magari non [illegible] merita, e riesce a carpire la buona fede degli operatori, e ignorando invece casi gravi e pietosi che, proprio per questo, non riescono ad essere conosciuti.

Lo statuto della cooperativa prevede, tra l'altro, anche la costituzione [illegible] parte civile nei grossi processi contro [illegible] spacciatori. Il nemico numero uno di chi combatte le terribili conseguenze della droga, Augusta Giolito. [illegible] come Guido Gandolfo e tutti gli altri responsabili della Coop, ringraziano i genitori che si stanno impegnando attivamente nella cooperativa riuscendo ad assicurare [illegible] copertura dei turni e lavorando, con la loro drammatica esperienza personale, i consigli necessari per proseguire.

Da qualche giorno una volta di più, il tossicodipendente ha un punto di riferimento dove rivolgersi. E uscire dal «giro» potrebbe essere sempre meno difficile.

m. r.

QUI MARASSI Fra tanta contestazione, accertata la regolarità del bilancio

Per Fossati il piacere della rivincita

[illegible] — *Domani la Sampdoria gioca a Marassi la partita di ritorno contro il Torino, per [illegible] Coppa Italia. Sul decrepito stadio, un soffio [illegible] gloria calcistica e forse un «pubblico» vero, dopo che domenica i paganti [illegible] Genoa-Empoli sono stati meno [illegible] 1500. «Una cornice da match estivo tra scapoli e ammogliati», commenta con più amarezza che ironia Gianni Berabino, presidente del Club «Grifone», attore, regista, il quale ricorda lunghe sofferenze anche in seno alla famiglia: suo genero, infatti, è Marcello Lippi, ex dilettante sampdoriano.*

«Inutile nascondersi che puntiamo a vincere la Coppa Italia», dicono Mantovani e Berselini, la cui identità di vedute è una delle componenti del successi [illegible] società. [illegible] gli acquisti? «Messo in [illegible] Matteoli, ora al punto su Luigi De Agostini, [illegible] anni, nato a Udine, uno dei protagonisti della stagione di Vinicio». Ma ci dice che la Samp abbia in vista qualche «colpo grosso».

Il Genoa ha chiuso malinconicamente un campionato in cui le componenti negative sono state incredibilmente fitte: riguardano più [illegible] società, naturalmente, perché in fondo la squadra, sballottata come una barchetta nell'oceano e travolta da delusioni e tivelli [illegible] industriali, in fondo qualche impegno [illegible] l'ha avuto.

Da tempo, ogni settimana [illegible] si affaccia viene indicata come portatrice di grosse novità. Lo è anche questa. Sentiamo Fossati. E' in [illegible] giri, battagliero nei propositi, ansioso di rivincite. Fra tante contestazione, fra [illegible] amarezze, una chicca per lui: i tre ispettori nominati dal tribunale perché frugassero nei bilanci della [illegible] ciata e ne riferissero ai giudici, [illegible] hanno trovato nulla di irregolare.

Dice Fossati: «Mettiamo le carte in tavola. [illegible] [illegible] dimo che ho adoperato il Genoa per [illegible] interessi personali, [illegible] viene sbugiardato. Il "Genoa [illegible] Spa" è una campana di vetro, lo dicono gli ispettori. Certo, ci sono le multe. Le pagheremo. Ma voglio aggiungere a questo proposito che altre [illegible] hanno dovuto muoversi, [illegible] è toccato a noi, con enormi difficoltà, e con arrobazio. Se non sono finite nel mirino della Tributaria, è perché [illegible] hanno trovato delatori».

L'accusa è chiara: si ricolge ai piccoli azionisti [illegible] oltre un anno fa, [illegible] il loro esposto-denuncia, innescarono un «processo» che ancora continua.

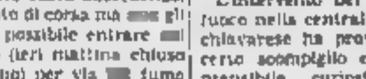
I tifosi non sono rassicurati. Nell'assemblea che hanno tenuto a metà della scorsa settimana, le accuse si sono incrociate [illegible] in un campo di tennis nel quale giochino Ivan Lendl e Mac Enroe «fucilate», più che scambi di opinioni. Che chiedono i tifosi? Due cose, soprattutto. La prima: un definitivo assetto al vertice societario e non un presidente-ombra che faccia da parafulmine a Fossati.

L'imprenditore portuale Aldo Spinelli ha già il [illegible] per cento delle azioni e pare sia intenzionato a rilevare l'intero [illegible] «pacchetto». E' la soluzione auspicata.

Seconda chiarificazione chiesta [illegible] tifosi: come si sta muovendo il Genoa sul mercato? E' in grado di creare una squadra competitiva? «Non vorremmo passare un altro anno di mortificazione», il coro che [illegible] alza dal «Little club» caposaldo storico della passione genoana. Intanto, la consegna rimane [illegible] che durano le incertezze, finché non verranno date garanzie, nessuno allo stadio.

Guido Coppini

a CEVA:



IN CASA DI RIPOSO
MINIALLOGGI PER LA TERZA ETÀ
COMPLETAMENTE NUOVI
AGIATI ED INDIPENDENTI
L. 600.000 MENSILI TUTTO COMPRESO
CASA ALBERGO • CEVA
VIA Della REPUBBLICA • 0174 TEL. 721770

ABC SAVONA [illegible]
LATTERIA • BAR
— uno nelle mensili 5.000.000
— alla mensile L. 150.000
RICHIESTA L. [illegible]
(Dio [illegible] distanze)

ABC SAVONA [illegible]
LOANO
per chi ha voglia imprenditoriale ma non dispone di capitale ingente.
ATTIVITA' ad ingresso garantiti
ALIMENTARI dotevoli specializzato nella conduzione negozio
Settore estremamente vasto e remunerativo
Anticipando L. 20.000.000

«LA PULITER»
pulizie in genere lavaggio moquettes
IMPERIA 0183 60.834

[illegible] PIEMONTE
vendonsi
MINI ALLOGGI ARREDATI
parziale permuta anche non immobiliare
Tel. (0171) [illegible] - 56.183
(011) 603.835 - 502.518

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

LA RUOTA BEACH
La Ruota
BEACH CLUB
Villaggio Vacanze
BORDIGHERA
annuncia
l'apertura del suo ristorante in riva al mare «La Cambusa» per il giorno
20 GIUGNO ore 21
Verrà proposto con l'occasione un menù degustazione a base di pesce a L. 25.000 (vini compresi)
Informaz. Prenotaz.: tel. 26.22.90 - 26.52.22

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.624 - [illegible]

Interventi per migliorare la circolazione automobilistica

Da oggi a Porto Maurizio cambia il volto del traffico

Arrivando da Sanremo, non è più possibile svoltare a corso Garibaldi in via Cascione - Senso unico in via XX Settembre - Dossi antivelocità in via Scarincio

IMPERIA — Novità per il traffico a Porto Maurizio. L'amministrazione comunale, in collaborazione con il comando dei vigili urbani, ha deciso una serie di interventi per snellire la circolazione nei punti nevralgici del rione.

I provvedimenti, alcuni dei quali entreranno già in vigore da oggi, sono stati presi in forma sperimentale: «Fra una decina di giorni, faremo il punto della situazione e vedremo se sarà il caso di continuare così, oppure tornare alle origini», spiega il capitano Ettore Semeria, comandante della polizia urbana.

Via Cascione. Chi percorre corso Garibaldi, con provenienza da Sanremo, non potrà più svoltare a sinistra, al semaforo, per immettersi in via Cascione per la manovra più semplice, all'automobilista resteranno tre alternative: imboccare Galleria Garibaldi, che consente di transitare nella parte inferiore dell'arteria; prendere corso Saffi, salire sino in piazza del Duomo e ridiscendere lungo via S. Maurizio; oppure proseguire sino a via delle Rimembranze, raggiungere piazza Roma e da qui finire in via Cascione.

Tranne la prima, sono soluzioni che comportano per i veicoli una deviazione viziosa e, di conseguenza, un allungamento del tragitto. C'è da presumere che non saranno troppo gradite. Spiega il capitano Semeria: «Lo scopo è quello di ridurre il traffico nella principale via che attraversa Porto Maurizio e che sovente è intasata, specie nel tratto iniziale, a doppio senso di marcia. Questo provoca rallentamenti anche lungo corso Garibaldi».

Via XX Settembre. Come già era accaduto la scorsa estate, in questa strada sarà istituito il senso unico, con direzione monte-valle da via Cascione e da via S. Maurizio, dunque, non sarà più possibile transitare da via XX Settembre per recarsi in piazza Roma. Ciò consentirà di utilizzarne almeno un lato come posteggio. Questo provvedimento sarà attuato a partire da domani, non appena sarà completata la segnaletica.

Corso Matteotti. All'altezza della «penisolina», prima dell'incrocio con viale delle Rimembranze dalla parte verso la collina e con via Alfredi da quello verso la stazione ferroviaria saranno predisposte apposite canalizzazioni, per migliorare lo scorrimento della circolazione. Le due fermate dell'autobus in piazza Marconi e presso l'ex Banco Ambrosiano sono state soppresse, e fuse in una sola, di nuova istituzione, e situata davanti alla filiale del Credito Italiano.

Via Scarincio. Per rallentare la velocità, spesso eccessiva, delle macchine e delle motociclette, saranno realizzati dei dossi artificiali ravvicinati fra loro. «Non sono assolutamente pericolosi. Ne esistono moltissimi in Francia e in Spagna, e la loro introduzione ha dato ottimi risultati, tanto che parecchie località balneari della Riviera li hanno già adottati», precisa il comandante Semeria.

Quello del miglioramento del traffico è l'unico provvedimento del Comune di Imperia in vista dell'approssimarsi della stagione turistica. Nelle scorse notti, squadre di operai hanno provveduto alla disinfezione e disinfestazione preventiva di diverse zone della città e delle frazioni. I tecnici della ditta «Pest Control» sono entrati in azione in luoghi molto frequentati, come la Calcinara, i Giardini di S. Lazzaro, il Prino e il molo di Oneglia.

s. d.

Per la Corsica

A Sanremo non parte il traghetto

Sospesa la crociera inaugurale

SANREMO — *Rischia di fallire, ancora prima di entrare in funzione, il servizio di collegamenti con la Corsica della Fast Ferries, la compagnia di navigazione genovese che avrebbe dovuto sostituire a Sanremo i traghetti della Corsica Ferries.*

Ieri doveva salpare la motonave «Corsica Mira», per la crociera inaugurale Sanremo-Ile Rousse. Tutto è stato rinviato per l'inagibilità del tratto di banchina dove il traghetto avrebbe dovuto attraccare.

Una perizia subacquea aveva accertato infatti, che le chiche dei traghetti della Corsica Ferries, durante le manovre di avvicinamento e partenza, avevano scalzato il dente d'attracco della banchina. Ulteriori sollecitazioni avrebbero potuto provocare danni irreparabili. Il Genio civile opere marittime di Genova, in seguito ai rapporti della Capitaneria di porto, ha informato il Comune di ripristinare il molo. I lavori dovevano essere interamente a carico della Corsica Ferries. L'autorità marittima di Genova aveva approvato il progetto comunale, ma i lavori erano stati fatti in modo difforme dall'elaborato di Palazzo Bellevue. Per questo esiste causa in corso fra la società di navigazione e l'impresa appaltatrice.

Corsica Ferries, a fine stagione, ha sospeso i collegamenti. Recentemente la Fast Ferries ha chiesto di poter aprire una doppia linea settimanale fra Sanremo e Bastia (giovedì) e Ile Rousse (domenica). Il presidente dell'Azienda di soggiorno, Vittorio Rovere, ha raggiunto l'accordo con i responsabili della società. Il primo traghetto arrebbe dovuto salpare domenica. Ma la motonave non si è vista.

g. p. m.

Alle elezioni interne vince lo schieramento che fa capo a Scajola

La dc sanremese ha scelto il segretario sarà Cavaliere

Lolli ha raccolto il 38 per cento dei suffragi - Entro 15 giorni il comitato comunale eleggerà la direzione: due seggi alla minoranza «manfrediana»

SANREMO — Napoleone Cavaliere, capo storico del gruppo sanremese di Solidarnosc, da 24 ore è il nuovo segretario politico cittadino della dc. E' stato eletto domenica con 8542 voti, pari al 61,82%.

L'avversario di Cavaliere, l'ex sindaco Andrea Lolli, ha ottenuto 5275 voti, pari al 38,17%. Con l'elezione del nuovo segretario cessa il lungo periodo di commissariamento della dc iniziato 20 mesi fa dopo la triste vicenda della gara d'appalto del casinò.

Il commissario Angelo Duberti è ritornato in Imperia. Ora la dc sanremese, con Napoleone Cavaliere, spera di poter superare definitivamente il più delicato e difficile momento della sua storia e di poter lavorare concretamente per la città. Il compito, senza dubbio, è arduo anche se vinti e vincitori hanno rilasciato, a caldo, dichiarazioni distensive che autorizzano a sperare.

Ha detto Andrea Lolli: «Dal 1970, pur rimanendo un tesserato democristiano, mi sono estraniato dalla vita politica attiva. Per queste elezioni ho accolto l'invito di amici a candidarmi. Ritengo che in tutti ci sia il desiderio di collaborare per fare veramente qualcosa per Sanremo. Io sono a disposizione. I partiti hanno sempre promesso molto agli elettori. Ora tocca a noi dare».

Napoleone Cavaliere, che dal 1957 (salvo qualche intervallo) sino al 1980 ha retto cariche di assessore alla Polizia amministrativa, Lavori pubblici e Turismo, ha dichiarato: «Sono felice che l'elettorato della dc mi abbia dato fiducia. Sono anche contento che la prima telefonata di congratulazioni me l'abbia fatta l'amico Andrea Lolli. Queste elezioni ogni gruppo, ogni corrente di pensiero ha potuto ed ha avuto la possibilità di misurarsi, di sapere con chiarezza quanto vale. Farò tutto il possibile per non deludere. Il mio obiettivo non è facile, ma molto chiaro: trovare e mantenere l'unità del partito per far funzionare il Comune, l'amministrazione e tutti quegli altri enti e settori che sono vita, patrimonio e futuro di Sanremo».

Le elezioni interne della dc di domenica sono state molto animate. Ben 4, infatti, le liste presentate. Due schieramenti nitidamente contrapposti, quello dell'area dell'on. Scajola, e quella dell'on. Manfredi. Ha vinta la prima (vi confluivano tre liste). Del nuovo comitato comunale dc faranno parte i primi 5 eletti di ogni formazione. Si tratta di Alessandro Cavaliere (nipote di Napoleone), Giuseppe «Pinella» Priolo, Mario Pesante, Silvano Origusto e l'assessore Bruno Giri (lista n. 1 Solidarnosc); del sindaco Leo Pippione (421 preferenze, il più votato), Paolo Pippione (fratello del primo cittadino), Aldo Fornasero, Paolo Ferrari ed Onorato Lanza (lista n. 2 gruppo Scajola); dell'assessore al Turismo Guido Goya, Gianmarco Cassini, Aldo Baggioli, Massimo Tavanti e Sergio Tron (lista n. 3, vicina a Manfredi). Sono previste surroghe.

Entro 15 giorni il comitato comunale a sua volta eleggerà la direzione della dc sanremese. Sarà formata dal segretario politico Cavaliere, dal segretario amministrativo (Massimo Tavanti) e da 7 membri. Cinque toccano all'area Scajola, due a Manfredi.

Roberto Basso

Ladruncoli scoperti a Imperia

IMPERIA — Quattro giovani di Torino, fra cui due minorenni, sono stati denunciati a piede libero dalla polizia per furto aggravato e detenzione di armi da scasso.

Si tratta di Fiorello Piccinini, 20 anni, Corso Regio Parco 145; Pietro Calabrese, 22 anni, Via Maddalena, e i minorenni A.O. 17 anni e L.A. di 16.

In base ai primi accertamenti sono accusati del furto di tre motorini messi a segno nella zona di Savona, Marina e Capo Berta. Sono stati bloccati a bordo di un'auto.

In un altro episodio, una guardia ha recuperato cinque borse contenenti vestiario sottratte ad alcune turiste tedesche. Erano state rubate da alcuni auto in sosta nella zona di Capo Berta.

La polizia è intervenuta anche all'Istituto scolastico «Raffini» di Imperia: una telefonata anonima segnalava la presenza di una bomba.

(f. d.)

Il finanziamento a Ventimiglia

Il mare pulito con 11 miliardi

VENTIMIGLIA — Il presidente della giunta regionale, Rinaldo Magnani, ha comunicato all'amministrazione comunale di Ventimiglia che sono a disposizione 11 miliardi di lire per la realizzazione di un depuratore togniario che consentirà il risanamento delle acque marine.

Questo finanziamento fa parte dei fondi Fio nel quadro del programma di bonifica del litorale. La legge Merli, infatti, prevede che entro il 1988 queste opere siano realizzate pena sanzioni pesanti contro le amministrazioni inadempienti.

La notizia è stata accolta con particolare soddisfazione a Ventimiglia. La costruzione del depuratore permetterà non solo il disinquinamento delle acque ma anche di alleviare in modo sensibile il problema della disoccupazione. Un'opera del genere, anche se venisse affidata a imprese non di Ventimiglia, assorbirà numerosa manodopera locale.

I tempi di costruzione, ovviamente, non saranno brevi. Quello di Ventimiglia sarà il secondo depuratore in funzione nella Riviera di ponente dopo quello di Vallecrosia che serve anche i Comuni di Camporosso, Soldano, San Biagio e Dolceacqua.

L'attuale finanziamento che la giunta regionale ha concesso ha evidenziato che le opere già realizzate dal Comune rientreranno nel quadro programmato dei lavori.

l. m.

Un premio a scuola di Sanremo

VENTIMIGLIA — Il ministero dei Lavori pubblici ha comunicato che giovedì 20 prossimo a Roma verrà premiato il numero di Pasqua giornalino edito dall'Istituto professionale per il commercio di Sanremo con sede coordinata a Ventimiglia.

All'interno di questo numero era inoltre pubblicato un tema svolto in relazione al concorso bandito dal ministero riguardante la sicurezza stradale. I pericoli della circolazione, il rispetto delle norme.

(i. m.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Troppe pastiglie ragazza in coma

VENTIMIGLIA — Angela De Maggio, 20 anni, di Ventimiglia, ha ingerito (non si sa se accidentalmente o volontariamente in una crisi di sconforto) diverse pastiglie di psicofarmaci.

La giovane, che è stata subito trasportata all'ospedale della città, versa in stato comatoso. Dopo le cure più urgenti è stata fatta proseguire con un'ambulanza della Croce Verde per il centro rianimazione dell'ospedale di Sanremo.

(l. m.)

Incendio sul Roma-Nizza

NIZZA — Uno dei vagoni-letto del treno Roma-Nizza, che parte dalla capitale alle ore 22.50, ha preso fuoco l'altra mattina mentre il convoglio stava per giungere a destinazione.

Nei pressi di Beaulieu-sur-Mer, per cause accidentali dovute ad un corto circuito, la vettura si è incendiata, ma non c'è stato alcun ferito. Il tempestivo intervento dei pompieri ha limitato i danni alla sola carrozza, che è stata però completamente distrutta.

(l. m.)

Diano, due vigili in più

DIANO MARINA — Con l'inizio della stagione estiva è stato potenziato l'organico dei vigili urbani di Diano Marina.

Da questa settimana ne fanno parte Regis e Paolo Odino, entrambi di Diano. Resteranno in servizio sino al 15 settembre. Compreso il personale impiegato nei servizi amministrativi, l'organico è salito ora a 17 vigili.

(f. d.)

Sanremo: una pista forestale

SANREMO — Il Comune ha stanziato 42 milioni per il ripristino della pista forestale Monte Bignone-Colle Ibel, alle spalle della città. I lavori saranno appaltati nella prossima settimana tramite una gara a licitazione privata.

(c. d.)

Proteste a Bordighera

Il camposanto degli inglesi è abbandonato

BORDIGHERA — L'associazione «Amici della musica» di Bordighera ha inviato una lettera di protesta al sindaco Renata Oliva in cui si segnala «lo stato di notevole trascuratezza in cui versa il camposanto degli inglesi in località Arziglia».

Nel documento si sottolinea la necessità di un intervento urgente: «Ci sono alcune palme da tagliare e un paio di cipressi secchi da abbattere. Rifiuti e materiale di ogni genere invadono il cimitero, e vi è tra l'altro la deprecabile abitudine di bruciare l'immondizia all'interno del camposanto, e ridosso di due cipressi».

«Si tratta — precisano gli Amici della Musica — di un evidente degrado generale che si presenta agli occhi di qualsiasi visitatore».

L'associazione invita l'amministrazione comunale ad eseguire lavori di pulizia e sistemazione del cimitero. «Tra l'altro — conclude la lettera — segnalo che il Comune intende commemorare, il 14 settembre prossimo, l'ottantesimo anniversario della morte dello scrittore George Mc Donald, che riposa nel camposanto degli Inglesi».

(c. d.)

OLTRE 40 MILA PERSONE HANNO ASSISTITO A UNA BATTAGLIA DEI FIORI DI GRANDE SUCCESSO

Tra sigari e pagliette Ventimiglia ci ripensa

Una nuova immagine turistica per una città trascurata

VENTIMIGLIA — *Tre sigari, pagliette, farfalline rossi e neri, bocchini, vestiti di seta trasparenti, giarrettiere, graticcioli, cow-boys, ranch e redici, Cadillac e Rolls Royce, chi ci capisce più qualcosa: Ventimiglia o Twentymiles? Persino il sindaco, pongolante e contento per il tributo dalla gente alla «Battaglia dei fiori» edizione numero 33, la seconda dopo la lunga (troppo lunga) interruzione, sembrata una petroliera lenta, oltre che avvocato (sorry, lawyer) di provincia.*

E poi le bande, le majorettes, la musica e quei carri, tutti belli, tutti costati soldi e fatica. Almeno 100-150 mila garofani per ogni struttura, sistemati con un'arte che nutrita di essere gustata la vigilia della battaglia, di mille, andando a curiosare sotto i capannoni sparsi qua e là per una città sonnacchiosa che il giorno dopo freme, palpita, si entusiasma per quello che una volta era l'appuntamento più prestigioso dell'anno e che sta tornando (siamo sulla strada giusta) a quei livelli.

I carri erano nove, più quello della regione («Dalla Liguria con simpatia»), quindi un totale di un milione di garofani calpestati dai piedini nudi di graziose ragazze, molte sorridenti, alcune impacciate di fronte a quel mare di folla che s'agitava, raccoglieva la sfida, era pronta a riversare su loro le altre centinaia di migliaia di fiori che hanno trasformato in un profumato tappeto le strade del percorso seguito dai carri.

Quei fiori così belli, quei garofani dalle mille tonalità, non si possono trasformare con disinvoltura in strumenti bellici. E chi non è abituato alla battaglia, chi sentiva stringersi il cuore nel vedere quelle corolle schiacciate dalle ruote dei carri e dai piedi dei musicanti, ha fatto finta di niente e i mazzetti con le sigle dei gruppi sono finiti nelle borse delle signore.

La danza e la simpatia di un gruppo di giovani ventimigliesi

Quei chioschi sistemati nei giardini hanno scelto il giorno peggiore per vendere i fiori. Seduti su sgabelli, o appoggiati al bancone, i commercianti vedevano sfilare lui e lei, fidanzato e fidanzata, moglie e marito, con mazzi sgargianti che hanno ornato, a sera, decine di salotti, centinaia di ricalle, migliaia di soggiorni. Ecco il simbolo della battaglia, il trofeo da far vedere ai parenti, da far ammirare agli amici. «E pensa non mi sono costati niente».

Il comitato organizzatore, invece, qualche spesa l'ha dovuta sostenere. La battaglia è costata 250 milioni più soldi spesi bene, per carità, perché questa manifestazione è unica in Liguria, richiama la gente, fa scoprire a porta in giro il nome di Ventimiglia e della Riviera. Azzeccata l'idea del tema fisso, magari da ripetere alla Triglia del 1992, 500 anni dopo la scoperta dell'America, quando magari anche Ventimiglia si farà rifatta il trucco e penserà più ai turisti e meno al commercio.

Che strano. Invece di andare a braccetto i due settori si ostacolano. Lasciato il campo la battaglia, tornati alle loro auto, gli spettatori hanno percorso quello che dovrebbe essere una passeggiata. E hanno visto la spiaggia sporca, le barche abbandonate qua e là, il marciapiede da rifare. Neanche l'ombra di un'aiuola, gli alberi sono un miraggio.

Eppure questo, una volta, era la porta fiorita d'Italia. Appunto una volta. Chissà: la battaglia dei fiori potrebbe anche far venire a Ventimiglia di ripresentarsi fiorita, pulita, turisticamente presentabile.

Pier Paolo Cervone

Tutti bravi, vincono «i schenui»

Il primo premio a «Skateboard» davanti a «Grande Gatsby» e «American Stars» - Lo spettacolo serale ha concluso degnamente la manifestazione - Si pensa già al

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENTIMIGLIA — E' calato il sipario, con lo spettacolo musicale protrattosi sino a tarda ora nella piazza del Municipio, sulla 33ª Battaglia dei fiori di Ventimiglia, che ha visto la manifestazione tornare alla ribalta.

La giuria per l'assegnazione dei premi in palio era composta da esperti del settore: Pierre Bono, esportatore di fiori, Elio Riello, che si può definire tra gli storici della manifestazione; Elio Gerbaudo, floricoltore; Lorenzo Battaglio, presidente dell'Ance; Rino Cassolo, grafico pubblicitario di Sanremo; Giovanni De Luca, floricoltore, come pure Ovidio Bono e infine, per la prima volta, una donna, Carla Alberno Faicchia, maestra del Garden Club di Imperia. Presiedeva Enzo Munaro, responsabile del comitato organizzatore.

I premi, che vanno dai 12 milioni e mezzo al primo classificato agli 8 per l'ultimo, scalando 500 mila lire ogni volta, sono stati così assegnati:

1° «Skateboard», del gruppo *I Schenui*;

2° «Il grande Gatsby», gruppo *A mar parì*;

3° «American Stars» di *Chen du Russeie*;

4° «New Orleans-Anni 30» gruppo *Maridan*;

5° «Baseball» di *Chell de marina*;

6° «America dove vai?» di *Chell de Nervia*;

7° «America domani» degli *Scura gotti*;

8° «Rodeo» del gruppo *A benale*;

9° «Dallas» de *I romantici*.

La giuria ha adottato quest'anno il sistema di valutazione globale e non settoriale come gli anni scorsi quando si dava un punteggio all'infioratura, al soggetto, ai costumi e al getto dei fiori.

Un'altra votazione è stata effettuata dai giornalisti. Primi a pari merito «New Orleans-Anni 30» ed «American Stars». Seguono nell'ordine «Skateboard», «Il grande Gatsby», «America dove vai?».

Enzo Munaro, presidente esecutivo del comitato organizzatore, era frastornato ma compiaciuto per il fatto che circa 40 mila persone fra paganti e no erano presenti alla manifestazione. «La battaglia è riuscita — ha spiegato Munaro —, e con lo spettacolo serale ha avuto anche un finale travolgente. Non sono in grado di dire ancora se le spese per la manifestazione pareggeranno, però credo che senz'altro un altr'anno la battaglia si farà».

Orrete Lanello e Maria Teresa Ruta hanno presentato cantanti come Donatella Milani, Antonio e Marcello Garofali da Renzo Arbore a «Quelli della notte», i «Cugini di campagna», il «Gruppo italiano», il pianista Biani e Stanley Saint Jacques.

Tony Binarelli ha eseguito con la sua consueta verve alcuni giochi di prestigio e raccontato qualche barzelletta. Che impressione ha avuto della battaglia un personaggio che di magia se ne intende? «Sono rimasto letteralmente sconvolto — ha affermato Binarelli —, non solo dalla bellezza dei carri ma per aver visto, durante il mio giro nella vigilia della battaglia, come nascono queste opere d'arte. Il carrista deve essere non solo scultore ma un artista che sa accostare ed armonizzare colori e personaggi».

Una dei suggerimenti che si dà agli organizzatori è di adoperare i carri come palcoscenico per la serata musicale. Poi organizzare per i turisti una «tre giorni fiorita» che potrebbe comprendere, oltre a manifestazioni di supporto, soprattutto una visita guidata dove costruiscono i carri perché gli spettatori si rendano conto di come crescono, come diventano vivi.

L'Associazione albergatori, i commercianti della zona ed altri operatori turistici hanno espresso in un comunicato la loro riconoscenza a tutte le forze dell'ordine che hanno così bene operato perché tutto si svolgesse nel migliore dei modi. Un plauso è andato anche alla Croce Rossa di Ventimiglia, che assieme ai volontari della protezione civile ha messo a disposizione medici, ambulanze e piazzato tende per qualsiasi emergenza.

Italo Merlo

Tre scippatori bloccati nei giardini

VENTIMIGLIA — Durante la «battaglia» uomini della squadra antiborseggio dei carabinieri in servizio nei giardini pubblici hanno arrestato una persona e denunciato altre due.

Si tratta di Umberto Scalia, di anni 55, pensionato, residente a Venaria; Alberto Chiarenza, 51 anni, commerciante ambulante, Torino, via Carlo Bianco 15, e di Mario Foresi, 49 anni, esercente, Torino, via Duchessa Jolanda 15.

Ventimiglia. Ecco «Skateboard», il carro che ha trionfato

Ventimiglia. Una delle auto d'epoca della manifestazione

Ancora il carro «New Orleans» sul viale principale (Il fotoservizio è di Maurizio Gatti)

Ventimiglia. Donne, e macchine per il «Grande Gatsby»

Un altro weekend [illegible] code chilometriche

Barriere, quali rimedi? E l'Autofiori ci pensa

Allo [illegible] provvedimenti per ridurre i disagi - Venerdì il convegno della Confesercenti contro i caselli che strozzano il traffico

SAVONA — Domenica sera, tra Finale e Altare, le auto apparivano una sola colonna, una trentina di chilometri di [illegible] esasperante, conseguenza delle barriere di Orco Feglino (Savona-Ventimiglia), di Zinola (Savona-Genova) e di Altare (Savona-Torino). Un incidente mortale, la decisione di bloccare per qualche tempo il Torino-Savona, sono circostanze che hanno contribuito a rendere ancor più difficile la situazione, ma al prossimo weekend potrebbe accadere di nuovo.

Venerdì pomeriggio, per iniziativa della Confesercenti, si svolgerà a palazzo comunale un convegno sul tema: *«Barriere autostradali, una barriera per il turismo»*. Non è [illegible] che faranno sentire la loro voce, ma che in questa sede, le società interessate, vale a dire quelle che gestiscono i tronchi autostradali [illegible] in causa.

In questi giorni, comunque, sembra muoversi qualcosa. L'azienda del gruppo Iri che controlla la Savona-Genova e la Savona-Torino ha avuto contatti con l'avvocato Ivaldi, presidente dell'Automobile Club Savona, dando notizie sull'andamento dei lavori e sulle date probabili di [illegible] delle due barriere di competenza (il 1986 per quella di Legino, il 1986 per quella di Altare).

E l'Autofiori? A Imperia, dove ha sede la direzione, hanno in mente qualcosa [illegible] alleviare, in qualche modo, la situazione [illegible] parlasi che si registra a ogni fine settimana, soprattutto [illegible] Savona-Orco Feglino-Finale Ligure.

Per il momento si limitano a fornire notizie di carattere generale, temono probabilmente qualche intoppo dalla burocrazia.

Qualche dato sul movimento delle auto che si è registrato sulla Ventimiglia-Savona durante [illegible] anno. La media giornaliera dei veicoli in transito è stata di [illegible] e il punte più elevate sono avute, ovviamente, a luglio e agosto: [illegible] 51.221 autoveicoli in media ogni giorno. La giornata record è stata il 18 agosto: 61.550 autoveicoli.

Dice l'ingegner Alfredo Borchi, direttore [illegible] dell'Autofiori: *«Il 1985 ha già fornito indicazioni di indubbio interesse. Alla fine di febbraio l'andamento registrava un indice piuttosto sfavorevole, con un decremento di circa il 10%. Il fenomeno è dovuto alle avverse condizioni atmosferiche, abbondanti precipitazioni [illegible]. Ma, fatto economicamente di spicco, tanto [illegible] traffici merci che per quello passeggeri si sono finalmente recuperati i livelli raggiunti nel 1980, i più elevati»*.

Le statistiche dicono anche che aumenta la circolazione delle moto e cala quella delle utilitarie.

Ivo Pastorino

INIZIATIVE CONTRO LA CRISI DELL'INDUSTRIA DELLE VACANZE

Promozione turistica? «Siamo all'anno zero»

Occorre recuperare il ritardo nei confronti di altre [illegible] - Appello del presidente degli albergatori di Laigueglia - Scarsa presenza ligure al recente «bus-operators» di Rimini

LAIGUEGLIA — *«Per la promozione turistica in provincia di Savona siamo all'anno [illegible]. Non c'è più tempo per recuperare il ritardo accumulato di fronte alle altre aree turistiche italiane. La Riviera savonese, ponente, specie i piccoli centri, ha buone possibilità di incremento, ma abbiamo potuto constatare di essere, sul mercato delle vacanze, degli illustri sconosciuti»*.

Il grido di allarme, e al tempo stesso invito a [illegible] sistema e mentalità, viene da Angelo Marchiano, presidente degli albergatori di Laigueglia, membro della giunta camerale per il settore turismo e da Franco Laureri, del gruppo promozionale Laigueglia 2000.

La differenza negativa tra il Savonese ed altre località italiane, in termini di promozione turistica in Italia ed all'estero, è parsa evidente al recente convegno dei «bus-operators» di [illegible] ai quali già si sono vendute vacanze per l'86 e l'87, anche per periodi di bassa stagione tra settembre e gennaio. *«Era ben rappresentata la Riviera di Levante — spiega Marchiano — con offerte di "settimane gaudio" a [illegible] mila lire o 14 giorni a [illegible] lire nel golfo del Tigullio, alberghi di 3 o 4 stelle, compreso un pacchetto di escursioni. La Provincia di Ancona ha fatto altrettanto riuscendo nel colpo di un mese a formulare proposte interessanti. La Liguria, presente con uno stand, reclamizzava soltanto l'Euroflora»*.

Evidentemente la crisi delle due ultime stagioni (in provincia di Savona presenze turistiche diminuite dello 0,2 nell'83 e del 2,2 nell'84) non ha [illegible] stimolato gli operatori alberghieri, né gli organi pubblici responsabili del turismo, ma chi non vuole cambiare solo di apparenze si guarda attorno e constata la mancanza di quelle iniziative che possono stimolare la ripresa, specie nel Ponente che può offrire all'ospite pregi paesaggistici ed ambientali, aspetti storici e culturali eguali o migliori, ad esempio, di quelli del Riminese e della costa adriatica.

L'unica iniziativa [illegible] nel Ponente e proiettata nell'86 è costituita dal progetto di collegamento aereo con le [illegible] d'arte italiane. Con'altre proposte Marchiano? *«Un piano di coordinamento che consenta di farci [illegible] e di organizzarci [illegible] tempestivamente ci è fatto altresì, quando le premesse di una mancata crescita hanno consigliato di [illegible] dormire su alcuni destinati a rinsecchire»*.

Per il coordinamento Marchiano chiama in causa [illegible] categoria, l'Enit, la Regione, la Provincia, gli Ept per poter disporre di una banca [illegible] indagini di mercato, tendenze della domanda, raccolta di materiale pubblicitario per la diffusione dell'immagine ambientale, ricordino delle manifestazioni a livello provinciale.

g. m.

Ad Albenga l'esame rischia di saltare

ALBENGA — Per poco, la solita telefonata che preannuncia l'esistenza di una bomba nella scuola, costringe più di [illegible] allievi che sostengono [illegible] di [illegible] media alla scuola statale [illegible] a ripetere la prova scritta d'italiano.

Il tempo [illegible] è stato [illegible] alle 13,25 appunto per recuperare il tempo perduto durante il quarto agomberata la scuola, i carabinieri hanno provveduto a ispezionare l'edificio [illegible] ora a fondo. I tutori dell'ordine hanno predisposto [illegible] sorveglianza adeguata. (r. ar.)

Albisola, uno studio per cercare rimedio al calo delle presenze

ALBISOLA S. — Il turismo di [illegible] è malato e i Comuni di Marina e Superiore, con l'aiuto dell'amministrazione provinciale cercano rimedi. Con la «modica» spesa di 70 milioni netti, l'Ires (istituto ligure ricerche economiche e sociali) effettuerà nei prossimi giorni uno studio sulle [illegible] che hanno determinato la [illegible] e i possibili rimedi per superarla.

Il contratto è stato firmato e si presume questa vera e propria radiografia di alberghi, pensioni, stabilimenti balneari, bar, [illegible] a disposizione per i [illegible] residenti, ritrovi notturni e musei, mostre, [illegible] sia già a buon punto, magari per trarne utili indicazioni per la stagione appena iniziata.

L'indagine, così vuole l'accordo tra Ires e amministrazioni, «è [illegible] a individuare *una serie di interventi per avviare il progetto di riqualificazione turistica dell'area. In tale contesto lo studio deve individuare i fenomeni che hanno determinato il depauperamento della originaria vocazione turistica e predisporre anche ipotesi progettuali correnti con il ruolo che l'Albisolese potrebbe assolvere nell'economia della Liguria»*.

Nonostante il complicato testo del contratto, sono chiari gli obiettivi [illegible] amministrazioni: ripartire lombardi e piemontesi, magari anche gli stranieri, nella fascia [illegible] delle due Albisole, da anni in preda ad una verticale discesa delle presenze turistiche.

La ricerca si divide in tre parti: la prima consiste nell'analisi delle spiagge a disposizione, [illegible] particolare riferimento al livello qualitativo delle varie [illegible] turistiche. La seconda parte sarà costituita dallo studio delle *«potenzialità da ricoprire, per rivitalizzare le zone. Saranno prese in esame le risorse ambientali e naturali in grado di attirare nuovi flussi turistici. La terza fase sarà dedicata ai possibili sviluppi concreti dello studio, anche valutando progetti privati e pubblici in via di elaborazione ed altre iniziative»*.

Massimo Numa

Una proposta a Finale per risolvere il problema delle gallerie sull'Aurelia

Le auto sull'ex linea ferroviaria?

Tra Castelletto e capo S. Donato - Con una «variante» si potrebbero fare raccordi a Finalpia e all'altezza della colonia Cremasca - Le conseguenze per prolungare la passeggiata

Finale Ligure. La galleria del «Castelletto», sulla via Aurelia, tra Finalpia e Varigotti

FINALE LIGURE — Dopo le proteste e gli esposti che sono finiti anche sul tavolo del pretore di Finale Ligure è ora il momento delle proposte.

Il gruppo «verde» di Finale Ligure, dopo aver lottato, unitamente, con Italia Nostra, Lega Ambiente e Comune per bloccare il preventivato intervento dell'Anas nella galleria Castelletto, ha inteso promuovere una [illegible] soluzione del problema delle [illegible] gallerie di Capo S. [illegible]lo, che sarà sottoposta al più presto al vaglio dell'Anas e della cittadinanza.

«Purtroppo, constatiamo la generalizzazione da parte dell'Anas di trasformare le gallerie esistenti artificiali o addirittura di nuove — ha spiegato Marco Pellifroni, membro del gruppo verde finalese — con modalità d'intervento che stridono spesso con l'aspetto paesaggistico che, specie in alcuni tratti, ha mantenuto caratteristiche di naturalità. Ed è [illegible]rare, in qualche modo, la situazione [illegible] paralisi che si registra a ogni fine settimana, soprattutto [illegible] Savona-Orco Feglino-Finale Ligure.

Per il momento si limitano a fornire notizie di carattere generale, temono probabilmente qualche intoppo dalla burocrazia.

Qualche dato sul movimento delle auto che si è registrato sulla Ventimiglia-Savona durante [illegible] anno. La media giornaliera dei veicoli in transito è stata di [illegible] e il punte più elevate sono avute, ovviamente, a luglio e agosto: [illegible] 51.221 autoveicoli in media ogni giorno. La giornata record è stata il 18 agosto: 61.550 autoveicoli.

Dice l'ingegner Alfredo Borchi, direttore [illegible] dell'Autofiori: «Il 1985 ha già fornito indicazioni di indubbio interesse. Alla fine di febbraio l'andamento registrava un indice piuttosto sfavorevole, con un decremento di circa il 10%. Il fenomeno è dovuto alle avverse condizioni atmosferiche, abbondanti precipitazioni [illegible]. Ma, fatto economicamente di spicco, tanto [illegible] traffici merci che per quello passeggeri si sono finalmente recuperati i livelli raggiunti nel 1980, i più elevati».

Le statistiche dicono anche che aumenta la circolazione delle moto e cala quella delle utilitarie.

Ivo Pastorino

Uccidono la selvaggina, hanno anche assalito tre bambini

Cani randagi, una minaccia nei boschi della Val Bormida

CAIRO — Una muta di cani selvaggi sta creando una serie di problemi nei boschi della Val Bormida. Una femmina di capriolo si è fatta sbranare per poter difendere il suo piccolo, decine di galline e di conigli [illegible] stati uccisi, domenica sera tre bambini di Ferrania, che giocavano in un prato, si sono messi in salvo solo [illegible] la fuga. Nel branco ci sono un pastore tedesco e un doberman e poi strani incroci tra alani e mastini.

Il fatto curioso è che i cani non si cibano delle loro vittime, si limitano a ucciderle.

I cani sono stati avvistati addirittura sulle alture di Vado e di Albisola [illegible] solitamente vagano nei boschi di Ferrania e Montenotte. Le segnalazioni sono numerose.

Dice Emilio Bono, un pensionato di Ferrania: *«Ho avvertito il sindaco di Cairo, i carabinieri e l'amministrazione provinciale affinché vengano presi provvedimenti. Non si può mettere a repentaglio la sicurezza dei bambini che giocano nei boschi e degli escursionisti»*. Da dove vengono questi animali nessuno lo può stabilire. Dicono a Ferrania: *«In località Uomo Morto c'è uno strano tipo che alleva decine di cani, non si sa a quale scopo. Abbiamo il sospetto che gli animali che vagano nei boschi vengano da quella fattoria. Sono famelici, abbattono recinti a palizzate, e sono i segni del loro passaggio in tutti i poderi. Gli esemplari più grossi sfiorano i pinscher e i più piccoli il setter»*.

I guardiacaccia della provincia hanno l'ordine di segnalare tutti i cani che vagano nei boschi. Secondo il regolamento devono accertare se gli animali hanno un proprietario oppure se sono randagi se hanno arrecato danni alla selvaggina e devono cercare di catturarli. Se il padrone viene individuato viene compilato un verbale. La multa è di 12 mila lire. Solo in casi gravi i cani randagi vengono abbattuti. Dice un cacciatore di Ferrania: *«Ora si spiega il gran numero di [illegible] pelati e dati morti nei nostri boschi. L'ultimo, una femmina, aveva ancora le mammelle piene di latte. Quasi certamente appena si è accorta della presenza dei [illegible] si è lanciata [illegible] per poter così proteggere il suo piccolo e ha trascinato il branco lontano fino a quando è stata raggiunta e sparata»*.

Che cosa dicono nella sede [illegible] protezione animali? *«Per il momento non abbiamo ricevuto [illegible] nessuna segnalazione. Senza dubbio in questo caso ci troviamo di fronte a un branco inselvatichito che [illegible] si può avvicinare. I cani infatti, quando stanno molto tempo lontano dagli uomini diventano paurosi, fuggono al minimo rumore e lasciano a ringhiare [illegible] branchi. Crediamo tuttavia che nel [illegible] Ferrania si tratti di animali fuggiti da qualche cascina. Non è giusto dare la colpa a loro di tutti i danni segnalati nei boschi della zona»*.

Gian Paolo Carini

Si riunisce il Consiglio di Alassio

ALASSIO — Convocazione del consiglio per l'elezione del [illegible] sindaco e [illegible] giunta per giovedì 20 giugno, [illegible] del pci che rifiuta [illegible] possibilità di formare [illegible] giunta verificando le possibilità alleanze (e, quindi, anche quella che, [illegible]lo la dc e i socialisti, vede pci, psdi, pri e gli indipendenti di To[illegible] qualche difficoltà [illegible] strada che dovrebbe portare al pentapartito.

Queste le tre novità del panorama politico alassino. Il sindaco Grollero, [illegible] evitare bagaggini, ha provveduto, d'intesa con [illegible] giunta [illegible]te, a riunire il consiglio [illegible] la prima volta dopo il voto del 12 maggio. D'altro [illegible] il pci, nel suo giro d'incontro con tutte le forze politiche, si è incontrato anche con l'ex sindaco democristiano Traiano Testa.

(r. ar.)

Recupero del centro storico, commercio, impianti sportivi

Borghetto, il Consiglio esamina i piani per il rilancio economico

In apertura dei lavori Tito [illegible] subentrerà a Romolo Laureri

BORGHETTO S. [illegible] — Oltre al bilancio di previsione '85, il Consiglio, convocato per questa [illegible] alle [illegible] a palazzo civico, porta all'approvazione alcuni progetti su cui si basa il futuro di Borghetto.

«Dopo alcuni [illegible] di assestamento, la costituzione di maggioranze (dc, psi, psdi, pri, n.d.r.) — dice il sindaco Gian Luigi Figini [illegible] — [illegible] è giunto il programma di rilancio economico del paese in tutti i suoi aspetti. Proponiamo infatti gli incarichi [illegible] il piano di recupero del centro storico, del piano particolareggiato del litorale, del piano di espansione commerciale, il progetto di completamento e potenziamento di impianti sportivi. Viene proposto un mutamento del criterio per gli insediamenti artigianali e industriali, passando da un piano particolareggiato ad un sistema di lottizzazioni convenzionate».

In apertura dei lavori, verrà sostituito il consigliere dc Romolo Laureri, che ha optato [illegible] il Consiglio di Andora dopo le elezioni [illegible] gio. Lo sostituisce Tito Reale, ultimo sindaco dc di Borghetto prima [illegible] decennio a maggioranza [illegible] Il [illegible]cio di previsione, che [illegible]enta i circa 11 miliardi, prevede oltre la parte corrente, millesecento milioni per mutui [illegible] a [illegible] pub[illegible]a (compreso il ponte sul Varatella del costo di circa [illegible] milioni), completamento di impianti sportivi nell'ambito [illegible] progetto generale che potrà ottenere finanziamenti agevolati pari [illegible] spesa.

E' prevista, in tempi medi, la costruzione di un [illegible] di solibalì per la squadra locale che svolge [illegible] di buon livello. Seicento [illegible] destinati a [illegible] in parte [illegible] passività comunali per le quali non è possibile ricorrere a finanziamenti.

I piani per il rilancio economico puntano: sul recupero del centro storico [illegible] chiave prevalentemente commerciale (con premi in termini [illegible] superfici per l'apertura di [illegible] aziende) [illegible] dovrà [illegible] sera [illegible] operante del nuovo piano di espansione [illegible] rete distributiva; il piano particolareggiato del litorale è indispensabile alla realizzazione [illegible] porto turistico a Capo S. Spirito (con Cerisola) [illegible] previsto dal piano regolatore generale e per il quale esiste il progetto dell'impresa Murialdo.

C'è anche [illegible] progetto per restaurare [illegible] caseggiato comunale ed adibirlo a laboratorio per la lavorazione del [illegible] è destinato al recupero [illegible] tossicodipendenti e ragazzi.

Il Consiglio provvederà inoltre al rinnovo [illegible] [illegible] missione edilizia, [illegible] convenzione col Comune [illegible] Maglioio per lo scarico della spazzatura, alle risposte per interpellanze del consigliere Fantoni (psdi) relative al circolo nautico ed il nuovo cimitero.

g. m.

Sarà Giorgio Craviotto [illegible] sindaco [illegible] di Varazze?

Quasi fatta la formazione della giunta

VARAZZE — Si replica il pentapartito: [illegible] dc, psi, pri, psdi e pli hanno deciso. Rimane ancora da definire il futuro assetto dell'amministrazione. [illegible] [illegible] il sindaco? Si parla [illegible] [illegible] di un nome nuovo, e cioè quello di Giorgio Craviotto, [illegible] ex [illegible] [illegible] Cisl eletto nelle liste dc, con moltissime preferenze.

Tra i probabili riconfermati, Augusto Accinelli, liberale, [illegible] ai Problemi portuali, uscente. Il suo è uno degli incarichi più difficili e delicati: riguarda infatti la costruzione del nuovo porto turistico, in grado di ospitare mille posti-barca e [illegible] prevede inoltre nuove strutture turistiche [illegible] alberghiere.

Come è noto gli [illegible] procedurali [illegible] ancora [illegible]: il progetto che era di proprietà della Giostel Spa aveva avuto le necessarie autorizzazioni da parte del ministero [illegible] Marina mercantile. Poi la [illegible] è stata venduta a Paolo Vitelli, titolare [illegible] un'avviata società, la [illegible] Torino, che si occupa [illegible] nautica. Il comune, quando era ancora sindaco Giuseppe Badano, arrestato e subito rifasciato in seguito [illegible] scandalo delle tangenti, aveva però presentato un esposto al Tar [illegible] Genova, che provvide a «congelare» la concessione.

[illegible] vicenda si è ulteriormente complicata con l'entrata [illegible] della «Marina [illegible] Punta Aspera Spa», una società di Varazze, che afferma di aver avuto a suo tempo dalla «Giostel» un'opzione sul progetto portuale. Un gruppo di legali genovesi, a cui è stato affidato l'arbitrato, dovrà decidere.

m. ma.

FLASH FLASH

[illegible] è stato revocato lo sciopero dei trasporti

SAVONA — E' stato revocato da Cgil, Cisl e Uil [illegible] sciopero [illegible] di 24 ore [illegible] trasporti pubblici, in programma stamane in provincia.

Il sindacato [illegible] reso [illegible] pomeriggio dopo aver appreso da Roma le ultime notizie [illegible] rinnovo del [illegible] tratto di lavoro. Il ministro ha infatti convocato i confederali [illegible] in Federtrasporti per [illegible] ulteriore confronto.

Continuano invece, a livello locale, le agitazioni degli autonomi della Cisal. Anche ieri mattina alcuni dipendenti del deposito [illegible] sono scesi in sciopero per protestare contro i nuovi turni imposti dall'azienda. [illegible] state sopprese [illegible] Altre [illegible] dal lavoro [illegible] in programma per oggi e domani.

(m. ma.)

Finale, turista scippata

FINALE LIGURE — Ha fruttato oltre un [illegible]o lo scippo compiuto la scorsa [illegible] da due giovani [illegible] sciuti ai danni della turista tedesca Hilse Hufel, [illegible] anni, di Duisburg mentre stava rientrando, assieme al marito Jacob, [illegible] anni, al residence [illegible] di via Torino 172.

I due scippatori, [illegible] sono riusciti a far perdere le proprie tracce, hanno seguito i coniugi a verso le 22,30, mentre si trovavano [illegible] soglia dell'albergo, hanno strappato alla donna la borsa, rinvenuta il mattino successivo poco lontano coi [illegible] documenti.

(g. ma.)

Lo propone «Magistratura democratica», reazioni soprattutto in Val Bormida

Preture «inutili» a Cairo, Finale e Varazze

Presa di posizione [illegible] sindaco Chebello - Interpellanza del senatore Ruffino - Uffici indispensabili

CAIRO — A una settimana dall'arrivo a Cairo del [illegible] pretore, il dottor Giuseppe Dagnino, si torna a parlare della soppressione delle preture minori (Cairo, Finale e Varazze) della provincia di [illegible].

Venerdì [illegible] «Magistratura Democratica» [illegible] [illegible] incontro a Savona. Ieri c'è stata una riunione a Genova e sono [illegible] spiegati i motivi per cui si vorrebbe l'unificazione di tutti gli uffici penali.

A Cairo c'è stata subito protesta. Il primo a scendere in campo è stato il sindaco, Osvaldo Chebello, che ha inviato un telegramma al segretario regionale [illegible] psi Renato Pezzoli e all'onorevole Mario Sanguineti preannunciò [illegible] *«interrogazione affinché Cairo non tenga privata di un ufficio importante quale la pretura»*.

Anche il liberale [illegible] Antonoro, di Carcare, ha informato della situazione l'onorevole Alfredo Biondi mentre il [illegible] democristiano Gian Carlo Ruffino ha promesso un'interpellanza al ministro di Grazia e Giustizia.

Il pretore [illegible] di Cairo, Adriano Pizzorno, contesta la proposta [illegible] «Magistratura Democratica». Dice *«L'accentramento delle preture non mi sta affatto bene. Non [illegible] come sia la situazione di Finale e di Varazze ma posso parlare con cognizione [illegible] di quanto avviene a Cairo. Infatti il nostro pretura copre 16 comuni, alcuni [illegible] quali distano 50-60 chilometri [illegible] Savona. E' facile immaginare quale potrebbe essere il disagio [illegible] chi deve rappresentare [illegible] ci capolunga solo per semplici certificati o per [illegible] di stralcio. E [illegible] Cairo è in grado di emettere una media di [illegible] sentenze civili, per il penale le cause, [illegible] l'aumento delle competenze, sono in continuo aumento»*.

Aggiunge Pizzorno: *«Cairo è poi una zona particolare per quanto riguarda le [illegible] di lavoro a causa della presenza [illegible] industriali quali [illegible] Montedison, l'Italiana Coke e la 3M»*. Proprio ieri mattina il pretore ha affrontato due cause di lavoro. Solo un magistrato che vive a contatto [illegible] la realtà della Valle Bormida può affrontare [illegible] realtà questi tipi di [illegible].

Il sindaco di Cairo è categorico: *«Mi sono sempre opposto alla soppressione delle preture e ho sempre trovato d'accordo la maggior parte delle forze politiche. Cairo, quale maggiore centro della Valbormida [illegible] può fare a meno di un servizio di così grande importanza»*.

L'amministrazione [illegible] nale in questi giorni sta [illegible] cercando di trovare [illegible] sede nuova per gli uffici giudiziari. Quelli [illegible] Colla [illegible] sono più in grado di far fronte alle esigenze della giustizia. [illegible] le proposte [illegible] sate quella di insediare la pretura nell'ex scuola media «Giuseppe Cesare Abba» in piazza [illegible] Vittoria i cui locali [illegible] rimasti vuoti dopo la costruzione del nuovo istituto.

Su questo particolare il sindaco Chebello non anticipa nulla di ufficiale. Si limita a dire: *«La scuola potrebbe servire anche [illegible] per questo scopo. I locali sono ampi, capaci e di grado di ospitare tutti gli uffici sia [illegible] il penale che per il civile»*.

g. b. c.

Dettori e la Nuti, domande e risposte

SAVONA — *Incontro tra artisti al ridotto del teatro Chiabrera. L'occasione è stata fornita dalla Fidapa, la federazione italiana donne delle arti, professioni e affari.*

Due noti attori, che nella vita formano una coppia particolarmente unita, Franco Nuti e Giancarlo Dettori, [illegible] stati i protagonisti applauditi di questo singolare incontro, durante il quale altri esponenti del mondo delle arti e della letteratura li hanno sottoposti a un fitto interrogatorio di domande.

Un'intervista fatta dal pubblico, insomma, con Nuti e Dettori chiamati a dare risposte, mai con imbarazzo, sia sulla loro unione che sull'attività teatrale che li vede impegnati quasi sempre in coppia.

[illegible] fatto da coordinatore della [illegible] Silvio Riolfo Marengo.

Nella foto, [illegible] sinistra, Silvio Riolfo, Giancarlo Dettori, Franco Nuti e Fabbri.

L. p.

Con le liguri è probabile l'inserimento di Cagliari e Pistoiese

Tanta nobiltà nella nuova C

Possibili alcune alternative se i sardi di Gigi Riva saranno dirottati nel girone Sud della C1 - Più remota l'eventualità di raggruppare tutte le squadre piemontesi in C2

Renzo Ulivieri, in piedi a sinistra, non è riuscito a salvare il Cagliari dalla serie B

Potrebbe essere il Cagliari di Gigi Riva (anche se «rombo di tuono» è ormai solo dirigente) l'ospite di lusso della Sanremese nel prossimo campionato di C1, e le liguri di C1 potrebbero trovare l'avversario di maggior prestigio nella Pistoiese, formazione che da cinque anni fa stava preparandosi alla A.

Sono le prime anticipazioni solo ufficiose, relative ai gironi dei prossimi campionati di C1 e di C2 che scatteranno il 22 settembre. Gli spareggi di domenica hanno quasi definito i quadri delle formazioni che giocheranno la prossima serie C. Ora tocca alla Lega sistemare al giusto posto ogni squadra nei due gironi di C1 e nei quattro di C2.

Compito facile in apparenza. Le preferite sono sempre di seguito. Diamo un'occhiata ai possibili gironi A dei due tornei, quelli che tradizionalmente interessano le formazioni liguri.

Serie C1 — Il dubbio maggiore riguarda proprio il Cagliari retrocesso di lusso in C1, dove gli ex campioni d'Italia mancano da più di vent'anni. Girone B? L'opinione più diffusa è che saranno aggregati al primo. La C2 in questo senso è un precedente indicativo. L'altro dubbio, per questioni di confine, sembra quello fra Livorno e Siena, quest'ultimo ingiustamente retrocesso dalla C2. Una delle due dovrebbe essere dirottata al Sud, anche se entrambe potrebbero restare al Nord se nel girone B (oggi sistemato il Cagliari) fosse sistemato il Cagliari (che probabilmente al Sud, particolare di non trascurare, dopo il promozioni di Palermo e Catanzaro troverebbe avversari più malleabili per una pronta risalita in B).

Le novità del girone A saranno sicuramente Varese e Parma, retrocesse dai cadetti, le riconfermate Piacenza, Carrarese, Rondinella, Spal e, naturalmente, Sanremese.

E' possibile ancora un'altra variante: nel girone C della C2 è tuttora in corso lo spareggio-promozione tra Pavo, Civitanovese e Teramo. Se la dovesse spuntare il Fano, è probabile che, come in passato, i marchigiani vengano sistemati nel girone A. In questo caso, la tessera mobile sarà ancora da scegliere fra Cagliari, Livorno o Siena, a seconda delle soluzioni.

Serie C2 — E' decisamente il campionato più «ligure»: al Savona e allo Spezia si sono aggiunte Entella e Cairese, neopromosse dall'Interregionale. Peccato che l'Imperia abbia ceduto sul filo di lana, privando il girone di un'altra marciata di derby (i cugini di composizione sarebbe quelli soliti, la prossima stagione il girone di sviluppera ancora una volta, sull'asse Piemonte-Liguria-Toscana-Lazio-Sardegna.

Alle liguri ed alle formazioni confermate (Derthona, Alessandria, Pontedera, Lucchese, Massese, Montevarchi, Lodigiani, Civitavecchia, Carbonia e Torres), dovrebbero aggiungersi Pistoiese e Asti, retrocesse dalla C1 e i sardi del Torres e i laziali del Pro Cisterna, promossi dall'Interregionale.

Qualche correzione potrebbe esserci sui confini: in C2 ci sono anche le piemontesi Novara, Pro Vercelli e Omegna, la scorsa stagione nel girone B, che teoricamente potrebbero essere aggiunte al primo girone, mentre ci sarà il solito tentativo di escludere le sarde, non gradite a tutte le società per i disagi delle trasferte nell'isola.

Bruno Monticone

Così con la Sanremese

Questa la probabile composizione del girone A di C1:

Ancona
Cagliari (o Fano)
Carrarese
Legnano
Livorno (o Siena)
Modena
Parma
Pavia
Piacenza
Prato
Reggiana
Rimini
Rondinella F.
Sanremese
Spal
Trento
Varese
Virescit B.

La lega delle liguri

Il girone A di C2 sarà probabilmente così composto:

Alessandria
Asti
Cairese
Carbonia
Civitavecchia
Derthona
Entella
Lodigiani R.
Lucchese
Massese
Montevarchi
Pistoiese
Pontedera
Pro Cisterna
Savona
Sorso
Spezia
Torres

La squadra levantina ha dominato gli spareggi per la promozione

Gavina con una rete mette ko la Cffs e la Rupinarese è in Prima categoria

Mai così in alto la formazione del presidente Rossi - Per il Masone sconfitta a sorpresa

CHIAVARI — Per la prima volta nella storia la Rupinarese si promuove al campionato di Prima categoria: la squadra del presidente Vittorio ha vinto lo spareggio decisivo con il Cffs Sampierdarena (1-0 con rete di Giavina) e può finalmente far festa dopo una stagione lunga e sofferta.

Le basi del trionfo biancoverde sono state gettate l'estate scorsa grazie al rinforzo con il Leivi: la nuova società si è rafforzata notevolmente sotto il profilo economico e tra gli altri è stato possibile acquistare giocatori di calibro di Paterlini e Fravega (Riva Trigoso), Muti e Bacigalupo (Lavagnese), Caramanchi.

«Alla vigilia del torneo tutti ci davano per favoriti — ricorda mister Castelletti — *ma il campionato s'è rivelato difficilissimo e infine abbiamo dovuto cedere il passo al Carasco: siamo così arrivati a questi drammatici spareggi ma finalmente ce l'abbiamo fatta. I giocatori sono stati tutti bravissimi e la promozione premia tutti i sacrifici che hanno sostenuto dallo scorso settembre».*

L'anno venturo la Rupinarese parteciperà a quello che è già stato definito il supercampionato levantino i chiavaresi infatti se la vedranno con le sette cugine Pro Recco, Carlo Grasso, Fontanabuona, Cairese, Moneglia, Carasco, Riva Trigoso e i derby saranno veramente all'ordine del giorno. *«Non pensiamo ancora al futuro* — aggiunge Castelletti — *ma per il momento cerchiamo di goderci questo meritato e sofferto trionfo».*

I punti decisivi sono stati conquistati sul campo neutro di Recco contro la forte Cffs Sampierdarena: dopo le gare di San Gerolamo (vittoria per 1-0 con gol di Arbanetti) e il Masone (sconfitta per 2-1 con inutile rete di Novaro) la Rupinarese era obbligata a vincere e non ha fallito l'obiettivo. *«Contro il giovane formazione genovese* — dice il centrocampista Gianluigi Bacigalupo — *l'esperienza è stata il nostro arma in più, ma non Biffignandi e compagni ci hanno fatto soffrire parecchio: dopo il bel gol di Giovina la Cffs Sampierdarena ha colpito due volte la traversa su punizione (Battaglini e Di gli autori dei tiri) e in queste circostanze la fortuna ci ha dato una mano».*

Paterlini, Giavina, Muti, Gazzaniga, Biurla, La Torre, Monterosso, Bacigalupo, Caramanchi, Novaro, Arsene, Arbanetti e Fravega sono i protagonisti di questa bella promozione che regala un altro successo al calcio rivierasco dopo le promozioni di Entella, Sammargheritese, Cap San Salvatore, Carasco, San Bartolomeo e Caperanese.

Con la Rupinarese sale in Prima categoria il Cffs, che ieri sera in Lega è stato favorito dal sorteggio nei confronti del Masone.

Risultati degli spareggi: Rupinarese-San Gerolamo 1-0, Cffs Sampierdarena-Masone 1-1, Masone-Rupinarese 2-1, Sampierdarena-San Gerolamo 1-0, Rupinarese-Cffs Sampierdarena 1-0, San Gerolamo-Masone 2-1.

g. c.

Dopo il salto in C2

Chiavari molti successi anche i baby

CHIAVARI — Grosso exploit delle formazioni giovanili del Basket Chiavari, che stanno regalando le ultime soddisfazioni di una stagione memorabile che ha visto la promozione in serie della squadra maschile.

Nella disciplina «tre contro tre», la formazione chiavarese (classe 1970) ha battuto a Genova l'Endas Milano, staccando il biglietto per i nazionali di Ragusa. La formazione '72 ha conquistato il titolo regionale, superando l'imperia e Savona con uno scarto di 15 punti. Questa squadra è il fiore all'occhiello della società presieduta da Giorgio Angelini: da quando è stata costituita, non ha mai perso una partita ufficiale. (a. b.)

PALLANUOTO - Domani il duo ligure impegnato nelle «belle»

Preoccupa la grinta della Lazio per la Rari è un'altra battaglia

Repetto crede alle sorprese, ma mette in guardia i savonesi sui pericoli rappresentati da Ferretti, i fratelli Rossi e il brasiliano Borges - Lo stimolo un grande pubblico

SAVONA — *Cruccu l'allenatore per Rari-Lario, sparegio che vale il passaggio alle semifinali per lo scudetto del campionato '85 di pallanuoto. Dopo la sconfitta di Roma e il pronto riscatto di sabato scorso, la squadra di Lino Repetto affronterà domani alle 21 la «bella» con ottime chances di*

A dire la verità, pochi si aspettavano che fosse necessario ricorrere alla partita per liberarsi dei capitolini. «Ma questa Lazio non è l'ultima arrivata», diceva Bruno Pisano, direttore sportivo Savona, prima della gara di Andata. Aveva proprio ragione. Nonostante l'8-4 finale, infatti, i romani hanno dimostrato di essere tutt'altro che un avversario comodo.

Grintosi e determinati, a tratti anche un gradino oltre la correttezza, Ferretti e compagni si ripropongono domani sera come un ostacolo severo. Repetto a fine gara, sabato, ha detto: «Sarà un'altra battaglia, questi ragazzi sono molto concentrati. Però giochiamo a Savona, e non credo ci possano sorprese».

La replica di Rari-Lario, insomma, non dovrebbe offrire colpi di scena. La vittoria dei capitolini nella prima gara lo ha già abbastanza, e infatti i biancorossi nel retour match hanno dimostrato di poter superare l'ostacolo disinvolture. La Cava nella marcatura di Bruno Zunino in tiro, e la coppia Piano-Bortoletto a tutta state note più liete, oltre a quel Crapia che conferma portiere da Nazionale.

Bisognerà fare attenzione ai Ferretti, molto bravo in costruzione, ai fratelli Rossi, abili e astuti, al brasiliano Borges, temibilissimo molto tecnico e maperi un po' istintivo quando l'acqua ribolle, sempre in grado di smarcamenti improvvisi e giocate molto intelligenti.

Un pizzico di concentrazione, comunque, e sarà semifinale, con Canottieri Napoli. Repetto non ne vuol parlare, almeno per ora: «Pensiamo pronta a vincere questa partita, poi vedremo. Siamo anche di allenamento migliore di quello di sabato».

Il tecnico savonese riferisce all'operato dei napoletani Dionoro e Pignalosa, apparsi più che altro scarsi, non certo in malafede.

Per domani sera, ore 21 (arbitri Aglialoro di Napoli e Dani di Firenze), la piscina di Colombo annuncia tutto esaurito. La prima della Lario a tentativo dell'obiettivo-semifinale funge stimolo ad presenza massiccia del pubblico. Senza dubbio sarà partita vera, dal primo all'ultimo istante, anche se sul piano tecnico Rari appare superiore.

Roberto Baglietto

Il Camogli senza Otto

Sabato il campione tedesco colpito duramente - Il pericolo Ortigia

CAMOGLI — Al Boschetto, l'Arco Camogli è dunque riuscito a ribaltare il passivo alla Cittadella, ma quanta fatica! Al termine del terzo tempo, l'Ortigia vinceva infatti per 7-5 e soltanto l'exploit nei sette finali (3-0, con doppietta di Crovetto e gol di Del Gaudio) ha permesso ai biancorossi levantini di conquistare l'importantissima vittoria (8-7) e giungere così alla «bella» di sera.

«E' stata una vera e propria battaglia — commenta mister Vio Marciani — *e il nostro rendimento è stato indubbiamente condizionato dall'infortunio di Otto che dovrà abbandonare la vasca a metà del secondo tempo. Gli arbitri dovrebbero tutelarci maggiormente e soprattutto applicare un unico metro di valutazione: non riesco a comprendere, ad esempio, come possa non essere fischiata alcuna infrazione ad un colosso come l'ungherese Csapo».*

E' stato proprio l'asso magiaro a colpire Otto (vasto ematoma all'occhio destro) e il fuoriclasse tedesco dovrà saltare lo spareggio di domani (sempre al Boschetto, ore 21, arbitri i napoletani De Stefano e Merola). *«Dovremo farcela* — continua Marciani — *ma senza Otto il nostro compito diverrà molto più difficile».*

Se l'Arco Camogli eliminasse l'Ortigia, in semifinale si troverebbe di fronte il Posillipo Partucotto (andata mercoledì 26 giugno, ritorno sabato 29 giugno, eventuale «bella» mercoledì 3 luglio). *«In questo momento vogliamo concentrarci sull'impegno di domani sera* — conclude Marciani — *ed onorare nella maniera migliore il nostro ruolo di unici rappresentanti della pallanuoto levantina. E' evidente comunque che il Posillipo Partucotto le cose diverrebbero oltremodo difficili, che ci toccherebbe disputare la "bella" alla Scandone».*

E' stato invece eliminato il Worker's Bogliasco. Canottieri Napoli *«Dopo la sconfitta casalinga* — racconta Di Bartolo — *siamo andati alla Scandone in tutta tranquillità ed abbiamo disputato una gara più che buona: dopo due tempi vincevamo addirittura per 6-3, a metà del terzo tempo conducevamo per 5-4, poi abbiamo subito il ritorno dei padroni di casa al 6-6 finale. Quest'anno la Canottieri Napoli ci ha battuto quattro volte su quattro, confermandosi la nostra bestia nera, ma sabato scorso siamo riusciti a farla tremare».*

L'esperto Diumin ora farà lo spettatore e azzarda un pronostico: *«La squadra più forte di tutte è l'Arco e i ragazzi di Vio Marciani potrebbero spuntarla vincendo quello scudetto, il settimo, che Camogli aspetta dal '37».*

Di Bartolo è stato per quattordici anni e logico faccia il tifo per il suo primo amore. **Aldo Costa**

Accordo fra il bomber e l'Entella

D'Agostino firma dopo le vacanze

CHIAVARI — Vincenzo D'Agostino guiderà l'attacco dell'Entella nel prossimo campionato di C2: sabato sera l'attuale centravanti del Rapallo s'è incontrato in tutta segretezza con i dirigenti chiavaresi presso la sede biancoceleste di via Gastaldi, ha raggiunto l'accordo sulla parola ed ha promesso di firmare il contratto definitivo dalle vacanze (il bomber andrà in Grecia insieme agli entellani Mariani e Scarpa).

Dovrebbe quindi concludersi entro breve tempo la difficile trattativa per il passaggio di «D'Ago-gol» dalla casacca biancoverde a quella biancoceleste: la settimana è prevista l'incontro definitivo tra i due presidenti Sergio Barbieri e Nicola Pugliese. All'appello dell'Entella mancano ormai solo più tre vivi — ammette il massimo dirigente ruentino — ma vorrei avere un colloquio decisivo con Barbieri per archiviare questa faccenda». Ed infatti il d. s. chiavarese Dellepiane spiega: «Dopo l'ultimo incontro, martedì scorso, Pugliese mi era sembrato un po' stizzito, ma deve comprendere che l'Entella bada innanzitutto ai suoi interessi. Potremmo acquistare D'Agostino seguendo i parametri, anche già un previo accordo con il giocatore, non sarebbe quindi necessaria un ulteriore incontro con i rappresentanti bianconeri, ma non vogliamo guastare i rapporti con il Rapallo: per questo vogliamo vederci nuovamente con Pugliese».

Il ventiduettenne D'Agostino vanta trascorsi nella Sampdoria, nel Teramo, nell'Asti e in due stagioni al Rapallo ha segnato complessivamente ventidue reti (quattordici nell'83/84 e otto nell'84/85).

Con l'arrivo di D'Agostino resterà Antonucci, capocannoniere nell'Interregionale, si cercherà sul mercato una terza punta che accetti la concorrenza (potrebbe essere l'astigiano Marchese, contattato domenica a Modena in occasione dello spareggio tra Prato e Alessandria) e si piazzeranno quindi Talarico (richiesto dal Aosta, Casale e Poggibonsi), Melilla (proprietario del suo cartellino: finirà alla Sammargheritese?) ed Evangelisti (Cuoio Pelli).

Viene ormai data per scontata anche la partenza di Massimo Benedetti: il centrocampista di Camaiore fa il rappresentante di pelli, i suoi impegni di lavoro non sarebbero compatibili con quelli di un campionato professionistico.

EQUITAZIONE - Successo per il salto ad ostacoli

Gli sponsor hanno lanciato il «Nazionale» di Rapallo

RAPALLO — Alto livello tecnico al tipico di Rapallo per la III edizione del Nazionale FI di salto a coppia che è disputato da venerdì a domenica. Tra gli oltre 200 concorrenti in gara c'era il più volte olimpionico colonnello Raimondo d'Inzeo, attuale responsabile della preparazione dei giovani.

Che il trentesimo «F2» di Rapallo avesse qualcosa in più rispetto alle scorse edizioni lo si è capito subito dall'eccezionale spiegamento di sponsor: in primo luogo la Gucci, che ha scelto Rapallo come prima tappa del suo primo Trofeo nazionale di salto a ostacoli (il monte premi per ogni tappa è di 8 milioni), astronomica per i concorsi ippici che si concluderà a dicembre al Palasport di Genova. A Rapallo hanno acquistato il diritto di partecipazione alle finali Roberto Moderna (unico con il percorso netto), Massimo Caissotti, Federico Menghi, Uberto Lupinetti, Gianluca e Francisque Pauly. Altri sponsor erano Hennessy, Moet & Chandon, Christofle.

Uno sport, quello equestre, dove la sponsorizzazione può servire molto per aumentare il livello delle manifestazione. E' successo anche a Rapallo dove alla sempre impeccabile organizzazione si sono aggiunte innovazioni tecnologiche (tabellone elettronico), infrastrutture (le nuove tribune), grafiche (pubblicazioni, i programmi e i manifesti di gara) di tutto rispetto.

Sul piano tecnico, come si è detto, percorsi selettivi come non mai, tanto che persino binomi del calibro di Raimondo d'Inzeo-*Uroguito* di Vulci hanno dovuto lottare per conquistare piazze di prestigio.

Ecco i risultati giorno per giorno.

Venerdì 14: «B» mista — 1° Irene Moroni (*Vietnam*), penalità 0-0 tempo 33"4; 2° Alessandro Laudisi (*Swift Arrow*), 0-0, 38"5; 3° Paola (*Ferry Light*), 0-0, 43"3. «F» a tempo 1° Irene Moroni (*Vietnam*), penalità 0 tempo 34"2; 2° Francisque Pauly (*Iena du Vali*) 0, 56"7; 3 Riccardo Imperiale (*Geronimo K*), 0, 56"9. «D» speciale a tappe consecutive: 1° Uberto Lupinetti (*Silver Salter*), penalità 0-0, tempo 46"8; 2° Raimondo d'Inzeo (*Uroguito di Vulci*), 0-0 49"2; 3 Francisque Pauly (*Kartouche*), 0-0, 52"3.

Sabato 15 — «B» speciale: 1° Stefania di Bonaventura (*Dark Romieon*), penalità 00, tempo , 2° Claudia Melchionni (*Geraldine*), 0-0, 41"3; 3° Marisa Ricceti (*Point to point*), 0-0, 46"9. «F» mista 1° Andrea Paulgross (*Fearless*), 0-0, 37"9; Lorenzo Braghieri (*Othello*) 0-0, 39"2; 3° Domitilla Caropreso (*Croquette*) 0-3, 43"5. «D» a tempo, 1° Licio Grossi (*Heliopolis A*), 0, 64"4; 2° Riva (*La Bandita*), 66"4; 3° Federico Menghi (*Benedict*), 0, 70"7.

Domenica 16 — «F» a tempo: 1° Giuseppe Corno (*Unico T*), tempo 67"1; 2° Andrea Novi (*Hotel du Nord*), 85"2; 3° Rino Bibilia (*Galiado*), 86"5. «B» a tempo: 1° Marisa Ricceti (*Point to Point*), penalità 0, tempo 80"4; 2° Lorenzo di Valentino (*Hirmenfan*), 0, 82"4; 3° Orlando Orondona (*Gavotte*), 4, 56"3. «D» a 2 manches: 1° Roberto Moderna (*Legende de Grouchy*), penalità 0-0-0, tempo 52"8; 2° Massimo Caissotti (*Extafio*), 0-0-4, 47"8; 3° Federico Menghi (*Benedict*), 4-0, 46"3.

m. r.

Gli azzurri di pallavolo a Albisola

ALBISOLA SUPERIORE — Questa sera alle 21, nel fabbricato delle sport di Albisola Superiore, in località Masan, torna sul parquet la nazionale maggiore di pallavolo.

La nazionale italiana, allenata in questi giorni a Lecco, dove la società San Pio X ha organizzato il raduno, oltre a affrontare una rappresentativa nazionale olandese, ha gli avversari di turno anche nei prossimi giorni in Liguria.

(r. bg.)

TORNEI ESTIVI - Il folclore si abbina al calcio

Carasco, mazze gol e ciliegie Si lotta a Rapallo per le finali

CARASCO — Il fine settimana del «Torneo Città di Carasco» è stato animato dalla tradizionale festa delle ciliegie e in un'atmosfera folcloristica gli spettatori hanno potuto abbinare la passione calcistica con quella gastronomica. Si sono disputate quattro partite della fase eliminatoria che sono state caratterizzate come sempre da tante segnature ed hanno regalato qualche emozione.

Nel girone B buon esordio dei padroni di casa della Macelleria La Levante contro l'impresa edile Bellini, 3-1. Il risultato finale a favore dei caraschini con reti di Cereghino, Copello e Delucchi. Per i chiavaresi Bazzardi ha segnato il punto della bandiera.

Con analogo punteggio (3-1) la Torrefazione Puglielitti Pro Unicef ha superato il By Steve nel derby rapallese, la sfida è stata decisa dai gol di Bacigalupo, Malnieri ed Oliveie (per gli sconfitti rete di Labita).

Nel girone C l'attenzione è concentrata su due derby chiavaresi che hanno infiammato la platea: il Nino Sport ha liquidato il Panificio Curotto con un netto 4-0, mentre il Center Sport Latte Alta ha dovuto faticare più del previsto per piegare della Croce Verde Ristorante Rosetta (2-1 il risultato). Per il Nino Sport hanno fatto la parte del leone ed Otello (una doppietta a il Center Sport Latte Alta ringrazia invece la coppia Pescaglia-Todi che ha siglato due reti decisive, mentre Barcella ha segnato per la Croce Verde Ristorante Rosetta.

Stasera cominciano le gare del secondo turno e al campo comunale di Carasco i fari sono puntati sul girone A: alle 21 big-match tra i ruventini della Deca Moquette (punti due) e i caraschini dell'Impresa edile Rocca Trattoria Taglioia (due), alle 22 battesimo dell'Autosport Fontanabuona contro i rapallesi della Casa del Mobile (zero), mentre i chiavaresi della Stella giallorossa usufruiscono giornata di riposo.

a. c.

RAPALLO — Volge al termine la fase eliminatoria del torneo «Città di Rapallo». Nel girone A, il Pepero è in testa con 8 punti, seguito da Fantasy 5, Autofficina Pierino 4, Medisan 3, Roma e Pizzeria Lo Scugnizzo 2; nel girone B aveva il Colorificio Canevello con 7 punti, che precede Macelleria Gianello 6, Gelateria Sorbetto 5, La Baica, Bar Pontenuovo e Autofficina Renault 2. Sono alla seconda fase le prime quattro classificate di ogni girone. In queste ultime serate si gioca accanitamente per evitare l'esclusione.

Sabato sera il Medisan ha subito una sconfitta per opera di un brillante Fantasy (8-7). Il punteggio tennistico è dovuto alla grande prova di Monteghirfo, punta di diamante della formazione rapallese, che ha messo a segno un poker di reti; il resto è stato completato dalla doppietta di Anania. Il Medisan, che era riuscito a pareggiare lo svantaggio iniziale con una doppietta di Pasquale, non ha retto al ritmo imposto dagli avversari.

Fantasy: Costa, Biavaschi, Ricci, Santoro, Pollo, Camisa (Anania), Monteghirfo. *Medisan*: Venzano, Ci. Fazio, Cecchini, Mangini (Benedicetti), Pasquale, Orassi.

Sorpresa nella partita successiva, l'Autotoguillo Renault che si è risvegliato ed ha battuto La Baica (3-1), che rischia l'eliminazione dopo essere partita con grosse ambizioni.

Per il girone B, la Macelleria Gianello ha battuto la Gelateria Sorbetto con un perentorio 4-0. Reti di Bruzzo e Gulino (2), a suggello di una supremazia assoluta dei rapallesi. Forte compagine chiavarese.

Il Colorificio Canevello ha invece superato per 3-0 corsaro Bar Ponte Nuovo. Reti di De Leo e Nocetti.

Programma di stasera: Roma-Pizzeria Lo Scugnizzo (ore 21), Macelleria Gianello-La Baica.

a. b.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con

coin Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL

BINGO 3

STAMPA SERA

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo

RITIRA LA TUA CARTOLINA

per giocare il Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Dal 24 giugno la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

[illegible] (corso Buenos Aires, tel. 843.741) Le intervistatrici. Ven 18 L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.810) Ghostbusters. Dr 18, 19.50, 21.40 20.30 22.30 L. 8000

CHIAPPERA (via Chiaffera tel. 281.368) Super supercazzola. Ven 18

DORIA (via Andrea Doria IV, tel. 588.419) Cobra Senza la legge. Ven 18 Dr 18.15 20.20 20.25 22.30

GIORGIO (via Cornigliano 17, tel. 585.888) Cobra Senza la legge. Ven 18

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 364.403) Rambo Dr 14.40, 16.50, 18.50 20.45 22.40 L. 6000

[illegible] (corso Montegrappa, tel. 682.360) Sapore greco

LIDO (via 2 Settembre tel. 681.681) Pappamocchio Dr 15.30, 17.50 20.15 22.30 L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83/1, tel. 366.756) Barman Dr 16, 18.10, 20.20 22.30 L. 6000

OLIMPIA (via 24 Settembre, tel. 981.415) La rosa purpurea del Cairo. Dr 15.30, 17.20 19, 20.50 22.40 L. 6000

ORFEO (via 33 Settembre 1311, tel. 564.649) Il mistero del cadavere scomparso Dr 16, 17.45, 20.10 21.35 L. 6000

PALAZZO DOLBY (salita S. Caterina, tel. 882.512) Storia di un soldato Dr 16, 18.15 20.15, 22.30 L. 6000

SAMPIERDARENA (via Chiaffera 7, tel. 703.748) Marziali porno vaginali sexy.

SUPERSEXYMOVIES (via [illegible] 9r, tel. 862.730) Voglia giovani.

UNIVERSALE (via 24 Settembre 210, tel. 542.912) 68 ora

VERDI (via XX [illegible] 36, tel. 362.137) Witness, il testimone. Dr 16, 18.55 18.50 20.45, 22.40 L. [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360) Originale love Ven 18 L. 5000.

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 290.847) Pathos love club Ven 18 L. 3500

MIGNON (corso Aurelio 4, tel. 881.002) Sesso di sfruttamento Dr 19.45, 17.25 18.05, 20.50 22.50

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 25/, tel. 681.302) Blue erotic cinema. Ven 18 L. 4000 Domani. Inaugurazione

[illegible]

LUMIERE (Cornigliano Fruttidoro, via Vado Vado 1, tel. 585.838) Buddy Buddy.

METASILE (via Cecchi 81 tel. 880.837) Sun in lingua inglese

NUOVO FILM STUDIO (via Cesare 11/r, tel. 295.843) Gattopardi gli anni spietati.

Mia Farrow protagonista di «La rosa purpurea del Cairo» all'Olimpia di Genova

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

DLILI ABBC) DEL CINEMA (Sala Don Bosco, v. C. Rosenzo 15, tel. 454.380) Chiusura.

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 466.736) Pluff guglia maliziosa - Vogliosi in salone. V 18

ASTORIA (via [illegible] tel. 499.836) Beverly Hills cop

ELDORADO (via Buranello, tel. 457.643) Hostess in salone Ven 18

PONENTE

NOLLYBAT-BI (via Merano 33, tel. 875.065) Calde emozioni ad Ibiza - Ripostiglio segreto bagnato. Ven 18

VERDI (piazza [illegible] 7, tel. 871.259) spett. cinema.

CHIAVARI

[illegible] (piazza Matteotti 34, tel. [illegible] 508.536) Per favore non [illegible]

[illegible] (via M. Liverpano 131, tel. 309.686) Mary Poppins.

NUOVO (via Rivarola 47) Peppa maiale - Animazione pomeridiana. Ven 18

CAMPOMORONE

AURORA Le hostess del sesso V 18

ARENZANO

ITALIA Ghostbusters

COGOLETO

VERDI Vacanze in compagnia.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giulio 18, tel. 86.933) Meglio stalloni V 18

RAPALLO

CINEMONE (via Matteotti 42, tel. [illegible] 741)

Amadeus.

ITALIA (via Matteotti 87, tel. 50.501) Biancaneve.

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 22.168) Per piacere non salvatemi più la vita.

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 28.543) Corsari interlini

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.178) Bodyguard supercalifragilistico.

APS (via Vegerio, tel. 30.844) Stravaganza erotica.

FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 288.327) Sotto la Sud

ALASSIO

RITZ Vacanze 870

ALBENGA

ASTOR Film a luce rossa

BORGHETTO S. S.

VITTORIA Una segretaria a New York.

CAIRO MONTENOTTE

ARIEL Tormenti di peccato

CERIALE

ODEON Windsurf a vento sulle onde.

FINALE LIGURE

CINEMA Non si muore che piangendo

LOANO

PERLA L'ebreo

PIETRA LIGURE

COMUNALE Io Chiara e lo Scuro.

SPOTORNO

MIGNON La avventure del Poli.

VARAZZE

[illegible] Film a luce rossa

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE 10000

DANTE Toccami al mattino (v. 18)

ANNA DI TAGGIA

CAPITOL La avventure di Bianca e Bernie.

CERVO Sogni particolari bollicine.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.971) ore 20 Sangue gelido.

CENTRALE (via Matteotti) Bianca Neve [illegible]

CRISTALLO (corso Matuzia 126, tel. 82.333) Film a luce rossa

METZ (via Matteotti) Godfather III Strada

Per «Profumo di jazz» la Steve Lacy Sextet

GENOVA — Prosegue [illegible] «Profumo di jazz» realizzata dal Teatro Comunale dell'Opera di Genova: questa sera, alle 21, a Palazzo Tursi si terrà un concerto dello [illegible] Lacy Sextet.

GENOVA — Oggi e domani, alle 20,30 e [illegible] 22.30, al Filmstory di via Caffaro, verrà proiettato il film *Gallipoli-Gli anni spezzati* di Peter Weir con Mel Gibson, Mark Lee e Bill Kerr

GENOVA — Questa sera alle 21, [illegible] cineclub Lumière, sarà proiettato il film *Buddy Buddy* di Billy Wilder.

GENOVA — Oggi nell'ambito [illegible] «Vivicentro storico» si terranno i seguenti appuntamenti: alle 21,30 in piazza Fontane Marose suonerà l'Ambrosia Brass Band, tra le 21 e le 22,15 in piazza [illegible] si esibiranno i «Flying Jazz», i «Guitar Ensemble», Bamby [illegible] Fossati, [illegible] Compagnia Gran Teatro [illegible] con «L'Avdo [illegible] fili», a palazzo Rosso, la compagnia Spaziodanza presenterà «Stimmimenti» cui seguirà Strassenkabarett della Chiave [illegible] Campopiano.

Alle 22,30 in [illegible] Antica Accademia [illegible] l'Ambrosia Brass Band e «Flying Jazz», nel chiostro delle Vigne verrà presentato «Omaggio a Pirandello» a cura del Teatro Studio Laboratorio, a palazzo Bianco suonerà il duo di chitarra classica Otlonelli [illegible] in piazza Giustiniani si esibirà Maurice McCree

Maggio Musicale: entusiasmo per il concerto diretto dall'autore

Berio, la voce strumentata

«Voci», un titolo-paradosso dove [illegible] voci umane [illegible] c'è ombra, e «Cori», canzoni popolari alternate con versi

dal [illegible] inviato

FIRENZE — Fra i grandi compositori contemporanei Berio è forse l'unico che [illegible] bia conservato buoni rapporti col canto popolare. Dopo la fiammata d'entusiasmo [illegible] cinquanta-sessant'anni fa, quando un celebre *Panorama de la musique contemporaine* poteva presentarsi [illegible] *le signe d'la national*» e la musica nuova pareva destinata a svolgersi sulla via indicata [illegible] Bartók, da Kodály, da Janácek e dallo [illegible] Strawinsky giovane, il rapporto si è irrimediabilmente deteriorato dando luogo, anzi, a un senso [illegible] superbioso fastidio. Chi potrebbe immaginarsi Boulez o Petrassi chinarsi con affetto sui fiorellini rustici di stornelli popolari?

Invece Berio ha recentemente dato fuori una seconda serie di *Folk Songs*, per viola e due gruppi strumentali, dopo quella per canto e strumenti suggerita dalla personalità interpretativa [illegible] Cathy Berberian. Quella [illegible] costava canti d'ogni paese, perché a Berio non è l'aspetto nazionale del canto popolare che interessi. Questa invece elabora motivi popolari siciliani (scritti al compositore da Aldo Bennici, il solista cui il lavoro è destinato.

Il paradosso del titolo, *Voci*, per un lavoro strumentale dove di [illegible] umane [illegible] c'è neanche l'ombra, [illegible] il tipo [illegible] rapporto che Berio intrattiene col folclore. Se nei primi *Folk Songs* c'era [illegible] ra un compiacimento reale per le movenze del canto popolare, quale avevano potuto provarlo Brahms e poi, sul piano della ricerca scientifica, Bartók e [illegible]ly, in [illegible] appare chiaro che l'interesse [illegible] Berio va [illegible] l'onico con cui il canto popolare si manifesta, la voce, qui negata [illegible] e trasformata per una sorta [illegible] di alchimia timbrica. In breve, il canto popolare c no, [illegible] parte dell'universale interesse [illegible] Berio per [illegible] *sonorità*, cioè per l'universo del suono in tutte le sue forme.

Voci è una specie di Sinfonia con viola [illegible] (non Concerto), dove brandelli di canzoni — talvolta parrebbero perfino canzonette — [illegible] amalgamati nei flutti e [illegible] varie avventure timbriche dell'orchestra [illegible] esattamente, di due gruppi strumentali non tradizionalmente disposti). In un paio di importanti episodi tace il solista, che in sostanza è un po' il residuo e l'immagine [illegible] quella [illegible] onnipresente e negata.

Il lavoro ha avuto successo, e l'ottimo Bennici ha corrisposto agli applausi insistenti con l'esecuzione [illegible] un Canto popolare trascritto da Berio per viola sola, questo sì, assaporato [illegible] semplicità della sua formulazione melodica, senza alchimie né metamorfosi.

A ben comprendere questa specie di passo estremo del rapporto [illegible] Berio con [illegible] voci, che consiste nel [illegible] annientamento e ricupero in senso all'espressione strumentale, è [illegible] poi l'esecuzione di quel capolavoro che è *Coro*, una trentina di canzoni popolari dei più disparati paesi, alternate [illegible] versi e frammenti d'una poesia di Neruda, il tutto affidato alle voci umane (in questo [illegible] dell'abile coro della Radio [illegible] Vienna, diretto da Erwin Ortner), ognuna [illegible] coppia con [illegible] strumento affine in [illegible] certo senso, è una tappa precedente alla totale soppressione [illegible] voce umana, quale è consumata in *Voci*, [illegible] come riuscita artistica [illegible] [illegible] alla quale né Berio né [illegible] potrà mai facilmente [illegible] starsi ancora. Qui [illegible] voci sopravvive [illegible] suoi testi in varie lingue, a [illegible] in tutti i modi possibili di emissione e d'impiego, non escluso il tango ululato frantumato [illegible] battuti della mano [illegible] bocca, alla maniera dei Pellirosse.

Come [illegible] avuto altra volta occasione d'affermare, *Coro* è [illegible] storia universale dell'uomo attraverso i [illegible] di cantare, è la riflessione antropologica di un musicista.

«*Una antologia di* [illegible] *diversi di mettere in musica*»: [illegible] definisce *Coro* l'autore. Sì, un'antologia dei modi di [illegible] nel mondo e nel corso della storia, un'antologia attraverso la quale si delinea il destino[illegible]mo e il significato, non negativo, della vita. Berio non è di solito un [illegible] allegro, o per lo meno, [illegible] me lo è, sta più dalla parte [illegible] Rossini che di Wagner, [illegible] un pessimismo [illegible] di fondo [illegible] si può dire che ne manchino i motivi.

Perciò ridarà alle mie spalle [illegible] che Coro, ogni [illegible] che [illegible] sento, mi rinnova l'impressione esaltante di un lavoro che sul certamente trova bruttissimo, i *Préludes* [illegible] Liszt sopra una trombonesca pagina [illegible] che esalta il progresso inarrestabile dell'umanità. Intendiamoci, non [illegible] «Coro una ingenua interpretazione retitlinea [illegible] *Coro* [illegible] marcia avanti [illegible] una progressione retitlinea. [illegible] contagioso ottimismo non si sviluppa [illegible] lunghezza ma [illegible] semplicità, la gioia [illegible] *Preude*) nasce dalla comprensione, [illegible] molteplicità, dalla [illegible] famiglia, [illegible] d'animali, [illegible] creature umane [illegible] popola [illegible] terra, manifestandosi all'orecchio coi loro [illegible] modi [illegible] cantare [illegible] le loro modificazioni nello spazio e nel tempo.

Non per nulla Béjart, nel suo [illegible] sulla *Nona Sinfonia*, aveva affidato l'inno [illegible] Gioia a una ronda vorticosa [illegible] di tutte [illegible] razze e i colori: [illegible] non ce n'erano due della [illegible] nazione in quel girotondo [illegible] giovani uomini e donne che si [illegible] per mano vorticando. Questa è il senso [illegible] di Coro, consegnato [illegible] [illegible] sonora di voci e linguaggi. Peccato che nella [illegible] anomala di[illegible] topografica [illegible] strumenti e voci sia così difficile da eseguire: forse [illegible] l'ha ancor mai diretto nessun altro che l'autore. Altrimenti, dappertutto dove ci sia un'orchestra e [illegible] [illegible] dovrebbe essere eseguito almeno [illegible] volta all'anno, magari a cura e [illegible] iniziativa dell'Ente.

Anche [illegible] Comunale *Coro* ha destato entusiasmo. [illegible] pubblico non [illegible] stancava [illegible] applaudire, a [illegible] ringraziava compunto. [illegible] parte degli applausi all'orchestra del [illegible] Musicale [illegible] al coro austriaco. Ma [illegible] [illegible] rendevano ben conto, lui di quello che aveva fatto e [illegible] il pubblico [illegible] senso di[illegible] chiamò applaudiva?

Massimo [illegible]

Quel grassone di Ringo Starr

Un irriconoscibile, grassissimo Ringo Starr, ex sbirro e glorioso componente dei Beatles, posa accanto alla moglie, l'attrice Barbara Bach, fuori dell'ospedale Santa Maria a Cambridge, nel Massachusetts, dov'è andato a salutare il cognato (fratello di Barbara), direttore del reparto polmonare

Concerto il 29

Per Karajan in Vaticano caccia ai biglietti

[illegible] — Fervono in [illegible] i preparativi per il concerto che Herbert von Karajan offrirà in San Pietro, in onore del pontefice Giovanni Paolo II. La [illegible] precederà il quello del 29 giugno, festa di San Pietro e San Paolo.

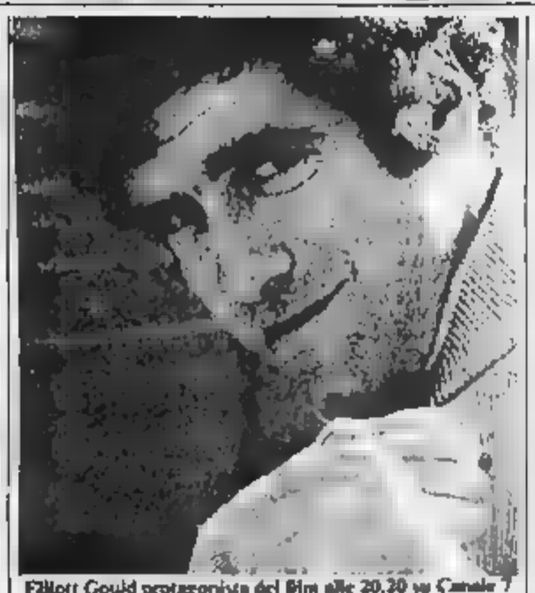
Il concerto s'inizierà alle 18 di sabato, ma la cerimonia, che avrà insieme religiosa e musicale, dovrebbe durare almeno due, tre ore. E' previsto, infatti, che il [illegible] celebri una [illegible] messa solenne accompagnata [illegible] note della «Messa [illegible] dell'incoronazione» di Mozart, [illegible] del Wiener [illegible] direzione [illegible] Karajan con il [illegible] dei solisti internazionali [illegible] Wiener Singverein.

Fino [illegible] oggi, nonostante [illegible] siano molte preoccupanti [illegible] notizie sulla salute di Karajan, da tempo sofferente alle ossa, tutto fa presupporre che per sabato 29 il maestro possa essere a Roma a dirigere il concerto. La cerimonia verrà trasmessa in contemporanea dalla televisione Italiana, ma si pensa che anche l'Eurovisione sia interessata.

Moltissime sono state le domande fatte [illegible] [illegible] inoltrate alla Prefettura della Casa pontificia per poter avere un biglietto d'ingresso in San Pietro per questa eccezionale occasione, ma la basilica, per quanto grande, non è un teatro e si sa già che oltre la metà delle domande non potranno essere soddisfatte.

L'ingresso è completamente gratuito, proprio perché, trattandosi di una messa celebrata dal papa, non è parso giusto mettere in vendita i biglietti, [illegible] [illegible] per [illegible] raccogliere fondi da devolvere in beneficenza.

Le tv private in Liguria oggi



Elliott Gould protagonista del film alle 20,30 su Canale 7

TELEARCOBALENO

UHF [illegible] 41, 65 — [illegible] 13,15 [illegible] un'amica speciale; 13,30 Cartoni; 14 Telefilm; 16 La maschera, film 16,30 Aspettando il domani, sceneggiato. 17 The Doctors, [illegible] 17,30 Cartoni; 18 Cracker [illegible] lusso, film; [illegible].20 Zoom Tg Ponente, notiziario. 18,30 The Doctors, telefilm [illegible] Aspettando il domani, sceneggiato; 20,25 Telefilm; 21,30 I [illegible] maghi del pallone, film; 23,30 Superproposte

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, [illegible], 57, 63 — Ore 12,30 Magia commerciale, 13,30 Tg-Tris; 14 Vendita promozionale. 15,30 I ragazzi di Kansas City, film, [illegible] 30 Magia commerciale; 18 Tg-Tris; 18,30 Allegri Intrecci, film, 20 Tg-Tris. 20,30 [illegible] d'arte; [illegible] Vendita promozionale; 1 [illegible] città virtuale, film

CANALE 31 - [illegible]

[illegible] 31, 47, 21, 22 — Ore 15 Una spesa [illegible]ia, film; 16,30 Il paesaggio [illegible] degli animali, documentario; 17 La [illegible] del cavallino, vendita promozionale. 17,10 Cartoni; 18 Selvaggio West, telefilm; 19 Richard Diamond, telefilm; 19,30 Barnaby Jones, telefilm; 20,10 Tg-31. 20,30 Stagioni, lungometraggio musicale a premi. 24 Tg-Notte

PAN TV

UHF 66 — Ore 7,30 Hanna [illegible] Barbera, cartoni; 8,15 Rin Tin Tin, telefilm ragazzi; 8,45 Le più [illegible] favole del mondo, cartoni; 9,15 La [illegible] d'Oriente, telefilm, 9,45 Ray Rogers, telefilm 10,15 Hanna [illegible] Barbera, [illegible] Le leggende del blues, [illegible] 17 La fanciulla d'Avignone, telefilm; 12,30 Movin'on, telefilm; 13,15 Selvaggio West, telefilm; 14 Trisuma, film; 15,15 Le più belle favole [illegible] mondo, [illegible] 15,45 Ray Rogers, telefilm; 16,15 Hanna & Barbera, cartoni; 17 Rin Tin Tin, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera, cartoni; 18 La fiera d'Oriente, telefilm, 18,30 Selvaggio West, telefilm, 19,15 Telegiornale [illegible] 19,30 Sam fanciulla del West, cartoni; 20 Movin'on, telefilm [illegible] [illegible] gangster, film; 22,15 La fanciulla d'Avignone, telefilm. 22,45 Telegiornale; 23 Ultimo indizio, telefilm; 23,45 Storia di gatti, musicale; 0,45 Film della notte

TELECITTA'

[illegible]

UHF 48, 52, 54 — Ore 18 L'in[illegible] Shogun, cartoni; [illegible] George, telefilm. [illegible] Orizzonti sconosciuti, documentario. 17,30 Il fantastico ranch [illegible] piccolo pistolo, telefilm. [illegible] Le schiave [illegible] telefilm 19 Liguria notizie; 19,15 Dicendo e facendo; 19,50 Sulle orme degli animali, natura 20,25 Cosmos, [illegible] misteriosi 21,30 In piedi e seduti; 22,10 Gli [illegible] Raf, telefilm 23,30 Vendita promozionale.

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 8,50 Sam ragazzo del West - Star Trek - Jean e Mimì, cartoni; 9 Povera Clara, telefilm, 9,50 Buongiorno amico. 11 Andrea Celeste, telefilm, 10,50 Buongiorno amico (2ª parte). 11,50 Redazionale. 12,20 Casa e cera, telefilm. 13 Fra l'amore e il potere, telefilm, 13,30 I cento giorni di Andrea, telefilm, 14 dal mezzo dello nello, film (1950, dramm.). 16,30 Redazionale; 17 Flipper pomeriggio per i ragazzi con Sally la magia - Daguard, cartoni; 18 [illegible], telefilm; 18,50 Redazionale; 19 Flipper, pomeriggio per i ragazzi con Mademoiselle Anne - Ribytown - Super Book, cartoni; 20,25 Perché Clara, telefilm. 22,15 Panorama Cabaret Show. Ultime notizie; 24 La lunga linea grigia, film (1955, comm. mil.). 1,30 Fra l'amore e il potere - Barnaby Jones - The invaders telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [illegible] — Ore 7 Svegliu ragazzi, programma di cartoni Angie Girl - Mademoiselle Anne - Gordian 8,30 Capriccio e passione, telenovela. 9 Lulama mia, telenovela. 9,30 Tra l'amore e il potere telenovela. 10 Agente Smith in azione, film. 12 I cento giorni di Andrea [illegible] dia, telenovela. 13 Ugo il re [illegible] judo - Sampei ragazzo [illegible] re, cartoni. 14 Tra l'amore e il potere, [illegible]. 14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela. 15,30 Charley, telefilm 16,30 Vivi, spazio di per i ragazzi di cartoni Gordian - Julia rosa [illegible] bocca - Ugo il re del judo - Sampei ragazzo precoloro. 18,15 Andrea del Boca show 19,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela. 20,20 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela 21,20 La fortuna non la si inseguirebbe, film; 23,20 I trafficanti del piacere, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 53, 28, 27 — Ore 10 [illegible] Linda, telenovela. 10,30 [illegible] Trek, telefilm. 11,30 Videoshop, proposte d'acquisto. 12 Pallaglia [illegible], telefilm; 13 Telefilm; 14,30 Vetrina d'arte e proposi 17,30 Zamberg, cartoni; [illegible] Phantomen, cartoni; 18,30 Star Trek, telefilm. 19,30 Primagiornale [illegible] 19,50 [illegible] Linda, [illegible], 20,30 Tradimento, film (1974, thriller); [illegible] Te lo dò io Genova, recapriamo [illegible] nostre città. 23 Gesù [illegible] strada giusta; 23,30 La lezione e i fratelli Fratlanza, film (Usa, 1971, western).

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9,10 Le brillocche nelle dei robot coppiali, film, drammat. per [illegible], 11,10 Cuore selvaggio, telenovela 12 Vittoria Hospital, telefilm. 12,30 Marchi auguri telenovela. 13,15 Adele [illegible] inquieta, [illegible] 14 Lupin III cartoni. 14,30 Cocolalla [illegible], [illegible] Pomeriggio con divertimento. [illegible] Lupin III, cartoni; 16,30 Cocolalla, cartoni; 17 Wide Canale 7, cartoni, 17,30 Vittoria Hospital, telefilm. [illegible] Storia [illegible] telenovela. 18,30 Operazione lavoro, telenovela. 19,25 Assassinio di prima grado, film. 20,30 Ricominciare ai amarsi ancora, film (1984, commedia); [illegible] Illusione d'amore, telenovela

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 62, 66 — Ore 13 Notiziario turistico; 13,15 Hola; 13,45 Microsupermarket; 14,10 Super robot; 14,40 Informa nel mercato; 16 Lucio la figlia della foresta vergine; 17,30 Barnicolo; 18 Hola; 19,30 Microsupermarket, 19 Super Robot, 19,30 Telefilm, 20,30 Notiziario turistico; 20,45 Sanso la regina della giungla; 22 Telefilm; 23 Quella strana notte d'estate - Follie - Film nella.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,15 Antiope 1; 11,45 La Une chez vous; 12 Feuilleton: Joyeux bazar. 12,30 La bouteille à la mer; 13 Journal; 13,45 A plaire via. Série: Michèle Strogoff; 14,45 La maison de Tit; 15,15 Mode d'emploi: La mode et le vêtement de travail; 16,15 Portes ouvertes: le magazine des handicapés. 16,30 Aventures dans l'Antique; 17,30 La chanson aux chansons; 18 Le village dans les nuages; 18,20 Mini-journal pour les jeunes; 18,35 Série: Coeur de diamant. 19,10 Jeu: Anagram. 19,40 Emission d'expression directe; 20 Journal; 20,30 D'accord pas d'accord; 20,35 Les grands écrans de TF1: Le Nocud de vipères. 22,15 Documentaire: Echos qu'en nous vit; 23,35 Journal; 23,50 C'est à lire.

A 2

Ore 9,45 Télématin; 10,30 Antiope; 12 Journal et météo; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton: [illegible] pour Lila; 13,45 Aujourd'hui la vie; 14,50 Série: Danger immédiat. Il ne manque que nous; 15,50 Récréa: La grand rallt; 16,40 Il journal d'un ado[illegible], de L. Bériot. 17,35 Feuilleton: Une femme reste une femme; 17,45 Récré A2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des [illegible] et des lettres. 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Cinéma: Un jeune dangereux, film. 22,35 Magazine: Lire c'est vivre; 23,30 Journal; [illegible] les clips.

FR 3

Ore 17 [illegible] régionale; 19,35 Cheyenn animé: Il était une fois l'homme. 20,05 Les jeux. 20,30 D'accord pas d'accord; 20,35 Le dernier alliance: estate Dan Biegel; 20,50 Premier film: Les Rôdeurs de la plaine; 22,45 Journal. [illegible] Deuxième film: L'invasion des profanateurs de sépultures; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

L'incertezza politica ha provocato la paralisi dei programmi: quasi tutto è da fare

L'Estate di Genova alla deriva

Oltre alle reali difficoltà, si registrano il disinteresse del pubblico e la nuova aggressività dell'iniziativa privata

[illegible] — *L'incertezza che domina la vita politica genovese e l'attività della giunta comunale uscente, dopo il voto di maggio, è destinata a influire fortemente sui progetti dell'estate genovese, fiorita negli anni scorsi [illegible] il segno dell'effimero. Per i programmi delle due manifestazioni di punta, «Le sere di Genova» e «L'estate in via aurea», gli organizzatori [illegible] ancora [illegible] [illegible] promettono solo per i prossimi giorni un calendario dettagliato.*

«Produrre spettacoli non può rientrare nell'ordinaria amministrazione che [illegible] a settembre [illegible] costretti ad esercitare», afferma Edoardo Guglielmino, assessore allo sport, turismo e tempo libero del Comune, «bocciato» dagli elettori con un decurtamento netto delle preferenze e secondo [illegible] non eletti nelle [illegible] poi.

«Sere [illegible] Genova» continueranno il 12 luglio e proseguiranno fino al 15 agosto: gli spettacoli non si terranno tutte le sere come l'anno scorso, ma [illegible] cinque giorni alla settimana, da mercoledì a domenica.

Le star che sfileranno sul palcoscenico dell'Acquasola sono i [illegible], i New Trolls, Amii Stewart, Christian, Tullio De Piscopo, Tony Esposito e altri gruppi e interpreti generici.

Intanto è stato superato il primo ostacolo che rischiava di inceppare la macchina delle «Sere di Genova». In seguito alla protesta dell'Agis contro la tassazione cinematografica «Genova in celluloide», che negli anni scorsi s'è tenuta all'Acquasola, gli assessorati [illegible] turismo e [illegible] cultura hanno deciso di trasferire la manifestazione al cinema Palazzo. Le proiezioni si svolgeranno il lunedì e [illegible] martedì [illegible] cinematografo di Salita Santa Caterina.

Le «Sere di Genova» nel complesso costeranno al Comune circa [illegible] milioni, già deliberati dalla giunta prima delle elezioni. Gli spettacoli saranno tutti gratuiti.

Quasi contemporaneamente, ma [illegible] l'ipotesi dell'assessorato alla cultura, il terzo [illegible] via Garibaldi la [illegible] edizione di «Estate in via [illegible]. Anche in questo caso gli organizzatori hanno [illegible] da dire e [illegible] molto si sta lavorando per redigere una programmazione definitiva.

Gli spettacoli continueranno nei primi giorni di luglio inoltre i portoni dei palazzi cinquecenteschi rimarranno aperti fino a tarda sera, negli atri e nelle sale interne si terranno spettacoli di musica, teatro, danza e cabaret. La Giovine Orchestra Genovese ha annunciato che proseguirà la sua attività [illegible] via Garibaldi nell'ambito dell'Estate in via aurea (palazzo Lercari Parodi) con quattro concerti (Emilia Fadini al clavicembalo, Fernando Grillo al contrabbasso l'1 luglio, Anna Sorrento al clavicembalo e Mauro Loguercio al violino l'8 luglio, Maria Barbera al clavicembalo e Maya Randolph, soprano e flauto, il 15 luglio e Fabia Mazzer al clavicembalo e Giovanna [illegible] all'arpa il 22 luglio).

Amii Stewart sarà tra le star che animeranno l'Estate genovese

Deluso per lo [illegible] interesse dedicato finora a «Vivicentrostorico», L'Ente Decentramento Culturale deciderà nei prossimi giorni se replicare quest'estate l'esperienza dei «Punti verdi». Il motivo ufficiale di questa incertezza è la mancanza di fondi.

Anche l'Arci, dopo le polemiche seguite alla manifestazione «I luoghi della seduzione» che ha sortito [illegible] scorsa estate il festival del balletto, limiterà la propria presenza nei parchi di Nervi alla rassegna «Il cinema nel roseto», che si svolgerà a partire dai primi giorni di agosto e sarà organizzata [illegible] collaborazione [illegible] l'Agis per la presentazione [illegible] di alcune «anteprime».

In questo clima di restaurazione, [illegible] fa strada l'iniziativa degli imprenditori musicali privati che porteranno a Genova personaggi di sicuro richiamo. Da Arma di Taggia a Sestri Levante la Beable Productions propone un'estate [illegible] musica con 18 concerti: il [illegible] allo stadio Ferraris arriverà Claudio Baglioni, il 3 luglio a Sestri Levante (Stadio Sivori) [illegible] esibirà Nina Hagen, unico ospite straniero. Si proseguirà [illegible] musica italiana, dall'11 al [illegible] luglio Eros Ramazotti si esibirà a Nervi Ligure, [illegible] Levante, Pietra Ligure e Arma di Taggia (il 14 settembre sarà a Genova al Palasport); arriveranno poi Vasco [illegible] (il 25 luglio ad Arma di Taggia, il 26 luglio a Sestri Levante e il 29 settembre a Genova al Palasport), Franco Battiato (il 26 agosto allo stadio Sivori di Sestri Levante), Gianna Nannini [illegible] luglio [illegible] Arma di Taggia), [illegible] settembre [illegible] al Palasport di Genova Lucio [illegible].

Ancora per la musica, [illegible] [illegible] luglio al [illegible] a Villa Imperiale l'ottavo Festival [illegible] Villa Imperiale che riunisce la [illegible] rassegne degli anni scorsi [illegible] al jazz e alla musica sinfonica.

[illegible] Grandinetti

Il [illegible] «Drive In» darà spettacolo a Sestri Levante

SESTRI L. — La crisi industriale da queste parti [illegible] [illegible] lenta la [illegible] e il turismo estivo a Sestri Levante [illegible] [illegible] essere quel «gaviosa [illegible] più» è diventa una questione [illegible] vitale importanza per l'economia.

Logico, quindi, [illegible] operatori pubblici e privati cercano il massimo sforzo per [illegible] mizzare un'estate ricca di attrazioni. Tra le tante iniziative per la prossima stagione, i riflettori sono puntati sulla «penisola». Qui Tino Barberis, esperto [illegible] spettacolo, [illegible] abilmente fra la «Piscina [illegible] castelli», lo «Schooner S. Marco» e il Grand Hotel dei castelli, tripudio [illegible] divertimento sotto il sollione.

«Abbiamo deciso di puntare sul cabaret, visto anche il successo di Drive [illegible] nel giro di due mesi [illegible] "Piscina" ospiterà tutti i protagonisti della fortunata trasmissione di Italia 1», anticipa Tino [illegible].

Ecco il programma nei dettaglio. Aprirà gli spettacoli Enzo Braschi, il «pentagro», la [illegible] del 26 giugno. L'11 luglio [illegible] la volta della coppia Zuzzurro e Gaspare e il 24 lu[illegible] di Gianfranco D'Angelo. In agosto, [illegible] state programmate serate [illegible] Giorgio Faletti (giovedì 8) e Carlo Pistarino (venerdì 23).

«Parallelamente al programma [illegible] piscina abbiamo pensato di riportare lo spettacolo anche al Grand Hotel dei castelli, che ospiterà quattro serate», aggiunge [illegible].

Un minicartellone che annuncia Enzo Jannacci [illegible] 6 luglio), [illegible] Stewart (10 luglio), Carmen Russo e Beppe Grillo.

Frattanto, [illegible] commendator Turrullo, amministratore del [illegible] Hotel dei [illegible] arrive la [illegible] ancora Sestri Levante ad ospitare la finalissima del concorso nazionale «fotomodello dell'anno».

m. b.

L'effimero dà soldi al vento

GENOVA — E così, indipendentemente [illegible] clima [illegible] «transizione» politica e amministrativa, i programmi pubblici e ufficiali dell'effimero [illegible] figure sono nel filo dell'assestamento.

Ma soprattutto siamo nel bel mezzo [illegible] un'incognita. Al voto di presenza per i «Punti verdi», sempre più insignificanti e scipiti, quest'anno si aggiunge anche alla disaffezione del pubblico per «Vivicentrostorico». Non è bastata l'operazione «verticistica» dell'inviito a Nino [illegible] — che poi [illegible] il centro storico [illegible] Genova [illegible] c'entra [illegible] nulla — a scuotere i più apatici, ed, malgrado la crisi economica, [illegible] gratuità delle esibizioni di semiprofessionisti delle spettacolo [illegible].

[illegible] causa precisa di tanto insuccesso (e [illegible] ripresa, per contro, degli spettacoli a pagamento gestiti da imprenditori privati) è soprattutto legata ai contenuti e alle [illegible] assessoriali e dell'ente decentramento: non è possibile ingannare i cittadini, offrendo spettacoli modestissimi, soloni, senza mordente, messi in cartellone per accontentare compagnie e gruppi di sandecorpati. E' un criterio sindacale, se non clientelare, che non paga, ma che fa sentire dalle casse pubbliche centinaia di milioni, spesi davvero [illegible] vano. E il pubblico non ci crede più.

p. l.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Corso Buenos Aires, tel 543.741): Le intendenze in cappotto. Ver 18 L 8000
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel 548.548): Shivering. Dr 15 18.50 18.40 20.30 22.30 L 6000
CHIABRERA (via Cesarea, tel 281.566): Super superbello. Ver 18
CORALLO (via Innocenzo IV, tel 586.449): Cielo sopra la strada. Ver 18 Dr 16.15 18.20 20.20 22.30
DORIA (via Cesarea 11, tel 360.668): Cielo sopra la strada. Ver 18
GARIBALDI (piazza Corvetto 4, tel 588.403): Nuda. Dr 16.40 18.55 18.30 20.45 22.40 L 6000
REAL (corso Montegrappa, tel 882.267): Bambi pulce
LUX (via XX Settembre, tel 281.681): Pop poche. Dr 15.30 17.50 20.10 22.30 L 6000
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel 588.746): Starman. Dr 16 18.10 20.20 22.30 L 9000
OLIMPIA (via XX Settembre, tel 581.418): La mia signora del Cairo. Dr 15.20, 17.20, 19 20.50 22.40 L 6000
ORFEO (via XX Settembre 131, tel 564.949): Il mistero del tesoro scomparso Dr 16 17.45 20.15 22.30 L 9000
PALAZZO DORIA (corso G. Cesare, tel 561.212): Storia di un soldato Dr 16 18.15 20.15 22.30 L 6000
SAMPIERDARENA (via Cantore, tel 262.703): Giovani pavoni vogliosi Sexy
SUPERMARKMOVIES (via Cesare Battisti, tel 893.736): Voglia giovani
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel 542.742): 48 ore
VERDI (via XX Settembre 26, tel 582.137): Wilness. Il testimone Dr 15 16.55 18.50 20.45 22.40

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580.369): Dracula blood. Ver 18 L 5000
CRISTALLO (corso Saffi, tel 291.867): Rollerball. Fant. Ver 18

MARIN (corso Armellini 4, tel 981.002): Ghost ch. chiamavano. Dr
17.25, 19.05, 20.50, 22.40
SUPERBA (Sal. C. Cavalieri di Pra 29, tel. 261.702): Blue velvet ellman. Ver 18 L 4000 Donne insoddisfatte

CINECLUB

ARCI (Circolo Sant Fruttuoso, via Vado Vitale 1, tel 830.936): Buddy Buddy
BUTTERFLY (via Cecchi 61, tel 580.237): Non in lingua originale
NUOVO FILM STORY (via Cesare 111/r, tel 295.945): Gallipoli gli anni spezzati

Mia Farrow protagonista di «La rosa purpurea del Cairo» all'Olimpia di Genova

APPUNTAMENTI JAZZ

Per «Profumo di jazz» lo Steve Lacy Sextet

GENOVA — Prosegue la rassegna «Profumo di jazz» realizzata dal Teatro Comunale dell'Opera di Genova: questa sera, alle 21, a Palazzo Tursi si terrà un concerto dello Steve Lacy Sextet.

GENOVA — Oggi e domani, alle 20.30 e alle 22.30, al Filmstory di via Caffaro, verrà proiettato il film *Gallipoli-Gli anni spezzati* di Peter Weir con Mel Gibson, Mark Lee e Bill Kerr.

GENOVA — Questa sera alle 21, al cineclub Lumière, verrà proiettato il film *Buddy Buddy* di Billy Wilder.

GENOVA — Oggi nell'ambito della rassegna «Vivicentro» si terranno i seguenti appuntamenti: alle 21.30 in piazza Fontane Marose l'Ambrosia Brass Band, tra le 21 e le 22,15 in piazza San Matteo si esibiranno i «Flying Jazz», i «Guitar Ensemble» Bamby Nicolò Fossati. Compagnia Oran Teatro Fazzo ore. «L'Aedo senza filo», a palazzo Rosso, la compagnia Spaziodanza presenterà «Stimmimenti seguirà Strassenkabarett della Chiave di Campopisano.

Alle 22.30 in vico Antica Zecca suoneranno l'Ambrosia Brass Band e «Flying Jazz», nel chiostro delle Vigne verrà presentato «Omaggio a Pirandello» a cura del Teatro Studio Laboratorio, a palazzo Bianco suonerà il duo di chitarra classica Ottonelli Bastico, in piazza Giustiniani si esibirà Maurice McGee

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco via C. Rolando 19, tel 450.260): Chiuso
ABC (via E. Degola 4, tel 460.230): Film vietato minorenni - Vogliosi in calore V. 18
CAMPOFREGOSO (via Canzone, tel 459.006): Hardy Nina Lop
ELDORADO (via Buranello, tel 457.842): Medico in calore Vm 18
BERTH PONENTE
HOLIDAY-IN (via Maccolo 33, tel 625.865): Calde svedesi al bivio - Mezzalina orgasmo imperiale. Vm 18.
VERDI (piazza Giusti 1, tel 877.203): sport comici.
CHIAVARI
CASTORO (piazza Matteotti 74, tel 9186 300.536): Un lavoro non adatti più la vita
MIGNON (via M. Libertazione 131, tel 308.604): Mary Poppins.
NUOVO (via Rivarolo 47): Pupe vogliosi... particolare Vm 18
CAMPOMORONE
ASMARA: La fabbrica del sesso V. 18
ARENZANO
ITALIA: Ghostbusters
COGOLETO
VERDI: Vacanze in america
SANTA MARGHERITA
CENTRALE (corso Gianelli 18, tel 86.803): Maglia rossa V. 18
RAPALLO
ODEONE (via Matteotti 47, tel 50.761): Sedotta
ITALIA (via Mameli 47, tel 50.067): Starman

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel 27.180): Per piacere non telefonate più la sera
ELDORADO (via S. Teresa, tel 20.042): Carnet intimi
JOLLY (via P. Boselli 6, tel 21.178): Gustosissima supervisione.
ARB (via Vegerio, tel 20.540): Bimpa piano violenza
FILMSTUDIO (a Dego, tel 386.377): Sotto la Dio
ALASSIO
ROYAL Vacanze d'O
ALBENGA
ASTOR Film a luce rossa
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Una compagnia di New York.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Tormento di bocche
CERIALE
ODEON: Vacanze a sorpresa sulla neve
FINALE LIGURE
CHIESA: Non si resta alla giungla
LOANO
PERLA: L'amore
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Io Chiara e lo Scuro
SPOTORNO
MIGNON: La avventure del Poli
VARAZZE
TEATRO: Film a luce rossa

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Totosì
DIANTE: Tarzani al mercato di
ANNA DI TAGGIA
CAPITOL: La avventure di Bianca e Bernie
CERIO: Doppi particolari bollentissimi

SANREMO

ARISTON (via 28 tel 71.971): ora 20 Bevenuto Quinto
CENTRALE (via Matteotti): Chiuso Restauri
ORFEO: Teorema Marcello 122, tel 82.333): Film a luce rossa
ROXY (via Matteotti): Chiuso

Maggio Musicale: entusiasmo per il concerto diretto dall'autore

Berio, la voce strumentata

«Voci», un titolo-paradosso dove di voci umane non c'è ombra, e «Coro», canzoni popolari alternate con versi

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Fra i grandi compositori contemporanei Berio è forse l'unico che abbia conservato buoni rapporti col canto popolare. Dopo la fiammata d'entusiasmo di cinquanta-sessant'anni fa, quando un celebre *Panorama de la musique contemporaine* poteva presentarsi «sous le signe du national» e la musica nuova pareva destinata a svolgersi sulla via indicata da Bartók, da Kodály, da Janácek e dallo Strawinsky giovane, il rapporto è irrimediabilmente deteriorato dando luogo, anzi, a un senso di superbioso fastidio. Chi potrebbe immaginarsi Boulez e Petrassi chinarsi con affetto sui fiorellini rustici di stornelli popolari?

Invece Berio ha recentemente dato fuori una nuova serie di *Folk Songs*, per viola e due gruppi strumentali, dopo quella per canto e strumenti suggerita dalla personalità interpretativa di Cathy Berberian. Quella accostava canti d'ogni paese, perché a Berio non è l'aspetto nazionale del canto popolare che interessi. Questa invece elabora motivi popolari siciliani forniti al compositore da Aldo Bennici, il cui il lavoro è destinato.

Il paradosso del titolo, Voci, per un lavoro strumentale dove le voci non c'è neanche l'ombra, spiega il tipo di rapporto che Berio intrattiene col folclore. Se nei primi *Folk Songs* c'era un compiacimento reale per le movenze del canto popolare, quale avevano potuto provarlo Brahms e poi, sul piano della ricerca scientifica, Bartók e Kodály, in Voci appare chiaro che l'interesse di Berio al fonico con cui il canto popolare si manifesta, la voce, qui negata e trasformata una sorta di alchimia timbrica. In breve, il canto, popolare e no, fa parte dell'universale interesse di per la natura sonora, cioè per l'universo in tutte le sue forme.

Voci è una specie di sinfonia con viola obbligata (non un Concerto), dove brandelli di canzoni — talvolta parrebbero perfino canzonette — sono amalgamati nei flutti e nelle varie avventure timbriche dell'orchestra (più esattamente, gruppi strumentali tradizionalmente disposti). In un paio importanti episodi tace il solista, che in sostanza è un po' il residuo e l'immagine quella onnipresente e negata.

Il lavoro ha avuto successo, e l'ottimo Bertini ha corrisposto agli applausi insistenti con l'esecuzione di un *Canto popolare* trascritto da Berio per viola sola, quasi al, assaporato nella semplicità della sua formulazione melodica, senza alchimie né metamorfosi.

A ben comprendere questa specie passo del rapporto Berio con la voce, che nel suo annientamento e ricupero in seno all'espressione strumentale, è valsa poi l'esecuzione quei capolavoro che Coro, trentina di canzoni popolari dei più disparati paesi, alternate con versi e frammenti d'una poesia di Neruda. Il tutto affidato alle voci umane (in questo dell'abile della Vienna, diretto da Erwin Ortner), ognuna in coppia con uno strumento affine in un certo senso, è una tappa precedente alla totale soppressione della voce umana, quale consumata in Voci, ma riuscita artistica è una vetta alla quale né Berio né altri potrà mai facilmente accostarsi ancora. Qui la voce sopravvive coi suoi in varie lingue, usata in tutti i modi possibili di emissione e d'impiego, escluso il lungo ululato frantumato dai battiti della mano sulla bocca, maniera dei Pellirosse.

Come abbiamo altra volta occasione d'affermare, Coro è una storia universale dell'uomo attraverso i suoi modi cantare, è la riflessione antropologica musicista.

«Una antologia modi diversi di *mettere in*»: così definisce Coro l'autore. Sì, un'antologia modi di cantare nel mondo e nel corso della storia, un'antologia attraverso la quale si delinea il destino dell'uomo e il significato, non negativo, della vita. Berio non è di sotto autore allegro, o per lo meno, secondo me lo è, sta più dalla parte Rossini che Wagner, ma sopra un pessimismo di (né si può dire che manchino i motivi).

Perciò alle mie spalle mi dico che Coro, ogni volta che lo mi rinnova l'impressione esaltante un lavoro che lui brutalissimo. I *Préludes* Liszt sopra una pagina di Lamartine esalta l'inarrestabile dell'umanità. Intendiamoci, non attribuisco a Coro una ingenua interpretazione retrilinea della civiltà. Coro non marcia avanti secondo una progressione retrilinea. Il suo contagioso ottimismo si sviluppa in lunghezza ma in ampiezza, le (da *Prélude*) comprensione, della molteplicità, la bella famiglia, non d'erbe e d'animali, ma di creature che popola la terra, manifestandosi all'orecchio loro vari modi di e loro nello spazio e nel tempo.

Non per nulla Béjart, nel balletto sulla *Nona Sinfonia*, aveva affidato l'Inno alla Gioia a una ronda vorticosa di tutte e 4 colori; forse non n'erano della in quel girotondo giovani uomini e donne che il tenevano per mano vorticando. Questo è il beneficio di Coro, consegnato nella realtà sonora di voci e linguaggi. Peccato nella sua anomala distribuzione topografica di strumenti e voci sia così difficile da eseguire: forse non l'ha ancor mai diretto altro che l'autore. Altrimenti, dappertutto ci sia un'orchestra e un dovrebbe essere eseguito almeno una volta all'anno, magari a e iniziativa dell'Orso.

Anche il Comunale Coro ha destato entusiasmo. Il pubblico non stancava di applaudire, e Berio ringraziava compunto, facendo parte degli applausi all'orchestra del Maggio Musicale ed al coro austriaco. Ma chissà se si rendevano ben conto, lui di quello fatto. Il pubblico senso di applaudiva?

Massimo

Concerto

Per Karajan in Vaticano caccia ai biglietti

— Fervono in Vaticano i preparativi per il concerto che Herbert von Karajan terrà in San Pietro, in onore del pontefice Giovanni Paolo II. La data prescelta è quella del 29 giugno, festa di San e San Paolo.

Il concerto s'inizierà alle 18 di sabato, ma la cerimonia, che avrà insieme religioso e musicale, dovrebbe durare almeno due, tre ore. È previsto, infatti, che il papa celebri una messa solenne accompagnata dalle note della «Messa di Incoronazione» di Mozart, eseguita dall'orchestra dei Wiener Philharmoniker diretta da Karajan con il coro dei solisti internazionali del Wiener Singverein.

Fino ad oggi, nonostante siano molte preoccupazioni le notizie sulla salute di Karajan, da tempo sofferente alle ossa, tutte fa presupporre che per sabato 29 il maestro possa essere a Roma a dirigere il concerto. La cerimonia verrà trasmessa in contemporanea dalla televisione italiana, ma si pensa che anche l'Eurovisione sia interessata.

Moltissime sono state le domande fatte dai cittadini alla Prefettura della Casa pontificia per poter avere un biglietto d'ingresso in San Pietro per questa eccezionale occasione, ma in basilica, per quanto grande, non è un teatro e si sa già che oltre la metà delle domande non potranno essere soddisfatte.

L'ingresso è completamente gratuito, proprio perché, trattandosi di una messa celebrata dal papa, non è parso giusto mettere in vendita i biglietti, sia pure allo scopo di raccogliere fondi da devolvere in beneficenza.

Quel «gnomone» di Ringo Starr

Un irriconoscibile, grassoccio Ringo Starr, ex spiritoso e giocoso componente dei Beatles, posa accanto alla moglie, l'attrice Barbara Bach, fuori dell'ospedale Santa Maria a Cambridge, nel Massachusetts, dov'è andato a salutare il cognato (fratello di Barbara), direttore del reparto polmoni

Le tv private in Liguria oggi

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13.15 Accendi un'amica special, 13.30 Cartoni, 13 Triathlon, 15 La scuola, film 16.30 Aspettando il domani, sceneggiato. 17 The Doctors, telefilm 17.30 Cartoni; 18 Eroiche di film, 19,20 Zoom Tg Persona, notiziario 19.30 The Doctors, telefilm Aspettando il domani, sceneggiato 20.25 Telefilm; 21.30 I due maghi del pallone, film Superpiacione

TELETRIS

UHF 29, 32, 37, 51, 57 — Ore 12,30 Magia carismatica, 13.30 Tg-Tris; 14 Vendita promozionale, 15,30 I ragazzi di Kansas City film 16,30 Magia carismatica; 18 Tg-Tris; 18,30 gli imbroglioni, film 20 Tg-Tris 20,30 Diretta d'arte; 21 Vendita promozionale; 1 La alta vietata, film

CANALE 31 -

UHF 31, 42 21, 22 — Ore 15 Una sposa coppia, film Il selvaggio mondo degli animali, documentario 17 Le stelle del casalingo, vendita promozionale 17,30 Cartoni, 18 Selvaggio West, telefilm 19 Richard Diamond, telefilm 19,30 Barnaby Jones telefilm 20,10 Tg-21 20,30 Bingo, tombolone musicale a 24 Tg-Notte

PAN TV

UHF 68 — Ore 7,30 Hanna & Barbera cartoni, 8,15 Tin Tin, telefilm ragazzi 9,45 Le più belle favole del mondo, cartoni 11,15 La luna d'Oriente, telefilm 12,45 Ray Rogers, telefilm 13,15 Hanna & Barbera cartoni; 13 Le leggende del blues, musicale 17 La fanciulla d'Avignone, telefilm 17,30 Merlin'qa, telefilm 18,15 Selvaggio West telefilm 18 Triathlon, film 19,15 La più bella favola del mondo, cartoni 19,45 Ray Rogers, telefilm 20,15 Hanna & Barbera cartoni; 21 Le leggende del blues, musicale 22 La fanciulla d'Avignone, telefilm 22,30 Merlin'qa, telefilm 23,15 Selvaggio West telefilm; 24 Triathlon, film 1,15 La più bella favola del mondo, cartoni 1,45 Ray Rogers, telefilm 2,15 Hanna & Barbera cartoni; 3 Le leggende del blues, musicale 4 La fanciulla d'Avignone, telefilm 4,30 Merlin'qa, telefilm 5,15 Selvaggio West telefilm; 6 Triathlon, film 6,45 La più bella favola del mondo, cartoni 7,15 Ray Rogers, telefilm 7,45 Hanna & Barbera cartoni; 8 Le leggende del blues, musicale 9 La fanciulla d'Avignone, telefilm 9,30 Merlin'qa, telefilm 10,15 Selvaggio West telefilm; 11 Triathlon, film 11,45 La più bella favola del mondo, cartoni 12,15 Ray Rogers, telefilm 12,45 Hanna & Barbera cartoni; 13 Le leggende del blues, musicale 14 La fanciulla d'Avignone, telefilm 14,30 Merlin'qa, telefilm 15,15 Selvaggio West telefilm; 16 Triathlon, film 16,45 La più bella favola del mondo, cartoni 17,15 Ray Rogers, telefilm 17,45 Hanna & Barbera cartoni; 18 Le leggende del blues, musicale 19 La fanciulla d'Avignone, telefilm 19,30 Merlin'qa, telefilm 20,15 Selvaggio West telefilm; 21 Triathlon, film 22,45 La più bella favola del mondo, cartoni 23,15 Ray Rogers, telefilm 23,45 Hanna & Barbera cartoni; 24 Le leggende del blues, musicale 0,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 1,15 Merlin'qa, telefilm 2 Selvaggio West telefilm; 2,45 Triathlon, film 3,30 La più bella favola del mondo, cartoni 4 Ray Rogers, telefilm 4,30 Hanna & Barbera cartoni; 5 Le leggende del blues, musicale 5,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 6,15 Merlin'qa, telefilm 7 Selvaggio West telefilm; 7,45 Triathlon, film 8,30 La più bella favola del mondo, cartoni 9 Ray Rogers, telefilm 9,30 Hanna & Barbera cartoni; 10 Le leggende del blues, musicale 10,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 11,15 Merlin'qa, telefilm 12 Selvaggio West telefilm; 12,45 Triathlon, film 13,30 La più bella favola del mondo, cartoni 14 Ray Rogers, telefilm 14,30 Hanna & Barbera cartoni; 15 Le leggende del blues, musicale 15,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 16,15 Merlin'qa, telefilm 17 Selvaggio West telefilm; 17,45 Triathlon, film 18,30 La più bella favola del mondo, cartoni 19 Ray Rogers, telefilm 19,30 Hanna & Barbera cartoni; 20 Le leggende del blues, musicale 20,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 21,15 Merlin'qa, telefilm 22 Selvaggio West telefilm; 22,45 Triathlon, film 23,30 La più bella favola del mondo, cartoni 24 Ray Rogers, telefilm 0,30 Hanna & Barbera cartoni; 1 Le leggende del blues, musicale 1,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 2,15 Merlin'qa, telefilm 3 Selvaggio West telefilm; 3,45 Triathlon, film 4,30 La più bella favola del mondo, cartoni 5 Ray Rogers, telefilm 5,30 Hanna & Barbera cartoni; 6 Le leggende del blues, musicale 6,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 7,15 Merlin'qa, telefilm 8 Selvaggio West telefilm; 8,45 Triathlon, film 9,30 La più bella favola del mondo, cartoni 10 Ray Rogers, telefilm 10,30 Hanna & Barbera cartoni; 11 Le leggende del blues, musicale 11,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 12,15 Merlin'qa, telefilm 13 Selvaggio West telefilm; 13,45 Triathlon, film 14,30 La più bella favola del mondo, cartoni 15 Ray Rogers, telefilm 15,30 Hanna & Barbera cartoni; 16 Le leggende del blues, musicale 16,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 17,15 Merlin'qa, telefilm 18 Selvaggio West telefilm; 18,45 Triathlon, film 19,30 La più bella favola del mondo, cartoni 20 Ray Rogers, telefilm 20,30 Hanna & Barbera cartoni; 21 Le leggende del blues, musicale 21,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 22,15 Merlin'qa, telefilm 23 Selvaggio West telefilm; 23,45 Triathlon, film 0,30 La più bella favola del mondo, cartoni 1 Ray Rogers, telefilm 1,30 Hanna & Barbera cartoni; 2 Le leggende del blues, musicale 2,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 3,15 Merlin'qa, telefilm 4 Selvaggio West telefilm; 4,45 Triathlon, film 5,30 La più bella favola del mondo, cartoni 6 Ray Rogers, telefilm 6,30 Hanna & Barbera cartoni; 7 Le leggende del blues, musicale 7,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 8,15 Merlin'qa, telefilm 9 Selvaggio West telefilm; 9,45 Triathlon, film 10,30 La più bella favola del mondo, cartoni 11 Ray Rogers, telefilm 11,30 Hanna & Barbera cartoni; 12 Le leggende del blues, musicale 12,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 13,15 Merlin'qa, telefilm 14 Selvaggio West telefilm; 14,45 Triathlon, film 15,30 La più bella favola del mondo, cartoni 16 Ray Rogers, telefilm 16,30 Hanna & Barbera cartoni; 17 Le leggende del blues, musicale 17,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 18,15 Merlin'qa, telefilm 19 Selvaggio West telefilm; 19,45 Triathlon, film 20,30 La più bella favola del mondo, cartoni 21 Ray Rogers, telefilm 21,30 Hanna & Barbera cartoni; 22 Le leggende del blues, musicale 22,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 23,15 Merlin'qa, telefilm 24 Selvaggio West telefilm; 0,45 Triathlon, film 1,30 La più bella favola del mondo, cartoni 2 Ray Rogers, telefilm 2,30 Hanna & Barbera cartoni; 3 Le leggende del blues, musicale 3,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 4,15 Merlin'qa, telefilm 5 Selvaggio West telefilm; 5,45 Triathlon, film 6,30 La più bella favola del mondo, cartoni 7 Ray Rogers, telefilm 7,30 Hanna & Barbera cartoni; 8 Le leggende del blues, musicale 8,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 9,15 Merlin'qa, telefilm 10 Selvaggio West telefilm; 10,45 Triathlon, film 11,30 La più bella favola del mondo, cartoni 12 Ray Rogers, telefilm 12,30 Hanna & Barbera cartoni; 13 Le leggende del blues, musicale 13,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 14,15 Merlin'qa, telefilm 15 Selvaggio West telefilm; 15,45 Triathlon, film 16,30 La più bella favola del mondo, cartoni 17 Ray Rogers, telefilm 17,30 Hanna & Barbera cartoni; 18 Le leggende del blues, musicale 18,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 19,15 Merlin'qa, telefilm 20 Selvaggio West telefilm; 20,45 Triathlon, film 21,30 La più bella favola del mondo, cartoni 22 Ray Rogers, telefilm 22,30 Hanna & Barbera cartoni; 23 Le leggende del blues, musicale 23,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 24,15 Merlin'qa, telefilm 1 Selvaggio West telefilm; 1,45 Triathlon, film 2,30 La più bella favola del mondo, cartoni 3 Ray Rogers, telefilm 3,30 Hanna & Barbera cartoni; 4 Le leggende del blues, musicale 4,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 5,15 Merlin'qa, telefilm 6 Selvaggio West telefilm; 6,45 Triathlon, film 7,30 La più bella favola del mondo, cartoni 8 Ray Rogers, telefilm 8,30 Hanna & Barbera cartoni; 9 Le leggende del blues, musicale 9,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 10,15 Merlin'qa, telefilm 11 Selvaggio West telefilm; 11,45 Triathlon, film 12,30 La più bella favola del mondo, cartoni 13 Ray Rogers, telefilm 13,30 Hanna & Barbera cartoni; 14 Le leggende del blues, musicale 14,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 15,15 Merlin'qa, telefilm 16 Selvaggio West telefilm; 16,45 Triathlon, film 17,30 La più bella favola del mondo, cartoni 18 Ray Rogers, telefilm 18,30 Hanna & Barbera cartoni; 19 Le leggende del blues, musicale 19,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 20,15 Merlin'qa, telefilm 21 Selvaggio West telefilm; 21,45 Triathlon, film 22,30 La più bella favola del mondo, cartoni 23 Ray Rogers, telefilm 23,30 Hanna & Barbera cartoni; 24 Le leggende del blues, musicale 0,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 1,15 Merlin'qa, telefilm 2 Selvaggio West telefilm; 2,45 Triathlon, film 3,30 La più bella favola del mondo, cartoni 4 Ray Rogers, telefilm 4,30 Hanna & Barbera cartoni; 5 Le leggende del blues, musicale 5,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 6,15 Merlin'qa, telefilm 7 Selvaggio West telefilm; 7,45 Triathlon, film 8,30 La più bella favola del mondo, cartoni 9 Ray Rogers, telefilm 9,30 Hanna & Barbera cartoni; 10 Le leggende del blues, musicale 10,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 11,15 Merlin'qa, telefilm 12 Selvaggio West telefilm; 12,45 Triathlon, film 13,30 La più bella favola del mondo, cartoni 14 Ray Rogers, telefilm 14,30 Hanna & Barbera cartoni; 15 Le leggende del blues, musicale 15,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 16,15 Merlin'qa, telefilm 17 Selvaggio West telefilm; 17,45 Triathlon, film 18,30 La più bella favola del mondo, cartoni 19 Ray Rogers, telefilm 19,30 Hanna & Barbera cartoni; 20 Le leggende del blues, musicale 20,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 21,15 Merlin'qa, telefilm 22 Selvaggio West telefilm; 22,45 Triathlon, film 23,30 La più bella favola del mondo, cartoni 24 Ray Rogers, telefilm 0,30 Hanna & Barbera cartoni; 1 Le leggende del blues, musicale 1,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 2,15 Merlin'qa, telefilm 3 Selvaggio West telefilm; 3,45 Triathlon, film 4,30 La più bella favola del mondo, cartoni 5 Ray Rogers, telefilm 5,30 Hanna & Barbera cartoni; 6 Le leggende del blues, musicale 6,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 7,15 Merlin'qa, telefilm 8 Selvaggio West telefilm; 8,45 Triathlon, film 9,30 La più bella favola del mondo, cartoni 10 Ray Rogers, telefilm 10,30 Hanna & Barbera cartoni; 11 Le leggende del blues, musicale 11,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 12,15 Merlin'qa, telefilm 13 Selvaggio West telefilm; 13,45 Triathlon, film 14,30 La più bella favola del mondo, cartoni 15 Ray Rogers, telefilm 15,30 Hanna & Barbera cartoni; 16 Le leggende del blues, musicale 16,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 17,15 Merlin'qa, telefilm 18 Selvaggio West telefilm; 18,45 Triathlon, film 19,30 La più bella favola del mondo, cartoni 20 Ray Rogers, telefilm 20,30 Hanna & Barbera cartoni; 21 Le leggende del blues, musicale 21,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 22,15 Merlin'qa, telefilm 23 Selvaggio West telefilm; 23,45 Triathlon, film 0,30 La più bella favola del mondo, cartoni 1 Ray Rogers, telefilm 1,30 Hanna & Barbera cartoni; 2 Le leggende del blues, musicale 2,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 3,15 Merlin'qa, telefilm 4 Selvaggio West telefilm; 4,45 Triathlon, film 5,30 La più bella favola del mondo, cartoni 6 Ray Rogers, telefilm 6,30 Hanna & Barbera cartoni; 7 Le leggende del blues, musicale 7,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 8,15 Merlin'qa, telefilm 9 Selvaggio West telefilm; 9,45 Triathlon, film 10,30 La più bella favola del mondo, cartoni 11 Ray Rogers, telefilm 11,30 Hanna & Barbera cartoni; 12 Le leggende del blues, musicale 12,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 13,15 Merlin'qa, telefilm 14 Selvaggio West telefilm; 14,45 Triathlon, film 15,30 La più bella favola del mondo, cartoni 16 Ray Rogers, telefilm 16,30 Hanna & Barbera cartoni; 17 Le leggende del blues, musicale 17,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 18,15 Merlin'qa, telefilm 19 Selvaggio West telefilm; 19,45 Triathlon, film 20,30 La più bella favola del mondo, cartoni 21 Ray Rogers, telefilm 21,30 Hanna & Barbera cartoni; 22 Le leggende del blues, musicale 22,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 23,15 Merlin'qa, telefilm 24 Selvaggio West telefilm; 0,45 Triathlon, film 1,30 La più bella favola del mondo, cartoni 2 Ray Rogers, telefilm 2,30 Hanna & Barbera cartoni; 3 Le leggende del blues, musicale 3,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 4,15 Merlin'qa, telefilm 5 Selvaggio West telefilm; 5,45 Triathlon, film 6,30 La più bella favola del mondo, cartoni 7 Ray Rogers, telefilm 7,30 Hanna & Barbera cartoni; 8 Le leggende del blues, musicale 8,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 9,15 Merlin'qa, telefilm 10 Selvaggio West telefilm; 10,45 Triathlon, film 11,30 La più bella favola del mondo, cartoni 12 Ray Rogers, telefilm 12,30 Hanna & Barbera cartoni; 13 Le leggende del blues, musicale 13,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 14,15 Merlin'qa, telefilm 15 Selvaggio West telefilm; 15,45 Triathlon, film 16,30 La più bella favola del mondo, cartoni 17 Ray Rogers, telefilm 17,30 Hanna & Barbera cartoni; 18 Le leggende del blues, musicale 18,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 19,15 Merlin'qa, telefilm 20 Selvaggio West telefilm; 20,45 Triathlon, film 21,30 La più bella favola del mondo, cartoni 22 Ray Rogers, telefilm 22,30 Hanna & Barbera cartoni; 23 Le leggende del blues, musicale 23,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 24,15 Merlin'qa, telefilm 1 Selvaggio West telefilm; 1,45 Triathlon, film 2,30 La più bella favola del mondo, cartoni 3 Ray Rogers, telefilm 3,30 Hanna & Barbera cartoni; 4 Le leggende del blues, musicale 4,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 5,15 Merlin'qa, telefilm 6 Selvaggio West telefilm; 6,45 Triathlon, film 7,30 La più bella favola del mondo, cartoni 8 Ray Rogers, telefilm 8,30 Hanna & Barbera cartoni; 9 Le leggende del blues, musicale 9,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 10,15 Merlin'qa, telefilm 11 Selvaggio West telefilm; 11,45 Triathlon, film 12,30 La più bella favola del mondo, cartoni 13 Ray Rogers, telefilm 13,30 Hanna & Barbera cartoni; 14 Le leggende del blues, musicale 14,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 15,15 Merlin'qa, telefilm 16 Selvaggio West telefilm; 16,45 Triathlon, film 17,30 La più bella favola del mondo, cartoni 18 Ray Rogers, telefilm 18,30 Hanna & Barbera cartoni; 19 Le leggende del blues, musicale 19,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 20,15 Merlin'qa, telefilm 21 Selvaggio West telefilm; 21,45 Triathlon, film 22,30 La più bella favola del mondo, cartoni 23 Ray Rogers, telefilm 23,30 Hanna & Barbera cartoni; 24 Le leggende del blues, musicale 0,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 1,15 Merlin'qa, telefilm 2 Selvaggio West telefilm; 2,45 Triathlon, film 3,30 La più bella favola del mondo, cartoni 4 Ray Rogers, telefilm 4,30 Hanna & Barbera cartoni; 5 Le leggende del blues, musicale 5,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 6,15 Merlin'qa, telefilm 7 Selvaggio West telefilm; 7,45 Triathlon, film 8,30 La più bella favola del mondo, cartoni 9 Ray Rogers, telefilm 9,30 Hanna & Barbera cartoni; 10 Le leggende del blues, musicale 10,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 11,15 Merlin'qa, telefilm 12 Selvaggio West telefilm; 12,45 Triathlon, film 13,30 La più bella favola del mondo, cartoni 14 Ray Rogers, telefilm 14,30 Hanna & Barbera cartoni; 15 Le leggende del blues, musicale 15,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 16,15 Merlin'qa, telefilm 17 Selvaggio West telefilm; 17,45 Triathlon, film 18,30 La più bella favola del mondo, cartoni 19 Ray Rogers, telefilm 19,30 Hanna & Barbera cartoni; 20 Le leggende del blues, musicale 20,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 21,15 Merlin'qa, telefilm 22 Selvaggio West telefilm; 22,45 Triathlon, film 23,30 La più bella favola del mondo, cartoni 24 Ray Rogers, telefilm 0,30 Hanna & Barbera cartoni; 1 Le leggende del blues, musicale 1,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 2,15 Merlin'qa, telefilm 3 Selvaggio West telefilm; 3,45 Triathlon, film 4,30 La più bella favola del mondo, cartoni 5 Ray Rogers, telefilm 5,30 Hanna & Barbera cartoni; 6 Le leggende del blues, musicale 6,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 7,15 Merlin'qa, telefilm 8 Selvaggio West telefilm; 8,45 Triathlon, film 9,30 La più bella favola del mondo, cartoni 10 Ray Rogers, telefilm 10,30 Hanna & Barbera cartoni; 11 Le leggende del blues, musicale 11,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 12,15 Merlin'qa, telefilm 13 Selvaggio West telefilm; 13,45 Triathlon, film 14,30 La più bella favola del mondo, cartoni 15 Ray Rogers, telefilm 15,30 Hanna & Barbera cartoni; 16 Le leggende del blues, musicale 16,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 17,15 Merlin'qa, telefilm 18 Selvaggio West telefilm; 18,45 Triathlon, film 19,30 La più bella favola del mondo, cartoni 20 Ray Rogers, telefilm 20,30 Hanna & Barbera cartoni; 21 Le leggende del blues, musicale 21,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 22,15 Merlin'qa, telefilm 23 Selvaggio West telefilm; 23,45 Triathlon, film 0,30 La più bella favola del mondo, cartoni 1 Ray Rogers, telefilm 1,30 Hanna & Barbera cartoni; 2 Le leggende del blues, musicale 2,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 3,15 Merlin'qa, telefilm 4 Selvaggio West telefilm; 4,45 Triathlon, film 5,30 La più bella favola del mondo, cartoni 6 Ray Rogers, telefilm 6,30 Hanna & Barbera cartoni; 7 Le leggende del blues, musicale 7,45 La fanciulla d'Avignone, telefilm 8,15 Merlin'qa, telefilm 9 Selvaggio

Oggi la prima riunione dopo le amministrative

Il Consiglio regionale sceglie i grandi elettori

Salvo sorprese, rappresenteranno la Liguria alle votazioni per il Quirinale Cuocolo (dc), Villa (verdi) e Magliotto (pci)

GENOVA — Questa mattina alle nove e trenta si apre il sipario sulla nuova amministrazione regionale nella sala «verde» di via Fieschi e Genova. L'on. Ines Boffardi (dc, deputato (ed ex sottosegretario alla condizione femminile) per quattro legislature, in qualità di consigliere anziano presiederà la riunione che comporterà la formale ratifica degli eletti (non dovrebbero esservi casi di ineleggibilità e incompatibilità) e successivamente la elezione del consiglio di presidenza e dei tre «grandi elettori» del presidente della Repubblica.

L'ordine del giorno prevede poi l'eventuale elezione del presidente della giunta e degli assessori: ma si tratta d'una voce inserita soltanto formalmente. Esauriti gli altri punti all'ordine del giorno la seduta sarà aggiornata di almeno quindici giorni.

Non si prevedono, salvo sorprese, grosse novità rispetto alle indiscrezioni diffuse nei giorni scorsi. Ci sarà — questo è certo — una protesta da parte del capogruppo dei missini per le scelte «discriminanti» nei confronti delle minoranze, attuate dalla maggioranza nazionale per la designazione dei «grandi elettori». Capo dello Stato e sulla rappresentanza delle minoranze stesse all'ufficio di presidenza.

È confermato che la maggioranza pentapartito, che quasi certamente in luglio costituirà la giunta regionale, nominerà per la presidenza del consiglio il prof. Fausto Cuocolo (per la dc); Renzo Muratore vicepresidente per il psi, e Giampiero Mentil segretario del pri).

Per quanti riguarda i «grandi elettori», sembra sicura la designazione del prof. Cuocolo, di Piero Villa (del «verdi») e forse, di Armando Magliotto, capogruppo del pci.

I comunisti però, assai tardi rispetto ai tempi, non hanno ancora sciolto le riserve, per il «grande elettore», né per i due designati (vicepresidente e segretario) dell'ufficio di presidenza. Certamente hanno studiato il solito criterio «geografico» al fine di dare spazio agli eletti di tutte le provincie liguri. Nella riunione prolungata del pci, sotto la presidenza del compagno Magliotto, presidente del Regione), non ha avuto alcun oggetto solo i «nomi», non scelta tutte persone agevoli, ma ha preso invece in considerazione la situazione politica in generale.

La scelta del consiglio di presidenza dell'assemblea ha ormai chiarito di fatto quale sia la maggioranza, non solo: la tranquilla designazione del «verde» a grande elettore (e la diversa disponibilità nazionale dei radicali (il pentapartito) hanno creato non poche novità. Quindi il pci ha rimeditato, anche in base alla propria non trascurabile forza (15 consiglieri, più il demoproletario Accame, deputato del pci), i toni più drastici contestazione oppure puntare a una opposizione «morbida». **Paolo Lingua**

LA SCOMPARSA DI UNA NOTA FIGURA DEL MONDO IMPRENDITORIALE

Baglietto, ultimo protagonista dell'epopea dei grandi cantieri

E' morto a 55 anni, mentre cercava di riprendere un'attività che il fallimento dell'«ala del gabbiano» aveva interrotto - Un'antica tradizione famigliare

— Il ricordo di Giampiero Baglietto è fissato nel suo atteggiamento usuale, quasi «emblematico», mentre uno dei tanti nautici internazionali che caratterizzano e movimentano l'ottobre di Genova.

Lo «stand» dei cantieri le immense ammiraglie, barche principi e degli acciacchi», adagiate in moquette dai colori tenui, e lui sempre abbronzato, con i capelli d'argento un po' arruffati, l'inseparabile «blazer» blu e la «lilla» champagne in mano. Qualunque visitatore, anche chi — lo si capiva da lontano — non possedeva il denaro neppure per acquistare salvagente di quelle piccole galleggianti, era ascoltato cortesia, invitato a bere un bicchiere e informato.

Questo comportamento parte della politica «pubbliche relazioni» che egli aveva instaurato, sia come titolare della propria azienda, sia come presidente dell'Ucina, l'Associazione dei costruttori di imbarcazioni da diporto, carica che aveva retto per anni consecutivi con tre mandati.

Giampiero Baglietto era figlio d'arte. Varazzino, era entrato nell'azienda all'inizio degli Anni 50. S'ora subito occupato del settore commerciale e amministrativo, quindi aveva intuito l'importanza di diffondere la cultura nautica in un Paese che andava trovando, a partire dall'inizio degli Anni 60, nuovi sbocchi.

Giampiero Baglietto è mancato, a 55 anni. Un male inesorabile lo ha portato via, cercava di rilanciare, dopo il fallimento del cantiere, una attività di costruttore, sia pure in termini ridotti. I suoi funerali si svolgeranno oggi alle 15 a Varazze.

La vicenda di Giampiero Baglietto è legata a una delle più antiche tradizioni della Riviera di ponente e che ebbe, nel campo della cantieristica dal Medioevo in poi, i suoi epicentri a Varazze, Noli e Varazze. Fu nel che Pietro Baglietto, uno degli chantiers più abili di Varazze, decise di mettersi in proprio. Era nata una casa di più d'un semplice «maestro d'ascia». Era un costruttore originale e creativo; «disegnava» nella mente i suoi modelli di lance.

Dalle lance passò, sempre lavorando il legno, ai panfili sempre più grossi. Alla vigilia della prima guerra mondiale (l'azienda era già grande e fiorita) i figli di Pietro, Vincenzo, padre di Giampiero, e Bernardo, padre dell'ing Pietro Baglietto che nel dopoguerra ha diretto il cantiere, si occuparono anche di costruzioni militari. Costruirono 1500 idrovolanti, che impiegarono contro gli austriaci, poi costruirono modelli aggiornati di Mas e di vedette per la guardia di finanza e per diverse marine militari.

Divennero, tra gli Anni Trenta e Quaranta, «fornitori della Real Casa» costruendo panfili per i Savoia e per il Duca degli Abruzzi. Realizzarono anche uno yacht per Mussolini. Nel dopoguerra Giampiero e Pietro allargarono il mercato della nautica da diporto. Possedere un panfilo firmato Baglietto costituiva uno status symbol inequivocabile. g. l.

(Altro servizio sulla vicenda di Baglietto a pagina 11).

Giampiero Baglietto

Imperia: morto Antonio Raineri

Aveva 71 anni - figure più prestigiose del mondo olearo - Presidente Lion's e vice di «Pro Imperia»

IMPERIA — E' Antonio Raineri, anni, delle figure più note e significative del mondo olearo imperiese, molto conosciuto.

Laureato in economia e commercio, titolare di delle più antiche ditte olearie Porto Maurizio, Raineri era stato uno dei primi intuire l'importanza «lancio» dell'olio vergine d'oliva per la salvezza del patrimonio agricolo provincia. In questa convinzione Raineri, espertissimo conoscitore del prodotto, era i propugnatori «dieta mediterranea» e tra i fondatori della Onaoo (Organizzazione nazionale assaggiatori d'oliva), fungendo da esperto in seno Camera.

Aperto ai problemi cittadini, di carattere amabile, era stato, subito dopo la fine della guerra, cui aveva partecipato come valoroso ufficiale degli alpini, socio fondatore e vice presidente della «Pro Imperia», e più tardi, socio fondatore del Lions Club del capoluogo, è stato che presidente.

Raineri era stato colpito malore domenica sera mentre passeggiava con la consorte a Borgo Marina gli interventi subito praticati all'ospedale sono rivelati vani: lascia la moglie Lilla e tre figli. I funerali si svolgeranno domani in mattinata.

b. v.

Antonio

Incidenti mortali feriti, alcuni in gravi condizioni

Sull'autostrada Torino-Savona perdono la vita due piemontesi

CARCARE — Due morti sulla Torino-Savona poco più di 12 ore e molti feriti. Le vittime sono due piemontesi. Enrico Binello, 29 anni, Moncalieri, piazza del Fieno 4, e Bruno Antonio Marvelli, anni, Torino, via Madama Cristina; altre due persone, Giuseppe De Felice, anni, Torino, via degli Ulivi e Romana Leonetti, anni, Torino, via Monginevro, sono in fin di vita all'ospedale di Mondovì. Si registrano altri otto feriti in tamponamenti. E ancora una volta a causare gli incidenti sarebbe stato l'asfalto reso viscido dalla pioggia.

Il primo incidente è avvenuto domenica alle 14,30 all'ex chilometro 32+300, uno dei punti più pericolosi della A6, a duecento metri dall'imbocco della galleria Franco.

Una Maserati Biturbo, condotta da Pietro Morini, 42 anni, di Vado Ligure, alle 16,22, all'uscita del tunnel ha investito due moto che viaggiavano in direzione Torino. Sulla prima, una «Bmw 500», c'era Enrico Binello che è volato oltre il viadotto e si è schiantato al suolo dopo un volo di 20 metri. Sull'altra moto Kawasaki 350, c'erano Giuseppe De Felice e Romana Leonetti, che sono finiti sull'asfalto in traiettoria. Il traffico è rimasto bloccato.

Per poter recuperare il corpo di Binello è necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Cairo Montenotte. I due feriti sono stati ricoverati con un'ambulanza della Croce Rossa di Millesimo all'ospedale di Mondovì. I piloti si sono riservati la prognosi.

L'altro incidente è avvenuto ieri mattina, poco dopo le 6,30 allo svincolo di Millesimo. Bruno Antonio Marvelli a bordo di un A112 che si è scontrata frontalmente con una Renault 18 condotta da quattro giovani marsigliesi. Il torinese (i francesi se sono cavata con lievi ferite) è rimasto imprigionato tra le lamiere della sua utilitaria. Per estrarre il corpo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Cairo Montenotte.

A causa dei due incidenti l'autostrada Torino-Savona è stata domenica sera per oltre quattro ore e ieri mattina per tre. Il traffico è stato dirottato sulla strada statale. Domenica sera la situazione era caotica.

Ieri mattina a rendere ancor più grave la situazione s'è aggiunta la presenza di centinaia di camion che hanno costretto i vigili urbani, carabinieri e polizia a raddoppiare i servizi. **g. p. c.**

Travolto da furgone muore un pensionato

CERIO — Un pensionato di Finalmarina, Sebastiano Calzia, 71 anni, è morto in un incidente stradale accaduto domenica pomeriggio all'incrocio tra e la strada sopra al colle San Bartolomeo.

L'uomo, sposato, residente in via XX Settembre 18, al volante di una stava per immettersi sulla statale 28. L'utilitaria è stata investita da un furgone Fiat diretto da Imperia verso Mondovì. **b. v.**

Sebastiano Calzia

E' accaduto ieri pomeriggio sul lungomare Vespucci tra Oneglia e Porto Maurizio

In moto si scontrano con un Tir muore un giovane, grave l'amico

IMPERIA — Drammatico incidente ieri pomeriggio sul lungomare Vespucci, a Imperia: un morto e un ferito gravissimo sono il bilancio di uno scontro tra una «Vespa» e un «Tir».

Giovanni Battista Carta, 24 anni, originario di Orotelli (Nuoro), è spirato durante il trasporto al pronto soccorso su un'ambulanza della Croce Rossa. Antonio D'Orta, anni, di S. Maria Capua Vetere (Caserta), è stato trasferito in prognosi riservata al S. Martino di Genova. Entrambi agenti di custodia, in servizio alle carceri di Imperia, viaggiavano in a «Vespa» 150 in direzione di Oneglia.

Questa prima ricostruzione: l'autoarticolato, condotto da Jocelyn Jover, di anni, di La Londe, nei pressi di Tolone, aveva appena iniziato la manovra per compiere un'inversione e recarsi alla dogana di Porto Maurizio. Il «Tir» era seguito da diversi autoveicoli che, secondo alcune testimonianze, notando la freccia, si sarebbero fermati per consentire la manovra.

Pare che la moto, con i due giovani, abbia iniziato il sorpasso della colonna. Il conducente della «Vespa» (i primi rilievi, effettuati da pattuglie dei vigili urbani e dei carabinieri non hanno consentito di chiarire chi guidava), è giunto solo all'ultimo momento che la strada, più avanti, praticamente sbarrata dalla motrice del camion.

L'urto è stato inevitabile. La è andata a urtare contro la ruota posteriore sinistra della e ha concluso la sua corsa circa dieci metri più avanti, nella carreggiata opposta. I due giovani sono stati sbalzati dalla sella e sull'asfalto.

L'incidente è accaduto intorno alle 15,15 all'altezza del Palazzo comunale.

Ha spiegato un testimone: «Ho visto il camion che, con la freccia in funzione, stava iniziando la svolta e mi sono fermato. Sulla mia sinistra ho visto arrivare la Vespa. In un attimo si è compiuta la tragedia». Aggiungono altri: «Era proprio dietro di loro, diverse decine di metri lontano dal punto dello scontro. Mi sono subito fermato per soccorrere il conducente della moto, che era a terra, privo di sensi».

Imperia. La «Vespa» dei giovani subito dopo lo scontro col Tir (sulla sinistra)

Sul posto si sono recati subito i carabinieri della compagnia di Imperia, che hanno effettuato i rilievi del caso, e i vigili del fuoco, che hanno provveduto a ripulire la strada dalla benzina fuoriuscita dal serbatoio della moto.

Il conducente del Tir, Jocelyn Jover, è stato sottoposto a lungo interrogatorio da parte dei carabinieri. Non è stato arrestato, ma è stato denunciato a piede libero per omicidio colposo.

Carta era in servizio a Imperia da circa mesi e mezzo. D'Orta invece era giunto da pochi mesi. Entrambi, poi, abitavano negli alloggi riservati agli agenti di custodia. Ieri avevano prestato servizio in mattinata.

Sul posto dell'incidente è intervenuta anche l'autoambulanza dei vigili del fuoco. D'Orta, dopo le prime cure dei sanitari di Imperia, è stato trasferito a Genova su un'autoambulanza della Croce Bianca, con speciali apparecchiature per la rianimazione. Il traffico, lungo via Vespucci, ha subito forti rallentamenti.

Maurizio Fico
Fulvio Damele

Maturità a pochi nel mondo della scuola si tirano le somme

E a Imperia la maggioranza sceglie il tema sulla violenza

IMPERIA — Per i 1303 candidati della provincia di Imperia, si sono iniziati ieri con la prova di maturità, con la prova scritta di italiano.

Il gruppo più numeroso è composto dagli aspiranti ragionieri dell'Istituto tecnico commerciale (432 iscritti). In graduatoria vengono poi gli studenti dello Scientifico (305), e delle Magistrali (167). In tutte le altre scuole il numero è inferiore a cento: Classico (96); Linguistico (80); periti aziendali corrispondenti in lingue estere (Istituto di Bordighera, 48); maturità tecnica per il turismo (Brunetti» di Bordighera, geometri 82; Nautico (11 capitani e 12 macchinisti); Periti elettronici industriali (Ists. 30) Professionali: Industria e artigianato 29; professionale per il commercio (segr. d'amministrazione), 69; agrotecnico Sanremo Coldirodi, 30; tecnico delle alberghiere e operatore turistico, 13.

A Imperia, nella stragrande maggioranza studenti hanno scelto il primo tema, quello sulla violenza, un argomento di grande attualità.

«A dire la verità, nel quarantennale della Liberazione, molti si aspettavano un riferimento alla Resistenza», hanno detto alcune ragazze del Linguistico.

Al Classico Amicis, quasi tutti i 32 studenti delle sezioni A e B hanno scelto il primo tema. In pochi si sono soffermati sull'argomento letterario e soltanto uno ha svolto il tema storico, un confronto tra le figure di Metternich e Mazzini.

Anche allo Scientifico «Ruffini», le preferenze sono andate al tema sulla violenza.

Davanti ai portoni dei vari istituti, tra gruppi di amici e in attesa, i primi studenti usciti verso mezzogiorno.

«In quasi tutti i temi, cercando di esaminare il fenomeno della violenza, è stato fatto un riferimento alla tragedia di Bruxelles. In Belgio, per la finale di Coppa erano presenti anche molti imperiesi. Quelle drammatiche immagini non potranno mai dimenticare», hanno dichiarato quattro ragazzi del Classico, tra i primi a

Pareri discordi, sull'anticipo di 15 giorni. «E' meglio togliersi il fastidio e chiudere entro i primi di luglio. Due settimane in più di preparazione, però, alcuni potrebbero risultare molto importanti».

Oggi si prosegue con la seconda prova scritta. Come è accaduto ieri, in base alla normativa, i pieghi con le prove vengono recapitati da carabinieri e polizia, responsabili della custodia.

Il provveditorato ha segnalano particolari problemi: è calato anche il numero delle sostituzioni tra i componenti delle commissioni. «Dalle 23 dell'anno siamo passati a dieci». **m. f.**

A Savona aumentano i respinti nei licei e negli istituti tecnici

SAVONA — Scrutini difficili nelle medie superiori di Savona. Quest'anno è aumentato in modo il numero dei respinti, nei tecnici che nei licei. A tanto rigore non sono però corrisposti adeguati corsi di recupero per cercare di aiutare studenti in difficoltà. Poche scuole, infatti, hanno organizzato corsi pomeridiani di sostegno.

Molti genitori, ed è una vecchia piaga, sono stati costretti a mandare i figli a ripetizione con talvolta onerosi.

La selezione ha colpito particolare studenti delle prime e delle seconde classi. Un fenomeno che riguarda in particolare istituti tecnici, un po' meno i licei classici e linguistici.

Ieri mattina si sono regolarmente iniziate le prove di maturità: in parecchi istituti della provincia i presidi, per perfezionare la preparazione dei candidati, hanno organizzato corsi di sostegno ed altre iniziative. Superato lo scoglio degli scritti, c'è quello degli orali, considerato da alcuni il più ostico e trio incognite.

Liceo classico Chiabrera: IV A: 9 promossi, 7 rimandati, 7 bocciati; IV B: 9, 13, 7; IV C: 15, 8, 2; IV D: 16, 6, 5; IV E: 14, 7, 5. V A: 16, 8, 1; V B: 8, 8; V C: 19, 7; V D: 8, 5, 1; V E: 23, 4; 1 A: 15 promossi, 9 rimandati, 3 respinti; 1 B: 17, 3; 1 C: 16, 7; 1 D: 21, 2. II A: 18, 5; II B: 26, 6; II C: 18, 3; II : 20, Tutti studenti delle 12 sono stati agli esami di maturità.

Liceo linguistico Grazia Deledda. Sezione Savona: Prima classe: 9 promossi, 10 rimandati, 1 respinto; Seconda: 20, 6, 2; Terza: 17, ; Quarta: tutti promossi.

Albisola: Prima classe: 21, 11, 3; Seconda: 22, 8, 1. Terza: 23, 7, 2; Quarta: tutti promossi.

Istituto Tecnico G. Ferraris. I A 21 promossi, 9 rimandati, 7 respinti; I B: 27, 8, 4. I C: 26, 7, 3; I D: 26, 10, 6; I E: 27, 5, 11. I F: 26, 4, 6. I G: 26, 7, 11; I H: 26, 9, 7. I I: 26, 9 1; I L: 27, 7, 9; I M: 27, 13, 6; I N: 25, 10, 7; I O: 25, 10, 4; II A: 22,5, 4; II B: 25, 5, 5. II C: 24, 8, 5, II D: 24, 8, 5; II E: 18, 4, 3; II F: 20, 4, 3; II G: 20, 4, 6; II H: 16, 6, 2; II I: 18, 8, 2; II L: 19, 5, 6.

Meccanici: III A: 26, 4, 5; III B: 13, 5, 1; IV A: 14, 6, 1; IV D: 14, 4, 2.

Elettronici: III : 26, 4, 5; IV G: 20, 3, III H: 26, 6, 3; IV H: 25, 3, 6

Elettrotecnici: II 24: 25, 5, 3; III B: 24, 11, 2; IV B: 23, 8, 2; III E: 25, 6, 6; IV L: 20, 5, 0;

Chimici: III C: 22, 11, 6; C: 16, 2, 5; F: 21, 7, 3; IV F: 16, 5, 3;

Ita serale: I K: 11, 2, 4; III K: 10, 1, 4; IV K: 13, 3, 0.

Nautico Leon Pancaldo: I A: 26, 10, 8; II A: 24, 7, 6; III : 23, 4, 2; IV capitani: 23, 9, 2; I B: 24, 8, 5; II B: 25, 13, 3; III B: 20, 7, 1. Macchinisti: 23, 6, 1

m. ma.

aCEVA:

IN CASA DI RIPOSO
MINIALLOGGI PER LA TERZA ETÀ
COMPLETAMENTE NUOVI
AGIATI ED INDIPENDENTI
L. 600.000 MENSILI TUTTO COMPRESO
CASA ALBERGO • CEVA
VIA Della REPUBBLICA • 0174 TEL. 721770

ABS SAVONA
SAVONA
LATTERIA - BAR
— uso 5.000.000
— fitto mensile L.
RICHIESTA L. 60.000.000
(più comode rateazioni)

ABS SAVONA
LOANO
per chi esperienziati ma non dispone di capitali ingenti ATTIVITA' di ingrosso generi ALIMENTARI durevoli, specializzato nelle confezioni regalo. Settore estremamente vasto e remunerativo
Anticipando L. 20.000.000

«LA PULITER»
pulizie in genere lavaggio moquettes
IMPERIA 0183 60.834

LIMONE PIEMONTE
vendonsi ALLOGGI ARREDATI
parziale permuta anche non immobiliare
Tel. (0171) 978.283 - 56.153 (011) 503.835 -

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

RUOTA BEACH
La Ruota
BEACH CLUB
Villaggio Vacanze
BORDIGHERA
annuncia
l'apertura del ristorante in riva al mare «La Cambusa» per il giorno
20 GIUGNO ore 21
Verrà proposto con l'occasione un menù degustazione a base di pesce a L. 25.000 (vini compresi)
Informaz: Prenotaz.: tel. 26.22.90 - 26.52.22

QUI MARASSI Fra contestazione, accertata la regolarità del bilancio

Per Fossati il piacere della rivincita

GENOVA — *Domani la Sampdoria gioca a Marassi la partita di ritorno contro il Torino, per la Coppa Italia. Sul decrepito stadio, un soffio di gloria calcistica e forse un «pubblico» dopo che domenica i Genoa-Empoli stati meno di 1500. «Una cornice da match estivo fra scapoli e ammogliati», commenta con più che ironia Gianni Barabino, presidente Club «Grifone», attore, regista. Il quale ricorda lunghe sofferenze anche in seno alla famiglia: suo genero, infatti, è Marcello Lippi, ex difensore sampdoriano.*

«Inutile nasconderci che puntiamo a vincere la Coppa Italia», dicono Torrani e Bersellini, la cui identità di vedute è una delle componenti successi della società e soli acquisti? «Messo lì Matteoli, ora si punta su Luigi De Agostini, 24 anni, nato a Udine, uno dei protagonisti della giorni Vinicio». *Ma si dice che la Samp abbia visto qualche «colpo grosso».*

Il Genoa ha chiuso malinconicamente un campionato in cui le componenti negative sono state incredibilmente ffite: riguardano più la società, naturalmente, perché in fondo squadra, sballottata come una barchetta nell'oceano e traversata da delusioni a livello industriale, in fondo qualche impenna l'ha

Da tempo, ogni settimana che affaccia viene indicata come portatrice grosse novità. Lo è anche questa. Sentiamo Fossati. E' su di giri, battagliero nei propositi, ansioso di rivincita. Fra tanta contestazione, fra tanta amarezza, una chicca per lui: i tre ispettori nominati dal tribunale perché frugassero nei bilanci della società e ne riferissero ai giudici, non hanno trovato di irregolare.

Dice Fossati: «Mettiamo le carte in tavola. Chi ha detto che ho adoperato Genoa per miei interessi personali, ora viene sbugiardato. "Genoa Spa" è una campana vetro, lo dicono gli ispettori. Certo, ci sono le multe. Le pagheremo. Ma voglio aggiungere a questo proposito che altre società hanno dovuto muoversi, come è toccato a noi coi cinema difficoltà, e con acrobazie. Se non sono finite nel mirino della Tributaria. Il perché non hanno gruppi editori».

L'accusa è chiara: si rivolge ai piccoli azionisti che oltre anno fa, con loro esposto-denuncia, innescarono un «processo» che continua.

I tifosi non sono rassicurati. Nell'assemblea che hanno tenuto a metà della scorsa settimana, le sono incrociate come in campo da tennis nel quale giochino Ivan Lendl e Mac Enroe: «fucilate», più che scambi di opinioni. Che chiedono i tifosi? Due cose, soprattutto. La prima: un definitivo assetto al vertice societario e un presidente-ombra che faccia da parafulmine a Fossati.

L'imprenditore portuale Aldo Spinelli ha già il per cento delle azioni e pare sia intenzionato a ritirare l'intero «pacchetto». E' la soluzione auspicata.

Seconda chiarificazione chiesta dai tifosi: come giudica muovendo il Genoa sul mercato? E' in grado di creare squadra competitiva? «Non vorremmo passare un altro anno di mortificazione», è il coro che si alza dal «Little club» reparto storico passione genoana. Infanzia, la consegna rimane finché non verranno date garanzie, nessuno allo stadio.

Guido Coppini

Oggi la prima riunione dopo [illegible] amministrative

Il Consiglio regionale sceglie i grandi elettori

Salvo sorprese, rappresenteranno la Liguria alle votazioni per il Quirinale Cuocolo (dc), Villa (verdi) e Magliotto (pci)

GENOVA — Questa mattina alle nove e trenta si apre il sipario della nuova amministrazione regionale nella «sala verde» di via Fieschi a Genova. L'on. Ines Boffardi della dc, deputato (ed ex sottosegretario alla condizione femminile) per quattro legislature, in qualità di consigliere anziano presiederà la riunione che comporterà la formale ratifica degli eletti (non dovrebbero esservi [illegible] ineleggibilità e incompatibilità) e successivamente la nomina del consiglio di presidenza e dei tre «grandi elettori» del presidente della Repubblica.

L'ordine del giorno prevede anche l'eventuale elezione del presidente della giunta e degli assessori ma si tratta d'una [illegible] inserita soltanto formalmente. Esauriti [illegible] altri punti all'ordine del giorno la seduta sarà aggiornata di almeno quindici giorni.

Non si prevedono, salvo sorprese, [illegible] rispetto alle notizie già diffuse nei giorni scorsi. Ci sarà — questo è certo — una protesta da parte del capogruppo del msi [illegible] le scelte «discriminanti» nei confronti delle minoranze, attuate in sede nazionale per la scelta dei «grandi elettori» del Capo dello Stato e sulla rappresentanza delle minoranze stesse in [illegible] all'ufficio di presidenza.

E' confermato che la maggioranza pentapartito, che quasi certamente in luglio costituirà la giunta regionale, nominerà per [illegible] presidenza dell'assemblea il prof. Fausto Cuocolo (per la dc); [illegible] Muratore vicepresidente per il psi, e Giampiero Mentil segretario (per il pri).

Per quanti riguarda i «grandi elettori», sembra sicura la designazione del prof. Cuocolo, di Piero Villa [illegible] «verdi») e, forse, di Armando Magliotto, [illegible] pci.

I comunisti però, nella tarda serata di ieri, non avevano ancora sciolto le loro riserve, né per il «grande elettore», né per i due designati (vicepresidente e segretario) dell'ufficio di presidenza. Certamente sarà studiato il solito criterio «geografico» al fine di dare spazio agli eletti di tutte le provincie liguri. Ma la riunione prolungata [illegible] pci, sotto la presidenza [illegible] veterano Magliotto (ex presidente della Regione), non ha avuto come oggetto solo i «nomi», una scelta tutto sommato agevole, ma ha preso invece in considerazione la situazione politica in generale.

La scelta del consiglio di presidenza dell'assemblea ha ormai chiarito di fatto quale sarà la maggioranza, non solo: la tranquilla designazione [illegible] «verde» a grande elettore (e la diversa disponibilità nazionale dei radicali [illegible] il pentapartito) hanno creato [illegible] poche novità. Quindi il pci ha rimediato, anche in base alla propria non trascurabile forza (15 consiglieri, più il demoproletario Accame, ex deputato del psi), se assumere i toni della più drastica contestazione oppure puntare a una opposizione «morbida». **Paolo Lingua**

LA [illegible] DEL [illegible] IMPRENDITORIALE

Baglietto, ultimo protagonista dell'epopea dei grandi cantieri

E' morto a 55 anni, mentre cercava di riprendere un'attività che il fallimento dell'«ala del gabbiano» aveva interrotto - Un'antica tradizione famigliare

Giampiero Baglietto

GENOVA — Il ricordo di Giampiero Baglietto è fissato nel suo atteggiamento usuale, quasi «emblematico», durante uno dei tanti Saloni nautici internazionali che caratterizzano e movimentano l'ottobre di Genova.

Lo «stand» dei suoi cantieri con le immense ammiraglie le «barche dei principi e degli sceicchi», adagiate su moquette dai colori tenui, e lui sempre abbronzato, con i capelli d'argento un po' arruffati, l'inseparabile «blazer» blu e la «flûte» di champagne in mano. Qualunque visitatore, anche chi — lo si capiva da lontano — non possedeva il denaro neppure per acquistare un salvagente di quelle piccole reggi galleggianti, era accolto con cortesia, invitato a bere un bicchiere e informato.

Questo comportamento faceva parte della politica delle «pubbliche relazioni» che egli aveva inaugurato, sia come titolare della propria azienda, [illegible] come presidente dell'Unione l'Associazione dei costruttori di imbarcazioni da diporto, carica che aveva retto per nove anni consecutivi) con tre mandati.

Giampiero Baglietto era figlio d'arte. Varazzino, era entrato nell'azienda all'inizio degli Anni 50. S'era subito occupato del settore commerciale e amministrativo, quindi aveva intuito l'importanza di diffondere la cultura marinara in un Paese che [illegible] trovando, a partire dall'inizio degli Anni 60, nuovi [illegible]

Ora Giampiero Baglietto è [illegible], a 55 anni. Un male inesorabile lo ha portato via, mentre cercava di rilanciare, dopo il fallimento [illegible] cantiere, una attività [illegible] costruttore. [illegible] pure in termini ridotti. I suoi funerali si svolgeranno oggi alle 15 a Varazze.

La vicenda di Giampiero Baglietto è legata a una delle più antiche [illegible] della Riviera di ponente e che ha avuto, nel campo della cantieristica [illegible] Medioevo [illegible] colo scorso, i suoi epicentri [illegible] Riva Ligure, [illegible] e Varazze. Fu nel 1854 che Pietro Baglietto, [illegible] degli ebanisti più abili di Varazze, [illegible] mettersi in proprio. Era qualcosa di più d'un semplice «maestro d'ascia». Era [illegible] ri-fondatore originale e [illegible] «disegnava» nella mente i suoi modelli di lance.

Dalle lance passò, sempre lavorando il legno, [illegible] pantili, [illegible] sempre più grossi. Alla vigilia della prima guerra mondiale (l'azienda era [illegible] grande e fiorita) i figli [illegible] Pietro, Vincenzo, padre di Giampiero, e Bernardo, padre dell'ing. Pietro Baglietto che nel dopoguerra ha diretto il cantiere, si occuparono anche di costruzioni militari. Costruirono 1500 idrovolanti, che furono impiegati contro gli austriaci, poi, [illegible] 1925 realizzarono modelli aggiornati di Mas e di vedette per la guardia di finanza e per diverse marine militari.

Divennero, tra gli Anni Trenta e Quaranta, «fornitori della Real Casa» costruendo 55 pantili per i Savoia e per il Duca degli Abruzzi. Realizzarono anche uno yacht per Mussolini [illegible] dopoguerra Giampiero e Pietro allargarono il mercato della nautica da diporto. Possedere un pantilo firmato Baglietto costituiva uno «[illegible] simbolo» inequivocabile. p. l.

(Altro servizio sulla [illegible] di Baglietto a pagina 11).

Imperia: morto Antonio Raineri

Aveva 71 [illegible] - [illegible] una delle figure più prestigiose [illegible] mondo oleario - Presidente [illegible] del Lion's club e vice di «Pro Imperia»

IMPERIA — E' [illegible] Antonio Raineri. 71 anni, una delle figure più [illegible] e significative del mondo oleario imperiese, [illegible] conosciuto.

Laureato in economia e commercio, titolare [illegible] delle più antiche ditte olearie di Porto Maurizio, Raineri era stato [illegible] dei primi [illegible] intuire l'importanza del «lancio» dell'olio vergine d'oliva per la [illegible] salvezza del patrimonio agricolo [illegible] provinciale. [illegible] questa convinzione Raineri, esperitissimo conoscitore del prodotto, [illegible] stato fra i propugnatori della «dieta mediterranea» e tra i fondatori della Onaoo (Organizzazione nazionale assaggiatori olio d'oliva), fungendo da esperto [illegible] alla Camera di commercio.

Aperto ai problemi cittadini, di carattere amabile, [illegible] stato, subito dopo [illegible] fine della [illegible] guerra, cui [illegible] partecipato come valoroso ufficiale degli alpini, socio fondatore e vice presidente della «Pro Imperia», e più tardi, socio fondatore del Lions Club del capoluogo, di cui è stato anche presidente.

Antonio Raineri

Raineri era [illegible] colpito [illegible] malore domenica sera [illegible] tre passeggiava con la consorte a Borgo Marina ma gli interventi subito praticati all'ospedale si sono rivelati vani: lascia la [illegible] Lilla e tre figli. I funerali [illegible] svolgeranno domani in mattinata. b. v.

Incidenti mortali [illegible] molti feriti, alcuni in gravi condizioni

Sull'autostrada Torino-Savona perdono la vita due piemontesi

CARCARE — Due morti [illegible] Torino-Savona in poco più di 12 ore e molti feriti. [illegible] due piemontesi, Enrico Binello, 29 anni, Monticelli, [illegible] del Fieno 4, e Bruno Antonio Marvelli, 23 anni, Torino, via Madama Cristina, altre due persone, Giuseppe De Felice, 40 anni, Torino, via degli Ulivi e [illegible] Leonetta, [illegible] anni, Torino, via Monginevro, sono in fin di vita all'ospedale di Mondovì. [illegible] registrano altri [illegible] feriti in tamponamenti. E' ancora una volta a causare gli incidenti sarebbe stato l'asfalto reso viscido [illegible] pioggia.

Il primo incidente [illegible] avvenuto domenica alle 14,30 all'ex chilometro 32+200, [illegible] dei punti più pericolosi [illegible] a duecento metri dall'imbocco [illegible] galleria Franco.

Una Maserati Biturbo, condotta da Pietro Morini, [illegible] anni, di Vado Ligure, viale Italia 16/23, all'uscita del tunnel [illegible] sfondato dà [illegible] investito due moto che viaggiavano in direzione di Torino. Sulla prima, [illegible] «Bmw 500», c'era Enrico Binello che è stato scaraventato oltre il viadotto e si è [illegible] suolo dopo un volo di 20 metri. Sull'altra moto, una Kawasaki 350 c'erano Giuseppe De Felice e Romana Leonetti che [illegible] finiti sull'asfalto.

Il traffico è rimasto bloccato.

Per poter recuperare il corpo di [illegible] è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di [illegible] Montenotte. I due feriti [illegible] stati accompagnati con un'ambulanza della croce Rossa [illegible] Millesimo [illegible] all'ospedale [illegible] Mondovì. I medici [illegible] riservati la prognosi.

L'altro incidente [illegible] avvenuto ieri mattina, poco dopo le 6,30 allo svincolo di Millesimo. Bruno Antonio Marvelli era sulla sua [illegible] 112 che [illegible] è scontrata frontalmente con una Renault 19 condotta [illegible] quattro giovani maralgiesi. Il torinese (i francesi [illegible] [illegible] cavata con lievi ferite) è rimasto imprigionato tra le lamiere della sua utilitaria. Per estrarre il corpo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Cairo Montenotte.

A causa dei due incidenti l'autostrada Torino-Savona [illegible] stata chiusa domenica [illegible] per oltre quattro ore e ieri mattina per tre. Il traffico è stato dirottato sulla strada statale. Domenica sera la situazione era caotica.

Ieri mattina a rendere ancora più grave la situazione s'è aggiunta la [illegible] di autotreni che hanno costretto [illegible] vigili urbani, carabinieri e polizia a raddoppiare i servizi. g. p. c.

Travolto da furgone muore un pensionato

CERIO — Un pensionato di Pontedassio, Sebastiano Calzia, 77 anni, è morto in un incidente stradale accaduto domenica pomeriggio all'incrocio tra la statale 28 e la strada che porta [illegible] colle [illegible] Bartolomeo.

L'uomo, operaio, residente in via XX Settembre 18, [illegible] volante di una Panda stava [illegible] immettersi sulla statale 28. L'utilitaria [illegible] stata investita [illegible] un furgone Fiat [illegible] diretto da Imperia [illegible] Moradovi. b. v.

Sebastiano Calzia

Incidenti mortali [illegible] molti feriti, alcuni in gravi condizioni

Sull'autostrada Torino-Savona perdono la vita due piemontesi

CARCARE — Due morti [illegible] Torino-Savona in poco più di 12 ore e molti feriti. [illegible] due piemontesi, Enrico Binello, 29 anni, Monticelli, [illegible] del Fieno 4, e Bruno Antonio Marvelli, 23 anni, Torino, via Madama Cristina, altre due persone, Giuseppe De Felice, 40 anni, Torino, via degli Ulivi e [illegible] Leonetta, [illegible] anni, Torino, via Monginevro, sono in fin di vita all'ospedale di Mondovì. [illegible] registrano altri [illegible] feriti in tamponamenti. E' ancora una volta a causare gli incidenti sarebbe stato l'asfalto reso viscido [illegible] pioggia.

Il primo incidente [illegible] avvenuto domenica alle 14,30 all'ex chilometro 32+200, [illegible] dei punti più pericolosi [illegible] a duecento metri dall'imbocco [illegible] galleria Franco.

Una Maserati Biturbo, condotta da Pietro Morini, [illegible] anni, di Vado Ligure, viale Italia 16/23, all'uscita del tunnel [illegible] sfondato dà [illegible] investito due moto che viaggiavano in direzione di Torino. Sulla prima, [illegible] «Bmw 500», c'era Enrico Binello che è stato scaraventato oltre il viadotto e si è [illegible] suolo dopo un volo di 20 metri. Sull'altra moto, una Kawasaki 350 c'erano Giuseppe De Felice e Romana Leonetti che [illegible] finiti sull'asfalto.

Il traffico è rimasto bloccato.

Per poter recuperare il corpo di [illegible] è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di [illegible] Montenotte. I due feriti [illegible] stati accompagnati con un'ambulanza della croce Rossa [illegible] Millesimo [illegible] all'ospedale [illegible] Mondovì. I medici [illegible] riservati la prognosi.

L'altro incidente [illegible] avvenuto ieri mattina, poco dopo le 6,30 allo svincolo di Millesimo. Bruno Antonio Marvelli era sulla sua [illegible] 112 che [illegible] è scontrata frontalmente con una Renault 19 condotta [illegible] quattro giovani maralgiesi. Il torinese (i francesi [illegible] [illegible] cavata con lievi ferite) è rimasto imprigionato tra le lamiere della sua utilitaria. Per estrarre il corpo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Cairo Montenotte.

A causa dei due incidenti l'autostrada Torino-Savona [illegible] stata chiusa domenica [illegible] per oltre quattro ore e ieri mattina per tre. Il traffico è stato dirottato sulla strada statale. Domenica sera la situazione era caotica.

Ieri mattina a rendere ancora più grave la situazione s'è aggiunta la [illegible] di autotreni che hanno costretto [illegible] vigili urbani, carabinieri e polizia a raddoppiare i servizi. g. p. c.

E' accaduto ieri pomeriggio sul lungomare Vespucci tra Oneglia e Porto Maurizio

In moto si scontrano con un Tir muore un giovane, grave l'amico

IMPERIA — Drammatico incidente ieri pomeriggio sul lungomare Vespucci, a Imperia: un morto e un ferito gravissimo sono il bilancio di uno scontro tra una «Vespa» e un «Tir».

Giovanni Battista Carta, 24 anni, originario di Orotelli (Nuoro), è spirato durante il trasporto al pronto soccorso su un'ambulanza della Croce Rossa. Antonio D'Orta, 20 anni, di S. Maria Capua Vetere (Caserta), è stato trasferito [illegible] prognosi riservata al [illegible] Martino [illegible] Genova. Entrambi agenti di custodia, in servizio alle carceri di Imperia, viaggiavano in sella a una «Vespa» 150 in direzione di Oneglia.

Questa una prima ricostruzione: l'autoarticolato, [illegible] dotto da Jocelyn Jover, [illegible] anni, di La Londe nei pressi di Tolone, [illegible] appena iniziato la manovra per compiere un'inversione e recarsi alla dogana di Porto Maurizio. Il «Tir» [illegible] seguito da diversi autoveicoli che, secondo alcune testimonianze, notando [illegible] freccia, si sarebbero fermati [illegible] consentire [illegible] manovra.

Pare che [illegible] moto, [illegible] i due giovani, abbia iniziato il [illegible] passo della colonna. Il conducente della «Vespa» [illegible] primi rilievi, effettuati da pattuglie [illegible] vigili urbani e dei carabinieri non hanno consentito [illegible] guidavi, si è accerto [illegible] all'ultimo [illegible] mento che la strada, più avanti, era praticamente sbarrata dalla motrice del camion.

L'urto [illegible] stato inevitabile. La moto [illegible] andata a [illegible] contro [illegible] ruota posteriore sinistra della motrice e ha concluso la sua corsa circa [illegible] metri più avanti, nella carreggiata opposta. I due giovani [illegible] stati sbalzati sull'asfalto.

L'incidente è accaduto intorno alle 15,15 all'altezza [illegible] Palazzo comunale.

Ha spiegato un testimone: «Ho [illegible] il camion che, con la freccia in funzione, stava iniziando [illegible] molto e mi sono fermato. Sulla mia sinistra ho visto arrivare la Vespa. In un attimo si è compiuta [illegible] tragedia». Aggiungono altri: «Era proprio dietro di loro, diverse decine [illegible] metri lontano dal punto [illegible] di-

Imperia. La «Vespa» dei giovani subito dopo lo scontro col Tir (sullo sfondo)

stante [illegible] intravedeva la [illegible] dei veicoli».

Mentre erano [illegible] in [illegible] i rilevamenti, un ragazzo [illegible] ha deposto vicino alla moto un [illegible] di fiori. «Lo avevo visti passare, dieci minuti prima. Gianni mi aveva salutato con un [illegible] della mano: è l'ultimo ricordo che [illegible] resta di lui», ha detto.

Carta era in servizio a Imperia da circa un anno e mezzo. D'Orta invece era giunto da pochi mesi. Entrambi [illegible] poli, [illegible] negli alloggi riservati agli agenti di custodia. Ieri avevano prestato servizio in mattinata.

[illegible] posto dell'incidente è intervenuta anche l'autolettiga dei vigili del fuoco. D'Orta, dopo le prime cure dei sanitari [illegible] Imperia, è stato trasferito a Genova [illegible] un'autolettiga della Croce Bianca, [illegible] speciali apparecchiature [illegible] la rianimazione. Il traffico, lungo via Vespucci, ha subito forti rallentamenti.

Maurizio Fico
Fulvio Damele

Maturità e sorrisi nel mondo della scuola si tirano le somme

E' Imperia la maggioranza sceglie il tema sulla violenza

IMPERIA — Per i 1303 candidati della provincia di Imperia, [illegible] sono iniziati ieri [illegible] esami di maturità. [illegible] prova scritta di italiano.

Il [illegible] più numeroso [illegible] composto dagli aspiranti [illegible] ragionieri dell'istituto tecnico commerciale (432 iscritti). In graduatoria vengono poi gli studenti dello Scientifico [illegible], e delle Magistrali (147). In tutte le altre scuole il numero è inferiore a [illegible]: Classico (98); Linguistico (80); periti aziendali corrispondenti in lingue estere (Istituto di Bordighera, 45); maturità tecnica [illegible] il turismo («Brunelli» di Bordighera, 29); geometri 82; Nautico (11 capitani e 12 macchinisti); Periti elettronici industriali (lla. 30) Professionali Industria e artigianato 29; professionale per il commercio (segr d'amministrazione), 69; agrotecnico [illegible] Sanremo Colldirodi, 30; tecnico delle attrezzature alberghiere e operatore turistico, 53.

A Imperia, nella stragrande maggioranza [illegible] studenti hanno scelto il primo tema, quello sulla violenza. [illegible] argomento di grande attualità.

«A dire [illegible] verità, nel quarantennale della Liberazione, molti si aspettavano un riferimento alla Resistenza», hanno detto alcune ragazze del Linguistico.

Al [illegible] De Amicis, [illegible] tutti i 32 studenti di sezioni A e [illegible] hanno scelto il primo tema. In pochi si sono dedicati all'argomento letterario e soltanto uno ha svolto il tema storico, un confronto tra le figure di Metternich e Mazzini.

Anche allo Scientifico e al «Ruffini», le preferenze [illegible] andate [illegible] tema sulla violenza.

Davanti ai portoni [illegible] istituti, [illegible] gruppi di amici e familiari [illegible] attesa, i primi studenti [illegible] usciti verso mezzogiorno.

«In quasi tutti i temi, cercando di esaminare il fenomeno della violenza, è stato fatto un accenno [illegible] tragedia di Bruxelles in Belgio, per la finale di Coppa [illegible] presenti anche molti imperiesi. Quelle drammatiche immagini [illegible] si potranno mai dimenticare», hanno dichiarato quattro ragazzi del Classico, tra i primi a consegnare.

Pareri discordi, sull'anticipo di 15 giorni. «E' meglio così: è fastidio e chiudere entro i primi di luglio. Due settimane in più è preparazione, però, per alcuni potranno risultare molto importanti».

Oggi si prosegue con la seconda prova scritta. Com'è accaduto ieri, in base alla nuova normativa, i più [illegible] le prove verranno recapitati [illegible] carabinieri e polizia responsabili della custodia.

Al provveditorato non si segnalano particolari problemi. E' calato anche il numero delle sostituzioni tra i componenti delle commissioni. «Dalle 25 dell'anno scorso siamo passati a dieci». m. f.

A Savona aumentano i respinti nei licei e negli istituti tecnici

SAVONA — Scrutini difficili nelle medie superiori di Savona. Quest'anno è aumentato in modo sensibile il numero dei respinti, sia nei tecnici che nei licei. A tanto rigore non sono però corrisposti adeguati corsi di recupero per cercare di aiutare gli studenti in difficoltà. Solo poche scuole, infatti, hanno organizzato corsi pomeridiani di sostegno.

Molti genitori, ed è una vecchia piaga, sono [illegible] costretti a mandare i figli a ripetizioni [illegible] costi talvolta onerosi.

La selezione ha coinvolto in particolare gli studenti delle prime e delle seconde classi. Un fenomeno che riguarda in particolare gli istituti tecnici, un po' meno i licei classici e linguistici.

Ieri mattina si sono regolarmente iniziate le prove di maturità: in parecchi istituti [illegible] provincia i presidi, per perfezionare la preparazione dei candidati, hanno organizzato corsi di sostegno ed altre iniziative. Superato [illegible] scoglio degli scritti, c'è quello degli orali, considerato [illegible] alcuni il più ostico e irto di incognite.

Liceo classico Chiabrera: IV A: 9 promossi, 7 rimandati, 7 bocciati; IV B: 8, 13, 7; IV C: 15, 8, 2; IV D: 16, 4, 5; IV E: 14, 7, 5. V A: 16, 5, 5; V B: 9, 8; V C: 19, 7; V D: 8, 5, 5; V E: 23, 4; 1 A: 38 promossi, 8 rimandati, 3 respinti; 1 B: 17, 3; 1 C: 16, 7; 1 D: 21, 2. II A: 19, 5; II B: 16, 8; II C: 30, 3; II D: 20, 6. Tutti gli studenti delle III sono stati ammessi agli esami di maturità.

Liceo linguistico Grazia Deledda, [illegible] di Savona: Prima classe: 9 promossi, 10 rimandati, 1 respinto; Seconda: 30, 6, 2; Terza: 17, 8; Quarta: tutti promossi.

Sezione di Albisola: Prima classe: 21, 11, 3; Seconda: 23, 1, 1. Terza: 23, 7, 2; Quarta: tutti promossi.

[illegible] Tecnico [illegible] Ferraris: I A: 27 promossi, 8 rimandati, 7 respinti; I B: 27, 8, 4; I C: 26, 1, 3; I D: 26, 10, 6; I E: 27, 5, 11; I F: 26, 4, 6; I G: 26, 7, 11; I H: 26, 9, 7; I I: 26, 9 7; I L: 27, 7, 6; I M: 27, 13, 6; I N: 25, 10, 7; I O: 25, 10, 4; II A: 22,5, 4; II B: 25, 5, 5; II C: 24, 8, 5, II D: 24, 9, 5; II E: 18, 4, 3; II F: 20, 4, 3, II G: 20, 4, 6; II H: 18, 8, 3; II I: 18, 8, 2; II L: 19, 5, 8.

Meccanici: III A: 26, 4, 5; [illegible] D: 13, 5, 1; IV A: 14, 6, 1; IV D: 14, 4, 3.

Elettronici: III G: 26, 4, 5; IV G: 20, 3, 3; III H: 26, 5, 2; IV H: 25, 3, 6.

Elettrotecnici: II M: 25, 5, 2, III B: 24, 11, 3; IV B: 22, 8, 2; III E: 25, 8, 8; IV L: 20, 5, 0.

Chimici: III C: 22, 11, 5; IV C: 16, 2, 5; III F: 31, 7, 3; IV F: 16, 5, 3.

Ita serale: I K: 11, 2, 4; III K: 10, 1, 4; IV K: 12, 3, 0.

Nautico Leon Pancaldo: I A: 28, 10, 8; II A: 24, 7, 6; III A: 21, 4, 2; IV capitani: 21, 8, 2; I B: 24, 8, 5; II B: 25, 13, 2; III B: 20, 7, 1. Macchinisti: 23, 6, 1. [illegible]

MARASSI — Fra tanta contestazione, accertata la regolarità del bilancio

Per Fossati il piacere della rivincita

GENOVA — *Domani la Sampdoria gioca a Marassi la partita di ritorno contro il Torino, per la Coppa Italia. Sul decrepito stadio, un soffio di gloria calcistica e forse [illegible] «pubblico» vero, dopo che domenica i paganti per Genoa-Empoli sono stati meno [illegible] 1500. «Una [illegible] da match estivo fra scapoli e ammogliati», commenta con più [illegible] che ironia Gianni Beradino, presidente del Club «Grifone», attore, regista, il quale ricorda lunghe sofferenze anche in seno alla famiglia: suo genero, infatti, è Marcello Lippi, ex [illegible] sampdoriano.*

«Inutile nasconderci che puntiamo a vincere la Coppa Italia», dicono *Mauro Boroni e Bertellini, le cui identità di vedute è una delle componenti dei successi della società. E agli acquisti?* «Messo in casa Mattioli, ora si punta su Luigi De Agostini, 24 anni, nato a Udine, uno dei protagonisti [illegible] stagione [illegible] Vinicio». *Ma si dice che la Samp [illegible] in vista qualche «colpo grosso».*

Il Genoa [illegible] chiuso malinconicamente un campionato [illegible] le componenti negative sono state incredibilmente fitte: riguardano più la società, naturalmente, perché in fondo [illegible] squadra, sballottata come una barchetta nell'oceano e travolta da delusioni e livelli industriale, in fondo qualche impennata l'ha avuta.

Da tempo, ogni settimana che si affaccia viene indicata come portatrice di grosse novità. Lo è anche questa. Sentiamo Fossati. E' su di giri, battagliero nei propositi, ansioso [illegible] rivincita. [illegible] tanta contestazione, fra tanta amarezza, una chicca per lui: i tre ispettori nominati dal tribunale perché frugassero nei bilanci della società e ne riferissero ai giudici, [illegible] hanno trovato nulla [illegible] irregolare.

Dice Fossati: «Mettiamo le carte in tavola. Chi ha detto che ho adoperato il Genoa per miei interessi personali, ora viene sbugiardato. Il "Genoa 1892 Spa" è una campana [illegible] vetro, lo dicono gli ispettori. Certo, [illegible] sono [illegible] multe. Le pagheremo, [illegible] voglio aggiungere a questo proposito che altre società hanno dovuto muoversi, come è toccato a noi, con enormi difficoltà, e [illegible] actobaile [illegible] non sono finite nel mirino della Tributaria, [illegible] perché non hanno avuto delatori».

L'accusa [illegible] chiara: [illegible] rivolge [illegible] piccoli azionisti che oltre un anno fa, con il loro esposto-denuncia, innescarono un «processo» che [illegible] continua.

I tifosi [illegible] rassicurati. Nell'assemblea che hanno tenuto a metà [illegible] la scorsa settimana, le accuse si sono incrociate come in un campo da tennis nel quale giochino Ivan Lendl e Mac Enroe: «fucilate», più che scambi [illegible] opinioni. Che chiedono i tifosi? Due cose, soprattutto. La prima: un definitivo assetto al vertice societario e non un presidente-ombra che faccia da parafulmine a Fossati.

L'imprenditore portuale Aldo Spinelli ha già il 40 per cento delle azioni e pare sia intenzionato a rilevare l'intero «pacchetto». [illegible] la soluzione auspicata.

Seconda chiarificazione chiesta dai tifosi [illegible] già muovendo [illegible] Genoa sul mercato? E' in grado [illegible] tenere una squadra competitiva? «Non vorremmo passare un altro anno [illegible] mortificazione». [illegible] loro che si sfoga dal «Little club», caposaldo storico della passione genoana. Intanto, lo consegna almeno: finché durano le incertezze, finché non cerranno date garanzie, nessuno allo stadio.

Guido Coppini

aCEVA:

IN CASA [illegible] RIPOSO
MINIALLOGGI PER LA TERZA ETÀ
COMPLETAMENTE NUOVI
AGIATI ED INDIPENDENTI
L. 600.000 MENSILI TUTTO COMPRESO
CASA ALBERGO • CEVA
VIA Della REPUBBLICA • 0174 TEL. 721770
CONSORZIO RACCOLTO AUTOSTRADALE E FERROVIARIO

SAVONA
[illegible] • BAR
— utili netti mensili 5.000.000
— fitto mensile L. 180.000
RICHIESTA L. 50.000.[illegible]
(più comode dilazioni)

SAVONA
LOANO
per chi ha voglia imprenditoriale ma non dispone di capitali ingenti. ATTIVITA' in ingresso per ALIMENTARI bureau, specializzato nelle condizioni regalo. Settore extraalimentare vicino a remunerativo. Anticipando L. 20.000.000.

«LA PULITER»
pulizie
in genere
lavaggio
moquettes
IMPERIA 0183 [illegible]

LIMONE PIEMONTE
vendonsi
MINI ALLOGGI
ARREDATI
parziale permuta
anche non immobiliare
[illegible] (0171) 923.393 - [illegible]
(011) 503.636 - 502.513

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà [illegible] più

RUOTA BEACH
La Ruota
BEACH CLUB
Villaggio Vacanze
[illegible]
annuncia
l'apertura del suo ristorante in riva al mare
«La Cambusa» per il giorno
20 GIUGNO ore 21
Verrà proposto con l'occasione un menù degustazione
a base di pesce [illegible] L. 25.000 (vini compresi)
Informaz. Prenotaz.: tel. 26.22.90 - 26.52.22

Un altro weekend con code chilometriche

Barriere, quali rimedi? E l'Autofiori ci pensa

[illegible] studio provvedimenti per ridurre i disagi - Venerdì il convegno [illegible] della Confesercenti [illegible] i caselli che strozzano il traffico

SAVONA — Domenica sera, tra Finale e Albare, le [illegible] apparivano una sola colonna, una trentina di chilometri [illegible] code ressperante, conseguenza delle barriere di [illegible] Pegli [illegible] (Savona-Ventimiglia), di Zinola (Savona-Genova) e di Albare (Savona-Torino). Un incidente mortale, la decisione di bloccare per qualche tempo la Torino-Savona, sono circostanze che hanno contribuito a rendere ancor più difficile la situazione, ma al prossimo weekend potrebbe accadere di nuovo.

Venerdì pomeriggio, per iniziativa della Confesercenti, si svolgerà a palazzo comunale [illegible] un convegno sul [illegible]: «*Barriere autostradali, una barriera per il turismo*». Non è escluso che facciano sentire la loro voce, anche in questa sede, le società interessate, vale a dire quelle che gestiscono i tronchi [illegible] testradali chiamati in [illegible]

In questi giorni, comunque, sembra muoversi qualcosa. L'azienda [illegible] gruppo [illegible] che controlla la Savona-Genova e la Savona-Torino ha avuto contatti con l'avvocato Ivaldi, presidente dell'Automobile Club Savona, dando notizie sull'andamento dei lavori e sulle [illegible]e probabili [illegible] eliminazione delle due barriere di sua competenza (il 1966 per quella [illegible] Legino, il [illegible] per quella [illegible] Albare).

E l'Autofiori? A Imperia, dove ha sede la direzione, hanno in mente qualcosa per alleviare, in qualche modo, la situazione [illegible] parziali [illegible] si registra a ogni fine settimana, soprattutto nel tratto Savona-Orco Feglino-[illegible] Ligure.

Per il momento si limitano a fornire notizie [illegible] generale, temono probabilmente qualche intoppo dalla burocrazia.

Qualche dato sul movimento delle auto che si è registrato [illegible] Ventimiglia-Savona durante lo [illegible] anno. La media giornaliera [illegible] veicoli in [illegible] è [illegible] di 29.674 e le punte più elevate si sono avute, ovviamente, a luglio e agosto: ben 51.221 autoveicoli in media ogni giorno. La giornata record è stata il 18 agosto: [illegible] autoveicoli.

[illegible] l'ingegner Alfredo Borchi, direttore tecnico dell'Autofiori: «*Il [illegible] ha già fornito indicazioni di indubbio interesse. Alla fine di febbraio l'andamento registrava un indice piuttosto sfavorevole, con un decremento di circa il 10%. Il fenomeno è dovuto alle avverse condizioni atmosferiche, abbondanti precipitazioni [illegible]. Ma, fatto economicamente di spicco, tanto nei traffici merci che per quello passeggeri [illegible] sono finalmente recuperati i livelli raggiunti nel 1980, i più elevati*».

Le statistiche dicono anche che aumenta la circolazione delle moto e cala quella delle utilitarie.

Ivo Pastorino

INIZIATIVE CONTRO LA CRISI DELL'INDUSTRIA DELLE VACANZE

Promozione turistica? «Siamo all'anno zero»

Occorre recuperare il ritardo nei confronti di altre zone - Appello del presidente degli albergatori [illegible] Laigueglia - Scarsa presenza ligure [illegible] recente «bus-operators» di Rimini

LAIGUEGLIA — «*Per [illegible] promozione turistica [illegible] provinciale di Savona siamo all'anno zero. Non c'è più tempo da perdere per recuperare il ritardo accumulato di fronte alle altre [illegible] turistiche italiane. La Riviera [illegible] di ponente, specie i piccoli centri, ha buone possibilità di incremento, [illegible] potuto constatare di essere, sul mercato delle vacanze, degli illustri sconosciuti*».

Il grido di allarme, e al tempo stesso invito a cambiare sistema e mentalità, viene da Angelo Marchiano, presidente degli albergatori di Laigueglia, [illegible] della giunta camerale per il settore turismo e [illegible] Franco Laureri, del gruppo promozionale Laigueglia 2000.

La differenza negativa tra i Savonesi ed altre località italiane, in termini di promozione turistica in Italia ed all'estero, è parsa evidente al recente convegno dei «bus-operators» di Rimini ai quali già si sono venduti [illegible] per l'86 e [illegible] anche per periodi [illegible] stagione [illegible] settembre e gennaio [illegible] ben rappresentata la Riviera di Levante — spiega Marchiano — con offerte [illegible] "settimane azzurre" a 249.000 [illegible] lire e [illegible] giorni a 350.000 lire nel golfo del Tigullio in alberghi di 3 o 4 stelle, compreso un pacchetto [illegible] escursioni. [illegible] Provincia di Ancona ha fatto altrettanto riuscendo [illegible] nel volger [illegible] un mese [illegible] formulare proposte interessanti. La Liguria, presente [illegible] stand, reclamizzava soltanto l'Euroflora».

Evidentemente la crisi delle due ultime stagioni in provincia [illegible] Savona presenze turistiche [illegible] dello 0,2 [illegible] e del 9,3 nell'84) non ha ancora stimolato [illegible] operatori alberghieri, né gli [illegible] gani pubblici responsabili del turismo, ma chi [illegible] vuole campare [illegible] di [illegible] si guarda allarmo e constata la mancanza di quelle iniziative che possono stimolare la ripresa, specie nel Ponente che può offrire all'ospite pregi paesaggistici ed ambientali, aspetti storici e culturali eguali o migliori, ad esempio, di quelli del Riminese e della costa adriatica.

L'unica iniziativa [illegible] Ponente è proiettata nell'86 e costituita dal progetto [illegible] collegamento aereo con le città d'arte italiane. Cos'altro propone Marchiano? «*Un piano di coordinamento che consenta di farci [illegible] e di organizzarci [illegible] tempestivamente [illegible] il fatto altrove, quando le previsioni di una mancata crescita hanno consigliato di non dormire su alberghi destinati a rinsecchire*».

Per il coordinamento Marchiano chiama in [illegible] la categoria, l'Ente, la Regione, la Provincia, [illegible] Ept per poter disporre di [illegible] banca dati con indagini di mercato, tendenze della domanda, raccolta di materiale pubblicitario per la diffusione dell'immagine ambientale, riordino delle manifestazioni a livello provinciale.

g. m.

Ad Albenga l'esame rischia [illegible] saltare

ALBENGA — Per poco, la [illegible] telefonata che [illegible] ncia l'esistenza di una bomba nella scuola, costringeva più [illegible] cento allievi che sostengono gli esami di terza media alla scuola statale Mameli a ripetere la prova scritta d'italiano.

Il tempo limite è stato appena [illegible] dalle 12.40 alle 13.25 appunto per recuperare il tempo perduto durante il quale sgomberata la scuola, i carabinieri hanno provveduto a ispezionare l'edificio da cima a fondo. I tutori dell'ordine [illegible]no predisposto una sorveglianza adeguata. (r. ar.)

Albisola, [illegible] studio per cercare rimedio al calo delle presenze

ALBISOLA M. — Il turismo di Albisola è malato e i Comuni di Marina e Superiore, [illegible] l'aiuto dell'amministrazione provinciale [illegible] rimedi. Con la «modica» spesa di [illegible] milioni netti, l'Ires (Istituto ligure ricerche economiche e sociali) effettuerà nei prossimi giorni uno studio sulle cause che [illegible]no determinato la crisi e i possibili rimedi per superarla.

Il contratto è stato firmato e si presume questa vera e propria radiografia di alberghi, pensioni, [illegible] balneari, bar, case a disposizione per i non residenti, ritrovi notturni e musei, mostre, rassegne sia già a buon punto, magari per trarne utili indicazioni [illegible] la stagione appena iniziata.

L'indagine, così vuole l'accordo tra Ires e amministrazioni, «*è diretta a individuare una serie di interventi per avviare il progetto di riqualificazione turistica dell'area. In tale [illegible] testo lo studio deve individuare i fenomeni che hanno determinato il depauperamento della originaria vocazione turistica e predisporre anche (poteri propettuali correnti [illegible] il ruolo che l'Albisolese potrebbe assolvere nell'economia della Liguria*».

Nonostante il complicato testo del contratto, [illegible] chiari [illegible] obiettivi delle amministrazioni: riportare lombardi e piemontesi magari anche gli stranieri, nella fascia costiera delle due Albisole, da anni [illegible] preda [illegible] una verticale discesa delle presenze turistiche.

La ricerca [illegible] divide in tre parti. La prima consiste nell'analisi delle [illegible]ssaggi a disposizione, con particolare riferimento al livello qualitativo delle varie strutture turistiche. La seconda parte sarà costituita dallo studio delle «*potenzialità da riscoprire, per rivitalizzare la zona. Saranno prese in esame le risorse ambientali e naturali in grado di attirare nuovi flussi turistici. La terza (spece sarà dedicata ai possibili sviluppi concreti dello studio, anche valutando progetti privati e pubblici in via di elaborazione ed altre iniziative*».

Massimo Numa

Una proposta [illegible] Finale per risolvere il problema delle gallerie sull'Aurelia

Le auto sull'ex linea ferroviaria?

Tra Castelletto [illegible] capo S. Donato - Con [illegible] «variante» si potrebbero fare raccordi a Finalpia [illegible] all'altezza della colonia Cremasca - Le conseguenze per prolungare la passeggiata

Finale Ligure. La galleria del «Castelletto», sulla via Aurelia, tra Finalpia e Varigotti

FINALE LIGURE — Dopo le proteste e gli espati che [illegible] finiti anche sui tavoli del pretore di Finale Ligure è ora il momento delle proposte.

Il gruppo «*verde*» [illegible] Finale Ligure, dopo aver lottato, [illegible] ralmente, con Italia Nostra, Lega Ambiente e Comune per bloccare il preventivato intervento dell'Anas nella galleria Castelletto, ha inteso ora promuovere una diversa soluzione del problema delle due gallerie di Capo S. Donato, che sarà sottoposto [illegible] più presto al vaglio dell'Anas e della cittadinanza.

«*Purtroppo, constatiamo la generalizzazione da parte dell'Anas [illegible] trasformare le gallerie esistenti in artificiali e addirittura [illegible] crearne di nuove* — ha spiegato Marco Pellifroni, membro del gruppo verde finalese — *con modalità d'intervento che stridono spesso con l'aspetto paesaggistico che, specie in alcuni tratti, ha mantenuto caratteristiche [illegible] naturalità. [illegible] sui raccordi [illegible] consulta un'oculata salvaguardia sotto il profilo non solo ecologico*».

Uno di questi tratti particolarmente selvaggio [illegible] proprio quello compreso tra le due gallerie «*incriminate*» [illegible] terreno d'«*urgenza*» dell'Anas, un'urgenza che si riferisce addirittura a piccoli episodi di distacco capitati [illegible] e che come [illegible] invece, porteranno il cumulo dei lavori nei due mesi estivi [illegible] conseguente facilmente immaginabili su quello che sarà il più congestionato traffico sull'Aurelia.

Anche su questo punto i «verdi» annunciano una lotta dura perché buonsenso vorrebbe che almeno gli interventi venissero fatti slittare a settembre. La proposta del gruppo «verde» in sostanza si ricollega alla presenza [illegible] questo tratto della galleria dismessa dell'ex linea ferroviaria, un tunnel che scorre in parallelo alla via Aurelia poche decine di metri [illegible] all'interno.

«*Sarebbe opportuno considerare con estrema attenzione [illegible] possibilità di far convergere su di esso [illegible] traffico automobilistico, previo allargamento* — continua Pellifroni — [illegible] *andare incontro alle incognite, soprattutto di [illegible] tura geologica, che quasi sempre accompagnano l'apertura di nuove gallerie*».

Oltretutto, così facendo, sarebbe possibile ridurre [illegible] quasi il 50% i costi [illegible] realizzazione. Secondo i «verdi», la lunghezza, inferiore ai chilometro, non creerebbe inoltre problemi di sorta per l'evacuazione di [illegible] scarico.

Secondo questa proposta, l'innesto dell'attuale via Aurelia [illegible] con la variante nel tunnel potrebbe avvenire piuttosto agevolmente [illegible] Ponente, infatti, esiste già uno spazio tecnico in prossimità del cimitero [illegible] Pia (tra l'altro prossimo all'estinzione), mentre sul lato di Levante, di fronte alla colonia «*Cremasca*» i recenti lavori [illegible] ampliamento dell'Aurelia renderebbero il raccordo estremamente facile [illegible].

«*Con quest'opera* — conclude [illegible] Pellifroni — *la già lunga [illegible] camminata passeggiata a mare, [illegible]nta di Finale Ligure, potrebbe essere ulteriormente prolungata sino al porticciolo, utilizzando l'attuale via Aurelia trasformata in pista pedonale e ciclabile. In questo modo il Comune risparmierebbe [illegible] spese, già previste, [illegible] una passeggiata a strapiombo che sottrarrebbe spazio prezioso alla strada e caratteristica spiaggetta scogliosa compresa tra Castelletto e S. Donato, ossia la migliore spiaggia pubblica di Finale se non teniamo conto [illegible] decantata spiaggia della Baia dei Saraceni*».

Alberto Dressino

Uccidono la selvaggina, hanno anche assalito tre bambini

Cani randagi, una minaccia nei boschi della Val Bormida

CAIRO — Una muta di cani selvaggi sta creando una serie di problemi nei boschi della Val Bormida. Una femmina di capriolo si è fatta sbranare per poter difendere il suo piccolo, decine di galline e di conigli sono stati uccisi [illegible] domenica sera tre bambini [illegible] Ferrania, che giocavano in un prato, si [illegible] messi [illegible] salvo solo con la fuga. Nel branco ci sono un pastore tedesco e un doberman e poi strani incroci tra alani e mastini.

Il fatto curioso è che i cani non si cibano delle loro vittime, si limitano a ucciderle.

I cani sono stati avvistati addirittura sulle alture di Vado e di Albisola, [illegible] solitamente vagano nei boschi [illegible] e Montenotte. Le segnalazioni sono numerose.

Dice Emilio Bono, un pensionato di Ferrania: «*Ho avvertito il sindaco [illegible] Cairo, i carabinieri e l'amministrazione provinciale affinché vengono presi provvedimenti. Non si può mettere a repentaglio la sicurezza [illegible] bambini che giocano nei boschi e degli escursionisti*». Da dove vengano questi animali nessuno lo può [illegible]. Dicono a Ferrania: «*In località Uomo Morto c'è uno strano tipo che alleva decine di [illegible] non si sa a quale scopo. Abbiamo il sospetto che gli animali che vagano nei boschi vengano da quella fattoria. Sono famelici, abbattono recinti e palizzate, ci sono i segni dei loro passaggio in tutti i poderi. Gli esemplari più grossi aprono i passaggi e i più piccoli li seguono*».

I guardacaccia della provincia hanno l'ordine [illegible] segnalare tutti i cani che vagano [illegible] boschi. Secondo il regolamento devono accertare se gli [illegible] hanno un proprietario oppure se sono randagi se hanno arrecato danni alla selvaggina e devono [illegible] di catturarli. Se il padrone viene individuato viene compilato [illegible] verbale. La multa è di [illegible] mila lire. Solo in casi gravi i cani randagi vengono abbattuti. Dice un cacciatore [illegible] Ferrania: «*Ora si spiega il gran numero di [illegible] prioli e daini [illegible] nei nostri boschi. L'ultimo, [illegible] femmina aveva ancora [illegible] minuscole piene di latte. Quasi certamente appena si è accorta della presenza dei cani si è lasciata inseguire per poter così proteggere il suo piccolo e ha trascinato il branco lontano fino a quando è stata raggiunta e sbranata*».

Che cosa dicono nella sede savonese della protezione animali? «*Per il momento non abbiamo ricevuto ancora nessuna segnalazione [illegible] dubbio in questo caso ci troviamo di fronte a un branco (inselvatichito che non [illegible] può avvicinare. I cani infatti, quando stanno molto tempo lontano dagli uomini diventano paurosi, fuggono al minimo rumore e tendono a riunirsi in branchi. Crediamo tuttavia che nel caso di Ferrania si tratti di animali fuggiti da qualche cascina. Non è giusto dare la colpa a loro [illegible] tutti i danni segnalati nei boschi della [illegible]*».

Gian Paolo Carlini

Si riunisce il Consiglio di Alassio

ALASSIO — Convocazione del consiglio [illegible] l'elezione del nuovo sindaco e della giunta per giovedì 20 giugno, una data [illegible] pci che rilancia la possibilità di formare una giunta verificando le possibili alleanze (e, quindi, an[illegible] quella che, escludendo la dc e i socialisti, veda pci, psdi, pri e gli indipendenti di Tosi), qualche difficoltà sulla strada che dovrebbe portare al pentapartito.

Queste le tre novità del panorama politico alassino. Il sindaco Grollero, per evitare lungaggini, ha provveduto, d'intesa con la giunta uscente, a riunire il consiglio per la prima volta dopo il voto del [illegible] maggio. D'altra [illegible] il pci, [illegible] suo giro d'incontro con tutte le forze politiche, [illegible] è incontrato anche con l'ex sindaco democristiano Traisso Testa.

(r. ar.)

Lo propone «Magistratura democratica», reazioni soprattutto in Val Bormida

Preture «inutili» a Cairo, Finale e Varazze

Presa di posizione del sindaco Chebello - Interpellanza del senatore Ruffino - Uffici indispensabili

CAIRO — A una settimana dall'arrivo a Cairo del nuovo pretore, il dottor Giuseppe Dagnino, si [illegible] a parlare della soppressione delle preture minori (Cairo, Finale e Varazze) della provincia [illegible] Savona.

Venerdì scorso «Magistratura Democratica» ha avuto un incontro a Savona, ieri c'è stata una riunione a Genova e sono stati spiegati i motivi per cui si vorrebbe l'unificazione [illegible] tutti gli uffici penali.

A Cairo c'è stata [illegible] protesta. Il primo a scendere [illegible] campo è stato il sindaco, Osvaldo Chebello, che ha inviato un telegramma al segretario regionale del psi Renzo [illegible] Pezzoli e all'onorevole [illegible] Sanguineti pregandoli di «*intercedere affinché Cairo non venga privata di un ufficio importante quale la pretura*».

Anche il liberale [illegible]no Antinoro, di Carcare, ha informato della situazione l'onorevole Alfredo Biondi mentre il senatore democristiano Gian Carlo Ruffino ha promesso un'interpellanza [illegible] ministro di Grazia e Giustizia.

Il pretore vicario di Cairo, Adriano Pizzorno, contesta la proposta di «Magistratura Democratica». Dice: «*L'accentramento delle preture non mi sta affatto bene. Non so come sia la situazione di Finale e di Varazze ma posso parlare con conoscenza di causa di quanto avviene a Cairo. Intanto [illegible] pretura copre 16 comuni, alcuni dei quali distano 60-70 chilometri [illegible] Savona. E' facile immaginare quale potrebbe essere il disagio [illegible] chi deve raggiungere il capoluogo solo per semplici certificati o per cause di stralcio. E poi Cairo è in grado [illegible] emettere una media di 70-80 sentenze civili; per il penale le [illegible] l'aumento delle competenze, [illegible] in continuo aumento*».

Aggiunge Pizzorno: «*Cairo è poi una zona particolare per quanto riguarda le cause di lavoro a causa della presenza di colossi industriali quali la Montedison, l'Italiana Coke e [illegible] Sir*». Proprio ieri mattina il pretore ha affrontato due cause di lavoro. Solo un magistrato che vive a contatto con la [illegible] della Valle Bormida può affrontare con serietà questi tipi di cause.

Il sindaco [illegible] Cairo è categorico: «*Mi sono sempre opposto alla soppressione della pretura e ho sempre trovato d'accordo la maggior parte delle forze politiche. Cairo, quale maggiore centro della Valbormida non può fare a meno di un servizio di così grande importanza*».

L'amministrazione comunale in questi giorni sta infatti cercando di trovare una sede [illegible] per gli uffici giudiziari. Questi [illegible] via [illegible] non sono più in grado di far fronte alle esigenze della giustizia. Tra le proposte avanzate quella [illegible] insediare la pretura nell'ex scuola media «Giuseppe Cesare Abba» in piazza della Vittoria i cui locali sono rimasti vuoti dopo la costruzione del nuovo istituto.

Su questo particolare il sindaco Chebello non anticipa nulla [illegible] ufficiale [illegible] finita a [illegible]: «*Lo stesso potrebbe servire anche per questo scopo i locali [illegible] ampi, capaci e in grado di ospitare tutti gli uffici sia per il penale che per il civile*».

g. p. c.

Recupero del centro storico, commercio, impianti sportivi

Borghetto, il Consiglio esamina i piani per il rilancio economico

In apertura dei lavori Tito Reale subentrerà a Romolo Laureri

BORGHETTO [illegible]. — Oltre al bilancio di previsione '85, il Consiglio, convocato per questa sera alle 19 a palazzo civico, porta all'approvazione alcuni progetti [illegible] cui si basa il futuro [illegible] Borghetto.

«*Dopo alcuni mesi [illegible] assestamento, la coalizione di maggioranza* (dc, psi, pli, pri, psdi) — [illegible] il sindaco [illegible] Luigi Figini (psi) — *ha messo a punto il programma [illegible] rilancio economico [illegible] paese in tutti i suoi aspetti. Proponiamo infatti già [illegible] per il piano [illegible] recupero del centro storico, del piano particolareggiato del litorale, [illegible] piano di espansione [illegible], il progetto [illegible] completamento e potenziamento di impianti sportivi. Viene proposto un mutamento dal criterio per gli insediamenti artigianali e industriali, passando da un piano particolareggiato [illegible] un sistema di [illegible] convenzionato*».

In apertura [illegible] lavori, verrà sostituito [illegible] assessore [illegible] Romolo Laureri, che ha optato per il Consiglio di Andora dopo le elezioni di [illegible] gio. Lo sostituisce Tito Reale, ultimo sindaco de [illegible] Borghetto prima del decennio a maggioranza di sinistra. Il bilancio di previsione, che [illegible] aggira a circa 11 miliardi, prevede oltre la parte corrente, milleseicento milioni per [illegible] destinati a [illegible] pubbliche, viabilità (compreso il ponte [illegible] Varatella del [illegible] di circa [illegible] milioni), completamento [illegible] impianti sportivi nell'ambito di un progetto generale che potrà o[illegible] finanziamenti agevolati pari al 50% della spesa.

E' prevista, in tempi medi, la costruzione [illegible] un campo di softball per la squadra locale che svolge attività di buon livello. Relativamente [illegible] sono destinati a [illegible] in parte le passività comunali per le quali non è possibile ricorrere a finanziamenti.

I piani per il rilancio economico puntano: sul recupero [illegible] centro storico in chiave prevalentemente commerciale (con premi in termini di superfici per l'apertura di nuove aziende) che dovrà essere reso operante [illegible] nuovo piano di espansione della rete distributiva; il piano particolareggiato del litorale è indispensabile [illegible] realizzazione del porto turistico a [illegible] grado [illegible] mille posti-barca e [illegible] prevede inoltre nuove strutture turistiche ed alberghiere.

Come è noto gli iter procedurali sono ancora fermi: il progetto che [illegible] è proprietà della Olostel Spa aveva avuto le necessarie autorizzazioni da parte del ministero della [illegible] mercantile. Poi [illegible] concessione è stata venduta a Paolo Vitelli, titolare di un'avviata società, la Azimut di Torino, che si [illegible] di nautica. Il comune, quando era ancora sindaco Giuseppe Badano, arrestato e subito rilasciato in seguito allo [illegible] delle tangenti, [illegible] però presentato un esposto [illegible] Tar [illegible] Genova, che prevede a «congelare» la concessione.

La vicenda si è ulteriormente complicata con l'entrata in scena della «Marina di Punta Aspera Spa», una società di Varazze, che afferma di aver avuto il suo tempo dalla «Olostel» un'opzione [illegible] progetto portuale. Un gruppo di [illegible] genovesi, a cui è stato affidato l'arbitrato, [illegible] deciderà.

m. m.

Quasi fatta la formazione della giunta

Sarà Giorgio Craviotto il sindaco [illegible] Varazze?

VARAZZE — Si replica il pentapartito: ormai dc, psi, pri, psdi e [illegible] hanno deciso. Rimane ancora [illegible] definire il futuro [illegible] dell'amministrazione. [illegible] Il sindaco? Si parla [illegible] insistenza di un nome nuovo, e cioè quello di Giorgio Craviotto, [illegible] ex sindacalista [illegible] Cisl eletto nelle liste dc, con moltissime preferenze.

Tra i probabili riconfermati, Augusto Antonelli, liberale, assessore ai Problemi portuali, uscente. Il suo è uno [illegible] degli incarichi più difficili e delicati riguarda infatti la costruzione del [illegible] porto turistico, [illegible] grado [illegible] mille posti-barca e [illegible] prevede inoltre nuove strutture turistiche ed alberghiere.

Come è noto gli iter procedurali sono ancora fermi: il progetto che [illegible] è proprietà della Olostel Spa aveva avuto le necessarie autorizzazioni da parte del ministero della [illegible] mercantile. Poi [illegible] concessione è stata venduta a Paolo Vitelli, titolare di un'avviata società, la Azimut di Torino, che si [illegible] di nautica. Il comune, quando era ancora sindaco Giuseppe Badano, arrestato e subito rilasciato in seguito allo [illegible] delle tangenti, [illegible] però presentato un esposto [illegible] Tar [illegible] Genova, che prevede a «congelare» la concessione.

La vicenda si è ulteriormente complicata con l'entrata in scena della «Marina di Punta Aspera Spa», una società di Varazze, che afferma di aver avuto il suo tempo dalla «Olostel» un'opzione [illegible] progetto portuale. Un gruppo di [illegible] genovesi, a cui è stato affidato l'arbitrato, [illegible] deciderà.

m. m.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

[illegible] è [illegible] la sciopero dei trasporti

SAVONA — E' stato revocato da Cgil, [illegible] e [illegible] lo sciopero di 24 ore dei trasporti pubblici, in programma [illegible] in provincia.

Il sindacato lo ha [illegible] noto ieri pomeriggio dopo [illegible] appreso da Roma le ultime notizie sul rinnovo del contratto di [illegible]. Il ministro ha infatti convocato i confederali e [illegible] Federtrasporti per un ulteriore confronto.

Continuano invece, a livello locale, le agitazioni degli autoferrotranvieri della Cisal. Anche ieri mattina alcuni dipendenti del deposito della Valle Bormida sono scesi [illegible] sciopero [illegible] per protestare contro i nuovi turni imposti dall'azienda e [illegible] sono state soppresse 25 corse. Altre astensioni dal lavoro sono [illegible] programma per oggi e domani.

(m. ma.)

Finale, turista scippata

FINALE LIGURE — [illegible] fruttato oltre un milione, lo scippo compiuto la scorsa notte da due giovani sconosciuti ai danni della turista tedesca [illegible] Hufel, 46 anni, [illegible] Duisburg mentre stava rientrando, assieme al marito Jacob, 54 anni, al residence Ossbiano di via Torino 127.

I due scippatori, che sono riusciti a far perdere [illegible] proprie tracce, hanno seguito i coniugi e, verso [illegible] 23,30, mentre si trovavano sulla soglia dell'albergo, hanno strappato alla donna la borsa, rinvenuta il mattino successivo poco lontano coi [illegible] documenti.

(g. m.)

Dettori e la Nuti, domande e risposte

SAVONA — *I [illegible] tra [illegible] artisti al ridotto del [illegible] Chiabrera. L'occasione* è stata fornita dalla Fidapa, la federazione italiana donne delle arti, professioni e affari.

Due noti attori, che nella vita formano una coppia particolarmente unita, Franco Nuti e Giancarlo Dettori, [illegible] stati i protagonisti applauditi di questo singolare incontro, durante il quale altri esponenti del mondo delle arti e della letteratura li hanno sottoposti a un fitto incrociato di domande.

Un'intervista fatta dal pubblico, insomma, con la Nuti e Dettori chiamati a dare risposte [illegible] con imbarazzo, sia [illegible] loro unione che sull'attività teatrale che li vede impegnati quasi sempre in coppia.

[illegible] *fatto da coordinatore della serata Silvio Riolfo Marengo.*

Nella foto, da sinistra, Silvio Riolfo, Giancarlo Dettori, Franco Nuti e Fabbri. **L. p.**

Con le liguri è probabile l'inserimento di Cagliari e Pistoiese

Tanta nobiltà nella nuova C

Possibili alcune alternative per i sardi di Gigi Riva saranno dirottati nel girone Sud della C1 - Più remota l'eventualità di raggruppare tutte le squadre piemontesi in C2

Renzo Ulivieri, in piedi a sinistra, è riuscito a salvare il Cagliari dalla serie C

Potrebbe essere il Cagliari di Gigi Riva (anche se «rombo di tuono» è ormai solo dirigente) l'ospite di lusso della Sanremese nel prossimo campionato di C1; e le liguri di C2 potrebbero trovare l'avversario di maggior prestigio nella Pistoiese, formazione che solo cinque anni fa stava preparandosi alla serie A.

Sono le prime anticipazioni ufficiose, relative ai gironi dei prossimi campionati di C1 e di C2 che scatteranno il 22 settembre. Gli spareggi di domenica hanno quasi definito i quadri delle formazioni che giocheranno la prossima serie C. Ora tocca alla Lega sistemare al giusto posto ogni squadra nei due gironi di C1 e nei quattro di C2.

Compito facile solo in apparenza. Le proteste sono sempre in agguato e qualche occhiuta ai possibili gironi A dei due tornei, quelli che, tradizionalmente, interessano le formazioni liguri.

Serie C1 — Il dubbio maggiore riguarda proprio il Cagliari, retrocesso di lusso in C1 dove ci sono i campioni d'Italia mancano da più di vent'anni. Girone A o girone B? L'opinione più diffusa è che saranno aggregati al primo. La C2, in questo senso, è un precedente indicativo. L'altro dubbio per questioni di confine sembra quello tra Livorno e Siena, quest'ultimo neopromosso dalla C2. Una delle due dovrebbe essere dirottata al Sud, anche se ritornabo potrebbero restare al Nord se nel girone B fosse sistemato il Cagliari (che probabilmente al Sud, particolare da non trascurare, dopo le promozioni di Palermo e Catanzaro ritroverebbe avversari più malleabili per una pronta risalita in B).

Le novità nel girone A saranno sicuramente Varese e Parma, retrocesse dai cadetti e le neopromosse Trento (guidato da Bruno Bavoni ex Imperia e Sanremese) e Prato (reduce da Bruno Bavoni ex Imperia e Sanremese) e Prato (reduce da tre stagioni in C1 dopo una sola stagione, oltre alla novità assoluta del Viareggio Boccaleone, seconda squadra di Bergamo.

Salvo sorprese, dovrebbero essere confermate Piacenza, Rimini, Reggiana, Ancona, Modena, Pavia, Legnano, Carrarese, Rondinella, Spal e, naturalmente, Sanremese.

E' possibile ancora un'altra variante: nel girone C della C2 è tuttora in corso lo spareggio-promozione tra Fano, Civitanovese e Teramo. Se la dovesse spuntare il Fano, è probabile che, come in passato, i marchigiani vengano aggregati nel girone A. In questo caso, la tessera mobile sarà ancora da scegliere fra Cagliari, Livorno o Siena, a seconda delle soluzioni.

Serie C2 — E' decisamente il campionato più «ligure»: al Savona e allo Sperla si sono aggiunte Entella e Cairese, neopromosse dall'Interregionale. Peccato che l'Imperia abbia ceduto sul filo di lana, privando il girone di un'altra blasonata di derby. Se i criteri di composizione saranno quelli soliti, la prossima stagione il girone A si svilupperà, ancora una volta, sull'asse Piemonte-Liguria-Toscana-Lazio-Sardegna.

Alle liguri ed alle formazioni confermate (Derthona, Alessandria, Pontedera, Lucchese, Massese, Montevarchi, Lodigiani, Civitavecchia, Carbonia e Torres), dovrebbero aggiungersi Pistoiese e Asti, retrocesse dalla C1 e i sardi del Sorso e i laziali del Pro Cisterna, promossi dall'Interregionale.

Qualche correzione potrebbe esserci sui confini: in C2 ci sono anche le piemontesi Novara, Pro Vercelli e Omegna, la scorsa stagione nel girone B, che teoricamente potrebbero essere aggiunte al primo girone, mentre ci sarà il solito tentativo di escludere le sarde, non gradite a tutte le società per i disagi delle trasferte nell'isola.

Bruno Monticone

Così con la Sanremese

Questa la probabile composizione del girone A di C1:

Ancona	Prato
Cagliari (o Fano)	Reggiana
Carrarese	Rimini
Legnano	Rondinella F.
Livorno (o Siena)	Sanremese
Modena	Spal
Parma	Trento
Pavia	Varese
Piacenza	Virescit B.

La lega delle liguri

Il girone A di C2 sarà probabilmente così composto:

Alessandria	Massese
Asti	Montevarchi
Cairese	Pistoiese
Carbonia	Pontedera
Civitavecchia	Pro Cisterna
Derthona	Savona
Entella	Sorso
Lodigiani R.	Spezia
Lucchese	Torres

PALLANUOTO - Domani il duo ligure impegnato nelle «belle»

Preoccupa la grinta della Lazio per la Rari è un'altra battaglia

Repetto non crede alle sorprese, ma mette in guardia i savonesi sui pericoli rappresentati da Ferretti, i fratelli Rossi e il brasiliano Borges - Lo stimolo il grande pubblico

BAVONA — Creata l'attesa per Rari-Lazio, spareggio che vale il passaggio alle semifinali per lo scudetto del campionato '85 di pallanuoto. Dopo la sconfitta di Roma e il pronto riscatto sabato scorso, la squadra di Lino Repetto affronterà domani alle 21 la «bella» ultime chances di successo.

A dire la verità, pochi si aspettavano che fosse necessario ricorrere alla partita per liberarsi capitolini «Ma questa Lazio non è l'ultima arrivata», diceva Bruno Pisano, direttore sportivo del Savona, prima della gara di sabato. Aveva proprio ragione. Nonostante l'8-4 finale, infatti, i romani hanno dimostrato di essere tutt'altro che un avversario comodo.

Cinturoni e determinati, a tratti anche un gradino oltre la correttezza, Ferretti e compagni si ripropongono domani sera come un ostacolo severo. Repetto a fine gara, sabato, ha detto: «Sarà un'altra battaglia, questi ragazzi sono molto concentrati. Però giochiamo a Savona, e non credo si possano essere sorprese».

La replica di Rari-Lazio, insomma, non dovrebbe offrire colpi di scena. La vittoria dei capitolini nella prima gara lo è già abbastanza, e infatti i biancorossi nel retour match hanno dimostrato di poter superare l'ostacolo con disinvoltura. La Cava nella marcatura di Borges, Zunino in zona tiro, e la coppia Piano-Bortoletto a tutta vasca sono state le note più liete, oltre a quel Crapia che si conferma portiere da Nazionale.

Bisognerà fare attenzione ai Ferretti, molto bravo in costruzione, i fratelli Rossi, abili e astuti, al brasiliano Borges, un longilineo molto tecnico e mogari un po' fallente quando l'acqua ribolle, ma sempre in grado di smarcamenti improvvisi e giocate molto intelligenti.

Un pizzico di concentrazione, comunque, e semifinale, con la Canottieri Napoli. Repetto non ne vuol parlare, almeno per ora: «Pensiamo prima a vincere questa partita, poi vedremo. E speriamo anche di avere un arbitraggio migliore di quello di sabato».

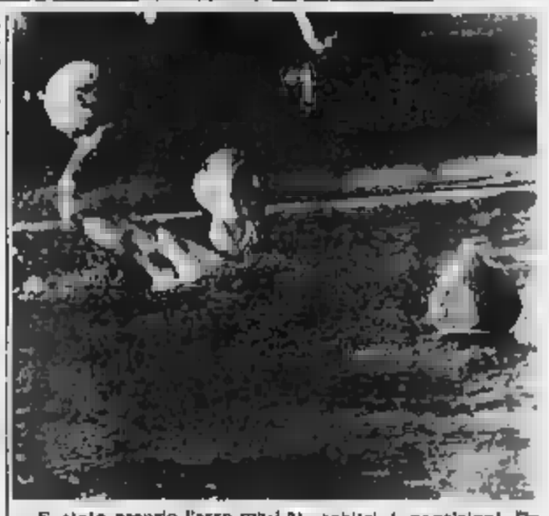
Il tecnico savonese si riferisce all'operato dei napoletani Dionoro e Pignalosa, apparsi più che altro scarsi, non certo in malafede.

Per domani sera, ore 21 (arbitri Agliatoro di Napoli e Dani di Firenze), la piscina di corso Colombo si annuncia da tutto esaurito. La grinta della Lazio e l'incitamento dell'obiettivo-semifinale fanno da stimolo ad una presenza massiccia del pubblico. Senso dubbio sarà partita vera, dal primo all'ultimo tuffatore, anche se sul piano tecnico la Rari appare superiore.

Roberto Baglietto

Il Camogli senza Otto

Sabato il campione tedesco colpito duramente - Il pericolo Ortigia



CAMOGLI — Al Boschetto, l'Arco Camogli è dunque riuscita a ribaltare il 9-12 patito alla Cittadella, ma quanta fatica! Al termine del terzo tempo, l'Ortigia vinceva infatti per 7-5 e soltanto l'exploit nei minuti finali (3-0, con doppietta Crovetto e gol Gaudioj) ha permesso ai bianconeri levantini di conquistare l'importantissima vittoria (8-7) e giungere alla «bella» domani sera.

«E' stata una vera e propria battaglia — dice mister Vio Marciani — e il nostro rendimento è stato indubbiamente condizionato dall'infortunio Otto che ha dovuto abbandonare la vasca a metà del secondo tempo. Gli arbitri dovrebbero tutelarci maggiormente e soprattutto applicare unico metro valutazione, non riesco a comprendere, ad esempio, passa non essere fischiato alcuna infrazione ad colosso come l'ungherese Csapo».

E stato proprio l'asso magiaro a colpire Otto (vasto ematoma all'occhio destro) e il fuoriclasse tedesco dovrà lo spareggio di domani (sempre al Boschetto, ore 21, arbitri i napoletani Di Stefano e Merola). *«Dovremo farcela — conclude Marciani — ma senza Otto il nostro compito diverrà molto più difficile».*

Se l'Arco Camogli eliminasse l'Ortigia, in semifinale si troverebbe di fronte il Posillipo Farmacotto (andata mercoledì 26 giugno, sabato 29 giugno, eventuale «bella» mercoledì 3 luglio). *«Per il momento vogliamo concentrarci sull'impegno domani — conclude Marciani — ed in maniera migliore il nostro ruolo di unici rappresentanti della pallanuoto levantina. E' evidente comunque che con il Posillipo Farmacotto dovremo altrimodo difficili, visto che ci toccherebbe disputare la "bella" alla Scandone».*

E' stato invece eliminato il Worker's Bogliasco dalla Canottieri Napoli. *«Dopo la sconfitta casalinga — racconta Di Bartolo — siamo andati alla Scandone in tutta tranquillità ed abbiamo disputato una gara più che buona: dopo due tempi vinciamo addirittura per 4-3, a metà del terzo tempo conduciamo ancora per 5-4, poi abbiamo subito il ritorno dei padroni di casa, fino al 6-6 finale. Quest'anno la Canottieri Napoli ci ha battuto quattro volte su quattro, confermandosi la nostra bestia nera, ma sabato scorso siamo riusciti a farla tremare».*

L'esperto Giunin ora farà lo spettatore e azzarda un pronostico: *«La squadra più forte di tutte è l'Arco e i ragazzi di Vio Marciani potrebbero spuntarla vincendo quella scudetto, il settimo, che Camogli aspetta dal '57».*

Di Bartolo è stato bianconero per quattordici anni ed è logico faccia il tifo per il suo primo amore. **Aldo Costa**

Subentra un gruppo locale?

All'Imperia torna un po' di speranza

IMPERIA — C'è un gruppo di imperiesi che sarebbe disposto a rilevare l'Imperia. Delle trattative, si occupa Domenico Candolfo, un commercialista vicino alla società, a cui le il presidente Werner Rivaroli ha affidato una delega in bianco «per cedere il sodalizio nerazzurro, a qualunque condizione». Le consultazioni sono febbrili, si attende una risposta per la giornata di domani.

Qualcosa, dunque, comincia a muoversi, anche se trovare una soluzione non sembra né facile, né rapido. Eppure, non c'è tempo da perdere, se si vuole allestire un'Imperia forte e competitiva, capace di risalire al più presto in C2. Lo ha ribadito ieri sera l'amministratore delegato Andrea Biamonti, durante la riunione del consiglio direttivo.

Ma dello: «Occorre chiarezza: se davvero c'è qualcuno interessato alle sorti dell'Imperia si faccia avanti, e subito. Altrimenti diventa sempre più difficile riuscire a realizzare un programma valido, per riportare immediatamente la squadra fra i professionisti. Si rischierebbe di spendere di più, senza trovare gli uomini migliori».

Mentre i «vecchi» dirigenti imperiesi (tranne forse Ricci, pungolato da un desiderio di rivincita) sembrano davvero intenzionati a ritirarsi, come del resto anche il presidente Rivaroli, che vorrebbe accasarsi in C2, il solo deciso a rimanere, con l'obbiettivo «di vincere il campionato», è proprio Biamonti: «Se la situazione si sbloccia, bene. Altrimenti prendo in mano il pallino io. Bisogna iniziare a operare, non si può legiferare oltre».

La società, intanto, ha preparato la domanda da inviare alla Lega di Firenze per eventuali ripescaggi. Un'ipotesi remota e improbabile, ma non ancora del tutto esclusa. Se, infatti, soltanto le seconde classifiche possono sostituire le capolista dell'Interregionale che decidono di rinunciare alla C2, qualche posto potrebbe essere lasciato libero da una fusione oppure dall'esclusione di società non in regola con i pagamenti: un caso non infrequente, nel Sud.

Ma le speranze di riammissione sono davvero minime, legate ad un sottile filo. Meglio pensare al futuro nel «girone d'Eccellenza», con poche altre liguri (Albenga, Andora, Levante C, forse Rapallo) e tante piemontesi. Primeggiare, in questa categoria, non è facile, e bene le stesse nobili decadute come Albese, Biellese e Casale, che, cadute nell'abisso, non sono più state capaci di riemergere. a. d.

PALLONE ELASTICO - Tra i cadetti crolla la capolista, nella A exploit Cengio

La Taggese perde colpi sale in cattedra la Juve

Con una Taggese che fuori casa non riesce ancora a ingranare la marcia giusta, il campionato cadetti torna saldamente nelle mani delle piemontesi. Balestra e Musso anche a Cortemilia hanno infatti evidenziato una discontinuità di prestazioni che sta diventando purtroppo il loro tallone d'Achille. *«E pensare che sembrava una partita nostra perfetta — ha commentato al termine il presidente Pietro Olivieri — conducevamo per 6-3 e sino a quel momento Grasso era mai riuscito a impensierirci, invece nella ripresa la trasformazione Noi ne abbiamo azzeccata più una».*

C'è invece una Juventus Imperia che piano piano sta diventando matricola terribile del torneo. Anche domenica in terra piemontese è tornata a casa con il massimo dei voti cogliendo la terza vittoria stagionale (seconda esterna) e, curioso, tutte per 11-10. Non c'è dubbio che a Baria e soci non fanno difetto i nervi saldi. Gli imperiesi devono ancora recuperare due turni (uno già domani sera con il «fanalino» Atpe) e quindi hanno alla portata la ghiotta possibilità di raggiungere a quota 5 i «cugini» della Taggese. **a. d.**

Ottava giornata. Subalpina-Juventus Imperia 10-11; Magliatese-Peveragnese 11-8; Cassa Rurale Caraglio-Atpe 11-4; Cortemilia-Taggese 11-7. Ha riposato l'Eda. Classifica: Cassa Rurale Caraglio p. 6; Magliatese e Taggese 5; Eda e Juventus Imperia 3; Cortemilia, Peveragnese e Subalpina 2; Atpe 1. Taggese, un incontro in più. Atpe e Magliatese, uno in meno; Eda e Juventus Imperia, due in meno. Domani sera si recuperano Eda-Magliatese e Juventus Imperia-Atpe.

Dopo la vittoria di Rosso esplodono le polemiche

vince a Cengio contro Alcardi in un incontro memorabile (11-8) e si scatena la polemica. Il preparatore del capitano della Don Dagnino, Vincenzo Ferrero era indignato. Negli spogliatoi trattenevo a stento la rabbia e tuonava contro la Federazione, colpevole di anticipare gli incontri il sabato sera, e per il fatto che Alcardi in pochi giorni è stato costretto a giocare sei incontri. Poi arrivato i giocatori di scarso rendimento, la luce artificiale, i dirigenti della Fipe.

Il presidente della Spes Rino Ardenti seccato dichiarazioni di Ferrero ribatte: *«Evidentemente questo signore non vuol perdere. Si è comportato in modo vergognoso. In passato ho conosciuto il sapore della sconfitta, ma in casa d'altri mi sono sempre comportato in modo educato. Solo Alcardi, che ha sempre stimato sia come uomo che come atleta, è stato obiettivo. Al termine della partita ha ammesso di essersi trovato di fronte a un grande Rodolfo Rosso».*

E aggiunge Ardenti: *«E, poi Ferrero non deve dimenticare che a Andora sconfiggemmo duramente lo Don Dagnino eppure era di giorno E il rifiutarsi lo fa la Federazione, noi non possiamo farci nulla».*

L'incontro di sabato sera è stato tra i più belli disputati da Rosso in tutta la sua carriera. E vincere non è stato facile. Si è trovato di fronte un Alcardi che ha battuto costantemente sui 70-75 metri. Si è distinta anche la spalla Giuliano Massone, 18 anni, di Diano Castello, che non ha commesso errori e ha tenuto: *«Se vinco il titolo, mi taglio i capelli»*. Massone, infatti, ha una chioma fluente che gli ricade sulle spalle e che ha fatto impugnare i tifosi della Valle Bormida per tradizionale conservatori.

Il campione italiano, a Alba, non ha avuto difficoltà a piegare (11-5) l'inesperto Vacchetto, mentre Berruti ha battuto a Mondovì Tonello (11-8). Dolocco ha sconfitto Parise 11-3 e Pirero a fatica ha superato Paoletto 11-10.

g. p. c.

Basket: corso per tecnici aperto a Vado

SAVONA — Sono trenta, tra cui otto donne, i partecipanti al corso per tecnici basket, che si è iniziato nei giorni scorsi al palloncino di Vado. Sono previste dodici lezioni.

EQUITAZIONE - Successo per il salto ad ostacoli

Gli sponsor hanno lanciato il «Nazionale» di Rapallo

RAPALLO — Alto tecnico al Club Ippico di Rapallo per la 30ª edizione del Nazionale 2*2 salto a ostacoli che si è disputato venerdì a domenica. Tra le oltre 200 concorrenti in gara c'era il più volte olimpionico colonnello Raimondo d'Inzeo, attuale responsabile della preparazione dei giovani.

Che il trentesimo «P2» di Rapallo avesse qualcosa in più rispetto alle passate edizioni lo si è capito subito dall'eccezionale spiegamento di primo luogo di Gucci, che ha scelto Rapallo come prima tappa del primo Trofeo nazionale di salto a ostacoli (il monte premi per ogni è di 8 milioni, cifra astronomica per i concorsi ippici) che si concluderà a dicembre al Palasport di Genova. A Rapallo hanno acquistato di partecipazione alle finali Roberto Modena (unico con 3 percorsi netti), Massimo Calissotti, Federico Menghi, Uberto Lupinetti, Gianluca e Francisque Pauly. Altri sponsor erano Hennessy, Moet & Chandon, Christofle.

Uno quello equestre, dove la sponsorizzazione può servire molto per aumentare il livello delle manifestazione. E' successo anche a Rapallo dove alla impeccabile organizzazione si sono aggiunte innovazioni tecnologiche (il tabellone elettronico, infrastrutture (le nuove tribune) grafiche (le pubblicazioni, i programmi e i manifesti di gara) di tutto rispetto.

Sul piano tecnico, come si è detto, percorsi selettivi come non mai, che persino binomi del calibro di Raimondo d'Inzeo-*Uropallo* di Vulci hanno dovuto lottare per conquistare piazze di prestigio.

Ecco i risultati per giorno.

Venerdì 14: «S» mista — 1° Irene Moroni (*Vietnam*), penalità 0-0 tempo 33"4; 2° Alessandro Laudisi (*Swift Arrow*), 0-0, 38"5; 3° Paola Bodini (*Ferry Light*), 0-0, 42"3. «F» a tempo: 1° Irene Moroni (*Winner's Sister*), penalità 0, tempo 54"2; 2° Francisque Pauly (*Iron du Val*), 0, 56"7; 3° Riccardo Imperiale (*Geronimo K*), 0, 56"9. «D» speciale a fasi consecutive: 1° Uberto Lupinetti (*Silver Salter*) penalità 0-0 tempo 46"8; 2° Raimondo d'Inzeo (*Uropallo* di Vulci), 0-0, 52"2; 3 Francisque Pauly (*Harlouche*), 0-0, 52"3.

Sabato 15 — «S» speciale: 1 Stefania di Bonaventura (*Dark Rosaleen*) penalità tempo 40"9; 2° Claudia Melchionni (*Geraldine*), 0-0, 41"3; 3° Marisa Ricciotti (*Point to point*), 0-0, 46"9. «F» mista: 1° Andrea Paulgross (*Fearless*), 0-0, 37"9; 2 Lorenzo Brughiera (*Othello*), 39"2; 3 Domitilla Carapresso (*Croquette*) 0-3, 43"6. «D» a tempo: 1 Licinio Grossi (*Heliopolis*), 0, 64"4; 2 Giulio (*La Bandita*), 0, 66"6; 3° Federico Menghi (*Benedict*), 0, 70"7.

Domenica 16 — «F» a tempo: 1° Giuseppe Corno (*Unico 77*), tempo 63"3; 2° Andrea Novi (*Hotel du Nord*), 65"2; 3° Rino Sibilia (*Gabinda*), 65"5. «S» a tempo. 1° Marisa Ricciotti (*Point to Point*), penalità 0, tempo 60"6; 2° Lorenzo di Valentino (*Ultimentza*), 0, 62"4; 3 Orlando Grondona (*Carotte*), 4, 56"3. «D» a 2 manches. 1° Roberto Modena (*Legende Grouchy*), penalità 0-0-0, tempo 52"8; 2° Massimo Calissotti (*Estario*), 0-0-4, 47"8; 3° Federico Menghi (*Benedict*), 4-0, 48"3. **m. r.**

Gli azzurri di pallavolo ad Albisola

ALBISOLA SUPERIORE — Questa sera alle 21, al Palazzetto dello sport di Albisola Superiore, in località Massa, torna sul parquet la nazionale maggiore di pallavolo.

La nazionale italiana, alloggiata in questi giorni a Loano, dove la società San Pio X ha organizzato il raduno, oltre ad affrontare stasera la nazionale olandese, ritroverà gli stessi avversari di altre due analoghe programmate nei prossimi giorni in Liguria. (r. lig.)

SAVONISSIMA '85
Radio Savona Sound
La Stampa - Cronache della Liguria
Domenica 23 Giugno 1985

Stai con Savona
Radio Savona Sound La Stampa - Cronache della Liguria
SAVONISSIMA '85
TAGLIANDO DI ISCRIZIONE
Cognome..... Nome..... Età.....
AUTO SAVONA - Corso Ricci 211/r - Concessionaria Seat Innocenti

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 I.E.
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
SAVONA E PROVINCIA
AURELIA S.r.l. - V. Torino 55/38, Finale Ligure
DEVASPO & C. S.r.l. - Zona Ind. Albenga
Y.E.L.A. S.r.l. - Viale dell'Agricoltura 6, regione Stalvieri, Albenga
IMPERIA E PROVINCIA
GUIDOTTI & ALLAVENA S.r.l. - V. N. Bixio 27, Sanremo
MARICAR S.r.l. - V. Roma 6, Imperia
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Dal 24 giugno la troverai, con Stampa Sera, giornalaio
Aut. Min. Coin

Prima prova scritta per i 17 mila ragazzi di elementari, medie e superiori

A Novara i ragazzi della maturità preferiscono il tema sulla violenza

Nella scelta al secondo posto il compito specifico - Pochi hanno scritto sulle figure femminili nella letteratura del Romanticismo e sul confronto delle concezioni di Metternich-Mazzini

NOVARA — Prova scritta degli esami di maturità. Il primo tema proposto invitava a fare considerazioni sulla violenza che lacera ogni giorno la società, che sfiorando addirittura la nostra città coinvolgendo le coscienze di tutti. Forse anche a causa della vicinanza nel tempo dei drammatici fatti di Bruxelles, molti dei candidati novaresi hanno optato per questo argomento.

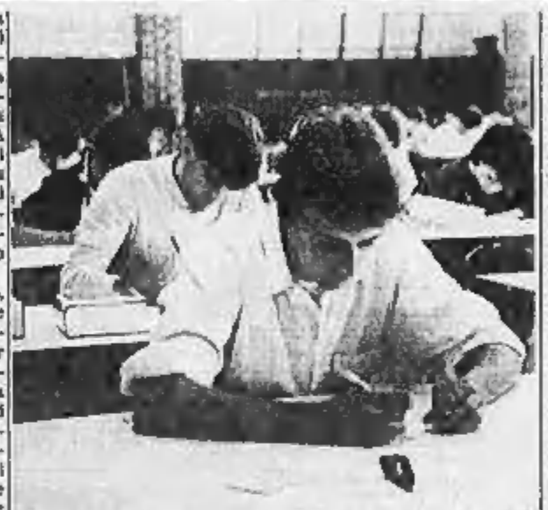
Oltre al tema numero uno, a calamitare le preferenze degli studenti è stato il quarto, quello, cioè, specifico per indirizzo di studi. All'artistico, per esempio, questo tema invitava a parlare del David nella scultura italiana da Donatello al Verrocchio, da Michelangelo al Bernini. Si trattava di un interessante spunto di storia dell'arte che dava la possibilità di fare una serie di confronti fra gli stili e i modi di interpretare il personaggio di alcuni fra i più grandi scultori di tutti i tempi.

Scarso successo hanno invece avuto i temi contrassegnati con i numeri due e tre. Quello sulle figure femminili nella letteratura italiana del romanticismo, e l'altro sul confronto delle diverse concezioni dell'Europa di Metternich e Mazzini.

Ma ieri, impegnati nella prova scritta di italiano non c'erano solo i candidati alla maturità. Anche gli alunni delle quinte elementari hanno svolto il tema, prima prova del loro esame di licenza. Per questi giovanissimi scolari (media 10 anni d'età) si tratta del primo esame della loro carriera scolastica. Ieri mattina si sono presentati emozionatissimi, anche se meno preoccupati dei candidati alla «maturità».

«A dare loro coraggio è stata la presenza degli insegnanti che li hanno seguiti per tutto l'anno», spiegava ieri la maestra Benita Rizza della scuola elementare Ferrandi mentre i suoi alunni erano impegnati nello svolgimento del tema. *«Abbiamo proposto di scegliere fra un argomento di fantasia, uno di sentimento e uno di cronaca. Non c'è stata una scelta unica: diciamo che le preferenze sono state equalmente divise fra i tre temi. Chi ha optato per l'argomento di cronaca si è soffermato sui fatti di violenza registratisi a Bruxelles che hanno colpito tutti, e i più giovani in particolare, suscitandone sdegno e condanna»*.

Tre, invece, le prove scritte, per i candidati alla licenza media, ultimo atto della scuola dell'obbligo. Anche questi studenti ieri hanno svolto il tema di italiano davanti ai loro insegnanti, e a un commissario venuto da un'altra scuola. I temi proposti agli studenti di terza media non erano «ministeriali» come quelli della maturità. Ogni commissione ha sottoposto alla scelta dei candidati una terna di argomenti.



Studenti del Liceo artistico durante la prova d'italiano (Finotti)

Alla «Morandi» uno dei temi proponeva di parlare dell'importanza degli elettrodomestici nella vita familiare, un altro chiedeva impressioni e osservazioni al ritorno di un viaggio, mentre il terzo invitava a parlare di una poesia o di un brano studiati durante l'anno.

Il commento generale di tutti i candidati, dai più piccoli ai più grandi, concorda nella non eccessiva difficoltà dei temi proposti in questa prima giornata d'esame. Da oggi per la maturità si entra nello specifico argomento del corso di studi. Infatti la seconda ed ultima prova scritta sarà diversa da scuola a scuola. Da domani le commissioni procederanno alla correzione dei compiti, mentre per gli studenti scatterà un breve periodo di interruzione (dai 5 ai 6 giorni).

Per la licenza elementare, invece, oggi è in programma la prova scritta di matematica. Per la licenza media quella di lingua straniera e domani il compito di matematica. Le date di chiusura di tutte le operazioni d'esame sono per la fine di questo mese (licenza media) e per il 15 luglio (maturità). I bambini delle elementari potranno andare in vacanza alla fine di questa settimana.

Marcello Sanzo

Ricerca in classe diventa volume

VANZONE — Gli alunni della scuola media «G. Borgna» di Vanzone San Carlo hanno eseguito la scorsa primavera un'interessante ricerca sui mestieri tradizionali della Valle Antrasca: lavorazione della lana e della canapa, costruzione degli attrezzi agricoli, l'attività del boscaioli, la realizzazione dei tetti in piode. Ne è uscito un volume di oltre duecento pagine corredato da grafici, schede e disegni che è stato ufficialmente presentato alla fine dell'anno scolastico agli amministratori locali e agli esponenti del mondo del lavoro.

«Alla ricerca hanno collaborato, ovviamente con contributi diversi, tutti gli alunni della scuola che sono 116 — dice la preside professoressa Margherita Zucchi —. I ragazzi sono andati ad intervistare gli ultimi boscaioli della valle, i pochi artigiani che ancora costruiscono i letti in piode, gli agricoltori che si fanno da soli i loro attrezzi di lavoro. Le donne del gruppo Walser di Macugnaga sono venute alla scuola e hanno offerto un saggio della lavorazione della lana e della canapa con gli attrezzi tradizionali. Il primo scopo della ricerca era proprio quello di sapere se ci fosse ancora gente dedita ai mestieri tradizionali: è risultato che queste attività sono tuttora abbastanza diffuse e costituiscono per molti una fonte di reddito integrativo. L'obiettivo finale è quello di riproporre questi lavori che, con opportuni aggiornamenti, potrebbero avere ancora una giustificazione economica. A questo proposito, abbiamo lanciato l'idea di istituire corsi professionali in valle legati alle attività della montagna: i risultati della ricerca potrebbero costituire un'ideale punto di partenza».

«A mio giudizio — aggiunge la preside — due sono gli aspetti rilevanti di questa iniziativa: la funzione della scuola come produttrice di cultura, centro di discussione e approfondimento sulla realtà della valle; la collaborazione aperta e fattiva con l'Associazione storico-culturale Antrascina, un'istituzione che da tempo opera in valle».

L'iniziativa della scuola media di Vanzone si inserisce in un programma pluriennale di ricerca sull'ambiente e sulle risorse del territorio in Valle Antrasca.

a. v.

Le indagini su un omicidio avvenuto nel Lazio in novembre

Due novaresi sono arrestati per ospitalità a un ricercato

Giovanni De Santis

Vincenzo Padalino

Giuseppe Di Monte

NOVARA — Ricercato per l'omicidio di Giancarlo Straniero e per il ferimento di Stefano Atzeni, suoi soci in affari, Giovanni De Santis, 40 anni, di Roma, si era rifugiato a Novara. E' stato però individuato ed arrestato dai carabinieri del reparto operativo di Novara al termine di una lunga serie di indagini.

Insieme al De Santis sono finiti in carcere per favoreggiamento due novaresi: Vincenzo Padalino, 35 anni, e Giuseppe Di Monte, 25 anni.

I reati dei quali dovrà rispondere Giovanni De Santis erano stati perpetrati nel novembre dell'anno scorso sul litorale che va da Roma ad Ostia. Giancarlo Straniero e Stefano Atzeni, erano stati colpiti da numerosi colpi di coltello e lasciati morenti.

Atzeni si era salvato per l'intervento di alcune persone che ne avevano scorto il corpo in una pozza di sangue. Appena in ospedale il ferito aveva fatto il nome del De Santis e aveva indicato il luogo nel quale era stato colpito lo Straniero. Quando i soccorritori sono andati sul posto, Giancarlo Straniero era già morto.

Contro Giovanni De Santis era stato spiccato mandato di cattura per omicidio, tentato omicidio e associazione per delinquere. Quest'ultima imputazione è legata al fatto che l'omicida non avrebbe agito da solo, ma appoggiato da alcuni complici.

De Santis però si era reso irreperibile e le ricerche di carabinieri e polizia erano rimaste senza esito per sette mesi. Poi, pare in seguito al tentativo da parte del ricercato di procurarsi un passaporto falso, i carabinieri novaresi ne hanno trovato le tracce.

Dopo una serie di appostamenti i carabinieri hanno avuto la certezza della presenza del De Santis in un appartamento di via Bottini, intestato a Vincenzo Padalino e abitato da Giuseppe Di Monte. E' stato lì che il ricercato è stato arrestato e con lui i padroni di casa che lo ospitavano da oltre un mese.

m. s.

Il grave incidente è accaduto sulla statale vicino a Pettenasco

Auto si scontra con pulmino un giovane è morto, 13 i feriti

La vittima aveva 19 anni, era di San Maurizio d'Opaglio e faceva il tornitore - Gravissimo un giovane di 21 anni - Un'altra disgrazia ha coinvolto un trecatese ventiduenne

OMEGNA — Coinvolte 14 persone in un grave incidente stradale avvenuto sulla statale 229 del lago d'Orta, vicino a Pettenasco. Il bilancio è di un morto e 13 feriti, di cui uno in pericolo di vita. Si sono scontrati frontalmente una A 112 diretta verso Omegna, su cui viaggiavano cinque ragazzi, ed un Bedford, con a bordo 9 persone, che procedeva nella direzione opposta.

L'incidente è stato provocato dall'utilitaria che è uscita di strada in curva ed è andata a sbattere contro il pulmino. Nel violentissimo impatto l'autista della A 112, Walter Mario Bedoni, 19 anni, di San Maurizio d'Opaglio, tornitore meccanico alla Fratelli Pettinaroli, è morto sul colpo per sfondamento della cassa toracica; l'amico che sedeva al suo fianco, Alvaro Gualea, 21 anni, in attesa di occupazione, abitante ad Alzo di Pella, dopo le prime cure prestategli all'ospedale di Omegna, è stato trasferito al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara, dove si trova in coma profondo.

Le tre ragazze che lo accompagnavano: Patrizia Franzino, Mara Giulini Neri, Fabiola Poncina, diciassettenni, di San Maurizio, hanno riportato ferite come anche le 9 persone che viaggiavano sul pulmino investito guidato da Bruno Testa, di Novara. Nessuno comunque è in condizioni preoccupanti.

Sulla dinamica dell'incidente sta indagando la polizia stradale di Borgomanero: pare che l'utilitaria viaggiasse a velocità sostenuta. Per estrarre gli occupanti dalla vettura accartocciata è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco e dei volontari del soccorso di Omegna.

I giovani stavano facendo il giro del lago: sulle prime Walter Bedoni aveva invitato solo Alvaro Gualea, poi, a San Maurizio, avevano incontrato le tre ragazze e le avevano prese con loro. La madre di Alvaro, Augusta Traglio, aveva pregato il figlio di non partecipare alla gita, da appena un mese ha perso il marito in un incidente stradale e la donna vive in continua apprensione.

La comitiva di Novara rientrava da Vignone, sopra Verbania, dove da alcune domeniche è impegnata nella sistemazione dell'ex «Istituto provinciale per l'infanzia», noto anche come «Istituto pedagogico Menotti», avuto in uso dalla Provincia dal 1° luglio al 30 agosto come casa-vacanze per anziani della parrocchia Madonna Pellegrina del capoluogo.

Walter Mario Bedoni

Alvaro Gualea

Franco Brunale

Questi i novaresi feriti: Bruno Testa (contusione cassa toracica); Giovanni Galli (trauma cranico); la moglie Giovanna Colli (contusione ad un ginocchio); Anna Mariotti (frattura di un perone); Dionira Mantovani, moglie di Bruno Testa (rottura del bacino); Arturo Maiello (trauma zona cranica); Antonella Perluso (contusioni varie); Pasqualina Del Nel (frattura di una spalla); la madre Angela (sutura a una coscia e ad una caviglia).

Audenzio Martinazzi

NOVARA — Incidente mortale nella notte fra sabato e domenica in viale Monterosa. A perdere la vita è stato un giovane di Trecate, Franco Brunale, 22 anni, che viaggiava assieme a Davide Bonandin, 21 anni, a bordo della Lancia Prisma condotta da Mauro Favino, 23 anni. I tre giovani, tutti trecatesi, erano stati a ballare a Carpignano Sesia e stavano facendo ritorno a casa.

L'incidente si è verificato all'ingresso di Novara. Per cause che sono ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale, nell'incrocio che immette in via Monterosa il Favino ha perso il controllo della macchina.

Oleggio: fingendo di essere clienti

Tre banditi armati rapinano un orefice

OLEGGIO — Rapina a mano armata alla oreficeria Bruni, in via Cromsci. L'ammontare del bottino non è ancora preciso, anche se il valore dei gioielli rubati sarebbe alto.

E' avvenuto che dopo le 19 di sabato tre banditi, fingendosi clienti, hanno chiesto di poter entrare nell'oreficeria, nella quale si trovavano il titolare Antonio Bruni, 70 anni, ed il figlio Paolo di 22. Dopo aver finto di volere acquistare un orologio, pistola in pugno i tre hanno intimato all'orefice e al figlio di consegnare loro tutto quanto si trovava nel negozio. Sotto la minaccia della pistola i titolari dell'oreficeria non hanno potuto far altro che consegnare i preziosi.

I rapinatori dopo aver messo i gioielli in un sacchetto di plastica nera, sono scappati su un'auto parcheggiata vicino alle scuole elementari, una Renault blu.

La zona dov'è l'oreficeria Bruni permette di raggiungere tempestivamente la variante alla statale 32, e da qui si dirigersi verso il Nord ed il Sud della provincia novarese; o verso il Ponte sul Ticino, e quindi in Lombardia.

L'oreficeria Bruni è stata già rapinata nel 1974 e nel 1982.

Nell'ultima rapina i tre banditi hanno agito a capo scoperto e con tranquillità. Sono tra i 30 ed i 35 anni.

u. g.

L'ex sindaco forse riconfermato

Eletto in due paesi sceglierà Belgirate?

BELGIRATE — Via libera per la nomina del sindaco nei due centri lacustri dove nelle amministrative del 12 maggio scorso il primo eletto era stata la stessa persona, l'imprenditore edile Luigi Primi. Questi si era presentato sia a Baveno, a capeggiare la lista «Verso il 2000», sia a Belgirate a guidare la lista della «Unione».

Non potendo sedere nei due Consigli comunali, Primi doveva fare la sua scelta: lo ha fatto sabato sera con una dichiarazione ufficiale alla prima riunione degli eletti a Belgirate al momento della convalida dei 15 nuovi consiglieri. Non si è passati, però, al secondo punto dell'ordine del giorno che prevedeva la nomina del sindaco dato che Primi ha chiesto una pausa di riflessione, dopo avere espresso la sua scelta. Non v'è dubbio, comunque, che l'imprenditore accetterà per la quarta volta la carica.

A Baveno il Consiglio Comunale si era riunito tre giorni prima e anche qui la seduta era stata sospesa dopo la convalida degli eletti avvenuta a maggioranza tra non pochi contrasti. La minoranza, infatti, ha contestato la legittimità della posizione di Primi e non solo ha votato contro la sua eleggibilità, ma ha annunciato un eventuale ricorso. Motivo di questa presa di posizione il contratto di affitto di una cava di granito che lega Primi al Comune di Baveno ancora per tre anni.

Una clausola delega al sindaco l'incarico di vigilare sul rispetto delle clausole contrattuali. Se Primi fosse stato eletto primo cittadino, si sarebbe trovato nella paradossale situazione di dovere vigilare come sindaco sulla estrazione di marmo o granito dalla cava da lui stesso gestita. E' stata esaminata la possibilità di una rinuncia alla cava da parte di Primi ma anche questa è apparsa una soluzione tardiva.

Piero Barbè

Bombe a mano nel fossato del Castello

NOVARA — Sono intervenuti gli artificieri dello speciale nucleo di polizia di Milano per recuperare due bombe a mano rinvenute nel fossato del castello Sforzesco di piazza Martiri.

Qui, ormai da una settimana, una ditta specializzata di Como, la «Green Line», sta ripulendo per il Comune il fossato del castello e tutte le costruzioni interne, dalle erbacce e dalle piante.

Ieri pomeriggio mentre uno degli operai stava lavorando nel fossato ha rinvenuto nel lato Sud verso i giardini pubblici due «Sipe».

Azienda di importanza nazionale

cerca

TECNICO PROGETTISTA ELETTRICO

al quale affidare il progetto e la realizzazione esecutiva di:
— IMPIANTI ELETTRICI
— QUADRI DI AUTOMAZIONE E CONTROLLO

TECNICO PROGETTISTA ELETTRONICO

al quale affidare lo studio, sviluppo e realizzazione di circuiti elettronici di potenza integrati anche con l'uso di microcalcolatori.

Si richiede:
- diploma tecnico o laurea in ingegneria
- una documentata esperienza nel settore
- conoscenza dell'inglese tecnico
- DISPONIBILITA' A MISSIONI e/o TRASFERTE

Si offre:
l'opportunità di inserimento in un ambiente dinamico e di elevato contenuto professionale con interessanti prospettive.

La sede di lavoro è nelle vicinanze di **Arona.**

Gli interessati potranno inviare dettagliato curriculum a:
Casella Postale 31 - 28041 ARONA (NO)

La **F.A. Petroli** s.p.a.

Ritenendo sia giunto il momento più favorevole per gli approvvigionamenti

Nell'intento di agevolare la propria clientela per la prossima stagione invernale

Garantendo come sempre quantità e qualità consegnata

Inizia la campagna promozionale per la vendita di **GASOLIO** e **O.C.F. 3/5** con i seguenti SCONTI sui prezzi ufficiali:

Periodo dal 15/6 al 20/7
SCONTO di L./lt-kg 25

Periodo dal 21/7 al 31/8
SCONTO di L./lt-kg 20

Periodo dall'1/9 al 20/9
SCONTO di L./lt-kg 15

Centro Vendite di FONDOTOCE (NO)
Tel. 0323 496.050 - 496.062

Deposito primario di S. MARTINO DI TRECATE (NO) - Tel. 0321 79.101-2-3-4

Direzione Generale - MILANO
Tel. 02 809.341 Ric. Aut.

Gli azzurri, vinta l'andata per undici a sette, inseguono il ventunesimo scudetto

Stasera Novara sogna il tricolore l'Hockey in pista con il Bassano

Pino Marvella, il protagonista della gara di andata, cinque reti

Mancheranno Dal Lago e Fahna, squalificati dall'arbitro. Gli uomini di Battistella godono del vantaggio di una probabile bella che sarà disputata in casa. Dice l'allenatore: «Vinceremo a tutti i costi»

Dal Lago, espulso dall'arbitro, stasera non gioca con il Bassano

NOVARA — Bissando questa sera, sulla pista di Bassano, il successo ottenuto sabato scorso contro la formazione vicentina per 11-7 (reti di Mariotti 5, Marzella 4, e Dal Lago 2) nella prima finale dei «play off», l'Hockey Novara ha la possibilità di conquistare lo scudetto tricolore.

Sarebbe il ventunesimo, a otto anni dall'ultimo titolo che valse alla gloriosa società la doppia stella azzurra di cui si fregia la maglia azzurra. L'impresa non è obiettivamente facile soprattutto per le condizioni ambientali che gli azzurri troveranno a Bassano dove il pubblico è particolarmente caldo e la pista, con fondo in piastrelle, è di dimensioni ridotte (18 x 30). Al seguito dei Novara ci saranno però numerosi supporters a bordo di alcuni pullman.

La supersfida mancherà purtroppo di due protagonisti assoluti ovvero i due «centri» Dal Lago e Fanha espulsi sabato scorso per 2' (reciproche scorrettezze) e che sono stati squalificati ieri sera dal giudice per una giornata. E' una perdita grave per entrambe le squadre perchè questi giocatori hanno dimostrato sabato di attraversare uno splendido periodo di forma. Il portoghese Fanha è stato sicuramente il migliore della sua squadra oltre che il cannoniere con 9 reti. Altrettanto si può dire di Dal Lago che ha sbloccato il risultato dopo due minuti contribuendo poi in maniera decisiva al successo della sua squadra.

Se Livramento provvederà a sostituire Fanha con marangoni, Battistella sta pensando di schierare il giovane Pier Carlo Ferrari in luogo di Dal Lago, Mariotti e Marzella, pure loro espulsi sabato per un minuto, hanno rimediato invece l'ammonizione.

I ragazzi di Livramento, dopo la sconfitta di Novara, sanno bene di giocarsi, in questi 50 minuti, i destini di un'intera stagione.

Va detto però che il Novara godrà del vantaggio non indifferente che, anche in caso di sconfitta, per l'assegnazione del titolo si andrebbe alla terza partita e la bella è in programma giovedì sera a Novara.

La differenza dei valori in campo, emersa sabato quando gli azzurri hanno sempre condotto in testa la partita, è stata riconosciuta dagli stessi avversari. l'allenatore portoghese Livramento ha ammesso: «*Il Novara ha ampiamente meritato il successo. E' destino che non quest'anno si debba andare sempre alla "bella" per superare gli avversari. Ci proveremo anche stavolta che c'è in palio il titolo*».

Il tecnico dei vicentini ha giustificato il rendimento, inferiore alle attese di Nunes e Milani una serie di problemi che affliggono i due giocatori i quali non riescono a recuperare alcuni malanni alle braccia ed alle mani.

Questa sera, com'è già avvenuto a Novara quando gli ospiti sono sempre stati in svantaggio, i vicentini dovranno cercare di vincere a tutti i costi. Nel prevedibile che spingendosi all'attacco scopriranno la difesa finendo così col favorire il micidiale contropiede dei novaresi. Potrebbe essere questa la chiave vincente della partita anche se, come detto, a complicare le cose potrebbero subentrare però questioni ambientali.

Marzella, Mariotti dovranno poi guardarsi da possibili espulsioni perchè per loro scatterebbe la squalifica nell'eventuale «bella» di giovedì prossimo. Annotte Battistella: «*Se non avessimo di questi problemi il potrebbe cercare di vincere a tutti i costi. Noi ci proveremo ma se ad un certo punto la partita si mettesse male, non correrei dei rischi: richiamerei in panchina i due titolari per averli disponibili giovedì sera. Questi avviamenti teorici perchè stiamo andando troppo bene. Abbiamo raggiunto la condizione ideale al momento giusto. Se a Bassano si giocherà in condizioni normali non avremo problemi a vincere il titolo*».

Di questo parere è anche Tommaso Colanaria che aggiunge: «*Il nostro è ormai un hockey totale. I pericoli vengono da tutti i quattro giocatori, sarà impossibile neutralizzarci. Il Bassano poi lo conosciamo bene*».

E' convinto di farcela anche Massimo Mariotti «*perchè siamo decisamente superiori al Bassano eppoi possiamo giocare più tranquilli*».

r. a.

L'Alpe Quaggione

Corridori sui monti del Cusio

Vincitore un ossolano

OMEGNA — *Alberto Bogo, un atleta ossolano portacolori del Gruppo Sportivo Piemontesi-Paini di Borgomanero, ha vinto per la terza volta la Omegna-Alpe Quaggione, corsa ciclistica in salita valida per l'assegnazione del titolo di campione provinciale della montagna. Alla manifestazione, organizzata dai gruppi sportivi: Intercontinentale Assicurazioni e Rim di Omegna e dall'Udace di Novara in collaborazione con la «Pro-Germagno», hanno partecipato una quarantina di specialisti della scalata sulla distanza breve.*

Il percorso agonistico, preceduto da un circuito che ha interessato le vie del centro cittadino, ha preso il via all'imbocco della Valle Strona. Dopo un paio di chilometri (a Canonica del Vescovo) dal gruppo si staccano Bogo, Frigerio e Mattarello. A Germagna (cinque km dal via) passano nell'ordine: Frigerio, Bogo e, con un certo distacco, Mattarello. Frigerio allunga, ma all'Alpe Quaggione viene raggiunto da Bogo, i due percorrono affiancati un paio di chilometri, poi Frigerio comincia ad accusare qualche difficoltà, Bogo lo stacca e giunge primo al traguardo con un vantaggio di 34 secondi sul compagno di fuga.

Dice il vincitore: «Ho fatto molta fatica, la giornata tipicamente autunnale con una minuta pioggerella mi ha infastidito».

a. m.

IMMOBILIARE edelweiss s.r.l.
vende:
ALZO centro rustici da ristrutturare con progetto approvato.
GRAVELLONA Piemonte, appartamento nuovo: cucina, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, garage, solaio.
OMEGNA zona Ciresgio villetta indipendente libera con terreno. Prezzo interessante.
OMEGNA via IV Novembre appartamento 2 camere + cucina, L. 25.000.000. Locali uso negozio o uffici L. 22.000.000.
CASALE CORTE CERRO strada statale Lago d'Orta-Gabbio, licenza negozio abbigliamento tabelle IX, X, XI, XIV.
VALLE VIGEZZO S. Maria Maggiore-Craveggia mansarda mq 130 semi ammobiliata con garage e cantina.
Tel. 0323/842.946

NOVARA S. ROCCO - Via Lenza vendesi box singolo. Recente costruzione.
NOVARA S. GIUSEPPE appartamento al 3° piano composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, balcone cantina L. 30.000.000.
NOVARA S. ANDREA in stabile di soli 3 piani vendiamo appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balconi, solaio, a partire da L. 20.000.000 a L. 24.000.000. Possibilità box.
TRECATE in piccola palazzina di nuova costruzione di soli 3 piani, vendiamo appartamenti varie metrature con box singoli o doppi già compresi nel prezzo. Finiture signorili. Prezzi a partire da L. 76.500.000 a L. 94.000.000. Ampie possibilità di dilazioni. Mutui fondiari. Minimo anticipo al momento dell'acquisto.
Grimaldi Novara Via Andrea Costa 43 Tel. 312.661

GRIMALDI OMEGNA PROFONE
OMEGNA: libera villa indipendente con terreno, soleggiata, composta da: ampio ingresso, soggiorno con camino, sala pranzo, cucinone, tinello, 3 camere, doppi servizi, cantine, posto auto.
OMEGNA: via IV Novembre porzione di casa indipendente mimo autonoma ristrutturata libera subito, composta da: p.t. ingresso, soggiorno con camino, cucina abitabile, bagno. P. 1° 3 camere, bagno. Solaio-cantina terreno.
OMEGNA: centralissimo autorimesse prezzi a partire da L. 11 milioni.
PETTENASCO: fronte lago villetta al rustico da ultimare con terreno e spiaggetta.
LAGO D'ORTA: cedesi villa nuova costruzione libera subito composta da: ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, tripli servizi, mansarda, terreno.
LAGO MAGGIORE collinare Mesenzina, soleggiata, posizione panoramica vista laghi, bella con terreno a partire da L. 8 milioni.
OMEGNA
Lungo Lago Gramsci 7
Tel. 0323 891 859

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimoniale
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Diretto da una signorina.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 452.333
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 891.264

SICHER CAMPEGGIO
ORNAVASSO
(No) via Di Dio 217
Tel. (0323) 837.255
Carrelli tenda con veranda 4 p. 1.650.000 Iva compresa. Tende canadesi da L. 60.000, zaini camping, zainetti scolastici, sacchi boy scouts, frigor tavolette.
Per alpinismo: scarpe, igloo, corde, altimetri, piccozze.

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO
STRESA
Concerto gratuito
del rinomato coro americano
OKLAHOMA SHOW CHOIR
MARTEDI' 18 GIUGNO 1985
ore 21
piazza Cadorna
Musiche tratte dalle più famose commedie musicali americane e brani folk e country.

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
ARONA - VIA TORINO 74
TEL. 0322-47012/46361
OLEGGIO
Villa del 600 frazionata in 6 unità indipendenti, divise da tetto e terra, alcune con il giardino proprio:
1° piano terreno, piano 1° e vano scala interno mq 165, sottotetto mansardabile mq 30 composta da 8 locali, servizio, balconi, cantina, terreno indipendente.
2° piano terreno e piano 1°, vano scala interno, mq 187, sottotetto mansardabile mq 100 composta da: 4 ampi locali, servizio, ampia cantina, portico e terrazzo coperti, terreno indipendente.
3° piano terreno e piano 1° mq 214 composta da: 8 locali, balconi; i locali al piano terreno sono adatti per attività commerciale. L. 37 milioni dilazionabili.
4° piano terreno e piano 1° mq 85, sottotetto mansardabile mq 40, composta da 3 locali 18 milioni dilazionabili.
5° piano terreno e piano 1° sottotetto mq 203 composta da 7 locali oltre i servizi L. 26 milioni dilazionabili.
Possibilità box in abbinamento alle unità abitative.

GALLIATE via TICINO
VENDIAMO
capannoni a L. 350.000 mq
IMPRESA F.LLI RAVAZZANI
TRADATE (VA) 0331 849.411

SIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
VIA GORIZIA. Appartamento nuovo, mai abitato, composto da: soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Riscaldamento autonomo. Autorimessa. Mutuo fondiario a richiesta. L. 85.000.000.
VIA ALFIERI. Appartamento libero subito, 110 mq circa, composto da: ingresso, soggiorno, due camere, inoltre, cucinotto, servizio, soffitta. L. 39.000.000. Autorimessa di 22 mq L. 10.000.000.
VIA GALILEO GALILEI. Ufficio libero in nuova costruzione, piano 1° mq 170 a L. 76.000.000 e L. 34.000.000 mutuo.
VIA GIOVANNI XXIII. Attico libero di circa mq 195 composto da: doppio ingresso, soggiorno con camino, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, terrazzo di mq 150, cantina e autorimessa L. 165.000.000.
VIA GALILEO GALILEI. Negozio libero mq 100 circa, piano terreno, con autorimessa.
VIA CERNAIA. Locali ad uso magazzino-deposito, su due piani, di mq 250 circa per piano con annesso cannone al seminterrato di 50 mq. Lotto complessivo di terreno, compresa la superficie coperta, mq 550 circa. L. 62.500.000.
VIALE DANTE. Cedesi avviato negozio di carta da parati, colori, vernici. Tab. XIV. Incassi elevati. L. 40.000.000 compresa merce. Dilazioni di pagamento.
CENTRO. Cedesi avviato negozio alimentari Tab. I - Vil. Incassi elevati L. 45.000.000.

Sabato alle 19 la bandiera a scacchi darà la partenza: sono centosessanta i corridori

Gli ultimi ritocchi ai bolidi, il rally è al via Anche un parroco iscritto alla gara ossolana

DOMODOSSOLA — Ultimi ritocchi per il «21° Rally Valli ossolane», organizzato dall'Automobile Club di Domodossola, che prenderà il via alle 19 di sabato. Il numero degli iscritti sfiora quest'anno «quota 200», un record: purtroppo solo 160, come prescrive il regolamento, potranno presentarsi al palco di partenza dell'«Autodomus».

Bisognerà quindi attendere l'esito delle verifiche e gli eventuali ritiri dell'ultima ora per avere il lotto di concorrenti. Alla sede Aci di via De Gasperi si stanno mettendo a punto i dettagli della manifestazione, valida anche per il campionato Piemonte e Valle d'Aosta, che con questa edizione ha raggiunto il «top» per le gare di Coppa Italia: il coefficiente «6».

«*Un risultato che se già una parte ci premia per il lavoro finora svolto* — dice il presidente Donato Cataldo — *dall'altro ci impegna in maggiore misura per mantenere il vertice, attraverso la buona riuscita della competizione. Qualcuno aveva addirittura ventilato l'ipotesi di un futuro passaggio al campionato italiano rally internazionali. La nostra struttura organizzativa sarebbe certamente in grado di sostenere il salto di categoria, ma il problema è legato all'aspetto finanziario*».

«*In questo circuito sono infatti previsti premi in denaro, piuttosto consistenti, per i primi classificati, uno sforzo economico notevole che dovrebbe essere interamente coperto dallo sponsor. Per il momento questa eventualità è improponibile: anche le cifre sono molto lontane dal nostro budget attuale. Ci accontentiamo quindi della riuscita di questa edizione. Intoppi non ce ne sono stati, grazie alla massima disponibilità delle forze dell'ordine e degli organi competenti. Domenica abbiamo effettuato un sopralluogo completo sul percorso: per sabato le strade saranno nelle condizioni migliori*».

Adriano Decè e Arlette Dufey, marito e moglie per il Rally

Ed ecco i motivi agonistici del «Valli Ossolane '85», che ripropone un duello tra il novarese Franco Uzzeni, vincitore di ben quattro edizioni della gara ed il valdostano Remo Celesia, che due anni fa fu messo fuori corsa dalla rottura dell'acceleratore. Il pilota di Borlo si presenterà allo «start» in coppia con Fausto Bondesan su Porsche 930 turbo, mentre Celesia affiderà le sue «chances» di rivincita alla fedele Lancia Rally 037: al suo fianco siederà Ettore Vierin.

Ma l'elenco degli iscritti è ricco di conduttori in grado di lottare per la vittoria finale: l'equipaggio ossolano formato da Adriano Decè e dalla moglie Arlette Dufey, su Porsche 911 RS, sempre tra i protagonisti sulle strade di casa; i tandem della «Novara Corse» Angelo Azzolari/Tonino Orlando ed Enzo Barbarigo/Orlando Maulini, entrambi su «037»; i verbanesi della «Chieri Corse» Massimo Cerutti/Pier Giuseppe Bosotti su Opel Manta 400. Torna sulle strade dell'alto Novarese Giancarlo Biasuzzi, di Gallarate, che vinse su «Fulvia HF» un «Giro delle Valli Ossolane» nel '72, quando la gara era ancora inserita nel calendario di regolarità «Nazionale sprint»; questa volta ci riprova con una «Lancia Rally 037». Ma i veri protagonisti saranno i gruppi «A» ed «N»: sono queste infatti le categorie in lotta per la Coppa Italia.

In queste classifiche si annunciano agguerrite battaglie sul filo dei secondi tra la Fiat Ritmo 130 di Ettore Farina/Paolo Ardizzola (Novara Corse), la Ford Escort degli astigiani Mario Viotti e Gianfranco Imerito (Chieri Corse) e la Manta GTE di Roberto Bettanin, valdostano di Quart, portacolori della «Meleco corse».

Pietro Benacchio

I Collaboratori dello Studio Galli partecipano al lutto che ha colpito il dottor Vittorio Galli per la perdita della mamma
Augusta Beretta ved. Galli
— Novara, 16 giugno 1985

Partecipano al lutto Guido, Giorgio e Fabio Keller.

Si è svolta la tradizionale marcia tricolore, primo Monastra

Vaprio: una corsa per tremila

Settima vittoria - Percorsi 11 chilometri in 38 minuti - Una promessa quindicenne

VAPRIO D'AGOGNA — Marcia tricolore secondo la tradizione. Ancora una volta il gruppo più numeroso è arrivato dalla Lombardia; ancora una volta la vittoria individuale è toccata al campione di casa, Elvezio Monastra. Da Villa Cortese, frazione di Busto Garolfo, in provincia di Milano, sono venuti in 170: il grande trofeo Gianni Favini è andato alla comitiva lombarda; al secondo posto nella classifica per formazioni figura la Castellania di Gozzano, con 121 partecipanti.

Gli iscritti erano, secondo l'annuncio dato dal presidente Armando Monastra, 3450: al via si sono presentati poco meno di tremila. La decima edizione della Camminata benefica vapriese, a favore dell'Associazione donatori di organi e di altri enti assistenziali, si è svolta sotto un cielo minaccioso, che ha trattenuto la pioggia per l'intera durata della corsa.

La fresca mattinata ha favorito l'azione dei corridori a livello agonistico, che si sono subito staccati dal lungo serpentone dei camminatori per diletto. A metà corsa erano in testa due atleti: uno era Marco Belossi, l'altro non poteva essere che Monastra, già vincitore per sei volte e avviato ora alla conquista del suo settimo successo.

All'ingresso in paese, Belossi (un esperto in energia solare, di 25 anni, residente a Pisogno di Miasino) ha ceduto il («*Mi sono mancate le gambe*», confesserà all'arrivo) ed Elvezio ha raggiunto il traguardo da solo, seguito dalla fanfara dei bersaglieri di Lonate Pozzolo, che lo aveva atteso sul rettilineo. Un'accoglienza trionfale, omaggio di Vaprio al suo brillante portacolori.

Elvezio Monastra ha dedicato la vittoria alla fidanzata, una mostra di Comignago che condurrà all'altare presto. L'esperto in energia alternativa Belossi ha detto che avrebbe voluto tanto imitare l'impresa del fratello Gian Mario, vincitore nel 1979. E' arrivato invece secondo, seguito da Luigi Carli, Marco Lucani e Roberto Colombo (quest'ultimo di Rovigo). Decimo il bersagliere Fabio Papini, del ventottesimo Ostavia di Bellinzago.

Secondo i calcoli del direttore di gara Gianni Bogogna, il vincitore avrebbe percorso 11.400 chilometri in 38 minuti alla media di diciotto chilometri orari, compiendo ogni chilometro in 3 minuti e 20 secondi. Più adagio sono andati i due decani della gara: Giuseppe Grasso, 83 anni, ex alpino, di Crusinallo (gruppo La Cerca di Borgomanero) e Teresa Bossi, 80 anni, di Varallo Sesia (gruppo Cavalliario).

La donna più veloce è stata una quindicenne: Catia Taraborelli, futura segretaria d'azienda di Borgomanero. La classifica dei ragazzini è stata vista da Antonio Oberchi di Fontaneto d'Agogna, che però è stato squalificato per aver detto di avere 14 anni, mentre ne ha uno in più. C'era anche una somala Marian Mohammed, che correva col fratello Ali, studente in ingegneria.

Francesco Allegra

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Appassionata, dolci e perverse.
COCCIA: Ladro di donne.
ELDORADO: Starman.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: Scuola di polizia.
ARALDO: Videoconcerto «New wave collection» con Siouxsie, Joy - Division, Eurythmics.

ARONA
MODERNO: riposo.
ROMA: Hotel privé.

BORGOMANERO
MODERNO: Poliziesco in calore.
NUOVO: Caldo odore di sesso.

DOMODOSSOLA
CORSO: Luce rossa.
CINEUNO: Luce rossa.

TRECATE
VITTORIA: Vacanze erotiche a St-Tropez.

VERBANIA
APOLLO: Mandati in amore.
SOCIALE (Pallanza): Arancio meccanico.
SOCIALE (Intra): Executer.

VIGEVANO
ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: Witness (Il testimone).

TURNO FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Via Roma, via Torelli. Dalle 8,45 alle 20,15: Gorla, Largo Buscaglia.

Musiche americane in piazza a Stresa

STRESA — Oggi alle ventuno, piazza Cadorna, concerto gratuito del Coro Oklahoma Show. Gli artisti statunitensi sono ospitati nel salotto di Stresa dall'azienda Autonoma di soggiorno. Saranno eseguiti brani tratti dalle più famose commedie musicali americane. L'Oklahoma show è approdato a Stresa dopo una felice tournée in tutta Europa.

La EFFEPI snc
azienda leader nel settore articoli di largo consumo
ricerca
AGENTI
residenti in zona
per BORGOMANERO e limitrofi e NOVARA e limitrofi.
Si richiede: età max 32 anni, auto propria, militesenza.
Inquadramento di legge.
I nostri attuali agenti guadagnano da 15 a 40 milioni all'anno.
Se interessati telefonare allo 0322 844.623.

AFFITTIAMO
in Novara capannoni di mq. 500 - 700 - 1200 ed uffici di varie metrature.
Corso Della Vittoria adiacenze autostrada To-Mi.
Tel. (0321) 24.436

EVEREST
NOVARA - VIA ARGENTI: libero appartamento mq. 70 composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto, bagno e cantina L. 16 milioni contanti più 16 milioni mutuo.
NOVARA - VIA D'ENRICI: vendesi in recente costruzione monolocale ben arredato con angolo cottura bagno e ripostiglio. L. 35.000.000.
0321 45.80.85

studio casa
28026 OMEGNA
Lungo Lago Buozzi 3/B
Tel. 0323 - 61313
VENDE
10 MILIONI più dilazioni casa semindipendente articolabile composta da 4 vani più servizi, orto, legnaia Gabbio di Casale Corte Cerro.
OMEGNA INDIPENDENTE vicinanze Omegna soleggiata libera composta da: cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, 3 camere letto, cantina, autorimessa, legnaia, cortile e giardino. L. 65 milioni dilazionabili.
OMEGNA: 56 milioni ristrutturabili lungolago Buozzi, libero appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 camere letto, cantina, eventuale box.
OMEGNA: ottima posizione in costruzione palazzina, termoautonomo appartamento di: cucina, soggiorno, bagno, 2 camere letto, cantina, box. Minimo anticipo più dilazioni mutuo.
OMEGNA: 27 milioni, libero soleggiato ottima posizione, appartamento indipendente di mq 90 circa, terrazzo, ripostiglio, eventuale box.
VERBANIA vicinanze: in casa bifamiliare libero appartamento termoautonomo di 4 vani più servizi, cantina posto auto coperto, cortile, giardino. L. 35 milioni più dilazioni.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di
STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
NOVARA E PROVINCIA
CLERICI & C. S.p.a., v. Biandrate 63 ang. v. Cuneo, Novara
OREGLIA C. S.r.l., p. M. Orsi 4, Domodossola
TAE D.S.n.c., p. Matteotti 29, Verbania-Intra
AUTOCUSIO S.p.a., c. Sempione 56, Borgomanero
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Dal 24 giugno la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio
Aut. Min.

IERI IL «VIA» AGLI ESAMI MENTRE VENGONO PUBBLICATI GLI ESITI DEGLI SCRUTINI

Forse un'inchiesta sulle porte «inchiodate» al liceo Classico

Lo scritto si è iniziato con un breve ritardo - I commenti ai temi di maturità

Vercelli. Due studenti all'uscita dalla scuola dopo la prima prova scritta (Foto Greppi)

VERCELLI — Il tentativo di qualche studente del Liceo classico di far «saltare» la prima giornata d'esami è fallito: i chiodi inseriti a forza nelle serrature per impedire l'apertura degli ingressi sono stati tolti senza problemi dai fabbri e, alle 8.30, i candidati hanno potuto prendere posto nelle aule riservate alle prove della maturità. Sull'episodio, forse una burla, verrà probabilmente aperta un'inchiesta. E' stato l'unico incidente a turbare la prima giornata d'esami negli istituti del Vercellese, svoltasi in modo tranquillo.

Non sono stati segnalati inconvenienti per il blocco degli scrutini promosso dai precari, mentre in altre città le scuole hanno dovuto ammettere d'ufficio i candidati all'esame.

I plichi sigillati con i titoli dei quattro temi proposti dal ministero della Pubblica Istruzione sono stati consegnati alle commissioni dagli uomini della Questura incaricati dal vicequestore Salvatore Acerra. I ragazzi hanno potuto scegliere tra questi argomenti generali: «*La violenza lacera quotidianamente la società, circonda la nostra vita, coinvolge la nostra coscienza, sollecita la nostra riflessione morale, culturale, politica. Nella tua esperienza giovanile non avrai mancato di interrogarti su questo aspetto drammatico della società del nostro tempo e di maturare personali considerazioni*». Quindi: «*Figure femminili nella letteratura italiana del romanticismo*». Infine: «*Metternich e Mazzini hanno delineato con il loro pensiero e la loro azione due concezioni dell'Europa. Il candidato sviluppi questo confronto*». Era poi possibile scegliere un tema diverso per ciascun indirizzo.

Il primo tema, sulla violenza, è stato scelto da molti studenti. Spiega Maria Rosa Sicuranza, del commerciale «Lanino», una tra le prime a consegnare l'elaborato ai commissari: «*C'erano parecchie considerazioni da fare, riallacciandosi ad innumerevoli fatti di cronaca. Ho affrontato, tra l'altro, la tragedia dello stadio di Bruxelles*». Analoghe le considerazioni della coetanea Norma Mariano: «*La strage dell'Heysel mi ha profondamente colpito ed ho cercato di interpretare l'accaduto sulla base delle cronache dei giornali*».

«*Un buon tema quello sulla violenza*» anche per Cristina Canella, studentessa del «Cavour», sezione ragioneria. Dice: «*L'argomento, purtroppo d'attualità, si prestava a varie considerazioni. L'ho scelto per poter esprimere il mio pensiero su questo male della società*».

Il primo tema è stato il favorito pure tra i candidati alla maturità scientifica. Giuseppina De Sena: «*A mio giudizio è preferibile scegliere temi dove siano possibili i riferimenti con i fatti di cronaca, nazionali ed internazionali. Affrontando il problema della violenza ho sottolineato, ad esempio, l'aspetto del terrorismo ed ho accennato alla tragedia della partita Juventus-Liverpool*».

Ma l'esame fa ancora paura? Dice Marco Olcese: «*L'ansia raggiunge la punta massima quando ci si siede nel banco ed i commissari distribuiscono i fogli timbrati. Poi tutto passa. Nel caso nostro non ci sono stati problemi: gli insegnanti sono stati cordiali, contribuendo ad alleviare la tensione*».

Maurizio Testore, dell'istituto tecnico «Cavour», condivide le impressioni dei colleghi: «*L'impatto è il più difficile da superare: poi si è presi nel meccanismo e la paura passa*».

Oggi la seconda giornata d'esami prevede la prova specifica per i singoli istituti: latino per i licei classici e per gli istituti magistrali, matematica per lo scientifico, estimo e diritto per l'agrario, tecnica commerciale per i geometri.

Daniele Cabras

Medie inferiori 91% i promossi

Esposti i primi risultati nelle superiori

VERCELLI — *E' superiore a quella degli anni precedenti la percentuale dei promossi nelle medie inferiori della città: i «quadri» con i voti sono esposti al pubblico dall'altro giorno e, in totale, ha ottenuto il passaggio all'anno successivo il 91 per cento degli studenti.*

L'istituto più «buono» è stato il «Lanino» dove sono stati promossi 368 ragazzi di prima e di seconda su 381; il più severo l'«Avogadro», dove è stato decretato lo «stop» a 39 alunni su 285, il 13,7 per cento. Alla «Ferrari», 91,5 per cento di promossi, alla «Verga», 89,7.

Per quanto riguarda invece le medie superiori non è ancora possibile tracciare il quadro complessivo, perché le segreterie di quattro istituti (i Licei classico e scientifico, l'Itis ed il Magistrale) non sono state in grado di fornire i dati definitivi. Con queste eccezioni, la percentuale dei promossi è del 66,5 per cento; del 26,5 quella dei rimandati, mentre è stato respinto l'11 per cento degli studenti.

I dati variano molto a seconda degli anni di corso. Significativo l'esempio del commerciale «Lanino», dove la media totale dei promossi è stata molto elevata (il 70,6 per cento) ma dove, nelle prime, è stata altissima la percentuale dei rimandati (il 33,9 per cento) e dei respinti (il 30,2).

L'istituto meno severo è stato la sezione di ragioneria al «Cavour» dove i respinti sono stati il 9,2 per cento, contro il 12,3 per cento dei geometri, allo stesso «Cavour».

La percentuale più alta di rimandati si è registrata invece all'istituto Agrario, dove dovrà «riparare» a settembre circa il 29 per cento degli studenti.

Anche il 21 per cento dei geometri dovrà sudare sui libri quest'estate e così pure il 25,1 per cento dei ragionieri; al «Lanino», la quota più bassa dei rimandati: il 17,6 per cento degli scrutinati).

e. d. m.

Sentenza della Cassazione a 9 anni dall'episodio

«Caso Unio», si rifarà il processo d'appello

Il medico di «pronta disponibilità» fu accusato della morte del giovane e venne assolto in secondo grado - Rilevato un «difetto di motivazione»

VERCELLI — Dopo quasi nove anni, la Corte di Cassazione riapre il «caso» del diciassettenne di Costanzana investito da un'auto e morto all'ospedale di Novara, forse per non essere stato assistito adeguatamente al «Sant'Andrea». La quarta sezione penale ha impugnato la sentenza emessa il 17 dicembre 1980 dalla Corte d'Appello di Torino che aveva assolto «*per insufficienza di prove*» il medico chirurgo che, la notte dell'incidente, era di «*pronta disponibilità*» all'ospedale di Vercelli: il dottor Ermanno Sarasso, che ha oggi 41 anni.

La sentenza è stata rinviata dalla Cassazione alla Corte d'Appello di Torino con la richiesta di un nuovo esame per «*difetto di motivazione*».

L'incidente che costò la vita a Walter Unio avvenne la sera del 7 novembre 1976. Il giovane stava passeggiando sul ciglio della strada, a Costanzana, in compagnia di un amico. Fu travolto da una vettura guidata da Luciano Giva, allora ventottenne, di Desana. Non sembrava nulla di grave: lo stesso Giva trasportò il ragazzo al «*Sant'Andrea*» e la dottoressa di turno al «*pronto soccorso*» ne ordinò il ricovero in chirurgia — e non in rianimazione — proprio perché le condizioni di Walter Unio non parevano preoccupanti.

In chirurgia, quella sera, non c'erano medici di turno. La «*pronta disponibilità*» era garantita dal dottor Ermanno Sarasso. E fu proprio a Sarasso che l'infermiere Gaetano Siara telefonò per metterlo al corrente della situazione. E' difeso il medico nel primo processo celebrato a Vercelli: «*Non andai in ospedale perché, alla descrizione dell'infermiere, le condizioni non sembravano gravi. Gli confermai, per telefono, la "terapia d'attesa" prescritta dalla dottoressa del pronto soccorso*».

Walter Unio, nella notte, si aggravò. Nella prima mattinata, un altro infermiere chiamò il dottor Sarasso che accorse, ma non c'era più nulla da fare. Il giovane fu trasportato al neurochirurgico di Novara e morì il giorno dopo per un ematoma cerebrale.

Fu aperta un'inchiesta. Il dottor Sarasso fu anche arrestato e restò in carcere cinque giorni. In prima istanza venne condannato a dieci mesi, con la condizionale ma fu poi assolto in appello.

e. d. m.

Secondo il progetto di ristrutturazione del gruppo Sme

Cipas, cassa integrazione (e chiusura entro l'anno)

SANTHIA' — Ancora nulla di fatto per lo stabilimento «Cipas» del gruppo «Alivar-Sme» che produce cibi precotti ed alimenti surgelati: una delegazione del «coordinamento Alivar» è rientrata da Roma dove ha partecipato ad una riunione con la direzione del gruppo e con i rappresentanti dell'Intersind. Durante l'incontro non sono emersi fatti nuovi e tutto è stato rinviato a giovedì 27.

La «Cipas», in base ai progetti di ristrutturazione della Sme, dovrebbe chiudere entro l'anno e per i 147 dipendenti si profila quindi il licenziamento, dopo un periodo di cassa integrazione scaglionata in due momenti: a giugno e a settembre.

La vendita del gruppo Sme ad una finanziaria privata aveva alimentato qualche speranza, ma nei giorni scorsi la direzione aziendale ha comunicato che un primo gruppo di 47 lavoratori dovrebbe entrare in «cassa» dal 24. Successivamente il numero di dipendenti interessati al provvedimento è stato ridotto a 17. Spiega Giuseppe Tedoldi, esponente del Consiglio di fabbrica: «*Questa riduzione deriva dal fatto che è stata estesa su due turni la lavorazione manuale del tonno che ci arriva dalla De Rica. Purtroppo il temporaneo aumento della produzione non sposta i termini della vicenda*».

Giuseppe Tedoldi, con il suo collega Renzo Maso, sono intervenuti all'incontro della capitale e vi ritorneranno la prossima settimana. Aggiunge: «*Continuiamo a brancolare nel buio: non sappiamo a chi dobbiamo rivolgerci per affrontare il nostro problema. Le Partecipazioni statali affermano che ormai il gruppo Sme non è più di loro competenza; i nuovi acquirenti sostengono di non poter intervenire sino a quando la cessione non diventerà ufficiale. Il paradosso è che il provvedimento di chiusura rimane valido per tutti*».

L'incontro di Roma verteva sull'intero coordinamento Alivar. Il sindacato ha chiesto ai responsabili della Sme un'ulteriore riflessione prima di smantellare gli impianti di Santhià dichiarandosi disponibile a qualsiasi soluzione. A questo proposito sono state avanzate prospettive di riconversione.

Conclude Tedoldi: «*Soprattutto vorremmo che si decidesse in fretta con chi, o con quale gruppo trattare per scongiurare i licenziamenti*».

w. cn.

Presentati tre neoconsiglieri della società di via Massaua

Nuovi finanziatori per la Pro che congeda Sacco e Sandro

Un saluto e un ringraziamento agli allenatori della prima squadra e delle giovanili

VERCELLI — *Annunciati ufficialmente i nomi di tre dei cinque nuovi consiglieri della Pro: sono l'imprenditore Tino Franchino, titolare di una ditta di pomme e di articoli tecnici di corso Marcello Prestinari, il preside del Liceo artistico e linguistico «Ugo Foscolo», Pierluigi Remus, ed il panettiere trinese Luigi Gallione. Forse entro domani il presidente Giuseppe Celoria annuncerà gli altri due neodirigenti (tra i quali dovrebbe esserci un produttore risiero); pare inoltre che si sia vicinissimi all'accordo con altri due personaggi extravercellesi già attivi nel mondo dello sport e, a loro volta, intenzionati ad entrare nel Consiglio della società di via Massaua.*

Se il rendez-vous con il gruppo vigevanese è stato mancato, la Pro è ugualmente riuscita a rinforzare l'assetto societario ed è dunque rientrato il pericolo di una dimissione in blocco del direttivo che, ridotto ai minimi termini, non avrebbe potuto sobbarcarsi l'onere di un nuovo campionato.

La presentazione dei nuovi collaboratori di Celoria è avvenuta sabato sera, al «Ristorante dei fiori» di Cavaglià durante la tradizionale festa di fine campionato organizzata dal Centro di coordinamento fra i Pro Vercelli Clubs. Quest'anno la manifestazione — curata nei dettagli dal presidente del sodalizio, Walter Manzo — è coincisa anche con il congedo di Giovannino Sacco dalla squadra allenata, con eccellenti risultati per due anni: Sacco ha conquistato la promozione in C2 ed ha raggiunto il sesto posto in questo torneo, sopravanzando formazioni ben più quotate. Celoria e gli altri dirigenti hanno avuto parole di elogio per Sacco ed il presidente della Pro Vercelli ha donato all'allenatore uscente (come è noto, il sostituto è Natalino Fossati) una targa ricordo.

A proposito di congedi, ha dato l'arrivederci alla Pro anche il responsabile del settore giovanile Gianpiero Sandro, che ritorna a Novara. Commosso, Sandro ha ringraziato i dirigenti e la città, ha consegnato un suo ricordo personale al sindaco Elio Robotti (fra le numerose autorità erano presenti anche l'on. Astori ed il senatore Belardi) ed ai giornalisti vercellesi: l'ha ritirato, a nome di tutti, Elio Canali.

f. l.

Luigi Gallione, Pierluigi Remus e Tino Franchino

Girardelli venduto al Bassano

VERCELLI — Franco Girardelli, capitano dell'Amatori Magliificio Anna HP Uomo, e della Nazionale Italiana di hockey su pista, è stato ceduto al Bassano. La cifra del passaggio non si conosce ufficialmente, ma pare superi abbondantemente i 100 milioni.

Girardelli, nei quattro anni di permanenza a Vercelli con la maglia gialloverde, ha vinto due campionati d'Italia, una Coppa Italia e una Coppa europea Cers.

Intanto si può dare per certo l'ingaggio da parte dell'Amatori del fortissimo argentino Pablo Cairo che l'anno scorso ha giocato nel Pordenone, mentre continuano le trattative per ottenere Beppe Marzella, il «bomber» del Novara, pezzo pregiato del mercato hockeistico.

Il secondo straniero dovrebbe essere invece l'americano Jimmy Trussel: le trattative pare siano giunte sulla dirittura d'arrivo.

Da tempo, infine, si sono concluse le operazioni per il passaggio dal Bassano alla formazione vercellese del giovane tecnico Francesco Marchesini, che sarà il trainer dei gialloverdi nella prossima stagione. (f. l.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Momenti porno voglioso (vietato minori 18 anni).
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: Oltre le sbarre (drammatico).
VIOTTI: Scuola guida (comico).

GATTINARA

ITALIA: Julia, calasi giri (vietato minori 18 anni)

Panorama

Biandrè — Appena uscito di prigione, dove aveva scontato una condanna per furto, Gianfranco Corsini, 28 anni, di Baluggia, è stato di nuovo arrestato per incendio doloso. Ha dato fuoco alla mansarda della Casa di riposo per anziani in via Massimo d'Azeglio. I danni sono stati limitati perché i pompieri sono intervenuti tempestivamente.

Vercelli — La finale del torneo di calcio riservato agli Enti pubblici è in programma stasera al «Robbiano», concesso dall'assessorato comunale allo sport. Per il terzo posto, alle 20, si affronteranno Dopolavoro postelegrafonico e Consorzio agrario. Alle 21,45, finalissima fra il Oral Comune e la formazione degli agenti di custodia.

Vercelli — Il giovane spadista della Pro Vercelli, Davide Schaler, si è classificato nono, su duecento concorrenti, nel «Gran Premio Giovanissimi» di spada e sciabola che si è svolto a Roma.

CONFERENZE

RIDOTTO DEL TEATRO CIVICO: ore 21 nell'ambito dell'iniziativa **Reporters**, per il tema «Vercelli Comica», a cura dell'Arci, si terrà un «Incontro con gli autori» con Giorgio Cavallo e Nicola Palombella.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17,30.
Leone: aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, fino a domenica 7 luglio.

FARMACIE

Vercelli: Parovinca, via Ugo Foscolo 46.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 58.884; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.585; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ECONOMICI

S. BARTOLOMEO al mare passeggiata mare 5 vani libero vista posto auto. Prezzo interessante. Tel. 010/590.953.

DAL 18 AL 29 GIUGNO

IL RISPARMIO

3x2

COMPRI 3 PAGHI 2

Al Mega, grande manifestazione 3x2 "risparmio moltiplicato" **su un grande numero di prodotti alimentari,** fino ad esaurimento delle scorte. Vieni al Mega e cerca i prodotti con il contrassegno: ne compri 3, ne paghi 2! Fai i tuoi conti: è il 33% di sconto secco! Pensaci sù: se riempi il carrello, risparmi di più!

SCONTO =33%

I MEGAMERCATI GRUPPO GS

MEGA

BIELLA - CORSO EUROPA 14

Esami: dopo una notte insonne, ieri la prima prova

I giovani hanno scelto il tema sulla violenza

Questa mattina gli studenti affrontano i compiti di matematica, tecnica delle costruzioni, latino, costruzioni elettromeccaniche ed altri ancora a seconda dell'indirizzo della scuola

Biella. Alcuni studenti di Biella durante la prova di ieri dell'esame di maturità (Foto Federico Mosca)

BIELLA — Per oltre diecimila studenti del Biellese e della Valsesia che frequentano le scuole di ogni ordine (elementari, medie e superiori) il gran momento è arrivato: ieri sono ricominciati i «terribili» esami.

Per i ragazzi delle elementari tutto si esaurirà in due giorni (ieri il tema d'italiano e il colloquio d'italiano, storia e geografia, oggi lo scritto di matematica e l'orale delle materie scientifiche) mentre per gli allievi delle medie inferiori, dopo il tema di ieri, oggi è il turno della lingua straniera (francese ed inglese) e domani quello di matematica. Poi, giovedì e venerdì, l'ultimo ostacolo dell'orale.

Ma al centro dell'attenzione sono le prove di maturità, non fosse altro che per la novità di quest'anno, con l'inizio a tamburo battente, senza la solita lunga interruzione.

Per molti il temuto approccio con l'esame è stato un pochino tormentato. Dice Filippo Grosso, quinto anno di perito elettrotecnico: «*Ho passato una notte quasi insonne, alle due ero ancora sveglio. Poi mi sono assopito per un po', ma alle sei mi sono ritrovato con gli occhi aperti. Ho deciso di alzarmi. Le ore che mi dividevano dall'esame non passavano mai. Quando, finalmente, mi sono trovato in aula, davanti al foglio bianco e ho conosciuto i contenuti dei temi, è stata una liberazione*».

Filippo Grosso come molti altri ha scelto quello sulla violenza. «*Nel mio corso però siamo stati in pochi; parecchi hanno preferito quello tecnico*». All'Iti, ai geometri, alla ragioneria «*I pensieri di Metternich e Mazzini sulla concezione dell'Europa*» e «*le grandi figure femminili nella letteratura italiana del romanticismo*» non hanno trovato molti interpreti.

Spiega Andrea Pizzaguerra: «*Ero intenzionato a svolgere il tema di letteratura anche perché come prima materia agli orali porterò italiano. Ma quando ho letto il testo ho cambiato idea e ho preferito trattare un argomento d'attualità e discorsivo*».

Molti studenti avevano previsto il tema sulla violenza. Aggiunge Marco Ansaldo: «*La tragedia di Bruxelles, i tre dirottamenti aerei in quattro giorni, il perdurare della guerra in Medio Oriente, lasciavano intuire che almeno una delle comparizioni di carattere generale avrebbe interessato questo lato della società*».

Anche ai licei classici e scientifici la maggior parte degli esaminandi ha scelto la violenza, anche se gli altri temi proposti non sono stati così trascurati come negli istituti tecnici.

Aggiunge Maria Ramella: «*Quasi tutto la mia fila ha optato per questo componimento. Era il più discorsivo anche se si poteva facilmente cadere nella banalità. E' ancora troppo vivo l'eco della tragedia di Bruxelles, la angosciose immagini alla televisione per non prendere spunto da quel fatto. La contrapposizione però ci ora il rischio di fare del qualunquismo*».

Giovanna Mancini, quinta scientifico, ha invece espresso i suoi pensieri sulle figure femminili nel romanticismo: «*Mi sentivo preparata su questa parte della letteratura e, almeno come sensazione, non ho incontrato molte difficoltà e riempire un buon numero di fogli*».

Al di là di un comprensibile nervosismo iniziale («*anche perché erano nove mesi che sentivamo parlare di esami in tutte le salse*» dicono gli studenti) le prove di ieri hanno creato grossi problemi ai giovani biellesi e valsesiani.

Ma il vero banco di prova, temuto dalla maggioranza di loro, è costituito dallo scritto di oggi. Questa mattina gli iscritti degli istituti superiori affrontano i compiti di matematica, tecnica delle costruzioni, latino, costruzioni elettromeccaniche ed altri ancora a seconda dell'indirizzo della scuola.

«*E' oggi che ci giochiamo una lunga fetta di promozione*» affermano in molti. Il ricordo di qualche esperienza del passato, come quella di un paio di anni fa quando in molte scuole non si riuscì a svolgere il tema scientifico, a qualcuno fa ancora venire i brividi.

Roberto Eynard

Le vittime avevano sedici e diciassette anni e abitavano a Borgosesia

Varallo, due ragazzi muoiono in moto per una transenna in mezzo alla strada

Si chiamavano Fabrizio Urani e Alessandro Grandotti - L'ostacolo (in via Roma) non era segnalato

NOSTRO SERVIZIO

VARALLO — Due ragazzi di Borgosesia, Fabrizio Urani, 17 anni, e Alessandro Grandotti di 16, sono morti l'altra notte in un incidente stradale, accaduto in via Roma. E' possibile che la magistratura ordini un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. I due giovani, che viaggiavano su una motocicletta, per evitare alcune transenne poste in mezzo alla strada, sono andati a sbattere contro una delle piante che fiancheggiano la strada.

L'incidente ha destato profonda impressione e sgomento in tutta la Valsesia. Non è la prima volta, infatti, che qualcuno si ferisce andando a urtare contro delle transenne, e la gente chiede opportuni provvedimenti affinché episodi del genere non si debbano più ripetere.

Fabrizio Urani e Alessandro Grandotti erano grandi amici. Fabrizio aveva finito le scuole venerdì. Frequentava l'istituto professionale dei salesiani a Vigliano e si era diplomato in meccanico con ottimi voti. Ora si stava godendo un po' di vacanza, ma quanto prima avrebbe dovuto iniziare a lavorare.

Ora adesso, però, andava ad aiutare Alessandro Grandotti, che dopo le scuole medie aveva iniziato a lavorare nella panetteria di famiglia. Erano stati assieme anche sabato, a Scopetta, dove i Grandotti hanno una casa di montagna.

Renzo Urani, il padre di Fabrizio, 44 anni, autotrasportatore sulle linee internazionali, era andato a riprendere il figlio domenica mattina, ed erano andati a pranzo insieme con la madre, Clara Brentani, 40 anni, dipendente della Zegna Baruffa.

A sera Fabrizio Urani aveva preso la sua moto, una Cagiva 125, per raggiungere gli amici in pizzeria. Dopo cena avevano in programma di andare a fare «quattro salti» da qualche parte. Fabrizio, però, non era ancora passato a casa per salutare suo padre, che l'indomani di buon'ora avrebbe dovuto partire per il Portogallo.

L'incidente è accaduto verso le 23,30. Fabrizio Urani aveva caricato sulla sua moto Alessandro Grandotti. Data la giovane età, secondo il codice della strada non avrebbe potuto farlo. Non sembra sia stata questa, comunque, la causa dell'incidente.

Fabrizio Urani

I due ragazzi hanno imboccato via Roma per dirigersi verso il centro del paese. La strada non è molto illuminata anche perché le piante situate ai lati creano delle zone d'ombra.

L'Urani si deve essere accorto all'ultimo istante che la carreggiata era stata parzialmente ostruita con transenne metalliche. Poco più avanti si stavano concludendo dei festeggiamenti popolari organizzati dai carristi carnevalecchi. Forse qualcuno voleva disciplinare, in questo modo, il traffico. Le transenne non erano segnalate da luci. Sembra ci fosse solo un cartello all'incrocio con via Martiri della Libertà.

Per evitare l'imprevisto ostacolo, l'Urani ha compiuto una brusca manovra. La moto però è andata a urtare contro una delle piante che fiancheggiano la strada. Sbalzati di sella i due giovani si sono schiantati al suolo, riportando gravissime ferite al capo.

Sono anche intervenuti i carabinieri di Varallo per i primi accertamenti. Sembra infatti che non avrebbero dovuto esserci delle transenne in quel punto. Nell'ordinanza di chiusura delle strade, firmata dal sindaco Gian Franco Astori, la via Roma non è compresa. «*E' strano, la mia ordinanza non riguardava via Roma. Si tratta ora di scoprire chi ha messo, abusivamente, le transenne in mezzo alla strada*».

Maurizio Alfisi

Operaio perde la vita in un incidente a Biella

Maurizio Massocco aveva 25 anni

Maurizio Massocco con il figlioletto di 2 anni e mezzo

BIELLA — Maurizio Massocco, 25 anni, operaio, è morto ieri mattina in uno scontro alla periferia della città.

Il giovane, sposato con Laura Gaio, 22 anni, padre di un bimbo in tenera età, Daniele, di 2 anni e mezzo, poco dopo mezzogiorno stava rientrando a casa dal lavoro. Faceva il decoratore e anche quando la sua attività lo portava fuori città, cercava sempre di ritornare a casa per il pranzo per stare un po' con la giovane moglie ed il figlioletto. Da una settimana si era comperato una moto molto potente, una Cagiva 650.

Ieri era alla guida della moto e stava percorrendo via Cottolengo, diretto verso il semaforo di via Valle d'Aosta, dove avrebbe svoltato per raggiungere via Puglie dove abitava con la famiglia. Era ad alcune centinaia di metri dall'incrocio quando una Fiat 127, condotta da Lucia Jorio, 58 anni, di Ponderano, ha iniziato una manovra di svolta a sinistra. Sembra che la donna volesse entrare sulla piazzuola di un distributore di carburante, dall'altra parte della strada.

Il Massocco non si deve essere accorto della manovra. Infatti sull'asfalto non sono state rilevate tracce di frenata. La potente motocicletta, così, con la parte anteriore destra è andata a urtare contro la fiancata posteriore sinistra dell'automobile.

A causa dell'urto, il decoratore è stato sbalzato di sella e ha compiuto un volo di una decina di metri, finendo con la testa contro il cordolo del marciapiede.

Nonostante l'ora di punta, nessuno ha assistito all'incidente. Richiamati dal rumore dell'urto tra i due mezzi, alcuni automobilisti, dal vicino distributore di carburante hanno provveduto a dare l'allarme.

Tre rapinatori hanno assaltato sabato l'ufficio cassa di un supermercato

Caccia ai banditi di Borgosesia

Bottino di 45 milioni in contanti - Gli inquirenti sono convinti che gli autori del colpo siano già fuori zona

BORGOSESIA — Non si ha traccia dei tre giovani che nel tardo pomeriggio di sabato hanno rapinato l'ufficio cassa del supermarket Opi di Borgosesia, il più grande magazzino alimentare della Valsesia.

Gli unici testimoni sono un impiegato, Maurizio Urban, e una commessa, Maria Pia Torchio, involontari protagonisti dell'episodio, avvenuto attorno alle 19,15, a un quarto d'ora dalla chiusura.

Pochi minuti prima tre giovani, due con le pistole in pugno, volto scoperto, età apparente sui trent'anni, erano riusciti ad entrare inosservati nell'ala dell'edificio riservata ai locali di amministrazione e contabilità.

In quel momento in una stanza adibita a raccolta denaro dove vengono consegnate, a conclusione di «giri» prestabiliti, le somme incassate durante la giornata dalla ventina di sportelli, un dipendente Maurizio Urban stava facendo i riscontri tra gli incassi e le distinte.

L'operazione stava per completarsi quando la porta si è aperta e sulla soglia sono apparsi tre uomini, in una mano la pistola, nell'altro un sacchetto di tela.

«*Non muoverti, vogliamo i soldi. Lasciaci fare e non ti succederà nulla*» hanno intimato i tre all'Urban. Poi mentre uno guardava a vista l'impiegato della Opi, gli altri hanno iniziato a riempire i sacchetti con le mazzette di denaro.

Terminato di prendere i 45 milioni di liquidi dell'incasso, i rapinatori se ne sono andati dopo aver chiuso a chiave la porta.

L'asilo del «La Marmora» preso di mira dai vandali

BIELLA — L'asilo del Villaggio La Marmora è stato nuovamente preso di mira dai vandali. Ieri mattina quando le maestre sono arrivate nell'edificio di via Corridoni hanno trovato la porta d'ingresso forzata. All'interno disordine e sporcizia.

I vandali si erano accaniti contro le attrezzature dell'asilo nido, lordando i locali e le brandine che servono ai piccoli ospiti per il pisolino pomeridiano.

Poi sono passati nell'adiacente scuola materna, partano nella cucina, rubando cibarie di vario genere e degli elettrodomestici.

La scorreria è stata compiuta tra sabato sera e lunedì mattina. Probabilmente è opera della solita banda di teppisti che da tempo imperversa nella zona.

Dicono le maestre dell'asilo: «E' una cosa vergognosa. Sarà almeno la trentesima volta che i vandali saccheggiano la scuola. Non è tanto il danno materiale, che è limitato, quanto l'inconveniente di dovere ogni volta rimettere tutto in ordine, disinfettando accuratamente locali e materiale. Sarebbe quindi ora che il Comune provvedesse ad adottare le opportune contromisure per impedire ai teppisti di entrare nella scuola».

Sembra, infatti, che l'unico provvedimento adottato sia stato quello di affidare i locali alla sorveglianza dei vigili notturni. Sembra però che l'accorgimento non sia sufficiente, in quanto, durante il giro di ronda, i teppisti, anche questa volta, hanno trovato il sistema di entrare.

m. al.

Annullate le giocate del lotto

BIELLA — Gli appassionati del gioco del lotto sono in fermento. Per l'ennesima volta le giocate del botteghini di Biella e di Cossato sono state annullate.

Sembra che una donna che aveva vinto circa 33 milioni, leggendo l'annuncio sia svenuta.

L'inconveniente sembra sia dovuto al fatto che le giocate al lotto di Biella e Cossato a mezzogiorno del venerdì vengono spedite per posta a Torino. E anche questa volta sarebbero arrivate dopo l'estrazione.

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
a dipendenti statali parastatali aziendali commercianti artigiani ecc. prestiti fino a 15.000.000
Mutuo ipotecario per acquisto casa, leasing auto
Per informazioni rivolgersi a:
PALLANZA, c.so Zanitello 7 (Lungo Lago - Tel. 0323 502.961
GOZZANO, p.zza S. Giuliano tel. 0322 94.502
BORGOSESIA, via Fra Dolcino 3 tel. 0163 21.540

PRIVILEGE
LOCAZIONI FINANZIARIE S.P.A.

FORMULA LEASING AUTO PRIVILEGE:
QUALCOSA DI PIÙ DI UN NORMALE LEASING

I canoni di locazione comprendono, senza alcuna maggiorazione di costo dell'operazione, l'assicurazione incendio e furto per tutta la durata del contratto

la sostituzione immediata del veicolo rubato o distrutto

la prosecuzione del contratto in corso sul nuovo veicolo senza alcun ulteriore esborso.

PRIVILEGE LOCAZIONI FINANZIARIE SpA - v. P. Micca 35 bis - Biella - tel. 015/35541

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.139
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Caselglà
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

TERRENI EDIFICABILI
DILAZIONI PAGAMENTO
...sarà la tua nuova casa...
CASA IN LEGNO MASSICCIO
RUBNER BLOCKHAUS TORINO...
CASA TRADIZIONALE
TORINO - CORSO REGINA MARGHERITA, 615
TEL. 011/7396178

La popolosa frazione di Trivero trasformata in palcoscenico

Ponzone, capitale della magia

Al grande festival hanno partecipato settanta illusionisti provenienti da molte regioni

Trivero. Il mago Poker durante un difficile gioco (Foto Mosca)

TRIVERO — Un mazzo da «scala», un asso di cuori che scompare e come per incanto lo si ritrova un attimo dopo nella tasca di uno spettatore e un bambino che con lo stupore disegnato sul viso chiede: «*Mago, come fai?*»: per una domenica Ponzone, la frazione di Trivero più popolosa con i suoi mille abitanti, è stata la capitale della magia.

Una settantina di illusionisti provenienti da molte regioni dell'Italia del Nord e del Centro l'hanno trasformata in un grande palcoscenico dove prestigiatori e spettatori hanno vissuto, gli uni in modo professionale, gli altri da curiosi, una giornata magica in tutti i sensi.

Ponzone è stata coinvolta dal mattino in questo primo raduno di illusionisti, organizzato dall'amministrazione comunale di Trivero, dalla Pro loco, da radio Oigonda in collaborazione con il club Bartolomeo Bosco di Torino, per ricordare la figura di un appassionato valsesserino, Ernesto Strocchio.

E così mentre al cine-teatro Olietti molti maghi si scambiavano impressioni e consigli, si raccontavano esperienze e tentativi di nuovi giochi, prendevano parte alla conferenza-dibattito del bolognese Alberto Sitta, nei locali pubblici altri hanno fatto partecipi i ponzonesi, dando vita ad una serie di giochi al tavolo, con carte dall'aspetto innocente e palline colorate che comparivano e fuggivano chissà come.

r. e.

Andorno: oggi torna la salma di un soldato morto in Russia

ROMA — Sono sbarcati ieri all'aeroporto romano di Fiumicino le salme di 22 soldati italiani caduti sui campi di battaglia russi e ungheresi durante la seconda guerra mondiale.

Tra di loro ci sono i resti di due soldati piemontesi e di un ligure. Si tratta del tenente Fedele Covello di Peveragno (Cuneo), del soldato Umberto Delpiano di Andorno Micca e del soldato Carlo Vacchetta di Savona.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di
STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN
Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
VERCELLI, BIELLA E PROVINCIA
BOCCA FRANCO Strad. v. Torino 53, Biella
BATTIOLO LUIGINO D.I. v. Montegrappa 125, Borgosesia
RONCAROLO LUIGI D.I. S.S. 230 v. Vercelli 15, Cavaglietto
STAGLIENO S.r.l. strada Trossi bis 3, Biella Cavaglietto
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Dal 24 giugno la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio
Aut. Min. Com.